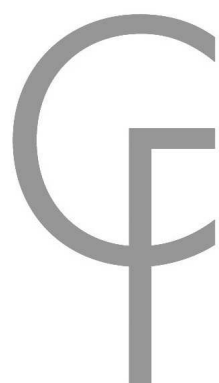


# BILANCIO 2018

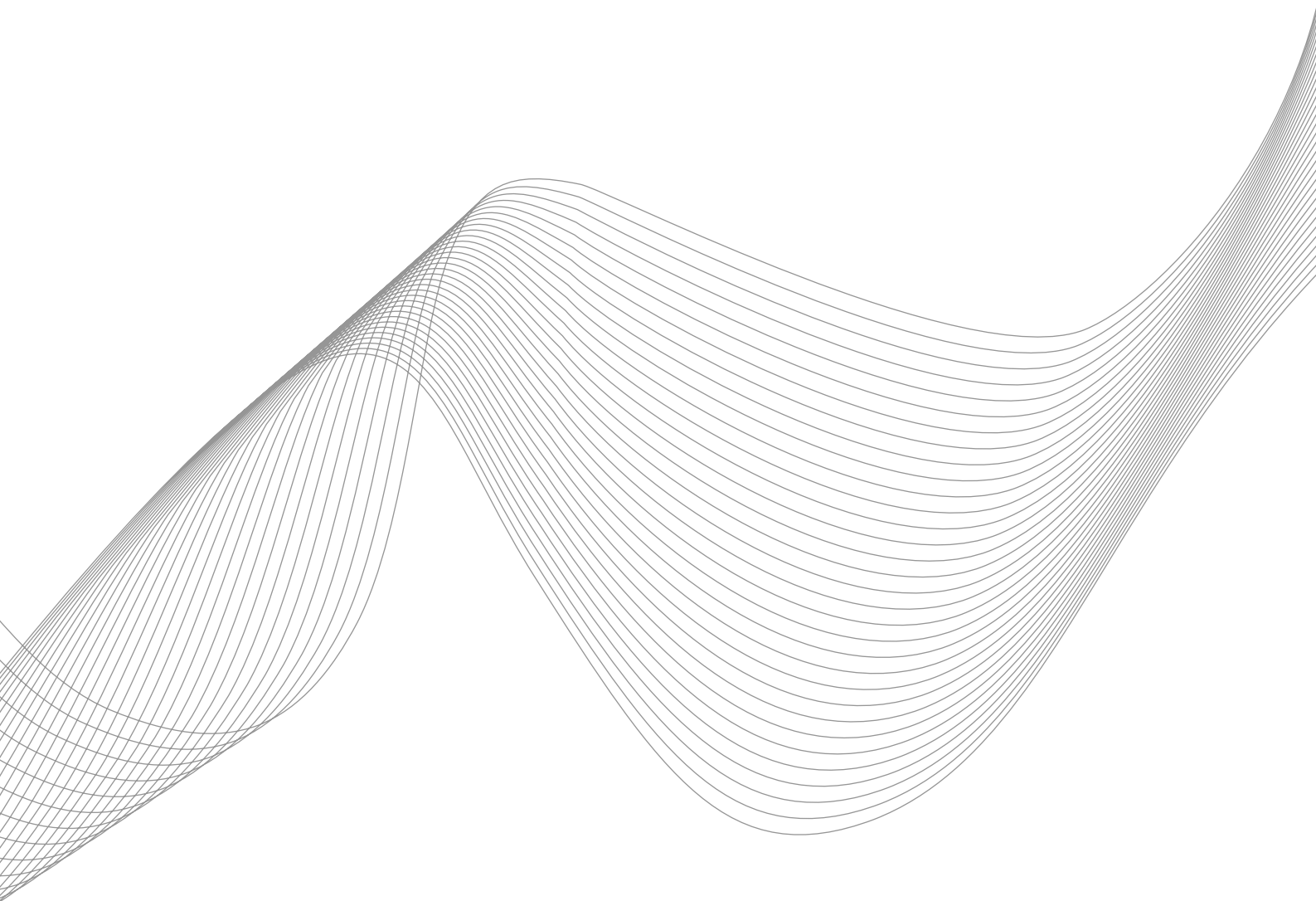
FORMULATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 14/3/2019  
E APPROVATO DAL COMITATO DEI DELEGATI IL 17/4/2019

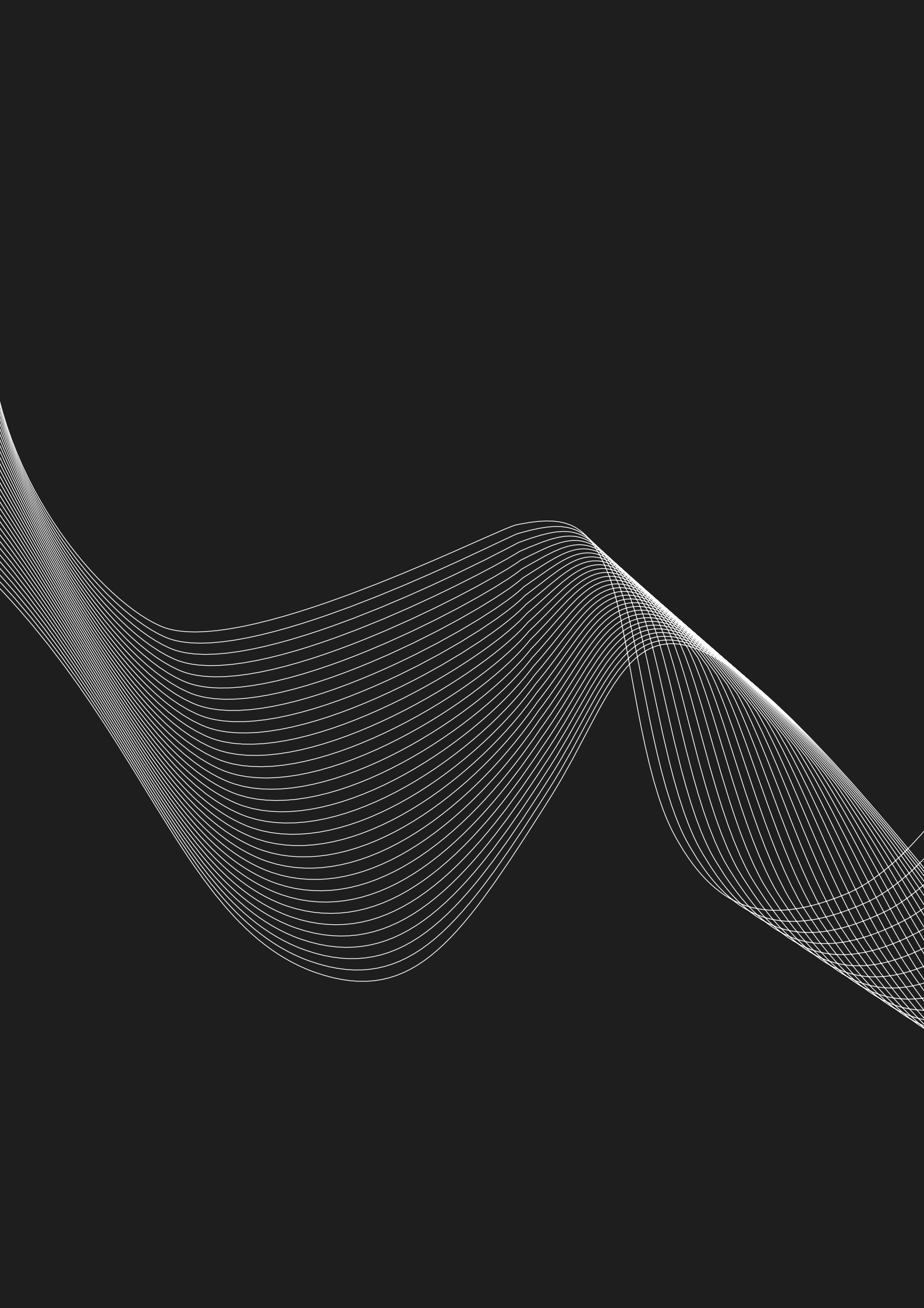
CASSA  
FORENSE



# BILANCIO 2018

FORMULATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 14/3/2019  
E APPROVATO DAL COMITATO DEI DELEGATI IL 17/4/2019



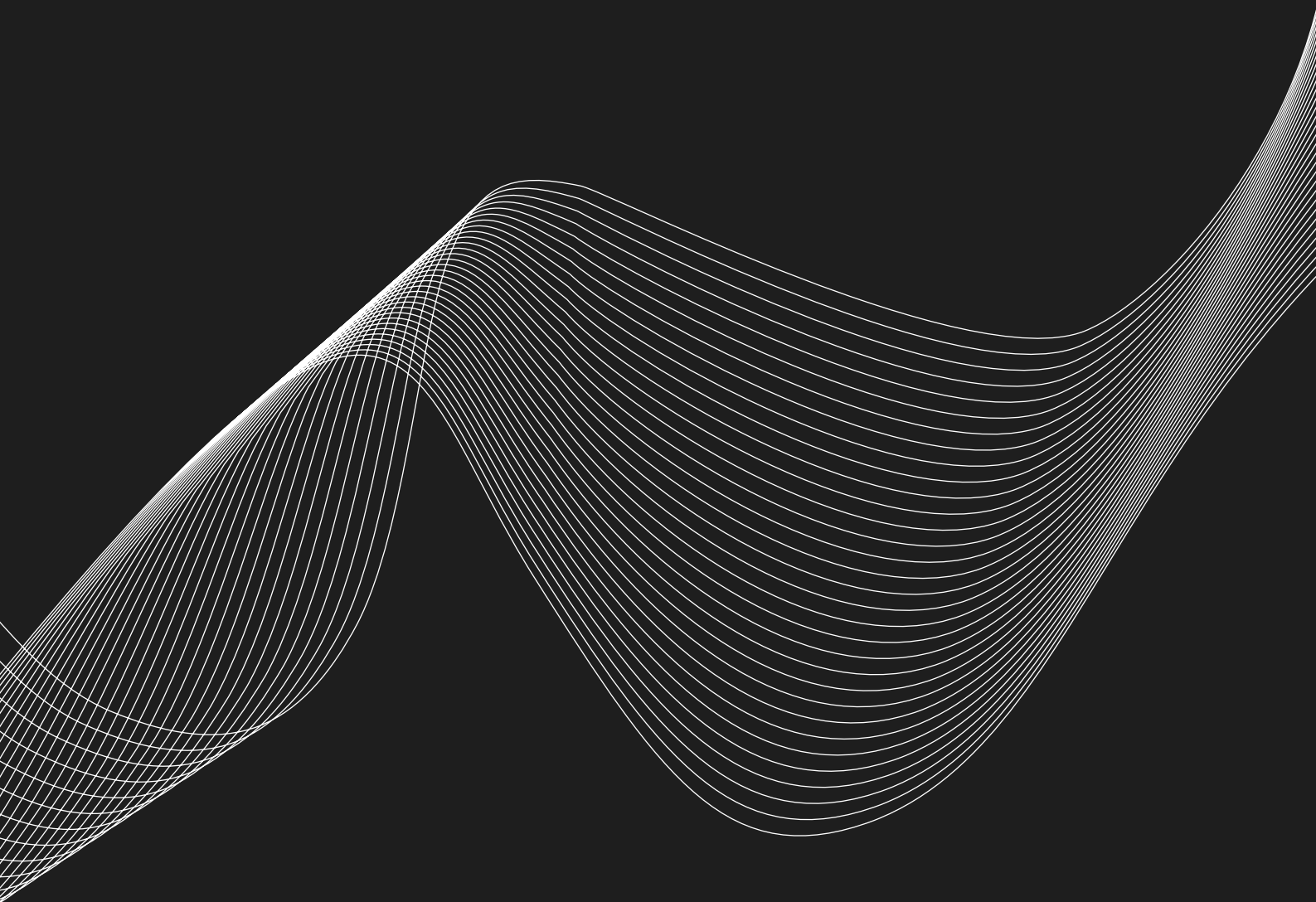


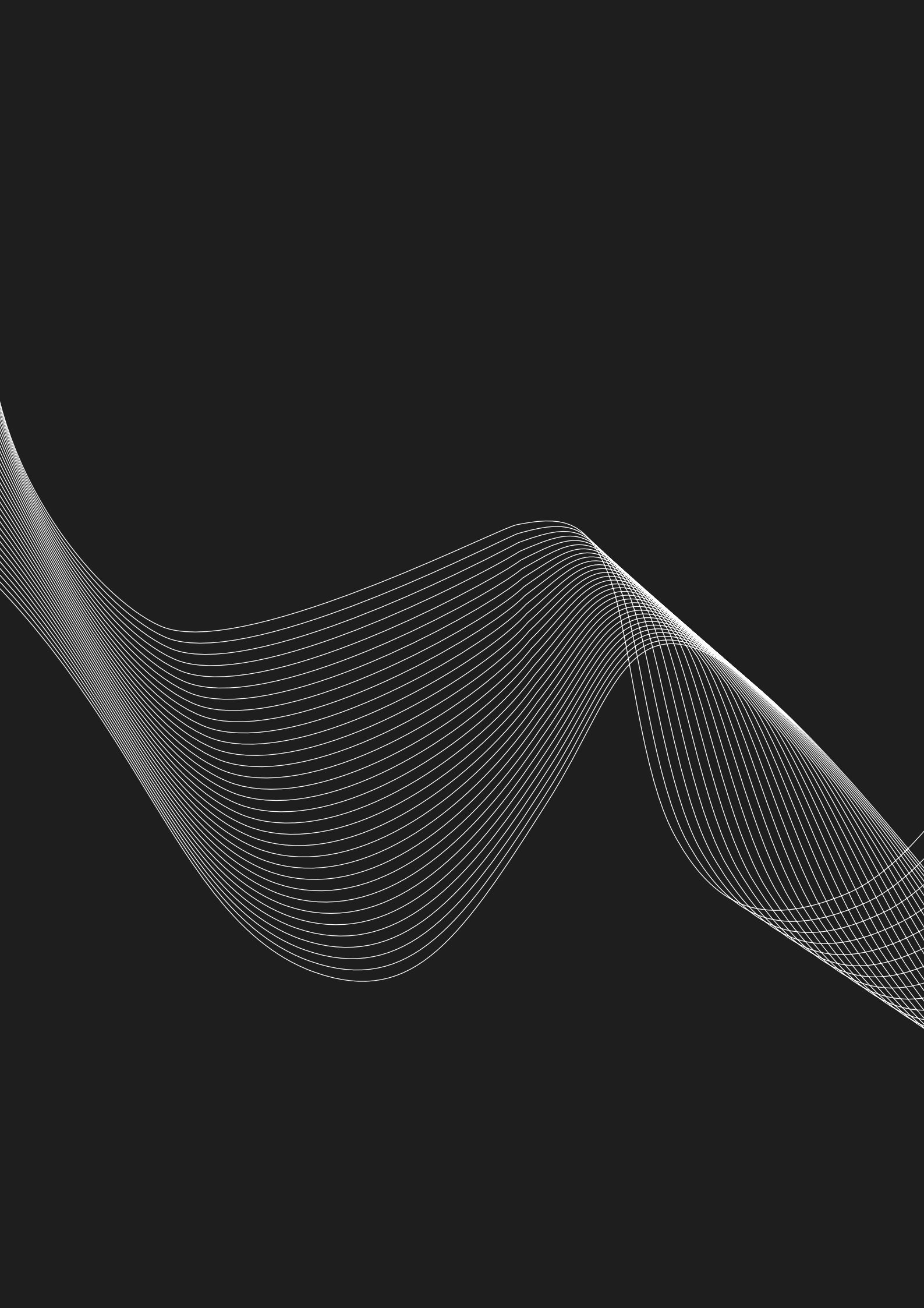
## Indice

	Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci	pag. 7
<b>1</b>	<b>RELAZIONE DI GESTIONE</b>	9
<b>2</b>	<b>STATO PATRIMONIALE SINTETICO E ANALITICO</b>	87
<b>3</b>	<b>CONTO ECONOMICO SINTETICO E ANALITICO</b>	93
<b>4</b>	<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	101
<b>5</b>	<b>COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE</b>	107
	<b>Attivo</b>	
	<b>Attivo Immobilizzato</b>	
	Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento	108
	Immobilizzazioni finanziarie	116
	<b>Attivo Circolante</b>	164
	<b>Attività finanziarie</b>	174
	<b>Disponibilità liquide</b>	236
	<b>Ratei e risconti attivi</b>	240
	<b>Passivo</b>	
	<b>Fondi rischi e oneri</b>	242
	<b>Fondo Trattamento Fine Rapporto</b>	256
	<b>Debiti</b>	257
	<b>Ratei e risconti passivi</b>	265
	<b>Patrimonio netto</b>	266
	<b>Conti d'ordine</b>	269
<b>6</b>	<b>COMMENTO AL CONTO ECONOMICO</b>	273
	<b>Costi</b>	
	Prestazioni previdenziali e assistenziali	274

Organi amministrativi e di controllo	280
Compensi professionali e lavoro autonomo	282
Personale (dipendenti e portieri)	284
Costi della sede	286
Oneri tributari	293
Oneri straordinari	297
Rettifiche di valori	299
Rettifiche di ricavi	299
<b>Ricavi</b>	
Gestione Contributi	300
Gestione Patrimonio	308
Rettifiche di valori	322
Rettifiche di costi	323
Proventi straordinari	324
<b>7</b> <b>APPLICAZIONE LEGGE 147/2013 (SPENDING REVIEW)</b>	327
<b>8</b> <b>DOCUMENTAZIONE EX DM 27-3-2013</b>	329
<b>Relazione illustrativa sulle metodologie di compilazione dei documenti</b>	331
<b>Rendiconto finanziario</b>	339
<b>Conto Consuntivo in termini di cassa</b>	341
<b>Piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto in conformità alle linee guida ex DPCM del 18-9-2012</b>	355
<b>Riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013 All. 1 del Conto Economico</b>	361
<b>9</b> <b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI</b>	369
<b>10</b> <b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	385

## Componenti organi sociali







## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Avv. Nunzio LUCIANO

Vice Presidente

Avv. Valter MILITI

## COMPONENTI

Avv. Gianrodolfo FERRARI

Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO

Avv. Giulio NEVI

Avv. Giulio PIGNATIELLO

Avv. Annamaria SEGANTI

Avv. Franco SMANIA

Avv. Immacolata TROIANIELLO

Avv. Roberto UZZAU

Avv. Nicolino ZAFFINA

## COMITATO DEI DELEGATI

Presidente

Avv. Nunzio LUCIANO

Vice Presidente

Avv. Valter MILITI

## COMPONENTI

Avv. Gaetano ABELA

Avv. Claudio ACAMPORA

Avv. Pietro ALOSI

Avv. Maria ANNUNZIATA

Avv. Francesco Guglielmo AZZARÀ

Avv. Manuela BACCI

Avv. Ivan BAGLI

Avv. Cecilia BARILLI

Avv. Alberto BASSIGNANO

Avv. Andrea BERNARDINI (dall'8/3/19)

Avv. Carlo Maria BINNI

Avv. Luigi BONOMI

Avv. Andrea BORGHERESI

Avv. Michele BROMURI

Avv. Brunella BRUNETTI

Avv. Vito CALDIERO

Avv. Camillo CANCELLARIO

Avv. Diego CASONATO

Avv. Fabio CECCHIN

Avv. Giovanni CERRI

Avv. Ilaria CHIOSI

Avv. Francesca COLUZZI

Avv. Divinangelo D'ALESIO

Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS

Avv. Davide Giuseppe DE GENNARO

Avv. Alessandro DI BATTISTA

Avv. Katia DI PALMA

Avv. Fabrizio DI ZOZZA

Avv. Giovanna FANTINI

Avv. Giuseppe FERA

Avv. Giulio FUSTINONI

Avv. Michele GALLOZZI

Avv. Antonella GARBIN

Avv. Santi Gioacchino GERACI

Avv. Carlo GIACCHETTI

Avv. Ida GRIMALDI

Avv. Massimo GROTTI

Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO

Avv. Renato LAVIANI

Avv. Nino MAIO

Avv. Agostino MAIONE

Avv. Francesco MAIONE

Avv. Filippo MANCINI



Avv. Valter MILITI  
Avv. Roberto NICODEMI (fino all'8/2/19)  
Avv. Calogero NOBILE (dal 19/2/2019)  
Avv. Vincenzo NOCILLA  
Avv. Armando PACIONE (fino al 19/2/19)  
Avv. Mario PAGLIA  
Avv. Antonietta PANICO  
Avv. Andrea PARIGI  
Avv. Paolo PERIN  
Avv. Andrea PESCI  
Avv. Giulio PIGNATIELLO  
Avv. Marco PIZZUTELLI  
Avv. Roberto RENZELLA  
Avv. Giancarlo RENZETTI  
Avv. Giuseppe RICCIO  
Avv. Maria Grazia RODARI  
Avv. Donato SALINARI  
Avv. Ciriaco SAMMARIA  
Avv. Mario SANTORO (dall'8/3/19)  
Avv. Vincenzo SANTURELLI  
Avv. Maurizio SCARPARO  
Avv. Giovanni SCHIAVONI  
Avv. Annamaria SEGANTI  
Avv. Giuseppe SGARIOTO  
Avv. Franco SMANIA  
Avv. Giuseppe SPAMPINATO  
Avv. Salvatore SPANO  
Avv. Antonio TAFURI (fino all'8/3/19)  
Avv. Silvana TURRI  
Avv. Saverio UGOLINI  
Avv. Roberto UZZAU  
Avv. Giovanni VACCARO  
Avv. Giuseppe VACCARO  
Avv. Mauro VAGLIO  
Avv. Colomba VALENTINI  
Avv. Filippo VISOCCHI  
Avv. Nicolino ZAFFINA  
Avv. Giulia ZAMBELLONI

Avv. Benedetta ZAMBON  
Avv. Paolo ZUCCHI

**GIUNTA ESECUTIVA**

Presidente  
Avv. Nunzio LUCIANO

Componenti effettivi  
Avv. Giulio NEVI  
Avv. Nicolino ZAFFINA

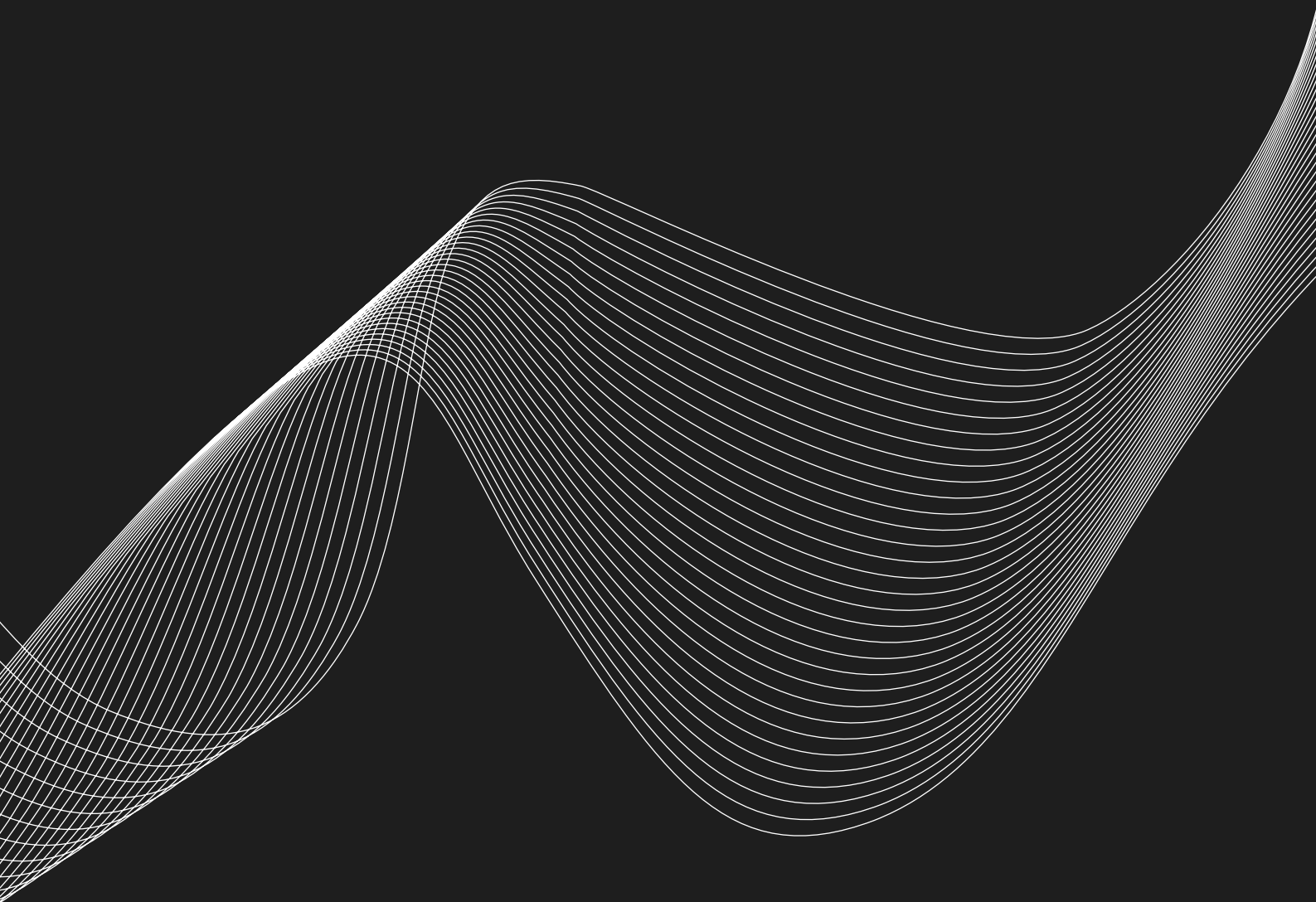
Componenti supplenti  
Avv. Giulio PIGNATIELLO  
Avv. Franco SMANIA

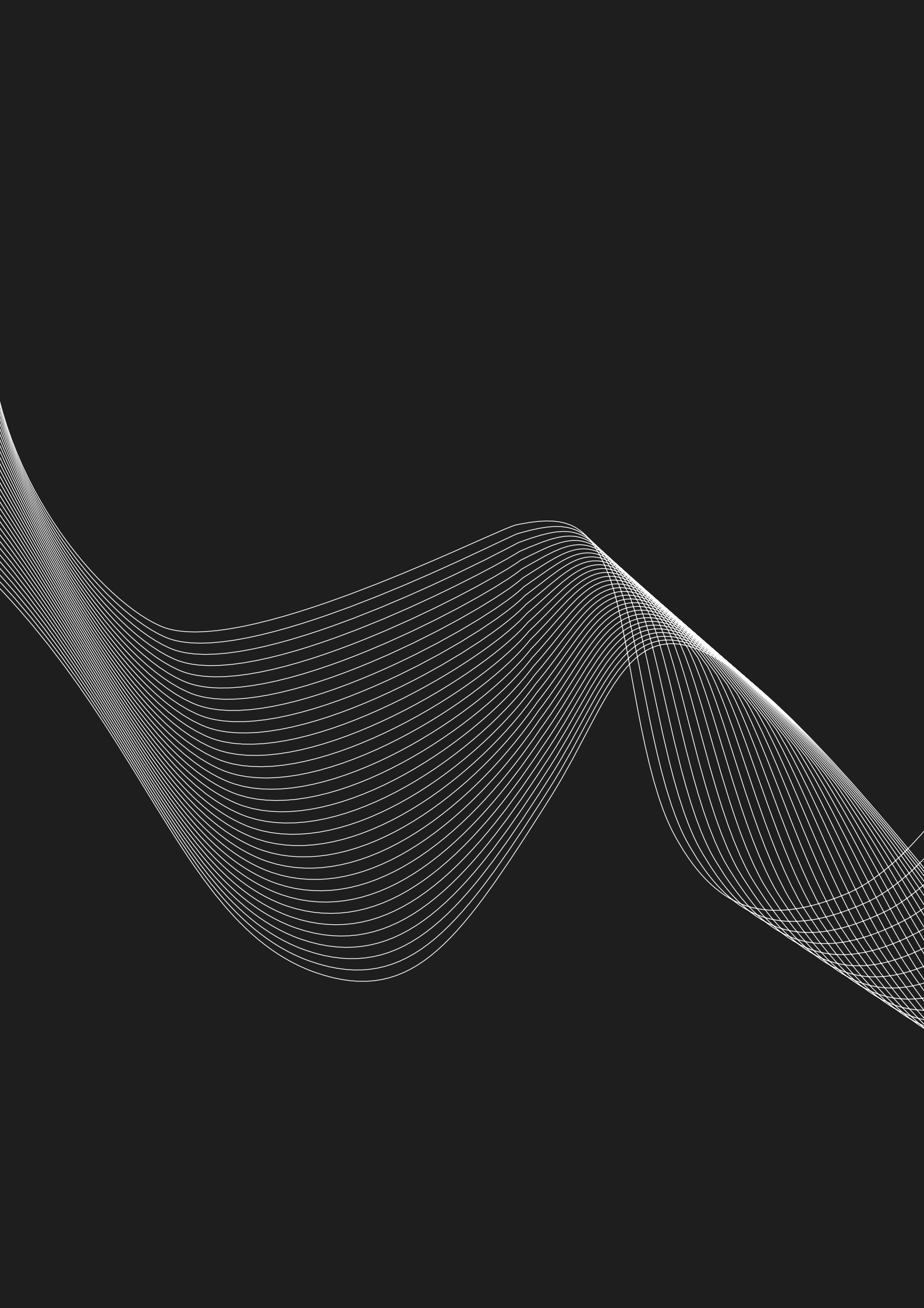
**COLLEGIO DEI SINDACI**

Presidente  
Avv. Roberto CARDUCCI

Componenti effettivi  
Avv. Beniamino PALAMONE  
Avv. Francesco MANCINI  
Dott. Paolo BERNARDINI  
Dott. Rocco APRILE

## Relazione sulla gestione





## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Premessa

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da una eccezionale produzione regolamentare portata a compimento dal Comitato dei Delegati in scadenza con il 31 dicembre 2018. In particolare va segnalato lo storico obiettivo, più volte sollecitato dai Ministeri Vigilanti, dell'approvazione del Regolamento Unico della Previdenza, che ha incorporato in un unico testo ben 10 regolamenti, al fine di ricondurre ad unità le disposizioni vigenti in materia di contributi e prestazioni. A questo va aggiunto l'importante regolamento per la disciplina delle società tra Avvocati, in attuazione della delega di cui all'art. 4bis della legge 31/12/2012, n. 247 come integrato dall'art. 1, comma 443 della legge 27/12/2017, n. 205.

Merita una segnalazione anche il regolamento per le prestazioni previdenziali in regime di cumulo, che integra le disposizioni legislative in materia con particolare riferimento alle regole di calcolo delle quote di pensione di competenza di Cassa Forense. I due regolamenti da ultimo citati dovranno, poi, confluire anch'essi nel regolamento unico della Previdenza, una volta intervenuta l'approvazione Ministeriale, ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgs. 509/94. Un particolare ringraziamento, pertanto, va formulato nei confronti del Comitato dei Delegati in scadenza con il 31/12/2018 che è stato sostituito, al termine di lunghe e complesse operazioni elettorali, dal nuovo Comitato insediatosi il 18

gennaio 2019 e che resterà in carica fino al 31 dicembre 2022.

Occorre anche sottolineare, nelle premesse, come l'avanzo di esercizio per l'anno 2018, pur ragguardevole, si riduca a circa 735 milioni di euro a fronte dei circa 915 dell'anno precedente. Ciò è dovuto a diverse cause, tutte dettagliate nel documento contabile, ma, in particolare, ai minori incassi per contributo integrativo, conseguente all'abolizione temporanea del contributo integrativo minimo per il quinquennio 2018-2022 che impatta, per il primo anno, in modo considerevole sul bilancio, salvo un parziale recupero previsto per il 2019 grazie al conseguente aumento del gettito per l'autoliquidazione. Si ricorda, infatti, che gran parte del contributo minimo integrativo non accertato per il 2018 contribuirà ad accrescere l'accertamento previsto per il 2019, in sede di autoliquidazione, per la parte di volume d'affari effettivamente prodotto e dichiarato dagli iscritti e soggetta all'aliquota contributiva del 4%.

Tra gli altri elementi che hanno determinato la diminuzione dell'avanzo di esercizio vanno anche ricordati l'incremento dei diversi fondi di garanzia, (in particolare l'adeguamento a seguito dei vari provvedimenti legislativi in tema di "rottamazione" e "saldo e stralcio"), l'incremento delle prestazioni previdenziali e assistenziali (circa 14 milioni) e quello delle ritenute erariali (circa 11 milioni).

Per effetto, comunque, del sempre considerevole avanzo di esercizio, il patrimonio netto dell'Ente, a garanzia delle future pensioni, supera, per la prima volta, gli 11,8 miliardi di euro.

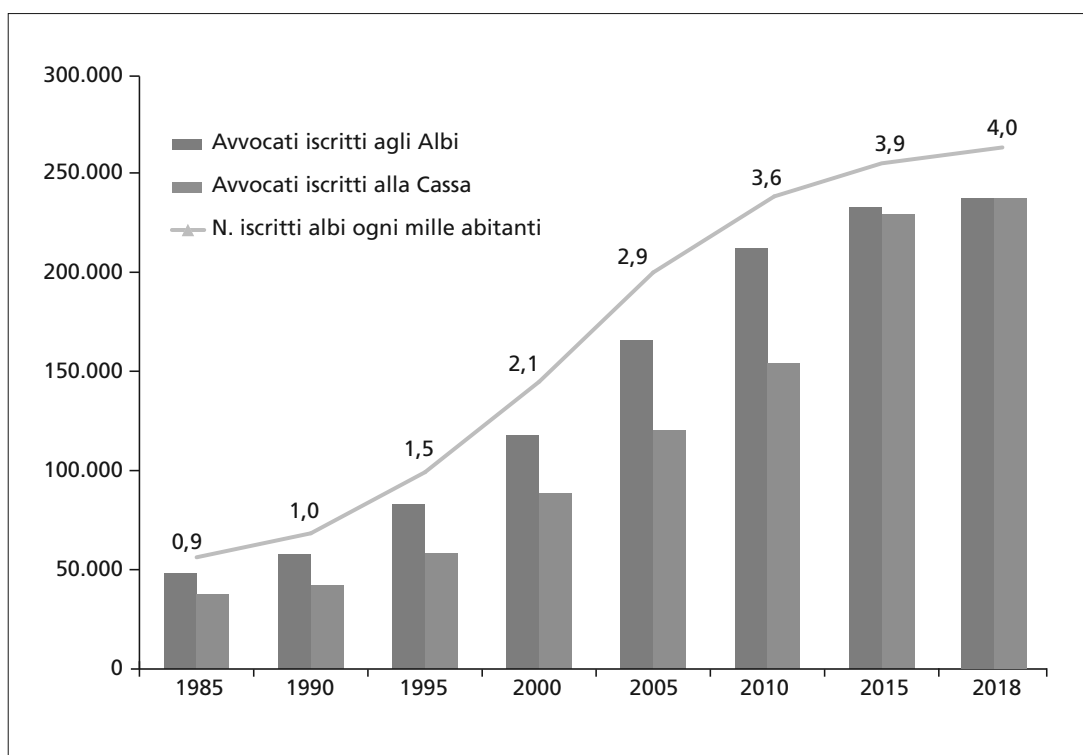
Occorre, infine, dare atto della presentazione (gennaio 2019) da parte dell'attuario incaricato, del bilancio tecnico al 31/12/2017, che attesta la sostenibilità dell'Ente oltre l'orizzonte trentennale previsto dalla legge.

### Gli scenari demografici e reddituali

La popolazione degli iscritti alla Cassa al 31/12/2018, ha superato le 243.000 unità, ma l'incontrollato aumento del numero degli avvocati iscritti agli Albi Forensi è

fenomeno che sembra ormai appartenere al passato.

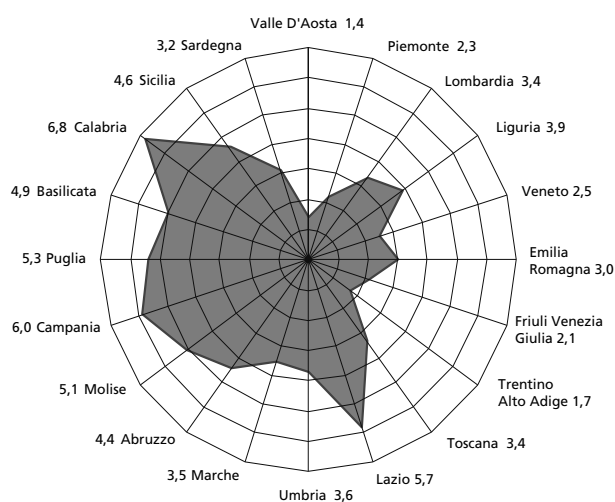
Il tasso medio annuo di crescita degli avvocati italiani dell'ultimo quadriennio mostra valori estremamente contenuti e comunque inferiori al 2% (0,3% nell'ultimo anno), niente a che vedere con i livelli dell'8-10% registrati nei primi anni 2000. Il grosso afflusso di giovani nuovi professionisti osservato negli ultimi venti anni ha prodotto un aumento dell'incidenza di avvocati sulla popolazione italiana: si è passati da circa 1,5 avvocati ogni mille abitanti del 1995 a 4 avvocati ogni mille abitanti nel 2018 (con un rallentamento nell'ultimo quinquennio). Così come si evince dal grafico di seguito riportato.



La media di 4 avvocati ogni mille abitanti è piuttosto alta rispetto agli altri paesi UE, ma la

distribuzione del dato a livello regionale evidenzia l'esistenza di realtà molto differenti.

**Numero avvocati ogni mille abitanti**  
**Anno 2018**  
(Distribuzione per regione)



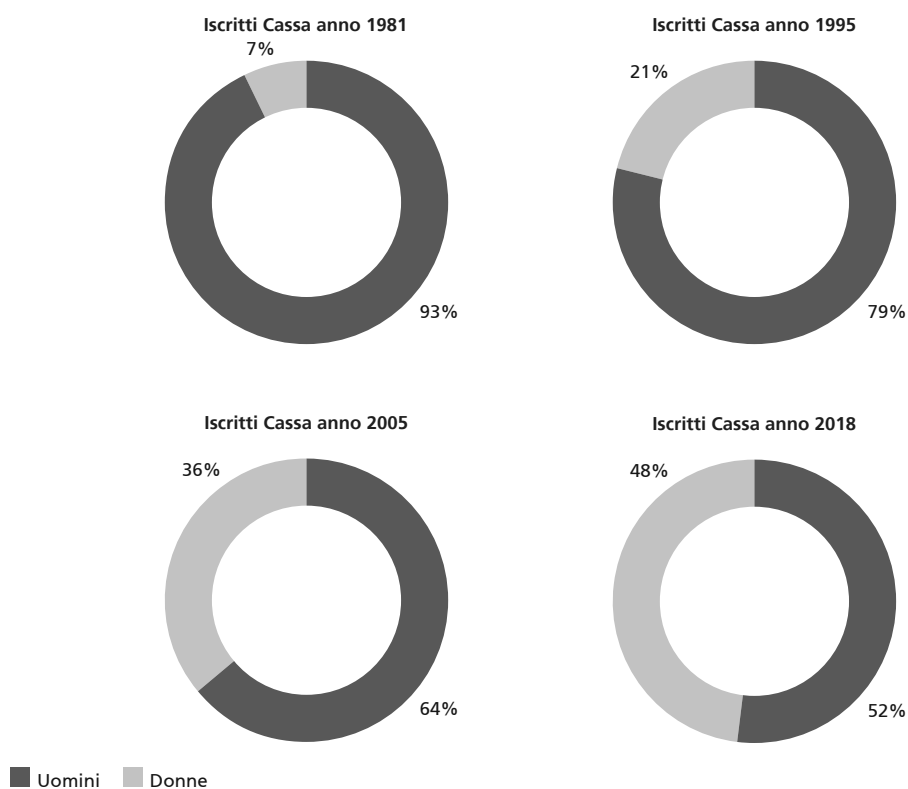
Come mostra il grafico sopra riportato, il “numero di avvocati ogni mille abitanti” vede punte del 6,8 per la Calabria, 6,0 per la Campania e 5,7 per il Lazio a fronte dell’1,4 per la Valle d’Aosta, dell’1,7 per il Trentino Alto Adige e il 2,1 per il Friuli Venezia Giulia.

La quota di rappresentanza femminile nella professione forense è fortemente lievitata negli ultimi decenni passando dal 21% del 1995 al 36% del 2005 fino al 48% del 2018 (vedi grafico seguente).

Circoscrivendo l’analisi ai soli iscritti non pensionati nel 2018 si raggiunge la quasi parità tra i due sessi.

Analizzando la distribuzione territoriale degli iscritti alla Cassa al 31/12/2018, emerge che in molte regioni del centro-nord il numero di donne avvocato ha già superato il numero dei colleghi uomini.

**La Femminilizzazione della Professione**



L'analisi dello scenario reddituale degli avvocati è importante non solo dal punto di vista previdenziale, ma è utile per individuare il livello di sviluppo

economico della professione e la sua affermazione sul mercato. A tal proposito appare indicativo un commento ai dati della tabella di seguito riportata.

Anno di produzione	Reddito complessivo Irpef		Incremento % annuo del monte reddituale complessivo		Reddito medio annuo		Incremento % annuo del reddito medio		Reddito medio Irpef rivalutato	
	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi
1996	€ 2.578.044.619	€ 2.623.423.928			€ 38.336	€ 31.698			€ 54.786	€ 45.299
1997	€ 2.948.635.594	€ 2.981.871.639	14,4%	13,7%	€ 39.789	€ 32.881	3,8%	3,7%	€ 55.912	€ 46.204
1998	€ 3.253.966.468	€ 3.297.419.919	10,4%	10,6%	€ 41.223	€ 33.709	3,6%	2,5%	€ 56.903	€ 46.530
1999	€ 3.476.601.590	€ 3.523.946.620	6,8%	6,9%	€ 41.242	€ 33.339	0,0%	-1,1%	€ 56.032	€ 45.295
2000	€ 3.827.748.127	€ 3.890.898.657	10,1%	10,4%	€ 43.333	€ 34.946	5,1%	4,8%	€ 57.381	€ 46.275
2001	€ 4.147.856.131	€ 4.245.859.479	8,4%	9,1%	€ 44.828	€ 36.423	3,4%	4,2%	€ 57.800	€ 46.963
2002	€ 4.510.879.809	€ 4.600.820.301	8,8%	8,4%	€ 45.812	€ 37.899	2,2%	4,1%	€ 57.684	€ 47.721
2003	€ 4.684.281.352	€ 4.776.843.197	3,8%	3,8%	€ 44.444	€ 37.321	-3,0%	-1,5%	€ 54.597	€ 45.846
2004	€ 5.328.208.984	€ 5.437.841.448	13,7%	13,8%	€ 46.476	€ 39.127	4,6%	4,8%	€ 55.973	€ 47.123
2005	€ 5.648.927.942	€ 5.735.515.329	6,0%	5,5%	€ 47.383	€ 39.312	2,0%	0,5%	€ 56.112	€ 46.554
2006	€ 6.311.871.790	€ 6.487.565.346	11,7%	13,1%	€ 49.039	€ 39.020	3,5%	-0,7%	€ 56.934	€ 45.302
2007	€ 6.984.105.914	€ 7.103.245.225	10,7%	9,5%	€ 51.314	€ 41.608	4,6%	6,6%	€ 58.579	€ 47.500
2008	€ 7.104.080.859	€ 7.227.194.509	1,7%	1,7%	€ 50.351	€ 41.386	-1,9%	-0,5%	€ 55.698	€ 45.781
2009	€ 7.203.601.852	€ 7.336.204.625	1,4%	1,5%	€ 48.805	€ 40.834	-3,1%	-1,3%	€ 53.612	€ 44.857
2010	€ 7.379.417.146	€ 7.497.150.728	2,4%	2,2%	€ 47.563	€ 38.396	-2,5%	-6,0%	€ 51.426	€ 41.514
2011	€ 7.639.790.420	€ 7.773.459.133	3,5%	3,7%	€ 47.561	€ 38.897	0,0%	1,3%	€ 50.071	€ 40.951
2012	€ 7.924.736.311	€ 8.050.442.320	3,7%	3,6%	€ 46.921	€ 38.629	-1,3%	-0,7%	€ 47.959	€ 39.483
2013	€ 7.881.971.945	€ 7.954.746.258	-0,5%	-1,2%	€ 38.627	€ 37.668	-17,7%	-2,5%	€ 39.052	€ 38.082
2014	€ 8.034.442.182	€ 8.043.984.237	1,9%	1,1%	€ 37.505	€ 37.444	-2,9%	-0,6%	€ 37.842	€ 37.780
2015	€ 8.414.280.162	€ 8.425.499.667	4,7%	4,7%	€ 38.385	€ 38.277	2,3%	2,2%	€ 38.769	€ 38.659
2016	€ 8.525.531.438	€ 8.532.624.095	1,3%	1,3%	€ 38.437	€ 38.420	0,1%	0,4%	€ 38.860	€ 38.843
2017	€ 8.545.536.744	€ 8.551.849.982	0,2%	0,2%	€ 38.620	€ 38.599	0,5%	0,5%	€ 38.620	€ 38.599

Nella tabella si riporta, per ogni anno considerato, il monte reddituale Irpef complessivamente dichiarato dagli iscritti alla Cassa e dagli iscritti agli Albi (assimilabile alla ricchezza prodotta dall'Avvocatura italiana), il rispettivo tasso di variazione annuo, il reddito Irpef medio con il relativo tasso di variazione annuo e infine, nelle ultime due colonne, l'evoluzione reale del reddito medio ottenuto

mediante rivalutazione monetaria degli importi così da riportare tutti i valori nella stessa moneta del 2017. Dall'analisi dei dati risulta che la ricchezza prodotta dagli avvocati iscritti alla Cassa nell'anno 2017 ammonta a 8.545 milioni di euro; che tale ricchezza dopo aver avuto, nel passato, una crescita molto sostenuta (13,7% nel 2004, 11,7% nel 2006 e del 10,7% nel 2007) e mostrato, negli ultimi anni un

forte rallentamento, ha ripreso a crescere dall'anno 2014, mostrando un aumento dell'1,9% nell'anno 2014, del 4,7% nel 2015, 1,3% nel 2016 e di un ulteriore 0,2% nel 2017. Tale ripresa del reddito complessivamente prodotto ha comportato, nel quadriennio 2014/2017, per la prima volta dopo molti anni, anche un lieve aumento del reddito mediamente prodotto, sia in termini nominali che reali. Difatti, il reddito professionale medio per l'anno 2017 (quale rapporto tra ricchezza totale e dichiarazioni pervenute) riferibile a ciascun avvocato iscritto alla Cassa Forense è stato pari a 38.620 euro, valore di poco superiore al reddito dell'anno precedente e ha posto fine ad un processo di recessione iniziato nel 2008 che, fino al 2014,

ha comportato una riduzione del reddito medio prodotto dagli avvocati pari al 9,5%. Tale dato ha avuto un lieve consolidamento anche per il 2017 con un ulteriore piccolo incremento dello 0,5%. È chiaro che, solo se la lieve ripresa riscontrata sui redditi 2015, 2016 e 2017 verrà confermata nei prossimi anni si potrà parlare di un trend di crescita del dato che sarebbe di grande rilievo per la Cassa e per l'Avvocatura tutta e, per questo, andrà attentamente monitorato. Può essere interessante al momento approfondire come il reddito degli avvocati sia variato non solo nel suo valore medio ma anche in relazione alle caratteristiche demografiche del dichiarante ovvero alla dislocazione territoriale in cui si svolge l'attività professionale.

Regione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Var % 2017/2016	Var% 2017/ 2012
Valle d'Aosta	€ 51.920	€ 45.336	€ 45.740	€ 48.547	€ 47.673	€ 50.826	6,6%	-2,1%
Piemonte	€ 50.909	€ 47.225	€ 45.507	€ 45.665	€ 46.251	€ 45.737	-1,1%	-10,2%
Lombardia	€ 70.671	€ 66.538	€ 66.397	€ 67.857	€ 67.382	€ 67.523	0,2%	-4,5%
Liguria	€ 54.624	€ 50.581	€ 47.702	€ 46.375	€ 46.444	€ 47.641	2,6%	-12,8%
Veneto	€ 51.101	€ 46.984	€ 45.126	€ 46.858	€ 48.123	€ 47.766	-0,7%	-6,5%
Emilia Romagna	€ 49.020	€ 45.367	€ 44.657	€ 45.437	€ 44.912	€ 45.561	1,4%	-7,1%
Friuli Venezia Giulia	€ 53.568	€ 48.323	€ 45.394	€ 46.917	€ 46.862	€ 46.838	-0,1%	-12,6%
Trentino Alto Adige	€ 67.371	€ 62.754	€ 61.099	€ 61.334	€ 63.576	€ 62.225	-2,1%	-7,6%
Toscana	€ 41.851	€ 37.215	€ 35.673	€ 37.105	€ 37.656	€ 37.751	0,3%	-9,8%
Lazio	€ 57.646	€ 48.195	€ 46.995	€ 47.653	€ 47.155	€ 46.680	-1,0%	-19,0%
Umbria	€ 35.879	€ 29.620	€ 29.195	€ 30.597	€ 31.091	€ 31.362	0,9%	-12,6%
Marche	€ 37.766	€ 32.024	€ 30.323	€ 31.946	€ 32.199	€ 32.089	-0,3%	-15,0%
Abruzzo	€ 31.096	€ 24.854	€ 24.009	€ 24.626	€ 26.143	€ 25.927	-0,8%	-16,6%
Molise	€ 23.763	€ 19.006	€ 17.922	€ 19.581	€ 19.501	€ 21.305	9,3%	-10,3%
Campania	€ 35.942	€ 26.563	€ 25.733	€ 25.733	€ 24.967	€ 24.893	-0,3%	-30,7%
Puglia	€ 30.942	€ 21.952	€ 21.461	€ 22.178	€ 22.630	€ 22.856	1,0%	-26,1%
Basilicata	€ 27.743	€ 20.507	€ 19.725	€ 20.331	€ 20.691	€ 21.696	4,9%	-21,8%
Calabria	€ 25.704	€ 16.712	€ 16.657	€ 16.920	€ 17.587	€ 17.985	2,3%	-30,0%
Sicilia	€ 30.468	€ 22.353	€ 21.252	€ 21.650	€ 22.131	€ 22.776	2,9%	-25,2%
Sardegna	€ 32.566	€ 26.790	€ 25.265	€ 26.694	€ 27.448	€ 26.746	-2,6%	-17,9%
<b>Nazionale</b>	<b>€ 46.921</b>	<b>€ 38.627</b>	<b>€ 37.505</b>	<b>€ 38.385</b>	<b>€ 38.437</b>	<b>€ 38.620</b>	<b>0,5%</b>	<b>-17,7%</b>



Dall'analisi della distribuzione territoriale del reddito medio dichiarato dagli avvocati iscritti alla Cassa Forense emerge una forte dicotomia tra Nord e Sud: le regioni del Nord hanno redditi superiori al valore medio nazionale pari, nel 2017, a euro 38.620, mentre le regioni del centro-sud, fatta eccezione per il Lazio, mostrano valori inferiori a tale valore medio. Il decremento del reddito medio dell'ultimo quinquennio è stato di

quasi il 18% in termini nominali con punte di circa il 30% per Campania e Calabria.

Inoltre il fenomeno della forte femminilizzazione che ha caratterizzato sempre più negli ultimi decenni la professione forense, può costituire un ulteriore elemento di valutazione per gli scenari previdenziali se è vero come è vero che il reddito medio delle donne avvocato è pari a poco più del 44% di quello dei colleghi uomini.

**Reddito professionale e volume d'affari degli iscritti alla Cassa - anno 2017  
(Mod. 5/2018) (Distribuzione per classi di età)**

Classi di età	Reddito IRPEF medio			Volume d'affari IVA medio		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30	€ 10.692	€ 12.978	€ 11.636	€ 12.508	€ 15.530	€ 13.756
30 - 34	€ 12.749	€ 18.265	€ 14.897	€ 14.822	€ 22.091	€ 17.653
35 - 39	€ 16.117	€ 28.280	€ 21.213	€ 19.753	€ 37.174	€ 27.053
40 - 44	€ 20.582	€ 39.841	€ 29.090	€ 27.131	€ 58.021	€ 40.777
45 - 49	€ 27.110	€ 54.892	€ 40.239	€ 38.646	€ 87.706	€ 61.832
50 - 54	€ 32.796	€ 66.868	€ 51.580	€ 48.533	€ 108.054	€ 81.346
55 - 59	€ 34.533	€ 78.104	€ 61.896	€ 53.041	€ 128.248	€ 100.272
60 - 64	€ 40.534	€ 80.597	€ 69.031	€ 64.615	€ 131.609	€ 112.268
65 - 69	€ 34.963	€ 73.590	€ 66.729	€ 56.906	€ 126.469	€ 114.114
70 - 74	€ 46.975	€ 71.776	€ 69.346	€ 80.321	€ 123.240	€ 119.034
74+	€ 24.567	€ 41.651	€ 40.506	€ 45.836	€ 75.911	€ 73.895
<b>Totale</b>	<b>€ 23.500</b>	<b>€ 52.777</b>	<b>€ 38.620</b>	<b>€ 32.835</b>	<b>€ 83.697</b>	<b>€ 59.101</b>

Gli avvocati di sesso maschile realizzano guadagni di gran lunga superiori rispetto alle loro colleghe, tuttavia nel 2017 l'aumento del reddito ha riguardato in modo particolare le donne che passano da € 23.115 medi del 2016 a € 23.500 del 2017 (+1,7%), mentre i colleghi uomini passano da un reddito di € 52.729 del 2016 a € 52.777 del 2017 (+0,1%). Dall'analisi dei dati risulta, pertanto, una situazione in cui il reddito mediamente prodotto ha interrotto, la sua progressione di crescita, fatta eccezione per il dato relativo alle ultime tre dichiarazioni pervenute che sembrano mostrare una certa ripresa. Tuttavia il cambiamento di

tendenza riferito ad un solo triennio dichiarativo non consente di affermare che la crisi economica che ha colpito la categoria stia volgendo al termine. Il perseverare del fenomeno di un elevato numero di accessi alla professione forense aveva già comportato un rallentamento della crescita del reddito medio, ma non è sufficiente a spiegare una tale riduzione anche in valore nominale. Sicuramente la femminilizzazione della professione osservata negli ultimi anni, per quanto rilevato sopra, ha reso ancor più evidente la progressiva riduzione del reddito mediamente prodotto dall'avvocatura come si evince dalla tabella che segue.

	Redito medio IRPEF										Variazione % 2008/2017
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	
Uomini	€ 66.025	€ 63.870	€ 61.967	€ 62.113	€ 61.613	€ 53.389	€ 51.503	€ 52.763	€ 52.729	€ 52.777	-20,1%
Donne	€ 28.177	€ 28.108	€ 28.160	€ 28.557	€ 28.161	€ 22.247	€ 22.070	€ 22.772	€ 23.115	€ 23.500	-16,6%
Totale	€ 50.351	€ 48.805	€ 47.563	€ 47.561	€ 46.921	€ 38.627	€ 37.505	€ 38.385	€ 38.437	€ 38.620	-23,3%

L'insieme di questi dati induce gli Amministratori dell'Ente ad un costante monitoraggio tecnico-attuariale sulla sostenibilità del sistema. In particolare, sarà necessario verificare nel tempo gli eventuali scostamenti tra i flussi previsti (in entrata e in uscita) e quelli effettivamente riscontrati.

#### Gli scenari normativi

Come anche accennato in premessa, il 2018 è stato caratterizzato da importanti novità sul piano legislativo e regolamentare che incideranno, in positivo o in negativo, sulla gestione previdenziale dei prossimi anni e che meritano di essere segnalati. Vanno innanzitutto ricordate le novità introdotte dal 1° gennaio 2018 dalla legge di Stabilità 2018 (L. 27 dicembre 2017 n. 205), che sancisce alcuni principi fondamentali per le Casse dei professionisti e per il mondo delle professioni in generale. Innanzitutto la tutela degli investimenti delle Casse previdenziali, che sono sottratti dalla disciplina del bail-in: il comma 182 dell'art. 1 espressamente stabilisce che i valori e le disponibilità conferiti in gestione dalle associazioni e dalle fondazioni di cui al D. Lgs. N. 509/94, compresi quelle di cui al D. Lgs. N. 103/96, costituiscono in ogni caso patrimonio separato e non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati, né formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori dei gestori o di loro rappresentanti. Poi, finalmente, l'esclusione degli Enti di previdenza privati, sia pure a decorrere dal 2020, dalle norme di contenimento delle

spese, la cosiddetta spending review, fissate per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e individuate dall'Istat (prevista al comma 183 dell'art. 1 della legge di bilancio). Particolare rilievo merita, infine, l'art. 1 comma 433 della legge 27-12-2017 n. 205 (legge di Stabilità 2018) che disciplina gli aspetti previdenziali delle nuove "società tra avvocati" prevedendo espressamente l'applicazione in fattura del contributo integrativo del 4% a favore di Cassa Forense. La norma prevedeva anche l'adozione da parte di Cassa Forense di autonome norme regolamentari per disciplinare termini, modalità dichiarative e di riscossione nonché le eventuali sanzioni applicabili. Il regolamento di cui trattasi, come già evidenziato in premessa, è stato deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 24 novembre 2018 ed è in corso di approvazione Ministeriale.

Per quanto riguarda l'attività regolamentare di Cassa Forense, oltre a quanto già evidenziato in premessa, va sottolineata l'importante modifica regolamentare deliberata dal Comitato dei Delegati in data 29 settembre 2017 che ha inteso abolire temporaneamente il contributo minimo integrativo per il quinquennio 2018/2022. Ciò fermo restando il pagamento del contributo integrativo nella misura del 4% dell'effettivo volume d'affari IVA dichiarato al fisco e ripetibile nei confronti del cliente.

La misura, molto attesa dalla categoria in quanto finalizzata a contenere la difficoltà nella quali si

trova una parte dell'Avvocatura e, segnatamente, i giovani e le donne, comporta comunque, come già evidenziato, una diminuzione di gettito contributivo per Cassa Forense, molto evidente per il 2018, primo anno di applicazione, e più contenuto per gli anni successivi grazie all'aumento del gettito atteso in sede di autoliquidazione. Un cenno meritano anche alcune delibere a carattere regolatorio, approvate dal Consiglio di Amministrazione in tema di aggiornamento della trasparenza (Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018), aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 (Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2018), aggiornamento delle Linee guida modalità di accesso agli atti e di accesso civico (Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018). Si segnala, infine, che con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2018, l'Ente si è adeguato alla disciplina del nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR-UE 2016/679) precedendo anche alla nomina del Dott. Fabrizio Richard quale responsabile della protezione dei dati.

#### **Andamento della gestione previdenziale**

Il numero degli iscritti alla Cassa, alla fine del 2018, si è attestato su 243.233 unità, di cui n. 13.261 pensionati attivi. Tale numero è da considerarsi stabilizzato in quanto si sono esauriti gli effetti delle norme transitorie previste dall'art. 12 del regolamento di attuazione dell'art. 21, l. 247/2012 per quanto riguarda i benefici previsti in caso di cancellazione dagli Albi entro i 90 giorni dalla comunicazione della delibera di iscrizione alla Cassa. Si sono stabilizzati i tempi di liquidazione delle pensioni di vecchiaia, attestati, in media, a 63 giorni, con tempi più lunghi per le altre tipologie di

pensione, soprattutto se condizionate dalla necessità di accertamenti sanitari (invalidità, inabilità).

La spesa complessiva per pensioni si è attestata, nel 2018, a circa 820 milioni di euro, con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, di circa il 2,26%.

Il numero di trattamenti previdenziali complessivamente erogati dalla Cassa è passato dai 28.351 al 31/12/2017, ai 28.913 al 31/12/2018 con un incremento di circa l'1,9%.

Sul versante contributivo da segnalare come in leggero aumento il numero dei professionisti che inviano il mod. 5 (227.990 per l'anno 2018 contro i 227.013 del 2017 - +0,43%), mentre si registra un aumento (+3,14%) in valore assoluto, dell'accertamento del gettito per autoliquidazione (1.026.347.731 per il 2018, a fronte di € 995.067.602 per l'anno 2017). Il fenomeno, che si allinea rispetto alla leggera ripresa dei redditi medi dell'Avvocatura, già illustrato in precedenza, andrà attentamente monitorato per il futuro e potrebbe essere un segnale positivo per una ripresa economica della categoria. Nel valutare questo dato, va tenuto presente che i professionisti tenuti a versare contributi soggettivi in sede di mod. 5/2018 sono stati circa 126.000 rispetto al totale degli iscritti. Per oltre la metà degli iscritti alla Cassa, quindi, gli obblighi contributivi, con riferimento al contributo soggettivo, si esauriscono con il versamento del solo contributo minimo. In leggero aumento il gettito per il contributo minimo soggettivo accertato nel 2018 (€ 476.163.584) a fronte di quello accertato per il 2017 (€ 463.931.705) nonostante le numerose agevolazioni previste dal regolamento ex art. 21, l. 247/2012 e, in particolare, dal suo regime transitorio.

A tale proposito appare importante sottolineare come, a fronte dell'intera platea degli iscritti quelli

che sono tenuti a pagare per intero i contributi minimi sono circa 138.000, oltre 109.000 iscritti, infatti, nel 2018, hanno fruito delle numerose agevolazioni previste dal regolamento ex art. 21 e dalla normativa previgente (riduzione per i primi anni di iscrizione, esonero ex art. 10 e per i pensionati di vecchiaia, ecc...).

Per quanto riguarda il contributo minimo integrativo, viceversa, risulta totalmente azzerata la posta del 2017 a seguito dell'intervento regolamentare sopra ricordato. Gran parte dell'importo, tuttavia, sarà recuperato nel bilancio 2019, in sede di autoliquidazione, in misura corrispondente all'effettivo 4% riscosso dagli iscritti nei confronti dei clienti.

L'andamento degli incassi per contributo modulare volontario, infine, registra un discreto incremento rispetto all'anno precedente (circa 6,2 milioni di euro a fronte di 5,2 milioni di euro del 2017). Di conseguenza si incrementa il fondo all'uopo dedicato che ha raggiunto un importo complessivo di quasi 38 milioni di euro, comprensivo della capitalizzazione.

Si ricorda, infine, che dal 2014, è stato istituito il fondo di riserva di rischio previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento delle prestazioni a garanzia del rendimento minimo dell'1,5% sul montante contributivo versato. Tale fondo ammonta, al 31/12/2018, ad € 334.265,38.

L'adesione al nuovo istituto ha, per ora, interessato circa 17.500 professionisti (circa il 7,6% degli iscritti, pensionati esclusi).

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di accertamento della regolarità dichiarativa e contributiva. Tale attività ha dato luogo anche alla formazione del ruolo di competenza dell'anno 2018, posto in riscossione nel mese di ottobre, che ha riguardato recuperi contributivi per quasi 26.484

professionisti, per un totale di circa 91 milioni di euro. Per quanto riguarda i carichi pendenti a ruolo dal 2000 in poi (ruoli post riforma) ammontanti, al 31/12/2018, a circa 586 milioni di euro, va ricordato che la Legge di conversione n. 136/2018 del decreto fiscale sulla rottamazione ter ha ulteriormente fatto slittare il termine per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità e, quindi, entro il 31/12/2026 verranno presentate le comunicazioni di inesigibilità relative ai ruoli 2016 e 2017 mentre per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2015, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre successivo al 2026. Questo significa che per avere le comunicazioni di inesigibilità del ruolo 2000, escludendo ulteriori proroghe, si dovrà attendere l'anno 2042.

Per i discarichi delle quote rottamate, a seguito della definizione agevolata, si dovrà attendere la fine del 2024, ovvero la conclusione dei versamenti rateali previsti dalla legge.

Per completezza di informazione si precisa che i residui a ruolo, non riscossi per il periodo 2000/2018 ammontano, come già detto, a circa 586 milioni di euro, di cui circa 91 milioni di euro riferiti al solo ruolo 2018 e oltre 12 milioni di euro già in contenzioso.

Tale importo potrebbe essere significativamente ridotto a seguito dell'adesione di parte degli iscritti alla c.d. "rottamazione dei ruoli" poi rinnovata con la c.d. "rottamazione bis" e "rottamazione ter". Alla luce di tale normativa, le somme iscritte nei ruoli dal 2000 al 2017, potranno essere versate, dai soggetti interessati, con le modalità e i termini previsti dalla legge, previa domanda di adesione alla procedura di definizione agevolata, da formulare, entro il termine di legge, (fine aprile 2019) direttamente al Concessionario, assumendo l'impegno a rinunciare ad eventuali giudizi pendenti.

Tale normativa, pur non condivisibile nel metodo e nel merito, dovrebbe avere, in caso di adesione massiccia da parte degli iscritti, un effetto positivo sia sui crediti a ruolo, sia sulle cause in carico presso l'Ufficio del contenzioso legale. Effetti positivi che si riverbereranno sui prossimi bilanci.

I residui non riscossi relativi al periodo 1986/1999, già interamente in contenzioso, ammontano invece a circa **14,9** milioni di euro.

Gli ulteriori provvedimenti in materia di carichi iscritti a ruolo, recentemente introdotti dal legislatore (art. 4 D.L. 119/2018 relativo alle cartelle sotto i mille euro e art. 1, comma 185 e ss. legge 145/2018, relativo al c.d. "saldo e stralcio") si ritiene non possano essere applicabili a Cassa Forense sia pure per motivi diversi. Il Consiglio di Amministrazione ha, infatti, deliberato che l'art. 4 del D.L. 119/2018 non riguardi Cassa Forense con riferimento all'ambito soggettivo di riferimento della norma, mentre il comma 185 dell'art. 1, della legge 145/2018, pur riguardando espressamente le Casse professionali, opera una esclusione di tipo oggettivo per i contributi iscritti a ruolo "a seguito di accertamento", che rappresentano la quasi totalità delle somme iscritte a ruolo da Cassa Forense. Gli orientamenti interpretativi seguiti dalla Cassa sono stati, al momento, recepiti sia dall'Agenzia delle Entrate riscossione sia dalla primissima giurisprudenza formatasi in materia. La spesa complessiva per l'Assistenza effettivamente sostenuta dalla Cassa nel 2018, esclusa l'indennità di maternità, ammonta a circa 63 milioni di euro. Le voci che hanno maggiormente contribuito a tale spesa sono la polizza sanitaria (circa 20 milioni di euro), le prestazioni a sostegno della professione (€ 26.019.744) e le prestazioni a sostegno della famiglia (€ 7.054.853). La spesa per maternità, viceversa, autonomamente finanziata mediante

l'apposito contributo, ammonta, per il 2018, a circa 27 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2017 (-10% circa).

Vanno anche segnalati, con soddisfazione, i numerosi bandi a sostegno dell'Avvocatura, annualmente varati da Cassa Forense in attuazione del nuovo regolamento per l'Assistenza e che hanno riscosso un sempre maggior gradimento da parte degli iscritti.

I bandi 2018, che hanno visto la presentazione di oltre 14.000 domande, sono stati i seguenti:

- Bando n. 1/2018 per l'assegnazione di borse di studio in favore di orfani (art. 6 lett. c Reg. Ass.za)
- Bando n. 2/2018 per l'assegnazione di borse di studio in favore di studenti universitari figli di iscritti alla Cassa (art. 6 lett. d Reg. Ass.za)
- Bando n. 3/2018 per l'assegnazione di contributi per figli nati, adottati o affidati nell'anno 2018 (art. 6 lett. e Reg. Ass.za)
- Bando n. 4/2018 per l'assegnazione di contributi in favore di iscritti con figli al 1° anno della scuola secondaria superiore (Art. 6 lett. e Reg. Ass.za)
- Bando n. 5/2018 per l'assegnazione di contributi per famiglie numerose (art. 6 lett. e Reg. Ass.za)
- Bando n. 6/2018 per l'assegnazione di contributi per famiglie monogenitoriali (art. 6 lett. e Reg. Ass.za)
- Bando n. 7/2018 per l'assegnazione di contributi per spese di ospitalità (art. 10 lett. f Reg. Ass.za)
- Bando n.8/2018 per l'assegnazione di contributi in favore di iscritti con figli in asilo nido e /o scuole materne (art. 14 lett. a7 Reg. Ass.za)
- Bando n. 9/2018 per l'assegnazione di contributi per l'acquisto di nuovi strumenti informatici (art. 14 lett. a7 Reg. Ass.za)
- Bando n.10/2018 per l'assegnazione di borse di studio per l'acquisizione di specifiche competenze professionali (art. 14 lett. b3 Reg. Ass.za)

- Bando n. 11/2018 per l'assegnazione di borse di studio per l'acquisizione del titolo di cassazionista (art. 14 lett. b3 Reg. Ass.za)
- Bando n. 12/2018 per l'assegnazione di contributi per la concessione di mutui ipotecari per l'acquisto di prima casa o studio professionale (art. 14 lett. a5 Reg. Ass.za)
- Premio "Marco Ubertini" (art. 14 lett. b1 Reg. Ass.za)
- Bando prestiti iscritti under 35 (art. 14 lett. a4 Reg. Ass.za)

Da ultimo vanno ricordati gli interventi disposti dall'Ente per gli avvocati residenti o esercenti nei Comuni dell'isola di Ischia colpiti dal sisma del 21 agosto 2017, sia per quanto riguarda la sospensione dei termini per i versamenti previdenziali sia per quanto riguarda l'erogazione di specifici provvedimenti assistenziali.

## AREA PATRIMONIO

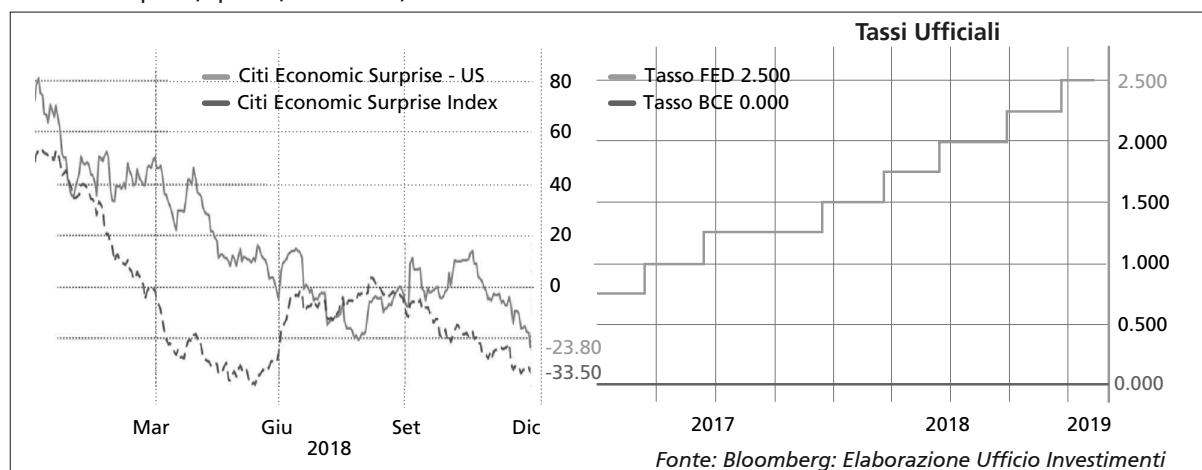
### Lo scenario macroeconomico

I dati sull'andamento reale dell'economia globale nel 2018, secondo le rilevazioni preliminari del Fondo monetario internazionale, confermano una crescita del 3,7%, lo stesso ritmo di crescita registrato nel 2017. Si parla, quindi, di crescita, considerando

tutti i fattori negativi o comunque preoccupanti che sono intervenuti a movimentare lo scenario dell'economia mondiale nel 2018, anche se con molte differenze e peculiarità tra aree e paesi. Il 2018 è cominciato a passo di carica per l'economia globale spinta dalla crescita della produzione manifatturiera e degli scambi commerciali nel 2017. Tuttavia la fiducia degli investitori sulle prospettive economiche è andata scemando, per diversi fattori, a partire da settembre, dando spazio all'incertezza che ha guidato gli scossoni dei mercati finanziari degli ultimi mesi dell'anno. Una delle ragioni di questa frenata è stata la guerra commerciale intrapresa dal governo americano nei confronti delle importazioni dalla Cina.

Come conseguenza, i dati macro USA sono peggiorati nel corso dell'anno, battendo in negativo le attese degli analisti, come si evince dal grafico Citi Economic Surprise Index.

Nonostante ciò, l'economia americana nel 2018 è cresciuta al ritmo più veloce da un decennio, grazie ai tagli della riforma fiscale che hanno ridotto le imposte societarie dal 35% al 21% e all'aumento della spesa pubblica che ha stimolato la domanda, facendo anche crescere il deficit Usa a livelli record.



La Fed, d'altro canto, seguendo l'andamento economico del paese in forte crescita ha effettuato, nel secondo semestre del 2018, due rialzi del tasso portandolo al 2,50% nell'ultima seduta dell'anno del 19 dicembre, per evitare un surriscaldamento eccessivo dell'economia e rischi inflazionistici.

Tuttavia ha sorpreso gli operatori la decisione della Fed di prevedere solo due rialzi nel corso del 2019 contro i 3 dichiarati a settembre.

Come conseguenza di questo rialzo dei tassi USA, anche il dollaro americano si è apprezzato nei confronti delle principali valute e ciò ha messo in difficoltà molte economie emergenti, aumentando i rendimenti dei relativi titoli del debito pubblico, ma generando anche maggior rischio per gli investitori.

La Cina ha iniziato a rallentare la crescita con il Pil a 6,6% nel 2018, in frenata dello 0,2% sul 2017 e ai livelli più bassi dal 1990, all'epoca degli effetti legati alla repressione di piazza Tiananmen. La previsione del Pil 2019 è al 6,3%, al di sotto quindi della media degli ultimi tre anni. L'export è in calo e il graduale passaggio allo sviluppo di un'economia basata sulla domanda interna è ancora molto lento.

Un altro fattore che ha scosso il mercato globale, ma soprattutto l'Europa, riguarda l'attuazione della Brexit. Il 29 marzo 2019, dopo 46 anni, la Gran Bretagna dovrebbe lasciare l'Unione Europea; questo evento ha già iniziato ad avere effetti sulla crescita economica del Regno Unito prevista in diminuzione per il 2019, ma rischia di avere un impatto negativo anche sulla vecchia Europa e per il resto del mondo.

Un altro elemento di difficoltà che ha caratterizzato lo scenario macroeconomico riguarda le tensioni tra Italia e Unione europea

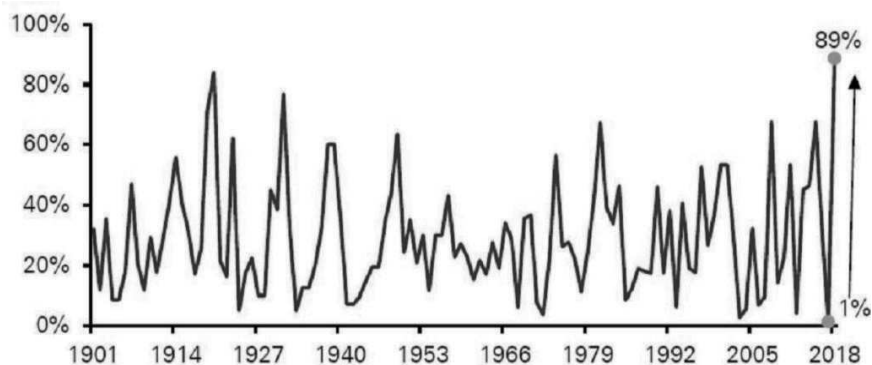
sulla manovra finanziaria per il 2019. La situazione è poi rientrata nei primi mesi del 2019, anche se permane un clima di tensione.

Il Consiglio Direttivo della BCE, nella riunione di politica monetaria del 13 dicembre, ha deciso di porre fine agli acquisti netti di attività a dicembre 2018, mantenendo però invariati i tassi di riferimento.

Anche se i dati statistici sulla crescita dell'area euro hanno indicato un'evoluzione più debole rispetto alle attese, con una domanda estera più contenuta (in modo diverso per paese e per settore), la robustezza di fondo della domanda interna ha continuato a sostenere l'espansione dell'Eurozona e il graduale incremento delle pressioni inflazionistiche. Ciò conferma la convinzione, da parte del Consiglio direttivo BCE, che l'inflazione stia stabilmente convergendo su livelli coerenti con l'obiettivo e che tale convergenza persista anche dopo la conclusione del Quantitative Easing. Permangono, comunque, notevoli incertezze connesse a fattori geopolitici, alla minaccia del protezionismo USA, alle vulnerabilità nei mercati emergenti e alla volatilità nei mercati finanziari. Serve quindi ancora uno stimolo significativo da parte della politica monetaria per sostenere la dinamica dell'inflazione complessiva nel medio periodo e il Consiglio direttivo è pronto, ove opportuno, ad adeguare tutti i suoi strumenti per assicurare che l'inflazione continui ad avvicinarsi stabilmente al livello previsto.

Analizzando i mercati, il 2° semestre del 2018 si è chiuso con il segno negativo per quasi tutte le classi. Per la prima volta dal 1901 quasi tutte le classi (89%) hanno dato un rendimento negativo come si può vedere dal grafico e dalla tabella seguenti; ad eccezione del dollaro e del decennale tedesco.

Figure 1: A Record Number of Assets (in USD) have a Negative Total Return YTD



### Rendimento 2018



Fonte: presentazione Outlook 2019 Banca Finnat



Anche le strategie alternative sono riuscite a proteggere l'investitore solo parzialmente.

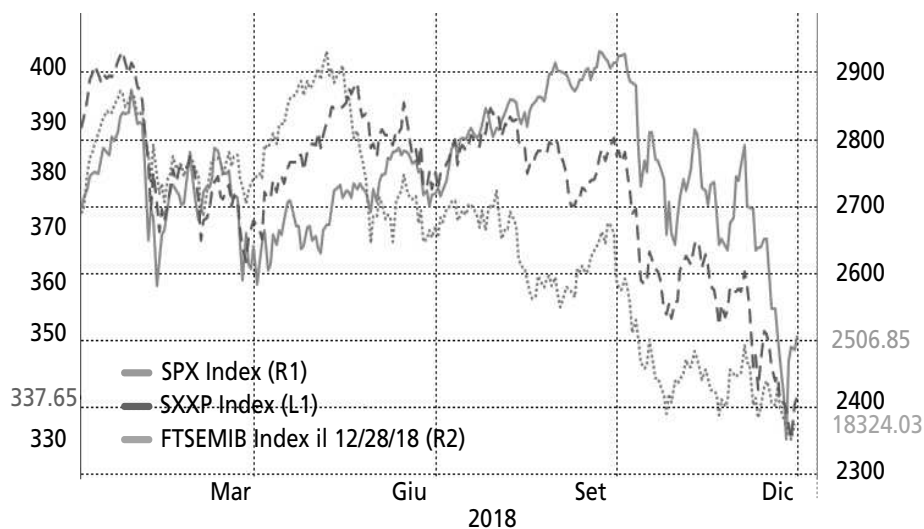
In verde le performance annue positive e in rosso quelle negative								
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	Petrolio	Azioni Germania	Azioni Giappone	Azioni Cina	Azioni Cina	Petrolio	Azioni emergenti	Azioni India
2	Oro	Private equity Usa	Private equity Usa	Azioni India	Azioni Italia	Azioni UK	Azioni India	Dollaro Usa
3	Treasury Usa	Azioni India	Azioni Usa	US immobili	Azioni Giappone	Private equity Usa	Private equity Usa	Emu Gov. bond long
4	Tips	High yield bond €	Azionario mondiale	Emu Gov. bond long	Azioni Germania	Azioni emergenti	Petrolio	Emu Gov. bond
5	Emu Gov. bond long	Azioni Giappone	Azioni Germania	Emu Gov. bond	Dollaro Usa	Oro	Azioni Giappone	Emu Gov. bond short
6	Emu Gov. bond	Inflation-linked bond	Azioni Italia	Azioni Usa	Absolute return	Azioni Usa	Azioni Usa	Tassi Eonia
7	Emu Gov. bond short	Azioni emergenti	Azioni UK	Dollaro Usa	Inflation-linked bond	High yield bond €	Azionario mondiale	Treasury Usa
8	Us immobili	Emu Gov. bond long	Azioni India	Azionario mondiale	Emu Gov. bond long	Azioni Germania	Azioni Italia	Valute emergenti
9	Dollaro Usa	US immobili	High yield bond €	Azioni Giappone	Emu Gov. bond	Azionario mondiale	Oro	Azioni Usa
10	Tassi Eonia	Azionario mondiale	Hedge fund	Inflation-linked bond	Treasury Usa	Inflation-linked bond	Azioni Germania	Inflation-linked bond
11	Azioni Usa	Azioni Usa	Absolute return	Absolute return	Emu Gov. bond short	Emu Gov. bond long	Indice Msci bond	US immobili
12	Corporate bond Usa	Emu Gov. bond	Valute emergenti	Corporate bond Usa	Azionario mondiale	Indice Msci bond	Azioni UK	Corporate bond Usa
13	High yield bond €	Absolute return	Dollaro Usa	Treasury Usa	Tassi Eonia	Tips	Azioni Cina	High yield bond €
14	Valute emergenti	Azioni Italia	Emu Gov. bond long	High yield bond €	High yield bond €	Emu Gov. bond	Hedge fund	Indice Msci bond
15	Inflation-linked bond	Corporate bond Usa	Emu Gov. bond	Azioni Germania	Azioni Usa	Dollaro Usa	Valute emergenti	Absolute return
16	Indice Msci bond	Azioni UK	Emu Gov. bond short	Emu Gov. bond short	Tips	Corporate bond Usa	US Immobili	Azionario mondiale
17	Absolute return	Indice Msci bond	Petrolio	Tips	Corporate bond Usa	Azioni India	High yield bond €	Tips
18	Azioni UK	Oro	Tassi Eonia	Azioni Italia	Private equity Usa	Hedge fund	Absolute return	Oro
19	Azionario mondiale	Tips	Corporate bond Usa	Tassi Eonia	Us Immobili	Absolute return	Treasury Usa	Hedge fund
20	Hedge fund	Emu Gov. bond short	Inflation-linked bond	Oro	Hedge fund	Valute emergenti	Emu Gov. bond	Private equity Usa
21	Azioni Germania	Hedge fund	US Immobili	Hedge fund	Azioni UK	US Immobili	Inflation-linked bond	Azioni UK
22	Azioni Giappone	Petrolio	Indice Msci bond	Private equity Usa	Azioni India	Treasury Usa	Tips	Petrolio
23	Azioni emergenti	Treasury Usa	Treasury Usa	Azioni UK	Valute emergenti	Emu Gov. bond short	Corporate bond Usa	Azioni Giappone
24	Private equity Usa	Azioni Cina	Azioni emergenti	Indice Msci bond	Indice Msci bond	Tassi Eonia	Emu Gov. bond	Azioni India
25	Azioni Cina	Tassi Eonia	Azioni Cina	Azioni emergenti	Oro	Azioni Giappone	Tassi Eonia	Azioni Germania
26	Azioni India	Valute emergenti	Tips	Valute emergenti	Azioni emergenti	Azioni Italia	Emu Gov. bond short	Azioni emergenti
27	Azioni Italia	Dollaro Usa	Oro	Petrolio	Petrolio	Azioni Cina	Dollaro Usa	Azioni Cina

Fonte: presentazione Outlook 2019 Banca Finnat

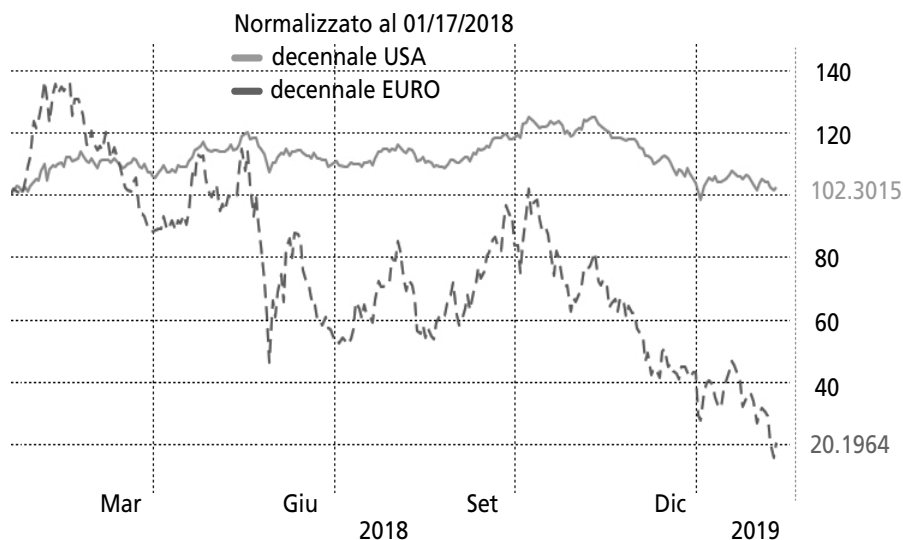
I mercati azionari hanno sofferto particolarmente, ad eccezione di quello azionario americano che fino a settembre ha continuato a performare per poi perdere circa il 20%, rispetto ai massimi

raggiunti nell'anno, a causa delle preoccupazioni per il rallentamento della crescita USA seguito alla pubblicazione dei dati macro inferiori alle attese.

### Indici Azionari



### Indici Obbligazionari

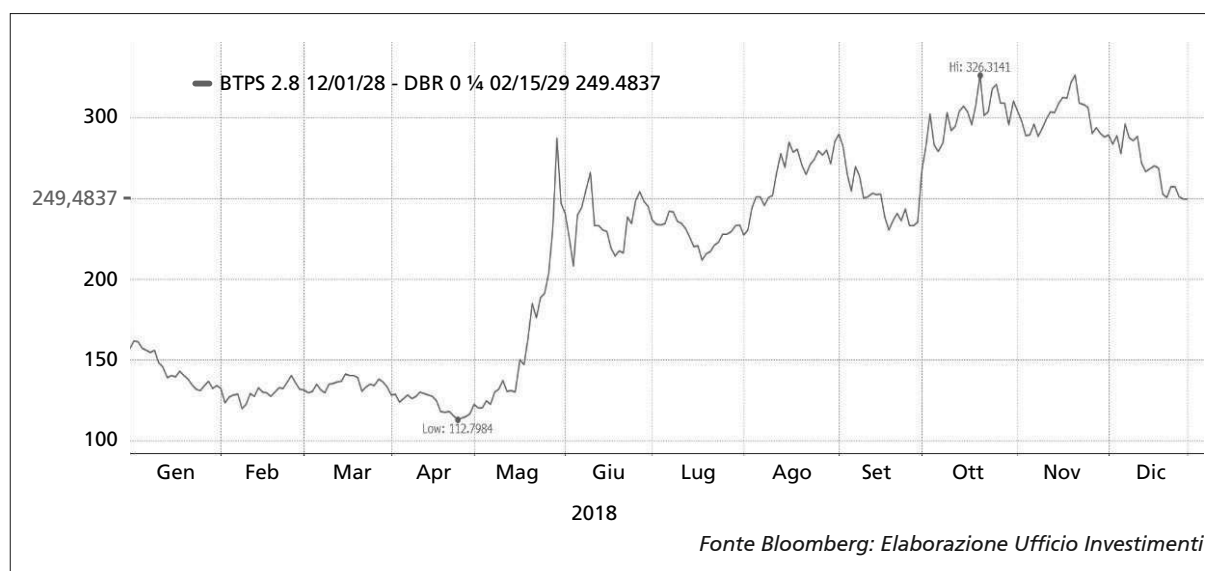


Fonte Bloomberg: Elaborazione Ufficio Investimenti

I mercati obbligazionari hanno sofferto per tutto l'anno, così come quelli azionari, ad eccezione degli indici statunitensi che sono riusciti a mantenere un livello costante per tutto il 2018 per poi flettere a dicembre. Il deterioramento delle previsioni di crescita economica e dell'inflazione ha influenzato l'andamento del mercato obbligazionario. Lo spread BUND-BTP ha raggiunto circa 330

punti in ottobre e ancora in novembre a seguito della bocciatura da parte della UE della manovra finanziaria italiana, per poi chiudere a circa 250 basis point a fine anno.

Gli spread con i titoli corporate, in conseguenza ad una riduzione dei rendimenti sui governativi, si sono ampliati anche se sono rimasti contenuti.

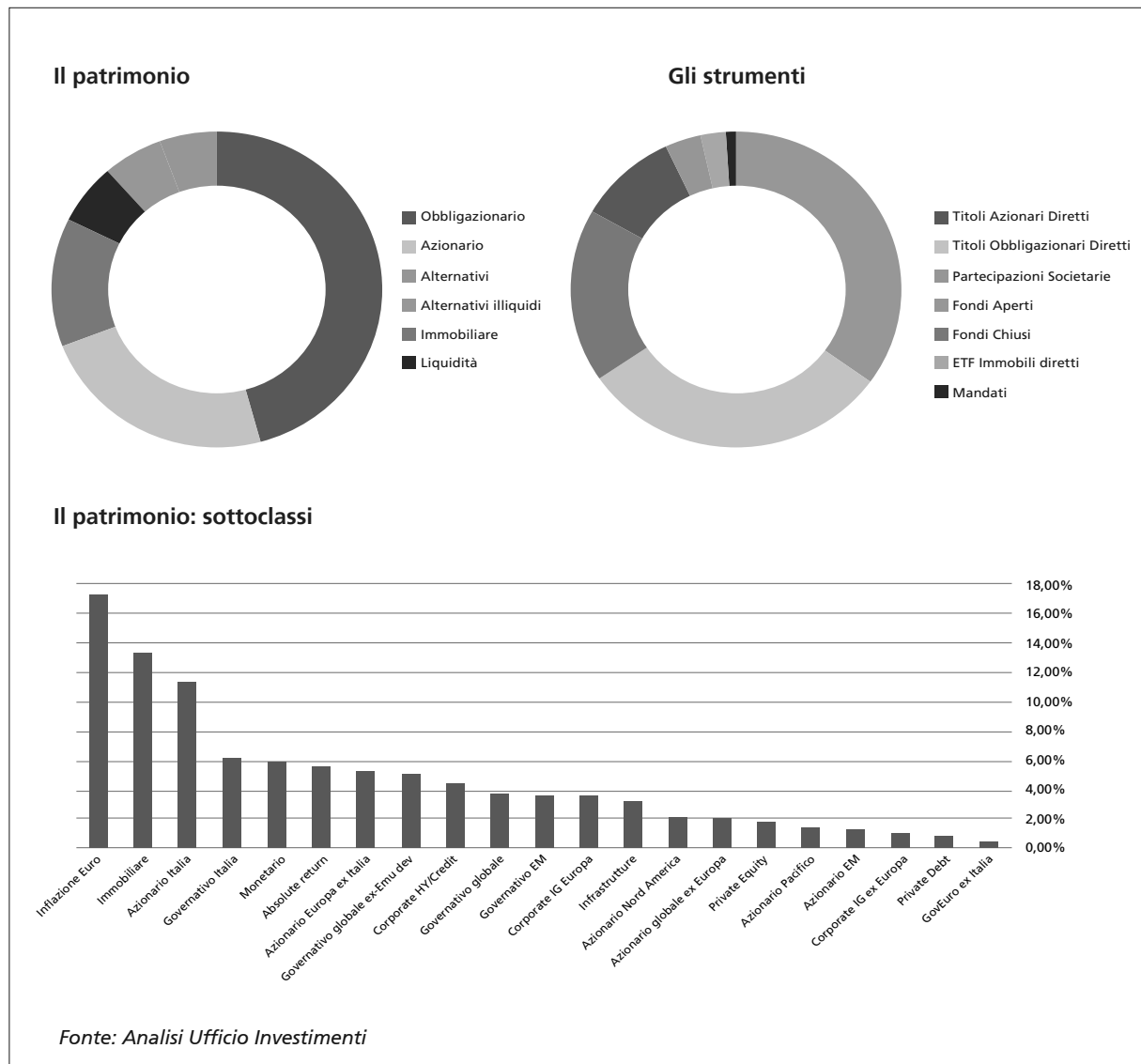


***Dal momento che in nota integrativa l'analisi del patrimonio mobiliare è effettuata secondo principi contabili si è preferito fornire in questo contesto uno spaccato prevalentemente finanziario con il contributo dell'Ufficio Investimenti che ha dato origine a tutte le proposte deliberate in CDA, la precisazione si impone per motivare eventuali discordanze di numeri attribuibili alle diverse logiche seguite.***

Al 31 dicembre 2018 il totale del portafoglio di Cassa Forense ammonta a complessivi 11,642

miliardi di euro e risulta ben diversificato (vedi grafico seguente). Si fa presente che nell'analisi seguente gli investimenti illiquidi sono riportati al NAV adjusted<sup>1</sup> al 31/12/2018 e a quello ufficiale al 31/12/2018, ove disponibile, e non sono compresi gli immobili strumentali in quanto non considerati investimenti produttivi di reddito.

<sup>1</sup> NAV al 30/06/2018 rettificato dalle capital calls e distributed capital avvenuti nel 2° semestre 2018.



Il comparto obbligazionario (Fixed Income) pesa circa il 45,7% sul portafoglio totale (in diminuzione rispetto al semestre precedente) e, come si vedrà nel relativo dettaglio, presenta ancora un'esposizione rilevante al mercato dei titoli di Stato Italiani. La componente obbligazionaria diretta costituita dai titoli di stato Italiani a tasso fisso e inflation linked pesa per circa il 28,8% del portafoglio, lo scorso semestre si attestava al 29,8%. Il comparto Equity, pesa circa il 23,5% sul portafoglio totale, in diminuzione rispetto al 26,7% del semestre scorso. L'azionario diretto

pesa per circa il 9,1% (senza "Partecipazioni") e si compone per la maggior parte di azioni di società quotate Italiane. A completamento dell'azionariato strategico della Cassa si segnala anche la componente Partecipazioni (Holdings) che attualmente pesa per il 3,1% del totale patrimonio e che è costituita dalla partecipazione in CDP Reti Spa e in Banca d'Italia. Il comparto Alternativi, che comprende tutte le strategie alternative liquide, pesa il 5,6%; mentre la componente Alternativa illiquida, composta da private equity, private debt e infrastrutture, pesa il 5,9%. Infine la componente

investita in Fondi immobiliari chiusi e open-ended è pari al 13,3% (compreso il Fondo Cicerone).

Nel corso del secondo semestre dell'anno, in coerenza con l'asset allocation tattica proposta, sono stati incrementati gli investimenti nella componente illiquida del portafoglio, in particolare nel private market e nei real asset.

Con le prospettive di incremento dei tassi nel medio termine, le attività reali, infatti sono viste, in una prospettiva di lungo periodo, come uno strumento di copertura contro il rischio inflazione.

Il Private Debt, risulta notevolmente interessante perché garantisce dei flussi di liquidità costanti nel tempo. I rischi connessi a tale asset class (rischio di default dell'emittente) sono compensati dal premio per il rischio insito nei maggiori tassi di interesse.

In un contesto di bassi rendimenti obbligazionari, se non addirittura negativi, il Consiglio di Amministrazione, alla costante ricerca di rendimenti in linea con gli obiettivi di Cassa Forense, ma con livelli di rischio accettabili, ha deciso per la prima volta, di investire nei fondi di Loan Senior Secured con focus geografico europeo. In particolare questa tipologia di strumenti consente ai detentori di essere privilegiati nel caso di default dell'emittente e presenta delle covenants (coperture dal rischio default dell'emittente) maggiori rispetto alle tradizionali obbligazioni usecured. Le caratteristiche specifiche di minore rischiosità degli strumenti, volatilità intorno al 2%, e l'esistenza di un mercato florido che ne sostiene i rendimenti, 4,5% circa, ha consentito di investire in tale asset 60 milioni di euro suddivisi su tre fondi: Clareant European Loan Fund, European Loan & Bond Fund, Arcano European IncomeFund I.

In tale contesto va inquadrato anche l'investimento nel fondo Anthilia BIT III, il fondo di private debt Italiano che prosegue l'attività precedentemente

avviata con il fondo Anthilia BIT in cui Cassa Forense aveva investito nel 2013. In un'ottica di continuità, che tende a premiare con successivi investimenti i team che meglio si sono comportati nel gestire i fondi di private market in cui Cassa Forense ha investito, si è effettuato un investimento di 25 milioni di euro.

Nell'ambito degli alternativi illiquidi, le infrastrutture costituiscono un'interessante opportunità di investimento soprattutto negli ultimi anni in cui i governi hanno posto maggiormente l'attenzione su tale settore al fine di agevolare la ripresa economica.

Il Consiglio di Amministrazione nel considerare essenziale il principio di origination e management dei progetti di opere infrastrutturali, sia greenfield che brownfield, ha selezionato due dei più importanti player del settore, Macquarie Infrastructure e Real Assets (MIRA) e InfraRed Capital Partners, che hanno dimostrato di essere tra i primi a livello mondiale nell'avere visibilità e accesso diretto alle migliori iniziative infrastrutturali in Europa e nel mondo. I due fondi infrastrutture proposti sono MEIF 6 Macquarie Europea Infrastructure Fund 6 e InfraRed Infrastructure Fund V, in cui il Consiglio di Cassa Forense ha deciso di investire rispettivamente 50 e 20 (circa) milioni di euro.

La componente Real Estate è stata aumentata nell'ambito di un consolidamento della diversificazione geografica extra europea, proponendo un incremento dell'esposizione negli Stati Uniti. Proseguendo la positiva esperienza (in itinere) con il Fondo Optimum USA I (delibera del 17 ottobre 2014), si è deciso di investire anche nel nuovo Fondo Optimum USA II in fase di raccolta. Il fondo Optimum Real Estate Fund USA II, è una operazione finanziaria immobiliare che in parte



vuole proseguire il successo dell'idea progettuale che ha dato vita al Fondo USA Property I; posizionarsi strategicamente sui mercati immobiliari altamente liquidi delle principali città simbolo degli Stati Uniti e su mercati immobiliari secondari denominati 18-hour cities e nei mercati immobiliari emergenti con alto potenziale di crescita. Alla luce degli sviluppi del mercato immobiliare italiano, in particolare nell'incremento della numerosità delle opportunità d'investimento e nel rinnovato interesse sul settore delle Residenze Sanitarie Assistite da parte degli investitori nazionali ed internazionali, Cassa Forense ha incrementato la sua partecipazione nel Fondo Spazio Sanità, gestito da InvestiRe SGR, a seguito dell'apertura di un nuovo periodo di sottoscrizione avviato nel corso del 2018.

Per quanto riguarda la componente liquida del portafoglio è stato ridotto il peso dell'azionario Italiano, con la vendita del fondo gestito da Fidelity, a favore di un incremento dell'Equity Europeo con valutazioni più attraenti (circa il 30% a sconto rispetto agli Stati Uniti), e utili attesi tra l'8% e il 10%, proponendo investimenti aggiuntivi nei fondi Allianz RCM – Europe Equity Growth e Pioneer – Euroland Equity per rispettivi 70 e 40 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione in ossequio all'Asset Allocation ha aderito ad un incremento nell'Equity Pacifico ed Emerging Market. In particolare la prolungata performance negativa delle azioni dei paesi emergenti ha reso le valutazioni più interessanti rispetto ad altri mercati finanziari, in particolare gli Stati Uniti. Rimanendo, comunque, le incertezze legate alla politica commerciale degli Stati Uniti e alla stabilizzazione del dollaro, la scelta si è indirizzata su strumenti di tipo attivo con strategie puntuali relativamente ai paesi in cui investire.

Dopo un'accurata e approfondita due diligence, si è deciso di:

- incrementare la posizione nel fondo già in portafoglio Schroders Global Emerging Market Opportunities, sottoscrivendo 25 milioni di dollari,
- sottoscrivere 30 Milioni di dollari nel fondo Hermes Global Emerging Mkts,
- sottoscrivere 30 Milioni di dollari nel fondo Vontobel Fund - mtX Sustainable Emerging Markets Leaders, prendere una posizione passiva investendo 45 Milioni di euro nell'ETF iShares Core Msci Em Imi Ucits Acc, e contemporaneamente liquidare la posizione nel fondo Goldman Sachs - GS N-11® Equity IO Acc, per un investimento netto di circa 110 milioni di euro.

Alcuni eventi innovativi hanno interessato il patrimonio di Cassa Forense:

- si è deciso di aderire alla Business Combination della SPAC Innova Italy I che si è trasformata per fusione nella società Fine Food & Pharmaceuticals SpA, azienda leader in Italia nel settore dello sviluppo e nella produzione in conto terzi di forme orali solide destinate all'industria farmaceutica e nutraceutica.
- l'Ente ha deliberato di acquistare le quote del Fondo F2i Terzo fondo dall'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Farmacisti, che aveva manifestato la volontà di uscire dall'investimento, effettuando per la prima volta un'operazione sul mercato secondario del private market. Le motivazioni che hanno spinto il board di Cassa Forense ad effettuare l'operazione e quindi ad incrementare la quota nel fondo in cui già era presente con un investimento di 150 milioni di euro, in termini di commitment, sono di diversa natura: da un lato la conoscenza relativamente alla competenza professionale del gestore ha consentito di incrementare l'investimento in un

settore strategico come quello delle infrastrutture italiane a condizioni favorevoli, dall'altro l'importanza di collaborare con un altro Ente Previdenziale, che ha manifestato l'intenzione di dismettere il proprio investimento nel fondo per motivazioni di tipo strategico, ha contribuito ad alimentare un clima di maggiore collaborazione tra le due Casse.

- L'acquisto di una partecipazione nella Società di Gestione del Risparmio F2i SGR SpA, che ha implicato la presentazione della documentazione necessaria alle approvazioni in Banca d'Italia e l'attivazione delle procedure inerenti. L'opportunità è stata presentata a Cassa Forense dalla stessa SGR nell'ambito di una riorganizzazione dell'assetto azionario, che risponde alla volontà di far entrare a far parte della più grande società di gestione di fondi infrastrutturali italiani, due rilevanti enti pensionistici italiani, Cassa Forense e ENPAM. F2i SGR SpA nasce nel gennaio 2007 su iniziativa di Cassa Depositi e Prestiti, che ne detiene il 14%, con un progetto condiviso tra primari investitori nazionali ed internazionali. In particolare, tra i principali investitori disposti a cedere parte delle proprie azioni ci sono le due principali banche italiane Unicredit e Intesa San Paolo che attualmente detengono il 14% ciascuna. Altre due Casse di Previdenza, Inarcassa e Cassa Geometri sono già azioniste rispettivamente con il 6,33% e il 5,04%. Vi sono poi investitori stranieri per un totale del 20,72% e infine le fondazioni bancarie. Cassa Forense ha ottenuto il provvedimento autorizzativo da Banca d'Italia.

Un aspetto di governance importante che influenzerà e arricchirà il processo d'investimento riguarda l'analisi sull'introduzione dei principi

ESG<sup>2</sup> e l'integrazione degli stessi nel modello di selezione degli investimenti. L'analisi porta con sé la proposta di iscrizione ai PRI<sup>3</sup> dell'ONU, vista non come il punto di arrivo, ma di partenza per la costruzione di un sistema di investimenti sostenibili. L'orientamento verso questo nuovo modello "socialmente responsabile", ha portato, in chiusura d'anno alla selezione del fondo chiuso Partners Group LIFE ("PG LIFE"), (40 milioni di euro) fondo internazionale di private equity unico nel suo genere, che si propone di costruire un portafoglio di private markets rappresentato da aziende ed asset che abbiano un modello di business orientato a supportare il raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) definiti nel 2015 dalle Nazioni Unite, al fine di contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. Allo stato attuale PG LIFE può essere considerato il first mover sul mercato internazionale nel perseguire strategie interamente focalizzate sugli investimenti in aziende in grado di dimostrare un impatto sociale positivo e misurabile attraverso il monitoraggio degli United Nations Sustainable Development Goals.

Cassa Forense investe in più di 80 fondi alternativi per un totale impegnato che supera i 2 miliardi di euro. L'asset allocation strategica prevede che il peso degli investimenti in private equity, private debt e infrastrutture cresca fino a raggiungere

---

2 ESG: Environmental Social e Governance principi stabiliti dalle Nazioni Unite al fine della realizzazione di investimenti sostenibili.

3 PRI: Principles for Responsible Investment è un'organizzazione di investitori internazionali che mira alla diffusione dei principi. Nell'attuazione dei Principi, i firmatari contribuiscono allo sviluppo di un sistema finanziario globale più sostenibile.

il 10,5% del patrimonio, e prevede anche che si incrementino gli investimenti nel settore del Real Estate fino al 14,5% del patrimonio.

Al fine di esercitare, al massimo livello possibile, la funzione di monitoraggio sull'attività svolta dai gestori dei fondi alternativi, Cassa Forense cerca sempre di avere una rappresentanza nei Comitati Consultivi (advisory board). Ad oggi Cassa Forense è presente in 41 Advisory Board con i suoi rappresentanti.

Nel corso del 2018 il portafoglio di Cassa Forense ha registrato una performance negativa pari a 2,62% con una volatilità da inizio anno pari al 4,14% e VAR al 95% a 1 mese pari a 2,38%.

Il risultato negativo raggiunto è dovuto per il 49,6% alla componente azionaria, in particolare italiana diretta costituita principalmente da titoli immobilizzati, e per il 33,1% alla componente obbligazionaria, in particolare i governativi italiani legati all'inflazione immobilizzati.

L'esposizione al rischio di cambio è

complessivamente pari a circa il 21% costituita principalmente da rischio dollaro.

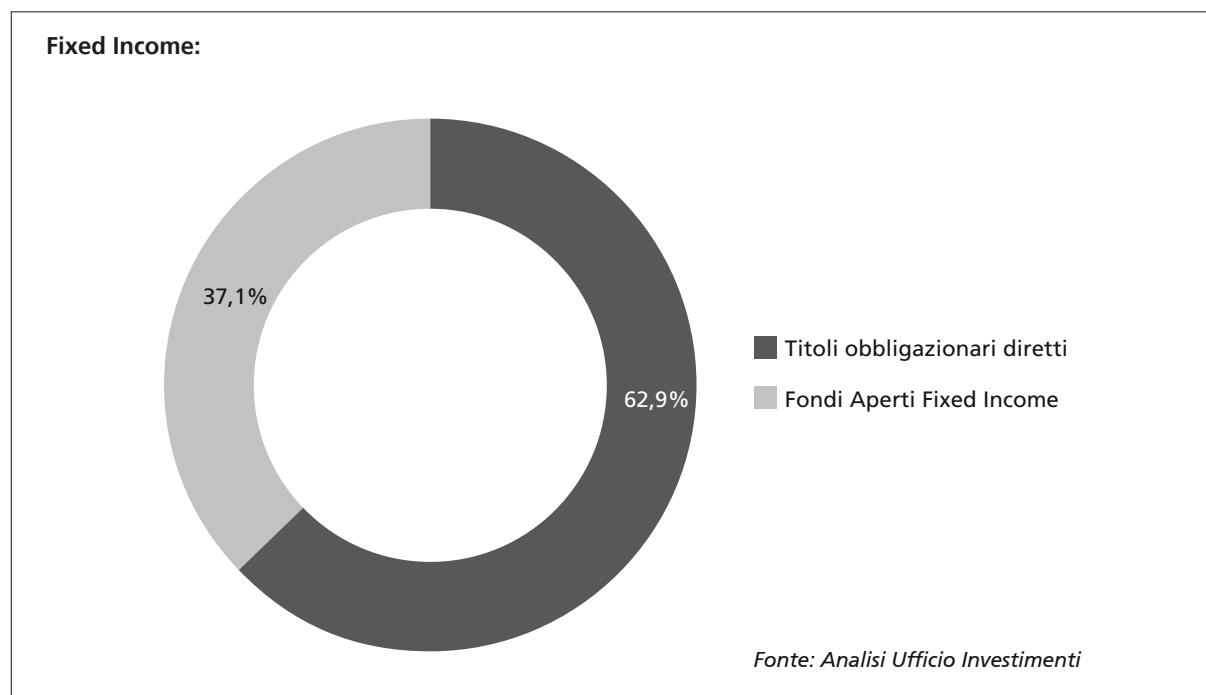
Per quanto riguarda la componente obbligazionaria liquida del portafoglio, la duration (modified duration) è pari a circa 6 anni e un rendimento a scadenza del 2,5% e un rating medio BBB dovuto principalmente alla componente in titoli di Stato Italiani.

L'esposizione al rischio paese è di circa il 50% Italia per il comparto obbligazionario, dovuta in particolare alla componente obbligazionaria governativa, e circa il 48% Italia per il comparto azionario, dovuta principalmente alle partecipazioni strategiche in società italiane quotate.

Nel dettaglio:

#### Comparto Obbligazionario

Al 31 dicembre 2018 il portafoglio obbligazionario costituisce circa il 45,4% del portafoglio della Cassa ed è così suddiviso: 62,9% titoli obbligazionari e il 37,1% in fondi obbligazionari:



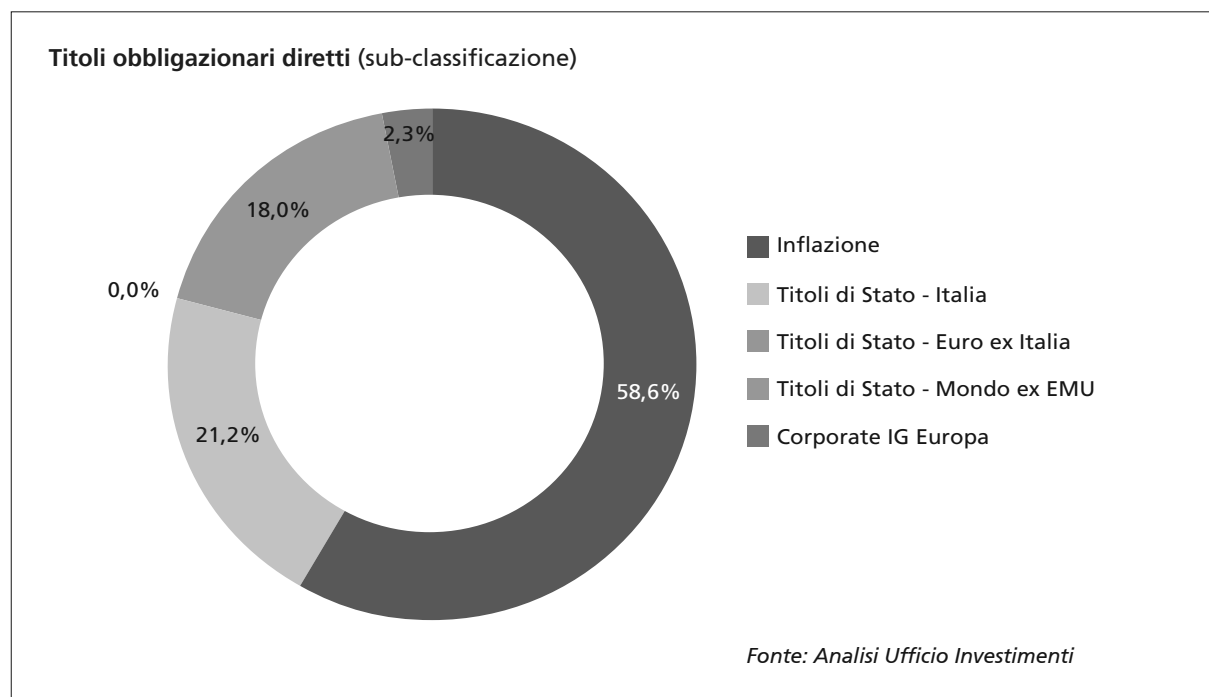


I titoli obbligazionari gestiti direttamente sono costituiti per la quasi totalità (circa il 97,7%) da titoli governativi e in gran parte di tipo inflation linked (56,9%), la restante parte (40,9%) è rappresentata da titoli governativi a cedola fissa. I fondi obbligazionari sono costituiti da comparti corporate (52,7%), comparti governativi (22,8%) e da comparti che seguono una politica di investimento mista (22,4% tipologia "mista"). Nei fondi la strategia inflation linked rappresenta solo il 2,1% dei fondi obbligazionari.

#### Fixed Income –

##### Titoli Obbligazionari (gestione diretta)

Per quanto riguarda la parte in titoli, che si riferisce alle posizioni acquistate direttamente, risulta quasi esclusivamente composta da titoli di Stato italiani. La componente legata all'inflazione (BTP IL e BTP Italia) pesa circa il 56,9%, in diminuzione rispetto al peso di giugno pari a 59,2%. La componente a tasso fisso è pari al 40,9% di cui la componente in titoli di stato italiani a tasso fisso pesa per il 21,2% circa. La componente di titoli di Stato Mondo EX EMU pesa circa il 18% del portafoglio titoli obbligazionari ed è costituita da treasury americani.



Il portafoglio obbligazionario a gestione diretta ha generato cedole lorde nel semestre per 44,276 milioni di euro.

#### Operatività

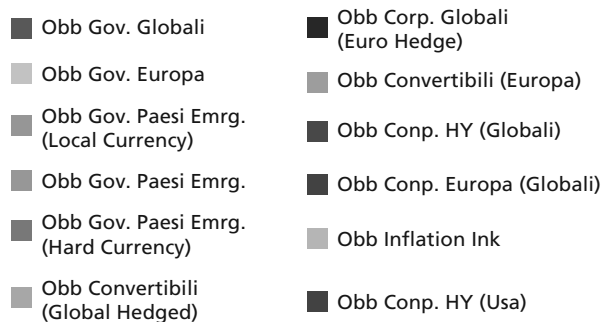
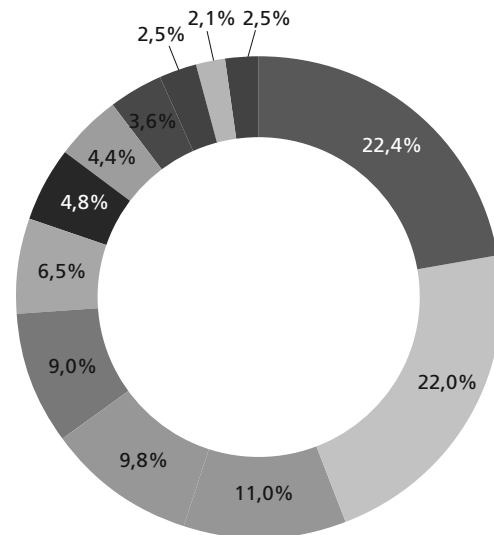
Per quanto riguarda la gestione diretta, non è stata effettuata alcuna operazione. L'allocazione strategica 2018 prevede un incremento della componente

governativa EMU nonché della componente EMD.

Per quanto riguarda eventuali riduzioni della componente diretta detenuta in titoli dello stato italiano così come la componente inflazione, tale riduzione risulta ostacolata dall'immobilizzazione dei titoli in Bilancio, mentre la diversificazione sulla componente EMD viene attuata attraverso Fondi.

**Fixed Income –****Fondi Obbligazionari (gestione diretta)**

La componente obbligazionaria in fondi ammonta a circa 1.963 milioni di euro e rappresenta una maggiore diversificazione rispetto al portafoglio titoli:

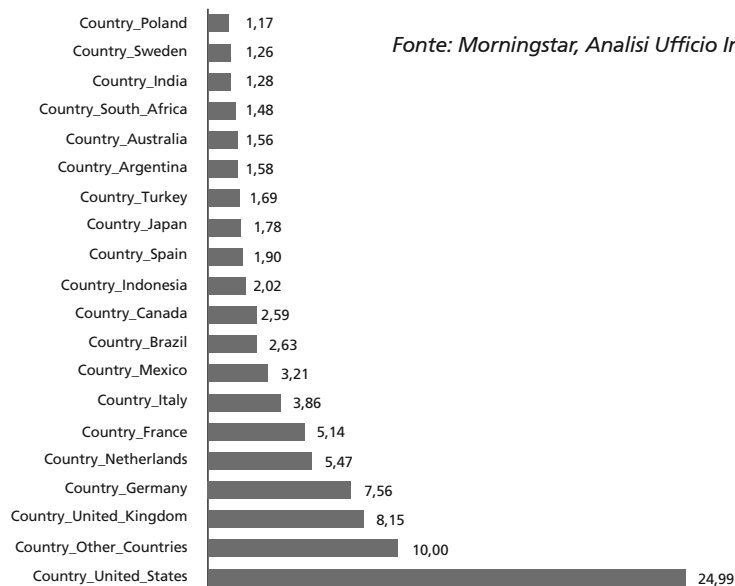
**Fondi Aperti Obbligazionari (sub-classificazione)**

Fonte: Morningstar, Analisi Ufficio Investimenti

Secondo il database di Morningstar il look through dei fondi mostra, per la parte fixed income, una prevalenza di titoli emessi negli Stati Uniti 24,99% (in diminuzione), sempre geograficamente la seconda area più corposa è rappresentata dai

titoli obbligazionari UK con l'8,15%, a seguire i titoli tedeschi con l'7,56% e soltanto sesta la componente di titoli italiani con il 3,86%.

Dal punto di vista settoriale il portafoglio appare diversificato in questo modo:

**Ripartizione geografica prime 20 posizioni della componente obbligazionaria e monetaria**

Fonte: Morningstar, Analisi Ufficio Investimenti

Per quanto riguarda gli emittenti, da segnalare gli strumenti Corporate presenti al 21.28% (per operare una diversificazione con gli acquisti diretti di Governativo), oltre la componente di debito convertibile e inflation linked.

Da sottolineare il riposizionamento difensivo dei fondi, con un'esposizione al mercato monetario

pari all'16,70% dell'ammontare complessivo obbligazionario.

Dal punto di vista dei risultati il portafoglio fondi obbligazionari ottiene un rendimento medio annualizzato complessivo del 1.5% che sconta la volatilità del 2° semestre 2018:

Asset class	controvalore carico	controvalore attuale	plus/minus dal carico	dividendi incassati	Rendimento ponderato totale	Rend. ponderato annualizzato	Commissioni di gestione medie annue
OBBLIG. EMERG. MKT HC	308.819.640	319.915.779	11.096.139	4.814.963	5,2%	1,5%	0,60
OBBLIG. EMERG. MKT LC	296.030.202	262.531.927	33.498.275	75.652.514	14,2%	2,3%	0,66
OBBLIG. GOVERNATIVI GLOBALI	467.503.069	439.995.075	27.507.994	69.060.700	8,9%	2,0%	0,59
OBBLIG. INFLATION LNK	50.000.000	41.538.997	8.461.003	-	-16,9%	-2,3%	0,30
OBBLIG. CORPORATE EUROPA	427.400.282	460.677.119	33.276.836	474.394	7,9%	2,3%	0,40
OBBLIG. CORPORATE USA	44.624.178	41.186.607	3.437.570	4.297.866	1,9%	0,7%	0,47
OBBLIG. CORPORATE GLOBALI	197.687.337	185.067.607	14.886.724	7.602.466	-3,7%	-1,9%	0,74
OBBLIG. CONVERTIBILI	210.056.333	212.975.747	2.919.414	-	1,4%	1,0%	0,66
<b>Totale Fondi Obbligazionari</b>	<b>2.002.121.041</b>	<b>1.963.888.858</b>	<b>40.439.176</b>	<b>161.912.903</b>	<b>6,1%</b>	<b>1,5%</b>	<b>0,57</b>

Fonte: Analisi Ufficio Investimenti

In particolare, seguendo un ordine cronologico degli investimenti eseguiti, si riporta brevemente l'attività effettuata nelle diverse sottoclassi obbligazionarie nel corso del primo semestre 2018.

#### Operatività

Durante il secondo semestre del 2018, l'obbligazionario non è stato oggetto di ulteriori investimenti. I motivi principali di tale scelta sono stati due:

- Il primo riguarda l'asset allocation dell'Ente, dove gli spazi di intervento nella sopraindicata asset class si sono ridotti, sia per l'investimento già eseguito nel semestre precedente, sia per l'incremento nell'AAS a favore del Private Market;
- Il secondo è di carattere strategico, ovvero è stato concesso maggior spazio a strumenti obbligazionari a tasso variabile, in particolare

in Europa, a causa della forte instabilità politica ed economica, sia globale che europea.

Nel primo semestre si ricordano le seguenti operazioni:  
*Obbligazionario Convertibile: (delibera n.348 del CdA del 10 maggio 2018)*

Nel semestre si è tornati ad investire nel settore Corporate Convertibile. Questa asset class, all'interno del Portafoglio di Cassa Forense, comprende due tipologie di politiche di investimento, una prevalentemente europea, un'altra di tipo globale. Tale classe di attività era un sotto-peso di circa lo 0.5% rispetto all'AAS del 2018. Sulla base della due diligence il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di vendere le quote di tre fondi presenti in portafoglio:

- Vendere N. 103.852,729 del fondo Aviva Investors Gbl Convert I € Hdg Acc, azzerando

completamente l'investimento con un controvalore di circa 14 milioni di euro;

- Vendere N. 13.457,621 del fondo CS (Lux) Global Bal Convert Bd IBH EUR, azzerando completamente l'investimento con un controvalore di circa 19 milioni di euro;
- Vendere N. 9.672,864 del fondo Oddo Convertibles Taux CI-EUR, azzerando completamente l'investimento con un controvalore di circa 11,5 milioni di euro.

Realizzando complessivamente circa 44,5 milioni con una plus di circa 9,5 milioni di euro.

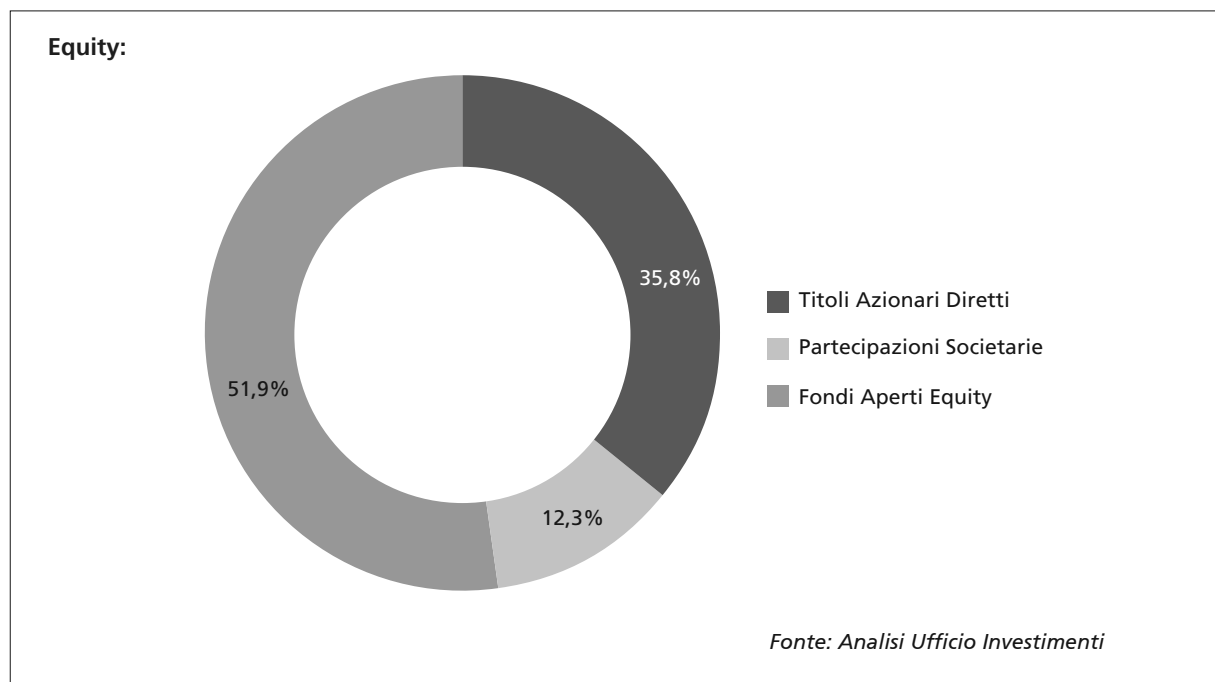
Contemporaneamente è stato deciso di:

- Sottoscrivere 35 Milioni di euro nel fondo Schroder ISF - Global Convertible Bond;

- Sottoscrivere 35 Milioni di euro nel fondo AXA WF - Framlington Global Convertibles;
- Sottoscrivere 30 Milioni di euro nel fondo Natixis - DNCA Invest Convertible;
- Incrementare la posizione del fondo già in portafoglio Schelcher Prince Convertibles, sottoscrivendo 15 Milioni di euro;

#### Comparto azionario

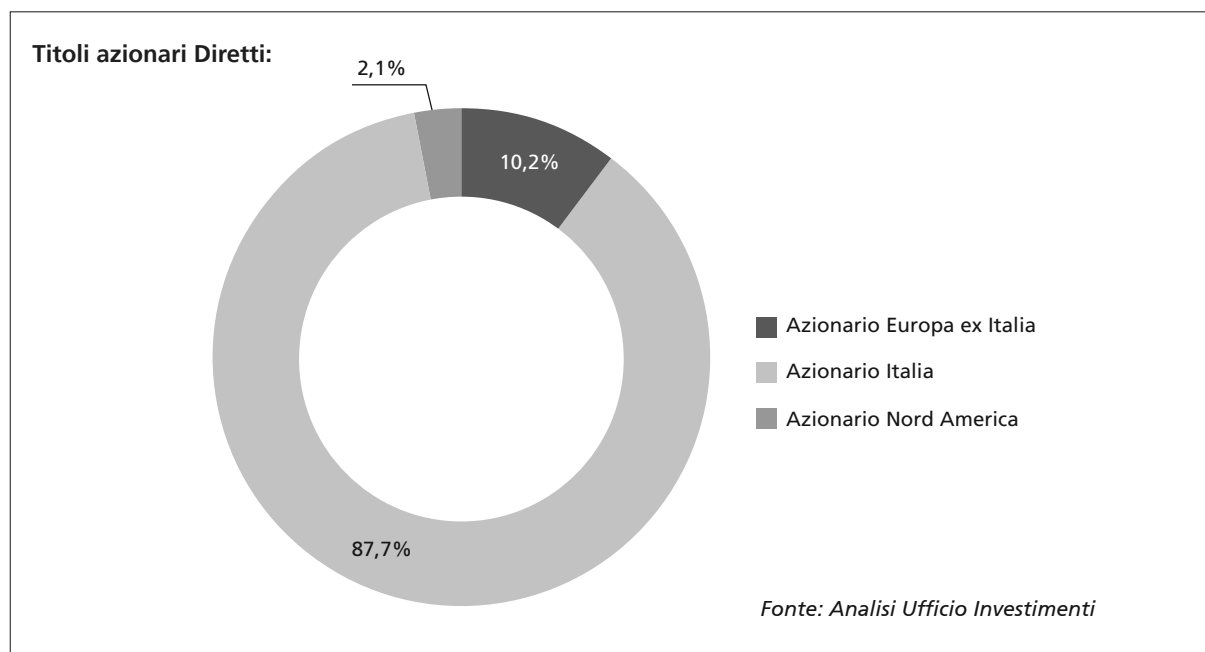
Al 31 dicembre 2018 il portafoglio azionario costituisce circa il 25,4% (comprese le partecipazioni) del portafoglio complessivo in esame. In particolare il 35,8,0% circa è investito in titoli azionari e il 51,9% circa in fondi azionari e la rimanente parte in partecipazioni, come evidenziato nel grafico seguente:



#### Titoli azionari – gestione diretta

Per quanto riguarda la parte in titoli, al contrario delle posizioni detenute in fondi, risulta molto

concentrata sulle azioni italiane (in gran parte immobilizzate contabilmente), come riportato nel grafico seguente:



Una quota molto importante delle posizioni in titoli azionari italiani e ritenute strategiche nel portafoglio della Cassa risultano immobilizzate

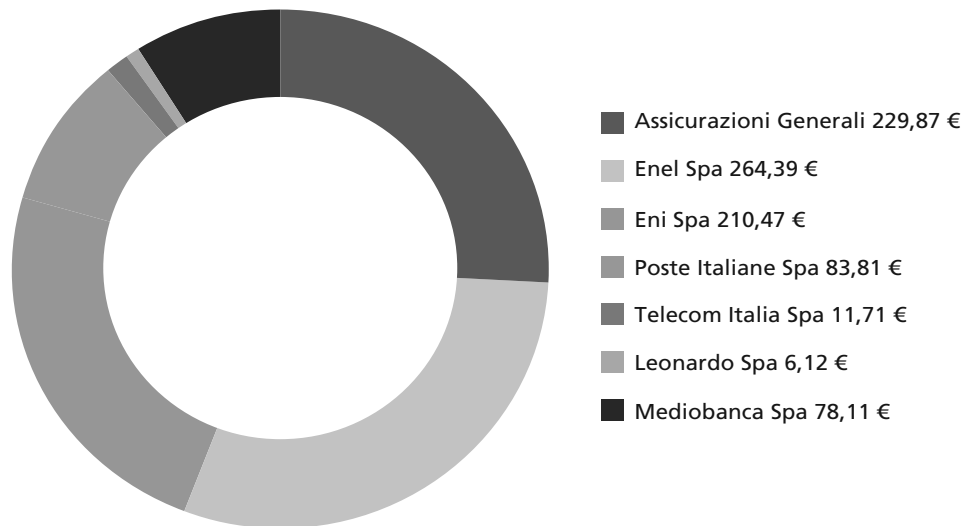
contabilmente, il dettaglio viene riportato dalla tabella seguente:

Titolo	% Immobilizzate	N° Azioni	Controvalore Azioni	Cap. Di mercato	% di Partecipazione	Dividendi 2018-Q2	Controvalore divid.	YTD Dividend Yield
ENEL SPA	100%	52.417.000	€ 264.391.348,00	€ 51.280.733.650,00	0,52%	0,24	€ 12.422.829,00	4,7%
ENI SPA	55%	15.309.000	€ 210.468.132,00	€ 49.962.779.920,00	0,42%	0,82	€ 12.553.380,00	6,0%
POSTE ITALIANE SPA	100%	12.000.000	€ 83.808.000,00	€ 9.121.872.240,00	0,92%	0,42	€ 5.040.000,00	6,0%
TELECOM ITALIA SPA	0%	24.238.825	€ 11.714.624,12	€ 9.782.115.790,00	0,12%	0,00	€ -	0,0%
LEONARDO SPA	100%	796.756	€ 6.117.492,57	€ 4.410.560.010,00	0,14%	0,14	€ 11.545,84	1,8%
MEDIOBANCA SPA	99%	10.589.165	€ 78.105.681,04	€ 6.478.548.120,00	1,21%	0,47	€ 4.976.907,55	6,4%
ASSICURAZIONI GENERALI	100%	15.744.276	€ 229.886.429,60	€ 22.846.884.330,00	1,01%	0,85	€ 13.382.634,60	5,8%

Fonte: Analisi Ufficio Investimenti

Come si può notare dal prospetto i titoli hanno consentito l'incasso di dividendi per un totale di 48 milioni di euro circa nel secondo semestre, mentre

i dividendi di CDP Reti Spa e Banca d'Italia sono riportati nel paragrafo partecipazioni.

**Partecipazioni di Cassa Forense (in milioni di euro)**


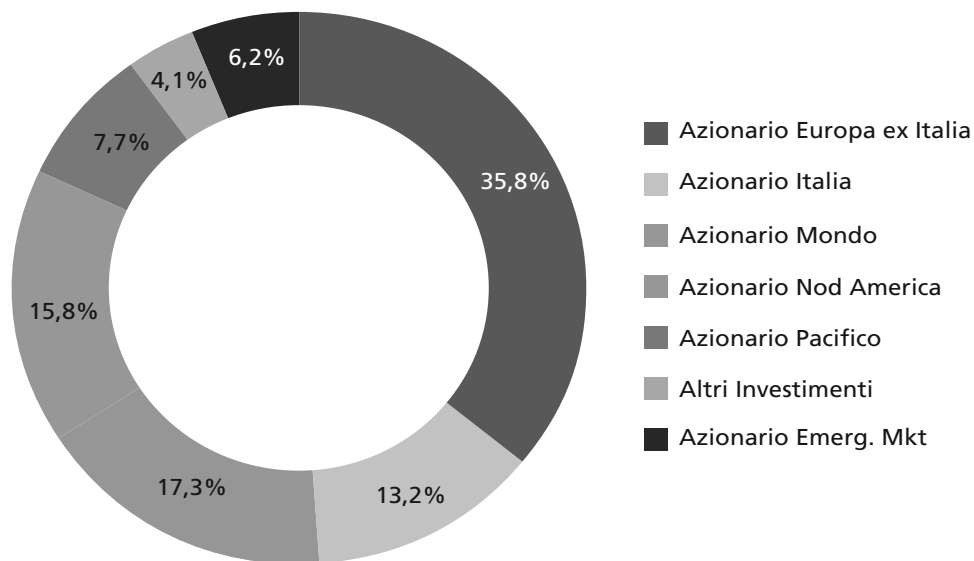
Fonte: Analisi Ufficio Investimenti

**Fondi azionari – gestione diretta**

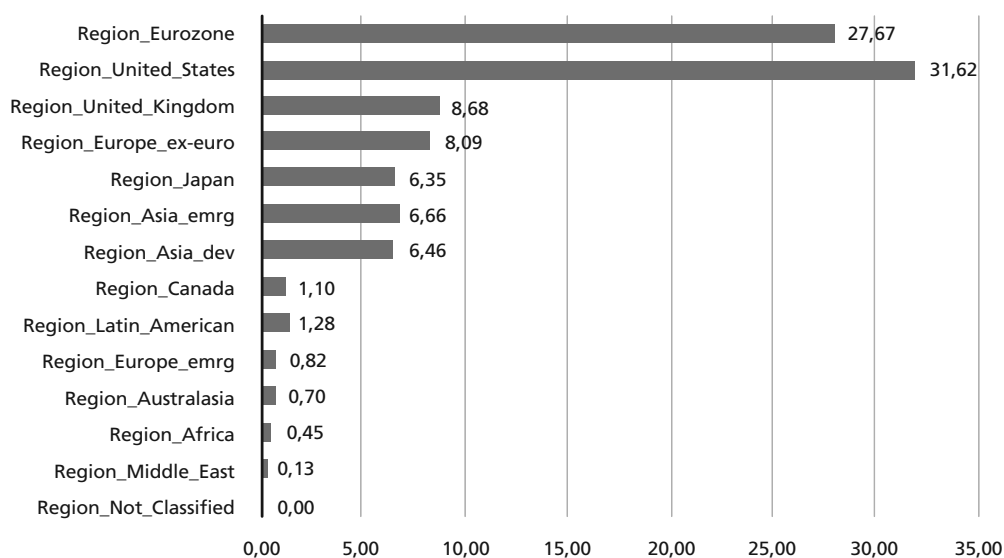
Nel corso del secondo semestre 2018 l'attività in fondi si è concentrata sulla componente azionaria con una vendita di circa 95 milioni di euro

e l'investimento di 241 milioni di euro.

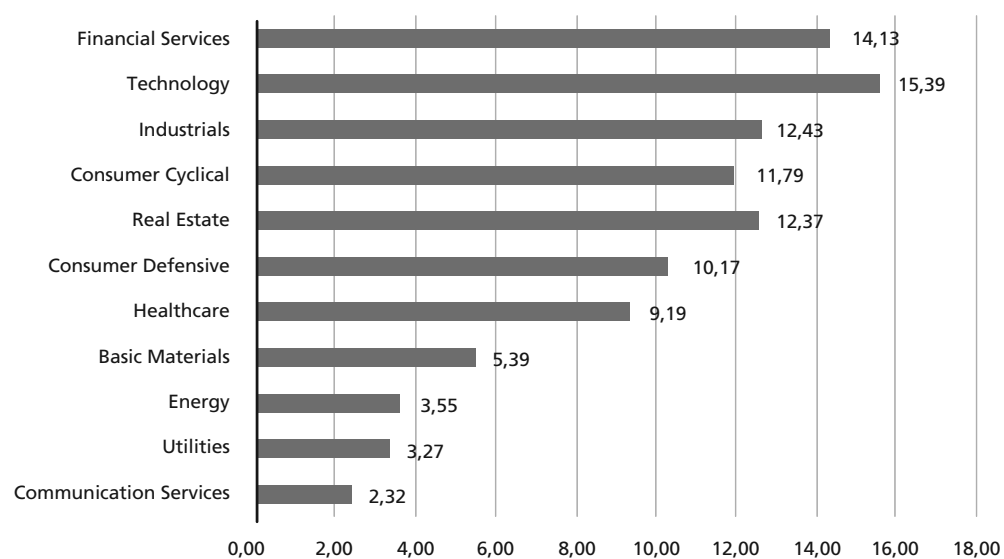
La componente azionaria in Fondi di Investimento di Cassa Forense può essere così suddivisa:

**Fondi Aperti Azionari**


### Equity - Breakdown geografico



### Equity - Breakdown settoriale



Fonte: Analisi Ufficio Investimenti

Il controvalore alla data del 31/12/2018 della parte azionaria in Fondi ammonta ad oltre 1.535 milioni di euro, il rendimento medio complessivo di questa

componente risulta essere del 13,7% mentre il rendimento medio ponderato e annualizzato è dello 3.7% (tabella seguente).

Asset class	controvalore carico	controvalore attuale	plus/minus dal carico	dividendi incassati	Rendimento ponderato totale	Rend. ponderato annualizzato	Commissioni di gestione medie annue
AZIONARI GLOBALI	177.754.652	234.923.707	57.169.055	2.773.503	33,7%	7,2%	0,75
AZIONARI EUROPA	653.090.260	711.639.342	58.549.082	-	9,0%	3,1%	0,69
AZIONARI USA	156.980.667	217.029.218	60.048.551	-	38,3%	9,3%	0,58
AZIONARI EMERG. MKT	160.099.413	154.572.713	5.526.700	-	-3,5%	-3,4%	0,71
AZIONARI SETTORIALI	65.247.062	58.934.349	6.312.713	331.863	-9,2%	-3,6%	1,04
AZIONARI IMMOBILIARI	137.357.721	170.248.969	32.891.248	30.331.485	46,0%	8,2%	0,54
AZIONARI ASIA PAC.	178.195.495	161.641.333	22.950.044	-	-11,8%	-11,6%	0,90
<b>Totale Fondi Azionari</b>	<b>1.528.725.270</b>	<b>1.708.989.631</b>	<b>173.868.480</b>	<b>33.436.850</b>	<b>13,7%</b>	<b>3,7%</b>	<b>0,71</b>

Fonte: Analisi Ufficio Investimenti (la componente liquida Real Estate è categorizzata come Asset Class equity)

### Partecipazioni (Holdings)

Nell'ambito delle Partecipazioni in società non quotate, si riportano i due investimenti presenti da tempo in portafoglio: CDP Reti Spa (novembre

2014) e in Banca d'Italia (novembre 2015). Le due partecipazioni hanno già distribuito nel corso dell'anno 2018 dividendi per oltre 20 milioni di euro.

Titolo	N° Azioni	Controvalore Azioni	Cap. Di mercato	% di Partecipazione	Dividendi 2018	Controvalore divid.	YTD Dividend Yield
CDP RETI	4.253	€ 140.000.000,00	€ 3.438.000.000,00	4,07%	2451,62	€ 10.426.739,86	7,4%
BANCA D'ITALIA	9.000	€ 225.000.000,00	€ 7.500.000.000,00	3,00%	1133,33	€ 10.199.970,00	4,5%

Fonte: Analisi Ufficio Investimenti

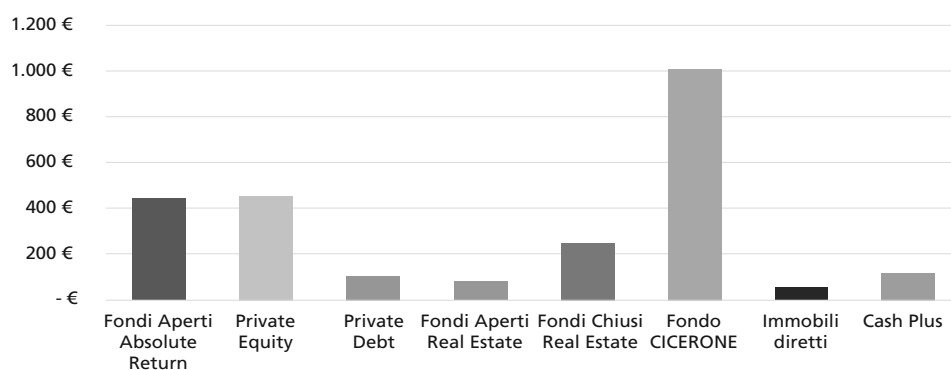
### Alternative & Real Estate

Al 31 dicembre 2018 la componente Alternative e Real Estate costituisce circa il 23,3% del portafoglio (considerando anche i circa 1000 milioni di euro del fondo Cicerone e i 53 milioni di immobili diretti –sede e Colle Salvetti-). In particolare è possibile suddividere la componente Alternative e Real Estate in questo modo: 17,6% circa è investito in Fondi UCITS Absolute Return, il 4,7% si riferisce alla

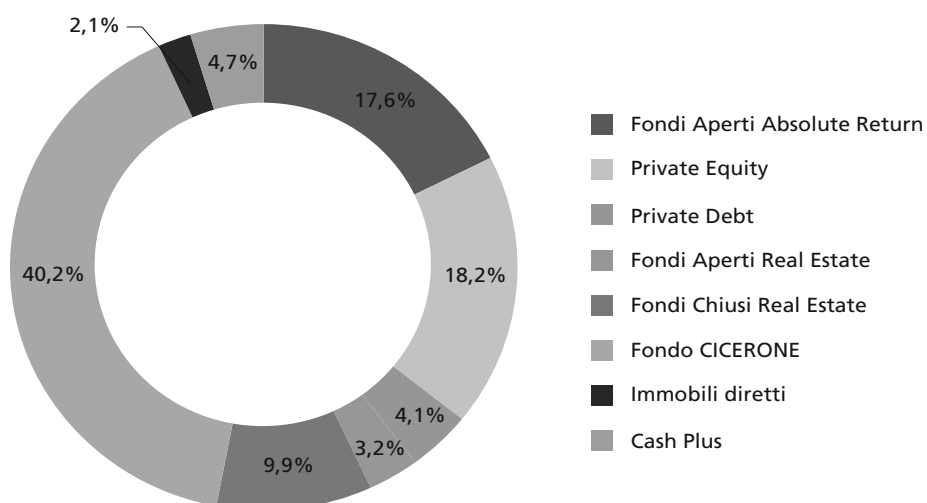
gestione Cash Plus di Schroder, il 18,2% si riferisce agli investimenti nel Private Equity, il 4,1% agli investimenti nel Private Debt, mentre nel comparto Real estate il 40,1% è costituito dall'investimento nel fondo Cicerone, il 13,1% nei fondi di Real Estate diretto ed infine il 2% negli immobili diretti. Come riportato nel grafico seguente:



### Alternative & Real Estate (valori in milioni di Euro)



### Alternative & Real Estate

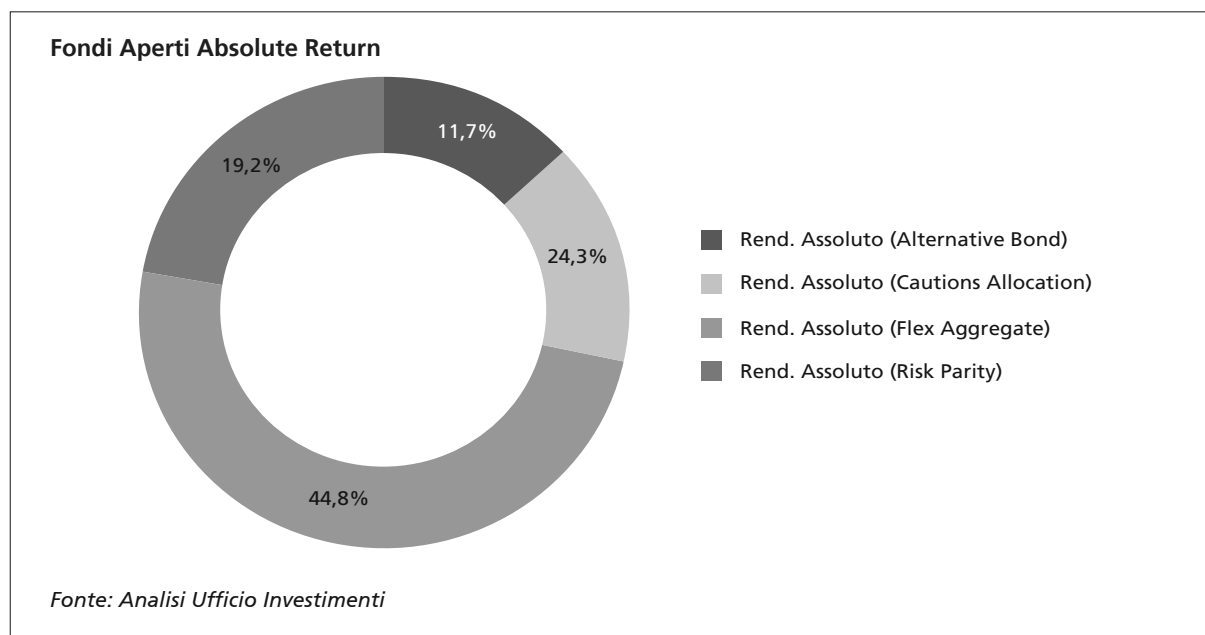


Fonte: Analisi Ufficio Investimenti

### Fondi Absolute Return

La componente Absolute Return in Fondi di

Investimento di Cassa Forense può essere così suddivisa:



Il controvalore alla data del 31 dicembre 2018 della parte absolute in fondi ammonta a circa 440 milioni di euro, il rendimento medio complessivo

di questa componente risulta essere del 0,6% mentre il rendimento medio ponderato e annualizzato è del 0,24%.

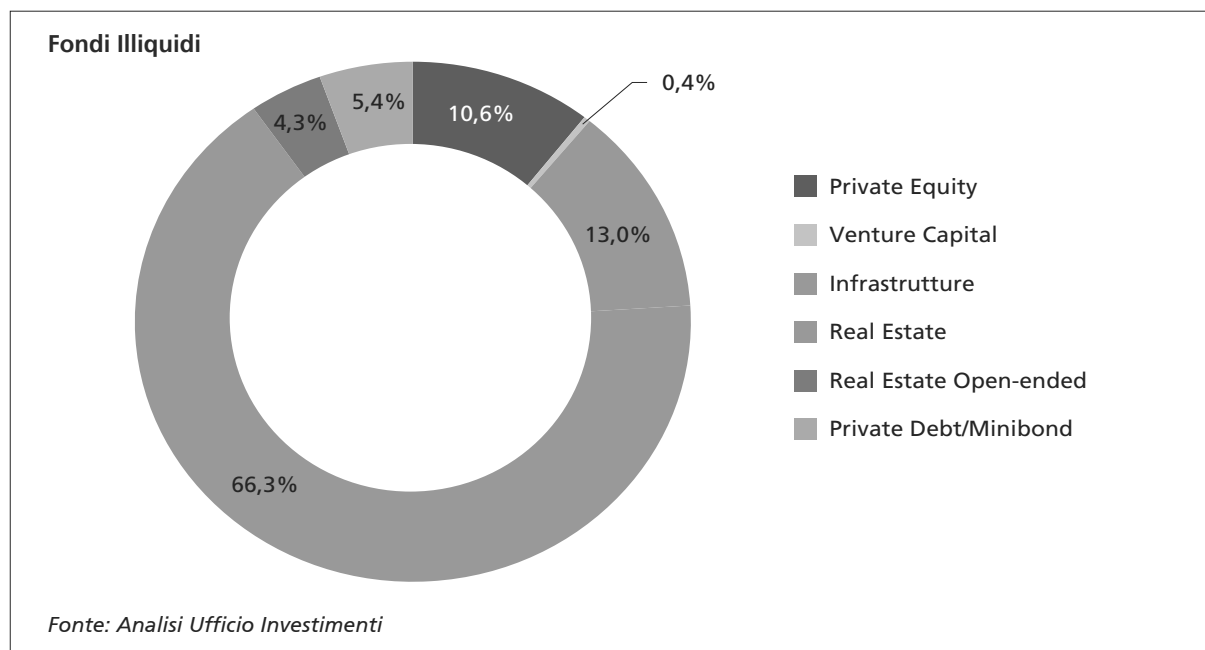
Asset class	controvalore carico	controvalore attuale	plus/minus dal carico	dividendi incassati	Rendimento ponderato totale	Rend. ponderato annualizzato	Commissioni di gestione medie annue
REND. ASSOLUTO (RISK PARITY)	75.000.004	84.501.293	9.501.289	-	12,7%	2,5%	0,74
REND. ASSOLUTO (CAUTIONS ALLOCATION)	139.124.290	135.339.750	3.784.540	-	-2,7%	-0,8%	0,68
REND. ASSOLUTO (FLEX AGGREGATE)	170.000.002	169.401.076	598.926	633.663	0,0%	0,3%	0,54
REND. ASSOLUTO (ALTERNATIVE BOND)	54.999.994	51.657.901	3.342.093	403.971	-5,3%	-2,3%	0,45
<b>ABSOLUTE RETURN</b>	<b>439.124.290</b>	<b>440.900.019</b>	<b>1.775.729</b>	<b>1.037.634</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,24%</b>	<b>0,61</b>

Fonte: Analisi Ufficio Investimenti

### Fondi Illiquidi

Il Portafoglio Illiquido di Cassa Forense presenta un NAV adjusted, alla data del 31 dicembre 2018, pari a poco meno di 2,0 miliardi di euro, su un totale di 82 fondi investiti e per un commitment complessivo

di circa 2,8 miliardi di euro; quest'ultimo in aumento di circa il 9% rispetto al 30/06/2018 (tabella 1) a seguito della sottoscrizione di nuovi commitment per 230 milioni di euro finalizzati nel corso del secondo semestre 2018.



Asset class	Commitment $T_1$	$\Delta$ Commitment $t_1-t_0$
PRIVATE EQUITY	647.464.728	⬆️ 6,3%
VENTURE CAPITAL	98.000.000	⇒ 0,0%
PRIVATE DEBT/MINIBOND	175.000.000	⬆️ 94,4%
INFRASTRUTTURE	417.428.221	⬆️ 22,8%
REAL ESTATE OPEN-ENDED	80.000.000	⇒ 0,0%
REAL ESTATE CLOSE-ENDED	1.376.752.740	⇒ 2,3%
<b>Totale PTF Illiquido</b>	<b>2.794.645.690</b>	⬆️ 9,1%

Fonte: Analisi Ufficio Investimenti

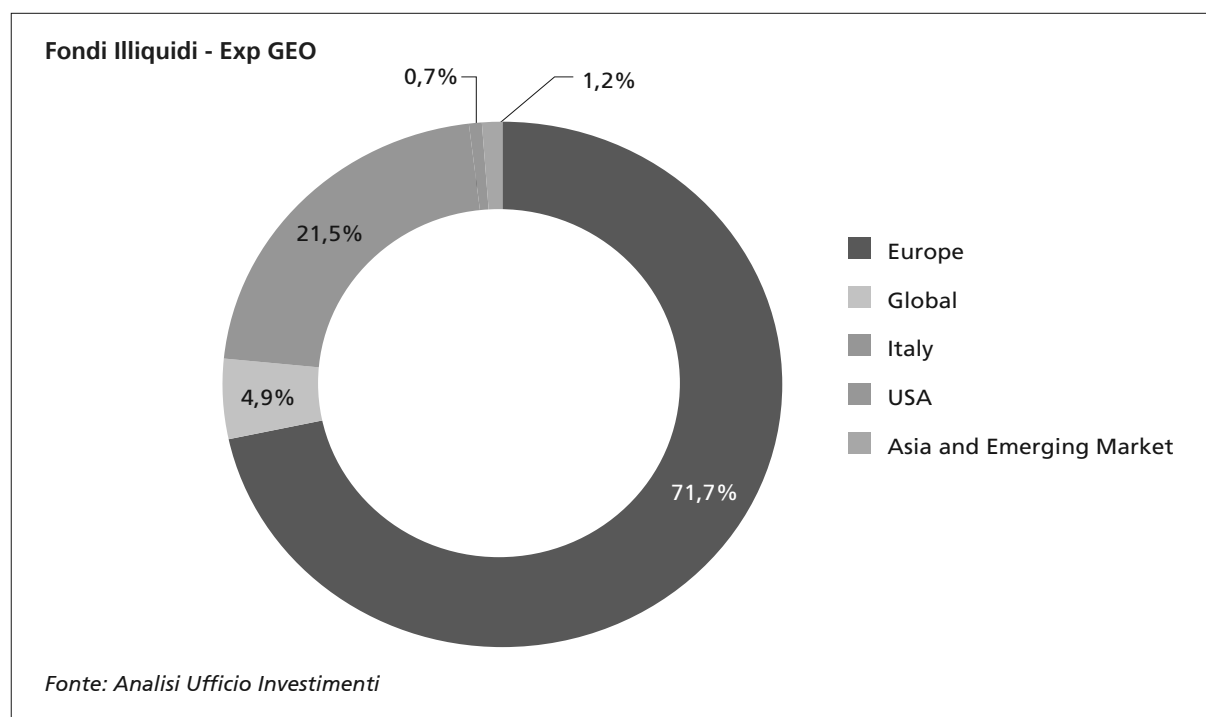
La componente Real Estate Close-ended (Fondi chiusi Real Estate) mantiene una preponderanza significativa rispetto alle altre asset class, dovuta principalmente alla valorizzazione del fondo Cicerone, il quale conta per oltre il 50% del totale NAV dell'intero Portafoglio Illiquido (circa 1,0 Miliardi di Euro su un totale di 1,9 Miliardi di Euro). Tale dinamica è inoltre strettamente collegata alla morfologia del portafoglio illiquido di Cassa Forense e al periodo di ramp-up in cui versano

molti dei fondi di private equity: a tal proposito infatti, va ricordato come Cassa Forense ha iniziato ad investire in maniera sensibile nel segmento in oggetto solo a partire dal 2014 ad una media di circa 150 milioni di nuovo commitment all'anno. Analizzando il portafoglio con maggiore dettaglio, è possibile scomporre il NAV adjuste al 31 dicembre 2018 in relazione all'esposizione geografica: oltre il 90% è rappresentato da fondi che investono con approccio di tipo Pan-

Europeo (70% circa), e da fondi che investono esclusivamente in Italia (22% circa). Il fondo Cicerone, che come accennato pesa per il maggiore valore relativo in termini di NAV, è classificato da regolamento come operante su base pan-europea,

sebbene la maggior parte degli investimenti presenti nel proprio portafoglio siano in Italia.

L'esposizione geografica verso il mercato USA è pari allo 0,7%.



Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione dopo la condivisione dell'ipotesi in Comitato dei Delegati, ha avviato la progettazione e lo studio di fattibilità della Sicav di diritto italiano e in data 19.04.2018 ha deliberato lo studio professionale che ha fornito, nel corso dell'anno, il relativo supporto. Sulla base dello studio e degli approfondimenti effettuati in materia è emersa la possibilità/opportunità di valutare in alternativa anche la costituzione di una SICAV Lussemburghese e/o l'affitto di una porzione di SICAV lussemburghese, decisione tuttora in corso data la delicatezza della materia trattata.

Come meglio dettagliato in nota integrativa il fondo Cicerone ha continuato la sua attività nel

corso del 2018 completando gli investimenti che hanno raggiunto il limite di sottoscrizione di 1 miliardo. Specificamente nell'anno è stato:

- acquistato un pacchetto di immobili denominato "Portafoglio Mi-To", composto da:
  - immobile high street retail sito a Milano in Galleria del Corso 4;
  - immobile cielo-terra sito a Torino in Viale Marconi 10;
  - immobile cielo-terra sito a Torino in Via Lugaro 15.
- continuata la diversificazione all'estero con l'acquisizione di un immobile sito in Parigi, Rue de Reaumur 132-134.

Si ricorda che il CDA in data 6.12.2018 ha deciso di aumentare il limite massimo del fondo Cicerone

fino ad un massimo di ammontare di 1,4 Mld dando mandato al Presidente di adempiere a tutti gli adempimenti formali tuttora in corso.

### **Informatica e Organizzazione**

L'efficientamento dei sistemi informatici interni dell'Ente ha rappresentato un obiettivo essenziale perseguito dal Consiglio di Amministrazione anche nel 2018, nell'ambito di un progetto pluriennale di intervento che consenta di risolvere in modo strutturale le problematiche riscontrate. Il progetto complessivo, preceduto da un'accurata Due-diligence da parte di una società esterna, ha come nucleo principale quello della sostituzione del sistema gestionale dell'area istituzionale (SISFOR), ormai obsoleto e giunto, tecnicamente, ad una fase di "fine vita", con una nuova piattaforma tecnologica più moderna, veloce ed affidabile. La gara, particolarmente complessa, è stata aggiudicata nell'ottobre 2017, per un importo complessivo di € 3.699.150 oltre oneri di legge, da spalmare nei tre anni di durata del progetto. Ciò dovrà consentire, anche attraverso la necessaria sinergia con gli uffici interni, di far uscire definitivamente l'Ente da una situazione di "impasse" tecnologica che ne rallenta molte attività istituzionali al punto da metterne a rischio, nel breve periodo, la stessa funzionalità operativa degli uffici.

La prima fase del progetto è stata completata nei tempi previsti e si conta di mettere a disposizione degli uffici, in parallelo, alcune delle nuove funzionalità, già nel corso del 2019.

In questo contesto di grosso impegno sul nuovo progetto tecnologico, va anche segnalata una nuova importante applicazione messa a punto dall'ufficio informatico interno che sarà di grande utilità nel prossimo futuro. Essa è costituita dal c.d.

"Portale delle convenzioni" con accesso dal menu principale del sito di Cassa Forense che riorganizza in modo più efficiente le numerose convenzioni in essere, garantendone una migliore fruibilità da parte degli iscritti.

Sotto il profilo organizzativo va, inoltre, segnalato l'aggiornamento della "Carta dei Servizi" dell'Ente, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2017, che, consente agli iscritti di conoscere i tempi standard di lavorazione delle principali istruttorie previdenziali e assistenziali per l'anno 2018, ulteriormente ridotti rispetto al 2017, cui gli uffici devono attenersi. Si tratta di una innovazione, operativa dal 1° marzo 2017, e annualmente ampliata nei contenuti, fortemente voluta dal Consiglio di Amministrazione e che si sta rivelando molto utile, soprattutto nella prospettiva dell'auspicato salto di qualità nelle tecnologie dell'Ente. Al riguardo si segnala che, con delibera del 20 dicembre 2018, la Carta Servizi è stata ampliata, per il 2019, ad ulteriori istruttorie e, laddove possibile, sulla base del monitoraggio effettuato, i tempi di alcune attività sono stati ulteriormente ridotti.

A fine 2017, al termine di una gara europea particolarmente partecipata, è stato sottoscritto il contratto con la società E-Care portando così a termine l'annunciata esternalizzazione parziale del call center. Tale società, dopo la necessaria fase di addestramento del personale, ha avviato il nuovo servizio a partire dal 1° marzo 2018.

Il servizio ha caratteristiche fortemente innovative rispetto al passato e si articola su vari canali attraverso i quali l'iscritto può interagire con la Cassa sfruttando al massimo le nuove tecnologie. Anche gli orari di apertura sono stati fortemente ampliati, dalle 8 alle 21 nei giorni feriali e dalle 8 alle 13 il sabato.

Di particolare interesse i nuovi strumenti introdotti di Call me back (possibilità per l'utente di prenotare una chiamata telefonica da parte di un operatore qualora l'attesa si protragga per oltre due minuti) e di Chat con operatore. In particolare questo servizio innovativo consente di entrare in contatto via chat direttamente con un operatore mediante l'apposita funzione inserita nella sezione di "accesso riservato" del sito Internet di Cassa Forense, offrendo, così, un'assistenza dedicata agli iscritti durante la navigazione sul sito.

Dopo i primi dieci mesi di effettiva operatività si può dire che il nuovo Information Center, nella sua innovativa e più completa articolazione, anche di orario, ha migliorato significativamente il livello del servizio in termini di bacino di utenza e di tempestività nelle risposte mantenendo, nel contempo, un buon livello di qualità, anche grazie al supporto e all'impegno delle due risorse altamente specializzate di Cassa Forense distaccate presso la sede operativa della società. I dati relativi ai risultati dei primi dieci mesi di esternalizzazione del servizio (01/03/2018 - 31/12/2018) evidenziano un aumento di oltre il 100% del numero di contatti gestiti (circa 175.000) rispetto alla gestione interna riferita all'intero anno 2017 (circa 85.000).

La buona soddisfazione dell'utenza è anche attestata dal report sull'attività di "customer satisfaction" avviata, a campione, nel mese di dicembre 2018.

I contatti trasmessi ai nostri uffici L2S sono stati complessivamente, nel medesimo periodo 01/03/2018 - 31/01/2019, poco meno di 2.700, quasi tutti evasi, pari ad una percentuale di solo l'1,54% rispetto al totale dei contatti gestiti.

A partire dal 18 marzo 2019 il servizio verrà ulteriormente implementato con il canale WhatsApp, in anteprima assoluta rispetto a tutti gli Enti di previdenza italiani.

Va evidenziato, inoltre che, la governance di Cassa Forense ha deciso di avviare nel 2018 un progetto di analisi dei processi aziendali e dei carichi di lavoro, al fine di procedere ad un allineamento dell'organizzazione del lavoro, soprattutto in relazione ai cambiamenti organizzativi avvenuti nel periodo 2016-2018 e agli effetti originati dagli stessi. In data 21 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare l'incarico del Progetto Analisi dei Processi e dei Carichi di Lavoro ad una società specializzata nel settore, che in data 8 ottobre 2018 ha avviato il progetto. Il progetto, conclusosi nel rispetto dei tempi previsti, all'inizio del 2019, si è sviluppato in quattro fasi:

- riunione di avvio
- mappatura delle attività e dei carichi di lavoro
- analisi della situazione rilevata
- sintesi della situazione e reportistica finale

In considerazione degli impatti organizzativi e data l'oggettiva complessità della materia, ad oggi sono in corso attività di valutazione e di scelta della nuova struttura organizzativa che Cassa Forense intenderà adottare per il futuro.

Va infine segnalato che, nel novembre 2017, su espresso invito del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un progetto specifico per dotare l'Ente di un inventario dei cespiti di proprietà dislocati nei vari Uffici, nelle foresterie e nella Villa di Collesalveti. Recentemente è stato acquistato, tramite CONSIP, il software necessario all'identificazione di tutti i beni mobili di valore superiore a un determinato importo, a partire da quelli non completamente ammortizzati. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, approvato (delibera del 10/05/2018) un documento relativo alle linee guida da seguire per i consegnatari dei beni.

Le operazioni di classificazione sono state avviate e si prevede che una prima fase del progetto potrà concludersi entro la fine del 2019.

### **Personale e acquisti**

Nel corso del 2018, particolare attenzione è stata dedicata, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale, alla politica di gestione del personale attraverso una serie di misure adottate tendenti a migliorare l'efficienza degli uffici e premiare la meritocrazia.

Con delibera del 10 gennaio 2018 è stato approvato e poi sottoscritto il rinnovo biennale del Contratto Integrativo Aziendale con revisione del sistema premiale (PAR), legato a precisi obiettivi di produttività e senza incremento di costi per l'Ente salvo il consolidamento del Piano Welfare aziendale, già avviato a fine 2014. Questa tematica, di assoluta attualità, introdotta in Cassa Forense nell'ottica di una nuova politica di gestione delle risorse umane, tende ad offrire servizi che rientrano nell'ambito delle politiche finalizzate a incentivare l'apporto del personale ai risultati aziendali, con risparmi fiscali e previdenziali per il lavoratore e per l'Ente.

L'implementazione del sistema di welfare aziendale configura, tra l'altro, lo sviluppo delle relazioni industriali tra le parti, elevando Cassa Forense ad un modello di organizzazione aziendale con particolare attenzione alle problematiche sociali dei lavoratori, alla disincentivazione di fenomeni di assenteismo, alle tematiche di conciliazione tra lavoro e famiglia.

A fronte di ciò lo stesso C.I.A. ha previsto l'eliminazione totale delle ore di permesso senza recupero, fino ad ora riconosciute al personale dipendente, oltre all'importante intervento in materia di PAR di cui si è parlato in precedenza. A seguito dell'avvio del nuovo servizio di call

center esterno è stato inoltre possibile ricollocare utilmente, all'interno dell'area istituzionale, ben nove unità qualificate adibite all'Information Center interno fino al 28 febbraio 2018.

Va segnalato, inoltre, che in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08, cosiddetto "Testo Unico in materia di salute e sicurezza del Lavoro", che impone al datore di lavoro di valutare "tutti i rischi" e riportare tale valutazione nel DVR, documento di valutazione dei rischi aziendali, inclusa la valutazione del rischio da stress da lavoro correlato, come previsto dall'art. 28 comma 1 del Decreto stesso, Cassa Forense, nel corso del 2018, ha avviato e concluso un progetto finalizzato alla effettuazione di una valutazione approfondita del rischio SLC.

I risultati della valutazione, riportati nel Documento di Valutazione dei Rischi, non hanno rilevato criticità e sono stati comunicati, non appena resi noti, agli RSPP, al Sindacato, al management aziendale e a tutto il personale.

Per quanto riguarda gli acquisti, anche nel corso del 2018 è proseguita la politica di trasparenza e controllo della spesa, attuata tramite le attività di indagine di mercato e di selezione, secondo le procedure previste dal Codice degli Appalti per identificare i fornitori più convenienti senza penalizzare il livello di qualità dei servizi/forniture/lavori.

Si ricorda che dal mese di luglio 2011, la Cassa applica il D. lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti), ed il relativo Regolamento nonché la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, espletando le selezioni previste dalla legge sia per i contratti in scadenza, per i quali è escluso il rinnovo tacito, sia per i contratti da stipulare ex novo. Tale normativa, peraltro, è stata rivisitata completamente e a più riprese, a partire dal 2016, a seguito del recepimento da parte dello Stato Italiano delle

nuove Direttive europee in tema di appalti e concessioni.

Nel corso del 2018 la materia degli acquisti è stata affrontata anche in sede AdEPP, nell'ambito dell'ambizioso progetto WISE. Dopo una lunga fase istruttoria, cui hanno partecipato i responsabili degli acquisti di tutti gli Enti aderenti, è stato approvato un progetto per l'acquisizione di una piattaforma informatica comune per ottenere, in prospettiva futura, delle sinergie fra Casse tendenti a economie di scala, semplificazione e velocizzazioni delle procedure, fruibilità di un Albo fornitori più ampio e conseguenti riduzioni di spese. L'Albo fornitori AdEPP è già in uso, in via ordinaria per le gare svolte dall'Ente.

In linea con le previsioni normative e le raccomandazioni ministeriali si segnala, infine, un sempre più massiccio ricorso alle convenzioni e agli accordi quadro stipulati in sede CONSIP, laddove si ravvedano margini di risparmio effettivi per l'Ente.

### **Progetto Comunicazione**

Grandi energie sono state dedicate dal Consiglio di Amministrazione a potenziare, in modo moderno ed efficace, i sistemi di comunicazione interna ed esterna dell'Ente.

A tal fine è stato confermato l'incarico ad un consulente esterno, di provata esperienza e professionalità, di coordinare ed addestrare un Ufficio stampa interno che fosse in grado di provvedere autonomamente ad una serie di esigenze comunicative dell'Ente (rassegna stampa, rapporti con le agenzie e le testate giornalistiche, redazione di comunicati stampa, ecc.). Nel contempo la pagina facebook dell'Ente, attiva da settembre 2017, è sempre più conosciuta ed apprezzata dagli iscritti e fornisce aggiornamenti ed informazioni mediate uno dei canali social più diffusi a livello

mondiale. L'Ufficio Stampa, comunicazione e studi ha supportato la Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione anche in tutti gli eventi sul territorio e, in particolare, in occasione della Convention sui fondi europei organizzata a Roma, nel giugno 2018, che ha riscosso notevole successo. Ma la novità più rilevante del 2018 in tema di comunicazione è costituita dalla evoluzione del periodico CFnews con una nuova veste grafica e una integrazione con il sito di Cassa Forense. Le motivazioni che hanno portato il Comitato di redazione e il Consiglio di Amministrazione ad apportare le modifiche sono: una migliore usabilità e consultazione da dispositivo mobile, una maggiore divulgazione della rivista supportando i canali di comunicazione ordinari in un'ottica di "multicanalità", la creazione di una community di lettori di "qualità" veramente interessati ai contenuti della nuova rivista. Di conseguenza la newsletter a partire dal 2019, non avrà più periodicità mensile, ma sarà diffusa tramite il sito della Cassa Forense ed il nuovo dominio CFnews.it con periodicità plurisettimanale e gli articoli di nuova pubblicazione saranno inseriti di volta in volta nel portale.

Per quanto riguarda la storica rivista della Cassa "La Previdenza Forense", anche nel corso del 2018 è stato utilizzato lo strumento del mod.5 telematico per chiedere agli iscritti di segnalare, tramite apposita opzione, la volontà di continuare a ricevere anche l'edizione cartacea, anziché solo quella telematica, disponibile sul sito internet dell'Ente. Di conseguenza, la gara per la stampa e diffusione si è svolta per un numero di copie ancora ridotto rispetto al passato, con un ulteriore risparmio di spesa rispetto all'anno precedente. Con un protocollo d'intesa con il CNF si è avviato anche un percorso di formazione a distanza per



fornire agli iscritti uno strumento di elevata qualità scientifica in materia previdenziale per agevolare l'adempimento degli obblighi formativi previsti dal codice deontologico forense.

È stato recentemente messo a punto un capitolato di gara per la ricerca di un partner tecnologico in linea con i parametri e le regole tecniche imposte dal C.N.F. per l'assegnazione dei crediti formativi. La Presidenza e tutti i Delegati si sono dedicati molto anche alla comunicazione sul territorio con una serie di "info day" presso i Consigli dell'Ordine territoriali, privilegiando così un contatto diretto con gli iscritti e la diffusione sempre più capillare di una indispensabile cultura previdenziale, soprattutto fra i giovani. In particolare numerosissimi sono stati gli eventi nel territorio per gli importanti interventi concreti in attuazione del nuovo Regolamento per l'Assistenza.

### **Bilancio Sociale**

Nel corso del 2018 è stato anche elaborata e approvata dal Consiglio di Amministrazione la seconda edizione del bilancio sociale dell'Ente, alla data del 31/12/2017. Il documento, particolarmente arricchito rispetto all'edizione al 31/12/2015, rispetta le quattro sezioni obbligatorie e precisamente l'identità aziendale, la performance economica, la distribuzione del valore aggiunto e relazione sociale e la carta degli impegni.

Il risultato che ne consegue è un documento piuttosto voluminoso, denso di dati statistici e di curiosità che, oltre a riclassificare in modo più leggibile alcuni dati contabili già presenti nel bilancio di esercizio, dà un'idea della complessità delle attività dell'Ente, del livello di assistenza garantito agli iscritti e dell'evoluzione, anche storica, che Cassa Forense ha subito dalla sua istituzione ad oggi.

All'interno della sezione identità aziendale viene illustrato il progetto VERA, acronimo di valori umani, empatia, relazione comunicativa credibile e aiuto, inteso come giovamento, progetto che delinea quelli che rappresentano i principi di responsabilità sociale adottati nell'ambito del Consiglio di Amministrazione e del Comitato dei Delegati. Per quanto riguarda la performance economica, di particolare rilievo è il dato relativo al contributo soggettivo dovuto a titolo di solidarietà, valore di natura extra contabile, piuttosto complesso, mai elaborato e pubblicato in precedenza.

Un ringraziamento, per il lavoro svolto va a tutti coloro che hanno collaborato alla stesura del documento e in particolare, alla Dirigente del Servizio Contabilità e Patrimonio, Dott.ssa Cinzia Carissimi che ne ha curato i contenuti e la veste grafica.

### **Contenzioso giudiziario e amministrativo**

La specialità della categoria professionale assicurata e la complessità della materia previdenziale alimentano un notevole livello di Contenzioso sia amministrativo sia giudiziario da parte degli iscritti nei confronti dell'Ente, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento ex art. 21, commi 8 e 9, l. 247/2012 e dell'iscrizione a ruolo dei contributi non pagati spontaneamente.

Il numero delle cause istituzionali pendenti, è aumentato di circa il 2,7% rispetto al 2017 (da 4.692 a 4.819 al 31/12/2018), nonostante una riduzione dei giudizi in materia previdenziale sorti in corso d'anno (passati da 1.796 del 2017 a 1.526 del 2018), e il costante impegno del Consiglio di Amministrazione e della Commissione Contenzioso, appositamente costituita, a trovare soluzioni conciliative che, comunque, salvaguardino i principi generali della Previdenza Forense e l'integrità dei crediti dell'Ente.

Si spera che un'effettiva riduzione possa conseguire all'effetto deflattivo determinato nel corso del 2018 dai provvedimenti legislativi in materia di rottamazione delle cartelle (rottamazione bis e ter) che dovrà produrre effetti sul contenzioso in essere nel corso del 2019.

Si fa, inoltre, presente che nel 2018 sono state emesse sia dalla Corte Costituzionale che dalla Suprema Corte importanti sentenze che hanno nuovamente confermato i principi già espressi in precedenza in ordine all'autonomia regolamentare che caratterizza gli enti previdenziali privatizzati (cfr. Corte Costituzionale n. 67/2018 e Corte di Cassazione n. 3461/2018).

I ricorsi amministrativi pervenuti nel 2018 sono in linea con quelli pervenuti lo scorso anno (672). Va, peraltro, segnalata la definizione, nell'anno 2018, di oltre 2.200 ricorsi amministrativi. Ciò ha consentito di ridurre drasticamente la giacenza complessiva che, al 31/12/2018 era di circa 175 ricorsi amministrativi.

#### **Collesalveti**

Il tema dell'utilizzo della proprietà immobiliare in Collesalveti, denominata "Villa Carmignani", frutto di un lascito testamentario dell'Avv.ssa Giuliana Carmignani, ha molto impegnato il Consiglio di Amministrazione anche nel corso del 2018. Si rammenta che, con provvedimento del 13 settembre 2017, il Segretario Regionale del Ministero dei Beni Culturali ha dichiarato l'intero complesso di Villa Carmignani di interesse culturale. A questo punto, nel novembre 2017, la Cassa ha avviato la procedura per la richiesta di autorizzazione all'alienazione ex art. 55 e seguenti del D. Lgs. 42/2004 (autorizzazione necessaria per procedere al conferimento al Fondo Cicerone). Tale procedura si è conclusa con l'assunzione della

delibera di nulla osta all'alienazione da parte della CO.RE. PA.CU Toscana in data 5 marzo 2018.

Successivamente, il 1° agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di formalizzare a Fabbrica Immobiliare la manifestazione di interesse ad apportare al Fondo Cicerone il complesso di Villa Carmignani a Collesalveti dando mandato alla stessa SGR di predisporre la necessaria due diligence tecnico legale.

Con delibera del 20/12/2018 il CdA ha deciso di procedere ad una manifestazione di interesse pubblico finalizzata alla locazione o, in alternativa, alla vendita dell'immobile di Villa Carmignani. Tuttavia, allo stato, restano delle problematiche da chiarire in relazione ai rapporti con il Comune e con la Fondazione a suo tempo istituita.

Si ricorda, infine, che da diversi anni alcuni locali della villa vengono utilizzati come "disaster recovery" del CED di Cassa Forense.

#### **Adempimenti DM 27.03.2013 e ss.**

A partire dal 2014, si ricorda, il bilancio consuntivo è stato integrato con una sezione dedicata alla documentazione prevista dal DM 27-3-2013 nel perseguimento del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.

La normativa di riferimento è costituita da:

legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica): che ha prodotto come effetto l'inserimento delle Casse all'interno dell'elenco delle Amministrazioni pubbliche annualmente pubblicato dall'ISTAT, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge.

decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in

materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili” che detta le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di principi contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi (DPCM 12/12/2012 “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma I, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

- decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, con il quale, in attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del decreto legislativo n. 91/2011, sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.
- Circolare MEF n. 35 del 22 agosto 2013 che ha fornito indicazioni sulle modalità di rendicontazione a decorrere dall'anno 2014, emanazione che ha dato avvio in sede Adepp ad una serie di tavoli tecnici per cercare di ottenere un compromesso all'applicazione della norma.
- Nota MEF del 22 ottobre 2014 che fornisce indicazioni operative sulla compilazione della

documentazione aggiuntiva con particolare riferimento al Conto Consuntivo in termini di cassa per il quale vengono indicate in appositi allegati le Missioni e i gruppi COFOG di riferimento. Nel medesimo documento si richiama, altresì, la nota MEF n. 73657 che contiene la deroga in base alla quale poteva *“essere consentito in via eccezionale e solo per il 2014 che le disposizioni di cui all'art. 24 del d.lgs. 91/2011 (approvazione del consuntivo entro il termine del 30.04) siano rispettate secondo la tempistica attualmente prevista dai singoli regolamenti interni”*.

In particolare, il comma 1 dell'articolo 5 del citato decreto 27 marzo 2013, dispone che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici siano conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed ai principi generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato I, del predetto decreto legislativo n. 91/2011. Il successivo comma 2 dello stesso articolo 5 prevede che al bilancio di esercizio deve essere allegato anche il rendiconto finanziario predisposto, ai sensi del successivo articolo 6, in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali 1 formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si precisa, altresì, che con l'entrata in vigore della nuova direttiva bilanci n. 2013/34, recepita dal D.lgs. 139 del 18.08.2015 (pubblicato sulla G.U. n. 205 del 4 settembre 2015) l'art.2423 CC al primo comma è stato così modificato per effetto dell'art.6: *“Gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, DAL RENDICONTO FINANZIARIO e dalla nota integrativa”*. Secondo il nuovo 2423 Cc, quindi, il Rendiconto finanziario diventerebbe

parte integrante del bilancio e non più un semplice allegato al medesimo.

Il CdA nella seduta del 22/2/2017, in attesa di indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti in merito all'applicabilità della normativa alle casse privatizzate, deliberava in linea di continuità con gli anni pregressi di redigere il bilancio 2016 non considerando le modifiche introdotte con il D. Lgs. 139/2015.

Tale impostazione, non essendo intervenute modifiche legislative o indicazioni interpretative che possano indurre a rivedere le posizioni assunte in occasione del bilancio consuntivo passato, viene replicata per il bilancio 2018 che, per quanto detto, contiene nella sezione dedicata agli allegati ex DM 27.03.2013:

1. Rendiconto finanziario: predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10), è reso obbligatorio per gli enti in contabilità civilistica dal comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 91/2011 in ragione delle necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile uno strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria;
2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia): l'art. 17 del D. Lgs. 91/2011 ne prevede l'obbligatorietà per le amministrazioni in contabilità civilistica fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 14 della Legge n. 196/2009; tale prospetto, coerente con le risultanze del Rendiconto finanziario, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni, programmi e gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del citato D.M,

siffatto documento costituisce lo strumento che consente il consolidamento e il monitoraggio dei dati contabili di finanza pubblica.

3. Rapporto sui risultati: da intendersi strettamente collegato al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi" predisposto in sede previsionale (cfr. Circolare MEF-RGS n. 35/2013). Tale documento riporta il confronto (attraverso l'utilizzo dei medesimi indicatori) tra risultanze della gestione e i risultati attesi, con l'evidenza delle motivazioni che ne hanno eventualmente determinato uno scostamento.
4. Riclassificazione del conto economico: rispondente all'obbligo di esporre le relative risultanze in coerenza con lo schema di budget economico annuale richiesto dalla PA.

#### Spending Review

A fronte della normativa in materia che, in sintesi, ha avuto la seguente evoluzione:

- D.L. 95/2012 (convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) art. 8 commi 3 e 4: riduzione dei trasferimenti agli enti e organismi, anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuati all'Istituto Nazionale di Statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 196/2009 nella misura del 5% per il 2012 e del 10% per il 2013 calcolati sui "consumi intermedi" 2010;
- Legge di stabilità 2014 (l. 27/12/2013, n. 147): possibilità di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica effettuando un riversamento del 12%;
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66: aumento aliquote al 15%, Cassa Forense ha ottemperato con i versamenti riassunti nella tabella che segue:

Anno	Importo	Aliquota %	Modalità
2012	370.370,13	5%	Riserva di ripetizione
2013	697.868,08	10%	Riserva di ripetizione
2014	1.203.270,62	15%	Facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della l. 147/2013
2015	1.203.270,62	15%	Riserva di ripetizione
2016	1.203.270,62	15%	Facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della l. 147/2013
2017	1.203.270,62	15%	Riserva di ripetizione
2018	1.203.270,62	15%	Riserva di ripetizione
	<b>7.084.591,31</b>		

In data 11 gennaio 2017, si ricorda, è stata depositata la sentenza della Corte Costituzionale n. 7 con cui viene sancita *“l’illegittimità costituzionale dell’art. 8, comma 3 del Decreto Legge 7 agosto 2012 n. 135 nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Dottori Commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato”*. Sulla questione dell’illegittimità derivata dalla norma dichiarata incostituzionale nei confronti di altre norme di contenuto analogo, l’art. 27 della L. n. 87/53 stabilisce che *“la Corte costituzionale, quando accoglie una istanza o un ricorso relativo a questioni di legittimità costituzionale di una legge o di un atto avente forza di legge, dichiara, nei limiti dell’impugnazione, quali sono le disposizioni legislative illegittime. Essa dichiara altresì, quali sono le altre disposizioni legislative, la cui illegittimità deriva come conseguenza dalla decisione adottata”*. Nel caso di specie, la sentenza della Corte Costituzionale n. 7/17 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale del solo art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/12 e non delle altre norme che hanno previsto versamenti al bilancio dello Stato da parte delle casse di previdenza privatizzate per

finalità di contenimento della spesa pubblica. Sulla base di ciò il CdA nella seduta del 22 giugno 2017 ha deliberato, contestualmente al pagamento della quota 2017 nella misura dell’importo indicato in tabella, la presentazione della richiesta di rimborso (lettera del 28/7/2017) per i versamenti effettuati relativamente agli anni 2012 e 2013 ai sensi del DL 7/8/2012 n. 135 pari a complessivi € 1.068.238,21 oltre a rivalutazione e interessi a decorrere da ogni singolo versamento riservandosi altresì la possibilità di procedere alla richiesta del rimborso degli altri importi versati in considerazione dell’identità della ratio legis. L’importo indicato è stato iscritto al 31.12.2017 nello Stato Patrimoniale tra i crediti del circolante alla voce *“Crediti vs Stato per Spending review”* tra i crediti verso lo Stato; il credito è esposto al 31.12.2018 per il medesimo importo. Ulteriori evoluzioni legislative sono intervenute con:

- la legge 205/2017 (legge di stabilità 2018) all’art. 1 c. 183 riporta *“Agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, a decorrere dall’anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall’Istituto*

*nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale....."*

- il Consiglio di Stato, successivamente, con la sentenza 109 dell'11 gennaio 2018 conferma la non ammissibilità della «distrazione» di fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti da quello che deve essere il loro scopo specifico, riaffermando quindi il principio dell'autonomia finanziaria delle Casse.

Con la norma inserita nella legge di stabilità 2018, quindi, nessun versamento sarà più dovuto, ma solo dal 2020.

#### I risultati di bilancio

Nel 2018 l'avanzo di esercizio è stato di € 734,7 mln rispetto ad € 915,2 del 2017, € 1.011,2 del 2016, € 930,2 del 2015 ed € 840,9 del 2014. Il risultato 2018 registra un decremento della misura del 17,2% circa rispetto al preventivo originale e del 9,5% circa nei confronti del suo assestamento. Andando nello specifico si evidenziano di seguito gli scostamenti di maggior rilevanza tra consuntivo e preventivo:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria, pari a 719,8 mln circa, evidenzia un incremento nell'ordine dello 0,7% e 11,3% circa, nei confronti, rispettivamente, del preventivo originale e di quello assestato;

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

#### Riserva Legale

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Per il 2018, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 820,2 milioni di euro circa, l'Ente

- il risultato della gestione del patrimonio investito, pari a 282,6 mln circa, registra un incremento del 6,2% circa e del 7,8% circa, nei confronti, rispettivamente, del preventivo originale e di quello assestato;

- i costi di funzionamento, pari a 28,8 mln circa, fanno registrare un decremento rispetto al preventivo originale e al suo assestamento rispettivamente del 6% e del 4,6% circa.

Rispetto al consuntivo 2017:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria registra un decremento pari al 7,7% circa rispetto al dato del 2017;
- Il risultato della gestione del patrimonio investito registra un incremento dello 0,3% circa;
- I costi di funzionamento registrano un incremento del 3% circa.

Si ricorda che la Cassa in esecuzione dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 95/2012 convertito con legge 135/2012, ha adempiuto per l'anno 2018, come già evidenziato nel paragrafo dedicato, al versamento del 15% (determinato a norma dell'art. 1 c. 417 Legge 147/13, modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 66/2014) dei cd. "consumi intermedi" dell'anno 2010 definiti in funzione delle linee guida agli stati di previsione degli Enti Pubblici di cui all'art. 21, comma 11, lettera a) L. 196/2009 e della circolare del MEF n. 31 sul capo 3412, capitolo X delle Entrate del bilancio dello Stato, pagando per il 2017 Euro 1.203.260,72.

ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 4.101 milioni di euro circa. Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 6,6% circa e rappresenta 14,5 volte circa l'importo delle pensioni in essere nel 2018 (rispetto a 14 volte del 2017 e 13 volte del 2016).

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017
RISERVA LEGALE	4.101.009.000,00	4.010.327.000,00
RISERVA CONTRIBUTO MODULARE	140.911.310,60	140.911.310,60
RISERVA DA DEROGHE EX ARTICOLO 2423	403.793.924,05	403.793.924,05
AVANZI PORTATI A NUOVO	6.513.816.386,46	5.689.245.663,66
AVANZO D'ESERCIZIO	734.681.634,17	915.252.722,80
<b>Patrimonio netto</b>	<b>11.894.212.255,28</b>	<b>11.159.530.621,11</b>

### Confronto con il Bilancio Tecnico Attuariale

Secondo quanto stabilito all'art. 6 comma 4 del Decreto interministeriale del 29/09/2007, *"Linee guida per la redazione dei bilanci tecnici attuariali"*, gli Enti previdenziali privati sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie del Bilancio Tecnico ed a fornire chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati.

Visto inoltre che il DM 2007 prevede che il bilancio tecnico attuariale venga redatto con cadenza almeno triennale e comunque in presenza di modifiche normative con effetti sugli equilibri tra entrate ed uscite Cassa Forense ha provveduto alla redazione del un nuovo Bilancio Tecnico con base al 31.12.2017. Si ricorda che il precedente bilancio tecnico veniva redatto con base 31.12.2014, e rappresentava il primo bilancio che recepiva l'impatto sugli equilibri di lungo periodo di Cassa Forense a seguito dell'iscrizione alla cassa

di previdenza di tutti gli avvocati iscritti all'albo professionale in virtù della L 247/2012.

Le tabelle che seguono evidenziano pertanto:

- il confronto delle risultanze dei bilanci consuntivi 2017 e 2018 con le poste del bilancio tecnico redatto al 31.12.2014;
- per il solo anno 2018 anche il confronto dei dati consuntivi con le poste del bilancio tecnico al 31.12.2017

Si fa presente che, come previsto dal succitato decreto ministeriale, il bilancio tecnico con cadenza triennale viene redatto secondo due versioni: la prima versione predisposta secondo un quadro di ipotesi *"standard"*, comuni per tutti gli enti pensionistici nazionali e, una seconda versione, di tipo *"specifico"*, elaborata in base a ipotesi più aderenti alla realtà demografica ed economico - finanziaria dell'ente di previdenza. I risultati che qui si riportano sono riferiti alla situazione *"specificata"* del nostro Ente.

Oneri pensionistici					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2014 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2017 B)	Valori di Bilancio C)	Diff. % (C-A)	Diff. % (C-B)
2017 CONSUNTIVO	803.595		802.065	-0,19%	
2018 CONSUNTIVO	829.015	837.171	820.202	-1,06%	-2,03%

(dati in migliaia di euro)

Gli oneri pensionistici rilevati contabilmente da Cassa Forense nel corso dell'anno 2018 risultano inferiori del 2,03% rispetto a quanto previsto dal bilancio tecnico al 31/12/2017 (pari a circa 17 milioni di euro). La differenza rilevata è imputabile agli oneri pensionistici dei trattamenti previdenziali (in particolare di vecchiaia) che, nel bilancio tecnico, decorrono esattamente nell'anno in cui sono raggiunti i requisiti minimi di pensionamento senza

possibilità di posticiparne la liquidazione, con pagamento di arretrati, come può invece avvenire nella realtà di Cassa Forense. Tale ipotesi operativa del bilancio tecnico comporta la sovrastima del numero di nuovi trattamenti il cui onere verrà compensato dalla spesa per arretrati di pensione, erogati nell'anno ma riferiti a trattamenti con decorrenze negli anni precedenti, contabilizzata nel bilancio consuntivo ma non nel bilancio tecnico.

Entrate contributive (*)					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2014 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2017 B)	Valori di Bilancio C)	Diff. % (C-A)	Diff. % (C-B)
2017 CONSUNTIVO	1.651.701		1.648.747	-0,18%	
2018 CONSUNTIVO	1.710.983	1.719.304	1.595.743	-6,74%	-7,19%

(dati in migliaia di euro)

(\*) Esclusa sanatoria e condoni e i contributi per maternità.

Discorso più dettagliato va fatto quest'anno per il confronto tra entrate contributive.

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio consuntivo 2018 è inferiore alle previsioni attuariali del 7,19% pari a circa 124 milioni di euro. La rilevante differenza mai registrata prima è dovuta essenzialmente al mancato incasso dei contributi minimi integrativi da parte di Cassa Forense per l'anno 2018 a seguito del provvedimento di sospensione approvato dal ministero vigilante con comunicazione dell'11 aprile 2018. La quota di contributo integrativo, comunque "dovuta" dagli

iscritti in presenza di fatturato soggetto al minimo, verrà incassata da Cassa Forense nell'anno 2019.

Nel bilancio tecnico invece, in virtù del fatto che le poste contributive osservano la coincidenza tra produzione del reddito e versamento contributivo, l'incasso di quanto "dovuto" a titolo di contributo integrativo avviene interamente nell'anno 2018, pur tenendo conto dell'assenza del minimo contributivo (si ricorda infatti che nel bilancio tecnico si assume per definizione che i contributi siano incassati nel medesimo anno di competenza di produzione del reddito).

Entrate patrimoniali					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2014 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2017 B)	Valori di Bilancio C)	Diff. % (C-A)	Diff. % (C-B)
2017 CONSUNTIVO	193.818		281.747	45,37%	
2018 CONSUNTIVO	265.907	178.552	282.579	6,27%	58,26%

(dati in migliaia di euro)



Le entrate patrimoniali di bilancio 2018 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 104 milioni di euro (pari al 58,26%). La differenza dipende essenzialmente dallo

scostamento del tasso medio di rendimento utilizzato nel bilancio tecnico, pari all'1% reale, e la redditività media effettivamente ottenuta da Cassa Forense attraverso l'impiego delle risorse.

Patrimonio Netto					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2014 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2017 B)	Valori di Bilancio C)	Diff. % (C-A)	Diff. % (C-B)
2017 CONSUNTIVO	10.636.261		11.159.531	4,92%	
2018 CONSUNTIVO	11.685.329	12.118.751	11.894.212	1,79%	-1,85%

(dati in migliaia di euro)

Il patrimonio netto di bilancio consuntivo al 31/12/2018 risulta inferiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 224 milioni di euro circa. Tale differenza è imputabile, in parte al maggior incasso di contributi integrativi ipotizzato nel bilancio tecnico, in parte ad un incremento dei valori posti a riserva nel bilancio civilistico, nonché allo scostamento tra tasso di rendimento stimato e soggetto a vincoli ministeriali e tasso di rendimento effettivamente ottenuto.

*Per meglio rappresentare, seppur in sintesi, l'attività svolta nell'Ente seguono maggiori dettagli sui processi dell'Area Istituzionale nonché informazioni complementari sul personale e sul contenzioso in essere*

## AREA ISTITUZIONALE

### ISTRUTTORIE PREVIDENZIALI

#### Iscrizioni

Il prospetto che segue analizza il trend del periodo 2014/2018 e conferma la diminuzione dei provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva in applicazione della normativa vigente ante riforma

(legge 247/2012), a favore dei nuovi istituti previsti dal Regolamento attuativo dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012.

La tabella che segue riporta i provvedimenti esaminati dalla Giunta Esecutiva.

TIPOLOGIA		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Legge 141/92		6.674	1.633	281	319	373
Avvocati	D'Ufficio	187	1.362	13	3	20
	Fuori termine	331	50	2		2
	Facoltative/ tempestive	3.702	17	2		1
	Retroattive	1.099	9	3		4
	Ripristini	2	1		1	
	Ultraquarantenni	50	3			
Totale		5.371	1.442	20	4	27
Praticanti	Facoltative	677	15			1
	Retroattive	246	19			1
	Ultraquarantenni	1				1
Totale		924	34	0	0	3
Rettifiche decorrenza		80	51	36	18	12
Revoche artt. 11,13,14		299	106	225	297	331
Legge 247/12		44.145	22.184	13.498	10.039	9.518
Avvocati	Iscrizioni obbligatorie ex art. 1 Reg.	44.145	16.337	8.394	7.589	7.268
	Revoche ex art. 12 Reg.		5.086	459	267	146
	Retrodatazione ex art. 3 Reg.		5	2.224	747	528
	Beneficio ultra40enni ex art. 4 Reg.			3	4	4
	Rett./Revoche ex art. 3 Reg.					61
Totale		44.145	21.428	11.080	8.607	8.007
Praticanti	Facoltative ex art. 5 Reg		756	2.418	1.432	1.455
	Rett./Revoche ex art. 5 Reg.					56
Totale		44.145	756	2.418	1.432	1.511
Totale		50.819	23.817	13.779	10.358	9.891

Questo secondo prospetto evidenzia l'aumento degli iscritti nel periodo dal 1990 al 2018.

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	Totale
1990	38.040	4.326	42.366
1991	39.994	5.082	45.076
1992	41.712	5.201	46.913
1993	43.244	5.810	49.054
1994	46.497	6.148	52.645
1995	51.897	6.392	58.289
1996	57.555	6.901	64.456
1997	63.792	7.490	71.282
1998	69.732	7.886	77.618
1999	74.490	8.147	82.637
2000	79.908	8.750	88.658
2001	84.987	9.083	94.070
2002	90.930	9.106	100.036
2003	95.837	9.470	105.307
2004	102.080	9.793	111.873
2005	111.708	10.058	121.766
2006	118.552	10.807	129.359
2007	125.761	11.057	136.818
2008	132.297	11.773	144.070
2009	140.035	12.062	152.097
2010	144.691	12.243	156.934
2011	150.475	12.345	162.820
2012	157.630	12.477	170.107
2013	164.553	12.535	177.088
2014	211.359	12.483	223.842
2015	222.120	12.935	235.055
2016	226.762	13.086	239.848
2017	229.205	13.030	242.235
2018	229.972	13.261	243.233

### Cancellazioni

Prosegue, anche per questo istituto, l'incremento costante delle cancellazioni dovuto all'applicazione del Regolamento attuativo ex art. 21, commi VIII e IX della Legge n. 247/2012.

Il numero dei professionisti che si sono cancellati dalla Cassa non è solo conseguenza diretta della cancellazione da tutti gli Albi professionali, ma anche della sospensione volontaria prevista dall'art. 20, comma 2 della medesima legge.

CANCELLAZIONI CASSA		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
D'ufficio		1.840	1.355	4.563	5.245	6.146
Avvocati	Cancellazione		1.266	3.868	4.326	4.974
	Sospensione			594	629	837
Praticanti			89	101	290	335
A domanda		321	186	126	255	233
Avvocati		320	121	26	37	33
Praticanti			64	100	218	199
Respinte		1	1			1
Totale		2.161	1.541	4.689	5.500	6.379

### Riscatti e ricongiunzioni

Con riferimento ai dati di consuntivo al 31 dicembre 2018 risultano definite n. 1.514 domande di riscatto e sono stati adottati n. 623 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione di cui n. 606 "in entrata" e n. 17 "in uscita".

### Pensioni

I provvedimenti sottoposti nel corso dell'anno 2018 all'esame della Giunta Esecutiva sono aumentati sia per l'aumento delle pensioni di vecchiaia, sia per l'introduzione dell'istituto del "cumulo".

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Vecchiaia	593	702	824	749	904
Rideterminazioni	88	103	24	73	150
Supplementi	934	715	938	911	912
Anzianità	135	100	147	106	118
Totalizzazioni	20	-	29	34	27
Contributiva	132	207	162	144	156
Cumulo					153
Invalidità	219	266	353	378	363
Invalidità revisionate	54	81	156	103	108
Inabilità	35	59	58	78	55
Indirette	82	75	109	113	113
Reversibili	478	521	546	570	584
Prestazione contributiva ex art. 13 Reg.					35
Integrazione minimo	30	39	45	48	61
<b>Totali</b>	<b>2.800</b>	<b>2.868</b>	<b>3.391</b>	<b>3.307</b>	<b>3.739</b>

## CONTRIBUTI

### Riscossione contribuzione minima

Come previsto dagli artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 della L. 247/2012, la contribuzione minima di competenza dell'anno 2018 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all'istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (emissione M.Av. che per prassi viene denominata "ordinaria").

Nel gennaio 2018, è stato determinato il contributo minimo soggettivo relativamente a circa 230.000 iscritti per un totale di circa € 477,7 mln.

Si ricorda che, il contributo minimo integrativo non è dovuto per il quinquennio 2018 - 2022, viste le modifiche regolamentari introdotte dal Comitato dei Delegati con delibera del 29 settembre 2017.

Il contributo di maternità per l'anno 2018, nella misura di € 117,00, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 aprile 2018; l'importo è stato posto in pagamento con la quarta rata della contribuzione minima dell'anno con scadenza 30 settembre 2018.

Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2018, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno, accertati in epoca successiva alla predisposizione dell'emissione dei M.Av. ordinari, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni concesse ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2012 e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ultraquarantenni.

Al 31 dicembre 2018 la contribuzione minima accertata per l'anno 2018, tenuto conto delle nuove iscrizioni avvenute nel corso dell'anno risulta pari a:

Accertamento minimi 2018	
	Dovuti
Contributo minimo soggettivo	476.163.583,69
Contributo per maternità	28.892.565,00
<b>Totale</b>	<b>505.056.148,69</b>

Di seguito si espone un dettaglio dell'applicazione sulla contribuzione minima soggettiva 2018 dei benefici, previsti dagli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 della Legge 247/2012:

Dettaglio benefici su contributo soggettivo		
pensionati di vecchiaia	11.970	
esoneri ex ART. 10	1.726	
benefici artt. 7-8-9	65.567	46.142.776,31
benefici artt. 8-9	26.587	37.421.202,52
benefici solo art. 7	3.256	4.582.820,01
senza beneficio	137.839	388.016.784,85
<b>Totale</b>	<b>246.945</b>	<b>476.163.583,69</b>

### Contributi minimi di competenza

Alla data del 31 dicembre 2018, gli incassi per contribuzione minima di competenza dell'anno, comprensivi anche di quelli versati da Enti, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., ammontano a circa € 375 mln. per contributo soggettivo e circa € 20,8 mln. per contributi di maternità. Quindi con un incasso che, in percentuale, rimane costante, come per gli esercizi precedenti, del 79% rispetto alla contribuzione minima accertata per l'anno.

### Contributi in autoliquidazione Mod.5/2018

Le comunicazioni obbligatorie (mod. 5/2018) pervenute telematicamente entro il 31 dicembre sono state n. 230.265 (inviate da n. 226.473

professionisti), mentre, quelle pervenute in forma diversa da quella telematica, sono state n. 3.845 (rispettivamente il 98,36% per quelle telematiche e l'1,64% per le altre), per un totale di n. 234.110 mod. 5/2018 complessivamente trasmessi entro l'esercizio 2018 (inviati da n. 227.990 professionisti a fronte di n. 245.318 tenuti all'invio). Per quanto riguarda l'accertamento dei contributi connessi al mod. 5/2018, si ritiene opportuno illustrare, in sintesi, l'attuale sistema contributivo di Cassa Forense:

- **Contributo soggettivo di base:** l'art. 7 del Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9, della legge 247/2012, ha ampliato il periodo di agevolazione consistente nella riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo previsto per coloro che si iscrivono alla Cassa prima del compimento del 35° anno di età, portandolo da 5 a 6 anni; gli artt. 8 e 9, invece, hanno disposto che, per i primi 8 anni di iscrizione alla Cassa coincidenti con l'iscrizione all'Albo, la riscossione del contributo minimo soggettivo, avvenga nella misura del 50% di quello determinato ai sensi del precedente art. 7: a fronte di questa riduzione del contributo, viene riconosciuta un'anzianità previdenziale "provvisoria" di soli 6 mesi che si definirà in sede di mod. 5, sulla base del reddito professionale dichiarato; se questo risulterà superiore a € 10.300,00, il saldo del contributo minimo soggettivo dovrà essere versato in autoliquidazione, unitamente all'eventuale contributo percentuale: a fronte di questa integrazione contributiva "obbligatoria", verrà automaticamente riconosciuto l'intero anno ai fini pensionistici. Qualora, viceversa, il reddito professionale dichiarato risulterà pari o inferiore a € 10.300,00, il professionista non dovrà alcuna integrazione contributiva in forma

obbligatoria ma avrà, comunque, la possibilità di ottenere il riconoscimento dell'intero anno ai fini pensionistici, procedendo volontariamente al versamento della somma necessaria al pagamento del saldo del contributo minimo soggettivo di cui all'art. 7 del Regolamento ex art. 21: tale integrazione, maggiorata degli eventuali interessi, potrà essere versata entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di scadenza del mod. 5 relativo all'ottavo anno di iscrizione alla Cassa coincidente con l'iscrizione all'Albo. Conseguentemente, per i professionisti per i quali l'anno 2017 costituiva l'8° anno di iscrizione Albo e Cassa, il 31 dicembre 2018 ha rappresentato il termine ultimo entro il quale effettuare il versamento integrativo volontario del contributo minimo soggettivo 2017 e precedenti (non anteriori all'anno 2014). Per i professionisti che non siano interessati dalle disposizioni contenute negli artt. 8 e 9, invece, il regime contributivo è rimasto sostanzialmente invariato; il contributo soggettivo è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa e viene posto in riscossione in due annualità: i contributi minimi, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza; gli eventuali contributi eccedenti i minimi nell'anno successivo a quello di competenza (mod. 5). Fermo restando la previsione del contributo minimo e quanto esposto con riferimento agli artt. 8 e 9 del Regolamento ex art. 21, si segnala che, per effetto di quanto disposto dall'art. 3 del Regolamento dei Contributi, l'aliquota per la determinazione del contributo soggettivo di base per l'anno 2017 (mod. 5/2018), è stata aumentata dal 14% al 15% del reddito netto professionale fino al tetto previsto per (per il mod. 5/2018 pari a € 98.050,00) e del 3% sulla

parte eccedente il tetto; tra le particolarità, si segnala che i pensionati di vecchiaia sono esonerati dalla previsione della contribuzione minima dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico e che, dall'anno successivo *"... alla maturazione del diritto a pensione ovvero alla maturazione dell'ultimo supplemento ove previsto ..."* il contributo soggettivo di base si riduce dal 14% al 7,25% del reddito professionale fino al tetto, fermo restando l'aliquota del 3% sulla parte eccedente tale limite.

- Contributo soggettivo modulare volontario (art. 4):** il versamento del contributo modulare volontario consente di creare un accantonamento di somme che, progressivamente e mediante la capitalizzazione annuale, vanno a costituire il montante individuale nominale su cui calcolare la quota modulare del trattamento pensionistico. Il versamento, sempre su base volontaria, è possibile per tutti i professionisti iscritti alla Cassa, ad eccezione dei pensionati di vecchiaia e dei pensionati di invalidità che abbiano maturato l'età anagrafica necessaria per la commutazione del trattamento pensionistico; l'aliquota prevista dal Regolamento dei Contributi può variare, a discrezione del professionista, dall'1% al 10% del reddito professionale entro il consueto tetto (per il mod. 5/2018 € 98.050,00); il pagamento non è ammissibile per importi inferiori a € 10,00. La capitalizzazione annua avviene ad un tasso *"pari al 90% della variazione media quinquennale del tasso di rendimento netto del patrimonio investito dalla Cassa in tale periodo, con un valore minimo dell'1,5%"* (art. 6, comma 1, del Regolamento per le prestazioni Previdenziali).

- Contributo integrativo (art. 6):** con delibera n. 21 del Comitato dei Delegati, adottata in data 29/9/2017 e approvata dai Ministeri Vigilanti in data 11/04/2018, la previsione del contributo minimo integrativo di cui all'art. 6, comma 7, del Regolamento dei Contributi è stata sospesa per il quinquennio 2018/2022 (cfr. art. 15 del Regolamento di attuazione dell'art. 21, legge 247/2012). Conseguentemente, l'intero contributo dovuto, pari al 4% del Volume d'affari IVA, deve essere versato in autoliquidazione (modello 5). Ovviamente, in riferimento all'esercizio 2018, gli effetti prodotti dalla citata modifica regolamentare saranno solo in riferimento al contributo minimo che risulterà azzerato; gli effetti sull'autoliquidazione, invece, si manifesteranno solo a partire dall'esercizio 2019 (dal mod. 5/2019).

Si riporta, quindi, il consueto prospetto illustrativo del numero dei professionisti che risultano aver inviato le dichiarazioni alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

mod 5	n. mod.5	inviati entro il	incremento	incr. %
2010	194.267	31/12/2010	18.208	
2011	200.656	31/12/2011	6.389	3,29%
2012	203.565	31/12/2012	2.909	1,45%
2013	214.121	31/12/2013	10.556	5,19%
2014	217.420	31/12/2014	3.299	1,54%
2015	221.033	31/12/2015	3.618	1,66%
2016	225.680	31/12/2016	4.647	2,10%
2017	227.013	31/12/2017	1.333	0,59%
2018	227.990	31/12/2018	977	0,43%

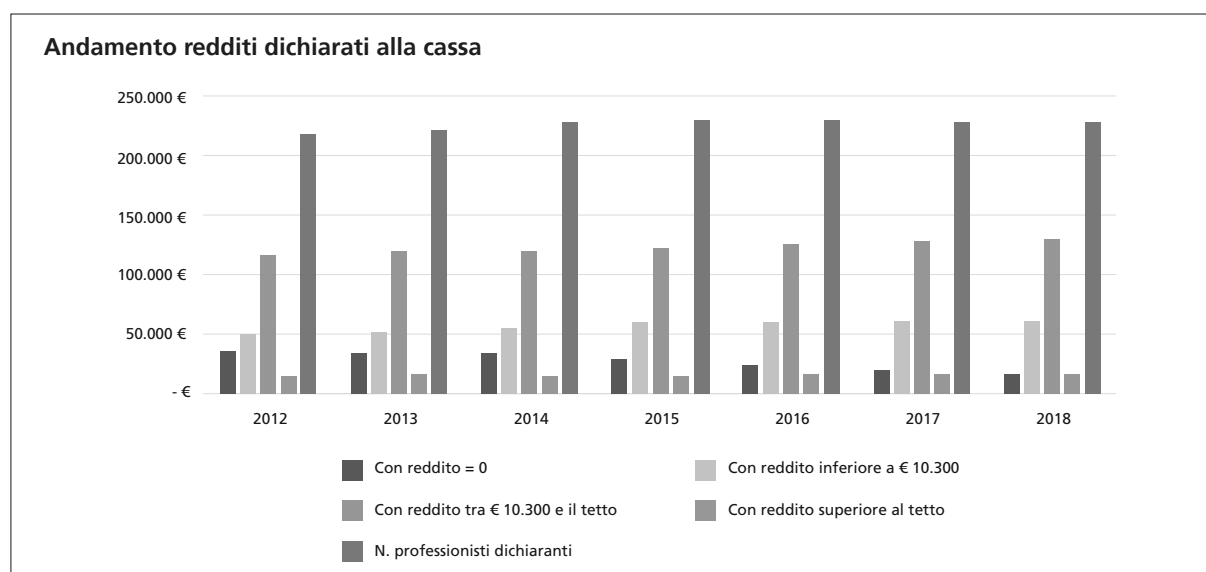
Al fine di fornire ulteriori elementi statistici, si ritiene utile proporre una tabella nella quale si evidenzia il numero dei professionisti che non hanno prodotto alcun reddito negli anni esaminati

o che hanno dichiarato un reddito inferiore a € 10.300,00, nonché il reddito e il volume d'affari IVA medi, calcolati sulla base dei professionisti che

hanno dichiarato il reddito e/o il volume d'affari IVA maggiori di zero:

Mod. 5	Totale professionisti che hanno comunicato il reddito	di cui:								Reddito medio (calcolato solo sui professionisti con reddito > 0)	Volume IVA medio (calcolato solo sui professionisti con dati Iva > 0)
		con reddito dichiarato pari a 0		con redditi compreso tra 1 e 10.299		con reddito compreso tra 10.300 e il tetto		con reddito oltre il tetto			
2012	218.168	35.776	16,40%	49.064	22,49%	117.448	53,83%	15.880	7,28%	43.634,97	64.951,20
2013	223.890	34.806	15,55%	52.292	23,36%	120.326	53,74%	16.466	7,35%	43.344,97	63.995,81
2014	228.186	34.156	14,97%	55.895	24,50%	122.123	53,52%	16.012	7,02%	41.724,47	63.779,16
2015	230.819	30.548	13,23%	60.643	26,27%	123.552	53,53%	16.076	6,96%	41.645,97	62.125,08
2016	230.202	25.209	10,95%	62.440	27,12%	125.805	54,65%	16.748	7,28%	41.533,77	62.465,02
2017	229.743	20.673	9,00%	62.255	27,10%	129.761	56,48%	17.054	7,42%	41.196,29	62.317,36
2018	228.865	18.439	8,06%	62.367	27,25%	130.882	57,19%	17.177	7,51%	41.150,35	62.592,52

La rappresentazione grafica è la seguente:



L'ammontare complessivo dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2017 (mod. 5/2018), calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute, è pari a Euro 1.026.347.731,06 di cui Euro 582.243.939,31 si riferiscono al contributo soggettivo di base ed Euro 444.103.791,75 al contributo integrativo; i professionisti risultati obbligati al versamento di

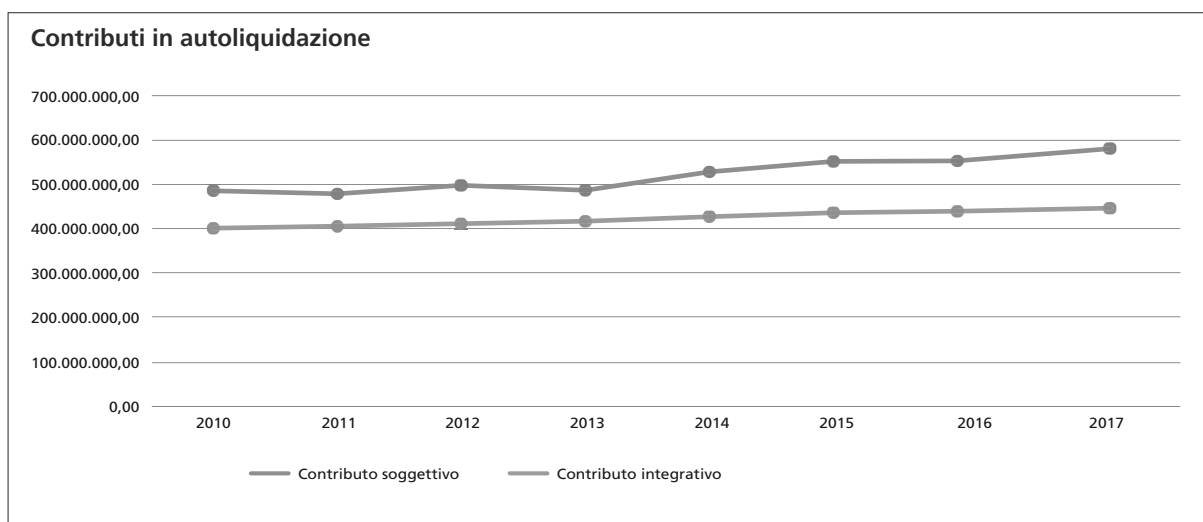
contributi in autoliquidazione, sono risultati n. 126.101 con riferimento al contributo soggettivo e n. 177.376 con riferimento al contributo integrativo.

Al fine di illustrare la tendenza dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne l'andamento dall'anno 2010 (mod. 5/2011) in poi:



Anno di Riferimento	Causale liquidazione	Importo	Incremento % annuo (per causale)	Incremento % annuo assoluto
2010	Soggettivo di base	459.584.518,48		
	Integrativo	401.961.331,74		
	Sogg. Modulare Obbl.	27.444.508,86		
2011	Soggettivo di base	452.763.659,68	-1,48%	-0,66%
	Integrativo	406.206.544,38	1,06%	
	Sogg. Modulare Obbl.	27.183.383,37	-0,95%	
2012	Soggettivo di base	471.080.198,96	4,05%	5,92%
	Integrativo	412.595.052,77	1,57%	
	Sogg. Modulare Obbl.	28.120.417,76	3,45%	
2013	Soggettivo di base	488.824.642,66	3,77%	5,23%
	Integrativo	417.919.272,01	1,29%	
2014	Soggettivo di base	529.933.673,16	8,41%	5,64%
	Integrativo	427.980.604,36	2,41%	
2015	Soggettivo di base	554.010.711,11	4,54%	3,55%
	Integrativo	437.924.509,71	2,32%	
2016	Soggettivo di base	556.029.902,04	0,36%	0,54%
	Integrativo	441.274.345,38	0,76%	
2017	Soggettivo di base	582.243.939,31	4,71%	2,91%
	Integrativo	444.103.791,75	0,64%	

La rappresentazione grafica dei dati sopra esposti, risulta la seguente:



### Contributo modulare volontario

I versamenti che pervengono alla Cassa a titolo di contributo modulare volontario, a termini regolamentari, possono confluire nello specifico fondo soltanto per i professionisti che risultino in regola con il pagamento dei contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno. Ne consegue che, dopo la prima registrazione contabile degli incassi affluiti a tale titolo, il Servizio accertamenti Contributivi e Dichiarativi, a seguito delle verifiche effettuate, può:

- registrare l'accantonamento;
- imputare il versamento affluito ai contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione insoluti;
- rimborsare quanto incassato nei casi di ritardato versamento o per altre specifiche situazioni (es. rimborso ex art. 22, revoca dell'iscrizione ecc.).

Il "fondo nominale individuale" maturato a seguito degli eventuali accantonamenti annuali regolarmente capitalizzati, è regolarmente visibile a ciascun professionista mediante l'accesso alla sezione "Accessi Riservati" disponibile nel sito istituzionale della Cassa. Per quanto riguarda i dati contabili connessi al fondo modulare volontario,

invece, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2018, sono affluiti alla Cassa versamenti per complessivi Euro 6.211.908,56 di cui già rimborsati Euro 15.620,13 nello stesso esercizio. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati rimborsati Euro 5.404,57 relativi a versamenti eseguiti in esercizi precedenti e sono state liquidate quote di pensione modulare a favore di n. 147 professionisti (montante complessivo utilizzato Euro 650.987,94). Secondo quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, inoltre, si è provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento ai modelli 5 2011-2017. A tal proposito, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 aprile 2013, ha individuato i criteri da seguire per la capitalizzazione annuale e, con delibera del 6/12/2018, ha deliberato i coefficienti di capitalizzazione da applicare ai versamenti connessi ai vari modelli 5. Nel ricordare che il diritto alla capitalizzazione compete ai soli professionisti che, alla data del 31 dicembre 2018, non risultavano aver maturato il diritto alla quota di pensione modulare, si riporta, di seguito, un prospetto illustrativo della situazione del fondo al 31 dicembre 2018:

MODULARE VOLONTARIO - consuntivo 2018			
Dato di consuntivo 2017			31.616.640,50
Di cui:	quota capitale riferita al mod. 5/2011	3.864.722,58	
	quota capitale riferita al mod. 5/2012	4.175.129,54	
	quota capitale riferita al mod. 5/2013	3.772.576,50	
	quota capitale riferita al mod. 5/2014	4.442.583,00	
	quota capitale riferita al mod. 5/2015	4.424.444,00	
	quota capitale riferita al mod. 5/2016	4.986.490,50	
	quota capitale riferita al mod. 5/2017	3.606.565,77	
	quota capitalizzazione al 31/12/2017	2.344.128,61	
Più: Incassi 2018 affluiti nel fondo e già validati			6.196.288,43
di cui già rimborsati nell'esercizio			-15.620,13
Compensazioni/rideterminazioni accantonamenti x versamenti anni precedenti			102.952,04
Meno: rimborsi eseguiti nel corso del 2018 (per incassi esercizi precedenti)			-5.404,57
Meno: montanti liquidati nel corso del 2018 per quote pensioni modulari			-650.987,94
Operazioni di compensazione con i contributi obbligatori			-34.134,99
Più: capitalizzazione al 31/12/2018 (sostituisce la capitalizzazione al 31/12/2017)			3.088.388,41
Fondo modulare volontario al 31/12/2018			37.908.128,13

COMPOSIZIONE DEL FONDO - capitalizzazione al 31/12/2018 (C.d.A. 6 dicembre 2018)			
	quote contributive	capitalizzazione	Totale (montante)
Mod. 5/2011: coefficiente 1,2058	3.800.316,58	769.742,92	4.570.059,50
Mod. 5/2012: coefficiente 1,16626	4.082.672,54	669.940,03	4.752.612,57
Mod. 5/2013: coefficiente 1,13107	3.696.870,50	479.088,98	4.175.959,48
Mod. 5/2014: coefficiente 1,09968	4.380.588,00	432.602,05	4.813.190,05
Mod. 5/2015: coefficiente 1,07171	4.397.496,50	312.356,76	4.709.853,26
Mod. 5/2016: coefficiente 1,04609	4.926.738,60	225.856,47	5.152.595,07
Mod. 5/2017: coefficiente 1,02235	5.384.936,00	118.801,20	5.503.737,20
Mod. 5/2018: NON soggetto a capitalizzazione	4.230.121,00		4.230.121,00
Versamenti dell'esercizio NON ancora certificati			
<b>Totale fondo al 31/12/2018</b>			<b>37.908.128,13</b>

Al fine di una completa illustrazione della situazione connessa al fondo modulare volontario, si segnala che i professionisti che risultano aver aderito a questo istituto effettuando versamenti a titolo di contributo modulare volontario sono stati n. 17.437, di cui n. 17.382 risultano avere avuto l'accantonamento al fondo nominale individuale validato. Per quanto riguarda, infine, il fondo di riserva previsto dall'art. 6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, si ricorda che lo stesso deve essere alimentato dal 10% della variazione media quinquennale del tasso di rendimento netto del patrimonio investito dalla Cassa nel medesimo periodo e costituisce la garanzia per il riconoscimento del rendimento annuo minimo agli iscritti (1,5%) previsto dallo stesso art. 6. L'accantonamento al fondo da effettuare al 31/12/2018, quindi, ammonta a € 73.806,65, come da prospetto che segue:

FONDO RISCHIO MODULARE VOLONTARIO	
Accantonamento al 31/12/2017	260.458,73
Accantonamento da fare al 31/12/2018	73.806,65
<b>Totale accantonamento al 31/12/2018</b>	<b>334.265,38</b>

#### Diffida contributi minimi 2015

Nel corso del 2018 è stato effettuato il controllo sulle insolvenze relative alla contribuzione minima ordinaria relativa al 2015. Da una verifica effettuata sono emersi circa 35.000 posizioni insolventi, totali o parziali. Dopo le verifiche del caso nel mese di luglio sono state inviate diffide al pagamento della contribuzione insoluita, tramite comunicazione PEC. La richiesta di pagamento veniva effettuata tramite emissione di apposito bollettino M.Av. con scadenza 30/11/2018.

Al 31 dicembre risultavano incassi per circa € 7.600.000,00 e richieste di rateazione, circa 2.300 piani di ammortamento, per circa € 8.000.000,00.

#### Riscossione tramite ruolo

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti. Il ruolo di competenza dell'anno 2018, posto in riscossione nel mese di ottobre per il tramite dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione S.p.A. (già Equitalia SpA) e di Riscossione Sicilia S.p.A., ha riguardato recuperi

contributivi per n. 26.484 professionisti, per un totale di € 91.533.325,88. Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dagli agenti della riscossione per somme incassate da professionisti sono affluiti in numero di 14.578 e, come di consueto, sono stati analiticamente contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) e della causale (contributi, interessi) sulla scorta delle notizie assunte tramite il sito di Agenzia delle Entrate – Riscossione SpA (Monitor Enti). Tali versamenti hanno avuto per oggetto, tra le altre, le restanti 2 rate della definizione agevolata di cui alla Legge 148/2017 nonché la rata di dicembre 2018 relativa alla rottamazione ter di cui alla Legge n. 136/2018. Si ricorda che le restanti somme da versare a fronte di dette rottamazioni saranno oggetto di n. 10 rate consecutive di pari importo con scadenza 31 luglio e 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2019.

L'importo complessivamente incassato è pari ad euro 52.300.000,00 circa così distinto:

- **incassi ruolo di competenza:** relativamente al ruolo emesso a fine 2018 i primi incassi affluiscono alla Cassa dall'anno 2019;
- **incassi ruoli esercizi precedenti:** a circa € 52.300.000,00 sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontate a circa € 1.620.473,08.

Con riferimento ai "crediti residui verso i concessionari", si fornisce la seguente situazione:

- **residui ruolo di competenza:** al 31 dicembre, atteso che gli incassi sostanziosi del ruolo 2018 avranno luogo a cominciare dall'esercizio 2019, il residuo ammonta a circa € 91.200.000,00.

- **residui ruoli esercizi precedenti:** anche nell'anno 2018 gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta ricognizione annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora, alla luce di eventuali incassi intanto registrati o di eventuali sgravi intanto emessi o di eventuali esiti giudiziari per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, quei caratteri di certezza ed esigibilità necessari per la loro permanenza nelle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

#### **Crediti residui per ruoli ante riforma**

Relativamente ai crediti verso gli agenti della riscossione, per i ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso) gli stessi sono tutti affidati all'Ufficio del Contenzioso legale per le azioni di recupero. Si ricorda, infatti, che, oltre alle cause già in essere per procedure fallimentari e quant'altro, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008, l'Ente ha trasferito al Servizio Legale n. 98 posizioni (= agenti della riscossione) per il recupero dei crediti tramite decreti ingiuntivi relativi per lo più ai ruoli 1998 emissione novembre e 1999 ordinario del complessivo importo di circa € 21.400.000,00. Nell'anno 2018 non vi sono stati incassi per tali attività mentre si è chiusa una causa su procedura fallimentare per un incasso di quota capitale pari ad euro 172.701,94.

Di seguito si espone la situazione al 31 dicembre 2018 dei crediti residui della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

Ruoli	Carico	Residui
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990	52.083.128,90	0
1990/s		0
1991	41.174.318,29	149.717,31
1992	51.445.781,18	90.120,19
1993	59.096.049,04	149.519,04
1993/s		13.380,98
1994	70.727.018,89	357.221,98
1994/s		1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996	122.658.513,53	12.012,93
1996/s		1.951.817,27
1997	89.174.587,82	1.042.482,75
1997/s		373.391,13
1998	127.971.399,80	3.036.363,45
1998/s		3.448.502,69
1999	110.018.356,71	4.115.758,57
<b>Totali</b>	<b>845.483.927,06</b>	<b>14.749.496,41</b>
Di cui:		
Contenzioso	Decreti ingiuntivi	14.374.094,97
	Altre cause	540.243,64

### ***Ruoli post riforma (ruoli dal 2000 al 2018)***

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2018 a complessivi Euro 586.078.855,97 si deve tenere in considerazione quanto segue:

- vigono al 31 dicembre 2017 sospensive per euro 17.795.506,64;
- la legge di conversione n. 136/2018 del decreto fiscale sulla rottamazione ter ha ulteriormente fatto slittare il termine per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità e, quindi, entro il 31.12.2026 verranno presentate le comunicazioni di inesigibilità relative ai ruoli 2016 e 2017 mentre per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2015, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre successivo al 2026. Questo significa

che per avere le comunicazioni di inesigibilità del ruolo 2000, escludendo ulteriori proroghe, si dovrà attendere l'anno 2042;

- per i discarichi delle quote rottamate a seguito della definizione agevolata, si dovrà attendere la fine dell'anno 2024 ovvero la conclusione dei versamenti rateali di detta rottamazione.

Con l'occasione si rappresenta che la nuova definizione agevolata ha incluso anche il ruolo 2017 emesso dalla Cassa a fine ottobre poiché è stato ampliato il termine ovvero sono oggetto di adesione i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2018, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma:

Ruoli	Carico	Residui
2000	162.545.590,29	16.867.061,58
2001	163.862.166,68	6.317.234,14
2002	174.217.149,24	8.920.956,13
2003	171.912.312,28	1.203.556,59
2007	17.523.913,12	6.401.017,79
2008	64.285.436,40	24.165.779,64
2009	59.129.277,32	15.446.665,58
2010	55.036.077,36	19.518.022,15
2011	60.602.052,00	26.918.335,21
2012	150.787.242,84	78.988.333,33
2013	56.637.658,52	23.199.995,80
2014	258.639.794,28	142.420.587,97
2015	39.468.351,64	20.136.569,83
2016	107.162.551,08	67.193.306,74
2017	47.237.466,64	37.170.040,11
2018	91.533.325,88	91.211.393,38
<b>Totali</b>	<b>1.680.580.365,57</b>	<b>586.078.855,97</b>

Di cui:

Contenzioso	12.063.203,04
-------------	---------------

### Sgravi e scarichi

Non tutti gli sgravi/scarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo". Esistono, infatti, sgravi e scarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e ancora sgravi/scarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/scarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/scarichi emessi dalla Cassa nell'esercizio 2018 sono ammontati a circa Euro 8.490.000,00, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che:

- Euro 1.893.031,30 di questi sgravi/scarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti di somme iscritte a ruolo;

- a Euro 1.878.287,79 sono ammontati gli sgravi/scarichi per trattenuta su ratei di pensione;
- Euro 4.598,19 di sgravi/scarichi si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo. Per quest'ultima tipologia, atteso che per l'intero anno 2018 i professionisti hanno potuto accedere alle rateazioni di quote iscritte a ruolo direttamente presso l'agente della riscossione, l'importo è rappresentativo dei soli casi particolari deliberati dalla Giunta Esecutiva.

### Rimborsi su sgravio/scarico effettuati da agenti della riscossione

I rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/scarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa. A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di scarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

- nelle ipotesi di **rimborso su sgravio (ruoli con anticipazione)**, gli agenti della riscossione recuperano i loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, l'importo dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fintantoché ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad assumere le stesse in decurtazione degli incassi. Solo in caso di incapienza, gli agenti della riscossione ne chiedono il rimborso diretto alla Cassa e gli Uffici preposti, verificato sempre

che vi sia titolo, provvedono a loro volta, ad effettuare i rimborsi richiesti;

- **nelle ipotesi di rimborsi su discarico (ruoli al semplice riscosso)**, invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle istanze di rimborso corredate dei documenti comprovanti l'avvenuto rimborso al professionista che provvedono a liquidare ormai con cadenza mensile.

I rimborsi effettuati nell'anno 2018 in numero di 555 quote e iscritti nel conto denominato "discarichi ruoli" sono ammontati, in linea capitale, a Euro 214.400,27, mentre a Euro 188,02 sono ammontati gli interessi legali, imputati al conto interessi passivi. Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: la mora restituita nell'anno 2018 (cfr. voce sopravvenienze passive) è ammontata a Euro 6.029,91.

#### **Accertamenti di irregolarità contributive e/o dichiarative – procedure sanzionatorie**

Le procedure di verifica sulla regolarità dichiarativa e/o contributiva degli avvocati, si articolano nelle consuete due distinte modalità:

- **verifiche "orizzontali"**: si tratta di attività avviata su impulso dell'ufficio in modalità "batch" ed è riferita a un adempimento annuale (dichiarazione o versamenti in autoliquidazione) per l'intera platea degli avvocati; si dividono in "dichiarative" (regolarità nell'invio dei modelli 5) e contributive (regolarità nel pagamento dei contributi dovuti in autoliquidazione);
- **verifiche "verticali"**: si tratta di attività avviate su impulso dell'interessato (domanda di verifica contributiva, domanda di rimborso ecc.) ed ha per oggetto la verifica della regolarità dichiarativa e contributiva per tutti gli anni per i quali il professionista risulta tenuto a tali adempimenti.

Si ricorda che l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21 ha comportato, tra l'altro, la sospensione delle sanzioni sulle irregolarità nel pagamento dei contributi minimi dovuti fino all'anno 2015 incluso. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13/11/2014, ha dato disposizione agli uffici di sospendere ogni procedura sanzionatoria in riferimento ai contributi minimi, indicando il 2016 quale primo anno da riassoggettare alle procedure sanzionatorie previste dal vigente Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni. Per completezza, si ricorda che il citato regolamento delle sanzioni ha previsto, in estrema sintesi, istituti di regolarizzazione contributiva/dichiarativa da attivare su iniziativa del singolo avvocato e altri da attivare su iniziativa dell'ufficio:

#### **a) istituti da attivare su iniziativa del singolo avvocato:**

- a1) Dichiarazione spontanea - art. 8, comma 4:** disciplina il caso della rettifica in aumento, con un ritardo superiore a 150 giorni dal termine di scadenza, di una comunicazione precedentemente inviata con dati reddituali non conformi al vero; l'istituto può essere attivato solo se la "dichiarazione spontanea" è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa sulla difformità reddituale ai sensi dell'art. 8, 1° comma. La "Dichiarazione spontanea" deve essere accompagnata da idonea documentazione fiscale.

**a2) Regolarizzazione spontanea – art. 14:** disciplina il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al punto precedente, incluse le rettifiche di dichiarazioni non conformi al vero inviate entro 150 giorni dal termine; l'istituto può essere attivato solo se la relativa domanda è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa ai sensi dell'art. 12;

**b) istituti da attivare su iniziativa dell'ufficio:**

**b1) Accertamenti da Controlli Incrociati – art. 8, commi 1, 2 e 3:** disciplina il caso in cui l'interessato non abbia presentato la "Dichiarazione spontanea" di cui al 4° comma del citato art. 8 e la Cassa abbia rilevato delle difformità tra i dati comunicati all'Anagrafe Tributaria rispetto a quelli in suo possesso; la procedura di accertamento deve essere attivata anche nel caso di dati reddituali comunicati

alla Cassa superiori rispetto a quelli dichiarati all'Anagrafe Tributaria;

**b2) Accertamenti irregolarità dichiarative e contributive – artt. 12 e 13:** disciplinano il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al caso di cui al punto precedente e per le quali non risulti già richiesto l'istituto della "Regolarizzazione spontanea".

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, si evidenzia che, in riferimento all'attività di accertamento della regolarità contributiva, sono state attivate nuove procedure sanzionatorie "orizzontali" in riferimento ai contributi dovuti in autoliquidazione per gli anni 2012 e 2013 (modd. 5/2013 e 5/2014). La procedura sanzionatoria in questione è stata avviata solo in data 10/12/2018 e ai fini del consuntivo 2018 non assume sostanzialmente alcun rilievo. Per completezza, comunque, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati in accertamento:

RIEPILOGO IMPORTI IN ACCERTAMENTO - ANNI 2012 E 2013 (MODD. 5/2013 E 5/2014)						
(informativa prot. 219934 del 10 dicembre 2018)						
Totale professionisti interessati:					34.174	
di cui:				per il 2012	23.530	
				per il 2013	22.942	
Descrizione	Accertamenti per 2012		Accertamenti per 2013		TOTALI	
	Quote ordinarie	Sorni art. 13	Quote ordinarie	Sorni art. 13	Quote ordinarie	Con art. 13
Contributo soggettivo di base	25.751.092,09		28.359.000,17		54.110.092,26	54.110.092,26
Contributo soggettivo modulare	1.721.246,46				1.721.246,46	1.721.246,46
Contributo integrativo	22.190.742,13		22.729.134,39		44.919.876,52	44.919.876,52
Sanzione contributo modulare	406.128,11	268.587,53			406.128,11	137.540,58
Sanzione contributo soggettivo	6.180.926,47	4.084.795,73	6.867.615,17	4.536.317,83	13.048.541,64	4.427.428,08
Sanzione contributo integrativo	5.368.995,33	3.548.557,75	5.518.454,98	3.644.965,78	10.887.450,31	3.693.926,78
Interessi omesso vers. contr. sogg.	3.740.821,03		3.331.364,37		7.072.185,40	7.072.185,40
Interessi omesso vers. contr. modulare	246.267,64				246.267,64	246.267,64
Interessi omesso vers. contr. integrativo	3.233.331,57		2.679.362,90		5.912.694,47	5.912.694,47
Interessi ritardato vers. contr. sogg.	101.621,27		101.362,09		202.983,36	202.983,36
Interessi ritardato vers. contr. modulare	2.920,77				2.920,77	2.920,77
Interessi ritardato vers. contr. integrativo	75.816,30		80.347,62		156.163,92	156.163,92
<b>Totali</b>	<b>69.019.909,17</b>	<b>7.901.941,01</b>	<b>69.666.641,69</b>	<b>8.181.283,61</b>	<b>138.686.550,86</b>	<b>122.603.326,24</b>



Per quanto riguarda, invece, l'accertamento di tipo "orizzontale" riferito delle irregolarità dichiarative, in riferimento agli accertamenti avviati negli anni precedenti il 2018, sono state esaminate e riscontrate circa n. 4.500 lettere di osservazioni relative alle procedure sanzionatorie avviate dalla Cassa. Nel corso del 2018 sono state definite n. 7.854 domande di "*Regolarizzazione Spontanea ex art. 14*" mentre, in riferimento ai controlli incrociati, risultano essere state avviate le procedure sanzionatorie per difformità tra i dati reddituali comunicati alla Cassa rispetto a quelli dichiarati in sede fiscale, per n. 1.340 professionisti. Per quanto riguarda gli aspetti contabili, i dati relativi alle definizioni degli accertamenti avvenuti tramite pagamento delle somme dovute e delle iscrizioni a ruolo, risultano nei dati complessivamente evidenziati dal Servizio Riscossioni e Liquidazioni Pensioni. Si ricorda infatti che, per tutte le procedure sanzionatorie, l'accertamento definitivo delle stesse si determina, contabilmente, nel momento dell'incasso o della relativa iscrizione a ruolo.

### **Rimborsi dei contributi**

I rimborsi effettuati dal Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi si possono raggruppare in due tipi:

- rimborsi generici: chiesti dagli interessati per somme versate in eccesso o, comunque, non dovute;
- rimborsi ex art. 22: chiesti dagli interessati a seguito di delibera della Giunta Esecutiva, di inefficacia degli anni ai fini pensionistici.

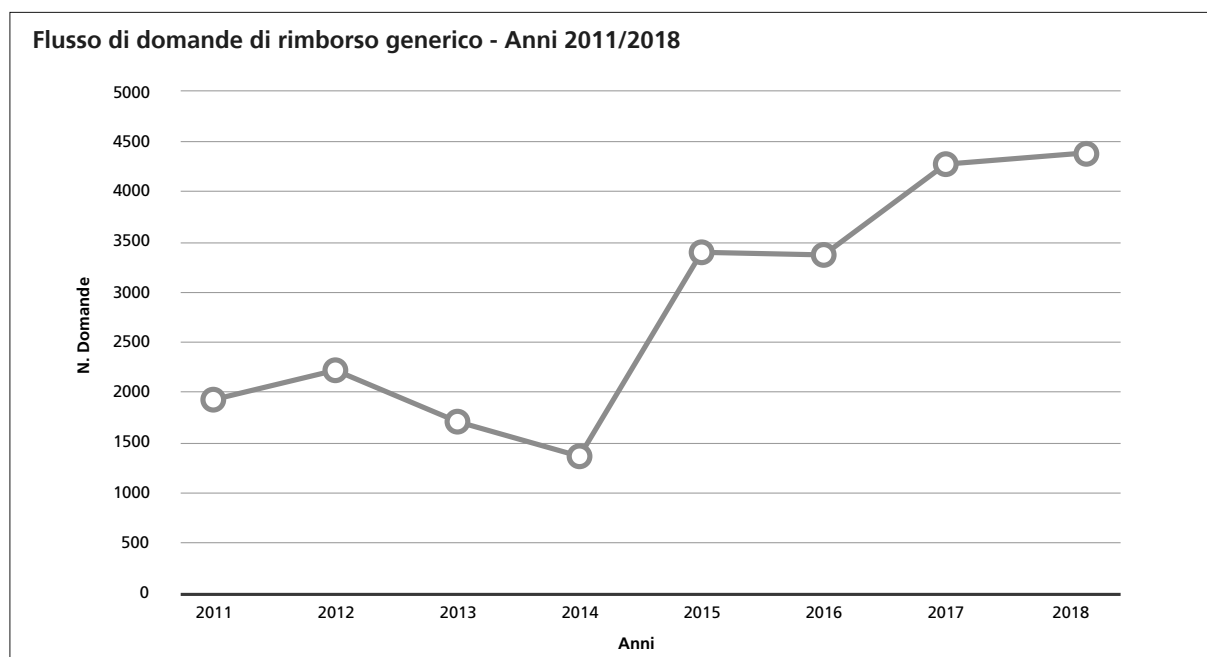
#### *a) Rimborsi generici*

Per quanto riguarda questo tipo di rimborsi, come già accennato, la procedura amministrativa prevede che l'ufficio proceda all'accertamento

del credito vantato dal professionista mediante specifica verifica contributiva, con eventuali operazioni di compensazione tra crediti e debiti. Nei casi di rilevazione di irregolarità dichiarative e/o contributive, è necessario attivare una vera e propria procedura sanzionatoria a termini di regolamento, illustrando l'irregolarità rilevata e comunicando il termine di gg. 60 per la formulazione delle eventuali osservazioni. Solo al termine del contraddittorio, o trascorsi i sessanta giorni senza che l'interessato abbia formulato osservazioni, l'accertamento delle irregolarità e la compensazione operata diventano definitive. Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2018 sono state n. 5.417 a fronte di circa 2.200 professionisti rimborsati, per un ammontare di circa Euro 2.495.000, suddiviso nei diversi conti contabili utilizzati. Si segnala, inoltre, che l'entrata in vigore del Regolamento per l'applicazione dell'art. 21, commi 8 e 9, della legge 247/2012, ha determinato un notevole incremento delle situazioni che determinano crediti a favore degli iscritti che, quindi, si manifestano, oltre che per i consueti effetti di variazioni status (pensionamenti, cancellazioni) o errori nei versamenti, fisiologicamente per effetto dei meccanismi contributivi introdotti dal regolamento art. 21. In particolare, queste situazioni si determinano:

- per gli iscritti alla Cassa che abbiano pagato almeno una rata della contribuzione minima ordinaria prima di ottenere l'esonero ex art. 10;
- per i praticanti iscritti alla Cassa che, nel corso dell'anno, diventano avvocati e, conseguentemente, acquisiscono il diritto ai "benefici" di cui agli artt. 8 e 9 del regolamento.

A conferma di quanto sostenuto, si rappresenta graficamente l'andamento del numero di domande di rimborso pervenute nel periodo 2011/2018:



**b) Rimborsi ex art. 22 legge 576/1980**

I rimborsi ex art. 22 della legge 576/1980 vengono disposti, su richiesta del professionista, con riferimento alla contribuzione soggettiva versata per anni dichiarati dalla Giunta Esecutiva non validi ai fini pensionistici per mancanza della continuità professionale. Si ritiene opportuno ricordare che l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21 della legge 247/2012, ha prodotto effetti sostanziali anche per questa attività. Il comma 8 dell'art. 9 del citato Regolamento, infatti, recependo quanto disposto dal citato art. 21 della legge 247/2012, prevede che la Cassa non possa più procedere alla revisione della continuità professionale; ciò ha comportato una serie di delibere interpretative ed attuative da parte degli organi collegiali sulla materia. In particolare, si ricorda la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/9/2014 con la quale è stata disposta, in estrema sintesi, la validazione automatica degli anni 2009 e 2010 precedentemente deliberati inefficaci ai fini

pensionistici in sede di revisione periodica, per i quali il rimborso ex art. 22 risultava sospeso per effetto della possibilità di fornire la prova della continuità professionale mediante il ricorso alla media triennale/quinquennale con i redditi degli anni successivi.

In conclusione, l'attività dei rimborsi ex art. 22 deve essere considerata attività a stralcio non potendosi più concretizzare, per il futuro, il presupposto giuridico della delibera di inefficacia della Giunta Esecutiva, ai sensi dell'art. 3 della legge 22 luglio 1975, n. 319 e successive modificazioni.

Fino ad esaurimento delle domande presentate per gli anni già deliberati inefficaci ai fini pensionistici dalla Giunta Esecutiva, comunque, l'ufficio proseguirà nella liquidazione dei rimborsi ex art. 22 che, si ricorda, possono essere eseguite mediante assegno circolare o bonifico, ovvero mediante provvedimento di sgravio nei casi in cui i contributi rimborsabili iscritti a ruolo non risultino interamente pagati; questi ultimi, ai fini contabili, vengono

conteggiati nell'ammontare degli sgravi/scarichi. Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2018 sono state n. 195; i rimborsi liquidati sono stati circa Euro 650.000,00 a favore di circa 130 professionisti.

#### Erogazioni ex art. 8, comma 6 del Regolamento per le prestazioni previdenziali

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi ex art. 21 della legge 576/1980, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purché ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni. Nel corso dell'anno 2018, sono state esaminate n. 81 domande procedendo, in 21 casi, alla liquidazione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 8.6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, per un totale di Euro 860.000,00 circa in linea capitale e di Euro 110.000,00 circa a titolo di interessi.

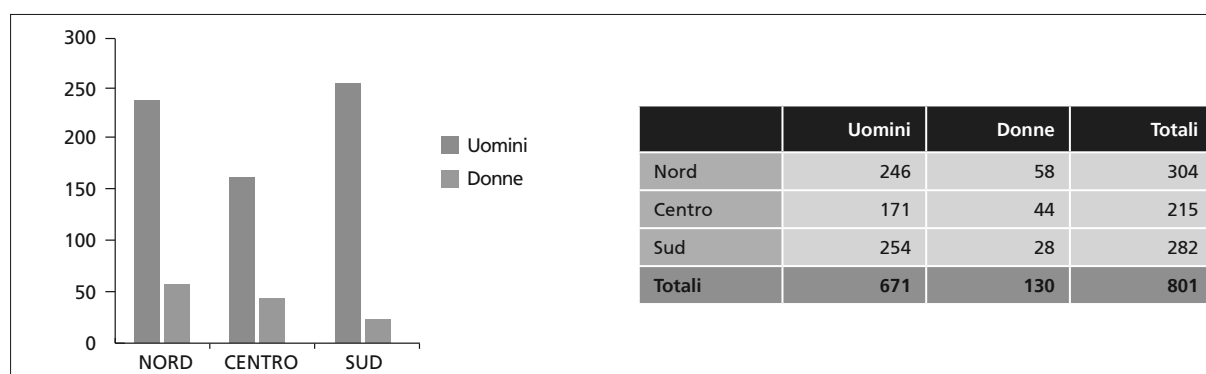
## PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

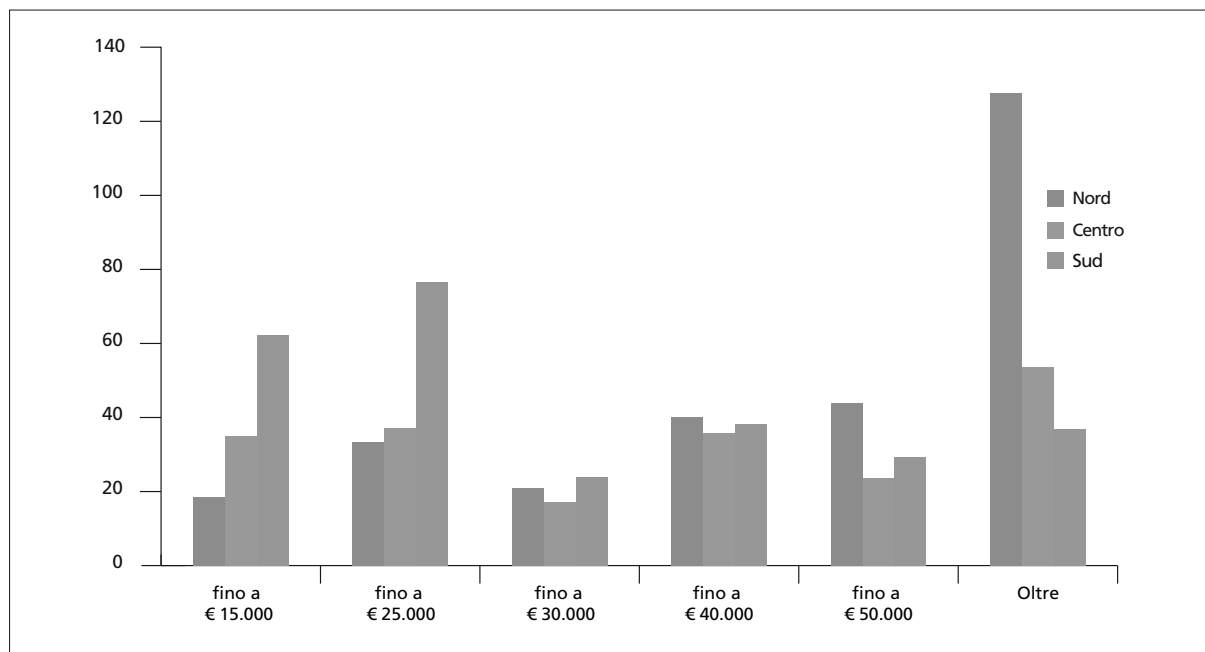
### Pensioni

Nell'anno 2018 la spesa per pensioni (composta dalle voci "pensioni agli iscritti", "pensioni contributive", "totalizzazioni", "cumuli" e dall'utilizzo del fondo supplementi) è stata di € 820.201.817,82, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 2%, dovuta anche alla mancata rivalutazione Istat delle pensioni nel gennaio 2018. Il numero dei trattamenti previdenziali è passato dai 28.351 del 31/12/2017 ai 28.913 del 31/12/2018, con un incremento pari a circa il 1,9 %. Il numero dei pagamenti effettivi - per effetto delle pensioni a superstiti divise in quote per singolo beneficiario - è sempre superiore; infatti al 31/12/2018 il numero dei pagamenti risulta essere pari a 29.691. La spesa per interessi passivi su pensioni è stata pari ad € 27.350,85. Nel corso del 2018 l'attività di recupero di mensilità di pensione, non dovute perché emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, ha generato l'incasso di Euro 1.400.000,00.

### Elementi statistici sulle pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno

Si rappresentano graficamente alcuni elementi statistici, relativi alle pensioni di vecchiaia poste in pagamento nel corso dell'anno 2018, suddivise per sesso, importi e area geografica:





	fino a € 15.000	fino a € 25.000	fino a € 30.000	fino a € 40.000	fino a € 50.000	Oltre
Nord	21	35	24	42	48	134
Centro	36	38	20	38	28	55
Sud	64	76	27	41	33	41
<b>Totali</b>	<b>121</b>	<b>149</b>	<b>71</b>	<b>121</b>	<b>109</b>	<b>230</b>

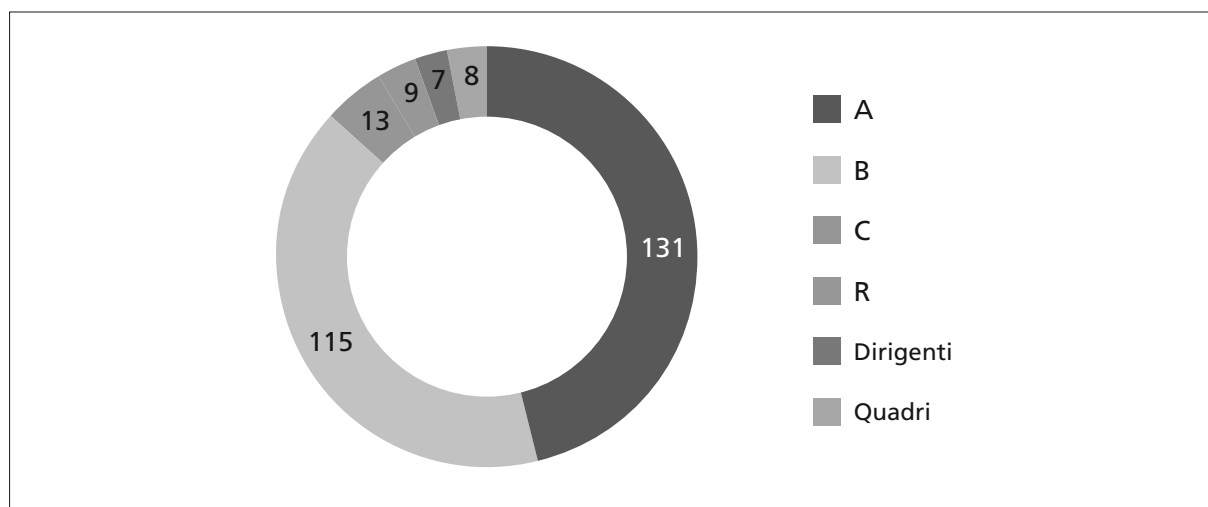
Anno 2018	Riparti	Unità
Invalidità e inabilità	4,93%	1.424
Indirette	9,94%	2.874
Riversibilità	26,37%	7.625
Vecchiaia	48,14%	13.920
Anzianità	4,84%	1.399
Contributive	5,78%	1.671
<b>Totali</b>	<b>100,00%</b>	<b>28.913</b>

## INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

### RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2018 il numero dei dipendenti di Cassa Forense risulta essere di n° 283 unità, di esse n° 7 sono inquadrare nel CCNL

Dirigenti, di cui n° 2 a tempo determinato, le restanti n° 276 unità sono inquadrare nel CCNL Impiegati, di cui n° 2 unità a tempo determinato. Il grafico che segue, illustra nel dettaglio la suddivisione per qualifica dell'intero organico alla data di riferimento.



Rispetto all'organigramma riferito al 31 dicembre 2017, la consistenza del personale è complessivamente aumentata di n° 9 risorse; Infatti nel corso del 2018 pur registrando n° 2 cessazioni dal servizio, di cui n° 1 dovuta alla scadenza del contratto a tempo determinato di portierato di Villa Carmignani, sita in Collesalveti (LI) e n° 1 dovuta alla cessazione del rapporto di lavoro di un dipendente, che ha aderito al "progetto di incentivo all'esodo e ricambio generazionale", avviato nel 2016 e di cui si fa riferimento in seguito, si sono registrate n° 9 assunzioni con contratto a tempo indeterminato, di cui n° 8 full time e n° 1 part time e n° 2 assunzioni a tempo determinato, di cui n° 1 con CCNL Dirigenti. È opportuno specificare, inoltre, che alla data del 31 dicembre 2018 si sono registrati n° 33 contratti di lavoro a tempo indeterminato con orario Part-Time, con attività lavorativa equivalente a n° 24 dipendenti Full Time. In riferimento a quanto sopra riportato

e in applicazione degli accordi precedentemente sottoscritti, nel mese di gennaio, si è registrata n° 1 cessazione e n° 1 assunzione Part Time. Ad integrazione della sintesi riferita alla forza presente in Cassa Forense nel 2018, è opportuno ricordare che Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 2018 ha deliberato l'ammissione al tirocinio per l'accesso alla professione forense, presso l'Ufficio Area Giuridica e Legale, di n° 2 praticanti, che in data 6 dicembre 2018 hanno iniziato la pratica, la cui durata è di 12 mesi.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali sono stati collaborativi e basati sulla trasparenza, gli incontri sono stati frequenti, cadenzati in modo regolare e non vi sono stati conflitti di alcun genere. La Cassa, quale "Amministrazione Pubblica inserita nell'elenco Istat", è soggetta all'obbligo di comunicazione della spesa del personale, da attuare tramite l'apposito sistema informatico del

Ministero Dell'Economia e Finanze denominato SICO, inoltrando una nutrita ed analitica serie di informazioni riguardanti il personale dipendente. Tale adempimento è stato assolto, entro i termini previsti, il 2 luglio 2018.

I mesi di gennaio, febbraio e marzo 2018, sono stati caratterizzati dell'avvio e successivamente dal completamento delle procedure necessarie alla finalizzazione del processo di esternalizzazione dei servizi di Call Center, in favore della società E-Care, aggiudicatrice della gara europea.

La realizzazione di tale progetto, ha prodotto, relativamente all'organizzazione interna all'azienda, l'attuazione di un piano di trasferimenti, che ha interessato n° 9 unità.

I suddetti trasferimenti hanno avuto come obiettivo, da un lato, il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti, dall'altro il rinforzo di aree strategiche dell'Ente, bisognose di risorse per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Infine, come previsto dal capitolato di gara, si è proceduto a rendere operativo, dal mese di febbraio, il distacco presso gli uffici operativi della società E-Care, siti in via di Torre Spaccata n. 172, Roma, di n° 2 risorse altamente specializzate, aventi come obiettivo l'affiancamento degli operatori della società E-Care nello svolgimento delle attività di informazione all'utenza, anche con funzioni di addestramento "on the job".

In applicazione di quanto previsto dal vigente ed applicato CIA, la Cassa eroga ai propri dipendenti un buono pasto giornaliero, legato alla presenza in servizio. Ad aprile 2018 è terminata la convenzione stipulata tramite la CONSIP con la società Qui Group Spa per la fornitura dei buoni pasto elettronici e nella seduta dell'11 gennaio 2018 il C.d.A. ha deliberato l'autorizzazione all'adesione alla nuova Convenzione CONSIP, stipulata per la regione Lazio

con la società Day Ristoservice Spa, per il servizio sostitutivo di mensa mediante Ticket elettronico.

In attuazione della delibera sopra richiamata, il Servizio Risorse Umane ha avviato il processo tecnico/operativo propedeutico al cambio di società, e in data 14 aprile 2018 è stato effettuato l'Ordine di Acquisto dei Ticket Day, che è divenuto operativo dal mese di maggio 2018.

È opportuno ricordare che oltre alle attività ordinarie di gestione, fra cui ordine e pagamento, sono state avviate e completate le attività riguardanti le nuove tessere elettroniche e la distribuzione ai dipendenti, le proposte e la realizzazione di nuove convenzioni tra la società Day e gli esercizi ubicati vicino la sede della Cassa, oltre a un servizio di sportello per la gestione delle diverse attività relative al periodo transitorio. In applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 81/08, cosiddetto "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro", che impone al datore di lavoro di valutare "tutti i rischi" e riportare tale valutazione nel DVR, documento di valutazione dei rischi aziendali, inclusa la valutazione del rischio da stress da lavoro correlato, come previsto dall'art. 28 comma 1 del Decreto stesso, Cassa Forense, nel corso del 2018, tramite il servizio Risorse Umane in collaborazione con il servizio Affari Generali e Sicurezza, ha avviato e concluso un progetto finalizzato alla effettuazione di una valutazione approfondita del rischio SLC.

Il progetto è stato realizzato avvalendosi della società CMB Consulting, che ha effettuato una valutazione approfondita di tale rischio, attraverso una specifica analisi di tipo organizzativo, basandosi su questionari rigorosamente anonimi e la cui elaborazione ha prodotto dei reports contenenti risultati basati su metodi scientifici. I risultati della valutazione, riportati nel Documento

di Valutazione dei Rischi, sono stati comunicati, non appena resi noti, agli RSPP, al Sindacato, al management aziendale e a tutto il personale.

La Governance di Cassa Forense, inoltre, ha deciso di avviare nel 2018 un progetto di analisi dei processi aziendali e dei carichi di lavoro, al fine di procedere ad un allineamento dell'organizzazione del lavoro, soprattutto in relazione ai cambiamenti organizzativi avvenuti nel periodo 2016 – 2018 e agli effetti originati dagli stessi.

In data 21 settembre il CDA ha deliberato di affidare l'incarico del Progetto Analisi dei Processi e dei Carichi di Lavoro alla società Randstad, che in data 8 ottobre 2018 ha avviato il progetto.

Il Servizio Risorse Umane ha supportato la Società Randstad, collaborando attivamente con il Capo Progetto della società, svolgendo attività dirette a garantire il corretto svolgimento delle varie fasi del progetto, fornendo documentazione e dati utili o necessari a produrre elaborati inerenti mansioni e processi lavorativi di Cassa Forense, garantendo l'aggiornamento ed il rispetto dei task programmati, riportando alla Direzione Generale e alla Commissione del Personale.

Il progetto, conclusosi nel rispetto dei tempi previsti, si è sviluppato in quattro fasi:

- "Riunione di Avvio"
- "Mappatura delle attività e dei carichi di lavoro"
- "Analisi della situazione rilevata"
- "Sintesi della Situazione e Reportistica Finale".

In considerazione degli impatti organizzativi e rilevando l'oggettiva complessità della fase attuativa di una organizzazione rispondente a quanto emerso dal report finale e finalizzata all'incremento dell'efficienza dei processi, ad oggi sono in corso attività di valutazione e di scelta di una nuova struttura organizzativa che Cassa Forense intenderà adottare nel corso del 2019.

Nel corso del 2018, inoltre, ha avuto continuità il processo di consolidamento del Piano Welfare Azienda (PWA). Infatti nel corso dell'anno si è registrata la totale adesione di tutti i dipendenti alle opzioni proposte dal PWA, che ha avuto il 100 % di consumo del benefit investito dall'Ente, unitamente alla crescita del livello qualitativo, attraverso l'incremento dei servizi offerti e alla riorganizzazione delle aree presenti nel portale web, senza alcun incremento dei costi di gestione. La politica di motivazione e attenzione verso i propri dipendenti, tesa a conciliare gli aspetti afferenti gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, con le dinamiche derivanti dalle esigenze/ bisogni personali dei propri collaboratori è stato il tratto distintivo in ambito PWA del 2018. In particolare, si è mantenuto il livello di copertura sanitaria attraverso la polizza sanitaria collettiva per il personale, di cui l'Amministrazione si assume interamente l'onere (estendibile, a spese del dipendente, all'intero nucleo familiare) ed il mantenimento di strumenti integrativi alla polizza attraverso formule a rimborso. In data 24 gennaio 2018 è stato sottoscritto il Contratto Integrativo Aziendale (C.I.A.) per il biennio 2018-2019 che, sul tema, ha riformulato gli artt. 3 (ultima parte) e 20, comma 5, introducendo delle novità sulla possibilità di convertire, su base volontaria, il premio aziendale di risultato variabile in benefit welfare. È stata intensificata l'attività di informazione e aggiornamento, rivolta a tutto il personale, con un intervento informativo di circa 1,5 ora pro capite, sulle aree di utilizzo previste nel PWA, in particolare sulla possibilità di convertire il premio variabile in benefit welfare, sull'area così detta "zainetto sanitario", oltre che le più utilizzate aree a rimborso "famiglia" e "trasporto pubblico".

## AFFARI GENERALI E SICUREZZA

Nel corso del 2018 la gestione del Servizio Affari Generali e Sicurezza, istituito a far data dal 1° dicembre 2016 con delibera del C.d.A. del 24 novembre dello stesso anno e affidato ad interim alla Direzione Generale per quasi tutto il 2017, è passata completamente in capo al nuovo Quadro nominato Responsabile a partire dal 1° dicembre 2017. Il Servizio, come noto, è stato istituito per accorpate in un unico centro operativo le attività inerenti agli affari generali, agli acquisti fino a 40.000,00 euro ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) del Codice dei Contratti (già D.Lgs 163/2006 oggi D.Lgs 50/2016), al protocollo, alla posta, al centralino, al personale ausiliario, oltre alle attività inerenti al mantenimento delle strutture, alla conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici e, infine, alla sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 (Testo Unico). Le attività inerenti agli approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture fino a 40.000,00 euro ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) del Codice dei Contratti hanno trovato sistematizzazione nel corso del 2018 includendo nelle istruttorie di gara le novellate disposizioni esecutive dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) demandata dal legislatore ad integrare i principi generali delle direttive europee recepite con il nuovo Decreto. Oltre alle cosiddette indagini di mercato, le procedure accedono agli strumenti elettronici messi a disposizione dal legislatore come gli acquisti sulla piattaforma Me.PA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) per il cui ruolo di punto ordinante è stato debitamente accreditato il Responsabile del Servizio con delibera del C.d.A. del 22 settembre 2016. Le attività di acquisto si estendono in vero anche a

diversi approvvigionamenti superiori ai 40.000,00 euro nella misura in cui gli affari generali per alcune tematiche, come ad esempio i servizi di vigilanza armata e non armata della sede, quelli delle pulizie degli uffici, i lavori di ristrutturazione di grosse aree esistenti o di nuova acquisizione, i servizi di manutenzioni degli impianti tecnologici ecc., richiedono la predisposizione di progetti e capitolati sotto il coordinamento del RUP – Responsabile Unico del Procedimento - ruolo questo pure normalmente ricoperto dal Responsabile del Servizio stesso.

Il 2018 ha visto anche la messa a regime del progetto Adepp per l'implementazione di una nuova piattaforma elettronica per gli acquisti di cui le singole Casse aderenti all'Associazione beneficiano sia in termini di nuovo elenco degli operatori economici, sia in termini di strumenti telematici appositamente sviluppati per le ottemperanze di gara ai sensi del Codice dei Contratti, dal 15 ottobre 2017 possibili solo, appunto, in modalità telematica certificata. Con riferimento a tale piattaforma, implementata per l'Adepp dalla società Maggioli, hanno trovato pure idoneo strumento di esecuzione le ottemperanze richieste in materia di trasparenza (Legge 190/2012) e quelle in materia di verifica dei requisiti degli operatori economici ai sensi dell'art. 80 del Codice dei Contratti e dell'edizione delle Linee Guida ANAC n. 4 aggiornata al 1° marzo 2018. Completano le attività di approvvigionamento svolte dagli uffici le adesioni alle convenzioni CONSIP per le categorie merceologiche ad adesione obbligatoria quali le forniture energetiche di energia elettrica e gas, per il cui ruolo di punto ordinante è stato parimenti accreditato, con la medesima delibera valida per il Me.PA sopra richiamata, il Responsabile del Servizio.



Nel corso del 2018 le attività di protocollo hanno confermato la loro autonoma collocazione tra le attività dell'Ente lavorando ancora sulla semplificazione e l'aggiornamento degli oggetti di protocollo e recependo le indicazioni degli aggiornamenti della Carta Servizi con riferimento ai tempi di lavorazione delle istruttorie.

I processi afferenti alle attività di posta e al personale ausiliario hanno fatto fronte al ricambio generazionale e ai trasferimenti interni ottimizzando le risorse a disposizione e rimodulando le turnazioni. Nel corso dell'anno sono state recepite, inoltre, le nuove tariffe di affrancazione stabilite dalle Poste Italiane aggiornando debitamente la programmazione delle macchine affrancatrici all'uso dedicate. Le attività di minuto mantenimento dei locali e quelle di conduzione e manutenzione delle strutture e degli impianti tecnologici sono procedute in ottemperanza alle disposizioni legislative includendo man mano le aree di nuova acquisizione arrivate ad implementare le consistenze della sede: a tale proposito il 2018 ha visto anche la ristrutturazione degli uffici siti al 3° piano dello stabile di Via Belli e la risistemazione di quelli del 1° piano dello stabile di Via Visconti, destinati sulla base della riorganizzazione interna rispettivamente al Servizio Istruttorie Previdenziali e al Servizio Assistenza e Servizi Avvocatura. Le attività inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro, del cui trasversale Servizio di Prevenzione e Protezione ricopre il ruolo di Responsabile il medesimo Responsabile del Servizio Affari Generali e Sicurezza, hanno infine seguito di pari passo la riorganizzazione dei Servizi dell'Ente ottemperando costantemente alle scadenze periodiche relative alla sorveglianza sanitaria, agli aggiornamenti formativi e alle valutazioni di quei rischi che

necessitano di essere supportati nel tempo da indagini, rilievi e misurazioni (inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, stress lavoro correlato, ecc.).

Completano le attività di competenza del Servizio Affari Generali e Sicurezza le attività di interfaccia con il gestore del Fondo Cicerone, Fabbrica Immobiliare SGR, e quelle per l'alienazione del compendio strumentale di Villa Carmignani a Collesalveti.

## AREA LEGALE E GIURIDICA

### Controversie istituzionali

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio nella sola materia istituzionale va rilevato un leggero aumento di circa il 2,7% nel numero complessivo delle cause pendenti rispetto all'anno precedente (da n. 4.692 al 31.12.2017 a n. 4.819 al 31.12.2018).

Si rileva, tuttavia, una riduzione di circa il 15% del contenzioso istituzionale sorto nel 2018 (n. 1.526 giudizi rispetto a n. 1.796 nel 2017, sebbene comunque in aumento rispetto al 2016).

Nel corso del 2018 l'Ufficio Legale interno ha patrocinato i giudizi incardinati su Roma con esito, ad oggi, pienamente soddisfacente, sia in termini di pronunce giudiziali favorevoli, sia in termini di definizioni bonarie intervenute in corso di causa (in corso d'anno n. 76 giudizi definiti con: n. 55 sentenze favorevoli o parzialmente favorevoli, n. 11 definizioni per cessata materia del contendere e n. 10 sentenze sfavorevoli, ancorché queste ultime per problematiche relative al procedimento di riscossione, di competenza del Concessionario). Si fa, inoltre, presente che nel 2018 sono state emesse sia dalla Corte Costituzionale che dalla Suprema

Corte importanti sentenze che hanno nuovamente confermato i principi già espressi in precedenza in ordine all'autonomia regolamentare che caratterizza gli enti previdenziali privatizzati, ritenendo che con il D. Lgs. n. 509 del 1994, il legislatore delegato, in attuazione di un complessivo disegno di riordino della previdenza dei liberi professionisti, ha arretrato la linea d'intervento della legge (si è parlato in proposito di delegificazione della disciplina), lasciando spazio alla regolamentazione privata delle fondazioni categoriali, alle quali è assegnata la missione di modellare tale forma di previdenza (cfr., ex multis, Corte Cost., n. 67/2018; Cass, n. 3461/2018). Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi giudizi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella:

Controversie Istituzionali al 31/12/2018	
	Cause
Cause di prestazioni	297
Cause di iscrizioni	473
Cause di contributi	2.911
Cause nei confronti dei Concessionari	110
Varie (*)	1.028
<b>Totale Cause</b>	<b>4.819</b>

*\*Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 272 cause).*

#### Controversie in materia di locazioni

Con tre distinti atti di conferimento stipulati, rispettivamente, in data 1.10.2014, 1.10.2015 e 1.12.2015, la Cassa ha provveduto ad apportare al Fondo Immobiliare Cicerone gran parte del proprio

patrimonio immobiliare. Conseguentemente, la società Fabrica Immobiliare S.g.r., che gestisce il predetto Fondo, sta proseguendo i giudizi precedentemente avviati dalla Cassa nei confronti dei conduttori degli immobili oggetto dell'apporto, fermo restando che l'Ente sta dando seguito alle azioni di propria competenza, ovvero al recupero dei crediti maturati nei confronti dei predetti conduttori precedentemente all'apporto stesso. Al fine di recuperare tali importi, nel corso del 2017 è iniziata una verifica della documentazione delle singole posizioni contrattuali (nel numero di oltre 1.800) e si è proceduto all'invio di una prima richiesta di pagamento per la definizione bonaria del recupero e anche ai fini dell'interruzione dei termini di prescrizione; poi, nel 2018, sono state inoltrate diffide di pagamento ai singoli ex conduttori e gli importi sono in corso di recupero. Nel corso del 2018 il contenzioso locatizio ha registrato una diminuzione nel numero complessivo delle controversie; le vertenze pendenti al 31.12.2018 sono n. 243, a fronte di n. 292 vertenze pendenti al 31.12.2017. Alla data del 31/12/2018, pertanto, l'Ufficio Legale complessivamente segue n. 5.062 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:

- n. 4.819 istituzionali, tributarie e varie;
- n. 243 in materia di locazioni.

#### Contratti e gare

Nell'anno 2018 l'Ufficio ha svolto una notevole attività in tema di contrattualistica, espletando numerose procedure per l'acquisizione di servizi e forniture in conformità alle prescrizioni del codice dei contratti pubblici, di seguito elencate con l'indicazione della tipologia di selezione:

- Gara per la polizza sanitaria di avvocati e dipendenti – procedura aperta

- Gara per servizio di tesoreria - procedura aperta
- Gara per servizio advisor ex ante - procedura aperta
- Gara per il servizio di pulizia della sede e delle foresterie - procedura negoziata
- Gara per il servizio di prestiti agli iscritti - procedura aperta
- Gara per la fornitura di apparati e servizi per le sale multimediali della sede - procedura aperta
- Gara per il servizio di banca dati a favore degli iscritti - procedura aperta, poi revocata
- Gara per la conservazione documentale – procedura negoziata
- Gara tramite il sistema SDAPA (CONSIP) riguardante la fornitura di apparati di sicurezza e bilanciatori di carico
- Gara tramite il sistema SDAPA (CONSIP) riguardante la manutenzione degli elementi “core” del Data Center unico.
- Adesione alla Convenzione CONSIP per la fornitura di buoni pasto ai dipendenti
- Adesione ad Accordo Quadro CONSIP per le Centrali Telefoniche n. 7
- Adesione a Contratto Quadro CONSIP per i Sistemi Gestionali Integrati
- Gara tramite il sistema SDAPA (CONSIP) per la Governance Aziendale – Collaborative Alm (procedura non aggiudicata, quindi bandita nuovamente con specifiche tecniche differenti)
- Gara tramite il sistema SDAPA (CONSIP) per la Governance Aziendale – Collaborative Alm
- Adesione ad Accordo Quadro CONSIP per i servizi di System Management

La maggior parte delle attività svolte nel 2018 sono state definite con la stipulazione dei relativi contratti d'appalto e solo alcune procedure sono in corso di ultimazione, da definire nell'anno 2019.

## **NORMATIVA, RICORSI E INFORMATION CENTER**

### **Normativa previdenziale**

Nell'anno 2018, previo approfondimento della normativa fiscale relativa alla Dichiarazione delle Persone Fisiche, il Servizio ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione il progetto di realizzazione del modello 5/2018, con particolare riferimento alle problematiche correlate alla determinazione dei contributi dovuti per il 2017, stante le agevolazioni contributive introdotte dall'entrata in vigore del Regolamento che ha disciplinato l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa per tutti gli iscritti in un Albo professionale. Tale attività è stata svolta sia in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie che ha curato la parte web sia con i Servizi interessati dell'Area Istituzionale.

Rilevante è stata l'attività di supporto informativo posta in essere dal Servizio sia con riferimento agli iscritti, che agli Ordini Forensi.

È stato altresì curato l'esame e la predisposizione degli atti per la redazione e l'aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di tutte le rivalutazioni previste dalla normativa in tema di adeguamento dei redditi, delle pensioni, dei contributi, delle sanzioni, del trattamento minimo pensionistico e della maternità - ivi compresa la verifica degli equilibri fra le spese sostenute per erogazione delle indennità e le entrate contributive a carico degli iscritti e dello Stato, con conseguente applicazione dei benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per la maternità dal Decreto legislativo del 26 marzo 2001, n. 151 – necessarie alla corretta gestione previdenziale sia in materia di erogazione delle pensioni che in materia di riscossione dei contributi. Si evidenzia che per

la determinazione del contributo di maternità a decorrere dall'anno 2016, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2015, recependo le osservazioni ministeriali, sollevate in occasione dell'approvazione del contributo di maternità per l'anno 2015, ha deliberato che a decorrere dal 2016, l'adeguamento del contributo di maternità sia determinato ogni anno successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio immediatamente precedente al fine di fissare la misura del contributo sulla base di dati certi. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 dicembre 2015, ha poi determinato le modalità e i tempi di riscossione del contributo di maternità prevedendo il pagamento dello stesso in unica soluzione, unitamente alla riscossione della quarta rata dei contributi minimi obbligatori dell'anno di competenza. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 aprile 2018, dopo la formazione del bilancio consuntivo 2017 (22 marzo 2018) e l'approvazione da parte del Comitato dei Delegati nella seduta del 20 aprile 2018, ha determinato in € 117,00 l'ammontare pro capite della quota del contributo per l'indennità di maternità dovuto dagli iscritti alla Cassa Forense per l'anno 2018.

Cassa Forense, per l'anno 2017, vantava un credito pari ad € 9.068.885,28 per prestazioni erogate per il medesimo anno (euro 2.086,24 x nr. 4.347), per il quale Il Ministero del Lavoro, in data 29 novembre 2018, ne ha disposto l'integrale pagamento, ai sensi dell'art. 43, comma 1, della Legge Finanziaria n. 448/2001 e dell'art. 78 del Decreto Legislativo n. 151/2001. Si rileva che la Cassa, relativamente all'anno 2015, vanta ancora nei confronti dello Stato, quale rimborso per le maternità erogate nell'anno 2015, un residuo importo pari ad € 783.659,80.

Per quanto riguarda l'anno 2018 la Cassa Forense ha titolo al rimborso di un importo pari a Euro 2.109,19 per ogni provvedimento indennità di maternità e di adozione e/o affidamento preadottivo (anche a seguito di sentenza). La misura di tale prestazione da erogare da parte dello Stato viene annualmente rivalutata, sulla base della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolati dall'Istat (Circolare INPS n. 13 del 26 gennaio 2018 art. 9 "Rivalutazione dell'importo a carico del bilancio dello Stato per prestazioni di maternità obbligatoria").

Considerato che le indennità riconosciute dalla Giunta Esecutiva, a tale titolo nel 2018 sono pari a n. 3.675 e più specificamente nr. 3.646 per maternità e nr. 29 per adozioni e affidamenti preadottivi, ne segue che il credito per il contributo di maternità a carico dello Stato per l'anno 2018 è pari a Euro 2.109,19 x nr. 3.675 = Euro 7.751.273,25.

#### **Ricorsi amministrativi**

Nel corso dell'anno 2018 sono pervenuti alla Cassa nr. 672 ricorsi, ai quali vanno aggiunti la giacenza degli anni precedenti pari a nr. 1.750 ricorsi, di cui nr. 1482 relativi ad anni precedenti il 2017 e nr. 268 residui dell'anno 2017, per un totale complessivo di nr. 2.422 ricorsi.

A fronte di un totale complessivo di nr. 2.422 ricorsi l'ufficio ha definito nell'anno 2018 tutti i ricorsi relativi agli anni precedenti ovvero n. 1.750 oltre a nr. 537 relativi al 2018 con un residuo al 31 dicembre 2018 di nr 135.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi che classifica per materia gli oggetti dei ricorsi con riferimento all'anno 2018 e, a seguire, un prospetto relativo agli anni precedenti:

**Anno 2018**

N.	ATTIVITÀ	nuovi ricorsi pervenuti	deliberati CdA/GE	giacenze al 31/12/2018
1	Pensioni Vecchiaia	89	78	11
2	Altre Pensioni	91	60	31
3	Assistenza	203	156	47
4	Maternità	18	12	6
5	Iscrizioni	48	28	20
6	Cancellazioni	65	52	13
7	Revisione	10	6	4
8	Contributi	42	28	14
9	Recuperi Sanzionatori	106	88	18
	<b>Totale</b>	<b>672</b>	<b>508</b>	<b>164</b>

Con riferimento ai ricorsi pervenuti nel 2018, pari a nr. 672, ne risultano definiti nr. 508 con un residuo al 31 dicembre 2018 di nr. 135 anche se dalla reportistica del dicembre 2018 risulterebbero nr. 164 reclami in quanto nr. 29 di fatto sono stati

sottoposti al Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2018 e deliberati nel gennaio 2019 a causa dei numerosi argomenti trattati dal Consiglio stesso a fine anno.

**Anni precedenti**

N.	ATTIVITA'	giacenze al 31/12/2017	deliberati CdA/GE	giacenze al 31/12/2018
1	Pensioni Vecchiaia	130	130	-
2	Altre Pensioni	208	206	2
3	Assistenza	101	102*	-1
4	Maternità	20	17	3
5	Iscrizioni	640	627	13
6	Cancellazioni	230	216	14
7	Revisione	81	78	3
8	Contributi	199	197	2
9	Recuperi Sanzionatori	141	136	5
	<b>Totale</b>	<b>1.750</b>	<b>1.079</b>	<b>41</b>

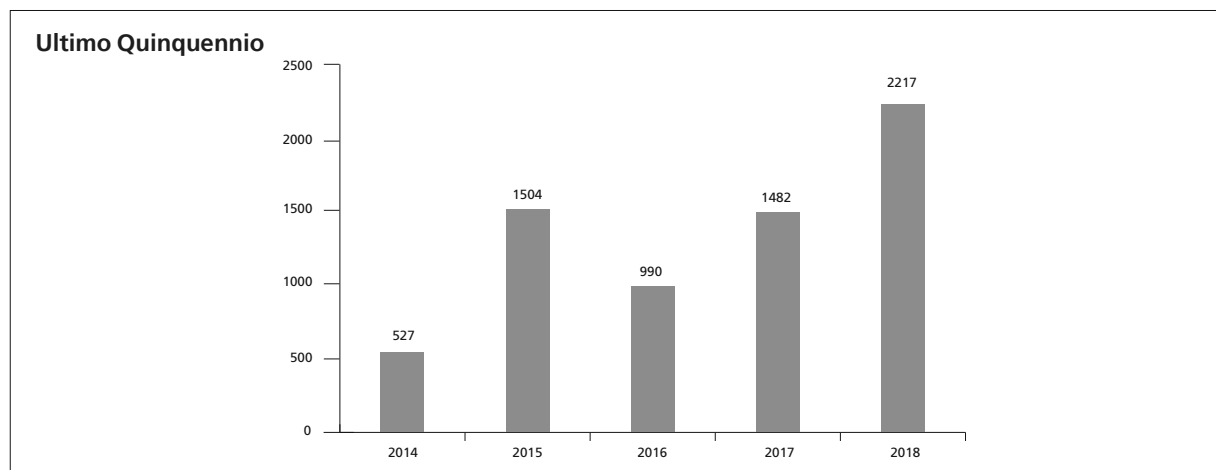
\* Lo scostamento alla voce Assistenza di -1 (alla colonna giacenze al 31 dicembre 2018) è riconducibile al riesame di un reclamo, giacente al 31.12.2017, protocollato nuovamente nel 2018 e quindi deliberato nello stesso anno 2018. Si è ritenuto di mantenere gli stessi dati attesa la coincidenza degli stessi, come sopra riportati, nelle varie reportistiche ufficiali relative all'attività dei reclami.

Dal prospetto è rilevabile che l'arretrato non risulterebbe azzerato in quanto dalla reportistica del dicembre 2018 risulterebbero giacenti n. 41 reclami (fra l'altro relativi al 2017), di fatto

sottoposti al Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2018 e deliberati nel gennaio 2019 sempre a causa dei numerosi argomenti trattati dal Consiglio stesso a fine anno.

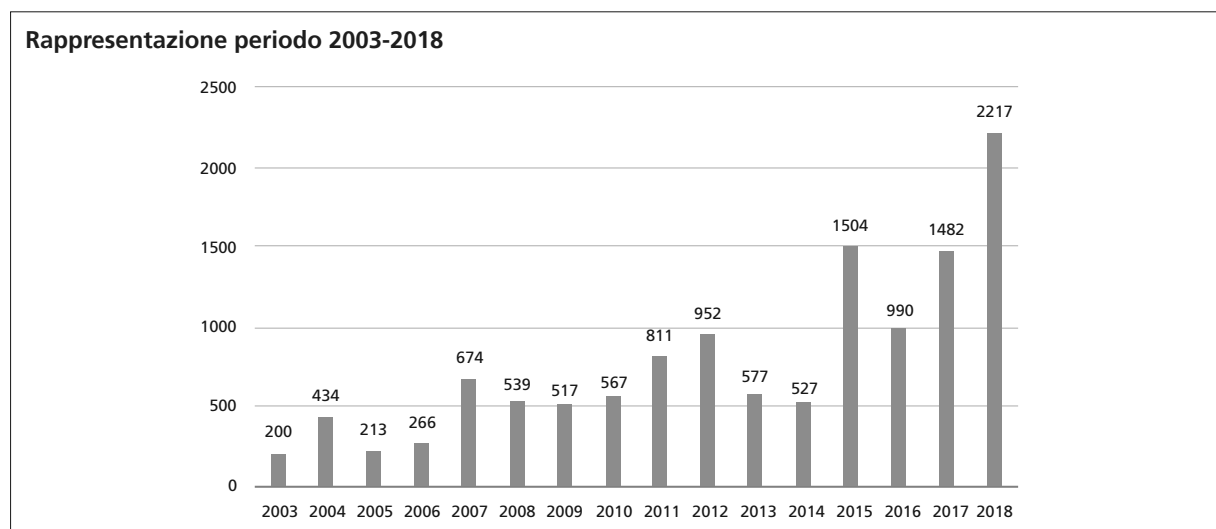
Il grafico che segue mostra, con riferimento all'ultimo quinquennio 2014/2018, il numero dei ricorsi definiti con la precisazione che il numero relativo all'anno 2018 viene riportato in ossequio

alla reportistica mensile del mese di dicembre e non include n. 70 reclami deliberati nelle prime riunioni utile degli Organi deliberanti nell'anno 2019.



Per completezza di esposizione si riporta una rappresentazione grafica relativa al periodo

2003/2018, utile per una analisi del fenomeno nel suo complesso:



### Information Center

Relativamente all'information center si rileva che dal 1 marzo 2018 il servizio di call center è stato esternalizzato.

Si riporta, quindi in sintesi, la sola attività del fronte office rinviando alle osservazioni della Direzione

Generale in ordine all'attività del call center esterno, avendo cura, tuttavia, di rammentare che in Cassa Forese pervengono solo le richieste (ticket L3S) che non possono essere definite dagli operatori esterni e che come si evince dal sottostante report risultano essere in numero limitato.

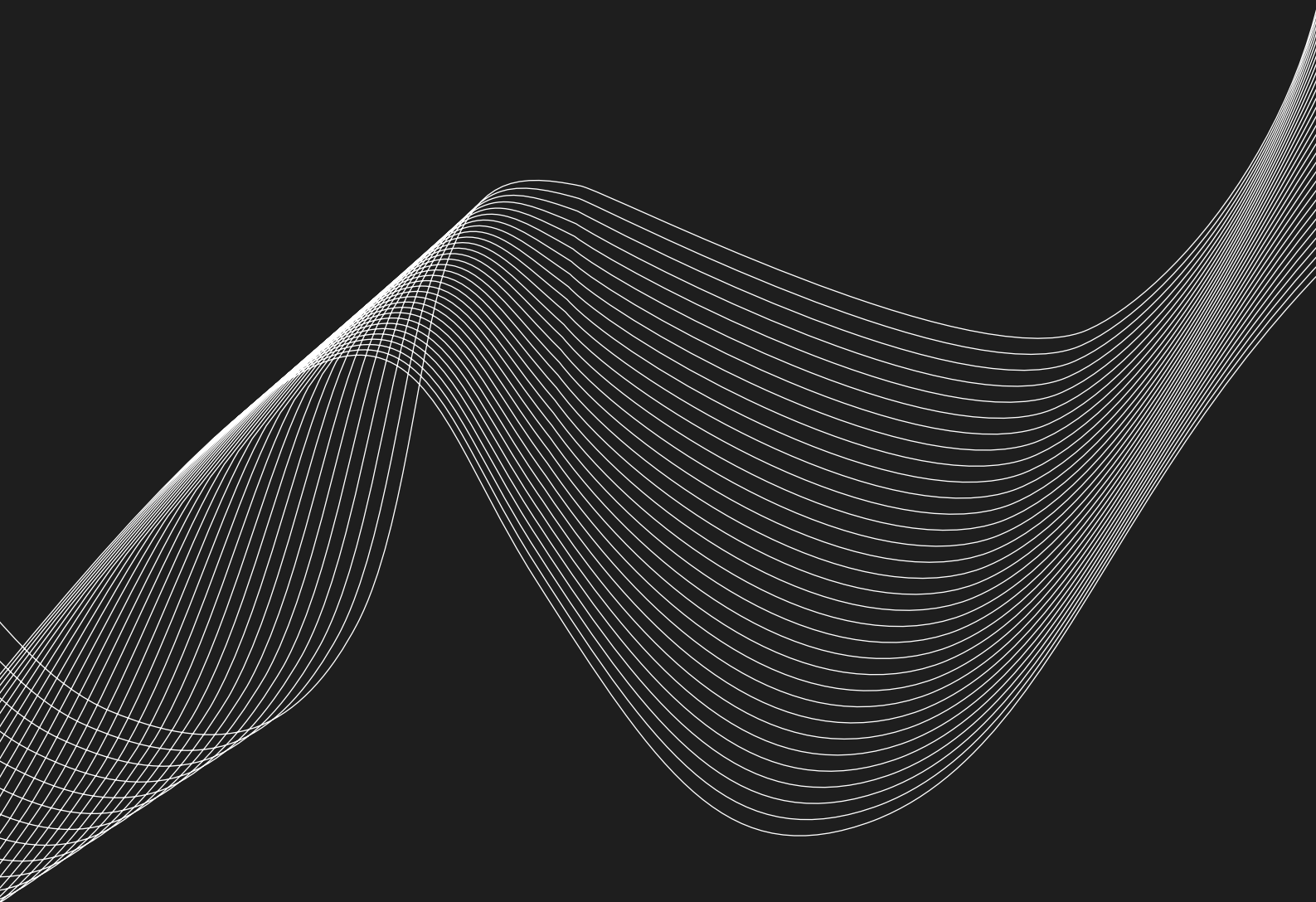
N.	Mese di attività	Front office	Ticket L3S	Ticket L3S Definiti	Ticket L3S Giacenti
1	GENNAIO	434			
2	FEBBRAIO	385			
3	MARZO	423	380	165	14
4	APRILE	314	216	238	21
5	MAGGIO	400	229	161	11
6	GIUGNO	342	221	188	26
7	LUGLIO	449	284	250	50
8	AGOSTO	121	82	87	30
9	SETTEMBRE	346	229	197	118
10	OTTOBRE	470	269	201	153
11	NOVEMBRE	373	278	201	500
12	DICEMBRE	333	500	317	409
Totali		4.390	2.688	2.005	1.332

### Formazione Previdenziale

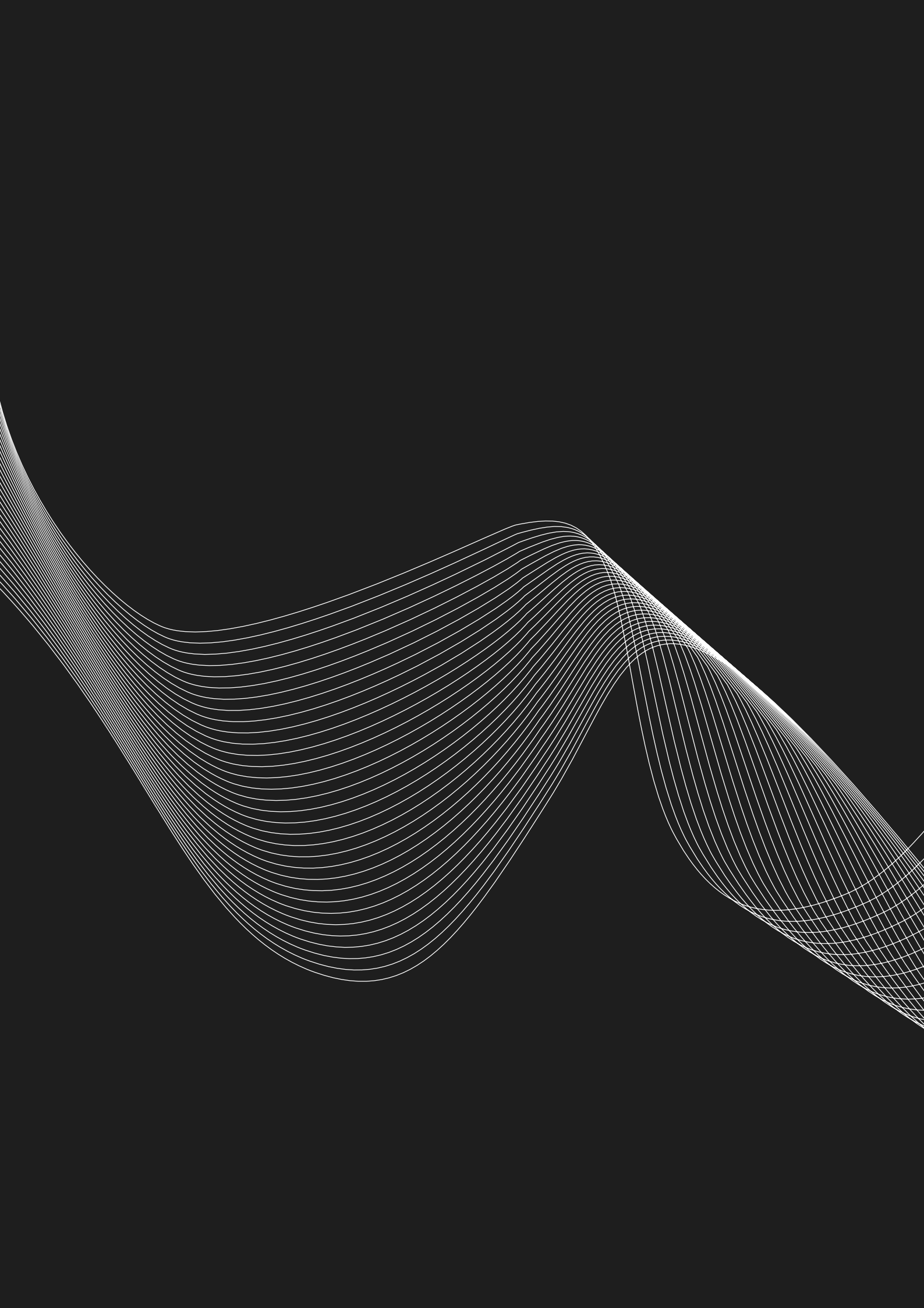
Si evidenzia che, ai fini della formazione esterna, intensa è stata l'attività formativa offerta agli operatori di E care, società aggiudicataria della gara relativa al servizio di esternalizzazione del call center di Cassa Forese, servizio attivo a far data dal 1 marzo 2018. È stato, a tal fine, organizzato un corso di formazione nel mese

di dicembre 2017, ripetuto nel gennaio 2018, articolato in 9 moduli formativi di 17 giorni, con la trattazione di tutti gli argomenti di natura previdenziale e assistenziale, con la previsione, ad ogni fine giornata di studio, di un test a risposta multipla per la verifica dell'apprendimento della materia trattata nonché, alla fine del corso, di un test finale di valutazione complessiva.

## Stato patrimoniale sintetico e analitico









### Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017
immobilizzazioni immateriali	11.035.970	9.249.277
Immobilizzazioni materiali	64.817.385	62.149.310
Immobilizzazioni finanziarie	5.252.268.202	4.917.600.051
Crediti	1.128.346.891	1.113.910.580
Attività finanziarie	5.364.467.314	4.882.533.104
Disponibilità liquide	787.804.514	733.109.535
Ratei e risconti attivi	24.323.175	24.519.295
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>12.633.063.451</b>	<b>11.743.071.152</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>714.668.726</b>	<b>712.226.654</b>

### Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017
Fondi per rischi e oneri	615.587.901	469.064.047
Fondo trattamento fine rapporto	3.249.794	3.228.770
Debiti	64.150.664	56.984.950
Fondi ammortamento	52.090.552	50.364.646
Ratei e risconti passivi	3.772.283	3.898.123
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>738.851.194</b>	<b>583.540.536</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>	<b>11.894.212.257</b>	<b>11.159.530.616</b>
Riserva Legale	4.101.009.000	4.010.327.000
Altre riserve	544.705.235	544.705.235
Avanzi portati a nuovo	6.513.816.386	5.689.245.664
Avanzo d'esercizio	734.681.634	915.252.723
Riserva da arrotondamento	2	-6
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>12.633.063.451</b>	<b>11.743.071.152</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>714.668.726</b>	<b>712.226.654</b>

## STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2018 (analitico)

### DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

#### Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2018		Valore al 31-12-2017	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
Software di proprietà ed altri diritti	5.816.882		5.784.872	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.227.319		3.212.264	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.744.751		5.123	
Altre	247.018	11.035.970	247.018	9.249.277
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
Fabbricati	53.086.008		51.142.846	
Impianti e macchinari	1.606.096		1.605.885	
Attrezzatura	220.903		217.890	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	5.044.500		4.350.397	
Mobili e macchine d'ufficio	4.524.666		4.499.491	
Altre	327.245	64.817.385	324.834	62.149.310
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	652.171.368		588.521.451	
Crediti verso personale dipendente	6.163.296		5.780.490	
Crediti vs iscritti e Concessionari	472.992.328		443.756.356	
Crediti vs altri	4.116.374		5.866.172	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.916.608.396		1.914.756.854	
Altri titoli	2.200.175.123	5.252.268.202	1.958.877.411	4.917.600.051
<b>Crediti</b>				
Crediti vs personale dipendente	6.862		6.697	
Crediti vs iscritti e Concessionari	1.109.334.182		1.074.070.115	
Crediti vs inquilinato	41.116		26.259	
Crediti vs lo Stato	10.435.251		14.717.315	
Crediti vs altri	8.529.480	1.128.346.891	25.090.194	1.113.910.580
<b>Attività finanziarie</b>				
Altri Titoli	5.364.467.314	5.364.467.314	4.882.533.104	4.882.533.104
<b>Disponibilità liquide</b>				
Depositi bancari	787.634.151		732.595.520	
<i>Depositi bancari disponibili</i>	<i>786.134.151</i>		<i>732.595.520</i>	
Denaro, assegni e valori in cassa	4.306		4.082	
C/C postali	166.057	787.804.514	509.933	733.109.535
<b>Ratei e risconti attivi</b>				
Ratei attivi	22.902.337		23.751.025	
Risconti attivi	1.420.838	24.323.175	768.270	24.519.295
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>12.633.063.451</b>		<b>11.743.071.152</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
Altri impegni	693.746.120		691.269.704	
Garanzie diverse	9.065.903		9.066.648	
Rischi diversi	11.856.703	714.668.726	11.890.302	712.226.654

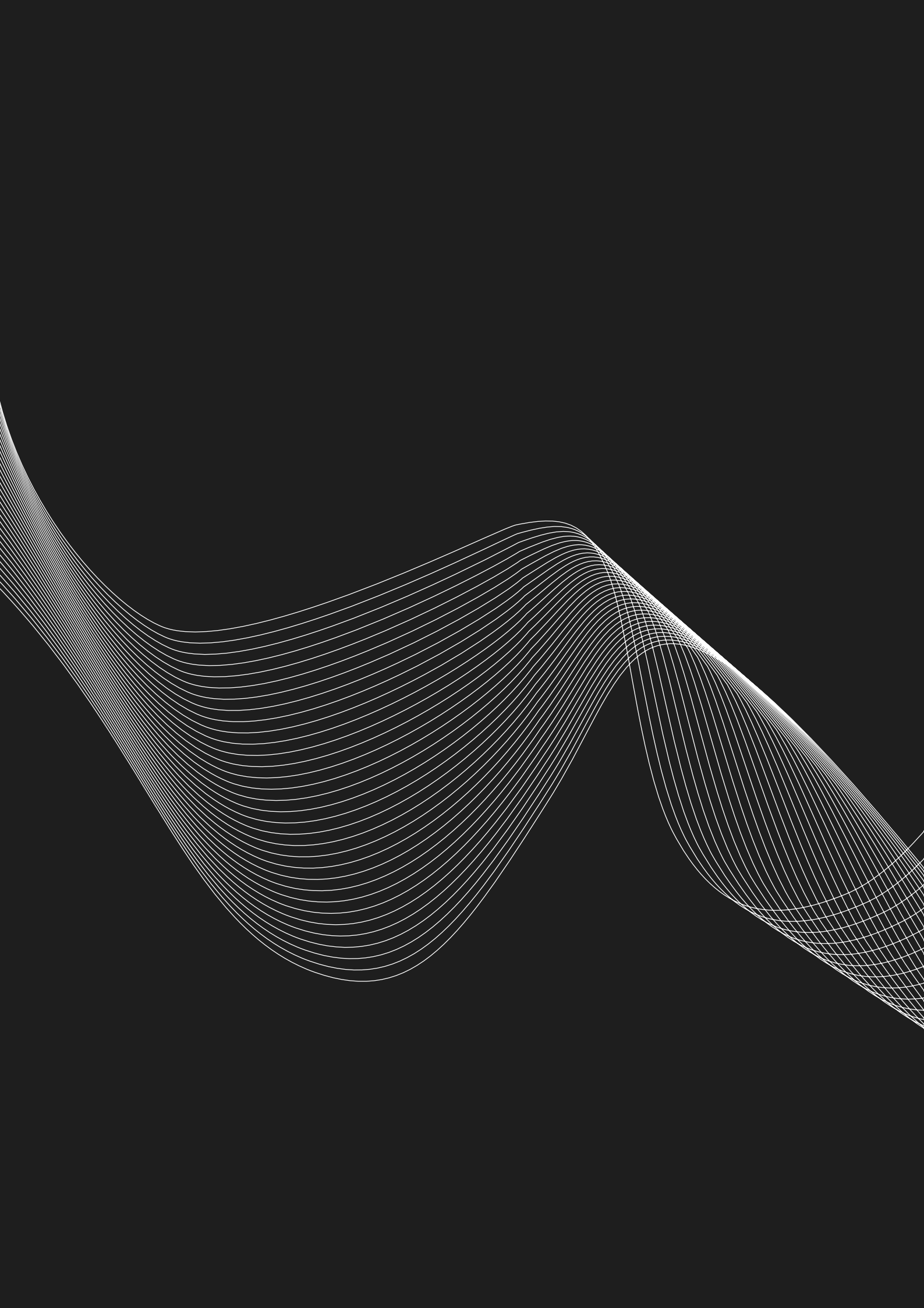
I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 6,00.

## DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

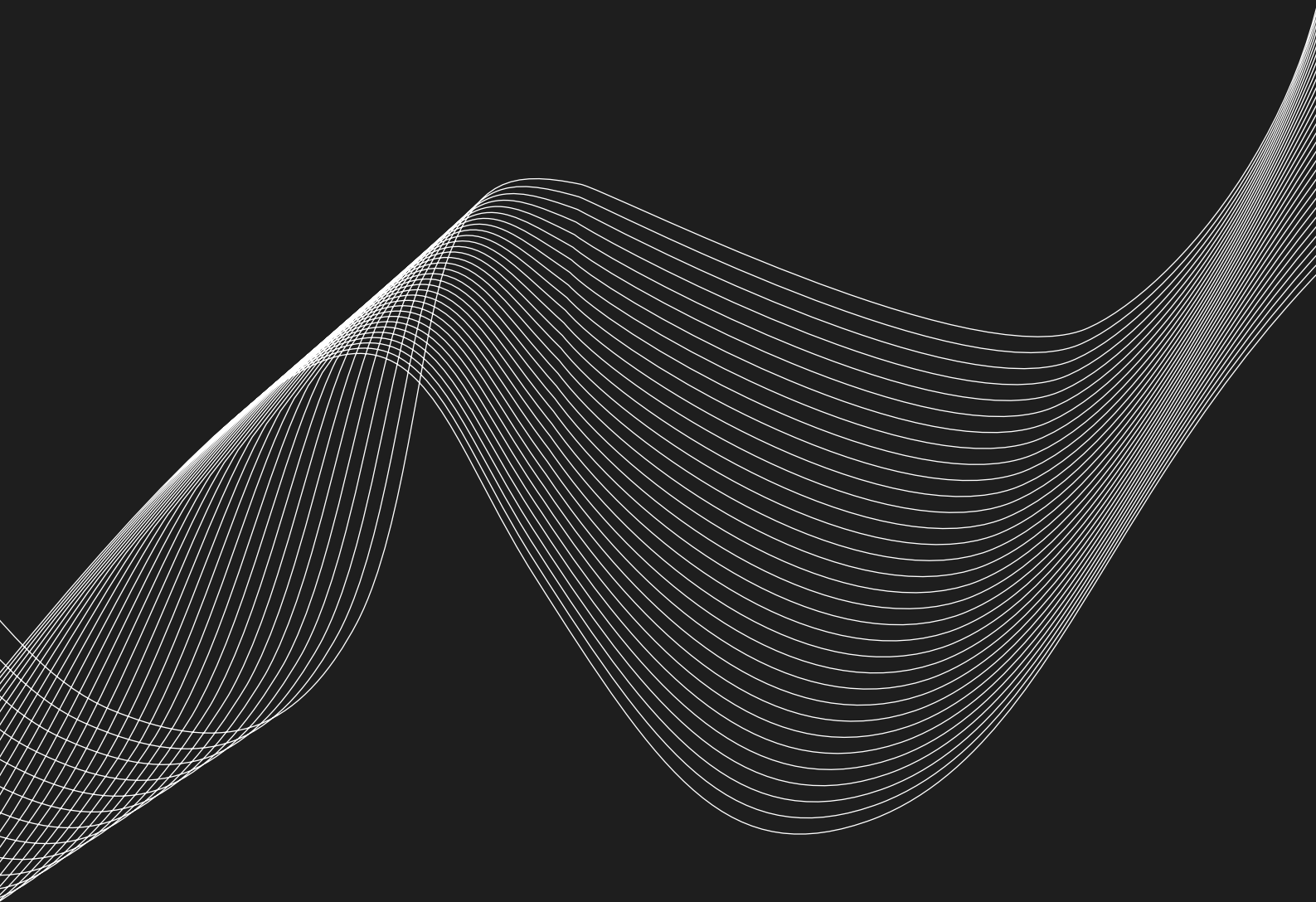
### Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2018		Valore al 31-12-2017	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
<b>Fondi rischi e oneri</b>				
Fondo Svalutazione crediti	233.786.178		184.257.906	
Fondo Oscillazione titoli	124.010.068		82.960.315	
Fondo Oneri e rischi diversi	257.791.655	<b>615.587.901</b>	201.845.826	<b>469.064.047</b>
<b>Fondo trattamento fine rapporto</b>				
Fondo Trattamento fine rapporto	3.249.794	<b>3.249.794</b>	3.228.770	<b>3.228.770</b>
<b>Debiti</b>				
Debiti vs banche	7.438.466		5.199.738	
Debiti vs fornitori	4.848.201		4.545.383	
Debiti vs lo Stato	592.146		493.255	
Debiti tributari	38.434.979		34.127.854	
Debiti vs Enti previdenziali	1.178.325		1.117.920	
Debiti vs personale dipendente	2.520.306		2.210.616	
Debiti vs iscritti	2.713.677		4.112.249	
Altri debiti	6.424.564	<b>64.150.664</b>	5.177.935	<b>56.984.950</b>
<b>Fondi di ammortamento</b>				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	9.158.158		8.932.733	
Fondi ammort.to per imm. materiali	42.777.345		41.283.699	
Altri Fondi ammortamento	155.049	<b>52.090.552</b>	148.214	<b>50.364.646</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>				
Ratei passivi	3.024.866		3.324.440	
Risconti passivi	747.417	<b>3.772.283</b>	573.683	<b>3.898.123</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>738.851.194</b>		<b>583.540.536</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>				
Riserva legale	4.101.009.000		4.010.327.000	
Altre riserve	544.705.235		544.705.235	
Avanzi portati a nuovo	6.513.816.386		5.689.245.664	
Avanzo d'esercizio	734.681.634		915.252.723	
Riserva da arrotondamento	2	<b>11.894.212.257</b>	-6	<b>11.159.530.616</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>12.633.063.451</b>		<b>11.743.071.152</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
Altri impegni c/terzi	693.746.120		691.269.704	
Altri creditori della Cassa	9.065.903		9.066.648	
Rischi diversi	11.856.703	<b>714.668.726</b>	11.890.302	<b>712.226.654</b>

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 6,00



## Conto economico sintetico e analitico



## CONTO ECONOMICO AL 31-12-2018 (sintetico)

### Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017
Prestazioni previd. e assist.	912.568.311	898.556.203
Organi ammin. e di controllo	3.759.428	3.681.737
Comp. prof.li e lav. autonomo	2.912.138	3.347.426
Personale	19.935.478	19.628.503
Materiali sussidiari e di consumo	129.476	133.541
Utenze varie	571.814	495.466
Servizi vari	5.702.567	4.696.206
Affitti passivi	106.768	106.767
Spese pubblicazione periodico	124.150	220.083
Oneri tributari	60.128.310	44.760.936
Oneri finanziari	17.052.776	5.900.567
Altri costi	1.655.748	1.786.274
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	106.352.260	63.028.984
Oneri straordinari	2.710.540	2.595.959
Rettifiche di valori	124.010.067	82.960.315
Rettifiche di ricavi	5.847.413	8.516.599
<b>Totale costi</b>	<b>1.263.567.244</b>	<b>1.140.415.566</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>734.681.634</b>	<b>915.252.723</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.998.248.878</b>	<b>2.055.668.289</b>

### Ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017
Contributi	1.632.391.193	1.678.346.288
Canoni di locazione	115.841	115.432
Altri ricavi	563.716	252.796
Interessi e proventi finanziari	318.834.266	300.084.382
Rettifiche di valori	23.300.553	18.699.353
Rettifiche di costi	1.934.263	1.603.801
Proventi straordinari	21.109.046	56.566.237
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.998.248.878</b>	<b>2.055.668.289</b>

# CONTO ECONOMICO AL 31-12-2018 (analitico)

## DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017
<b>PRESTAZIONI PREVID.LI E ASSIST.LI</b>	<b>912.568.311</b>	<b>898.556.203</b>
Pensioni agli iscritti	820.201.818	802.065.371
Liquidazioni in capitale	208.347	689.320
Indennita' di maternita'	27.166.892	30.216.025
Altre prestaz. prev. ed assistenz.	63.373.241	63.279.560
Contributi da rimborsare	1.618.013	2.305.927
<b>ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO</b>	<b>3.759.428</b>	<b>3.681.737</b>
Indennità di carica agli Amministratori	779.044	779.043
Indennità di carica ai Sindaci	189.061	188.600
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	326.766	340.199
Rimb. spese e get. presenza Amm.ri e Delegati	2.464.557	2.373.895
<b>COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO</b>	<b>2.912.138</b>	<b>3.347.426</b>
Consulenze legali e notarili <sup>(1)</sup>	1.512.703	1.876.275
Consulenze tecniche ed amministrative	719.414	866.225
Altre consulenze <sup>(2)</sup>	680.021	604.926
<b>PERSONALE</b>	<b>19.935.478</b>	<b>19.628.503</b>
Retribuzioni dipendenti	13.248.268	13.039.291
Retribuzioni portieri	10.088	15.134
Oneri sociali personale	3.614.834	3.618.168
Oneri sociali portieri	3.284	4.935
Trattamento di fine rapporto	928.784	921.791
Benefici di natura varia	317.057	321.424
Assicurazioni per il personale	21.208	17.585
Altri benefici	1.665.686	1.520.038
Missioni	63.490	46.471
Corsi di formazione	62.779	123.666
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>	<b>129.476</b>	<b>133.541</b>
Acquisti materiale vario	125.810	126.321
Acquisti divise	3.666	7.220
<b>UTENZE VARIE</b>	<b>571.814</b>	<b>495.466</b>
Energia elettrica	254.975	200.288
Spese telefoniche e postali	285.134	269.085
Altre utenze	31.705	26.093

1) Principalmente riferite ad incarichi finalizzati alla difesa dell'Ente

2) Accertamenti sanitari ad iscritti



## Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017
<b>SERVIZI VARI</b>	<b>5.702.567</b>	<b>4.696.206</b>
Assicurazioni	55.540	70.641
Servizi informatici	387.195	422.609
Servizi pubblicitari	70.406	53.061
Prestazioni di terzi	982.584	256.282
Spese di rappresentanza	5.430	11.528
Spese bancarie	3.680.381	2.918.394
Trasporti e spedizioni	28.001	21.525
Noleggi	245.629	187.814
Altre prestazioni di servizi	247.401	754.352
<b>AFFITTI PASSIVI</b>	<b>106.768</b>	<b>106.767</b>
Affitti locali uso ufficio	106.768	106.767
<b>SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO</b>	<b>124.150</b>	<b>220.083</b>
Spese di tipografia	64.739	108.239
Spedizione periodico	59.411	111.844
<b>ONERI TRIBUTARI</b>	<b>60.128.310</b>	<b>44.760.936</b>
IRES	16.903.351	13.065.561
IRAP	604.955	588.827
IMU	21.466	21.466
IVA su compensi dei concessionari	612.563	1.074.105
Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	23.221	4.704.718
Ritenute erariali e imposte varie	41.961.711	25.305.215
TASI	1.043	1.044
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>17.052.776</b>	<b>5.900.567</b>
Interessi passivi	35.379	131.735
Altri	3.352.285	2.945.967
Oneri finan. derivanti da operazioni mobiliari	12.073.204	1.227.113
Interessi passivi su scarti emissione	65.051	68.895
Int. Pass. su scarti negoziazione Imm.ni finanziarie	1.526.857	1.526.857
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>1.655.748</b>	<b>1.786.274</b>
Pulizie uffici	214.321	169.168
Spese condominiali	180.738	165.771
Canoni di manutenzione	399.983	593.584
Libri, giornali e riviste	53.238	60.736
Adattamenti locali ufficio	160.104	208.176
Visite fiscali ai dipendenti	7.539	9.660
Spese di locomozione	19.234	20.924
Stampa e pubblicazioni	36.921	32.696
Congressi, Convegni e Conferenze	128.684	121.189
Varie	115.056	68.800
Gestioni immobili	339.930	335.570



## Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017
<b>AMM.TI - SVALUTAZIONI - ALTRI ACC.TI</b>	<b>106.352.260</b>	<b>63.028.984</b>
Immobilizzazioni immateriali	225.425	318.235
Immobilizzazioni materiali	1.510.495	1.353.682
Svalutazione crediti	50.961.305	30.638.985
Accantonamento per spese liti in corso	6.757.871	2.612.534
Accantonamento per supplemento pensioni	3.450.925	3.048.076
Acc.to x pensioni teor.c.mat.salvo verif.eff.	28.984.000	15.000.000
Accantonamento per riserva rischio modulare	73.807	67.306
Accantonamento per rischi e oneri	2.873.155	0
Accantonamento per contributo modulare	6.291.488	5.188.427
Acc.to per vertenze ente patrocinante	3.176	1.739
Acc.to art.13 Regolamento Prestazioni Previdenz.	5.220.613	4.800.000
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2.710.540</b>	<b>2.595.959</b>
Sopravvenienze passive	2.235.465	2.401.706
Insussistenze attive	475.075	140.670
Oneri straordinari diversi	0	53.581
Oneri straordinari da arrotondamento	0	2
<b>RETTIFICHE DI VALORI</b>	<b>124.010.067</b>	<b>82.960.315</b>
Rettifiche di valori	124.010.067	82.960.315
<b>RETTIFICHE DI RICAVI</b>	<b>5.847.413</b>	<b>8.516.599</b>
Restituzioni varie	9.432	33.870
Sgravi trattenuti	5.837.981	8.482.729
<b>TOTALE GENERALE COSTI</b>	<b>1.263.567.244</b>	<b>1.140.415.566</b>
<b>Totale costi</b>	<b>1.263.567.244</b>	<b>1.140.415.566</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>734.681.634</b>	<b>915.252.723</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.998.248.878</b>	<b>2.055.668.289</b>

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 4,00.

## DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

## Ricavi

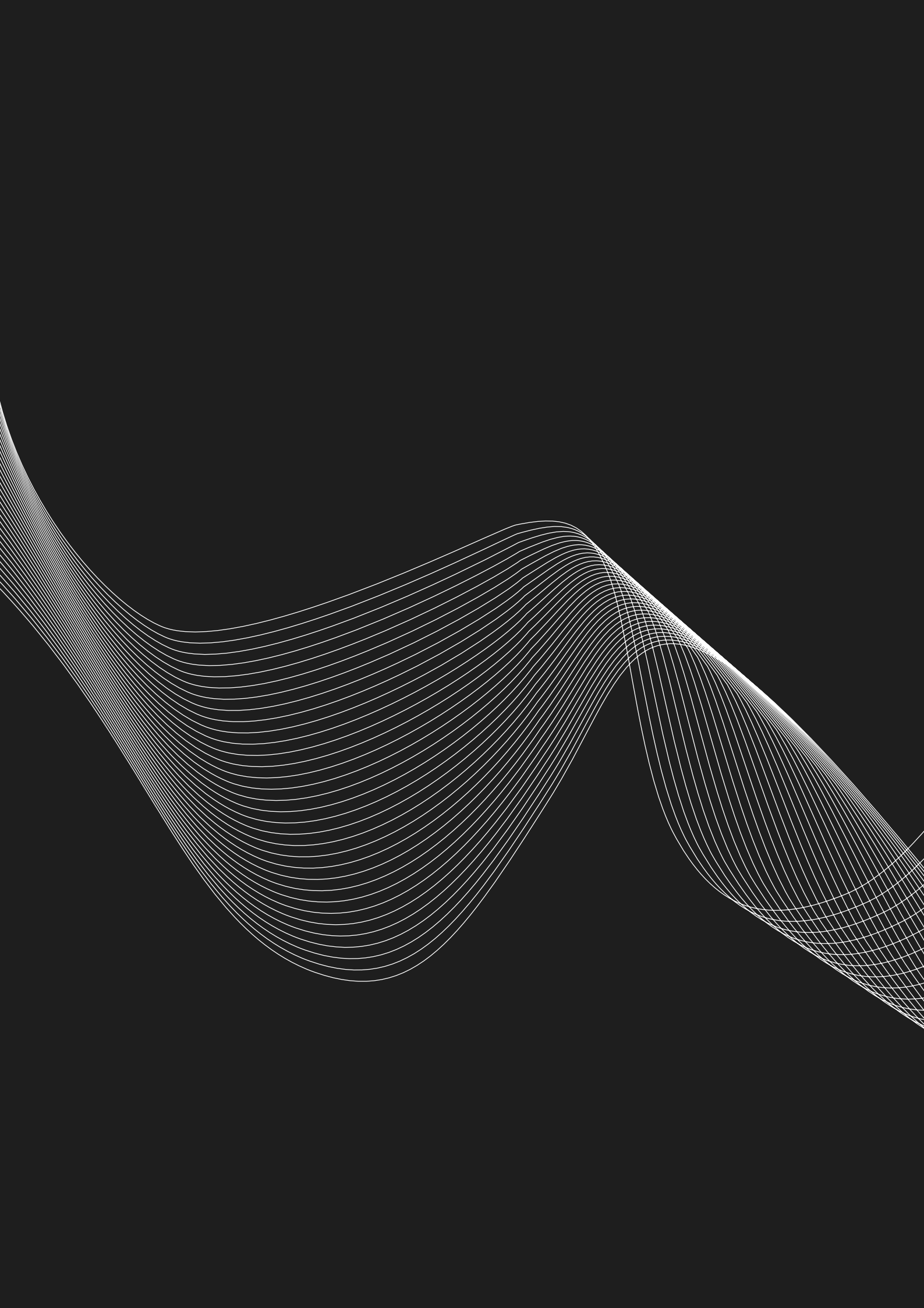
Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>1.632.391.193</b>	<b>1.678.346.288</b>
<i><b>Contributi soggettivi</b></i>	<i><b>1.068.629.025</b></i>	<i><b>1.028.409.084</b></i>
Contributi soggettivi - eccedenze in autotassazione	582.243.939	554.822.148
Contributi soggettivi - minimi obbligatori	476.163.584	463.931.705
Contributi soggettivi modulare	6.180.668	5.156.325
Integr.volont.contrib.sogg.minimo art.9-Reg.art.21	4.040.834	4.498.906
<i><b>Contributi integrativi</b></i>	<i><b>444.103.792</b></i>	<i><b>542.465.219</b></i>
Contributi integrativi - eccedenze in autotassazione	444.103.792	440.245.454
Contributi integrativi - minimi obbligatori	0	102.219.765
<i><b>Contributi di maternità L. 379/90</b></i>	<i><b>36.643.838</b></i>	<i><b>29.599.241</b></i>
<i><b>Sanzioni amministrative</b></i>	<i><b>9.806.927</b></i>	<i><b>21.682.786</b></i>
Sanzioni	9.806.927	21.682.786
<i><b>Contributi da Enti Previdenziali</b></i>	<i><b>32.640.861</b></i>	<i><b>18.692.986</b></i>
<i><b>Altri contributi</b></i>	<i><b>40.566.750</b></i>	<i><b>37.496.972</b></i>
Iscrizioni anni precedenti	6.626.412	6.820.161
Altri contributi	0	8.141
Riscatto e ricongiunzione	30.476.194	27.093.227
Insolvenze contributive	3.410.067	3.548.201
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	391	1.578
Contributi per impos. normativa preced.	4.912	15.513
Rateazioni	44.227	10.064
Sanatorie e condoni	4.547	87
<b>CANONI DI LOCAZIONE</b>	<b>115.841</b>	<b>115.432</b>
Canoni di locazione	115.841	115.432
<b>ALTRI RICAVI</b>	<b>563.716</b>	<b>252.796</b>
Recuperi vari	542.562	219.915
Arrotondamenti e abbuoni attivi	1.150	881
Altri	20.004	32.000



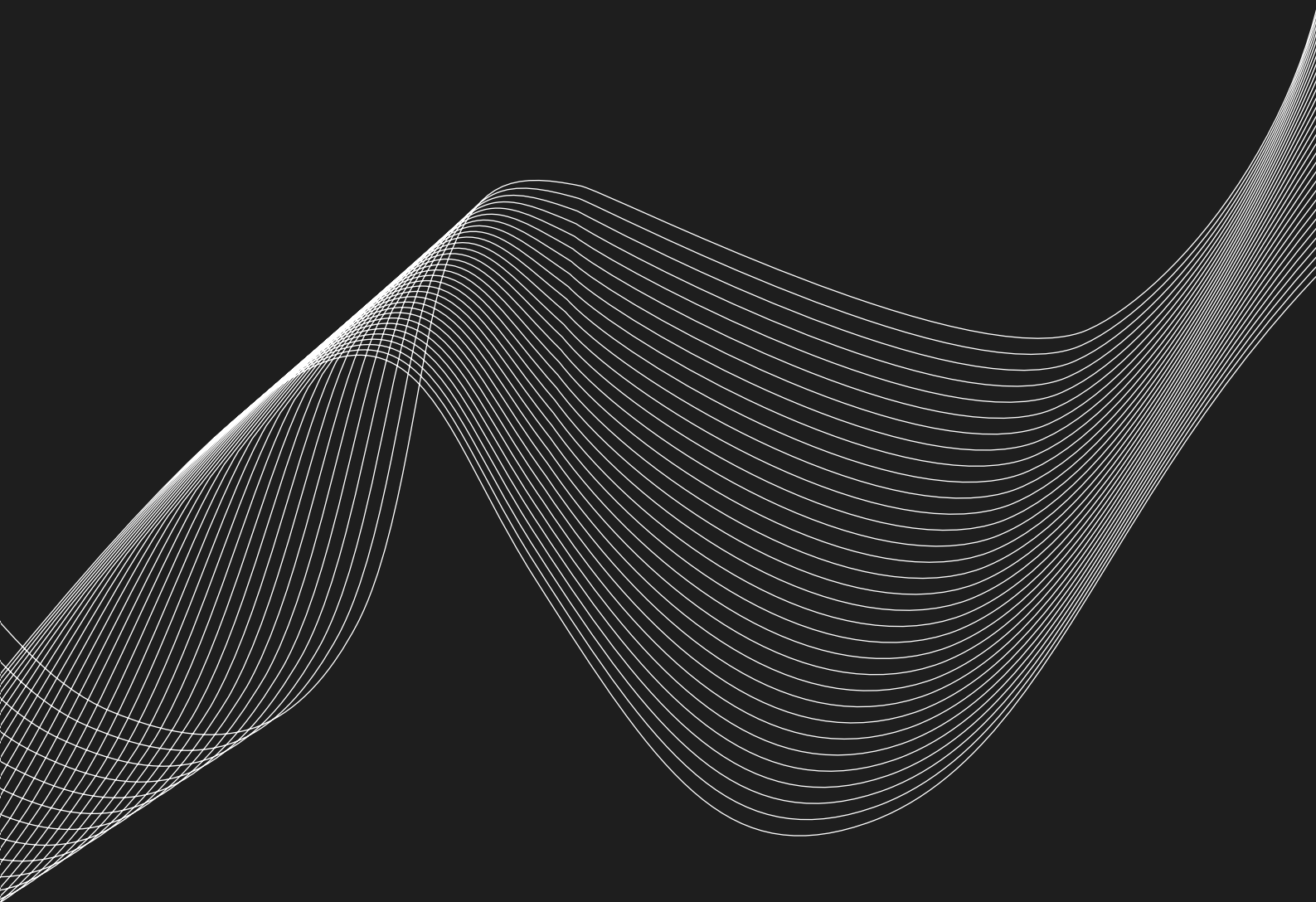
## Ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2018	Valore al 31-12-2017
<b>INTER. E PROVENTI FINANZ. DIVERSI</b>	<b>318.834.266</b>	<b>300.084.382</b>
Interessi su obbligazioni	2.071.861	1.919.665
Interessi su titoli dello Stato	74.323.547	72.956.158
Interessi su c/c bancari e postali	89.310	18.095.067
Interessi diversi	16.849.673	10.920.132
Interessi su prestiti ai dipendenti	5.255	3.498
Dividendi azionari	75.805.781	70.005.005
Proventi finanziari diversi	78.133.407	58.423.725
Plusvalore su titoli	64.511.415	60.977.081
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	1.992.000	1.895.771
Interessi attivi in c/gest. SGR	817.066	885.198
Interessi attivi su scarti di emissione	1.292.732	1.060.863
Proventi su scarto di negoziazione	2.942.219	2.942.219
<b>RETTIFICHE DI VALORI</b>	<b>23.300.553</b>	<b>18.699.353</b>
Rivalutazione titoli per ripresa di valore	23.300.553	18.699.353
<b>RETTIFICHE DI COSTI</b>	<b>1.934.263</b>	<b>1.603.801</b>
Pensioni rentroitate	1.437.363	1.400.116
Rec. maggiorazione pens. ex combatt.	186.641	203.685
Benefici fiscali	117.756	0
Recuperi e rimborsi diversi	192.503	0
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>21.109.046</b>	<b>56.566.237</b>
Sopravvenienze attive su pensioni	390.189	375.923
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	12.068.299	21.680.154
Sopravvenienze attive varie	846.095	1.355.285
Insussistenze passive	7.803.476	1.630.075
Plusvalenze su azioni e varie	984	31.524.800
Proventi straordinari da arrotondamento	3	0
<b>TOTALE GENERALE RICAVI</b>	<b>1.998.248.878</b>	<b>2.055.668.289</b>
<b>Differenze costi/ricavi</b>	<b>734.681.634</b>	<b>915.252.723</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.998.248.878</b>	<b>2.055.668.289</b>
<b>Disavanzo d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>1.998.248.878</b>	<b>2.055.668.289</b>

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 4,00.



## Nota integrativa al 31-12-2018



## NOTA INTEGRATIVA

### **1) I criteri di redazione del bilancio consuntivo**

Lo schema del bilancio composto dallo Stato Patrimoniale con l'indicazione contrapposta nel passivo dei Fondi (invece che in diretta diminuzione) e dal conto economico a sezioni contrapposte (invece che in forma scalare) sono la diretta derivazione delle indicazioni ministeriali che furono recepite all'atto della privatizzazione (DL 509/94) nel Regolamento di Contabilità approvato con decreto Interministeriale e pubblicato in GU in virtù della peculiare funzione della Cassa.

Nel corso del 2016 con l'aggiornamento dei principi contabili e il mutato ruolo dell'OIC introdotti dal D. Lgs. 139/2015 che recepisce la Dir. 2013/34 si è proposto il problema dell'applicabilità dell'intera normativa ai Bilanci Consuntivi delle Casse di Previdenza e Assistenza privatizzate visto che la decorrenza inizia dal 1 gennaio 2016.

Di conseguenza, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare, le nuove regole trovano applicazione a decorrere dal bilancio

relativo all'esercizio 2016, benché ai fini comparativi, anche il bilancio 2015 si adegua alle nuove prescrizioni per una piena confrontabilità del biennio. Il Consiglio di Amministrazione dopo ampia riflessione non avendo ricevute indicazioni specifiche sull'applicabilità totale o parziale del D.Lgs. 139/2015 da parte delle Autorità competenti ha deciso di mantenere in costanza di criteri la formulazione del consuntivo analogamente all'impostazione e ai principi generali di stesura seguiti l'anno precedente.

La scelta è stata dettata anche dall'interpretazione dell'unico documento nel quale è stato possibile, per analogia, interpretare la posizione 2016 dei Ministeri Vigilanti ovvero la circolare 26 del 7.12.2016 emessa dal MEF avente ad oggetto il Bilancio di previsione 2017 laddove a pag.12 sottolinea che lo stesso art. 2423-ter salvaguarda le strutture dello stato patrimoniale e del conto economico qualora definite da leggi speciali (come per gli Enti di Previdenza):

## Abstract circolare Mef 26/2016

Per quanto attiene agli enti in contabilità civilistica, si ricorda che con il decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 139, che recepisce la normativa comunitaria in materia di bilanci d'esercizio, è stato modificato, tra l'altro, lo schema di bilancio civilistico previsto dagli articoli 2423, 2424, 2424 bis e 2425 del codice civile. In particolare, ad esempio, è stata eliminata l'area straordinaria prevista nella precedente disciplina civilistica; inoltre, sono stati modificati i criteri

di iscrizione, classificazione e valutazione di bilancio, modificando l'articolo 2426 del codice civile ed introducendo, tra l'altro, il criterio del costo ammortizzato quale criterio di rilevazione valido per alcune poste di bilancio.

In proposito, appare utile segnalare che, in forza di una disposizione espressa nell'articolo 2423-ter del codice civile, sono comunque fatte salve le strutture dello stato patrimoniale e del conto economico qualora definite da leggi speciali. D'altra parte, il citato D.M. del 27 marzo 2013 prevede (art. 2, comma 3) che il budget economico annuale può essere "redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1".

Alla luce di quanto precede e in considerazione, peraltro, della circostanza che l'Organismo Italiano di Contabilità non ha ancora completato la revisione dei principi contabili OIC al fine di adeguarli alla nuova disciplina civilistica in vigore dal 1 gennaio 2016, rimane confermata, al momento, l'attuale configurazione dell'Allegato 1, così come previsto dal più volte menzionato D.M..

Il contenuto della sopra menzionata circolare, è stato integralmente confermato dalla circolare 33 del 20.12.2017 emessa dal MEF avente ad oggetto il Bilancio di previsione 2018 nonché della circolare 31 del 2018 avente ad oggetto il bilancio di previsione 2019. La costanza di adozione degli schemi di bilancio non ha avuto rilievi da parte delle Autorità Vigilanti.

## 2) Composizione del bilancio

Le argomentazioni e valutazioni che sono state utilizzate nel corso del 2016, sono state estese al bilancio 2017 e 2018, redatto in linea di continuità con gli anni pregressi applicando gli art. 2423 e seguenti del codice civile ante il recepimento del D. Lgs. 139/2015 e risulta composto da:

- **stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;

- **conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **nota integrativa** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 c.c.).

Il **rendiconto finanziario** è reso obbligatorio per gli Enti Previdenziali dagli adempimenti connessi al comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 91/2011.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art. 16 comma 8 del Decreto Legislativo n° 213 del 1998 e dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.



Le voci di bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente per fornire una rappresentazione quanto più esaustiva dell'andamento della gestione, le tabelle di confronto sono redatte in unità di euro mentre i relativi commenti possono essere espressi in migliaia di euro ovvero ove indicato in milioni di euro.

Oltre agli elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della "relazione sulla gestione" documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### 3) *Criteri contabili*

I criteri contabili di valutazione adottati sono i seguenti:

#### ● *Immobilizzazioni*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, determinati sulla base della vita utile, effettuati nel corso degli esercizi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

#### ● *Immobilizzazioni finanziarie*

Sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente ridotto da svalutazioni conseguenti a diminuzioni di valore ritenute durevoli tenuto

conto della tipologia delle partecipazioni detenute. Per completezza si ricorda il criterio fissato dal Comitato dei Delegati in data 23.07.2004 in merito alla quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati che prevede che la svalutazione dei titoli intervenga automaticamente al verificarsi della condizione in funzione della quale le immobilizzazioni registrino una riduzione stabile di valore, decorsi 4 esercizi, in misura eguale o superiore al 40% del prezzo di carico, fatta salva la possibilità del CDA di valutare casi particolari.

#### ● *Crediti*

Sono valutati al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

#### ● *Attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante*

Sono state valutate al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In conformità ai principi contabili OIC 20 e OIC 21 disciplinanti rispettivamente "Titoli di debito" e "Partecipazioni e azioni proprie", è stato adottato come valore di realizzo la media aritmetica dei valori di mercato del mese di dicembre. Si precisa pertanto che l'Ente non ha fatto ricorso all'applicazione dell'art.20 quater del DL 119/2018.

- *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.
- *Ratei e risconti*

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi e oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e gli oneri e proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
- *Fondi per rischi ed oneri*

Sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale.
- *Debiti*

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale.
- *Prestazioni previdenziali e assistenziali*

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza, compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa,
- dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.
- *Oneri tributari*

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
- *Proventi/Oneri finanziari*

La rilevazione di proventi e oneri finanziari viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza, compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione del provento o dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.
- *Proventi/Oneri straordinari*

I proventi ed oneri straordinari rappresentano componenti positivi e negativi di reddito considerati tali in quanto derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea all'attività ordinaria svolta dall'Ente o è relativa a componenti positivi o negativi relativi ad esercizi precedenti.
- *Ammortamenti, svalutazioni, altri accantonamenti*

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti sono valutati rispettivamente in conformità alle voci patrimoniali cui si riferiscono (Svalutazioni), ed in conformità

ai regolamenti interni della Cassa (Altri accantonamenti).

● *Rettifiche di valori*

Le rettifiche di valori, rappresentano componenti positive o negative di rettifica di valori iscritti nell'attivo o passivo patrimoniale.

● *Contributi*

La rilevazione dei contributi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza, compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione del provento all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

A garanzia dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n°509 del 30.06.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto

dall'art. 1, 4° comma, lettera c del Decreto Legislativo n° 509 del 30.06.1994 e successive integrazioni).

Si ricorda che la Cassa, così come previsto da specifiche leggi in materia, non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

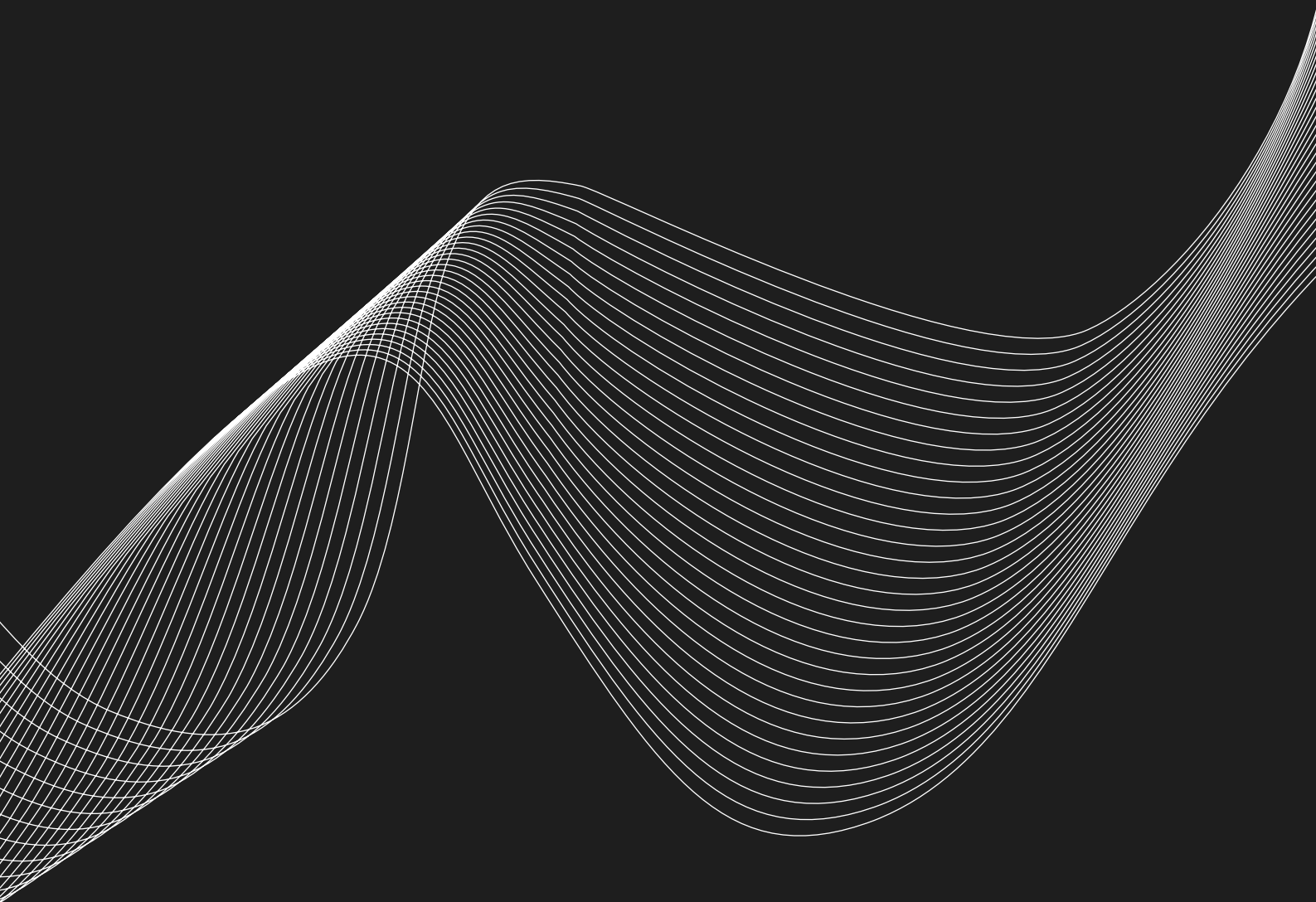
Il rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio.

Si rileva, inoltre, che ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile che nel 2018 e nei primi mesi del 2019 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie.

*In appendice la Documentazione ex D.M. 27-3-2013 per gli adempimenti in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili con la PA ovvero:*

- *Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);*
- *Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);*
- *Rapporto sui risultati.*
- *Riclassificazione del Conto Economico.*

## Commento allo Stato Patrimoniale



## Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento

### Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Immobilizzazioni Immateriali:</b>	<b>11.035.971,06</b>	<b>9.249.277,72</b>	<b>19,3%</b>
Software di proprietà ed altri diritti	5.816.882,34	5.784.872,30	0,6%
Concessioni licenze marchi e simili	3.227.319,19	3.212.264,39	0,5%
Interventi migliorativi immobili in locazione	247.018,25	247.018,25	0,0%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.744.751,28	5.122,78	+del 100%
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	<b>64.817.383,65</b>	<b>62.149.310,79</b>	<b>4,3%</b>
Fabbricati	53.086.007,72	51.142.846,16	3,8%
Impianti e macchinari	1.606.096,23	1.605.885,23	0,0%
Attrezzatura	220.902,32	217.889,69	1,4%
Automezzi	7.966,85	7.966,85	0,0%
Apparecchiature hardware	5.044.499,70	4.350.397,04	16,0%
Mobili e macchine d'ufficio	4.524.666,22	4.499.491,93	0,6%
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.410,72	0	+del 100%
Altre	324.833,89	324.833,89	0,0%
<b>Fondi ammortamento</b>	<b>52.090.552,48</b>	<b>50.364.645,16</b>	<b>3,4%</b>

Secondo i principi del sistema contabile utilizzato a partire dall'esercizio 1997, i cespiti sono valutati al costo di acquisto compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenziano, di seguito, le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

#### **Immateriali**

Nel corso del 2018 la voce registra un incremento complessivo pari a circa 1,787 milioni di euro, di cui circa 1,740 relativi a progetti informatici non ancora completati alla data di chiusura dell'esercizio ed in quanto tali iscritti nella voce immobilizzazioni in corso. Tali spese si riferiscono in prevalenza (circa 1,688 milioni di euro) al progetto di migrazione, reingegnerizzazione e sviluppo del software applicativo SISFOR-SISCON.

#### **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali registrano acquisti nell'esercizio in esame per euro 2,677 milioni circa, mentre le dismissioni intervenute nell'esercizio sono pari a circa 12 mila euro.

Gli acquisti derivano in prevalenza da:

#### **Fabbricati**

L'incremento complessivo ammonta a circa 1,943 milioni di euro derivanti in prevalenza dell'acquisto, avvenuto con rogito notarile del 22 marzo 2018, di due unità immobiliari ad uso ufficio presso lo stabile di Lungotevere dei Mellini, 44 in Roma al prezzo di euro 1.850.000,00 oltre oneri.

#### **Apparecchiature hardware**

Nel corso del 2018 sono stati effettuati acquisti per circa 705 mila euro, composti prevalentemente da:

- Bilanciatori di carico euro 541 mila
- Centrale telefonica euro 118 mila
- Scanner e stampanti euro 30 mila

### Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Fondo ammortamento:</b>	<b>52.090.552,48</b>	<b>50.364.645,16</b>	<b>3,4%</b>
Fondo amm.to Immobilizzazioni Immateriali	9.158.158,77	8.932.732,80	2,5%
Fondo ammortamento immobili	32.168.654,78	31.066.050,58	3,5%
Fondo ammortamento impianti e macchinari	1.532.298,49	1.515.756,08	1,1%
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	4.523.625,62	4.193.939,21	7,9%
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	4.237.140,89	4.197.549,73	0,9%
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	7.450,38	0,0%
Fondo ammortamento attrezzatura	213.967,86	212.731,73	0,6%
Fondo amm.to apparecchiature a tecnologia avanzata	94.207,37	90.221,31	4,4%
Altri fondi ammortamento	155.048,32	148.213,34	4,6%

Sulla base delle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato ed in deroga al dettato della IV Direttiva CEE, introdotta in Italia con il D. Lgs. n. 127 del 09 aprile, in cui è previsto che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nel conto consuntivo a sezioni contrapposte. Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, che i criteri e i coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi; allo scopo di dare un quadro più completo sulle immobilizzazioni vengono di seguito indicati ed in particolare risultano:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per le immobilizzazioni immateriali; si precisa che per

quanto riguarda il piano di ammortamento relativo al costo del software di "archiviazione ottica", stante la stimata vita utile del bene, è stato valutato in un periodo di 5 anni;

- a quote costanti ripartite in sei anni per gli interventi migliorativi su immobili detenuti in locazione in relazione alla durata del contratto;
- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella sezione "altre attività" del Ministero delle Finanze (la scadenza per la revisione dei coefficienti di ammortamento da parte dello stesso Ministero prevista entro il 31.12.2009 dall'art. 6 del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, è stata infatti considerata "ordinatoria" e quindi superabile) cioè a dire per le categorie di beni omogenei ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione dei beni:



- immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta alla metà per il primo esercizio di acquisizione;
- 33% per l'hardware e le apparecchiature a tecnologia avanzata, tenuto conto della veloce obsolescenza dovuta al mutamento

tecnologico e quindi della possibilità

d'impiego dei beni non superiore a tre anni.

*Come previsto dall'art. 2427 del codice civile, si riporta di seguito uno schema dove si riscontrano analiticamente le movimentazioni dell'esercizio 2018 relativamente alle immobilizzazioni e ai fondi.*



**Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione Immobili)**

Descrizioni	Totale 31-12-17	Nuovi acquisti	Dismissioni	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>9.244.154,94</b>	<b>29.008,84</b>	<b>-</b>	
Software di proprietà ed altri diritti	3.282.536,87	-	-	
Software di proprietà ed altri diritti (Archiviaz.ottica)	2.502.335,43	13.954,04	-	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.212.264,39	15.054,80	-	
Altre	247.018,25	-	-	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>5.122,78</b>	<b>1.757.684,50</b>	<b>-</b>	
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.122,78	1.757.684,50	-	
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>1.605.885,23</b>	<b>211,00</b>	<b>-</b>	
Impianti e macchinari	1.605.885,23	211,00	-	
<b>ATTREZZATURA</b>	<b>217.889,69</b>	<b>3.012,63</b>	<b>-</b>	
Attrezzatura varia e minuta	12.631,73	-	-	
Attrezzatura varia	205.257,96	3.012,63	-	
<b>AUTOMEZZI</b>	<b>7.966,85</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Automezzi	7.966,85	-	-	
<b>APPARECCHIATURE HARDWARE</b>	<b>4.350.397,04</b>	<b>705.338,65</b>	<b>-11.235,99</b>	
Apparecchiature hardware	4.350.397,04	705.338,65	-11.235,99	
<b>MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO</b>	<b>4.499.491,93</b>	<b>25.513,80</b>	<b>-339,51</b>	
Mobili e arredi	4.229.033,34	20.806,14	-	
Casseforti e armadi corazzati	6.716,05	-	-	
Macchine d'ufficio	166.080,34	3.884,82	-	
Apparecchiature a tecnologia avanzata	97.662,20	822,84	-339,51	
<b>ALTRE</b>	<b>324.833,89</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Beni artistici	20.445,66	-	-	
Beni mobili in Collesalveti	118.391,18	-	-	
Mobili e arredi di nuova acquisizione Collesalveti	87.438,63	-	-	
Impianti e macchinari in Collesalveti	83.628,42	-	-	
Prefabbricati in Collesalveti	14.930,00	-	-	
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>-</b>	<b>2.410,72</b>	<b>-</b>	
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	2.410,72	-	
<b>Totale</b>	<b>20.255.742,35</b>	<b>2.523.180,14</b>	<b>-11.575,50</b>	

Fondi Ammortamento	Fondo al 31-12-17	Quota amm.to 2018	Dismissioni	
Fondo ammortamento Immateriali	8.932.732,80	225.425,97		
Fondo ammortamento impianti e macchinari	1.515.756,08	16.542,41		
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	4.193.939,21	339.587,51	-9.901,10	
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	4.197.549,73	39.591,16		
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	-		
Fondo ammortamento attrezzatura	212.731,73	1.236,13		
Fondo ammortamento appar. tecnol. avanzata	90.221,31	4.099,23	-113,17	
Altri fondi ammortamento	148.213,34	6.834,98		
<b>Totale</b>	<b>19.298.594,58</b>	<b>633.317,39</b>	<b>-10.014,27</b>	



	Riclassificazione contabile	Totale 31-12-18	Aliquota ordinaria	Quota amm.to 2018
	18.056,00	9.291.219,78		225.425,97
	18.056,00	3.300.592,87	33,30%	47.532,29
	-	2.516.289,47	20,00%	26.438,46
	-	3.227.319,19	33,30%	151.455,22
	-	247.018,25	16,60%	-
	-18.056,00	1.744.751,28		-
	-18.056,00	1.744.751,28	0,00%	-
	-	1.606.096,23		16.542,41
	-	1.606.096,23	12,00%	16.542,41
	-	220.902,32		1.236,13
	-	12.631,73	12,00%	-
	-	208.270,59	12,00%	1.236,13
	-	7.966,85		-
	-	7.966,85	25,00%	-
	-	5.044.499,70		339.587,51
	-	5.044.499,70	33,30%	339.587,51
	-	4.524.666,22		43.690,39
	-	4.249.839,48	12,00%	37.811,32
	-	6.716,05	12,00%	69,60
	-	169.965,16	12,00%	1.710,24
	-	98.145,53	33,30%	4.099,23
	-	324.833,89		6.834,98
	-	20.445,66	0,00%	-
	-	118.391,18	0,00%	-
	-	87.438,63	12,00%	-
	-	83.628,42	12,00%	6.200,58
	-	14.930,00	10,00%	634,40
	-	2.410,72		-
		2.410,72		
	-	22.767.346,99	-	633.317,39

	Fondo al 31-12-18
	9.158.158,77
	1.532.298,49
	4.523.625,62
	4.237.140,89
	7.450,38
	213.967,86
	94.207,37
	155.048,32
	19.921.897,70





31.12.2017						
	Interventi migliorativi	Storno valore cespiti per vendita	Storno valore fondo per vendita	Valore cespiti al 31.12.17	Ammortamento al 31.12.17	Fondo ammortamento al 31.12.17
				21.680.930,37	198.416,13	17.893.135,49
				1.631.045,86	48.931,37	970.827,27
				754.251,78	22.627,55	192.334,18
	234,35			617.154,61	18.511,13	27.764,93
				421.154,70	12.634,63	264.358,53
				546.266,65	16.388,00	331.557,25
				588.986,19	17.669,59	352.546,23
				367.128,69	11.013,87	209.836,62
				0,00	0,00	0,00
				184.345,00	5.530,35	8.295,53
				3.043.243,85	91.297,32	1.593.049,25
				2.515.034,12	75.451,03	985.669,15
				2.547.410,47	70.278,14	1.341.076,01
				13.693.989,44	410.819,68	6.146.211,47
	<b>234,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>48.590.941,73</b>	<b>999.568,79</b>	<b>30.316.661,91</b>
				275.109,64	8.253,29	168.835,38
				1.745.035,65	52.351,07	444.984,09
				89.088,82	0,00	89.088,82
				442.670,32	13.280,11	46.480,38
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.551.904,43</b>	<b>73.884,47</b>	<b>749.388,67</b>
	<b>234,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>51.142.846,16</b>	<b>1.073.453,26</b>	<b>31.066.050,58</b>
31.12.2018						
	Interventi migliorativi	Storno valore cespiti per vendita	Storno valore fondo per vendita	Valore cespiti al 31.12.18	Ammortamento al 31.12.18	Fondo ammortamento al 31.12.18
				21.680.930,37	198.416,13	18.091.551,62
				1.631.045,86	48.931,37	1.019.758,64
				754.251,78	22.627,55	214.961,73
	4.697,00			621.851,61	18.585,10	46.350,03
				421.154,70	12.634,63	276.993,16
				546.266,65	16.388,00	347.945,25
				588.986,19	17.669,59	370.215,82
				367.128,69	11.013,87	220.850,49
				1.938.464,56	29.076,97	29.076,97
				184.345,00	5.530,35	13.825,88
				3.043.243,85	91.297,32	1.684.346,57
				2.515.034,12	75.451,03	1.061.120,18
				2.547.410,47	70.278,14	1.411.354,15
				13.693.989,44	410.819,68	6.557.031,15
	<b>4.697,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.534.103,29</b>	<b>1.028.719,73</b>	<b>31.345.381,64</b>
				275.109,64	8.253,29	177.088,67
				1.745.035,65	52.351,07	497.335,16
				89.088,82	0,00	89.088,82
				442.670,32	13.280,11	59.760,49
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.551.904,43</b>	<b>73.884,47</b>	<b>823.273,14</b>
	<b>4.697,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>53.086.007,72</b>	<b>1.102.604,20</b>	<b>32.168.654,78</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.252.268.201,28</b>	<b>4.917.600.052,88</b>	<b>6,8%</b>
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55	0,0%
Partecipazioni in altre imprese	287.171.368,52	223.521.452,35	28,5%
Partecipazioni societarie	365.000.000,00	365.000.000,00	0,0%
Crediti verso personale dipendente	6.163.296,62	5.780.488,85	6,6%
Crediti verso iscritti e concessionari	472.992.325,76	443.756.356,21	6,6%
Crediti verso altri	4.116.374,47	5.866.173,06	-29,8%
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e ass.ti	1.916.608.396,51	1.914.756.854,04	0,1%
Altri Titoli	2.200.175.122,85	1.958.877.411,82	12,3%

### Partecipazioni in imprese collegate

In data 17.12.1999 la Cassa Forense ha partecipato alla costituzione della “Fondazione dell’Avvocatura Italiana” in misura pari a circa il

24% del patrimonio iniziale della fondazione.

Il dato al 31.12.2018 rappresenta il valore della partecipazione, iscritta a costo storico.

**Partecipazioni in altre imprese (Private Equity)**

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>287.171.368,52</b>	<b>223.521.452,35</b>	<b>28,5%</b>
SATOR PRIVATE EQUITY	8.433.277,75	7.932.811,59	6,3%
ICF II	34.201,68	2.250.547,18	-98,5%
ADVANCED AC ENERGY FUND	2.424.363,86	2.505.395,35	-3,2%
DGPA Capital	390.000,00	390.000,00	0,0%
ALTO CAPITAL II	833.211,24	833.211,24	0,0%
AVM Private Equity	381.113,92	1.971.265,04	-80,7%
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2008	771.222,81	2.057.878,37	-62,5%
ADVANCED CAPITAL III	161.380,38	505.670,92	-68,1%
PM & PARTNERS II	0	765.366,34	-100,0%
AMBIENTA I	0	608.041,98	-100,0%
ADVANCED CAPITAL PERE International	1.286.676,97	2.828.493,69	-54,5%
PERENNIUS ASIA PACIFIC	1.977.498,94	2.709.372,25	-27,0%
SINERGIA II	6.918.527,29	6.192.108,17	11,7%
PERENNIUS GLOBAL 2010	471.887,28	5.153.984,29	-90,8%
L CAPITAL 3	2.638.325,17	4.867.325,17	-45,8%
F2I II – Fondo Italiano Infrastrutture	25.253.461,65	19.227.592,85	31,3%
AMBIENTA II	1.618.308,68	1.848.935,97	-12,5%
IDEA TASTE OF ITALY	1.402.037,52	4.661.149,52	-69,9%
CLESSIDRA Capital Partner III	8.447.924,23	6.802.274,33	24,2%
BLUEGEM II LP	25.182.689,20	21.406.923,82	17,6%
PARTNERS GROUP Global Value 2014	18.049.141,28	16.900.392,78	6,8%
FOF VENTURE CAPITAL	3.671.509,10	1.348.675,69	+ del 100%
ALCEDO IV	6.593.642,86	5.272.020,00	25,1%
PANAKES FUND	2.704.000,00	1.632.000,00	65,7%
EURO CHOICE VI	7.151.773,18	3.763.279,45	90,0%

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
QuattroR	3.885.987,44	1.614.879,43	+ del 100%
F2I III – Fondo Italiano Infrastrutture (*)	114.046.205,11	97.471.856,93	17,0%
Hamilton Lane European Investors SCA SICAV	1.846.076,23	0	+ del 100%
Headway Investment Partners IV	3.219.294,84	0	+ del 100%
Euro Choice Secondary II	6.333.866,82	0	+ del 100%
Pantheon Access SLP	3.091.254,82	0	+ del 100%
AMUF European Growth Capital	2.708.442,32	0	+ del 100%
AMUF European Technology Venture Capital	5.417.814,84	0	+ del 100%
AMUF European Life Science Venture Capital	1.416.207,71	0	+ del 100%
Progressio Investimenti III	3.416.015,38	0	+ del 100%
L Catterton Europe IV SLP	8.418.372,62	0	+ del 100%
AMBIENTA III	864.373,27	0	+ del 100%
EQUINOX III	5.711.282,13	0	+ del 100%

**NB: i valori negativi degli scostamenti sono determinati dai rimborsi avvenuti nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia alle tabelle dedicate che espongono delle informazioni "anagrafiche" e la costruzione del valore di bilancio 2018 con l'indicazione dei richiami e rimborsi avvenuti nell'esercizio.**

(\*) Con delibera del 22 novembre 2018, Cassa Forense ha deciso di acquistare 1.000 quote "B", del valore nominale di Euro 10.000,00, del fondo F2i III di proprietà dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Farmacisti. Il corrispettivo versato comprende, a partire dal prezzo base, anche tutti i versamenti effettuati dal cedente al netto delle distribuzioni ricevute dallo stesso nel periodo compreso tra il 30.06.2018 e la data di riferimento dell'operazione. Il commitment complessivo del Fondo ammonta a 160 milioni di Euro.

## Partecipazioni in società

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Partecipazioni in società	365.000.000,00	365.000.000,00	-
CDP Reti Spa	140.000.000,00	140.000.000,00	-
Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	-

### CDP Reti Spa

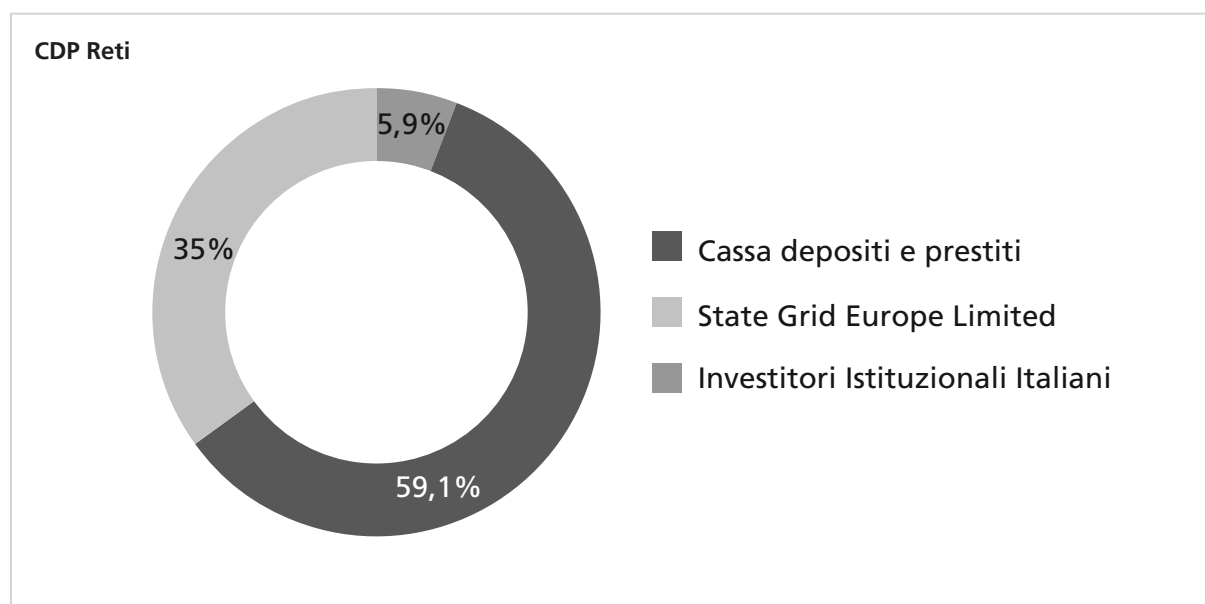
Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 532 dell'11 settembre 2014, ha deliberato la sottoscrizione delle quote di CDP Reti sino al controvalore di 140 milioni di euro, previa dismissione della partecipazione detenuta in Terna (per un controvalore pari a circa 55,6 milioni di euro e una plusvalenza di circa 9 milioni di euro). CDP Reti Spa gestisce gli investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture strategiche in Italia nei settori del gas e dell'energia elettrica.

CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, costituito nel mese di ottobre 2012, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa – CDP – (59,1%),

State Grid Europe Limited -SGEL – (35%), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%), riferibili alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense ed a 33 Fondazioni di origine bancaria.

La sottoscrizione di quote di CDP Reti rappresenta per Cassa Forense un investimento di lungo periodo in un settore strategico per l'Italia, con un mercato regolamentato e ritorni molto interessanti; CDP Reti controlla, infatti, attraverso Snam Rete Gas – Terna – Italgas, le maggiori reti di distribuzione di energia del paese.

L'incasso dividendi nel 2018 è stato pari a complessivi € 10.426.739,86.





### Banca d'Italia

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1028 dell'8 ottobre 2015, ha deliberato la sottoscrizione delle quote di Banca d'Italia per un controvalore di 225 milioni di euro.

La sottoscrizione delle quote di Banca d'Italia è stata possibile in seguito al D.L. 30 novembre 2013 n. 133 (convertito nella Legge 29 gennaio 2014 n. 5) che ha autorizzato Banca d'Italia ad effettuare un aumento di capitale, mediante utilizzo delle riserve statutarie. Conseguentemente in data 23 dicembre 2013, l'Assemblea dei Partecipanti ha apportato allo Statuto le modifiche necessarie a conformarsi al Decreto (entrato in vigore il 31.12.2013) ed ha aumentato il capitale a Euro 7.500.000.000 (a fronte di un valore contabile della voce "capitale e riserve di Euro 23,538 miliardi) mediante l'emissione di quote nominative di partecipazione del valore nominale di Euro 25.000 ("Nuove Quote") sostituendo i precedenti certificati del valore nominale di Euro 0,52 ("Quote"). Parallelamente, la massima partecipazione in Banca d'Italia è stata fissata al 3% (con un tetto per partecipante a € 225 milioni a valutazione corrente), situazione questa che ha consentito alle Casse di Previdenza e Fondi Pensione di poter valutare la sottoscrizione.

Il titolo non determina un'esposizione verso un particolare settore/asset poiché sottende un'esposizione verso l'attività di banca centrale; non è peraltro un titolo esposto alla rischiosità tradizionale di una banca centrale singola in quanto Banca d'Italia è parte del Sistema Europeo delle Banche Centrali (SEBC) e quindi dei connessi accordi/vincoli determinati attraverso la partecipazione dell'Italia all'Eurosistema. Ai fini dell'inserimento nell'AA di Cassa Forense il CdA, dopo aver valutato le possibili alternative (azioni, obbligazioni, private equity e altri investimenti) e i relativi pro e contro di ognuna, con delibera del 25-2-2016, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha optato per l'inserimento del titolo nella classe azionaria.

Il processo di dematerializzazione delle quote di partecipazione al capitale della Banca ne ha determinato l'immissione nella gestione accentrata in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli Spa con efficacia dal 18 gennaio 2016 (Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 119 del 15.10.2015). L'incasso dividendi nel 2018 è stato pari a complessivi € 10.200.000,00.



**Partecipanti al capitale della Banca d'Italia al 17 febbraio 2019**

	ENTE PARTECIPANTE	QUOTE
1	Intesa Sanpaolo S.p.A.	46.600
2	UniCredit S.p.A.	38.641
3	Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	18.602
4	Generali Italia S.p.A.	13.008
5	Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	12.093
6	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale	9.000
7	Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	9.000
8	Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense	9.000
9	Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi professionisti – INARCASSA	9.000
10	Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri – Fondazione ENPAM	9.000

*N.B. Lo schema riporta i principali 10 investitori*

## Crediti verso personale dipendente

### Prestiti

Nel mese di gennaio 2018 è stato rinnovato il trattamento economico per il predetto anno che prevede l'erogazione dei prestiti ai dipendenti, assunti a tempo indeterminato e che non abbiano procedimenti disciplinari in corso, erogati fino a concorrenza di un quinto dello stipendio ed entro il

limite del TFR maturato disponibile e netto.

Oltre al TFR è possibile richiedere un ulteriore prestito sino ad un massimo di 50 mila Euro che dovrà essere sottoscritto entro il compimento del 60° anno di età. Sono stati concessi nel corso dell'esercizio 73 nuovi prestiti al personale. Sul prestito grava l'interesse all'1%.

## PRIVATE EQUITY

ISIN	Nome Fondo	Data Investimento	Gestore	Target del Fondo	Residenza	
IT0003937478	Alto Capital II	01/12/2006	Alto Partners SGR SpA	aziende PMI italiane	Italia	
n.a.	DGPA Capital	07/04/2006	Style Capital SGR SpA	PMI prevalentemente italiane già avviate	Italia	
n.a.	AVM Private Equity 1	01/12/2006	AVM Associati S.p.A.	aziende PMI italiane	Italia	
IT0004234032	PM & Patners II	31/10/2008	PM & Partners SGR S.p.A.	medie imprese non quotate con rilevante attività in Italia	Italia	
n.a.	Advanced Capital III	11/04/2008	Capital Dynamics SGR S.p.A	fondi Private Equity	Italia	
n.a.	Advanced Capital Private Equity Real Estate International	14/05/2009	Capital Dynamics SGR S.p.A	fondi che investono in società con attività d'impresa immobiliare	Italia	
IT0004327257	Perennius Global Value 2008	"11/04/2008 14/05/2009"	Partners Group (UK) Limited	OICR e società non quotate di diritto italiano o estero	Italia	
IT0004626948	Perennius Global Value 2010	28/07/2011	Partners Group (UK) Limited	OICR e società non quotate di diritto italiano o estero	Italia	
IT0004941099	Partners Global Value 2014	23/07/2015	Partners Group (UK) Limited	OICR e società non quotate di diritto italiano o estero	Italia	
n.a.	Ambienta I	14/05/2009	Ambienta SGR S.p.A.	società eco-innovative a livello globale	Italia	
n.a.	Ambienta II	19/12/2013	Ambienta SGR S.p.A.	società eco-innovative a livello globale	Italia	
n.a.	Sator Private Equity Fund	08/01/2010	Sator Capital Limited	aziende italiane, prevalentemente del settore finanziario	United Kingdom	
IT0004471220	ICF II	30/07/2010	DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	fondi Private Equity	Italia	
IT0004630015	Sinergia II	05/11/2010	Synergo SGR S.p.A.	Imprese con attività rilevante in Italia	Italia	
n.a.	Advanced Capital Energy Fund	21/10/2010	Capital Dynamics SGR S.p.A	fondi Private Equity settore Energetico	Italia	
IT0004682669	Perennius Asia Pacific and Emerging Markets 2011	22/12/2010	Partners Group (UK) Limited	OICR e società non quotate di diritto italiano o estero	Italia	
FR0010921304	L CAPITAL 3	28/07/2011	L Catterton Europe s.a.s.	aziende europee con marchi e concept innovativi	France	
n.a.	F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture	"11/01/2013 16/04/2014"	F2i S.G.R. SpA	operazioni attinenti al settore delle infrastrutture Italia e UE	Italia	
n.a.	Idea Taste of Italy	11/12/2014	DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Imprese italiane operanti nel settore agro-alimentare	Italia	
n.a.	Clessidra Capital Partners 3	29/04/2015	Clessidra SGR S.p.A.	aziende prevalentemente non quotate e con sede in Italia	Italia	
GB00BWXSP655	BlueGem II L.P.	12/02/2015	BlueGem Capital Partners LLP	aziende di medie dimensioni dell'Europa Ovest	United Kingdom	
n.a.	FoF Venture Capital	14/10/2015	Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	OICR con politiche di venture capital	Italia	



	Impegno Cassa Forense	Impegni Totali	%	Numero e Classe di Quote		Scadenza Fondo	Scadenza Periodo di Sottoscrizione	Scadenza Periodo di Investimento	Membro Advisory Board
	2.500.000 €	111.600.000 €	2,24%	50,000		in liquidazione dal 01/11/2016	09/02/2007	31/10/2011	si
	2.000.000 €	104.950.000 €	1,91%	40,000	A	20/05/2019	20/05/2007	2013	no
	2.500.000 €	78.000.000 €	3,21%	5.000,000		in liquidazione dal 01/01/2016	30/06/2009	14/11/2013	no
	5.000.000 €	264.100.000 €	1,89%	100,000	A	29/12/2019	29/12/2008	29/12/2013	no
	4.000.000 €	227.650.000 €	1,76%	80,000		28/12/2019 (prorogato 1 a.)	17/02/2009	31/12/2012	no
	10.000.000 €	25.350.000 €	39,45%	200,000	B	23/12/2019	16/05/2010	23/12/2014	si
	10.000.000 €	142.524.242 €	7,02%	10.000.000,000	B	12/06/2021	12/06/2009	12/06/2013	no
	20.000.000 €	182.650.000 €	10,95%	20.000.000,000	B	30/06/2024	03/05/2012	03/05/2017	si
	25.000.000 €	81.900.001 €	30,53%	25.000.000,000	A	31/12/2027	28/12/2015	28/12/2020	si
	10.000.000 €	217.500.000 €	4,60%	200,000		31/12/2020 (prorogato 3 a.)	03/08/2009	30/06/2013	no
	10.000.000 €	203.350.000 €	4,92%	200,000	A	31/12/2022	30/10/2014	25/10/2018	no
	20.000.000 €	500.000.000 €	4,00%	quota unica		05/03/2020	05/03/2010	05/03/2015	no
	10.000.000 €	281.000.000 €	3,56%	20,000	A	31/12/2021	15/09/2010	15/09/2014	no
	10.000.000 €	192.200.000 €	5,20%	200,000	A	20/07/2024	20/07/2014	30/06/2017	si
	3.000.000 €	29.000.000 €	10,34%	60,000	D	31/07/2020	20/07/2011	28/07/2015	si
	3.000.000 €	45.600.000 €	6,58%	3.000.000,000	C	31/12/2024	14/12/2012	14/12/2017	no
	15.000.000 €	399.694.760 €	3,75%	150.000,000	A	15/07/2020	15/01/2012	31/12/2016	no
	40.000.000 €	1.242.500.000 €	3,22%	40,000	B	31/12/2024	24/07/2015	24/07/2018	si
	10.000.000 €	218.100.000 €	4,59%	200,000	A	22/12/2024	22/12/2016	22/12/2020	si
	40.000.000 €	607.280.000 €	6,59%	4.000,000	A	19/03/2026	24/11/2016	19/03/2021	si
	30.000.000 €	370.000.000 €	8,11%	quota unica		30/06/2025	30/06/2015	30/06/2020	si
	15.000.000 €	163.000.000 €	9,20%	300,000		01/09/2029	25/07/2017	01/09/2021	si

ISIN	Nome Fondo	Data Investimento	Gestore	Target del Fondo	Residenza	
n.a.	Alcedo IV	10/03/2016	Alcedo SGR	aziende PMI italiane	Italia	
IT0005157687	Panakes Fund	06/07/2016	Panakes Partners SGR S.p.A.	PMI attive nei settori Healthcare, Medical Device e Medical Diagnostic	Italia	
n.a.	Euro Choice VI L.P.	07/12/2016	Unigestion (Luxembourg) S.A.	small & mid-sized companies fund	Luxembourg	
n.a.	Fondo QuattroR	22/02/2017	QuattroR SGR S.p.A.	società in situazioni di temporaneo squilibrio patrimoniale/finanziario	Italia	
n.a.	Pantheon Access (Luxembourg) SLP SICAV SIF	07/12/2016 10/10/2017	Pantheon Ventures (UK) LLP	fondi e società sotto qualsiasi forma, come indicato nelle Strategie	Luxembourg	
IT0005287237 IT0005287252	F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture	29/11/2017	F2i S.G.R. SpA	operazioni attinenti al settore delle infrastrutture Italia e UE	Italia	
n.a.	Hamilton Lane European Investors SCA SICAV-RAIF - PEF X	07/12/2016 28/07/2017	Hamilton Lane AIFM Ltd	globally diversified fund of funds	Luxembourg	
n.a.	Euro Choice Secondary II L.P.	09/11/2017	Unigestion (Luxembourg) S.A.	funds on the secondary market	Luxembourg	
LU1790062605	Asset Management Umbrella Fund - European Growth Capital	29/11/2017	Alter Domus Management Company S.A.	Fondi target in base agli obiettivi/strategia del singolo Comparto	Luxembourg	
LU1790063249	Asset Management Umbrella Fund - European Technology Venture Capital	29/11/2017	Alter Domus Management Company S.A.	Fondi target in base agli obiettivi/strategia del singolo Comparto	Luxembourg	
LU1790064056	Asset Management Umbrella Fund - European Life Sciences Venture Capital	29/11/2017	Alter Domus Management Company S.A.	Fondi target in base agli obiettivi/strategia del singolo Comparto	Luxembourg	
n.a.	HIP IV International SCSp	09/11/2017	Duff & Phelps (Lux) Mana. Company S.à r.l.	funds on the secondary market	Luxembourg	
n.a.	Progressio Investimenti III	22/03/2018	Progressio SGR S.p.A.	aziende italiane in fase di espansione e crescita	Italia	
n.a.	Ambienta III	22/03/2018	Ambienta SGR S.p.A.	società eco-innovative a livello globale	Italia	
n.a.	L Catterton Europe IV, SLP	22/03/2018	L Catterton Europe s.a.s.	aziende europee con forti opportunità di crescita e leadership	Luxembourg	
LU1606701859	Equinox III, SLP-SIF	22/03/2018	Equinox AIFM S.A.	società italiane non quotate con alto potenziale di crescita	Luxembourg	

\* nominato con delibera CdA del 17/01/2019.



	Impegno Cassa Forense	Impegni Totali	%	Numero e Classe di Quote		Scadenza Fondo	Scadenza Periodo di Sottoscrizione	Scadenza Periodo di Investimento	Membro Advisory Board
	13.000.000 €	195.350.000 €	6,65%	13.000,000	A	15/01/2026	05/05/2016	15/01/2021	si
	8.000.000 €	76.025.000 €	10,52%	8.000,000	A	25/07/2025	19/01/2018	28/12/2020	si
	16.000.000 €	205.401.000 €	7,79%	quota unica		30/11/2026	30/11/2016	31/12/2018	si
	30.000.000 €	711.410.000 €	4,22%	5.970 A + 30 B		05/04/2028	05/10/2018	05/04/2024	si
	20.000.000 €	20.000.000 €	100,00%	quota unica		13 anni da final commitment	31/12/2017	31/12/2022	no
	160.000.000€	3.598.930.000 €	4,45%	5.609 A + 10.391 B		13/12/2029	13/12/2018	13/12/2021	no
	23.000.000 \$	169.696.971 \$	13,55%	21.474,020	"classe unica"	21/12/2031	"definito dal General Partner"	"3 anni dal final closing"	no
	25.000.000 €	302.000.000 €	8,28%	quota unica		31/01/2027	31/01/2018	31/12/2020	si
	100.000.000€	222.083.334 €	45,03%	2.708.442,320	II A-3	01/01/2035	30/06/2019	01/01/2021	si*
	50.000.000 €	78.583.334 €	63,63%	4.145.280,380	II A-3	01/01/2035	30/06/2019	01/01/2021	si*
	25.000.000 €	52.958.334 €	47,21%	1.416.207,710	II A-3	24/04/2035	30/06/2019	24/04/2021	si*
	30.000.000 €	214.332.653 €	14,00%	quota unica		"10 anni dal final closing"	18 mesi dal PPS Election del GP	"5 anni dal final closing"	si*
	20.000.000 €	144.650.000 €	13,83%	20.000,000	A	15/01/2028	15/07/2019	15/01/2023	si
	25.000.000 €	635.100.000 €	3,94%	2.500,000	A	24/10/2028	24/10/2018	24/10/2023	si
	25.000.000 €	512.345.686 €	4,88%	quota unica		18/01/2029	30/06/2019	18/01/2025	si*
	25.000.000 €	195.000.000 €	12,82%	quota unica		13/11/2028	13/11/2018	13/11/2023	si

Nome Fondo	Impegno Cassa Forense	Valore bilancio al 31.12.2017	Richiami 2018	
Alto Capital II	2.500.000,00	833.211,24	0,00	
DGPA Capital	2.000.000,00	390.000,00	0,00	
AVM Private Equity 1	2.500.000,00	1.971.265,04	12.500,00	
PM & Patners II	5.000.000,00	765.366,34	0,00	
Advanced Capital III	4.000.000,00	505.670,92	0,00	
Advanced Capital Private Equity Real Estate International	10.000.000,00	2.828.493,69	0,00	
Perennius Global Value 2008	10.000.000,00	2.057.878,37	61.509,39	
Perennius Global Value 2010	20.000.000,00	5.153.984,29	261.000,00	
Partners Global Value 2014	25.000.000,00	16.900.392,78	2.675.000,00	
Ambienta I	10.000.000,00	608.041,98	36.920,00	
Ambienta II	10.000.000,00	1.848.935,97	1.919.456,68	
Sator Private Equity Fund	20.000.000,00	7.932.811,59	500.466,16	
ICF II	10.000.000,00	2.250.547,18	65.994,50	
Sinergia II	10.000.000,00	6.192.108,17	726.419,12	
Advanced Capital Energy	3.000.000,00	2.505.395,35	0,00	
Perennius Asia Pacific and Emerging Markets 2011	3.000.000,00	2.709.372,25	57.600,00	
L CAPITAL 3	15.000.000,00	4.867.325,17	300.000,00	
F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture	40.000.000,00	19.227.592,85	7.831.905,02	
Idea Taste of Italy	10.000.000,00	4.661.149,52	1.516.988,00	
Clessidra Capital Partners 3	40.000.000,00	6.802.274,33	5.660.000,00	
BlueGem II L.P.	30.000.000,00	21.406.923,82	3.775.765,38	
FoF Venture Capital	15.000.000,00	1.348.675,69	2.368.845,68	
Alcedo IV	13.000.000,00	5.272.020,00	1.321.622,86	
Panakes Fund	8.000.000,00	1.632.000,00	1.072.000,00	
Euro Choice VI L.P.	16.000.000,00	3.763.279,45	3.388.493,73	
Fondo QuattroR	30.000.000,00	1.614.879,43	2.490.359,72	
"Pantheon Access (Luxembourg) SLP SICAV SIF"	20.000.000,00	0,00	4.291.254,82	
F2i - Terzo Fondo Infrastr. *	160.000.000,00	97.471.856,93	31.543.862,15	
"Hamilton Lane European Investors SCA SICAV-RAIF - PEF X"	23.000.000,00	0,00	2.095.816,10	
Euro Choice Secondary II L.P.	25.000.000,00	0,00	6.333.866,82	
Asset Management Umbrella Fund - European Growth Capital	100.000.000,00	0,00	3.241.650,05	
Asset Management Umbrella Fund - European Technology Venture Capital	50.000.000,00	0,00	5.592.575,90	
Asset Management Umbrella Fund - European Life Sciences Venture Capital	25.000.000,00	0,00	1.416.207,71	
HIP IV International SCSp	30.000.000,00	0,00	3.219.294,84	
Progressio Investimenti III	20.000.000,00	0,00	3.817.177,55	
Ambienta III	25.000.000,00	0,00	864.373,27	
L Catterton Europe IV, SLP	25.000.000,00	0,00	8.418.372,62	
Equinox III, SLP-SIF	25.000.000,00	0,00	5.712.671,00	
<b>TOTALI €</b>	<b>869.000.000,00</b>	<b>223.521.452,35</b>	<b>112.589.969,07</b>	
<b>TOTALI \$</b>	<b>23.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

\* Con DE del 22/11/2018 CF ha acquisito 1.000 quote del Fondo di proprietà dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti



	Rimborsi 2018	Valore bilancio al 31.12.2018	Residuo da versare	Valore unitario quota	Data rilevazione valore
	0,00	833.211,24	391.000,00	1.124,444	30/06/2018
	0,00	390.000,00	0,00	20.989,908	30/06/2018
	1.602.651,12	381.113,92	5.635,76	381.113,920	28/11/2018
	765.366,34	0,00	157.268,61	11.049,400	30/06/2018
	344.290,54	161.380,38	397.437,83	26.403,624	30/09/2018
	1.541.816,72	1.286.676,97	293.308,15	27.092,951	30/09/2018
	1.348.164,95	771.222,81	1.393.386,29	0,477	30/09/2018
	4.943.097,01	471.887,28	2.992.364,23	0,806	30/09/2018
	1.526.251,50	18.049.141,28	4.533.109,66	0,831	30/09/2018
	644.961,98	0,00	747.183,20	7.798,231	30/06/2018
	2.150.083,97	1.618.308,68	1.597.633,71	18.870,492	30/06/2018
	0,00	8.433.277,75	3.004.005,13	6.180.846,000	30/09/2018
	2.282.340,00	34.201,68	2.626.978,32	294.809,248	30/09/2018
	0,00	6.918.527,29	3.081.472,71	27.640,202	30/09/2018
	81.031,49	2.424.363,86	410.606,78	48.507,874	30/09/2018
	789.473,31	1.977.498,94	276.020,47	1,130	30/09/2018
	2.529.000,00	2.638.325,17	498.000,00	73,770	30/06/2018
	1.806.036,22	25.253.461,65	11.986.698,80	721.324,202	30/09/2018
	4.776.100,00	1.402.037,52	3.821.862,48	21.645,892	30/06/2018
	4.014.350,10	8.447.924,23	11.734.205,36	3.699,785	30/06/2018
	0,00	25.182.689,20	4.817.310,80	26.547.038,000	30/09/2018
	46.012,27	3.671.509,10	11.010.455,01	7.587,606	30/06/2018
	0,00	6.593.642,86	6.406.357,14	510,709	30/09/2018
	0,00	2.704.000,00	5.296.000,00	213,477	30/09/2018
	0,00	7.151.773,18	8.853.004,60	6.351.358,000	30/09/2018
	219.251,71	3.885.987,44	26.114.012,56	200,837	30/06/2018
	1.200.000,00	3.091.254,82	16.908.745,18	n.a.	
	14.969.513,97	114.046.205,11	44.442.786,32	6.364,014	30/09/2018
	249.739,87	1.846.076,23	18.211.875,98	78,416	30/09/2018
	0,00	6.333.866,82	18.666.133,18	6.520.568,000	30/09/2018
	533.207,73	2.708.442,32	97.291.557,68	0,766	30/06/2018
	174.761,06	5.417.814,84	44.582.185,16	0,867 €	30/06/2018
	0,00	1.416.207,71	23.583.792,29	n.a.	
	0,00	3.219.294,84	26.780.705,16	n.a.	
	401.162,17	3.416.015,38	16.583.984,62	172,715	30/09/2018
	0,00	864.373,27	24.135.626,73	n.a.	
	0,00	8.418.372,62	16.581.627,38	6.189.134,030	30/06/2018
	1.388,87	5.711.282,13	19.288.717,87	n.a.	
	<b>48.940.052,90</b>	<b>287.171.368,52</b>	<b>479.503.055,15</b>		
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		



## Crediti verso iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
Crediti verso iscritti e Concessionari	472.992.325,76	443.756.356,21	6,6%
Crediti verso iscritti	545.406,87	523.024,45	4,3%
Crediti verso Concessionari	472.446.918,89	443.233.331,76	6,6%

### Crediti verso iscritti

I "Crediti verso iscritti" rappresentano principalmente quote relative a crediti rateizzati, su delibera del CdA, ai singoli iscritti o importi da recuperare in capo ad eredi per pratiche di successione. Su tale saldo si evidenzia che circa 413 mila Euro sono oggetto di contenzioso legale.

### Crediti verso Concessionari

I "crediti verso Concessionari" si riferiscono ai residui, ancora in essere, dei vari ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Per una maggiore intelligibilità dei dati, si ricorda che:

- per i ruoli emessi fino al 1999 la legislazione (DPR 43/88 art. 32) prevedeva l'obbligo per il Concessionario di anticipazione delle somme con la formula del "non riscosso come riscosso";
- per i ruoli emessi successivamente, la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 ha eliminato tale obbligo prevedendo per i Concessionari il versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Nel corso del 2018:

- si è conclusa la "definizione agevolata" dei ruoli emessi negli anni dal 2000 al 2016, disciplinata dal D.L. 193/2016 convertito con L.225/2016, con il versamento delle rate di aprile e settembre 2018;
- ha preso avvio la cosiddetta "rottamazione bis" introdotta dal Decreto Legge 148/2017 per le cartelle di pagamento notificate dal 1° gennaio al 30 settembre 2017, liquidabili in via agevolata

mediante il pagamento in un'unica soluzione o in un massimo di 5 rate di pari importo;

- con il Decreto Legge n. 119/2018, convertito con modificazioni dalla Legge n. 136/2018, è stata istituita la cosiddetta "rottamazione-ter" che riguarda somme affidate all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017. Tale decreto ha stabilito anche che sono automaticamente annullati, alla data del 31 dicembre 2018, i debiti residui fino a mille euro relativi ai carichi dal 2000 al 2010. In particolare, è stato disposto l'annullamento automatico al 31 dicembre 2018 (senza alcuna richiesta da parte del contribuente) dei singoli debiti, affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, di importo residuo fino a mille euro, calcolato al 24 ottobre 2018 (data di entrata in vigore del decreto legge), comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni;
- è stata pubblicata sul supplemento ordinario n. 62 della Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31/12/2018, la Legge n. 145/2018 che introduce il cosiddetto "Saldo e stralcio" delle cartelle. Il provvedimento riguarda i debiti risultanti dai singoli carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 e prevede percentuali ridotte per il pagamento delle somme dovute, a titolo di capitale e interessi di ritardata iscrizione, secondo l'Indicatore della situazione economica (ISEE) del nucleo familiare.

A fronte di quanto sopra, il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense si è espresso sulla misura introdotta con la Legge di Bilancio 2019 che estende la possibilità di estinzione dei debiti iscritti a ruolo per omessi versamenti ai contributi dovuti dagli iscritti alle Casse previdenziali professionali, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 185 della Legge 30/12/2018 n.

145. Nella seduta del 18 gennaio 2019 il Comitato dei Delegati della Cassa Forense ha approvato, all'unanimità, una mozione che evidenzia i numerosi profili di illegittimità costituzionale della norma e i suoi effetti negativi sia sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente, sia sui futuri trattamenti previdenziali degli iscritti potenzialmente interessati al provvedimento. Oltre a protestare per il metodo utilizzato, lesivo dell'autonomia degli Enti previdenziali privati, la Cassa Forense auspica un riesame, nel merito, del provvedimento da parte del Governo e del Parlamento. In caso contrario si riserva di tutelare gli interessi dell'Ente nelle sedi giudiziarie competenti, anche di concerto con gli altri Enti previdenziali dei liberi professionisti.

Anche a Cassa Forense, come ad altri Enti previdenziali privati, è arrivata in data 14.02.2019 la risposta alla lettera di diffida, inviata all'Agenzia dell'Entrate Riscossione, per chiarire la propria

posizione rispetto alla misura contenuta nella Legge di Bilancio 2019, denominata "saldo e stralcio" (art. 1, comma 185 e ss. Della Legge 145/2018). L'Agenzia delle Entrate, riconoscendo la fondatezza delle osservazioni di Cassa Forense, ha confermato che si atterrà alle indicazioni fornite, vista la posizione di autonomia riconosciuta dal Legislatore alla Cassa in funzione della propria natura giuridica di diritto privato, nonché per il fatto che è la stessa Legge ad escludere espressamente dalla sanatoria le cartelle emesse "a seguito di accertamento" dell'Ente previdenziale nei confronti dei propri iscritti. D'altronde la norma, per come è formulata, rischia di rivelarsi un vero e proprio "boomerang" per gli stessi teorici beneficiari, in quanto, per i liberi professionisti, a differenza dei lavoratori dipendenti, non vige il principio dell'automaticità delle prestazioni e ciò, in molti casi, comporta l'impossibilità, in caso di mancato versamento dell'effettiva contribuzione dovuta, di maturare il diritto alla pensione. Per ogni altro approfondimento si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

*Al fine di fornire una più completa informativa sulla situazione dei "crediti verso concessionari", viene prodotto il dettaglio dei residui suddivisi per anno di emissione del ruolo:*

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
<b>Ruoli ante riforma – sub totale</b>	<b>14.749.496,41</b>	<b>14.891.209,84</b>	<b>-0,95%</b>
Crediti verso Concessionari 1986	6.335,53	6.335,53	0,00%
Crediti verso Concessionari 1990	0	102.835,25	-
Crediti verso Concessionari 1991	149.717,31	219.584,00	-31,82%
Crediti verso Concessionari 1992	90.120,19	90.120,19	0,00%
Crediti verso Concessionari 1993	162.900,02	162.900,02	0,00%
Crediti verso Concessionari 1994	358.692,91	358.692,91	0,00%
Crediti verso Concessionari 1995	1.401,66	1.401,66	0,00%
Crediti verso Concessionari 1996	1.963.830,20	1.963.830,20	0,00%
Crediti verso Concessionari 1997	1.415.873,88	1.415.873,88	0,00%
Crediti verso Concessionari 1998	6.484.866,14	6.458.810,69	0,40%
Crediti verso Concessionari 1999	4.115.758,57	4.110.825,51	0,12%
<b>Ruoli post riforma – sub totale</b>	<b>457.697.422,48</b>	<b>505.892.398,11</b>	<b>-9,53%</b>
Crediti verso Concessionari 2000	16.867.061,58	17.431.660,48	-3,24%
Crediti verso Concessionari 2001	6.317.234,14	6.828.254,97	-7,48%
Crediti verso Concessionari 2002	8.920.956,13	9.522.244,35	-6,31%
Crediti verso Concessionari 2003	1.203.556,59	1.636.987,49	-26,48%
Crediti verso Concessionari 2007	6.401.017,79	6.705.307,73	-4,54%
Crediti verso Concessionari 2008	24.165.779,64	25.239.879,93	-4,26%
Crediti verso Concessionari 2009	15.446.665,58	17.613.476,16	-12,30%
Crediti verso Concessionari 2010	19.518.022,15	20.872.102,48	-6,49%
Crediti verso Concessionari 2011	26.918.335,21	28.647.313,10	-6,04%
Crediti verso Concessionari 2012	78.988.333,33	85.197.276,05	-7,29%
Crediti verso Concessionari 2013	23.199.995,80	25.825.191,87	-10,17%
Crediti verso Concessionari 2014	142.420.587,97	160.206.339,16	-11,10%
Crediti verso Concessionari 2015	20.136.569,83	22.616.088,15	-10,96%
Crediti verso Concessionari 2016*	67.193.306,74	77.550.276,19	-13,36%
<b>Totale</b>	<b>472.446.918,89</b>	<b>520.783.607,95</b>	<b>-9,28%</b>

\*Presente al 31.12.2017 tra i crediti dell'Attivo Circolante

Si evidenzia che stante la vetustà di tali importi essi vengono monitorati dagli Uffici competenti per verificarne l'effettiva certezza ed esigibilità, caratteristiche che ne giustificano la presenza in bilancio. Si riporta di seguito l'elenco dei ruoli con l'indicazione dello status così come individuato

dalla riconciliazione con il contenzioso precisando che trattasi di ricostruzione extra contabile assunta come base di valutazione nel relativo "fondo svalutazione crediti" che a titolo estremamente prudenziale viene ogni anno calibrato in funzione dell'andamento dei relativi incassi:

Iscrizione in bilancio		In contenzioso	
		Anno 2018	Anno 2017
Ruolo 1986	6.335,53	6.335,53	6.335,53
Ruolo 1990	0	0	102.835,25
Ruolo 1991	149.717,31	149.717,31	219.584,00
Ruolo 1992	90.120,19	90.120,19	90.120,19
Ruolo 1993	162.900,02	162.900,02	162.900,02
Ruolo 1994	358.692,91	358.692,91	358.692,91
Ruolo 1995	1.401,66	1.401,66	1.401,66
Ruolo 1996	1.963.830,20	1.963.830,20	1.963.830,20
Ruolo 1997	1.415.873,88	1.424.283,52	1.424.283,52
Ruolo 1998	6.484.866,14	6.501.019,22	6.474.963,77
Ruolo 1999	4.115.758,57	4.256.038,05	4.256.038,05
Ruolo 2000	16.867.061,58	2.451.381,43	2.537.891,07
Ruolo 2001	6.317.234,14	1.781.123,62	1.877.083,70
Ruolo 2002	8.920.956,13	2.117.471,45	2.234.646,69
Ruolo 2003	1.203.556,59	653.339,83	721.041,62
Ruolo 2007	6.401.017,79	1.047.690,83	1.093.728,28
Ruolo 2008	24.165.779,64	4.012.195,88	4.160.047,38
Ruolo 2009	15.446.665,58		
Ruolo 2010	19.518.022,15		
Ruolo 2011	26.918.335,21		
Ruolo 2012	78.988.333,33		
Ruolo 2013	23.199.995,80		
Ruolo 2014	142.420.587,97		
Ruolo 2015	20.136.569,83		
Ruolo 2016	67.193.306,74		
<b>Totali</b>	<b>472.446.918,89</b>	<b>26.977.541,65</b>	<b>27.685.423,84</b>

NB: La ricostruzione è stata effettuata sulla base delle informazioni inviate dagli uffici che gestiscono le concessionarie poiché nel contenzioso, gli importi in recupero, risultano fissati alla data di assegnazione del recupero al legale e non nettizzati dei recuperi successivi.

La base dei crediti vantati verso le concessionarie è stata infatti esaminata analiticamente al fine di accantonare “prudenzialmente” una cifra adeguata nel relativo fondo svalutazione crediti; il valore nominale complessivo risulta allineato alla peggiore ipotesi di realizzazione dei crediti stessi in considerazione delle lungaggini legali connesse ai tempi di risoluzione delle cause nonché alle oggettive difficoltà associate ad interloquire con l’Ente esattore.

Per quanto riguarda i ruoli post riforma, vale a dire quelli emessi a partire dall’anno 2000, si evidenzia che questi ultimi sono interessati, ancora ad oggi, da una significativa quantità di sospensive.

La legge di conversione n. 136/2018 del decreto fiscale sulla rottamazione ter ha ulteriormente fatto slittare il termine per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità di cui all’art. 1 comma 10-quinques della L. 172/17, come segue: *“le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia ovvero dell’Agenzia delle entrate-Riscossione, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2016 e 2017, entro il 31 dicembre 2026 e, per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2015, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2026”*. Per i discarichi delle quote rottamate a seguito della definizione agevolata,

si dovrà attendere la fine dell’anno 2024 ovvero la conclusione dei versamenti rateali di detta rottamazione.

In merito alla gestione dei ruoli si ricorda che in data 2 dicembre 2015 la Cassa ha stipulato una convenzione per il servizio riscossione mediante ruolo con Agenzia delle entrate-Riscossione (già Equitalia) della durata di 36 mesi che permette di gestire con modalità informatiche, attraverso applicativi web messi a disposizione gratuitamente, sia la formazione del ruolo che la gestione delle attività connesse. In particolare, la convenzione prevede la riscossione mediante ruolo e l’uso di una piattaforma specifica di servizi web, disponibile sul sito [www.agenziaentrateriscossione.gov.it](http://www.agenziaentrateriscossione.gov.it) nell’area “Enti creditori”, attraverso cui Cassa Forense può verificare in tempo reale la situazione dei ruoli affidati e la rendicontazione delle attività di recupero svolte. L’aggiornamento costante dello stato delle attività favorisce anche il miglioramento del rapporto con i contribuenti perché permette alla Cassa di visualizzare la situazione del singolo iscritto per fornirgli informazioni e assistenza in modo più semplice e veloce, in particolare sulle importanti novità in tema di rateizzazione dei contributi dovuti a Cassa Forense e sugli strumenti più incisivi per la lotta ai “grandi evasori”.

L’accordo è consultabile sul sito della Cassa all’indirizzo benchè attualmente sia in fase di rinnovo: [http://www.cassaforense.it/media/4491/accordo\\_equitalia.pdf](http://www.cassaforense.it/media/4491/accordo_equitalia.pdf)

### Crediti verso altri

Si riporta di seguito il commento dei saldi più significativi.

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Crediti verso altri	4.116.374,47	5.866.173,06	-29,8%
Crediti vari	61.605,42	61.605,42	0,0%
Crediti ex gestione immobiliare	3.364.387,07	4.788.651,05	-29,7%
Crediti verso Erario	80.496,88	277.066,98	-70,9%
Crediti per imposte Stati esteri	609.885,10	738.849,61	-17,5%

### Crediti ex gestione immobiliare

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Crediti verso inquilinato	3.364.387,07	4.788.651,05	-29,7%
Crediti per ex gestione immobiliare	3.364.387,07	4.788.651,05	-29,7%

Nel 2017 tutti i crediti verso inquilini ante 2016 ascrivibili agli immobili apportati nel Fondo Cicerone sono stati riclassificati nel conto "crediti per ex gestione immobiliare" per dare una maggiore intelligibilità al bilancio.

Tale conto comprende tutti i crediti che la Cassa vanta nei confronti degli inquilini, degli stabili dati in affitto dal 1993 al 2015, come ad esempio i crediti per recupero spese portierato, per canoni di locazione, per spese comuni.

Inoltre, con la delibera del 20/06/18 sono stati annullati tutti i crediti verso inquilini per gli anni 1993/2013 del "conto crediti per ex gestione immobiliare" per un totale di 1.716.852,57 perché prescritti. In ogni caso prudenzialmente il credito è stato attenzionato nel FSC.

### Crediti verso Erario

I "Crediti verso Erario per domande di rimborso" evidenziano i crediti vantati nei confronti dell'Erario richiesti tramite istanza inoltrata all'autorità competente per imposte, su assegni di pensione reintroitati a seguito del decesso dei beneficiari (la cui emissione risale oltre 24 mesi a ritroso), per le quali non si è potuto procedere al recupero diretto tramite l'istituto della "compensazione" dei tributi. La riduzione del valore di bilancio al 31.12.2018 rispetto al 2017 si deve al rimborso di circa 197 mila euro relativi alle domande di rimborso presentate per il recupero di imposte dal 1993 al 1998.

### **Crediti per imposte Stati Esteri**

I "crediti per imposte Stati esteri" rappresentano la parte eccedente l'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero sui dividendi azionari percepiti sia nell'ambito dei rapporti di gestioni patrimoniali che in sede di investimenti diretti.

Si ricorda, infatti, che gli importi pagati in conformità alle aliquote stabilite dalle suddette convenzioni possono essere recuperati, nei limiti previsti dalla normativa, direttamente nel modello Unico e portati in detrazione dall'imposta da

versare nell'anno, mentre le somme oggetto di credito internazionale vengono regolarmente richieste dall'Ente alle autorità fiscali estere tramite procedure specifiche.

L'attività di recupero esercitata dalla Cassa tramite i suoi uffici contabili e fiscali, con invio di domande di rimborso ai paesi di competenza, ha prodotto nel corso del 2018 la restituzione da parte degli stessi di circa 355 mila Euro. L'unica gestione attiva attualmente è Schroders con il mandato di cash plus mentre due sono i regimi amministrati: Banca Popolare di Sondrio e BNP Paribas.

Crediti per imposte stati esteri	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Crediti per doppia imposizione fiscale gestione diretta BPS	577.210,79	709.792,97	-18,7%
Crediti per doppia imposizione fiscale PIONEER	1.354,36	1.354,36	0,0%
Crediti per doppia imposizione fiscale CASH PLUS	31.319,95	27.702,28	13,1%
<b>TOTALE</b>	<b>609.885,10</b>	<b>738.849,61</b>	<b>-17,5%</b>

### **Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati**

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Valori mobiliari dello Stato	1.916.608.396,51	1.914.756.854,04	0,1%

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione dal 2012, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo, ha avviato lo sviluppo e l'integrazione del processo di "asset liability management" (il cui acronimo è ALM) non solo finanziariamente, ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Con l'adozione dell'ALM, la gestione degli investimenti da parte della Cassa è stata improntata più che alla massimizzazione del rendimento, all'ottimizzazione della copertura delle passività potenziali (ovvero alla copertura del debito pensionistico futuro) in ossequio ai criteri prudenziali che da sempre ispirano la gestione del patrimonio dell'Ente.



In considerazione dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione, i titoli per definizione destinati a comprimere il relativo rischio sono gli investimenti definiti inflation linked (IL) che rappresentano la forma di impiego che meglio riesce a "matchare" le passività dell'Ente e sui quali l'Ente investe compatibilmente con le condizioni del mercato

considerando anche che la logica dell'investitore istituzionale è di lungo periodo.

La differenza dello 0,1% rispetto al valore al 31.12.2017 è riconducibile alla contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione rilevati in chiusura di esercizio.



**TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI  
II SEMESTRE 2018**

ISIN	Altri titoli immobilizzati	Valore Nominale	coeff. infl.	A	C.M. Ponderato %	B	
				Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	
IT0001278511	Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	130.200.000,00		130.985.395,68	100,60322	12.591,10	
IT0004532559	Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 1/9/2040 (trentennali)	185.000.000,00		188.845.732,00	102,07877	108.178,35	
IT0004380546	Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,35% scad. 15/9/2019 (decennali)	250.000.000,00	1,15228	250.304.538,98	100,12182	46.482,98	
IT0004604671	Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,10% scad. 15/9/2021 (decennali)	210.000.000,00	1,12774	209.612.693,99	99,81557	121.669,56	
IT0004243512	Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,60% scad. 15/9/2023 (quindicennali)	215.000.000,00	1,18839	216.769.432,92	100,82299	118.337,38	
IT0004545890	Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,55% scad. 15/9/2041 (trentennali)	220.000.000,00	1,13094	192.099.210,70	87,31782	76.191,56	
IT0003745541	Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,35% scad. 15/9/2035 (trentennali)	165.000.000,00	1,24435	131.973.372,53	79,98386	16.808,96	
IT0005253676	BTP ITALIA 0,45% scad. 22/05/2023 I.L. (IMM.)	76.687.000,00	0,99854	76.687.000,00	100,00000		
IT0004735152	Buoni del Tesoro Poliennali 3,1% scad. 15/09/2026 (quindicennali ) I.L. (IMM.)	75.000.000,00	1,10389	78.469.477,24	104,62597	-1.546,88	
IT0005012775	BTP ITALIA 1,65% scad. 23/04/2020 I.L. (IMM.)	100.000.000,00	0,99627	100.000.000,00	100,00000		
IT0005058919	BTP ITALIA 1,25% scad. 27/10/2020 I.L. (IMM.)	100.000.000,00	0,99577	100.000.000,00	100,00000		
IT0005105843	BTP ITALIA 0,50% scad. 20/04/2023 I.L. (IMM.)	74.300.000,00	0,99664	74.300.000,00	100,00000		
IT0005174906	BTP ITALIA 0,40% scad. 11/04/2024 I.L. (IMM.)	74.382.000,00	0,99777	74.382.000,00	100,00000		
IT0005217770	BTP ITALIA 0,35% scad. 24/10/2024 I.L. (IMM.)	90.328.000,00	0,99614	90.328.000,00	100,00000		
	<b>Totale</b>	<b>1.965.897.000,00</b>					



	C	D	F (A+B+D-C)			G	G-F
	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK 2° SEMESTRE 2018	Valore Medio MK 2° SEMESTRE 2018	Differenza
	1.573,89	-81.453,79	130.914.959,10	100,54912	119,170	155.159.340,00	24.244.380,90
	13.522,29	-282.676,00	188.657.712,06	101,97714	119,200	220.520.000,00	31.862.287,94
	5.810,37	-258.274,69	250.086.936,90	100,03477	118,5119980	296.279.995,00	46.193.058,10
	15.208,70	-49.252,78	209.669.902,07	99,84281	117,5781724	246.914.162,04	37.244.259,97
	14.792,17	-456.237,27	216.416.740,86	100,65895	126,4328121	271.830.546,02	55.413.805,16
	9.523,95	1.096.569,73	193.262.448,04	87,84657	118,5677496	260.849.049,12	67.586.601,08
	2.101,12	1.845.649,38	133.833.729,75	81,11135	130,5447585	215.398.851,53	81.565.121,78
			76.687.000,00	100,00000	96,0495626	73.657.528,07	-3.029.471,93
		-398.962,63	78.068.967,73	104,09196	121,8253004	91.368.975,30	13.300.007,57
			100.000.000,00	100,00000	101,7490551	101.749.055,10	1.749.055,10
			100.000.000,00	100,00000	101,4590053	101.459.005,30	1.459.005,30
			74.300.000,00	100,00000	96,3252560	71.569.665,21	-2.730.334,79
			74.382.000,00	100,00000	94,3092204	70.149.084,32	-4.232.915,68
			90.328.000,00	100,00000	93,1988584	84.184.664,82	-6.143.335,18
			<b>1.916.608.396,51</b>			<b>2.261.089.921,83</b>	<b>344.481.525,32</b>

**TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI**  
**DICEMBRE 2018**

ISIN	Altri titoli immobilizzati	Valore Nominale	coeff. infl.	A	C.M. Ponderato % 31/12/2018	B	C	
				Valore al CMP		Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta	
IT0001278511	Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	130.200.000,00		130.985.395,68	100,60322	12.591,10	1.573,89	
IT0004532559	Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 1/9/2040 (trentennali)	185.000.000,00		188.845.732,00	102,07877	108.178,35	13.522,29	
IT0004380546	Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,35% scad. 15/9/2019 (decennali)	250.000.000,00	1,15228	250.304.538,98	100,12182	46.482,98	5.810,37	
IT0004604671	Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,10% scad. 15/9/2021 (decennali)	210.000.000,00	1,12774	209.612.693,99	99,81557	121.669,56	15.208,70	
IT0004243512	Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,60% scad. 15/9/2023 (quindicennali)	215.000.000,00	1,18839	216.769.432,92	100,82299	118.337,38	14.792,17	
IT0004545890	Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,55% scad. 15/9/2041 (trentennali)	220.000.000,00	1,13094	192.099.210,70	87,31782	76.191,56	9.523,95	
IT0003745541	Buoni del Tesoro Poliennali IL 2,35% scad. 15/9/2035 (trentennali)	165.000.000,00	1,24435	131.973.372,53	79,98386	16.808,96	2.101,12	
IT0005253676	BTP ITALIA 0,45% scad. 22/05/2023 I.L. (IMM.)	76.687.000,00	0,99854	76.687.000,00	100,00000		-	
IT0004735152	Buoni del Tesoro Poliennali 3,1% scad. 15/09/2026 (quindicennali ) I.L. (IMM.)	75.000.000,00	1,10389	78.469.477,24	104,62597	-1.546,88		
IT0005012775	BTP ITALIA 1,65% scad. 23/04/2020 I.L. (IMM.)	100.000.000,00	0,99627	100.000.000,00	100,00000			
IT0005058919	BTP ITALIA 1,25% scad. 27/10/2020 I.L. (IMM.)	100.000.000,00	0,99577	100.000.000,00	100,00000			
IT0005105843	BTP ITALIA 0,50% scad. 20/04/2023 I.L. (IMM.)	74.300.000,00	0,99664	74.300.000,00	100,00000			
IT0005174906	BTP ITALIA 0,40% scad. 11/04/2024 I.L. (IMM.)	74.382.000,00	0,99777	74.382.000,00	100,00000			
IT0005217770	BTP ITALIA 0,35% scad. 24/10/2024 I.L. (IMM.)	90.328.000,00	0,99614	90.328.000,00	100,00000			
	<b>Totale</b>	<b>1.965.897.000,00</b>						



	D	F (A+B+D-C)			G	G-F		
	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo degli scarti netti	C.M.P. % compr.scarti	P. Medio MK - mese dicembre 2018	Valore Medio MK - mese dicembre 2018	Differenza	Pmkt 28/12/18 fixing	cv 28/12/18
	-81.453,79	130.914.959,10	100,54912	120,350	156.695.700,00	25.780.740,90	122,6091	159.637.048,20
	-282.676,00	188.657.712,06	101,97714	120,080	222.148.000,00	33.490.287,94	122,9612	227.478.220,00
	-258.274,69	250.086.936,90	100,03477	117,5556056	293.889.014,00	43.802.077,10	117,0186	292.546.607,80
	-49.252,78	209.669.902,07	99,84281	117,4879532	246.724.701,72	37.054.799,65	117,4020	246.544.240,77
	-456.237,27	216.416.740,86	100,65895	126,3258570	271.600.592,55	55.183.851,69	127,1221	273.312.468,35
	1.096.569,73	193.262.448,04	87,84657	118,6808436	261.097.855,92	67.835.407,88	120,7082	265.557.966,62
	1.845.649,38	133.833.729,75	81,11135	129,9350270	214.392.794,55	80.559.064,80	131,9988	217.797.989,43
		76.687.000,00	100,00000	96,7485406	74.193.553,33	-2.493.446,67	97,6807	74.908.381,30
	-398.962,63	78.068.967,73	104,09196	121,4499778	91.087.483,35	13.018.515,62	122,5988	91.949.097,09
		100.000.000,00	100,00000	101,6693535	101.669.353,50	1.669.353,50	101,8640	101.864.024,66
		100.000.000,00	100,00000	101,6183285	101.618.328,50	1.618.328,50	101,9740	101.974.017,54
		74.300.000,00	100,00000	96,9132736	72.006.562,28	-2.293.437,72	98,1089	72.894.944,36
		74.382.000,00	100,00000	94,1495772	70.030.338,51	-4.351.661,49	95,4997	71.034.556,94
		90.328.000,00	100,00000	93,3781636	84.346.627,62	-5.981.372,38	94,6964	85.537.324,14
		<b>1.916.608.396,51</b>			<b>2.261.500.905,83</b>	<b>344.892.509,32</b>		<b>2.283.036.887,20</b>

## Altri Titoli

*Gli altri titoli si compongono di:*

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Azioni	827.999.241,06	827.999.241,06	0,0%
Altri Fondi	34.304.674,03	29.788.847,43	15,2%
Fondi e Certificati Immobiliari	1.291.814.367,49	1.059.220.778,14	22,0%
Fondi Private Debt	46.056.840,27	41.868.545,19	10,0%
<b>Totale</b>	<b>2.200.175.122,85</b>	<b>1.958.877.411,82</b>	<b>12,3%</b>

## Azioni

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Azioni:</b>	<b>827.999.241,06</b>	<b>827.999.241,06</b>	<b>0,0%</b>
Azioni ENEL	231.841.416,36	231.841.416,36	0,0%
Azioni B.P.S.	3.151.097,89	3.151.097,89	0,0%
Azioni GENERALI ASS.NI	267.531.927,11	267.531.927,11	0,0%
Azioni LEONARDO FINMECCANICA	10.886.077,23	10.886.077,23	0,0%
Azioni UNICREDIT	35.957.307,18	35.957.307,18	0,0%
Azioni MEDIOBANCA	63.736.513,81	63.736.513,81	0,0%
Azioni ENI	133.894.901,48	133.894.901,48	0,0%
Azioni POSTE ITALIANE	81.000.000,00	81.000.000,00	0,0%

Come premesso nell'ambito dell'illustrazione dei titoli di stato immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione dal 2012 ha dato corso allo sviluppo e all'integrazione del processo di "asset liability management" (ALM) non solo finanziariamente ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche. Le posizioni "Core" corrispondono a tutte quelle posizioni sottratte dall'operatività di breve/medio che sono significative per le condizioni economico politiche che rappresentano a livello italiano per storia e tradizione e che in quanto tali vengono considerate "primarie" per l'attività dell'Ente.

È doveroso ricordare che la normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, prevede che i titoli immobilizzati vengano valutati al costo di acquisto e che il criterio del costo venga sostituito da un valore minore in caso di "perdita durevole di valore"; nel corso del 2018 le variazioni negative espresse dal mercato non sono state tali da indurre a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si siano modificate in modo permanente le valorizzazioni attuali. Per completezza si ricorda il criterio fissato dal CDD in data 23.07.2004 in merito alla quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati che prevede che la svalutazione dei



titoli intervenga al verificarsi della condizione in funzione della quale le immobilizzazioni registrino una riduzione stabile di valore, decorsi 4 esercizi, in misura eguale o superiore al 40% del prezzo di carico, pur tuttavia il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato nessuna condizione negativa che potesse far derogare al principio succitato mantenendo però una stretta sorveglianza sul

titolo Unicredit rinviando al prossimo esercizio eventuali adeguamenti. Si riporta a seguire la dinamica osservata alla luce del criterio definito in CDD, con un focus sui titoli Finmeccanica e Unicredit per i quali è intervenuta la svalutazione effettuata nel corso del 2012 che ha impattato sull'esercizio in chiusura riducendone il valore.

**Impatto svalutazione 2012:**

	Azioni LEONARDO (ex FINMECCANICA)	Azioni UNICREDIT
Valore al 31.12.2012	13.949.088,50	39.869.760,73
Svalutazione 2012	10.762.064,50	21.740.184,73
Ripresa di Valore 2013	544.184,35	3.571.526,47
Ripresa di Valore 2014	2.044.475,89	4.722.754,55
Ripresa di Valore 2015	4.084.171,26	0
Ripresa di Valore 2016	0	0
Ripresa di Valore 2017	1.026.221,73	0
Valore titolo al 31.12.2017	10.886.077,23	(*)35.957.307,18
Ripresa di Valore 2018	0	0
Valore titolo al 31.12.2018	10.886.077,23	35.957.307,18
Tot. svalutazione sul titolo	10.762.064,50	21.740.184,73
Tot. riprese di valore	7.699.053,23	8.294.281,02

(\*) nuovo valore per aumento di capitale anno 2017 n. tot. Az. 1.631.663.

## Andamento analizzato in funzione del criterio CDD

### Azioni Immobilizzate

A

Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2° semestre 2018	PM 2° semestre 2017	
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	843.113	3,73745618	3.151.097,89	3,209 -14,14%	3,451 -7,66%	
ENEL	52.417.000	4,42301956	231.841.416,36	4,598 3,96%	5,141 16,23%	
GENERALI	15.744.276	16,99232960	267.531.927,11	14,596 -14,10%	15,386 -9,45%	
LEONARDO (ex FINMECCANICA)	796.756	13,66300000	10.886.077,23	9,458 -30,78%	13,663 0,0%	
MEDIOBANCA	10.519.165	6,05908490	63.736.513,81	8,145 34,43%	9,118 50,48%	
UNICREDIT	1.631.663	22,03721429	35.957.307,18	12,61 -42,78%	17,133 -22,25%	
ENI	8.394.000	15,95126298	133.894.901,48	15,581 -2,32%	13,68 -14,24%	
POSTE ITALIANE	12.000.000	6,75000000	81.000.000,00	6,925 -2,59%	6,162 -8,71%	
<b>TOTALE Azioni Immobilizzate</b>			<b>827.999.241,06</b>			

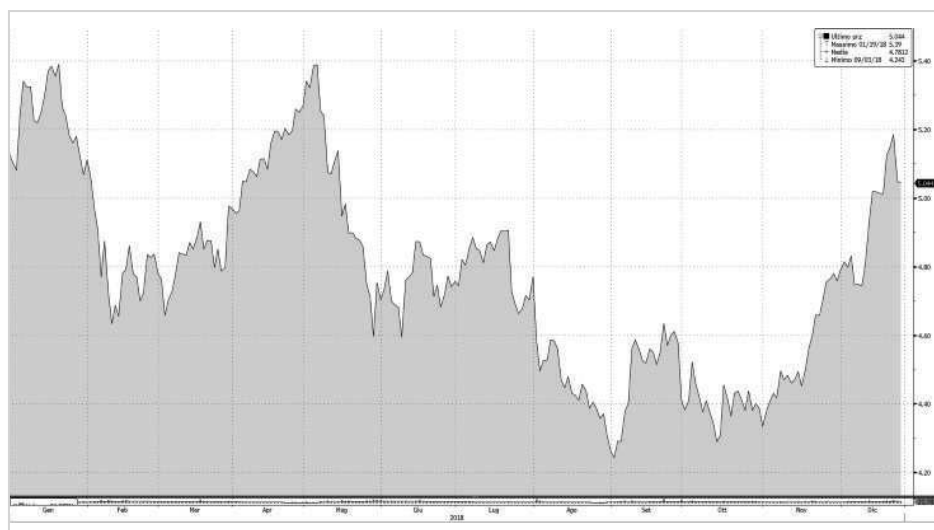


	PM 2° semestre 2016	PM 2° semestre 2015	PM 2° semestre 2014	PM 2° semestre 2013
	2,662	4,299	3,305	3,384
	-28,78%	15,02%	-11,57%	-9,45%
	3,933	4,094	3,973	2,876
	-11,08%	-7,44%	-10,17%	-34,98%
	11,776	16,953	16,068	15,6
	-30,70%	-0,23%	-5,44%	-8,19%
	10,873	12,375	7,249	4,683
	-20,42%	-9,43%	-46,94%	-65,72%
	6,464	9,076	6,79	5,489
	6,68%	49,79%	12,06%	-9,41%
	10,98969318	28,94	29,216	23,994
	-50,13%	31,32%	32,57%	8,88%
	13,616	14,942		
	-14,64%	-6,33%		
	6,122	6,872		
	-9,30%	1,81%		

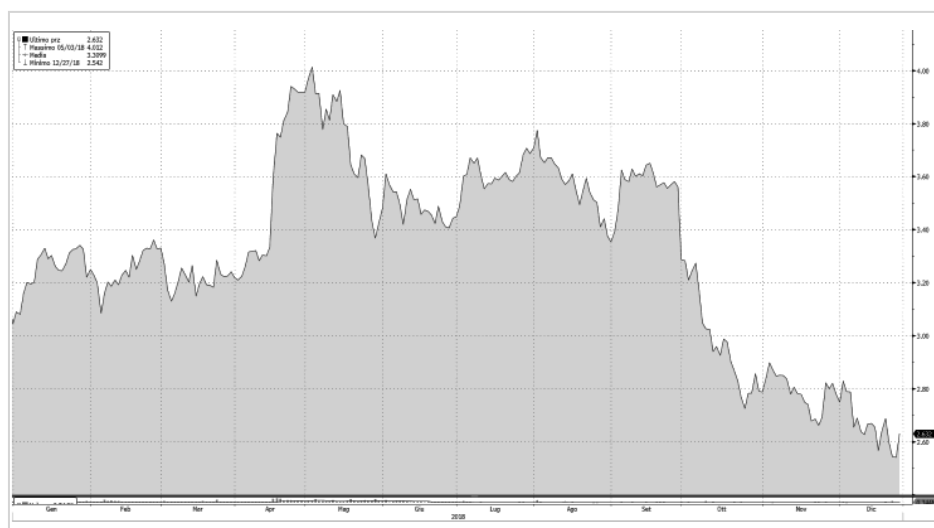


Grafici e dati estrapolati da Bloomberg relativi al prezzo delle azioni:

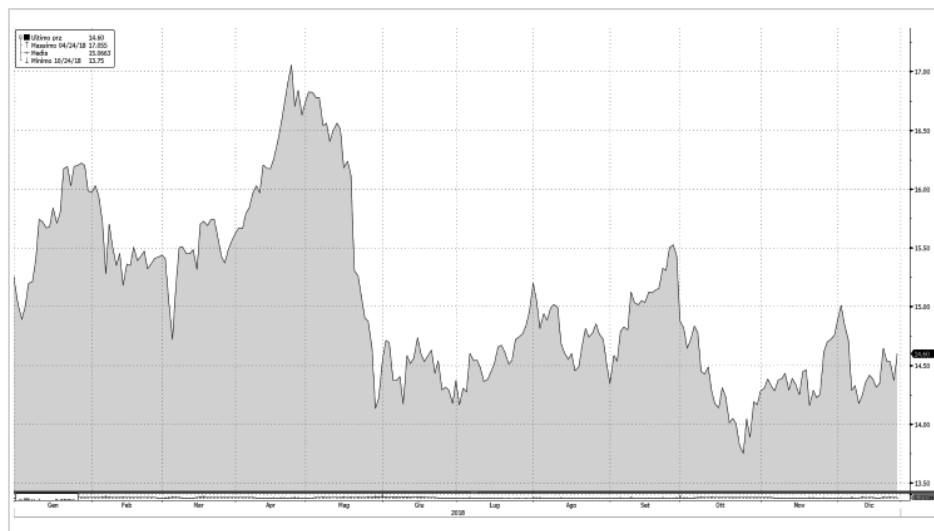
ENEL	29.12.2017	31.12.2018	Variazione di Prezzo 2018
	5,13	5,044	-1,6764%



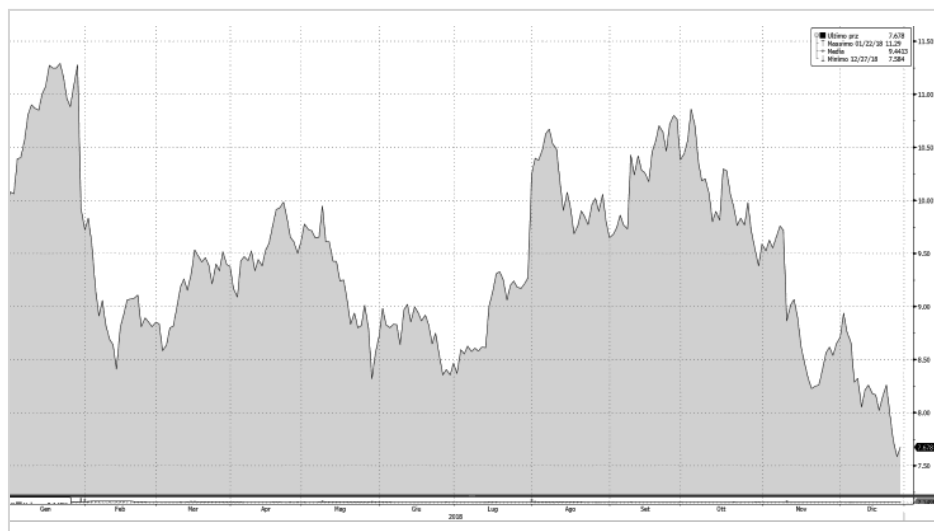
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	29.12.2017	31.12.2018	Variazione di Prezzo 2018
	3,044	2,632	-13,5348%



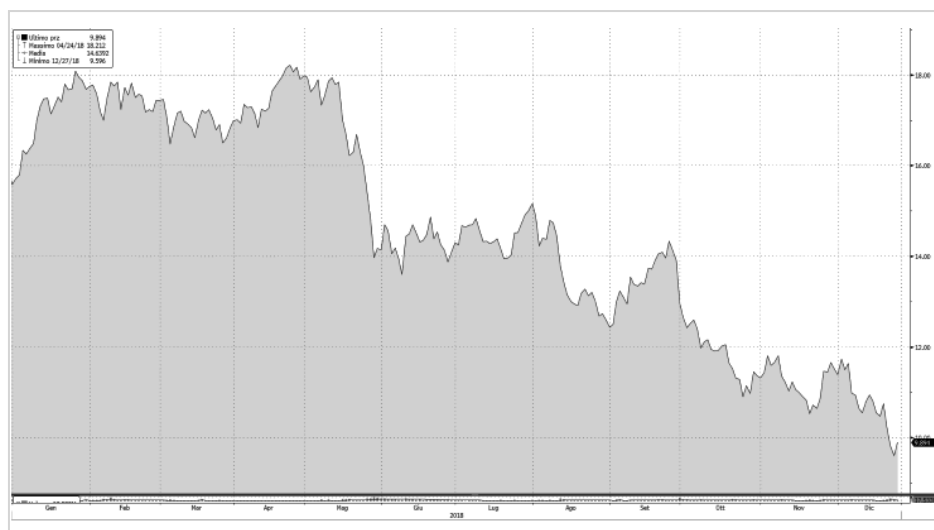
ASSICURAZIONI GENERALI	29.12.2017	31.12.2018	Variazione di Prezzo 2018
	15,2	14,60	-3,9474%



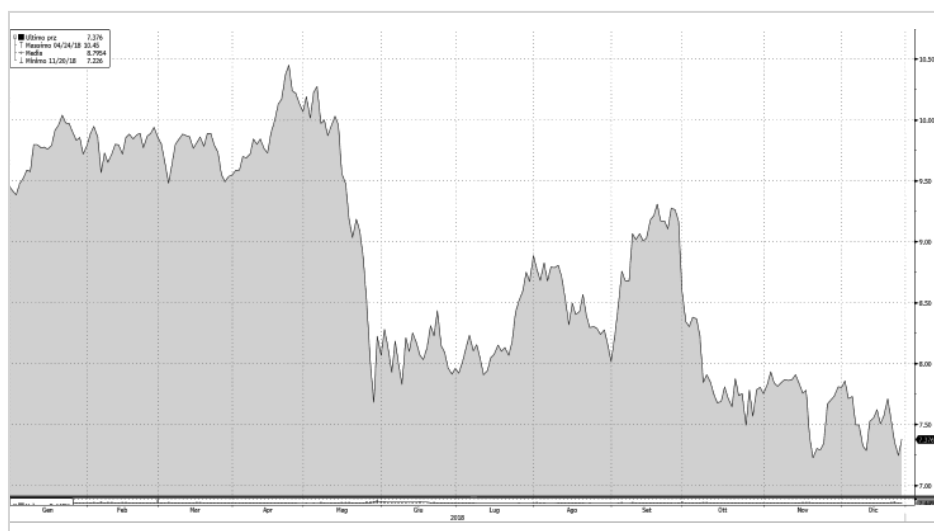
LEONARDO (EX FINMECCANICA)	29.12.2017	31.12.2018	Variazione di Prezzo 2018
	9,92	7,678	-22,6008%



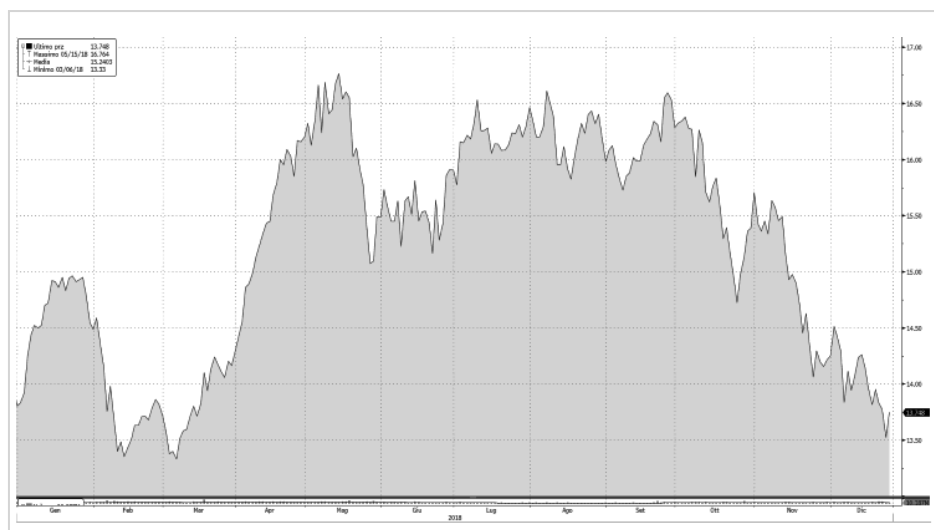
UNICREDIT	29.12.2017	31.12.2018	Variazione di Prezzo 2018
	15,58	9,894	-36,4955%



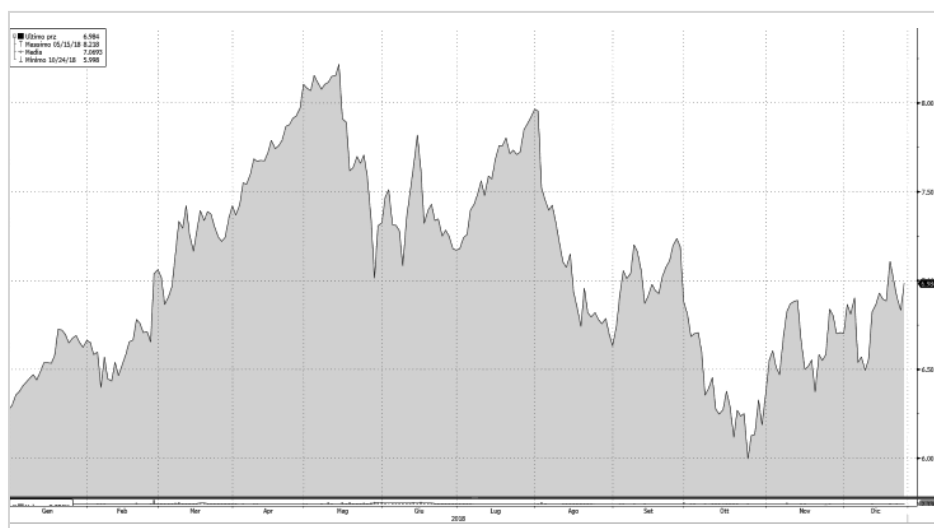
MEDIOBANCA	29.12.2017	31.12.2018	Variazione di Prezzo 2018
	9,46	7,376	-22,0296%



ENI	29.12.2017	31.12.2018	Variazione di Prezzo 2018
	13,80	13,748	-0,3768%



POSTE ITALIANE	29.12.2017	31.12.2018	Variazione di Prezzo 2018
	6,275	6,984	+11,2988%



## Azioni immobilizzate

Descrizione	N° Azioni	PMC	A		B	
			C/Val Euro	Pm 2° Semestre 2018	C/Val Euro	
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	843.113	3,73745618	3.151.097,89	3,209	2.705.549,62	
ENEL	52.417.000	4,42301956	231.841.416,36	4,598	241.013.366,00	
GENERALI	15.744.276	16,9923296	267.531.927,11	14,596	229.803.452,50	
LEONARDO	796.756	13,663000	10.886.077,23	9,458	7.535.718,25	
MEDIOBANCA	10.519.165	6,0590849	63.736.513,81	8,145	85.678.598,93	
UNICREDIT	453.239	22,03721429	9.988.124,97	12,610	5.715.343,79	
UNICREDIT*	1.178.424	22,03721429	25.969.182,21	12,610	14.859.926,64	
UNICREDIT	1.631.663	22,03721429	35.957.307,18	12,610	20.575.270,43	
ENI	8.394.000	15,9512630	133.894.901,48	15,581	130.786.914,00	
POSTE ITALIANE	12.000.000	6,7500000	81.000.000,00	6,925	83.100.000,00	
<b>TOTALE Azioni Immobilizzate</b>			<b>827.999.241,06</b>		<b>801.198.869,73</b>	

Descrizione	N° azioni	PMC	A		B	
			C/Val EURO	PM dicembre 2018	C/Val EURO	
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	843.113	3,7374562	3.151.097,89	2,659	2.241.837,47	
ENEL	52.417.000	4,4230196	231.841.416,36	4,943	259.097.231,00	
GENERALI	15.744.276,00	16,9923296	267.531.927,11	14,493	228.181.792,07	
LEONARDO	796.756	13,663000	10.886.077,23	8,203	6.535.789,47	
MEDIOBANCA	10.519.165,00	6,0590849	63.736.513,81	7,547	79.388.138,26	
UNICREDIT	453.239	22,03721429	9.988.124,97	10,743	4.869.146,58	
UNICREDIT*	1.178.424	22,03721429	25.969.182,21	10,743	12.659.809,03	
UNICREDIT	1.631.663,00	22,03721429	35.957.307,18	10,743	17.528.955,61	
ENI	8.394.000,00	15,9512630	133.894.901,48	14,039	117.843.366,00	
POSTE ITALIANE	12.000.000,00	6,7500000	81.000.000,00	6,827	81.924.000,00	
<b>TOTALE Azioni Immobilizzate</b>			<b>827.999.241,06</b>		<b>792.741.109,88</b>	

\* Investimento Qualificato ai sensi dell'art. 1 comma 88 L.232 11/12/2016



	B - A	B - A		
	Minus	Plus	RIPRESA DI VALORE 2018	RESIDUO 2018
	445.548,27			
		9.171.949,64		
	37.728.474,61			
	3.350.358,98		-	5.481.868,75
		21.942.085,12		
	4.272.781,18		-	11.434.673,25
	11.109.255,57		-	29.730.216,05
	15.382.036,75			41.164.889,30
	3.107.987,48			
		2.100.000,00		
	60.014.406,09	33.214.034,76	-	46.646.758,05

	B - A	B - A				
	minus	plus	RIPRESA DI VALORE 2018	RESIDUO 2018	Pmkt (Fix) 28/12/2018	cv 28/12/2018
	909.260,42				2,6227	2.211.232,47
		27.255.814,64			5,0597	265.214.294,90
	39.350.135,04				14,593	229.756.219,67
	4.350.287,76		-	2.902.300,90	7,6524	6.097.095,61
		15.651.624,45			7,3732	77.559.907,38
	5.118.978,39		-	11.412.850,73	9,8306	4.455.611,31
	13.309.373,18		-	29.673.477,36	9,8306	11.584.614,97
	18.428.351,57			41.086.328,09	9,8306	16.040.226,29
	16.051.535,48				13,7271	115.225.277,40
		924.000,00			6,9681	83.617.200,00
	79.089.570,27	43.831.439,09	-	43.988.628,99		

## Altri fondi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Altri fondi:	34.304.674,03	29.788.847,43	15,2%
FONDATA (*)	0	484.173,40	-100,0%
PICTET WATER	10.173.925,17	10.173.925,17	0,0%
Certificate ABN PALL MALL TECHNOLOGY	1,00	1,00	0,0%
MICROFINANZA 1	4.130.747,86	4.130.747,86	0,0%
QISFS Quercus Italian Solar Fund	10.000.000,00	10.000.000,00	0,0%
RADIANT SICAV SIF	10.000.000,00	5.000.000,00	100,0%

**NB:** Per maggiori dettagli si rinvia alle tabelle dedicate che espongono delle informazioni “anagrafiche” e la costruzione del valore di bilancio 2018 con l’indicazione dei richiami e rimborsi avvenuti nell’esercizio con esclusione di Pictet Water per i quali si continua storicamente a fornire specifico commento.

(\*) È stato annullato con espressa delibera del CDA il residuo contabile di Fondamenta a seguito di liquidazione finale del fondo avvenuta in data 21/11/2018 ad opera di Green Arrow Capital sgr spa (già Quadrivio Capital SGR spa).

## PICTET WATER

*Si ricorda che il CDA:*

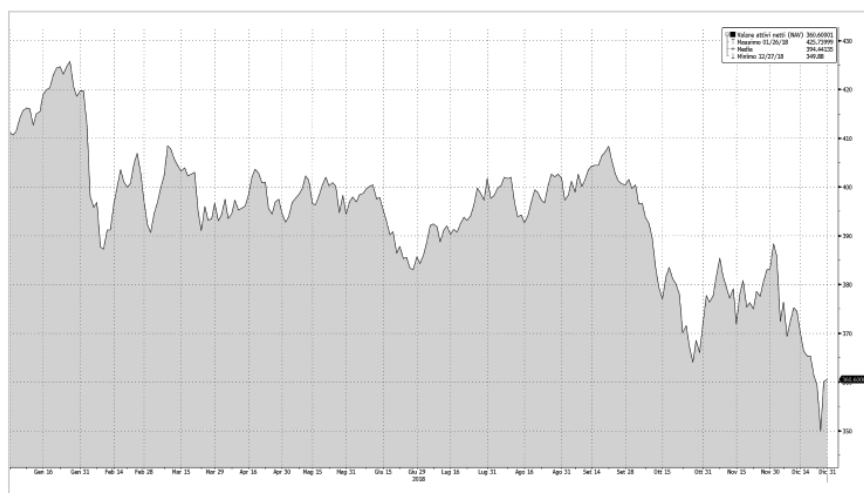
- con delibera n. 60 del 15.12.2006 decise di procedere allo switch tra il fondo Pictet Telecom e il fondo Pictet Water, collocato sul mercato a maggio del 2006, variando settore d’investimento;

- con delibera n. 38 dello 08.02.2008 ha deliberato di procedere all’investimento di ulteriori 7 milioni di Euro portando il numero di quote possedute al 31.12.2017 a n. 66.858,513.

Nel grafico di fonte Bloomberg che segue è possibile verificare l’andamento del fondo dalla data del suo collocamento a fine 2018:

PICTET WATER	29.12.2017	31.12.2018	Variazione di Prezzo 2018
	411,20	360,60	-12,3054%

NAV del fondo espresso in USD.



### Certificate RBS (ex ABN AMRO) PALL MALL TECHNOLOGY

Si ricorda che tramite la sottoscrizione di un certificato emesso da RBS (ex ABN Amro Bank) il CDA:

- con delibera n° 134 dell'11 aprile 2008 ha sottoscritto 2 milioni di Euro nel fondo Pall Mall Technology Ventures VI
- con delibera n° 107 del 3 marzo 2011 ha sottoscritto ulteriori 5 milioni di Euro.

L'investimento, come attestato dal gestore RBS, nel mese di novembre 2014 ha subito il totale azzeramento, di conseguenza con delibera del

29.04.2015 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di svalutare il certificato totalmente per perdita durevole di valore lasciando comunque l'iscrizione ad 1 euro per salvaguardare tutte le azioni di recupero possibili. Si coglie l'occasione per informare che l'iscrizione ad 1 euro non significa che la Cassa non persegue il recupero di ciò che è stato svalutato. Ad esempio su Lehman Brother è stato recuperato ad oggi, attraverso la partecipazione a diverse class action, circa la metà dell'importo investito, perseverando nel tempo, il progressivo recupero (iscritto tra le sopravvenienze attive per anno di competenza):

TITOLO	Valore sottoscritto	Valore acq+scart	SVALUT. TOT.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOT RECUPERO al 31/12/2018
LEHMBR 05/11	1.500.000,00	1.434.575,23	1.434.575,23	161.873,69	172.831,44	177.921,98	108.090,85	63.452,10	63.253,28	27.150,55	774.573,89
LEHMBR 07/12	1.500.000,00	1.417.813,41	1.417.813,41	162.206,81	173.187,10	178.288,12	108.313,29	63.582,66	63.383,44	27.206,42	776.167,84
				324.080,50	346.018,54	356.210,10	216.404,14	127.034,76	126.636,72	54.356,97	

### Fondi e Certificati Immobiliari

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Fondi e Certificati Immobiliari:</b>	<b>1.291.814.367,49</b>	<b>1.059.220.778,14</b>	<b>22,0%</b>
PATRIMONIO UNO	13.902.878,00	14.129.202,00	-1,6%
ABN AMRO Certificate Infrastrutture	481.512,45	9.630.249,00	-95,0%
Italian Business Hotels	5.943.252,19	5.943.252,19	0,0%
PAN EUROPEAN PROPERTY fund	3.620.000,00	5.400.000,00	-33,0%
SCARLATTI	23.743.840,53	23.743.840,53	0,0%
Socrate	5.356.378,59	9.207.047,65	-41,8%
COIMA OPPORTUNITY FUND (già HINES)	10.917.005,18	15.604.090,38	-30,0%
Caesar	7.839.360,00	12.819.360,00	-38,8%
CICERONE	999.947.205,72	822.217.443,77	21,6%
SAVILLS IM ASIAN Property II Sicav SIF	8.820.903,90	12.088.050,08	-27,0%
Optimum Evolution Fund SIF USA Property I	13.720.000,00	13.720.000,00	0,0%
AWM European Property Fund	19.982.519,97	13.788.234,26	44,9%
PAI - Parchi Agroalimentari Italiani	10.000.000,00	10.000.000,00	0,0%
Tages Helios	16.893.091,32	15.139.138,74	11,6%
LRE II - L Real Estate USD	17.019.200,55	9.922.849,29	71,5%
MEIF5 Maquarie European Infrastructure Fund 5	35.209.737,10	23.866.894,62	47,5%
SPAZIO SANITÀ	25.000.000,00	15.000.000,00	66,7%
TSC Fund Eurocare Real Estate	10.000.000,00	10.000.000,00	0,0%
ARDIAN Real Estate European fund	34.040.063,56	17.001.125,63	+ del 100%
GERAS	10.000.000,00	0	+ del 100%
Tessalo	15.000.000,00	0	+ del 100%
InfraRed Infrastructure	4.377.418,43	0	+ del 100%

NB: i valori negativi degli scostamenti sono determinati dai rimborsi avvenuti nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia alle tabelle dedicate che espongono delle informazioni "anagrafiche" e la costruzione del valore di bilancio 2018 con l'indicazione dei richiami e rimborsi avvenuti nell'esercizio, con esclusione di ABN AMRO Certificate Infrastrutture, per il quale si fornisce un commento ad hoc.



In considerazione del suo peso predominante sulla voce in analisi (circa 77%) si ritiene opportuno, come fatto nel passato bilancio, aprire una finestra di dettaglio specifica sul Fondo Immobiliare Cicerone per seguirne l'evoluzione:

- In data 1 ottobre 2014 è stato perfezionato un primo atto di apporto di 16 immobili previa acquisizione della relazione di stima di cui all'art. 12-bis, comma 3, lettera a), del D.M. 24 maggio 1999, n. 228 (successivamente sostituito con il D.M. n. 30 del 5 marzo 2015) redatta dall'esperto indipendente DTZ Italia Srl, dalla quale risulta che il valore di mercato complessivo attribuito a detti beni è stato di Euro 273,2 milioni.
- In data 1 ottobre 2015 è stato perfezionato un secondo atto di apporto di 10 immobili, previa acquisizione della relazione di stima redatta dall'esperto indipendente DTZ Italia Srl, dalla quale risulta che il valore di mercato complessivo attribuito a detti beni è stato di Euro 200,5 milioni.
- In data 1 dicembre 2015 è stato perfezionato un terzo atto di apporto di 4 immobili, soggetti a condizione sospensiva previa acquisizione della relazione di stima redatta dall'esperto indipendente DTZ Italia Srl, dalla quale risulta che il valore di mercato complessivo attribuito a detti beni è stato di Euro 20,4 milioni. Il passaggio della proprietà degli immobili è avvenuto in data 24 febbraio 2016, data di sottoscrizione dell'atto ricognitivo, con efficacia retroattiva al 1° dicembre 2015. Il subentro nei contratti di locazione e l'efficacia economica di questi ultimi per il Fondo decorre dalla data di sottoscrizione dell'atto ricognitivo.
- In data 3 gennaio 2017 è stato acquistato un portafoglio, denominato "Portafoglio Borgogna", composto dai seguenti immobili:
  - immobile cielo-terra sito a Milano in Via Borgogna 8;
  - n. 3 immobili cielo terra siti a Schio in Via Cavour 28; Via Cavour 56; Via Pasubio 46; porzione di un immobile a destinazione ufficio sita a Vicenza in viale Verona 87. Il passaggio della proprietà è avvenuto in data 22 febbraio 2017, con la sottoscrizione dell'atto ricognitivo di avveramento della condizione sospensiva, non avendo l'attuale conduttore esercitato il diritto di prelazione.
- In data 19 dicembre 2018 è stato acquistato un portafoglio, denominato "Portafoglio Mi-To", composto dai seguenti immobili:
  - immobile high *street retail* sito a Milano in Galleria del Corso 4;
  - immobile cielo-terra sito a Torino in Viale Marconi 10;
  - immobile cielo-terra sito a Torino in Via Lugaro 15.
- In data 24 luglio 2015 è stata costituita una società di diritto olandese denominata CiceroneRE Holding BV, allo scopo di implementare gli investimenti all'estero che hanno portato all'acquisto di:
  - un immobile sito in Londra, Piccadilly Street 203-206;
  - un immobile sito a Berlino, in Alte Jakobstrasse, 105, denominato "Feratti Office";
  - un immobile sito in Parigi, Avenue de Provence, 5;
  - un immobile sito in Düsseldorf, Königsallee, n. 61 denominato "Köblich";
  - un immobile sito in Parigi, Rue de Reaumur 132-134.

Si segnala, che il CdA di Cassa Forense nella seduta del 6 dicembre 2018 ha deliberato l'approvazione dell'incremento del patrimonio del Fondo Cicerone, passando da un massimo di un miliardo di euro ad un massimo di un miliardo e quattrocento milioni incaricando il Presidente di dar seguito a tutti gli adempimenti formali con la SGR tuttora in corso. Il Fondo Cicerone ha iniziato la propria attività il 17.12.2013 e alla data del consuntivo il valore della quota ammonta a euro 51.119,679 con un incremento, rispetto al valore nominale di euro 1.119,679 corrispondente ad una variazione percentuale del 2,24% come da trend sotto esposto:

Andamento delle quote		
17/12/2013	Euro	50.000,000
31/12/2013	Euro	49.798,303
30/06/2014	Euro	41.092,183
31/12/2014	Euro	49.631,885
30/06/2015	Euro	49.969,918
31/12/2015	Euro	50.244,214
31/03/2016	Euro	49.975,967
30/06/2016	Euro	50.022,295
30/09/2016	Euro	50.011,924
31/12/2016	Euro	49.907,199
31/03/2017	Euro	50.003,490
30/06/2017	Euro	50.374,458
30/09/2017	Euro	50.566,319
31/12/2017	Euro	50.461,605
31/03/2018	Euro	50.815,268
30/06/2018	Euro	51.038,982
30/09/2018	Euro	51.307,668
31/12/2018	Euro	51.119,679

#### ABN AMRO Certificate

Il Consiglio di Amministrazione con delibere nn. 431 e 530 del 2006 ha deciso di sottoscrivere 10 milioni di Euro nell' "ABN Amro Infrastructure Fund Index Certificate" sostanzialmente un certificato che ha come sottostante una società di infrastrutture di diritto inglese.

Sul certificato di CF inizialmente emesso da ABN AMRO rimasto con la dicitura inizialmente censita ma gestito da RBS, dato l'andamento negativo, è stata condotta un'operazione congiunta tra Casse sottoscrittrici (Enpav e CNR) per il recupero di parte dell'ammontare (5,957 mln di euro) contenendo la perdita.

#### Private debt

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Fondi Private debt:</b>	<b>46.056.840,27</b>	<b>41.868.545,19</b>	<b>10,0%</b>
Muzinich Italian Private debt Fund	9.591.304,96	7.826.545,89	22,5%
Mediobanca Fondo per le Imprese	17.429.258,63	19.654.843,13	-11,3%
Anthilia BIT - Bond Impresa Territorio	8.014.035,98	8.250.739,45	-2,9%
HI Crescitalia PMI Fund	5.475.104,56	6.136.416,72	-10,8%
Fondaco Italian Loans Portolio	4.439.341,00	0	+ del 100%
Anthilia BIT III	1.107.795,14	0	+ del 100%

**NB:** i valori negativi degli scostamenti sono determinati dai rimborsi avvenuti nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia alle tabelle dedicate che espongono delle informazioni "anagrafiche" e la costruzione del valore di bilancio 2018 con l'indicazione dei richiami e rimborsi avvenuti nell'esercizio.

## Fondi immobiliari

ISIN	Nome Fondo	Data Investimento	Gestore	Target del Fondo	Residenza	
IT0003743157	Patrimonio Uno	24/02/2006	BNP Paribas REIM SGR p.A.	beni immobili ad uso terziario e commerciale	Italia	
IT0003752380	Italian Business Hotels	28/09/2006 18/10/2007	BNP Paribas REIM SGR p.A.	beni immobili in prevalenza uso alberghiero	Italia	
IT0004136856	Pan-European Property	08/02/2007 08/02/2008	Savills Investment Management SGR S.p.A.	beni immobili in prevalenza ad uso commerciale	Italia	
n.a.	Scarlatti	13/06/2008	Generali Real Estate SGR S.p.A.	beni immobili ad uso terziario	Italia	
n.a.	COF I - Coima Opportunity Fund I	28/05/2010	COIMA SGR S.p.A.	beni immobili con prevalenza d'uso residenziale e commerciale	Italia	
IT0004027071	SOCRATE	22/12/2010 15/12/2011	Fabrica Immobiliare SGR SpA	beni immobili in prevalenza ad uso commerciale e ricettivo	Italia	
n.a.	Fondo Caesar	12/10/2011 25/10/2012	AXA REIM SGP	beni immobili ubicati in zone di primario standing ed in locazione	Italia	
LU0629545665	Savills IM Asian Property II	11/10/2013	Savills Investment Management (UK) Ltd	beni immobili area China, Japan, Singapore e South Korea	Luxembourg	
IT0004983844	Cicerone	06/12/2013	Fabrica Immobiliare SGR SpA	beni immobili ad uso residenziale, commerciale e turistico	Italia	
LU0912741914	Optimum Evolution Fund - USA Property I	17/10/2014	Optimum Asset Management S.A.	beni immobili ad uso ufficio, residenziale, logistico in prevalenza USA	Luxembourg	
LU1183420030	AWM European Property Fund	11/12/2014	AWM Luxembourg S.A. SICAV-SIF	beni immobili in prevalenza ad uso ufficio, retail e logistico	Luxembourg	
IT0005151946	Tages Helios	11/02/2016	Tages Capital SGR	impianti per la produzione di energia con tecnologia fotovoltaica	Italia	
n.a.	Fondo Parchi Agroalimentari Italiani	10/03/2016	Prelios SGR S.p.A.	beni o progetti attinenti al settore agroalimentare ed enogastronomico	Italia	
n.a.	Macquarie European Infrastructure Fund 5 SCSp	06/07/2016	"Macquarie Infrastructure and Real Assets (Europe) Ltd"	assets settore infrastrutture	Luxembourg	
n.a.	L Real Estate II S.C.A. SICAR	11/11/2016	L Catterton Real Estate S.a.r.l.	beni immobili attinenti al settore del lusso o ad esso correlati	Luxembourg	
IT0004639784	Fondo Spazio Sanità	24/11/2016 22/11/2018	InvestiRE SGR SpA	immobili strumentali all'attività sanitaria, assistenziale e riabilitativa	Italia	
LU1387565564	TSC Fund EUROCARE Real Estate	24/11/2016	Threestones Capital Management S.A.	Healthcare Real Estate (case di cura o riposo, ospedali, cliniche)	Luxembourg	
LU1677092733	ARDIAN Real Estate European Fund	07/09/2017	ARDIAN France	beni immobili (in prevalenza uffici) e Società Real Estate non quotate	Luxembourg	
IT0005202194	Fondo GERAS	09/11/2017	Real Estate Asset Management SGR S.p.A.	beni immobili adibiti a servizi di natura socio-assistenziale-sanitaria	Italia	
IT0005333320	Fondo Tessalo	10/05/2018	DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	beni con destinazione ad uso ospedaliero, socio sanitario e cliniche	Italia	
n.a.	InfraRed Infrastructure Fund V (1)	08/11/2018	InfraRed Capital Partners Limited	infrastructure investment or project in developed economies	Luxembourg	

\* nominato con delibera CdA del 17/01/2019. Per il Fondo Scarlatti si è in attesa dell'ufficialità da parte del gestore.



	Impegno Cassa Forense	Impegni Totali	%	Numero e Classe di Quote		Scadenza Fondo	Scadenza Periodo di Sottoscrizione	Scadenza Periodo di Investimento	Membro Advisory Board
	15.104.000 €	650.994.301 €	4,53%	118,000	A	31/12/2020	29/06/2007	31/12/2017	no
	9.905.420,32 €	124.604.305,62 €	8,23%	20,000	"classe unica"	in liquidazione	12/11/2005	31/12/2015	si
	10.000.000 €	87.000.000 €	11,49%	40,000	"classe unica"	31/12/2018	18/03/2008	31/12/2015	si
	29.791.364 €	655.657.692 €	4,17%	101,000	"classe unica"	31/12/2019	05/01/2008	31/12/2016	si*
	20.000.000 €	89.000.000 €	22,25%	17,511	"classe unica"	31/12/2019	11/05/2011	11/11/2016	si
	9.673.297,65 €	100.000.000 €	7,85%	18.650,000	"classe unica"	31/12/2020	31/12/2013	31/12/2017	no
	20.000.000 €	209.000.000 €	9,57%	40,000	A	13/11/2020	14/11/2011	13/11/2015	si
	15.000.000 €	87.500.000 €	17,39%	927,092	"classe unica"	31/12/2019	31/03/2015	18/05/2015	no
	999.947.205,72 €	999.947.205,72 €	100,00%	19.924,000	"classe unica"	31/12/2033	31/12/2013	31/12/2033	si
	14.000.000 €	140.630.000 €	9,96%	13.720.000,000	"classe unica"	31/12/2021	31/01/2015	31/01/2017	si
	20.000.000 €	175.000.000 €	11,43%	20.000.000,000	"classe unica"	09/11/2023	09/11/2015	28/10/2018	no
	20.000.000 €	253.000.000 €	7,91%	400,000	B	31/12/2035	09/06/2017	30/06/2019	si
	10.000.000 €	120.001.786 €	8,56%	40,734	A	31/12/2054	"hard cap 400 mln/€"	31/12/2054	no
	50.000.000 €	732.800.000 €	6,82%	quota unica		06/01/2029	06/01/2017	06/01/2021	no
	40.000.000 \$	457.045.455 \$	8,75%	40.000.000,000	A	21/12/2024	21/12/2016	21/12/2020	no
	25.000.000 €	111.848.985 €	21,24%	432,817922	"classe unica"	31/12/2026	previste riaperture durata 1 anno	Investimento Tipico entro 24 mesi	si*
	10.000.000 €	67.873.100 €	14,73%	10.000,000	A	2036	"36 mesi da first closing"	"6 anni da first closing"	si
	50.000.000 €	737.470.504 €	6,78%	34.040.063,560	A1	30/05/2028	15/06/2018	30/05/2019	si
	10.000.000 €	74.000.000 €	13,51%	100,000	"classe unica"	31/12/2030	previste riaperture fino target 300mln	Investim. Tipico entro 24 mesi	si
	15.000.000 €	34.500.000 €	43,48%	150,000	"classe unica"	31/12/2028	previste riaperture fino target 500mln	Investim. Tipico entro 24 mesi	si
	19.910.000 \$	1.215.000.000 \$	1,64%	quota unica		21/09/2030	30/11/2018	21/03/2023	no

Nome Fondo	Impegno Cassa Forense	Valore bilancio al 31.12.2017	Richiami 2018	
Patrimonio Uno	15.104.000,00	14.129.202,00	0,00	
Italian Business Hotels	9.905.420,32	5.943.252,19	0,00	
Pan-European Property	10.000.000,00	5.400.000,00	0,00	
Scarlatti	29.791.364,00	23.743.840,53	0,00	
COF I - Coima Opportunity Fund I	20.000.000,00	15.604.090,38	0,00	
SOCRATE *	9.673.297,65	5.524.228,59	0,00	
Fondo Caesar	20.000.000,00	12.819.360,00	0,00	
Savills IM Asian Property II	15.000.000,00	12.088.050,08	869,45	
Cicerone	999.947.205,72	822.217.443,77	177.729.761,95	
Optimum Evolution Fund - USA Property I	14.000.000,00	13.720.000,00	0,00	
AWM European Property Fund	20.000.000,00	13.788.234,26	6.194.285,71	
Tages Helios	20.000.000,00	15.139.138,74	2.094.861,66	
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	
Macquarie European Infrastructure Fund 5 SCSp	50.000.000,00	23.866.894,62	11.663.798,36	
L Real Estate II S.C.A. SICAR	40.000.000,00 \$	9.922.849,29	8.356.115,87	
Fondo Spazio Sanità	25.000.000,00	15.000.000,00	10.000.000,00	
TSC Fund EUROCARE Real Estate	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	
ARDIAN Real Estate European Fund	50.000.000,00	17.001.125,63	23.407.245,79	
Fondo GERAS	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	
Fondo Tessalo	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	
InfraRed Infrastructure Fund V (1)	19.910.000,00 \$	0,00	4.377.418,43	
<b>TOTALI €</b>	<b>1.353.421.287,69</b>	<b>1.045.907.710,08</b>	<b>268.824.357,22</b>	
<b>TOTALI \$</b>	<b>59.910.000,00 \$</b>			

\* il valore 31/12/2017 comprende anche la svalutazione di Euro 3.682.819,06 contabilizzata al bilancio 2017 sul "Fondo oscillazione titoli"



	Rimborsi 2018	Valore bilancio al 31.12.2018	Residuo da versare	Valore unitario quota	Data rilevazione valore
	226.324,00	13.902.878,00	0,00	78.722,12	30/06/2018
	0,00	5.943.252,19	0,00	33.276,864	30/06/2018
	1.780.000,00	3.620.000,00	0,00	62.058,220	30/06/2018
	0,00	23.743.840,53	0,00	154.367,192	30/06/2018
	4.687.085,20	10.917.005,18	4.395.909,62	1.216.882,126	30/06/2018
	167.850,00	5.356.378,59	0,00	501,865	30/06/2018
	4.980.000,00	7.839.360,00	0,00	496.366,522	30/09/2018
	3.268.015,63	8.820.903,90	4.999,99	11.089,652	31/10/2018
	0,00	999.947.205,72	0,00	51.119,679	31/12/2018
	0,00	13.720.000,00	0,00	1,027	31/12/2017
	0,00	19.982.519,97	0,00	1,080	30/06/2018
	340.909,08	16.893.091,32	2.695.537,44	40.352,724	30/06/2018
	0,00	10.000.000,00	0,00	261.527,718	30/06/2018
	320.955,88	35.209.737,10	13.656.132,94	37.805.719,00	30/06/2018
	1.259.764,61	17.019.200,55	18.269.663,66	0,221	30/06/2018
	0,00	25.000.000,00	0,00	59.119,211	30/06/2018
	0,00	10.000.000,00	0,00	972,680	30/06/2018
	6.368.307,86	34.040.063,56	15.146.344,58	1,075	30/06/2018
	0,00	10.000.000,00	0,00	102.295,651	30/06/2018
	0,00	15.000.000,00	0,00	n.a.	
	0,00	4.377.418,43	13.056.340,11	n.a.	
	<b>23.399.212,26</b>	<b>1.291.332.855,04</b>	<b>67.224.928,34</b>		

## PRIVATE DEBT

ISIN	Nome Fondo	Data Investimento	Gestore	Target del Fondo	Residenza	
LU1481839535	Muzinich Italian Private Debt	19/12/2013	Muzinich & Co. Limited	strumenti finanziari di debito delle imprese italiane	Luxembourg	
IT0005073702	HI Crescitalia PMI Fund	19/12/2013	Hedge Invest SGR SpA	strumenti finanziari di debito delle PMI italiane	Italia	
n.a.	Mediobanca Fondo per le Imprese	25/09/2014	Mediobanca SGR S.p.A.	strumenti finanziari di debito	Italia	
n.a.	Anthilia BIT - Bond Impresa Territorio	25/09/2014	Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.	strumenti finanziari di debito delle PMI italiane	Italia	
LU1643564344	Fondaco Italian Loans Portfolio Fund - Fondaco Thematic SIF	07/09/2017	Fondaco Lux S.A.	portafogli italiani di mutui ipotecari	Luxembourg	
n.a.	Anthilia BIT III	11/10/2018	Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.	strumenti finanziari di debito emessi da imprese italiane	Italia	

\* nominato con delibera CdA del 17/01/2019.

Nome Fondo	Impegno Cassa Forense	Valore bilancio al 31.12.2017	Richiami 2018	
Muzinich Italian Private Debt	25.000.000,00	7.826.545,89	5.336.934,35	
HI Crescitalia PMI Fund	20.000.000,00	6.136.416,72	1.993.705,31	
Mediobanca Fondo per le Imprese	20.000.000,00	19.654.843,13	0,00	
Anthilia BIT - Bond Impresa Territorio	10.000.000,00	8.250.739,45	984.946,01	
Fondaco Italian Loans Portfolio Fund - Fondaco Thematic SIF	15.000.000,00	0,00	4.439.341,00	
Anthilia BIT III	25.000.000,00	0,00	1.107.795,14	
<b>Totali</b>	<b>115.000.000,00</b>	<b>41.868.545,19</b>	<b>13.862.721,81</b>	

## ALTRI FONDI

ISIN	Nome Fondo	Data Investimento	Gestore	Target del Fondo	Residenza	
IT0003068662	Fondamenta Uno	09/02/2001	Green Arrow Capital SGR S.p.A.	fondi chiusi/società italiane od estere con attività principale in Italia	Italia	
n.a.	Microfinanza I	18/02/2011	Green Arrow Capital SGR S.p.A.	OICR italiani ed esteri indirizzati alla microfinanza	Italia	
LU1428103102	Quercus Italian Solar Fund - QUERCUS ASSET SELECTION SCA SICAV-SIF	10/10/2017	Selectra Management Company S.A.	impianti fotovoltaici già esistenti per l'energia rinnovabile in Italia	Luxembourg	
LU1588417979	Clean Energy - Radiant Fund S.C.A. SICAV FIS	10/10/2017 22/03/2018	Lemanik Asset Management S.A.	progetti legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili	Luxembourg	

Nome Fondo	Impegno Cassa Forense	Valore bilancio al 31.12.2017	Richiami 2018	
Fondamenta Uno	2.500.000,00	484.173,40	0,00	
Microfinanza I	5.000.000,00	4.130.747,86	0,00	
Quercus Italian Solar Fund	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	
Radiant Clean Energy Fund	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	
<b>Totali</b>	<b>27.500.000,00</b>	<b>19.614.921,26</b>	<b>5.000.000,00</b>	



	Impegno Cassa Forense	Impegni Totali	%	Numero e Classe di Quote		Scadenza Fondo	Scadenza Periodo di Sottoscrizione	Scadenza Periodo di Investimento	Membro Advisory Board
	25.000.000,00	286.368.000,00	8,73%	96.947,796	A special	07/09/2023	13/10/2016	31/03/2019	si
	20.000.000,00	91.233.488,00	21,92%	200,000	A1	31/12/2027	01/03/2018	31/12/2019	si
	20.000.000,00	104.000.504,00	19,18%	199,213	"classe unica"	31/12/2019	27/11/2014	31/12/2019	si
	10.000.000,00	194.000.000,00	5,15%	100,000	"classe unica"	31/12/2023	22/11/2016	31/12/2018	si
	15.000.000,00	131.708.772,00	11,39%	1.500,000	A	30/06/2025	30/06/2019	30/06/2021	si
	25.000.000,00	144.900.000,00	17,25%	25.000,000	C1	26/10/2028	maggio 2020	26/10/2023	si*

	Rimborsi 2018	Valore bilancio al 31.12.2018	Residuo da versare	Valore unitario quota	Data rilevazione valore
	3.572.175,28	9.591.304,96	15.305.221,45	100,260	30/09/2018
	2.655.017,47	5.475.104,56	13.263.109,11	22.275,112	30/09/2018
	2.225.584,50	17.429.258,63	0,00	91.958,628	30/06/2018
	1.221.649,48	8.014.035,98	389.781,91	83.640,770	30/06/2018
	0,00	4.439.341,00	10.560.659,00	n.a.	
	0,00	1.107.795,14	23.892.204,86	n.a.	
	9.674.426,73	46.056.840,27	63.410.976,33		

	Impegno Cassa Forense	Impegni Totali	%	Numero e Classe di Quote		Scadenza Fondo	Scadenza Periodo di Sottoscrizione	Scadenza Periodo di Investimento	Membro Advisory Board
	2.500.000,00	162.600.000,00	1,54%	22,252	classe unica	liquidato	31/12/2001	31/12/2006	si
	5.000.000,00	84.000.000,00	5,95%	5	classe unica	31/03/2024	09/03/2012	n.a.	no
	10.000.000,00	97.500.000,00	13,97%	100.000,000	A	31/12/2029	31/12/2019	31/12/2022	no
	10.000.000,00	95.180.000,00	10,03%	99.716,620	D	unlimited	90 gg da apertura periodo di sott.	n.a.	no

	Rimborsi 2018	Valore bilancio al 31.12.2018	Residuo da versare	Valore unitario quota	Data rilevazione valore
	484.173,40	0,00	0,00	0,00	liquidato
	0,00	4.130.747,86	869.252,14	877.730,80	30/06/2018
	0,00	10.000.000,00	0,00	95,51	31/12/2017
	0,00	10.000.000,00	0,00	103,54	31/12/2017
	484.173,40	24.130.747,86	869.252,14		



## FONDO PICTET WATER IMMOBILIZZATO

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		B		B - A	B - A
			C/Val EURO	PM 2° semestre 2018*	C/Val EURO	minus	plus	
PICM WATER USD (cambio 1,145)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	338,65624	22.642.052,55			12.468.127,38

\*USD=387,7613934

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		B		B - A	B - A	Pmkt 31/12/2018	cv 31/12/2018
			C/Val EURO	PM dicembre 2018**	C/Val EURO	minus	plus			
PICM WATER USD (cambio 1,145)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	322,23581	21.544.206,95		11.370.281,78	314,9344978		21.056.052,22

\*\* USD=368,96



**PICTET WATER IMMOBILIZZATO al 31/12/2018**

Versamenti	Data Versamento	Importo
sottoscrizione-Switch	22/12/2006	3.173.925,18
sottoscrizione	28/02/2008	6.999.999,99
<b>TOTALE</b>		<b>10.173.925,17</b>

Totale costo		10.173.925,17
N° quote sottoscritte		66.858,513
Valore euro media quota mese Dic 2018		322,23581

**RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO PALL MALL TECHNOLOGY al 31/12/2018**

Versamenti	Data Versamento	Importo
Acquisto	30/06/2008	2.000.000,00
Acquisto	04/07/2011	5.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>7.000.000,00</b>

Totale Versato		7.000.000,00
Quantità		140,000
Prezzo Acquisto		50.000,00
Prezzo mercato al 31/12/18		expired
Svalutazione per perdita durevole come da delibera del CDA 29/04/2015		6.999.999,00
Totale costo		1,00

**STRATIFICAZIONE PER ANNO DEI CREDITI IMMOBILIZZATI  
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE EURO 5.252.268.201,28**

Descrizione	ante 2007	2007	2008	2009	2010	2011	
<b>CREDITI VS. PERS. DIPENDENTE</b>							
Prestiti						6.167,82	
						<b>6.167,82</b>	
<b>CREDITI VS. ISCRITTI</b>							
<b>Crediti Vs. Concessionari</b>							
Ruolo ordinario	42.269.741,85	6.401.017,79	24.165.779,64	15.446.665,58	19.518.022,15	26.918.335,21	
Ruolo suppletivo	5.788.563,00						
	<b>48.058.304,85</b>	<b>6.401.017,79</b>	<b>24.165.779,64</b>	<b>15.446.665,58</b>	<b>19.518.022,15</b>	<b>26.918.335,21</b>	
<b>Crediti vs. iscritti</b>							
Crediti vs. iscritti	54,00	47.813,69	566,61		414.903,67	2.496,06	
Crediti vs. iscritti/pens importi indebit.percepiti							
	<b>54,00</b>	<b>47.813,69</b>	<b>566,61</b>		<b>414.903,67</b>	<b>2.496,06</b>	
<b>CREDITI VS. ALTRI</b>							
<b>Crediti per ex gestione immobiliare</b>							
<b>Crediti diversi</b>							
Depositi cauzionali vari	9.180,42		1.710,72	7.713,30	34.024,26		
	<b>9.180,42</b>		<b>1.710,72</b>	<b>7.713,30</b>	<b>34.024,26</b>		
<b>vs. Erario per domande di rimborso</b>							
Domande rimborso '97	3.582,21						
Recup. SSN su pensioni							
Recup. Add. Reg. e Comunale							
Recup. IRPEF su pens. - ist.74							
Recup. IRPEF 1040 su pens.-ist.76							
Recup. IRPEF su pens. - ist.77							
Recup. IRPEF su pens. - ist.79							
Recup. IRPEF su pens. - ist.81							
Recup. IRPEF su pens. - ist.83							
Recup. IRPEF su pens. - ist.85							
Recup. IRPEF/Add.Reg.- ist.87-88							
Recup. IRPEF su pens. - ist.89							
Recup. IRPEF su pens. - ist.92							
<b>Crediti per doppia imposizione fiscale</b>							
BPS							
PIONEER							
CASH PLUS							

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO E ASSIMILATI

ALTRI TITOLI

**TOTALE GENERALE**                      **48.071.121,48**   **6.448.831,48**   **24.168.056,97**   **15.454.378,88**   **19.966.950,08**   **26.926.999,09**
**DETTAGLIO DEI CREDITI IMMOBILIZZATI VS CONCESSIONARI ANTE 2007**

Descrizione	1986	1991	1992	1993	1994	1995	1996	
<b>Crediti Vs. Concessionari</b>								
Ruolo ordinario	6.335,53	149.717,31	90.120,19	149.519,04	357.221,98	1.401,66	12.012,93	
Ruolo suppletivo				13.380,98	1.470,93		1.951.817,27	
	<b>6.335,53</b>	<b>149.717,31</b>	<b>90.120,19</b>	<b>162.900,02</b>	<b>358.692,91</b>	<b>1.401,66</b>	<b>1.963.830,20</b>	



	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALI
								6.163.296,62
	12.961,85	13.389,72	771.661,35	342.694,16	622.684,36	1.498.280,26	2.895.457,10	6.163.296,62
	12.961,85	13.389,72	771.661,35	342.694,16	622.684,36	1.498.280,26	2.895.457,10	
								472.992.325,76
	78.988.333,33	23.199.995,80	142.420.587,97	20.136.569,83	67.193.306,74			466.658.355,89
								5.788.563,00
	78.988.333,33	23.199.995,80	142.420.587,97	20.136.569,83	67.193.306,74			472.446.918,89
								545.406,87
	26.556,97		18.939,33		4.856,35			516.186,68
							29.220,19	29.220,19
	26.556,97		18.939,33		4.856,35		29.220,19	
								4.116.374,47
								3.364.387,07
								61.605,42
	2.464,35	4.540,76		96,65	1.874,96			61.605,42
	2.464,35	4.540,76		96,65	1.874,96			
								80.496,88
								3.582,21
								2.206,36
								5.385,85
								5.868,87
								1.558,07
								2.282,28
								19.508,01
								17.705,68
								7.204,46
								2.288,66
								1.888,05
								4.252,82
								6.765,56
								609.885,10
					180.444,47	176.377,98	220.388,34	577.210,79
	1.354,36							1.354,36
	517,08	2.432,86	2.013,93	9.330,11	1.799,50	9.382,32	5.844,15	31.319,95
	1.871,44	2.432,86	2.013,93	9.330,11	182.243,97	185.760,30	226.232,49	
								41.316,55
								652.171.368,52
								1.916.608.396,51
								2.200.175.122,85
	79.032.187,94	23.220.359,14	143.213.202,58	20.488.690,75	68.004.966,38	1.684.040,56	3.150.909,78	5.252.268.201,28

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	TOTALI
	1.042.482,75	3.036.363,45	4.115.758,57	16.867.061,58	6.317.234,14	8.920.956,13	1.203.556,59	42.269.741,85
	373.391,13	3.448.502,69						5.788.563,00
	1.415.873,88	6.484.866,14	4.115.758,57	16.867.061,58	6.317.234,14	8.920.956,13	1.203.556,59	48.058.304,85

## Attivo Circolante

### CREDITI

I crediti sono valutati sulla base del loro valore presumibile di realizzo. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto

direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Crediti</b>	<b>1.128.346.890,18</b>	<b>1.113.910.582,26</b>	<b>1,3%</b>
Crediti verso personale dipendente	6.862,54	6.697,20	2,5%
Crediti verso iscritti e Concessionari	1.109.334.183,49	1.074.070.116,46	3,3%
Crediti verso inquilinato	41.116,33	26.259,18	56,6%
Crediti verso lo Stato	10.435.250,02	14.717.315,89	-29,1%
Crediti verso altri	8.529.477,80	25.090.193,53	-66,0%

#### Crediti verso personale dipendente

Trattasi di crediti di modesto valore vantati verso

il personale dipendente e portieri estremamente dinamici nell'incasso.

#### Crediti verso Iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Crediti verso iscritti e Concessionari</b>	<b>1.109.334.183,49</b>	<b>1.074.070.116,46</b>	<b>3,3%</b>
Crediti verso iscritti	980.952.750,00	949.538.236,15	3,3%
Crediti verso Concessionari	128.381.433,49	124.531.880,31	3,1%

#### Crediti verso iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Crediti verso iscritti</b>	<b>980.952.750,00</b>	<b>949.538.236,15</b>	<b>3,3%</b>
Crediti verso iscritti per eccedenze in autotassazione	588.615.680,84	577.233.986,63	2,0%
Crediti verso iscritti per accertamento cont. minimi	388.803.667,30	368.445.934,34	5,5%
Crediti verso iscritti per accertamento contr. modulare	2.464.476,16	2.780.695,21	-11,4%
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.068.925,70	1.077.619,97	-0,8%

I "crediti verso iscritti" rappresentano l'importo dovuto alla data del 31.12.2018 per contribuzione minima ed eccedente, nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici

di competenza economica e di chiarezza, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore dal Regolamento dei contributi (delibera del Comitato dei Delegati

del 26/6/15 – approvato con nota Ministeriale del 30/6/16 – G.U Serie Generale n. 143 del 21/6/16).

Si ricorda che:

- il Regolamento di attuazione della L. 247/2012 art. 21 commi 8 e 9 approvato il 7 agosto 2014 con nota ministeriale (G.U serie n. 192 del 20/8/14), così come deliberato dal Comitato dei Delegati il 31/01/2014, ha reso obbligatoria l'iscrizione alla Cassa per tutti gli Avvocati iscritti agli Albi forensi a decorrere dal 21/08/2014.
- la rideterminazione dei contributi minimi soggettivi 2014, resasi necessaria per effetto delle modifiche introdotte con l'entrata in vigore del Regolamento ex art. 21, aveva determinato, alla data di chiusura del bilancio consuntivo 2014, l'accantonamento ad apposito Fondo del passivo dello Stato Patrimoniale (Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014, 2016) della contribuzione versata e risultata eccedente per circa 42,3 milioni di Euro; tali somme, stante l'eccezionalità della situazione venutasi a creare, furono destinate dal Consiglio di Amministrazione, con delibera

assunta in data 11/09/2014, a copertura dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2014 (Mod5/2015) e, per la parte eventualmente non utilizzata, quale acconto sui contributi minimi 2016. A fronte di ciò, nel corso del 2018 il Fondo è stato utilizzato per circa 90 mila Euro.

- Si ricorda che i Ministeri vigilanti hanno approvato la temporanea abrogazione per gli anni dal 2018 al 2022 del contributo minimo integrativo. Non sarà pertanto effettuata da Cassa Forense la riscossione della contribuzione minima integrativa per il quinquennio 2018-2022, fermo restando il pagamento del contributo minimo soggettivo nelle consuete quattro rate di febbraio, aprile, giugno e settembre. Il contributo integrativo nella misura del 4% sull'effettivo volume d'affari prodotto si pagherà direttamente in sede di autoliquidazione (MOD. 5/2019 con competenza 2018). Ciò costituirà un effettivo risparmio sui contributi dovuti per moltissimi iscritti che producono un volume d'affari inferiore ad € 17.750,00.

### Crediti verso iscritti per Eccedenze in Autotassazione

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
<b>Crediti verso iscritti per autotassazione</b>	<b>588.615.680,84</b>	<b>577.233.986,63</b>	<b>2,0%</b>
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/18	144.961.694,84	0	+ del 100,0%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/18	103.644.202,63	0	+ del 100,0%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/17	46.813.847,49	165.738.508,68	-71,8%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/17	31.848.447,52	123.591.460,91	-74,2%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/16	42.052.327,73	45.091.613,85	-6,7%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/16	26.946.672,29	29.627.909,34	-9,0%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/15	40.826.172,17	42.968.783,09	-5,0%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/15	27.483.752,40	29.464.097,14	-6,7%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/14	34.143.065,52	36.391.976,49	-6,2%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/14	23.854.830,89	26.277.664,18	-9,2%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/13	32.641.447,73	34.831.074,10	-6,3%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/13	22.429.787,31	24.599.454,77	-8,8%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/12	8.207.147,29	10.658.540,93	-23,0%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/12	930.815,21	3.024.577,80	-69,2%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/11	1.831.469,82	3.932.578,94	-53,4%
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/11	0	1.035.746,41	-100,0%

I crediti per eccedenze in autotassazione iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 588 milioni di Euro. Essi rappresentano gli importi ancora dovuti per eccedenze di contributi ex artt. 10 e 11 L. 576/80, rispettivamente calcolati sul reddito professionale e sul volume d'affari ai fini IVA, da tutti gli iscritti agli Albi professionali, determinati sulla base della normativa in vigore. Dall'anno 2003 il termine ultimo per l'invio del Mod.5 è stato fissato, così come previsto anche dal nuovo Regolamento dei Contributi, al 30 settembre di ogni anno determinando anche il termine per il pagamento della rata di acconto, pari al 50% del

dovuto, al 31 luglio e del saldo al 31 dicembre.

L'obbligatorietà dell'invio del modello 5 in via telematica permette, da parte della Cassa, una migliore gestione degli incassi tramite pagamento MAV e l'acquisizione in tempo reale dei dati reddituali comunicati dai professionisti, con il conseguente vantaggio di avere un aggiornamento costante dei redditi prodotti e dell'ammontare dei contributi dovuti in autoliquidazione. Di seguito si fornisce il trend degli ultimi sei anni relativo al numero dei professionisti che hanno inviato il Mod5 entro il 31/12 di ogni anno:

Modelli 5/2013	Modelli 5/2014	Modelli 5/2015	Modelli 5/2016	Modelli 5/2017	Modelli 5/2018
Inviati entro il 31/12/2013	Inviati entro il 31/12/2014	Inviati entro il 31/12/2015	Inviati entro il 31/12/2016	Inviati entro il 31/12/2017	Inviati entro il 31/12/2018
214.121	217.420	221.033	225.680	227.013	227.990

Si ricorda inoltre, che i crediti per autotassazione vengono riquantificati annualmente in quanto oggetto delle costanti attività di verifica (es. definizione delle posizioni contributive dei pensionandi, consolidamento dei redditi a seguito di verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, ecc.) che gli Uffici preposti attuano sulle posizioni contributive dei professionisti. Ad ogni chiusura di esercizio l'ufficio competente provvede a comunicare il dato aggiornato, definito attraverso procedure informatiche, relativo agli accertamenti per contributi dovuti in autotassazione alla luce

delle attività precedentemente specificate e ricomprendendo anche tutte quelle dichiarazioni pervenute oltre i termini di legge. Tale operatività determina quindi una estrema dinamicità dei crediti in oggetto producendo, di riflesso, delle fluttuazioni rilevanti dei saldi esposti nel confronto fra i vari esercizi ed anche a livello di conto economico. Per quanto precedentemente esposto, nella tabella sottostante si evidenziano, oltre al confronto dei saldi tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2018, anche gli assestamenti:

		Credito al 31.12.2017	Credito al 31.12.2018	Assestamento 2018
Mod5/11	Art.10	3.932.578,94	1.831.469,82	143.412,74
	Art.11	1.035.746,41	0	137.881,23
Mod5/12	Art.10	10.658.540,93	8.207.147,29	140.059,34
	Art.11	3.024.577,80	930.815,21	156.440,62
Mod5/13	Art.10	34.831.074,10	32.641.447,73	170.358,58
	Art.11	24.599.454,77	22.429.787,31	0
Mod5/14	Art.10	36.391.976,49	34.143.065,52	340.510,32
	Art.11	26.277.664,18	23.854.830,89	300.776,24
Mod5/15	Art.10	42.968.783,09	40.826.172,17	647.787,28
	Art.11	29.464.097,14	27.483.752,40	491.576,76
Mod5/16	Art.10	45.091.613,85	42.052.327,73	415.868,58
	Art.11	29.627.909,34	26.946.672,29	356.914,54
Mod.5/17	Art.10	165.738.508,68	46.813.847,49	1.207.754,10
	Art.11	123.591.460,91	31.848.447,52	1.028.891,85



L'andamento degli incassi e i termini di prescrizione dei periodi contributivi sono stati considerati come

elementi valutativi per la determinazione del fondo svalutazione crediti.

***Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi obbligatori***

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi	388.803.667,30	368.445.934,34	5,5%
Crediti vs iscritti per accert.to contributi minimi 2014	2.981.765,24	60.727.598,47	-95,1%
Crediti vs iscritti per accert.to contributi minimi 2015	72.256.828,43	84.290.778,87	-14,3%
Crediti vs iscritti per accert.to contributi minimi 2016	93.361.248,99	97.829.156,85	-4,6%
Crediti vs iscritti per accert.to contributi minimi 2017	111.841.343,96	125.598.400,15	-11,0%
Crediti vs iscritti per accert.to contributi minimi 2018	108.362.480,68	0	100,0%

I crediti per contributi "minimi" rappresentano i crediti per contribuzione minima obbligatoria dovuta annualmente dagli iscritti sulla base del

regolamento vigente. Al 31.12 ammontano a circa 388 milioni di Euro e rappresentano il 36% circa del totale dei crediti verso iscritti.

***Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare***

Come previsto dal nuovo Regolamento dei Contributi, a decorrere dal 01/01/2013 è stato abrogato, in riferimento ai soggetti definiti in normativa, il contributo soggettivo modulare

obbligatorio. Il credito presente in bilancio, il cui saldo risente della dinamica legata agli incassi ed alle attività di verifica effettuate dagli Uffici competenti anche sulle dichiarazioni pervenute oltre i termini, rappresenta gli accertamenti in essere per gli anni dal 2010 al 2012 ancora da incassare.

***Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi***

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.068.925,70	1.077.619,97	-0,8%
Crediti verso pensionati per erronea emissione	13.802,07	13.802,07	0,0%
Crediti vs. iscritti per recuperi vari	21.194,48	136.840,12	-84,5%
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius	1.033.492,71	926.977,78	11,5%
Crediti verso eredi per recupero contributi vari	436,44	0	100,0%

L'importo esposto al 31/12 si riferisce principalmente a:

- "Crediti vs. iscritti per recuperi vari", l'importo esposto al 31.12.2018 attiene alle somme accertate in capo a professionisti, e recuperate anche in capo agli eredi, quale debiti contributivi emersi durante la definizione delle istruttorie e delle verifiche contributive effettuate a vario titolo dagli Uffici competenti;
- "Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius", rappresenta il valore degli assegni di

pensione erogati per i quali, successivamente al pagamento, si è accertato il decesso del beneficiario e la conseguente decadenza al diritto alla prestazione. La composizione del saldo al 31.12.2018 risulta stratificata nel tempo ed accoglie i residui degli accertamenti effettuati a tale titolo dal 2005 al 2018.

*Si precisa che l'analisi della composizione dei crediti è stata oggetto di valutazione per la composizione del Fondo svalutazione Crediti.*

#### Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
Crediti verso concessionari:	128.381.433,49	124.531.880,31	3,1%
Crediti ruolo ordinario 2016	0	77.550.276,19	-100,0%
Crediti ruolo ordinario 2017	37.170.040,11	46.981.604,12	-20,9%
Crediti ruolo ordinario 2018	91.211.393,38	0	100,0%

Premesso che per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l'obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate, l'Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione quando deve recuperare la contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti. In ottemperanza alla normativa vigente gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di ottobre, per un totale di circa 91 milioni di

euro il ruolo esattoriale alla Agenzia delle Entrate - Riscossione S.p.A. per i recuperi contributivi riguardanti 26.484 professionisti, principalmente composto da *contributi per autotassazione* per circa 18,2 milioni di Euro (di cui circa 15,9 milioni di Euro relativi a crediti accertati) e *contributi minimi anni precedenti* per circa 62 milioni di Euro. Al 31/12/2018 risulta incassato per circa 322 mila Euro riconducibile essenzialmente all'impatto dei disarichi dell'anno.

### Crediti verso Inquilinato

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Crediti verso inquilini</b>	<b>41.116,33</b>	<b>26.259,18</b>	<b>56,6%</b>
Depositi cauzionali attivi	4.545,00	4.545,00	0,0%
Crediti verso inquilini per gestione diretta 2016	818,26	818,26	0,0%
Crediti verso inquilini per gestione diretta 2017	0	6.148,25	-100,0%
Crediti verso inquilini per gestione diretta 2018	21.005,40	0	100,0%
Crediti ex gestione immobiliare in via di recupero	14.747,67	14.747,67	0,0%
<b>SUB-TOTALE</b>	<b>41.116,33</b>	<b>26.259,18</b>	<b>56,6%</b>

L'ammontare della voce "Crediti verso inquilini" al 31/12/2018, è pari a 41.116,33 e si riferiscono alle unità immobiliari rimaste in gestione diretta

all'Ente, mentre nel conto "crediti ex gestione immobiliare" figurano i crediti per i quali la Cassa sta procedendo ad un'escussione diretta.

### Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Crediti verso lo Stato:</b>	<b>10.435.250,02</b>	<b>14.717.315,89</b>	<b>-29,1%</b>
Crediti verso lo Stato	9.906.880,77	11.122.883,99	-10,9%
Crediti verso l'Ereario	528.369,25	3.594.431,90	-85,3%

#### Crediti verso lo Stato

Il valore al 31.12.2018 rappresenta principalmente:

- per Euro 185.953,30 i "crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti" quale anticipo dell'Ente sulle pensioni erogate nell'anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell'esercizio successivo;
- per Euro 117.756,21 i "crediti verso lo Stato per benefici vittime del terrorismo";
- per Euro 1.068.238,21 il credito per domande di rimborso dei versamenti effettuati a titolo di spending review anni 2012 e 2013 in seguito alla sentenza n. 7 dell'11 gennaio 2017 della Corte Costituzionale 7 con cui è stata sancita

l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3 del Decreto Legge 7 agosto 2012;

- per Euro 8.534.933,05 i "crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D. Lgs. 151/2001" riferiti all'importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D. Lgs. 151/2001 per l'anno 2018 quantificati in Euro 7.751.273,25. Nel mese di novembre 2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a versare tutto l'importo della maternità 2017 di Euro 9.068.885,28. Rimane un residuo di Euro 783.659,80 riferito a rimborsi per maternità non ancora erogati per l'anno 2015.

## Crediti verso l'Erario

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Crediti verso l'Erario:</b>	<b>528.369,25</b>	<b>3.594.431,90</b>	<b>-85,3%</b>
Crediti verso Erario per IRAP	0	20.982,00	-100,0%
Crediti verso Erario per IRES	0	1.508.654,36	-100,0%
Crediti vari verso l'Erario	528.369,25	451.212,21	17,1%
Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 656	0	1.613.583,33	-100,0%

### Crediti vari verso l'Erario

I "Crediti vari verso l'Erario" rappresentano il credito per IRPEF, Addizionale Regionale e Comunale prevalentemente riferiti all'anno corrente, su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d'imposta dell'esercizio 2019 o con domanda di rimborso all'Agenzia delle Entrate. Tra i crediti accertati per l'anno 2018 sono presenti crediti d'imposta estera su dividendi azionari, già incassati alla data di formazione del bilancio, per complessivi Euro 19.928,10.

### Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 656

Per il solo anno 2014 la L. 190/14 ha riconosciuto "una *tantum*" un credito d'imposta pari

alla maggiore imposta sul reddito dovuta in applicazione della maggiore imponibilità dei dividendi, prevista al c. 655-656, che ha modificato l'art. 4 c.1 del D.lgs 344/2003 e che ha previsto l'incremento dell'imponibilità ai fini IRES dei dividendi azionari percepiti dagli enti non commerciali portandola dal 5% al 77,74% con decorrenza retroattiva dal periodo di imposta 2014. L'importo maturato pari ad Euro 4.839.783,33 è stato oggetto di recupero nel 2016 per la prima rata pari al 33,33%. La seconda rata di Euro 1.613.100,00 pari al 33,33% è stata recuperata nel corso del 2017. La terza rata di Euro 1.613.583,33 è stata recuperata nel corso del 2018 con il versamento del primo acconto IRES.

## Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Crediti verso altri:</b>	<b>8.529.477,80</b>	<b>25.090.193,53</b>	<b>-66,0%</b>
Crediti vari	592.081,36	616.362,77	-3,9%
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	97.221,69	72.798,13	33,5%
Note di credito da ricevere	26.232,63	51.306,68	-48,9%
P.I. - affrancatrici postali	37.313,06	25.823,40	44,5%
P.I. -per c/c continuativi di spedizione	17.326,95	17.315,61	0,1%
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	66.089,57	13.390.350,00	-99,5%
Crediti verso banche per dividendi su azioni	224.889,22	0	+ del 100%
Crediti vari verso banche	3.475.341,36	4.720.158,58	-26,4%
Crediti per importi antic. su imm.li Fondo Cicerone	55.498,59	2.110,40	+ del 100%
Depositi cauzionali attivi	35.000,00	35.000,00	0,0%
Crediti gestione mobiliare cash plus	3.902.483,37	6.158.967,96	-36,6%

**Crediti vari**

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi.

**Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione**

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

**Note di credito da ricevere**

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12 che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

**P.I. affrancatrici postali**

L'importo rileva il credito residuo relativo alle affrancatrici postali utilizzate per le affrancature delle spedizioni effettuate dall'ufficio interno di Cassa Forense.

**Crediti verso banche per interessi attivi di C/C**

Il MEF con DM 343 del 03/08/2016 ha dato attuazione al dl n.18 del 14 febbraio 2016 (convertito nella l. 49 dell'8 aprile 2016) circa il conteggio anatocistico degli interessi di c/c, come definito dall'art. 120 comma 2 del TUB, con decorrenza 1 ottobre 2016. La norma stabilisce che gli interessi creditori e debitori in c/c vengano conteggiati una sola volta l'anno. L'importo esposto in bilancio rappresenta il totale degli interessi netti maturati nel corso del 2018 sui c/c bancari accessi presso la banca cassiera che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio

successivo. La variazione di circa il 99% rispetto al valore del 2017 è riconducibile alle nuove condizioni economiche previste nella proroga della convenzione con la banca tesoriera (Banca Popolare di Sondrio) in attesa della definizione del ricorso per l'affidamento del servizio.

**Crediti vari verso banche per dividendi – Crediti vari verso banche**

La voce si riferisce agli accertamenti di fine anno relativi all'incasso di:

- dividendi azionari per circa 225 mila euro
  - proventi da fondi per circa 3,5 milioni di euro.
- Tali crediti risultano incassati nel corso dei primi mesi del 2019.

**Crediti per importi anticipati su immobili ceduti Fondo Cicerone**

La voce si riferisce al credito residuo delle anticipazioni di spese, quali in prevalenza utenze e tributi, relativi agli immobili conferiti al fondo immobiliare Cicerone per fatturazioni avvenute successivamente all'apporto, di cui periodicamente si chiede il rimborso.

**Crediti gestione mobiliare cash plus**

A partire dal 2017, in applicazione dell'OIC 14, si è data una migliore rappresentazione contabile conti correnti bancari, precedentemente indicati come "depositi bancari indisponibili", aperti nell'ambito del contratto stipulato tra Cassa Forense e BNP Paribas quale banca depositaria della gestione di Cash Plus. I conti correnti in oggetto, seppure intestati alla Cassa, sono derubricati al gestore (Schroders) per la gestione della operatività e sono ovviamente indisponibili alla gestione diretta dell'Ente poiché strumentali al solo mandato del Cash Plus. Di seguito il dettaglio del valore esposto



in bilancio al 31.12.2018 che rappresenta tutti i crediti finanziari in essere nei confronti del gestore

per le operazioni sia in euro che in valuta avvenute a cavallo di esercizio:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Crediti gestione mobiliare cash plus</b>	<b>3.902.483,37</b>	<b>6.158.967,96</b>	<b>-36,6%</b>
Crediti vs BNP x oper.ni finanziarie Cash plus in Euro	1.581.776,58	5.382.764,86	-70,6%
Crediti vs BNP x oper.ni finanziarie Cash plus in CHF	23.777,73	20.536,27	15,8%
Crediti vs BNP x oper.ni finanziarie Cash plus in DKK	1.360,44	13.285,99	-89,8%
Crediti vs BNP x oper.ni finanziarie Cash plus in GBP	108.084,56	71.049,81	52,1%
Crediti vs BNP x oper.ni finanziarie Cash plus in NOK	3.506,81	54,42	+ del 100%
Crediti vs BNP x oper.ni finanziarie Cash plus in SEK	16.997,51	12.486,86	36,1%
Crediti vs BNP x oper.ni finanziarie Cash plus in USD	270.148,42	252.759,44	6,9%
Crediti vs BNP x oper.ni finanziarie Cash plus in JPY	167.419,86	156,06	+ del 100%
Crediti vs BNP x oper.ni finanziarie Cash plus in CAD	95.907,16	99.516,67	-3,6%
Crediti vs BNP x oper.ni finanziarie Cash plus in AUD	2.164,00	1.365,98	58,4%
Crediti per oper.ni Cash Plus	1.631.340,30	304.991,60	+ del 100%

## Attività finanziarie

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE:</b>	<b>5.364.467.311,11</b>	<b>4.882.533.101,38</b>	<b>9,9%</b>
Titoli e altri valori mobiliari	5.364.467.311,11	4.882.533.101,38	9,9%

### Titoli e altri valori mobiliari

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Totale titoli e altri valori mobiliari</b>	<b>5.364.467.311,11</b>	<b>4.882.533.101,38</b>	<b>9,9%</b>
Titoli Obbligazionari governativi:	946.570.233,47	969.108.457,57	-2,3%
B.T.P.	302.526.837,26	302.464.109,15	0,0%
Titoli indicizzati	50.197.142,92	50.099.344,75	0,2%
Titoli in valuta	593.846.253,29	616.545.003,67	-3,7%
Fondi convertibili:	210.056.332,48	130.056.332,10	61,5%
M&G Global	0	10.000.000,00	-100,0%
Schelcher Prince	35.056.332,98	20.056.332,96	74,8%
Aviva Investor Global	0	10.000.000,05	-100,0%
Credit Suisse Sicav One Lux Global Conv.	0	14.999.998,94	-100,0%
RWC Global Convertibles Fund	14.999.999,91	14.999.999,91	0,0%
ODDO Convertibles Taux	0	10.000.000,26	-100,0%
Edmond de Rothschild Europe	20.000.000,00	20.000.000,00	0,0%
Lombard Odier Convertible Bond	29.999.999,98	29.999.999,98	0,0%
Schroder ISF Global Convertible Bond	34.999.999,65	0	+ del 100%
AXA World Framlington Global Convertible	34.999.999,96	0	+ del 100%
DNCA Invest Convertibles	30.000.000,00	0	+ del 100%
M&G Global Convertible Fund	10.000.000,00	0	+ del 100%
Fondi Obbligazionari:	1.565.675.959,00	1.556.531.274,85	0,6%
Pictet Funds-Emerging Local Currency Debt	57.000.000,02	57.000.000,02	0,0%
Schroders Intl Selection Funds Euro Corporate Bond	82.499.999,95	82.499.999,95	0,0%
HSBC Global Investment Funds Emerging Markets	56.563.662,74	59.361.204,49	-4,7%
Pimco Gis Emerging Local Bond Fund	58.129.979,00	60.225.107,50	-3,5%
Templeton Emerging Markets Bond Fund	52.462.083,38	58.132.360,45	-9,8%
AXA World Global Inflation Bond	43.414.245,92	44.264.574,21	-1,9%
Bluebay Investment Grade Bond	20.000.000,00	20.000.000,00	0,0%
Pioneer Funds – Euro Corporate Bond	20.000.000,01	20.000.000,01	0,0%
Bluebay Emerging Market Corporate Bond Fund	60.000.176,30	60.000.176,30	0,0%
JP Morgan Global Emerging MKT Invest. Grade Bond	19.999.999,95	19.999.999,95	0,0%
Pictet Emerging Market Invest.Grade	69.999.999,94	69.999.999,94	0,0%



Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Pimco GSI Global Bond Fund	154.999.999,97	154.999.999,97	0,0%
BNY MELLON	20.000.000,04	20.000.000,04	0,0%
Frank Templeton Global Total Return	131.563.992,84	135.671.089,39	-3,0%
Goldman Sachs Global Fixed In.Portfolio	40.000.000,04	40.000.000,04	0,0%
Schroders International Selection Global	100.000.000,07	100.000.000,07	0,0%
Nordea 1 European Cross Credit fund	70.000.000,06	70.000.000,06	0,0%
Vontobel Corporate Bond Mid Yield	94.999.999,70	94.999.999,70	0,0%
Alliance Bernstein fund – Global Plus Fix Inc distr.	20.066.595,04	20.066.595,04	0,0%
PIMCO Global Investment Grade Credit	25.000.000,00	25.000.000,00	0,0%
Baillie Gifford Worlwide Global Credit	25.000.000,00	25.000.000,00	0,0%
AXA IM Fixed Income Investment Strategies	25.657.818,44	26.783.322,91	-4,2%
Muzinich Short Duration High Yield US	16.211.247,06	17.849.174,48	-9,2%
AXA IM Novalto GAIA III – C – 2 - Eur	19.949.618,31	19.999.999,78	-0,3%
GAM Star Cat Bond	19.880.097,55	20.000.000,01	-0,6%
Leadenhall Value Fund EUR	7.197.506,52	8.850.364,21	-18,7%
Leadenhall Value Fund USD	1.116.708,22	1.149.635,75	-2,9%
Eurizon – EasyFund Bd High Yield	40.000.000,00	40.000.000,00	0,0%
HSBC GIF Global Short Duration HY	18.201.748,45	18.620.494,14	-2,2%
BNY Mellon Global Short Dated HY	25.711.414,85	28.237.951,80	-8,9%
Erste Bond Emerging Markets Corporate	34.996.232,16	14.000.000,00	+ del 100%
Nordea 1 Emerging Market Bond	35.052.832,50	33.819.224,68	3,6%
DPAM L Bonds Emerging Mkt Sustainable	50.000.000,00	40.000.000,00	25,0%
Threadneedle Focus Invest, Fund Credit - new	0	49.999.999,96	-100,0%
Threadneedle Credit Opportunities fund	49.999.999,97	0	+ del 100%
<b>Gestioni affidate a SGR</b>	<b>112.198.130,16</b>	<b>109.730.016,55</b>	<b>2,2%</b>
Cash plus gestione Schroders	112.198.130,16	109.730.016,55	2,2%
<b>Azioni:</b>	<b>226.613.052,08</b>	<b>230.120.670,57</b>	<b>-1,5%</b>
<b>Azioni ESTERO</b>	<b>98.799.710,00</b>	<b>99.036.476,57</b>	<b>-0,2%</b>
<b>Euro</b>			
ALLIANZ AG	21.513.476,57	21.513.476,57	0,0%
E.ON	3.723.406,31	3.727.220,00	-0,1%
RWE AG	3.394.560,03	3.271.191,00	3,8%
SANOFI AVENTIS	7.912.657,38	7.875.480,39	0,5%
TOTAL FINA ELF	9.915.600,13	9.892.449,95	0,2%
UNILEVER NEW	14.961.926,57	14.961.926,57	0,0%
VEOLIA	14.204.868,82	14.204.868,82	0,0%
UNIPER	407.213,16	407.213,16	0,0%



Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Sterline Inglese (Cambio del 31.12.18)</b>			
BRITISH PETROLEUM	8.883.154,08	8.883.154,08	0,0%
GLAXOSMITHKLINE	7.541.268,72	7.957.916,58	-5,2%
<b>Dollari U.S.A. (Cambio del 31.12.18)</b>			
MICROSOFT	6.341.564,07	6.341.564,07	0,0%
WORLD.COM INC	14,16	15,38	-7,9%
<b>Azioni ITALIA</b>	<b>127.813.342,08</b>	<b>131.084.194,00</b>	<b>-2,5%</b>
FIERA DI MILANO	2.306.700,00	1.269.180,00	81,7%
MEDIOBANCA	667.170,00	667.170,00	0,0%
TELECOM ITALIA	17.759.787,08	19.155.943,40	-7,3%
FINE FOODS & PHARMACEUTICALS (EX INNOVA ITALY1)	10.000.000,00	10.000.000,00	0,0%
ENI	97.079.685,00	99.991.900,60	-2,9%
<b>Fondi e ETF:</b>	<b>2.228.353.601,91</b>	<b>1.811.476.347,73</b>	<b>23,0%</b>
ETF – FTSE EPRA NAREIT D.M.P.Y.	99.136.927,64	99.136.927,64	0,0%
ETF – iShares FTSE EPRA	37.989.763,50	37.989.763,50	0,0%
ETF – Lyxor ETF New Energy	3.163.688,79	3.163.688,80	0,0%
ETF – iShares Msci World	24.497.049,76	24.497.049,76	0,0%
ETF – SPDR S&P 500 Low Volatility	9.908.600,00	9.908.600,00	0,0%
FAST Fidelity Active Strategy Europe Fund	0	36.499.999,90	-100,0%
Black Rock European Fund	0	55.000.000,04	-100,0%
Black Rock World Mining Fund	8.395.348,85	8.395.348,85	0,0%
Carmignac Commodities	7.301.024,72	7.301.024,72	0,0%
JP Morgan Global Natural Resources Fund	5.043.447,15	5.043.447,14	0,0%
Swisscanto Equity Fund Water	10.074.949,15	10.074.949,15	0,0%
Seb Immoinvest Fund	3.368.547,00	6.975.832,50	-51,7%
Allianz RCM Europe Equity Growth	120.000.000,19	49.999.999,93	+ del 100%
VONTOBEL European Value Equity	34.999.999,71	34.999.999,71	0,0%
Pioneer Top European Player	0	15.000.000,00	-100,0%
Generali Inv.Small and Mid. Cap Euro Equities	14.999.999,99	14.999.999,99	0,0%
Pioneer European Potential	20.000.000,65	20.000.000,65	0,0%
Pioneer Euroland Equity	59.999.999,94	19.999.999,98	+ del 100%
Morgan Stanley Global Brand	64.999.999,98	64.999.999,98	0,0%
Pictet Megatrend Selection	29.999.999,94	29.999.999,94	0,0%
Goldman Sachs N-11	0	20.120.271,87	-100,0%

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Invesco Balanced – Risk Allocation Fund	59.999.999,91	59.999.999,91	0,0%
NORDEA 1 Nordic Equity	25.000.000,01	25.000.000,01	0,0%
LUX GLOBAL Diversification	15.000.000,00	15.000.000,00	0,0%
Fidelity Italy Fund	0	34.999.999,99	-100,0%
Fonditalia Equity Italy	45.000.000,02	45.000.000,02	0,0%
Oyster European Opportunities Fund	46.499.999,71	46.499.999,71	0,0%
GIS Absolute Return Multi Strategies	9.903.705,31	9.903.705,31	0,0%
Bantleon Opportunities	19.939.688,77	19.939.688,77	0,0%
Generali Inv. Sicav European Recovery	39.999.999,95	39.999.999,95	0,0%
Carmignac Capital Plus	19.999.999,86	19.999.999,86	0,0%
Alliance Bernstein Sicav Diversified Yield	29.999.999,99	29.999.999,99	0,0%
Pioneer Funds U.S. Fundamental Growth	73.492.740,97	73.492.740,97	0,0%
JPM U.S. Select Equity	36.084.799,28	36.084.799,28	0,0%
BGF Fixed Income Global Opportunities Fund Hedged	54.999.999,99	24.999.999,99	+ del 100%
BNY Mellon Absolute Return Bond Fund	25.000.000,00	25.000.000,00	0,0%
M&G Optimal Income Fund	25.000.000,03	25.000.000,03	0,0%
Oyster Multi Asset Absolute Return	10.000.000,33	10.000.000,33	0,0%
BSF European Diversified Equity A.R. EUR	0	45.091.012,71	-100,0%
ANIMA Star High Potential Europe EUR	50.000.000,00	50.000.000,00	0,0%
State Street Gl.Ad. – US Index Equity I EURH	37.494.526,39	37.494.526,39	0,0%
NORDEA 1 Stable Return Fund BI Eur	50.000.000,00	50.000.000,00	0,0%
Vontobel Fund – Global Equity HI	19.999.999,91	19.999.999,91	0,0%
MFS Meridian Global Concentrated	27.275.206,84	27.275.206,84	0,0%
RAM (lux) Emerging Markets Equities	22.216.297,88	22.216.297,88	0,0%
Aberdeen Global Emerging Markets Equity	22.033.058,82	22.180.818,04	-0,7%
Schroders Global Emerging Market	44.245.746,50	22.300.521,77	98,4%
Allianz Global Multi Asset	29.077.847,84	29.077.847,84	0,0%
Swisscanto Bond Invest Global Absolute	30.000.000,00	30.000.000,00	0,0%
BL Equities Japan EUR Hedged	29.999.999,27	29.999.999,27	0,0%
Comgest Growth Japan	0	30.000.000,00	-100,0%
Oyster Japan Opportunities	30.000.000,00	30.000.000,00	0,0%
CGS FMS Global Evolution Frontier Market	70.000.000,09	70.000.000,09	0,0%
Fidelity Funds Asian Special Situations	29.624.111,51	29.678.622,86	-0,2%
ISHARES Core & Corp Bond UCITS ETF	49.666.634,33	49.724.407,66	-0,1%
ISHARES Global Corp Bond Eur Hed UCITS	49.870.704,60	49.972.720,00	-0,2%
Invesco Asian Equity Fund	0	29.618.346,47	-100,0%
Aberdeen European Balanced Property fund	29.999.999,73	21.818.181,83	37,5%

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Schroders ISF Asian Opportunities	28.604.119,11	0	+ del 100%
M&G European Property Fund	50.000.000,02	0	+ del 100%
HERMES Multi Strategy Credit	30.000.000,00	0	+ del 100%
MIRABAUD Global Strategic Bond	30.000.000,00	0	+ del 100%
AZ Fund Italian Excellence 7	50.000.000,00	0	+ del 100%
MEDIOLANUM Flessibile Futuro Italia	49.999.999,99	0	+ del 100%
FIDEURAM Piano Azioni Italia	49.999.998,99	0	+ del 100%
Invesco Asian Equity Fund	29.206.907,43	0	+ del 100%
Black Rock BSF European Absolute Return	37.881.611,07	0	+ del 100%
CLAREANT European Loan Fund	29.999.999,75	0	+ del 100%
European Loan & Bond Fund	19.899.999,98	0	+ del 100%
ARCANO European Income Fund I	9.999.999,94	0	+ del 100%
Comgest Growth Japan	30.000.000,00	0	+ del 100%
Vontobel Sustainable Emerging MKT Leaders USD	26.483.050,83	0	+ del 100%
ISHARE Core MSCI EM IMI UCTS ETF	44.973.500,00	0	+ del 100%
<b>Corporate:</b>	<b>75.000.002,00</b>	<b>75.510.002,00</b>	<b>-0,7%</b>
ENEL	50.000.000,00	50.510.000,00	-1,0%
Lehman Bros.	2	2	0,0%
Mediobanca	25.000.000,00	25.000.000,00	0,0%
<b>Altro:</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,0%</b>
Warrant FINE FOODS & PHARMACEUTICALS	0,01	0,01	0,0%

*\* Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2018 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. All'1/1 dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.*

Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2018, si ripercorrono alcuni eventi significativi del trascorso esercizio, che non siano stati già rappresentati nella relazione del CDA, per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora in atto.

Nel corso del 2018 la crescita economica globale è proseguita, sebbene in maniera più debole rispetto al 2017. Nel secondo semestre dell'anno appena conclusosi, l'attività economica nelle principali economie avanzate ha avuto andamenti differenti; mentre nel 2017 si è assistito ad una ripresa economica "sincronizzata" in tutto il mondo, nel corso del 2018 la crescita degli Stati Uniti ha continuato ad accelerare, mentre Europa, Giappone

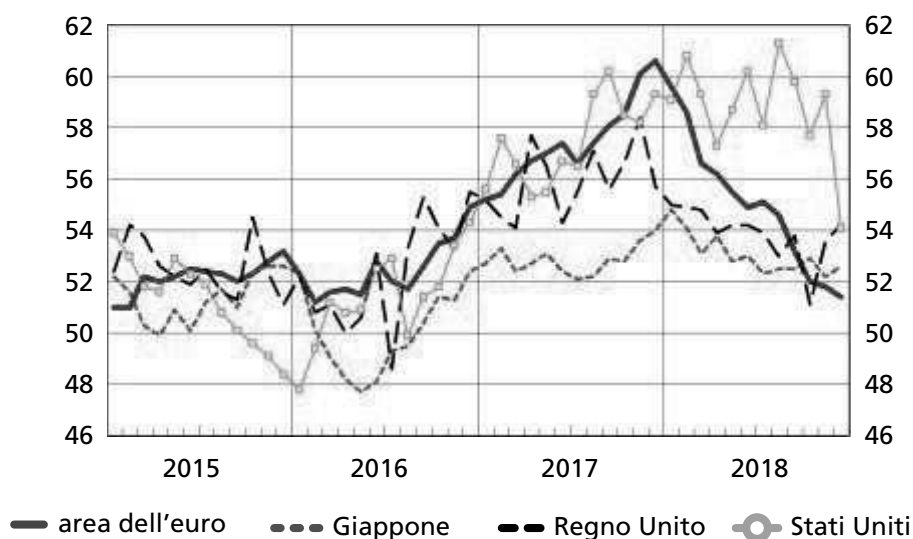
e Cina hanno rallentato il loro processo di crescita. Sulle prospettive globali di crescita gravano i rischi legati a diversi fattori di incertezza, tra i quali:

- Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina,
- le tensioni politiche tra l'amministrazione Trump e la Federal Reserve,
- la modalità con le quali si concluderà il processo di uscita della Gran Bretagna dall'Europa (Brexit),
- la debolezza delle economie dei paesi emergenti,

che hanno influito negativamente sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei prezzi azionari.

Il rallentamento della produzione industriale nel 2018, è stato un fenomeno diffuso che ha colpito tutte le economie avanzate.

Indici PMI del settore manifatturiero nelle principali economie avanzate (dati mensili)\*



Fonte: Markit, ISM e Thomson Reuters Datastream.

\* Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI) e relativi economica nel settore manifatturiero.

Si propone di seguito una tabella con i dati relativi al PIL delle principali economie pubblicati

dal Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook Projection di gennaio 2019:

PIL	2016	2017	Stima 2018	Stima 2019	Stima 2020
Globale	3,2%	3,8%	3,7%	3,5%	3,6%
Area Euro	1,8%	2,4%	1,8%	1,6%	1,7%
Italia	0,9%	1,6%	1,0%	0,6%	0,9%
Germania	1,9%	2,5%	1,5%	1,3%	1,6%
Francia	1,2%	2,3%	1,5%	1,5%	1,6%
Spagna	3,3%	3,0%	2,5%	2,2%	1,9%
Regno Unito	1,9%	1,8%	1,4%	1,5%	1,6%
USA	1,5%	2,2%	2,9%	2,5%	1,8%
Giappone	0,9%	1,9%	0,9%	1,1%	0,5%
Paesi Emergenti	4,4%	4,7%	4,6%	4,5%	4,9%

Fonte dati: World Economic Outlook Projections – Fondo Monetario Internazionale – Gennaio 2019

PIL	Stima 2018 Gennaio 2018	Stima 2018 Gennaio 2019	
Globale	3,9%	3,7%	-0,2%
Area Euro	2,2%	1,8%	-0,4%
Italia	1,4%	1,0%	-0,4%
Germania	2,3%	1,5%	-0,8%
Francia	1,9%	1,5%	-0,4%
Spagna	2,4%	2,5%	0,1%
Regno Unito	1,5%	1,4%	-0,1%
USA	2,7%	2,9%	0,2%
Giappone	1,2%	0,9%	-0,3%
Paesi Emergenti	4,9%	4,6%	-0,3%

Fonte dati: World Economic Outlook Projections – Fondo Monetario Internazionale – Gennaio 2018 e Gennaio 2019

Dal confronto con le stime effettuate a gennaio 2018, si evince in maniera chiara come la crescita 2018 sia stata inferiore alle aspettative di inizio

anno. Il contesto di incertezza in cui verte l'economia mondiale, ha influito negativamente anche sulle attese di crescita per il 2019.



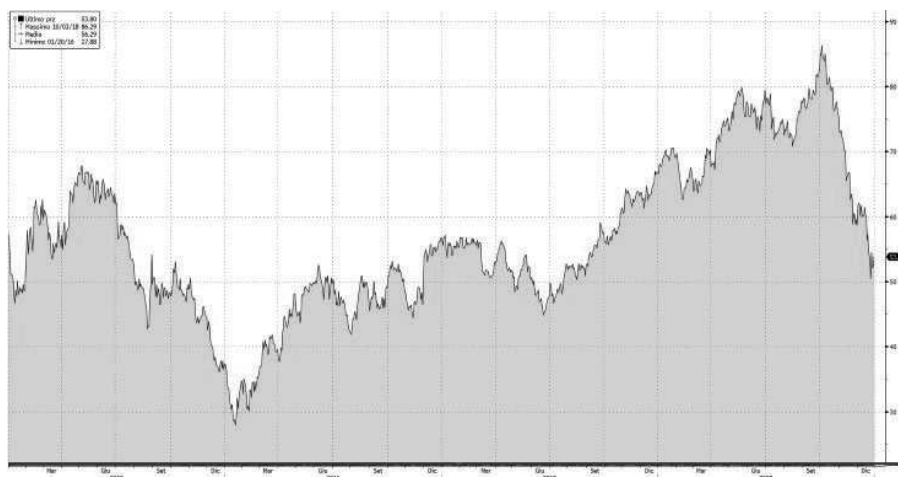
PIL	Stima 2019 Gennaio 2018	Stima 2019 Gennaio 2019		
Globale	3,9%	3,50%		-0,4%
Area Euro	2,0%	1,60%		-0,4%
Italia	1,1%	0,60%		-0,5%
Germania	2,0%	1,30%		-0,7%
Francia	1,9%	1,50%		-0,4%
Spagna	2,1%	2,20%		0,1%
Regno Unito	1,5%	1,50%		0,0%
USA	2,5%	2,50%		0,0%
Giappone	0,9%	1,10%		0,2%
Paesi Emergenti	5,0%	4,50%		-0,5%

Fonte dati: World Economic Outlook Projections – Fondo Monetario Internazionale – Gennaio 2018 e Gennaio 2019

La revisione al ribasso delle stime riflette il lieve deterioramento delle prospettive di crescita dell'area Euro e delle principali economie emergenti, in particolar modo della Cina, oltre ai timori legati ad un rallentamento della crescita degli Stati Uniti, per effetto anche del progressivo attenuarsi degli effetti dello stimolo fiscale. La volatilità dei mercati finanziari è aumentata negli ultimi mesi del 2018 e le condizioni finanziarie offrono minore sostegno alla crescita rispetto a un anno fa. Prosegue di fatto la fase di decelerazione dell'economia mondiale, con un ridimensionamento delle attese di crescita soprattutto nell'area Euro, e della Germania in particolare, dove hanno pesato

il ridimensionamento degli investimenti ed il calo della domanda estera. Nell'ultimo trimestre dell'anno i prezzi del greggio sono diminuiti in maniera significativa, per effetto soprattutto dell'incremento della produzione statunitense, in Arabia Saudita ed in Russia, elementi che hanno determinato un aumento dell'offerta, oltre che per effetto del rallentamento dell'economia mondiale, che ha generato di contro una riduzione della domanda. Nonostante l'accordo raggiunto tra i paesi OPEC+ in merito al taglio della produzione, a dicembre il prezzo del petrolio è sceso ulteriormente fino a livelli appena superiori ai 50 dollari al barile.

### Prezzo del petrolio (BRENT) 2015-2018:



Fonte dati: Bloomberg

Nel contesto di incertezza che caratterizza le prospettive di crescita dell'economia globale, i tassi di interesse delle principali economie avanzate sono diminuiti nel corso del quarto trimestre dell'anno così come l'elevata volatilità dei mercati ha ridotto i corsi azionari.

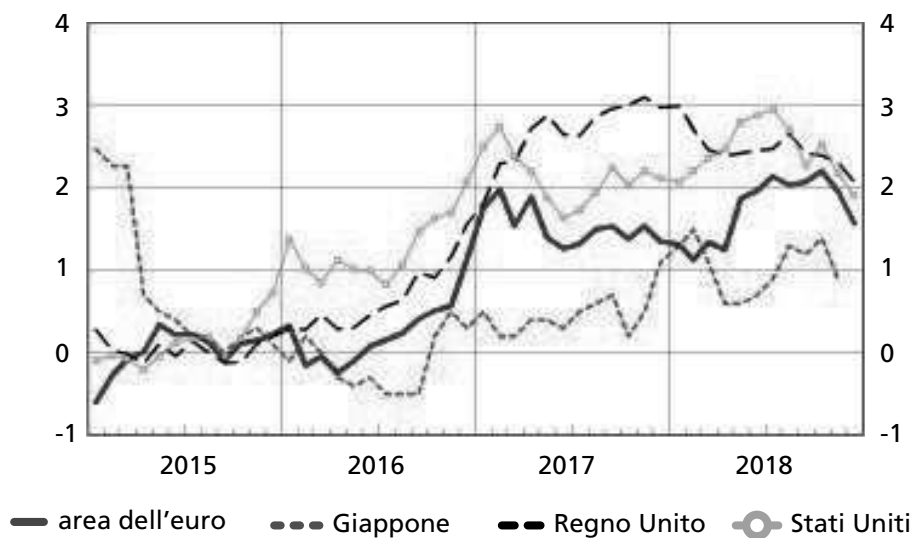
#### USA

Nel corso del 2018 l'economia americana, nonostante le tensioni commerciali ed il calo della produzione manifatturiera globale, ha continuato il suo processo di crescita, grazie soprattutto agli effetti della riforma fiscale dell'amministrazione Trump, ed all'aumento della spesa pubblica che ha stimolato la domanda interna. Sebbene il processo di crescita dell'economia americana non abbia

subito rallentamenti nel 2018, le aspettative di crescita futura appaiono essere più incerte rispetto al passato, anche in considerazione dell'aumento del deficit USA, che nel corso dell'anno è cresciuto del 17%, raggiungendo i 779 miliardi di dollari, valore massimo dal 2012.

L'aumento delle tensioni commerciali con la Cina, con l'introduzione dei dazi sulle esportazioni di prodotti cinesi decisa dall'amministrazione Trump in luglio, e le contromisure approvate dalla Cina sull'import di prodotti made in Usa, ha alimentato l'incertezza e la volatilità dei mercati. Nel secondo semestre del 2018 si è assistito ad una drastica riduzione dell'inflazione al consumo negli Stati Uniti, che a fine anno è scesa sotto al 2%.

**Inflazione al consumo nelle principali economie avanzate**  
(dati mensili, variazioni percentuali sui 12 mesi)\*



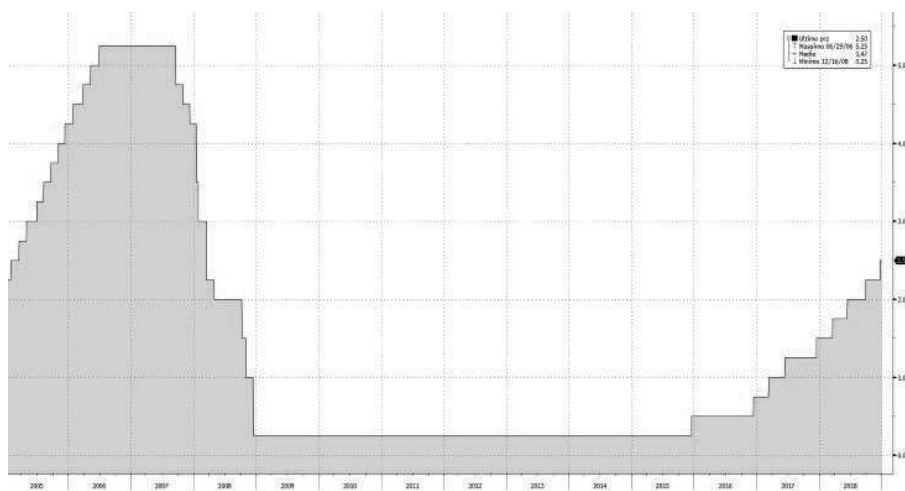
Fonte: Thomson Reuters Datastream.

\* Per l'area dell'euro e il Regno Unito prezzi al consumo armonizzati

Nel 2018 la Federal Reserve (FED) ha proseguito sul suo percorso di rialzo dei tassi di interesse con 4 interventi dal 1.75% al 2.5% del 19 dicembre,

salvo poi ridimensionare le aspettative per futuri incrementi a fine gennaio, preannunciando il possibile arresto del piano di riduzione di bilancio.

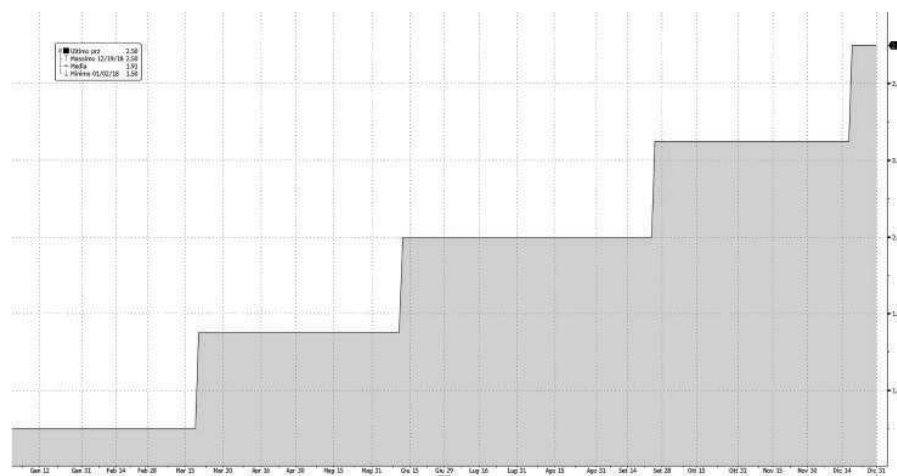
**Federal Reserve: Federal Funds Tax Rate 2005-2018**



Fonte dati: Bloomberg



### Federal Reserve: Federal Funds Tax Rate dettaglio 2018



Fonte dati: Bloomberg

Aspettative rialziste sulla politica monetaria della FED potrebbero comportare una riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti. L'aumento dei tassi di interesse negli Stati Uniti ha superato quello delle altre maggiori economie. Il dollaro nel 2018 si è apprezzato nei confronti delle principali valute.

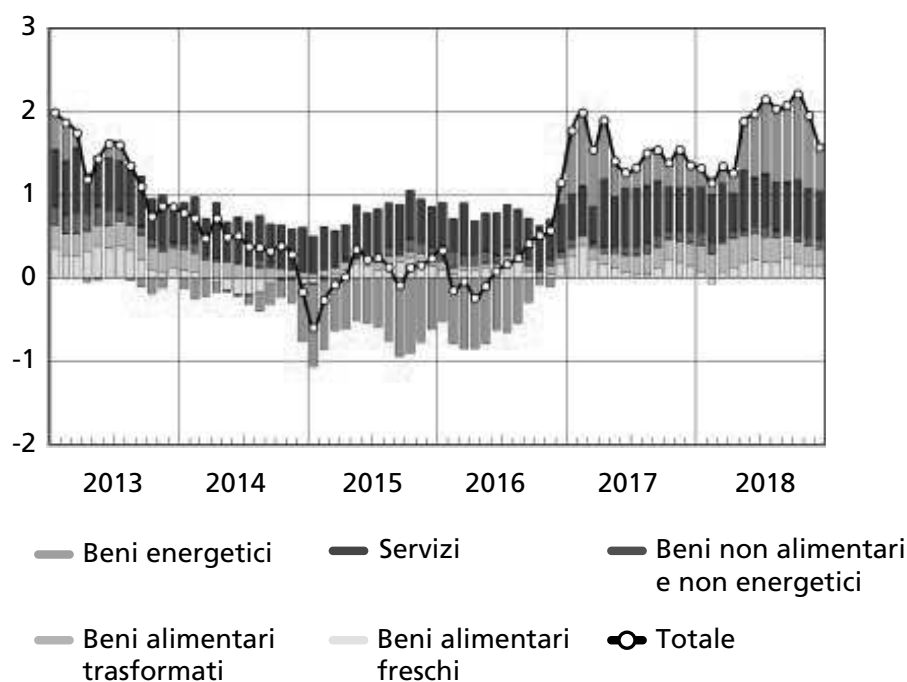
### EUROPA

Dopo l'accelerazione osservata nel 2017, la crescita economica dell'area Euro nel 2018 si è indebolita, risultando inferiore alle attese di inizio anno, anche per effetto della debolezza della domanda estera riscontrata nel secondo semestre. Le attese delle imprese sulle vendite all'estero sono peggiorate in

considerazione del contesto di incertezza in cui versa il commercio mondiale, per effetto delle tensioni commerciali tra USA e Cina e della Brexit. Nel mese di novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, Italia e Francia. Soprattutto la Germania ha risentito negativamente dell'introduzione della normativa riguardante le emissioni nel settore automobilistico, a causa dell'importanza del settore sull'economia del paese.

L'inflazione europea, pur mantenendosi su valori positivi, è diminuita significativamente nell'ultimo trimestre dell'anno per effetto della decelerazione dei prezzi dei beni energetici, portandosi a fine anno sul valore dell'1,6%.

**Inflazione al consumo nell'area dell'euro e contributi delle sue componenti\***  
(dati mensili, variazioni percentuali sui 12 mesi e punti percentuali)



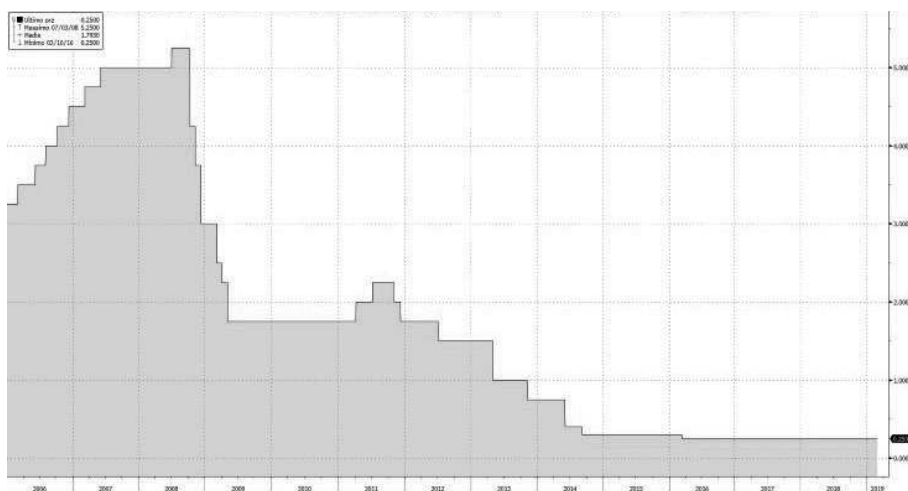
Fonte: elaborazioni sui dati Eurostat e BCE.

\*Indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Sebbene a fine anno abbiano avuto termine le operazioni di acquisti netti di attività nell'ambito Quantitative Easing, il consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha confermato l'intenzione di perseguire una politica monetaria accomodante, ribadendo l'importanza e la necessità di un ampio stimolo monetario a sostegno della

dinamica dei prezzi nel medio periodo. Per tale ragione, anche dopo il termine degli acquisti netti, il sostegno all'inflazione sarà garantito dalle ampie consistenze dei titoli detenuti, dal reinvestimento del capitale dei titoli in scadenza e dal basso livello dei tassi di interesse, che rimarranno sugli attuali livelli presumibilmente fino all'estate 2019.

### Tasso sulle operazioni di mercato aperto (MRO, acquisizioni e vendite di titoli di Stato da parte della BCE):

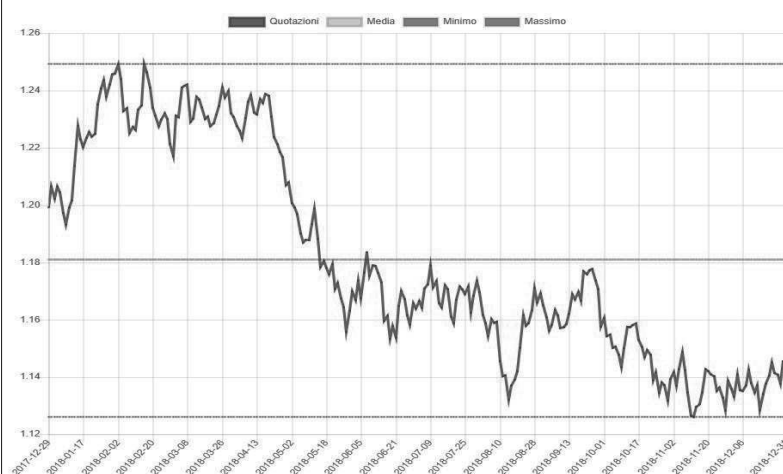


Fonte dati: Bloomberg

In un contesto di elevata incertezza, è aumentata la volatilità dei mercati azionari europei, con una riduzione dei prezzi azionari ed un incremento dei premi per il rischio. Nel corso del 2018 l'Euro si è

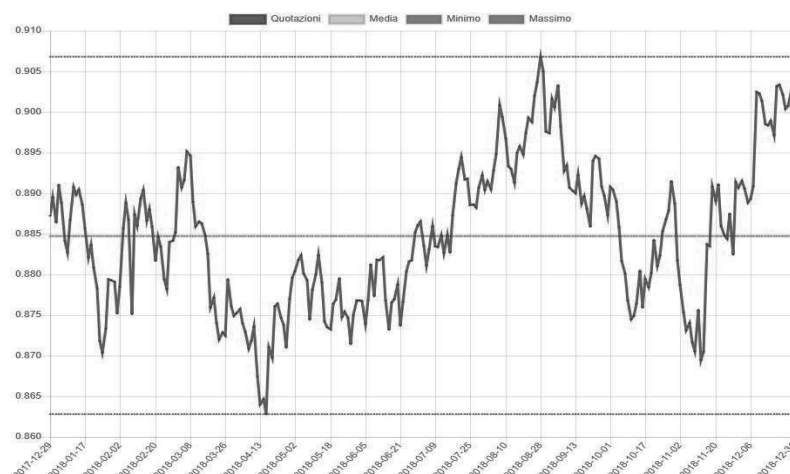
deprezzato nei confronti del dollaro e dello yen, e si è apprezzato nei confronti della sterlina, che ha scontato una debolezza generata dall'incertezza derivante dai negoziati di uscita dall'Europa.

### Cambio Euro/Dollaro 2018:



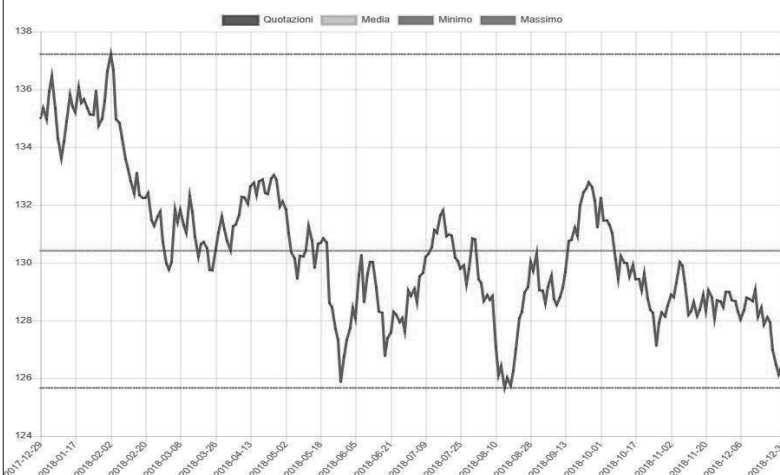
Fonte dati: Banca d'Italia

**Cambio Euro /Sterlina 2018:**



Fonte dati: Banca d'Italia

**Cambio Euro/Yen 2018:**



Fonte dati: Banca d'Italia

## REGNO UNITO

L'esito dei negoziati per la Brexit rappresenta uno dei principali fattori di incertezza che incombono sull'economia europea e mondiale.

Nel corso dell'anno la Banca d'Inghilterra, in considerazione delle crescenti incertezze sull'evoluzione del quadro congiunturale e delle modalità di uscita dall'Europa (Brexit), ha lasciato invariato il tasso di riferimento. L'economia inglese nel 2018 ha risentito in particolar modo della debolezza del settore industriale.

La crescita del Pil reale nel quarto trimestre 2018 è diminuita su base trimestrale allo 0,2%, dallo 0,6% del terzo trimestre. A fine anno gli investimenti delle imprese sono diminuiti per il quarto trimestre consecutivo, infatti a febbraio 2019, la crescente incertezza che aleggia sull'esito del processo della Brexit ha spinto Fitch a mettere sotto osservazione il rating AA della Gran Bretagna.

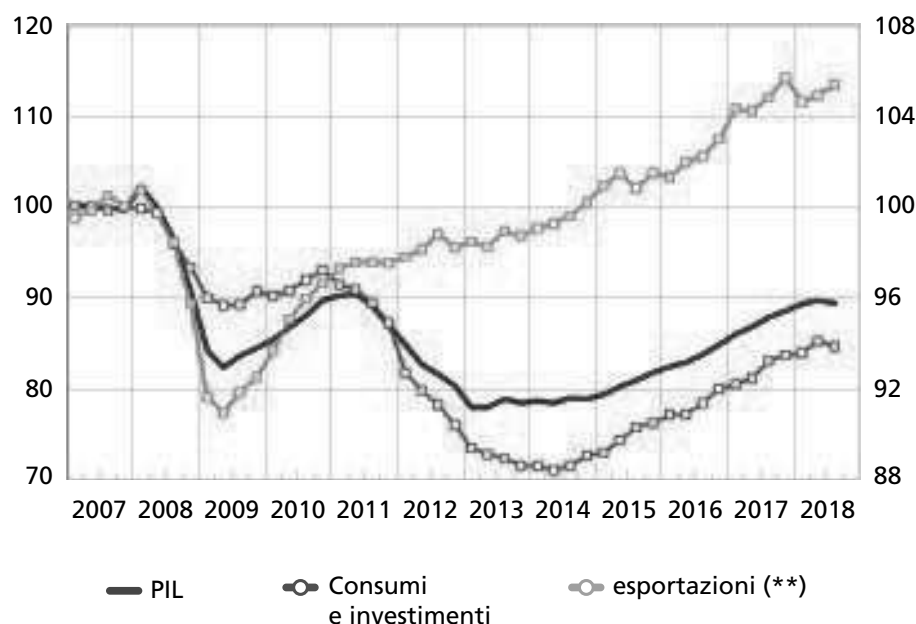
Nel corso del 2018 la sterlina si è deprezzata nei confronti di tutte le principali altre valute.

## ITALIA

Nel nostro Paese il processo di crescita si è interrotto nel terzo trimestre dell'anno, per effetto della riduzione della domanda interna verificatasi nei mesi estivi. L'attività italiana è stata frenata principalmente per effetto della flessione degli investimenti, e marginalmente dalla riduzione

della spesa delle famiglie. Sebbene il rallentamento dell'economia globale abbia influenzato negativamente la domanda estera, nel terzo trimestre dell'anno le esportazioni sono tornate a crescere, soprattutto verso i mercati dell'Unione Europea. L'accelerazione delle esportazioni è stata accompagnata dal rallentamento delle importazioni.

**PIL e principali componenti della domanda\***  
(dati trimestrali, indici: 2007=100)



Fonte: elaborazioni sui dati Istat.

\*Quantità a prezzi concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. \*\*Scala di destra.

Secondo le stime di Banca d'Italia, il prodotto interno lordo italiano nel 2018 è cresciuto del +1%, mantenendosi al di sotto delle aspettative di inizio anno (+1,4%). Il tasso di disoccupazione nel 2018 è diminuito, nonostante nel terzo trimestre dell'anno si sia registrata una diminuzione del numero degli occupati, che non ha superato la marcata espansione registrata in primavera.

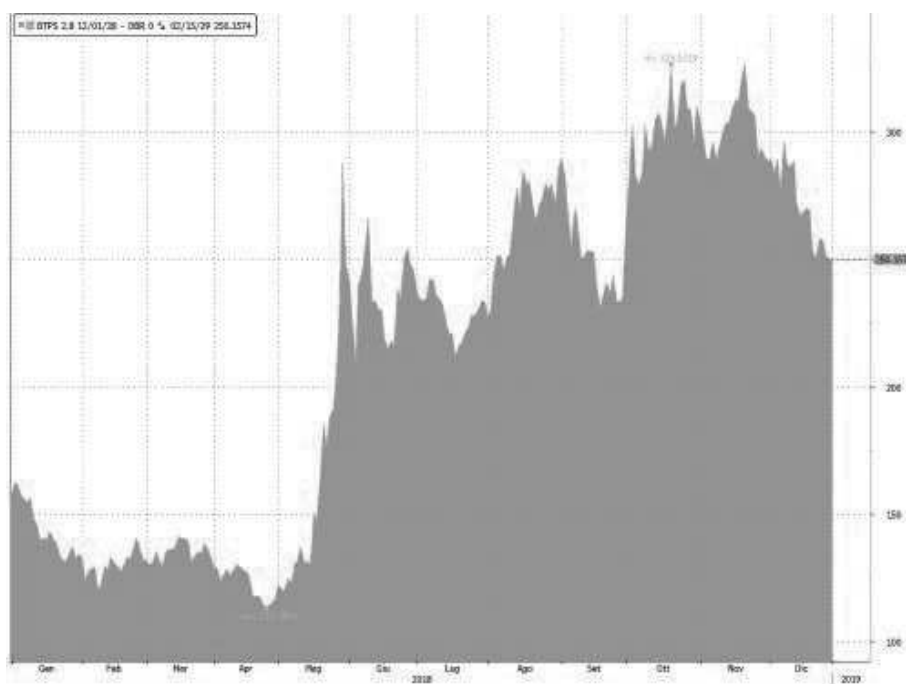
L'inflazione italiana è diminuita attestandosi a fine anno al 1,2%, soprattutto a causa del rallentamento dei prezzi dei beni energetici in atto dal mese di ottobre.

Nel corso dell'anno lo spread con i titoli decennali tedeschi è aumentato in maniera significativa per effetto delle tensioni politiche tra il Governo Italiano e la Commissione Europea sul tema del

programma di bilancio, e per la diffusione di dati macroeconomici peggiori rispetto alle attese. I premi per il rischio sulle emissioni statali sono poi diminuiti a fine anno per effetto dell'accordo raggiunto tra Governo e Commissione Europea. In considerazione delle modifiche apportate

alla manovra di bilancio, con la riduzione dell'indebitamento dal 2,4% al 2% del PIL, la Commissione Europea non ha avviato la procedura per disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. A fine 2018 lo spread con i titoli decennali tedeschi si è attestato sui 250 punti base.

**Spread titoli di Stato decennali Italia-Germania 2018:**



Fonte dati: Bloomberg

Sui mercati azionari i corsi delle azioni italiane sono diminuiti significativamente nell'ultimo

trimestre dell'anno, sulla scia dell'andamento dei mercati europei.

## GIAPPONE

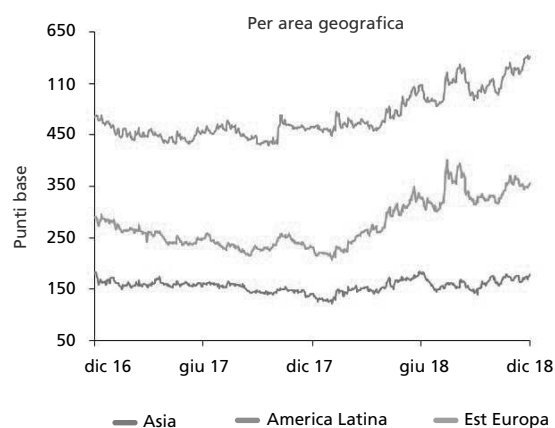
In Giappone, dopo la marcata contrazione del prodotto registrata nel terzo trimestre dell'anno per effetto delle calamità naturali che hanno colpito il paese, alla fine del 2018 il tasso di crescita è tornato ad essere positivo. Sebbene la ripresa osservata sul finire dell'anno, l'economia giapponese risulta essere in forte rallentamento rispetto al 2017. La ripresa nell'ultimo trimestre è stata guidata da livelli più elevati nei consumi delle famiglie e ad una ripresa particolarmente forte degli investimenti delle imprese, a seguito degli eventi metereologici estremi e dell'attività sismica che hanno colpito il Giappone nel corso del 2018. L'economia giapponese, dipendendo fortemente dalle sue attività di esportazione, risulta essere particolarmente vulnerabile alla diminuzione della domanda globale causata dal rallentamento dell'economia globale, risentendo in modo particolare degli effetti negativi generati sull'economia dalla guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina. L'inflazione al consumo ha oscillato su valori intorno all'1%.

## MERCATI EMERGENTI ED IN VIA DI SVILUPPO

Nel quarto trimestre dell'anno i mercati finanziari dei paesi emergenti sono stati caratterizzati da un'elevata volatilità, con i prezzi azionari che dopo aver perso terreno nei mesi autunnali, hanno parzialmente recuperato in dicembre. Tra le economie dei paesi in via di sviluppo, l'India ed il Brasile hanno confermato una crescita sostenuta nel corso dell'anno, mentre Cina, Argentina e Turchia sono risultate essere maggiormente vulnerabili al rallentamento dell'economia globale, con tassi di crescita inferiori alle attese. Il rallentamento dell'attività economica cinese nel 2018, è stato uno dei fattori di debolezza della

crescita mondiale. La Banca centrale cinese ha continuato ad allentare le condizioni monetarie annunciando la riduzione del coefficiente di riserva obbligatoria di 100 punti base all'inizio dell'anno. Il rafforzamento del dollaro, e la politica monetaria statunitense, hanno messo sotto pressione le economie di molti paesi emergenti, costretti ad aumentare i rendimenti delle proprie emissioni pubbliche per attrarre capitali. Il costo del debito, in particolar modo per l'Argentina, è aumentato in maniera significativa, sia per effetto della diminuzione del valore delle monete locali, che per effetto dell'incremento dei rendimenti. In linea con quanto detto, nel corso del 2018 si è assistito ad un ulteriore incremento degli spread tra le emissioni governative dei paesi emergenti in dollari ed i treasury bond statunitensi.

### Spread emissioni governative paesi emergenti vs USA



Fonte dati: Prometeia Advisor Sim

## ANALISI DEI RENDIMENTI

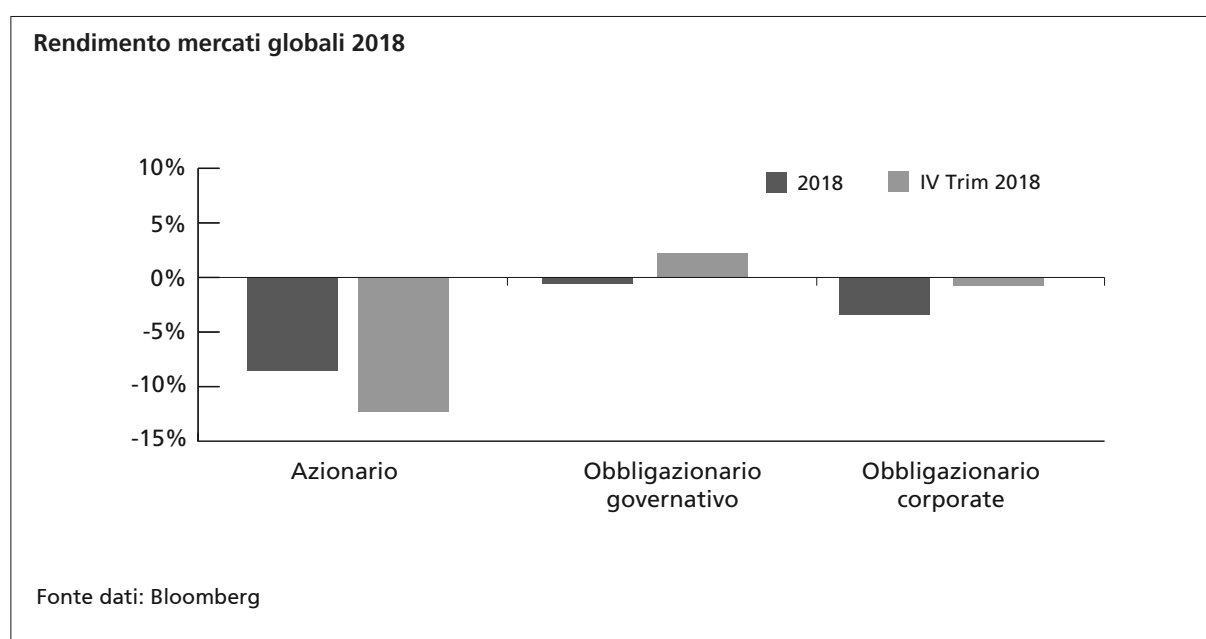
Il 2018 è stato un anno turbolento sui mercati finanziari, con performance negative sia nel comparto azionario che in quello obbligazionario. Mentre i rendimenti dei mercati obbligazionari hanno subito una contrazione già nel secondo trimestre dell'anno, con una lieve ripresa nell'ultimo trimestre, i rendimenti azionari sono crollati nell'ultimo trimestre, con una ripresa osservata solo negli ultimi giorni dell'anno. Il comparto obbligazionario globale delle emissioni governative, nell'ultimo trimestre ottiene un

rendimento positivo, che in ogni modo non riesce a recuperare le performance negative dei primi tre trimestri dell'anno. I rendimenti del comparto corporate globale si sono mantenuti negativi per tutto il 2018. Con il ritorno della volatilità sui mercati, i rendimenti dei mercati azionari hanno avuto un andamento altalenante fino alla fine del terzo trimestre, con un rendimento sul periodo superiore al 4%; i rendimenti hanno poi subito un brusco calo nell'ultimo trimestre, con una performance negativa del -12,65%.

RENDIMENTO MERCATI GLOBALI	Indice	Valuta	2018	IV Trim 2018
AZIONARIO	MSCI ACWI Index	USD	-8,92%	-12,65%
OBBLIGAZIONARIO GOVERNATIVO	Bloomberg Barclays Global Agg. Government TR Index	USD	-0,66%	1,87%
OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	Bloomberg Barclays Global Agg. Corporate TR Index	USD	-3,57%	-0,81%

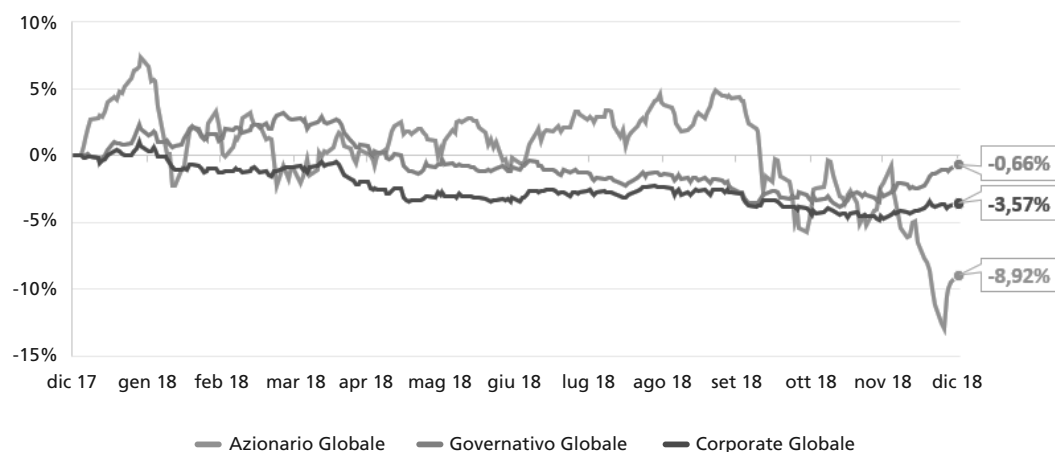
*I Rendimenti dell'indice azionario MSCI ACWI Index sono comprensivi della componente relativa ai dividendi, in ipotesi di reinvestimento dei proventi nell'indice.*

Fonte dati: Bloomberg





### Rendimento mercati globali 2018



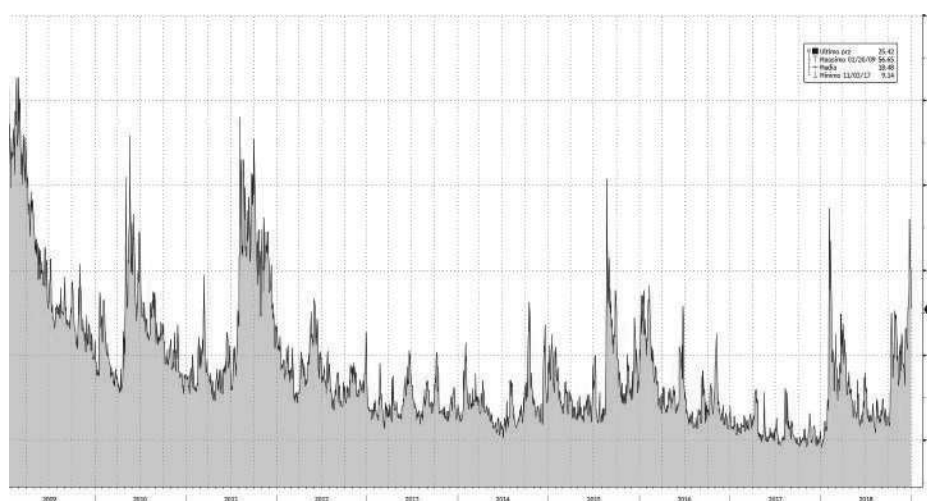
Fonte dati: Bloomberg

### Mercati Azionari

Il 2018 si è caratterizzato per il ritorno della volatilità, alimentata anche dal contesto di incertezza in cui versa l'economia mondiale.

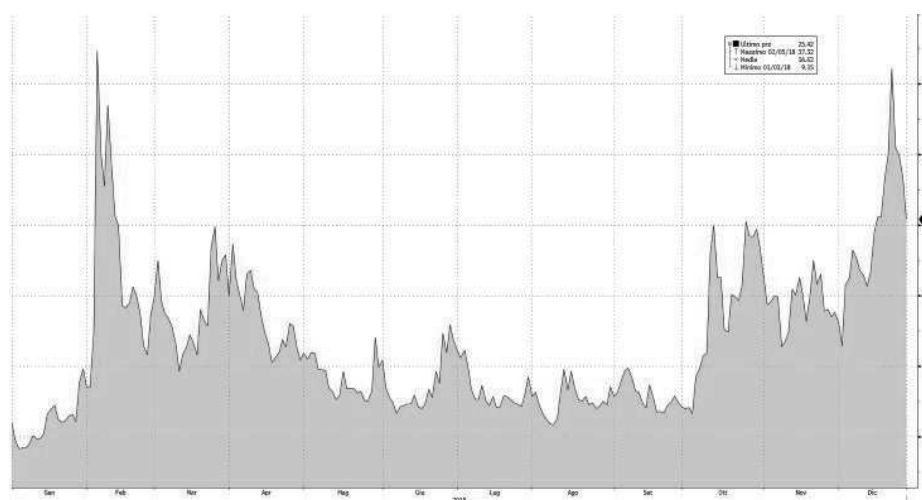
Dopo la crescita straordinaria osservata nel mese di febbraio, la volatilità ha continuato a crescere nell'ultimo trimestre dell'anno, in concomitanza con il crollo dei relativi mercati.

### VIX Index – Volatilità dal 2009 al 2018:



Fonte dati: Bloomberg

VIX Index – Volatilità dettaglio 2018:



Fonte dati: Bloomberg

La tabella proposta di seguito mostra il rendimento ottenuto da un paniere di indici di mercato azionari, selezionati per rappresentare l'andamento

dell'economia globale nel 2018, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno.

Rendimento Mercati Globali	Indice	Valuta	2018	IV Trim 2018
Globale	MSCI ACWI Index	USD	-8,92%	-12,65%
Stati Uniti	S&P500	USD	-4,39%	-13,52%
Europa	Eurostoxx 50	EUR	-11,34%	-11,38%
Regno Unito	FTSE 100	GBP	-8,78%	-9,61%
Italia	FTSE MIB	EUR	-13,65%	-11,36%
Giappone	Nikkei 225	JPY	-10,33%	-16,86%
Cina	Shanghai Stock Exchange Composite Index	CNY	-22,74%	-11,57%
Paesi emergenti	MSCI Emerging Markets Index	USD	-14,29%	-7,39%

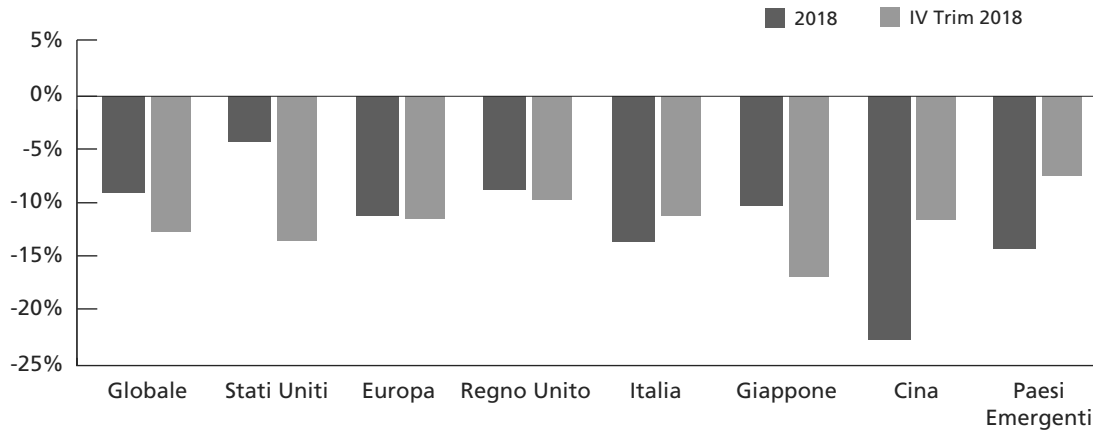
I Rendimenti degli indici azionari sono comprensivi della componente relativa ai dividendi, in ipotesi di reinvestimento dei proventi nell'indice.

Fonte dati: Bloomberg.

Tutti i mercati azionari delle principali economie hanno ottenuto performance negative, in

particolare nel quarto trimestre dell'anno.

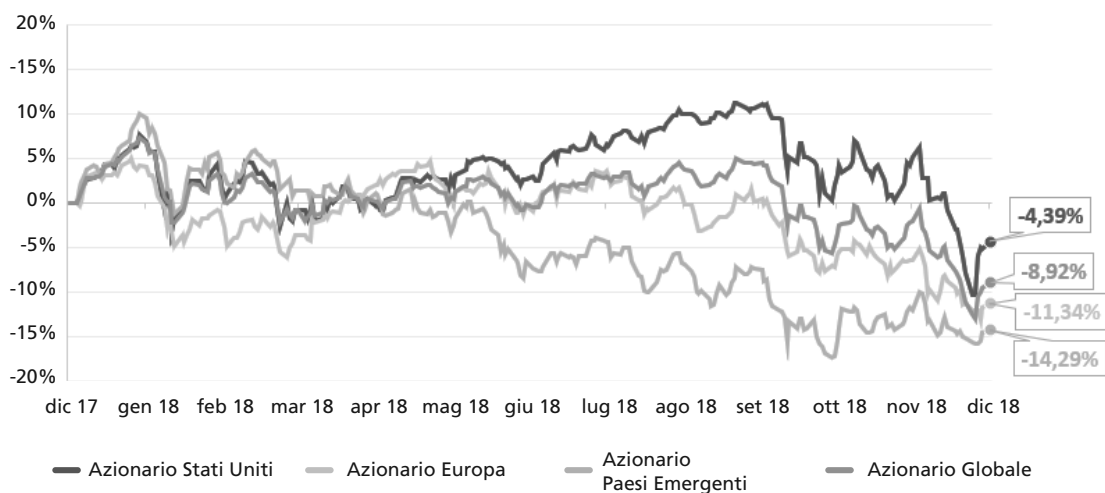
#### Rendimento mercati azionari 2018



I Rendimenti degli indici azionari sono comprensivi della componente relativa ai dividendi, in ipotesi di reinvestimento dei proventi nell'indice.

Fonte dati: Bloomberg.

#### Rendimento azionari 2018

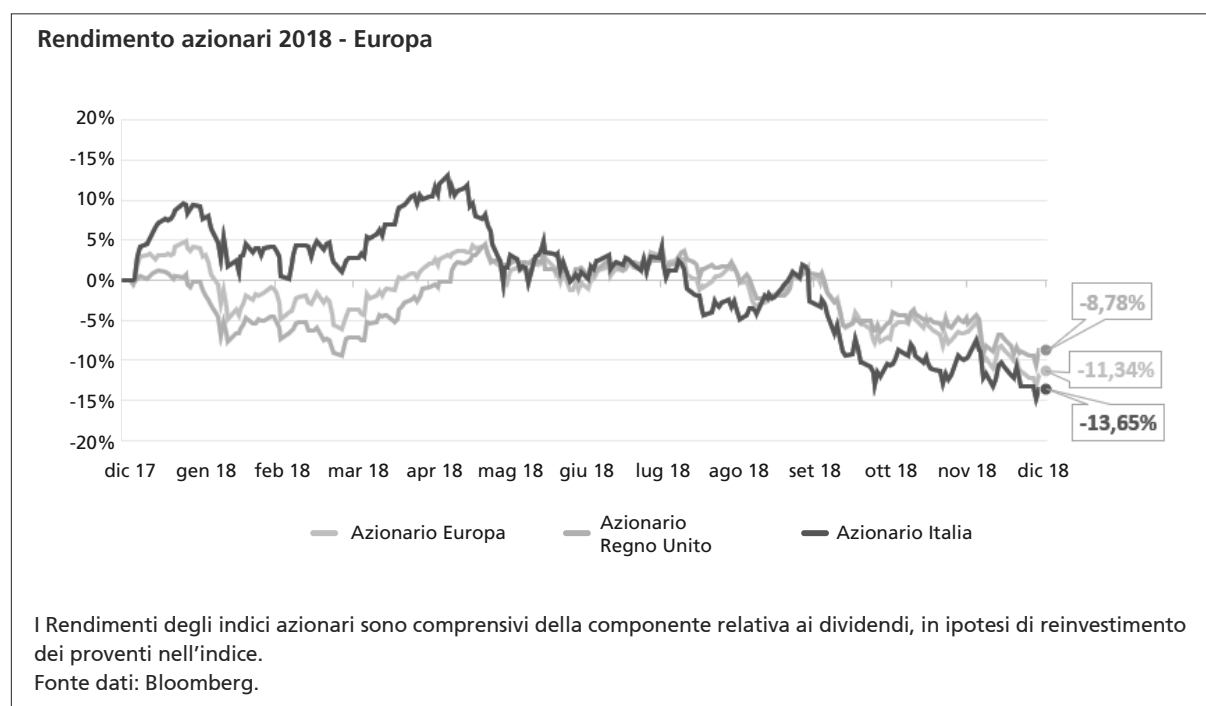


I Rendimenti degli indici azionari sono comprensivi della componente relativa ai dividendi, in ipotesi di reinvestimento dei proventi nell'indice.

Fonte dati: Bloomberg.

Dopo un inizio anno promettente, il rendimento dei mercati azionari è stato trainato verso il basso dalle cattive performance delle azioni europee tra febbraio e marzo, e dai rendimenti dei mercati emergenti per tutto il secondo semestre del 2018. Sebbene la performance negativa dell'ultimo trimestre dell'anno dell'indice S&P500, rappresentativo del mercato statunitense, sia stata peggiore delle performance dell'indice europeo e di quello rappresentativo dei mercati emergenti, la ripresa dei prezzi azionari osservata nell'ultima settimana dell'anno è risultata essere più forte negli Stati Uniti che nel resto del mondo.

Nel secondo semestre del 2018, i rendimenti del mercato azionario statunitense si sono mantenuti costantemente al di sopra dei rendimenti globali, con una performance negativa a fine anno del -4,39%, più contenuta rispetto alle performance negative ottenute sugli altri mercati azionari. Il rendimento dei titoli azionari europei ha subito una prima flessione nei mesi di febbraio e marzo, salvo poi intraprendere un percorso di crescita che si è però interrotto a maggio. Nell'ultimo trimestre del 2018 l'indice Eurostoxx 50 ha ottenuto una perdita del -11,38%.



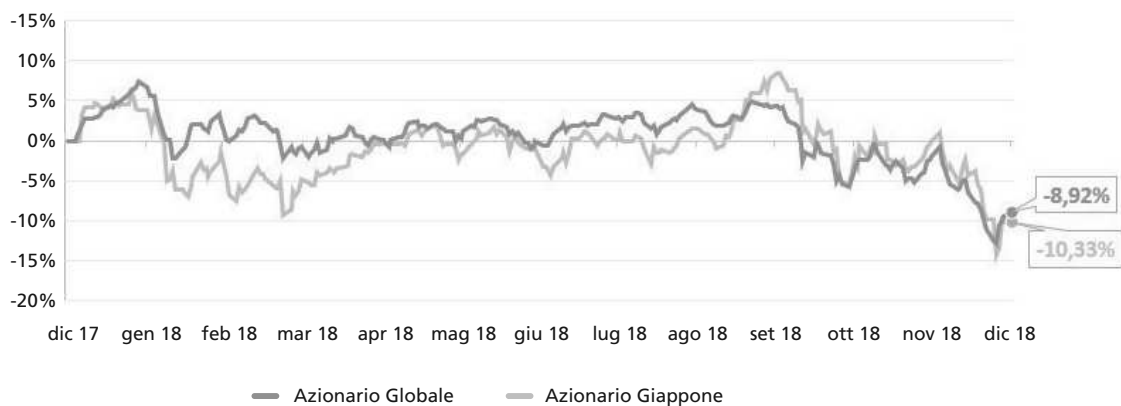
L'indice FTSE MIB, rappresentativo del mercato dei capitali italiano, ha sovraperformato l'indice Eurostoxx 50 per i primi 5 mesi dell'anno, per poi invertire la tendenza a partire da settembre. Sebbene la performance ottenuta nell'ultimo trimestre del 2018 sia stata del -11,36%, in linea

con la performance dell'indice europeo, sull'intero 2018 la performance delle azioni italiane risulta essere del -13,65%, peggiore di oltre 2 punti percentuali della performance europea, scontando le turbolenze politiche legate alle tensioni tra Governo e Commissione Europea in tema di

manovra di bilancio. In controtendenza rispetto ai rendimenti del mercato azionario italiano, i rendimenti delle azioni della Gran Bretagna che sono risultate essere inferiori ai rendimenti delle

azioni europee fino a maggio, salvo poi subire perdite inferiori nell'ultimo trimestre dell'anno, con una performance complessiva del -8,78%.

#### Rendimento azionari 2018 - Giappone



I Rendimenti degli indici azionari sono comprensivi della componente relativa ai dividendi, in ipotesi di reinvestimento dei proventi nell'indice.  
Fonte dati: Bloomberg.

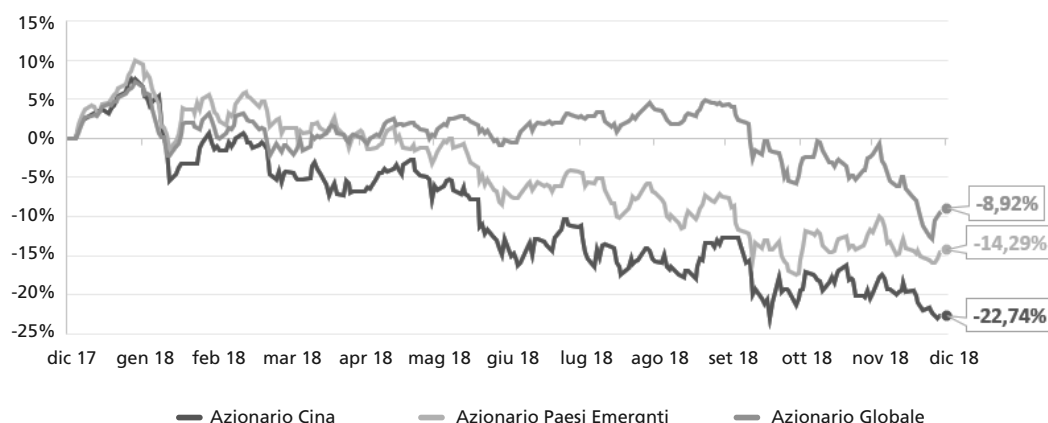
Il rendimento dell'indice Nikkei 225, rappresentativo del mercato dei capitali giapponese, si è mantenuto in linea con il rendimento dell'indice globale MSCI ACWI, ad eccezione della contrazione dei rendimenti osservata tra febbraio e marzo, ottenendo a fine 2018 una performance negativa del -10,33%, e del -16,86% solo nell'ultimo trimestre.

La debolezza delle economie in via di sviluppo si è riflessa nella contrazione dei rendimenti del mercato dei capitali dei paesi emergenti, che a partire da metà maggio hanno viaggiato

costantemente in campo negativo, con una performance dell'indice MSCI Emerging Markets a fine anno del -14,29%.

Il rendimento delle azioni cinesi si è mantenuto costantemente al di sotto del rendimento dell'indice MSCI Emerging Markets. La performance dell'indice azionario cinese nell'ultimo trimestre dell'anno, pari a -11,57%, è stata peggiore rispetto alla performance dell'indice MSCI Emerging Markets di circa 4 punti percentuali, con una performance sull'intero 2018 del -22,74%.

### Rendimento azionari 2018 - Emerging Markets



I Rendimenti degli indici azionari sono comprensivi della componente relativa ai dividendi, in ipotesi di reinvestimento dei proventi nell'indice.

Fonte dati: Bloomberg.

### Mercati Obbligazionari

Relativamente al mercato obbligazionario globale nel 2018 si è registrata una performance negativa sia del comparto corporate che del comparto governativo.

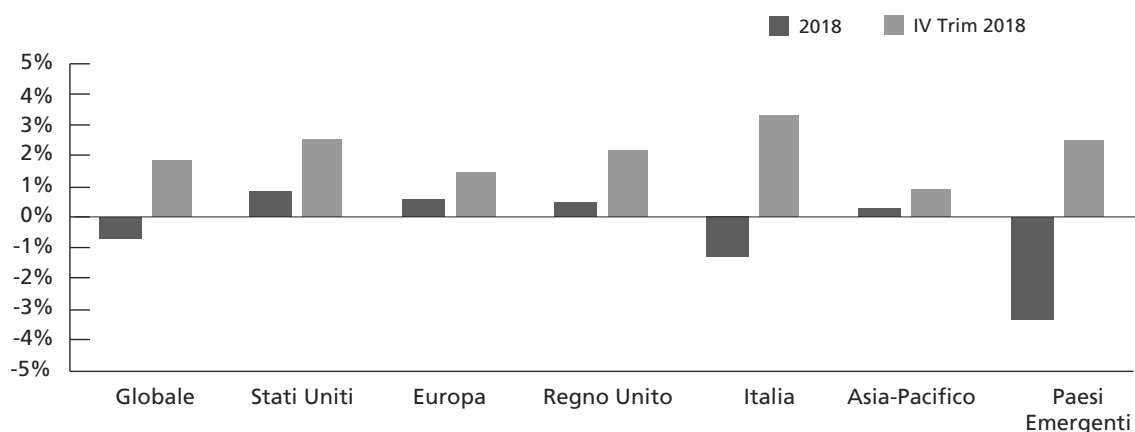
Gli indici selezionati per rappresentare l'andamento dei mercati obbligazionari governativi evidenziano come, nel corso dell'anno i rendimenti siano stati

positivi sia negli Stati Uniti che in Europa, sebbene la performance ottenuta sia di entità contenuta. Ad influire negativamente sulla performance globale ha inciso in modo particolare l'andamento negativo dei mercati emergenti che, come detto, hanno subito in modo particolare il rafforzamento del dollaro e la politica di rialzo dei tassi di interesse portata avanti dalla Federal Reserve nel 2018.

Rendimento Mercati Obbligazionari Governativi	Indice	Valuta	2018	IV Trim 2018
Globale	Bloomberg Barclays Global Agg. Government TR Index	USD	-0,66%	1,87%
Stati Uniti	Bloomberg Barclays US Treasury TR Index	USD	0,86%	2,57%
Europa	Bloomberg Barclays Pan-European Agg. Treasury TR Index	EUR	0,58%	1,43%
Regno Unito	Bloomberg Barclays UK Govt All Bonds TR Index	GBP	0,49%	2,13%
Italia	Bloomberg Barclays Euro-Agg. Treasury Italy TR Index	EUR	-1,30%	3,31%
Asia-Pacifico	Bloomberg Barclays Asian Pacific Treasury TR Index	JPY	0,31%	0,91%
Paesi emergenti	Bloomberg Barclays EM Local Currency Government TR Index	USD	-3,40%	2,49%

Fonte dati: Bloomberg.

### Rendimenti Mercati Obbligazionari Governativi 2018

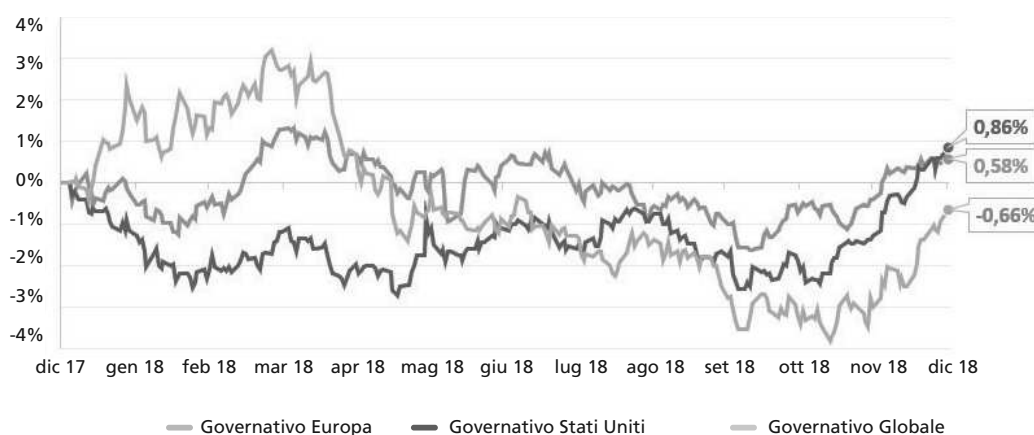


Fonte dati: Bloomberg.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, tutti gli indici selezionati hanno ottenuto una performance positiva. L'indice di mercato delle emissioni governative dell'area Asia-Pacifico ha ottenuto a fine anno un rendimento positivo del +0,31%. Il mercato obbligazionario governativo del Regno Unito,

nonostante le tensioni legate alle modalità d'uscita dall'Europa, ha mantenuto una performance in linea con quella europea, sebbene con una volatilità dei rendimenti maggiore, ottenendo così a fine anno un rendimento dello 0,49%.

### Rendimenti obbligazionari governativi 2018

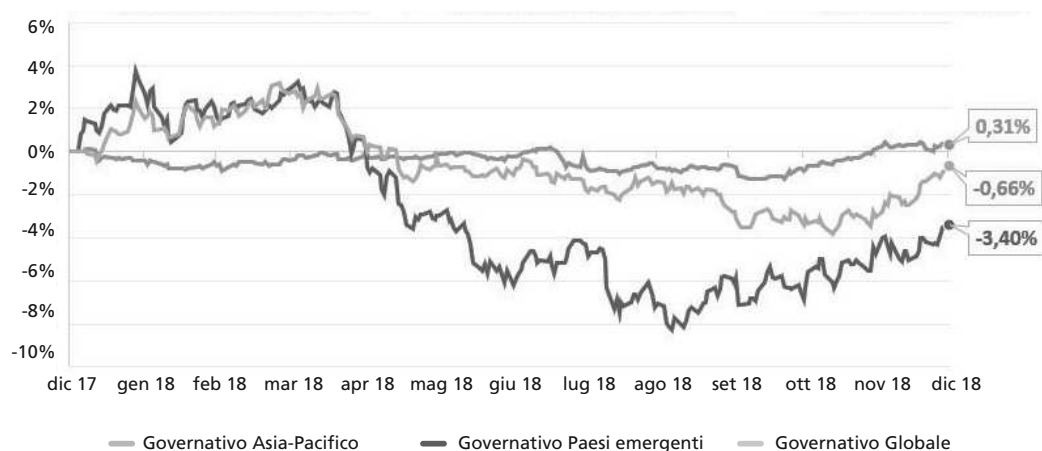


Fonte dati: Bloomberg.

La performance globale dei mercati obbligazionari governativi è stata trainata dai mercati emergenti, che l'hanno sostenuta nel primo trimestre dell'anno, per poi trascinarla in campo negativo

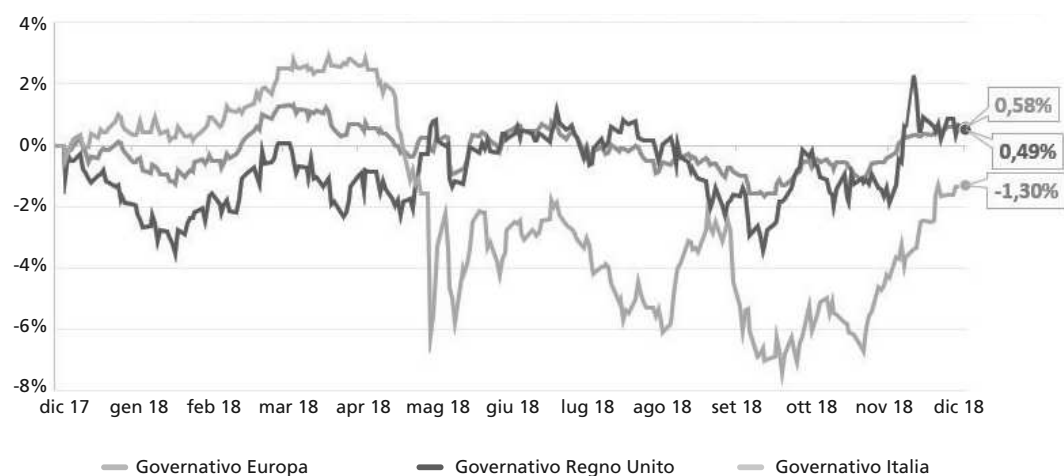
a partire dal mese di aprile, per effetto delle tensioni derivanti dal rafforzamento del dollaro e dalla politica monetaria portata avanti dalla Federal Reserve.

#### Rendimenti obbligazionari governativi 2018



Fonte dati: Bloomberg.

#### Rendimenti obbligazionari governativi 2018 - Europa



Fonte dati: Bloomberg.



Nel primo trimestre, il rendimento dell'indice delle emissioni governative italiane ha sovraperformato l'indice rappresentativo delle emissioni europee.

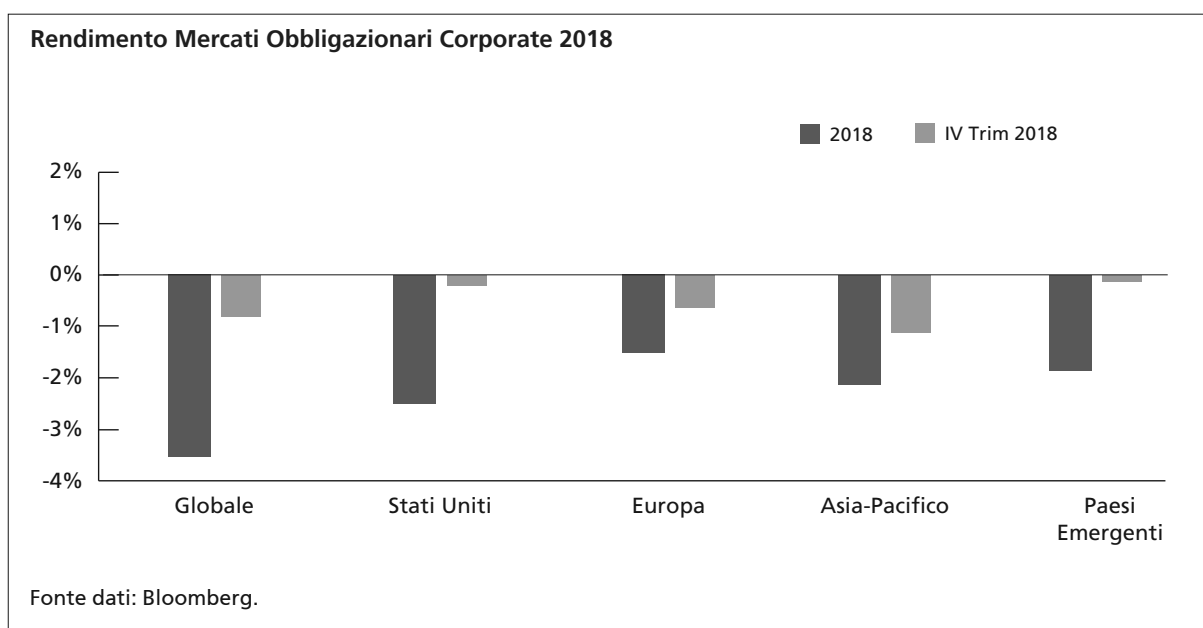
A partire dal mese di maggio si è assistito ad una caduta significativa dei rendimenti per effetto dell'incremento dello spread con i titoli di stato decennali tedeschi a causa delle tensioni politiche tra il Governo Italiano e la Commissione Europea sul tema del programma di bilancio. A partire da novembre, i rendimenti sono tornati

a salire in maniera considerevole, scontando il raggiungimento di un accordo tra Governo e Commissione Europea, ed il mancato avvio della procedura per disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia. Tra gli indici governativi analizzati, il Bloomberg Barclays Euro-Aggregate Treasury Italy Index risulta essere l'indice che ha ottenuto la performance migliore sull'ultimo trimestre dell'anno (+2,49%); ciò nonostante la performance sull'intero anno risulta essere pari al -1,30%.

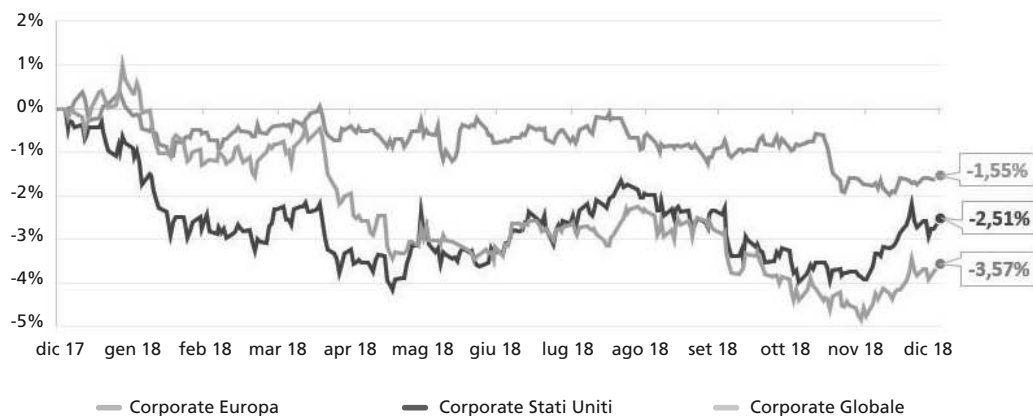
Tutti gli indici rappresentativi dei mercati corporate hanno ottenuto una performance negativa:

Rendimento Mercati Obbligazionari Corporate	Indice	Valuta	2018	IV Trim 2018
Globale	Bloomberg Barclays Global Agg. Corporate TR Index	USD	-3,57%	-0,81%
Stati Uniti	Bloomberg Barclays US Corporate TR Index	USD	-2,51%	-0,18%
Europa	Bloomberg Barclays Pan European Agg. Corporate TR Index	EUR	-1,55%	-0,62%
Asia-Pacifico	Bloomberg Barclays Asian Pacific Corporate TR Index	JPY	-2,18%	-1,15%
Paesi emergenti	Bloomberg Barclays Emerging Markets Corporates TR Index	USD	-1,89%	-0,13%

Fonte dati: Bloomberg



### Rendimenti Obbligazionari Corporate 2018

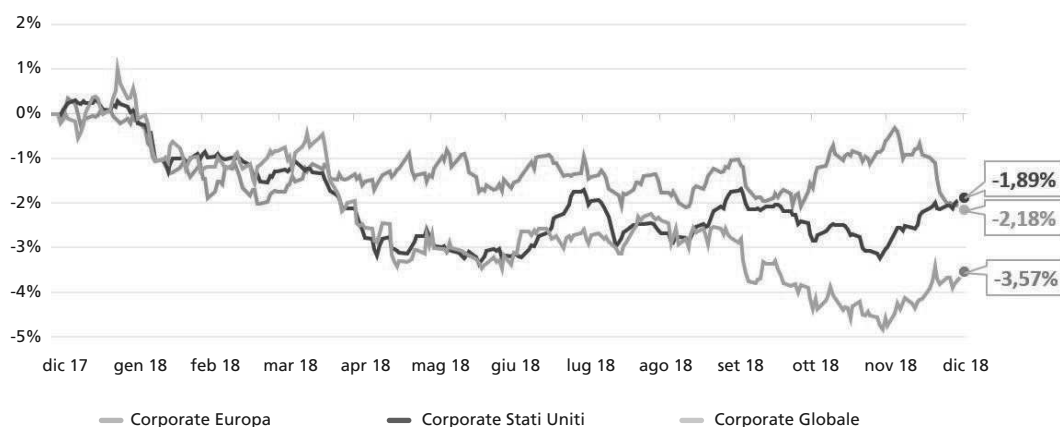


Fonte dati: Bloomberg.

Nel primo semestre del 2018, l'indice rappresentativo del mercato corporate statunitense ha offerto rendimenti inferiori rispetto all'indice corporate globale, per poi ottenere una performance superiore nella seconda metà dell'anno, con un rendimento complessivo nel 2018 del -2,51%. Il rendimento dell'indice Bloomberg

Barclays Pan European Aggregate Corporate, rappresentativo delle emissioni societarie europee, si è rivelato essere più stabile, mantenendosi costantemente al di sopra del rendimento dell'indice statunitense, ed ottenendo su tutto il 2018 una performance del -1,55%, soprattutto a causa della flessione osservata nell'ultimo trimestre (-0,62%).

### Rendimenti Obbligazionari Corporate 2018



Fonte dati: Bloomberg.

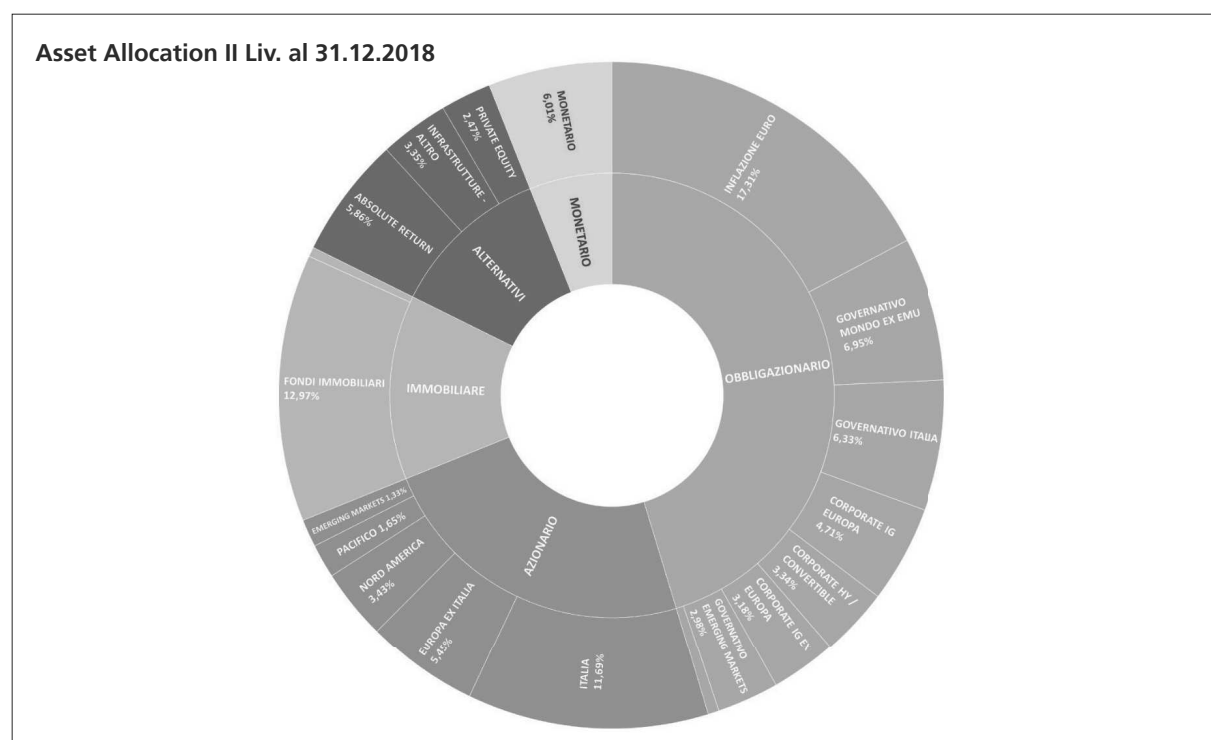
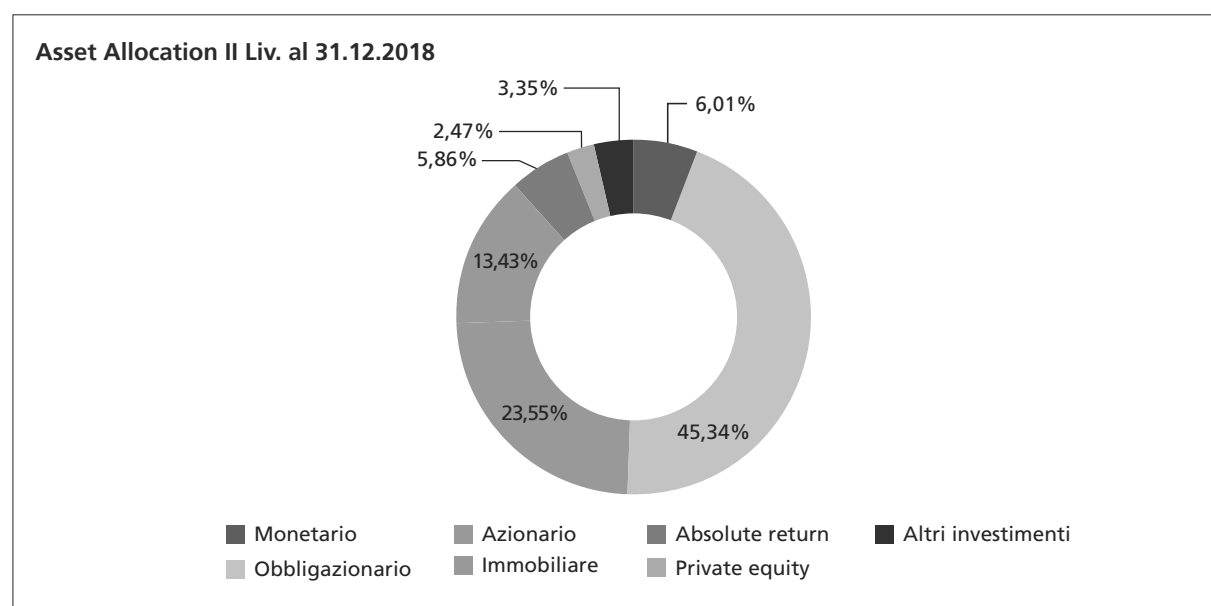
L'indice rappresentativo delle emissioni corporate dei paesi emergenti ha ottenuto nel primo semestre dell'anno una performance in linea con l'indice corporate globale, salvo poi ottenere

dei rendimenti superiori nella seconda metà dell'anno, con una performance complessiva del -1,89% nel 2018.

## ASSET ALLOCATION

A fine 2018 il patrimonio della Cassa Forense risulta essere composto così come rappresentato

nel grafico seguente:



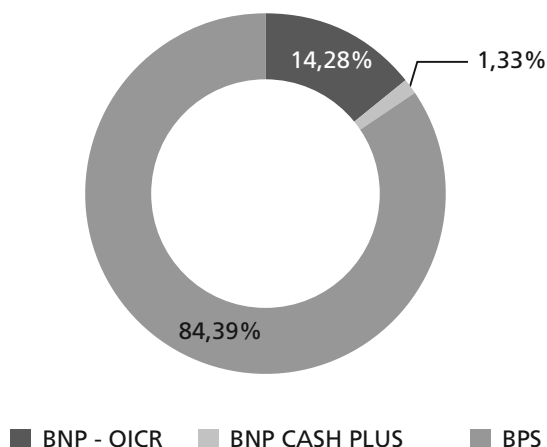
Si precisa che da un punto di vista di custodia il Patrimonio Mobiliare, fatto 100 l'intero portafoglio titoli, è per

- 84,39% depositato sul conto Titoli di BPS n°176425
- 14,28% depositato sul conto Titoli di BNP Paribas OICR n° 1825502H

- 1,33% depositato sul conto Titoli di BNP Paribas n° 1825501B, relativo alla sola gestione cash plus Schroders.

Le quote dei fondi chiusi sono invece custodite nelle depositarie di riferimento.

**Depositi Portafoglio Titoli 31.12.2018**



Si vuole ricordare che, in seguito ad apposita procedura di gara, la società Mangusta Risk ha ricoperto il ruolo di risk advisor ex post per la Cassa dal 01.01.2015 al 31.12.2017, mentre per il quadriennio 2018-2022 l'incarico è stato affidato, con delibera del CDA del 25.01.2018, alla società Prometeia Advisor Sim, risultata aggiudicatrice

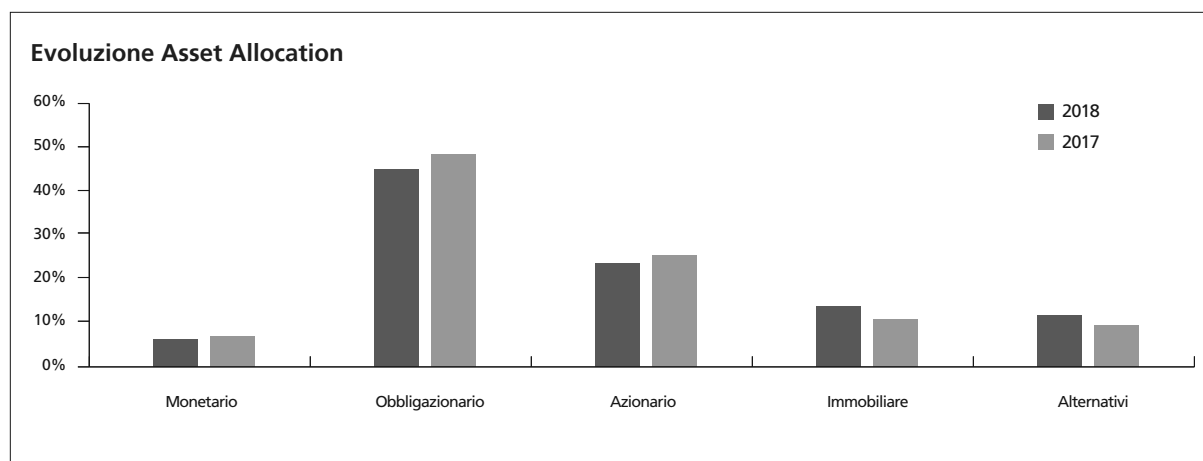
della relativa procedura di gara europea. La tabella che segue confronta l'asset allocation della Cassa al 31.12.2017 con quella al 31.12.2018; per l'annualità 2017 i dati sono stati elaborati dall'advisor Mangusta Risk, mentre i dati al 31.12.2018 sono stati elaborati dall'advisor Prometeia Advisor Sim.

Asset Allocation	31.12.2018		31.12.2017	
	Euro	%	Euro	%
<b>Monetario</b>	<b>694.706.937</b>	<b>6,01%</b>	<b>731.270.307</b>	<b>6,49%</b>
Governativo Italia	731.389.106	6,33%	766.930.711	6,81%
Governativo EMU Ex Italia	62.562.520	0,54%	71.916.230	0,64%
Governativo Mondo Ex Emu	803.526.828	6,95%	743.362.787	6,60%
Governativo Emerging Markets	344.746.656	2,98%	453.750.538	4,03%
Inflazione Euro	2.000.244.930	17,31%	2.117.465.952	18,79%
Corporate IG Europa	543.931.271	4,71%	554.201.215	4,92%
Corporate IG Ex Europa	368.017.681	3,18%	401.581.152	3,56%
Corporate HY / convertible	385.841.415	3,34%	340.030.774	3,02%
<b>Tot. Obbligazionario</b>	<b>5.240.260.408</b>	<b>45,34%</b>	<b>5.449.239.359</b>	<b>48,36%</b>
Azionario italia	1.351.146.167	11,69%	1.310.714.103	11,63%
- di cui Azioni non quotate (Banca d'Italia)	225.000.000	1,95%	225.000.000	2,00%
Azionario Europa Ex Italia	629.403.569	5,45%	792.430.514	7,03%
Azionario Nord America	396.061.746	3,43%	434.100.175	3,85%
Azionario Pacifico	190.651.137	1,65%	197.162.647	1,75%
Azionario Emerging Markets	154.248.366	1,33%	100.078.552	0,89%
<b>Tot. Azionario</b>	<b>2.721.510.986</b>	<b>23,55%</b>	<b>2.834.485.991</b>	<b>25,15%</b>
Immobili	53.086.008	0,46%	51.142.846	0,45%
Fondi Immobiliari	1.499.264.244	12,97%	1.144.916.730	10,16%
- di cui Fondo CICERONE	999.947.206	8,65%	729.119.891	6,47%
<b>Tot. Immobiliare</b>	<b>1.552.350.252</b>	<b>13,43%</b>	<b>1.196.059.576</b>	<b>10,61%</b>
Absolute Return	677.118.554	5,86%	549.704.621	4,88%
Private Equity	285.061.755	2,47%	139.755.082	1,24%
Infrastrutture - altro	386.833.051	3,35%	368.662.074	3,27%
- di cui investimenti in infrastrutture	221.733.077	1,92%	327.635.252	2,91%
<b>Tot. Alternativi</b>	<b>1.349.013.360</b>	<b>11,67%</b>	<b>1.058.121.777</b>	<b>9,39%</b>
<b>Patrimonio totale</b>	<b>11.557.841.943</b>	<b>100%</b>	<b>11.269.177.010</b>	<b>100%</b>

Durante l'anno, a fronte di un incremento del patrimonio di circa 289 milioni di euro, si è assistito ad un riposizionamento delle attività all'interno del patrimonio della Cassa; in particolare il peso

delle componenti obbligazionaria ed azionaria, è diminuito in favore della componente immobiliare e degli investimenti alternativi.

Asset class	2018	2017	Variazione
Monetario	6,01%	6,49%	-0,48%
Obbligazionario	45,34%	48,36%	-3,02%
Azionario	23,55%	25,15%	-1,61%
Immobiliare	13,43%	10,61%	2,82%
Alternativi	11,67%	9,39%	2,28%



Nella tabella sottostante si riporta uno schema riepilogativo relativo agli investimenti nel comparto

azionario effettuati nel corso del 2018, al netto dei disinvestimenti:

AZIONARIO		INVESTIMENTI 2018 in Milioni di Euro	
Asset Class	Investimenti Diretti	Investimenti Indiretti mediante OICR	Totali
Azionario Italia		158	156,6
Azionario Europa Ex Italia		139,9	103,4
Azionario Nord America			-
Azionario Pacifico		28,6	28,6
Azionario Emerg. Mkt		93,4	93,4
<b>Totali</b>		<b>419,9</b>	<b>382</b>

Nel corso dell'anno, l'Ente non ha effettuato investimenti diretti in azioni. Nel 2018 sono stati

sottoscritte quote di fondi comuni di investimento azionari per circa 382 milioni di euro.

Asset class	2018	2017	Variazione
Azionario Italia	11,69%	11,63%	0,06%
Azionario Europa Ex Italia	5,45%	7,03%	-1,59%
Azionario Nord America	3,43%	3,85%	-0,43%
Azionario Pacifico	1,65%	1,75%	-0,10%
Azionario Emerg. Mkt	1,33%	0,89%	0,45%
<b>Tot. Azionario</b>	<b>23,55%</b>	<b>25,15%</b>	<b>-1,61%</b>

Complessivamente il peso della macro classe azionaria è diminuito del -1,61% rispetto all'esercizio precedente; tutte le classi azionarie hanno subito una riduzione di peso, ad eccezione dell'Azionario Italia e dell'Azionario Emerging Markets.

Si segnala per completezza che:

- il CdA della Cassa in data 22.11.2018 ha deliberato l'acquisto di 444 azioni della società F2I SGR SpA, equivalenti ad una partecipazione del 4% del capitale sociale, subordinando l'operazione all'ottenimento dell'autorizzazione necessaria da parte della Banca D'Italia.

- Il CdA della Cassa in data 06.12.2018 ha deliberato un investimento nella classe Azionario Emerging Markets, mediante la sottoscrizione del fondo Hermes Global Emerging Markets, per un controvalore di 30 milioni di dollari; l'investimento è stato eseguito a gennaio 2019.

Nella tabella sottostante si riporta lo schema riepilogativo degli investimenti obbligazionari effettuati nel 2018, al netto dei disinvestimenti e dei rimborsi:

OBLIGAZIONARIO	INVESTIMENTI 2018 in Milioni di Euro		
Asset Class	Investimenti Diretti	Investimenti Indiretti mediante OICR	Totali
Governativo Italia			
Governativo Emu Ex Italia			
Governativo Mondo Ex Emu			
Governativo Emerging Markets		10	10
Inflazione			
Corporate IG Europa			
Corporate IG Ex Europa		21	21
Corporate HY / Convertible		115	115
<b>Totali</b>		<b>146</b>	<b>146</b>

La Cassa nel corso del 2018 non ha effettuato investimenti diretti in obbligazioni. L'Ente ha effettuato investimenti nel comparto obbligazionario unicamente attraverso la

sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento, per un importo complessivo di circa 146 milioni di euro.

Asset class	2018	2017	Variazione
Governativo - Italia	6,33%	6,81%	-0,48%
Governativo - Emu Ex Italia	0,54%	0,64%	-0,10%
Governativo - Mondo Ex Emu	6,95%	6,60%	0,36%
Governativo - EMERG. MKT	2,98%	4,03%	-1,04%
Inflazione Euro	17,31%	18,79%	-1,48%
Corporate IG Europa	4,71%	4,92%	-0,21%
Corporate IG Ex Europa	3,18%	3,56%	-0,38%
Corporate HY / Convertible	3,34%	3,02%	0,32%
<b>Tot. Obbligazionario</b>	<b>45,34%</b>	<b>48,36%</b>	<b>-3,02%</b>

Il peso della componente obbligazionaria è diminuito rispetto a fine 2017 di circa tre punti percentuali. In particolare la classe Inflazione ha ridotto il suo peso del -1,48%. Le uniche asset class ad aver incrementato il proprio peso nel corso del 2018, seppur in misura contenuta, risultano essere le classi Governativo Mondo ex Emu e Corporate High Yield / Convertible.

Relativamente all'asset class Absolute Return, nel corso del 2018 sono stati effettuati investimenti attraverso la sottoscrizione di fondi comuni d'investimento aperti, per un controvalore complessivo, al netto delle vendite, di circa 90 milioni di euro.

Nel 2018 la Cassa Forense ha sottoscritto fondi di Private Equity per un impegno complessivo assunto di 125 milioni di euro:

- Headway Investment Partners IV con un impegno di 30 milioni di euro,
- Progressio Investimenti III con un impegno di 20 milioni di euro,
- Ambienta III con un impegno di 25 milioni di euro,

- L Catterton Europe IV con un impegno di 25 milioni di euro,

- Equinox III con un impegno di 25 milioni di euro.

Si segnala inoltre che il CdA della Cassa in data 06.12.2018 ha deliberato la sottoscrizione del fondo di Private Equity Partners Group Life 2018 per un impegno di 40 milioni di euro; al 31.12.2018, non essendo ancora stata completata la procedura di sottoscrizione, tale investimento non viene ricompreso all'interno delle analisi di asset allocation. Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti nella classe Infrastrutture - Altro attraverso:

- Investimenti in infrastrutture:

- l'acquisto di 1.000 quote del fondo di private equity F2I III dall'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Farmacisti, con l'assunzione di un impegno aggiuntivo di 10 milioni di euro rispetto al 31.12.2017, che ha portato il commitment complessivo del Fondo a 160 milioni di euro; il corrispettivo versato comprende, a partire dal prezzo base, anche tutti i versamenti effettuati dal cedente al netto delle distribuzioni ricevute dallo stesso;



- l'assunzione di un impegno aggiuntivo di ulteriori 5 milioni di euro nel fondo Radiant Clean Energy, già detenuto per un impegno di 5 milioni di euro al 31.12.2017;
- la sottoscrizione del fondo Macquarie European Infrastructure Fund 6 (MEIF 6), con l'assunzione di un impegno di 50 milioni di euro;
- la sottoscrizione del fondo Infrared Infrastructure V, per un impegno di 19,9 milioni di dollari.
- Altri investimenti:
  - la sottoscrizione di tre fondi European Loan Senior Secured, per complessivi 59,9 milioni di euro;
  - la sottoscrizione del fondo di private debt Anthilia BIT III, con l'assunzione di un impegno di 25 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che il CdA della Cassa in data 07.09.2017 ha deliberato la sottoscrizione del fondo di private debt Italian Loans Portfolio di Fondaco-Carval, per un impegno di 15 milioni di euro, con la previsione della sottoscrizione di un impegno per ulteriori 10 milioni di euro al raggiungimento, da parte del fondo, di un commitment complessivo pari o superiore a 230 milioni di euro; alla data del 31.12.2018 tale condizione non risultava ancora soddisfatta, pertanto l'impegno è subordinato ai requisiti deliberati.

Relativamente alla classe Immobiliare, l'Ente nel corso del 2018 ha sottoscritto fondi immobiliari

chiusi per un impegno complessivo di circa 202 milioni di euro:

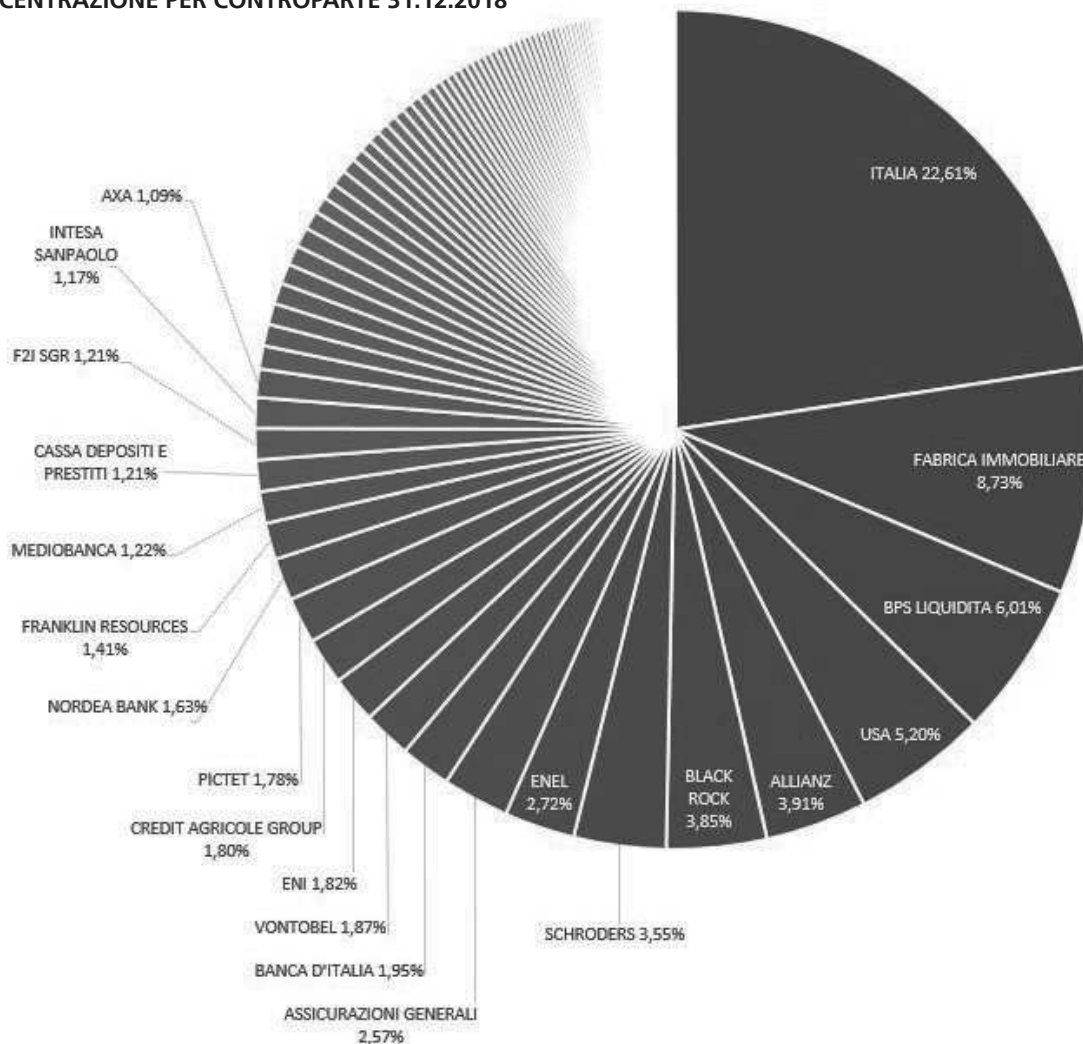
- Cicerone con un impegno di circa 177,7 milioni di euro,
- Spazio Sanità con un impegno aggiuntivo di 10 milioni di euro,
- Tessalo con un impegno di 15 milioni di euro.

Si segnala inoltre che:

- Con delibera del 22.11.2018, il Cda della Cassa ha deliberato la sottoscrizione del fondo immobiliare chiuso Optimum Real Estate USA II, per un impegno complessivo di 21 milioni di euro; non essendo stata completata al 31.12.2018 la procedura di sottoscrizione, tale fondo non viene ricompreso all'interno delle analisi di asset allocation.
- Con delibera del 06.12.2018, il Cda della Cassa ha approvato l'incremento del patrimonio del fondo Cicerone, passando da un massimo di un miliardo di euro, ad un massimo di 1,4 miliardi di euro.
- A marzo 2018 si è completato l'acquisto delle unità immobiliari ad uso ufficio distinte con gli interni numero 7 e 8 al quarto piano della scala Valadier dello stabile di Lungotevere dei Mellini, 44 in Roma, per un importo pari a 1,85 milioni di euro.

Si propone di seguito una sintesi dell'esposizione del patrimonio della Cassa per controparte al 31.12.2018:

CONCENTRAZIONE PER CONTROPARTE 31.12.2018



CONTROPARTE	ESPOSIZIONE % AL 31.12.2018
ITALIA - TITOLI DI STATO	22,61%
FABRICA IMMOBILIARE	8,73%
LIQUIDITÀ PRESSO BANCA POP. DI SONDRIO	6,01%
USA - TITOLI DI STATO	5,20%
ALLIANZ	3,91%
BLACK ROCK	3,85%
SCHRODERS	3,55%
ENEL	2,72%
ASSICURAZIONI GENERALI	2,57%
BANCA D'ITALIA	1,95%
VONTOBEL	1,87%
ENI	1,82%
CREDIT AGRICOLE GROUP	1,80%
PICTET	1,78%
NORDEA BANK	1,63%
FRANKLIN RESOURCES	1,41%
MEDIOBANCA	1,22%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1,21%
F2I SGR	1,21%
INTESA SANPAOLO	1,17%
AXA	1,09%
BNY MELLON	0,89%
OYSTER	0,84%
MORGAN STANLEY	0,81%
INVESCO	0,81%
PRUDENTIAL	0,77%
ROYAL BANK OF CANADA	0,76%
STATE STREET	0,76%
POSTE ITALIANE	0,73%
JPMORGAN CHASE & Co	0,62%
HSBC	0,62%
SAXO BANK	0,61%
GROUPE CREDIT MUTUEL	0,58%
FRANCIA - TITOLI DI STATO	0,49%
IMMOBILI	0,46%
ALLIANCE BERNSTEIN	0,45%
ANIMA	0,43%
AMERIPRISE FINANCIAL	0,42%
BANQUE DEGROOF PETERCAM	0,41%
CANTON OF ZURICH	0,39%
AZIMUTH	0,38%

CONTROPARTE	ESPOSIZIONE % AL 31.12.2018
GENERALI	0,21%
PARTNERS GROUP	0,19%
STANDARD LIFE ABERDEEN	0,18%
AWM	0,17%
GAM	0,17%
CAPITAL FOUR	0,17%
EDMOND DE ROTHSCHILD	0,17%
BANTLEON	0,17%
RWC PARTNERS	0,16%
TAGES CAPITAL	0,15%
DEA CAPITAL	0,14%
UNICREDIT	0,14%
SAVILLS	0,13%
OPTIMUM ASSET MANAGEMENT	0,12%
AKINA	0,12%
VEOLIA	0,10%
TELECOM ITALIA	0,10%
COIMA	0,09%
TOTAL	0,09%
LEMANIK ASSET MANAGEMENT	0,09%
PRELIOS	0,09%
REAM SGR	0,09%
SELECTRA MANAGEMENT COMPANY	0,09%
THREESTONES CAPITAL MANAGEMENT	0,09%
UBS GROUP	0,09%
SANOFI AVENTIS	0,08%
ROYAL BANK OF SCOTLAND	0,08%
FINE FOODS & PHARMACEUTICALS	0,08%
FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI (FEI)	0,08%
ANTHILIA	0,08%
BRITISH PETROLEUM	0,07%
CLESSIDRA	0,07%
SATOR	0,07%
MS&AD INSURANCE GROUP	0,07%
GLAXO SMITHKLINE	0,07%
SYNERGO	0,06%
ALCEDO	0,06%
LEONARDO	0,05%
HEDGE INVEST	0,05%
QUADRIVIO CAPITAL	0,04%
FONDACO-CARVAL	0,04%



BANCA MEDIOLANUM	0,37%
GOLDMAN SACHS	0,34%
MACQUAIRE	0,30%
ARDIAN	0,29%
UNILEVER	0,29%
ERSTE GROUP BANK	0,28%
CIE LOMBARD ODIER	0,27%
ABERDEEN	0,26%
SUN LIFE FINANCIAL	0,26%
MIRABAUD	0,25%
COMGEST	0,25%
FEDERATED INVESTORS	0,25%
L CATTERTON	0,24%
GROUPE BPCE	0,24%
FIL INVESTMENT MANAGEMENT	0,24%
CARMIGNAC	0,23%
MUZINICH	0,22%
MICROSOFT	0,22%
BLUEGEM	0,22%
INVESTIRE SGR	0,22%
BAILLIE GIFFORD WORLDWIDE	0,21%
BNP PARIBAS	0,21%

INFRARED CAPITAL PARTNERS	0,04%
QUATTROR	0,04%
ADVANCED CAPITAL	0,03%
PROGRESSIO	0,03%
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO	0,03%
E.ON	0,03%
RWE	0,03%
HEADWAY CAPITAL PARTNERS	0,03%
PANTHEON VENTURES	0,03%
SOCIETE GENERALE	0,02%
PANAKES PARTNERS	0,02%
AMBIENTA	0,02%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	0,02%
FIERA MILANO	0,02%
HAMILTON LANE	0,02%
EQUINOX	0,01%
UNIPER	0,01%
ALTO PARTNERS	0,01%
STYLE CAPITAL	0,003%
AVM ASSOCIATI	0,003%
PM & PARTNERS	0,0005%

Strumenti valorizzati ai valori di mercato utilizzati al 31.12.2018 dal risk advisor Prometeia Advisor Sim

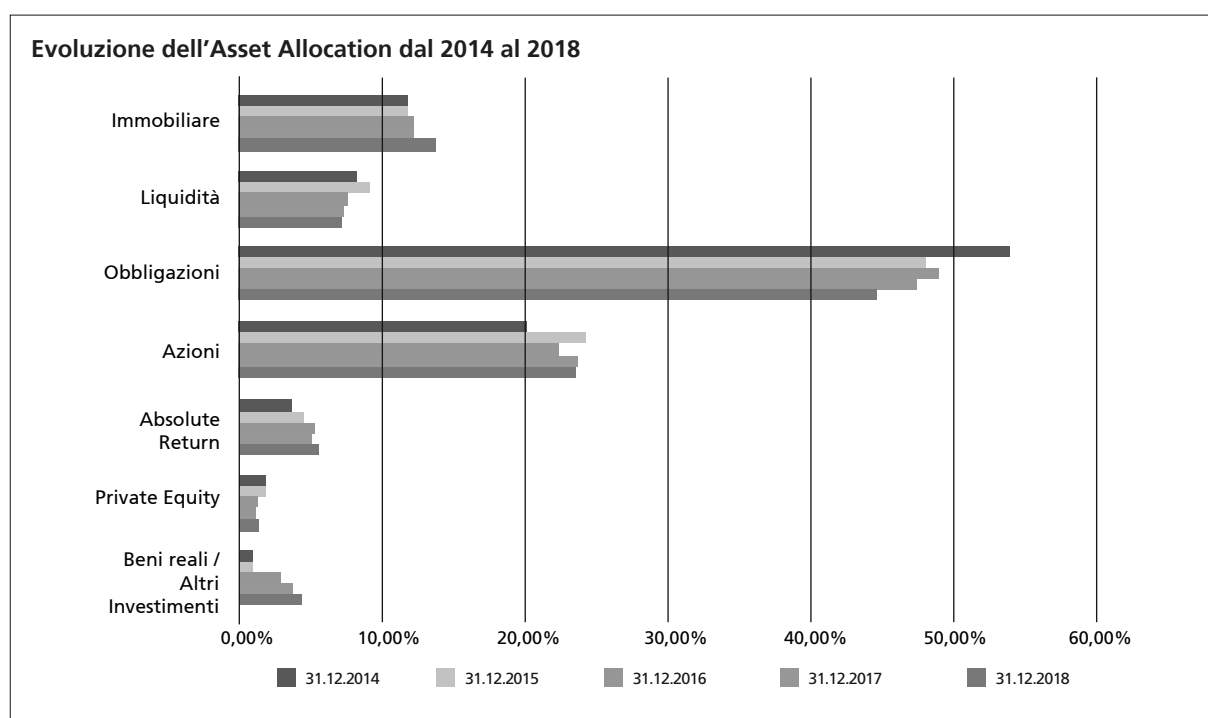
Tutta la gestione Cash Plus viene considerata all'interno della controparte SCHRODERS (Gestione Cash Plus: 1,00%)

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

Alla luce di quanto sopra al 31.12.2018 l'evoluzione del patrimonio, a valori contabili, investito

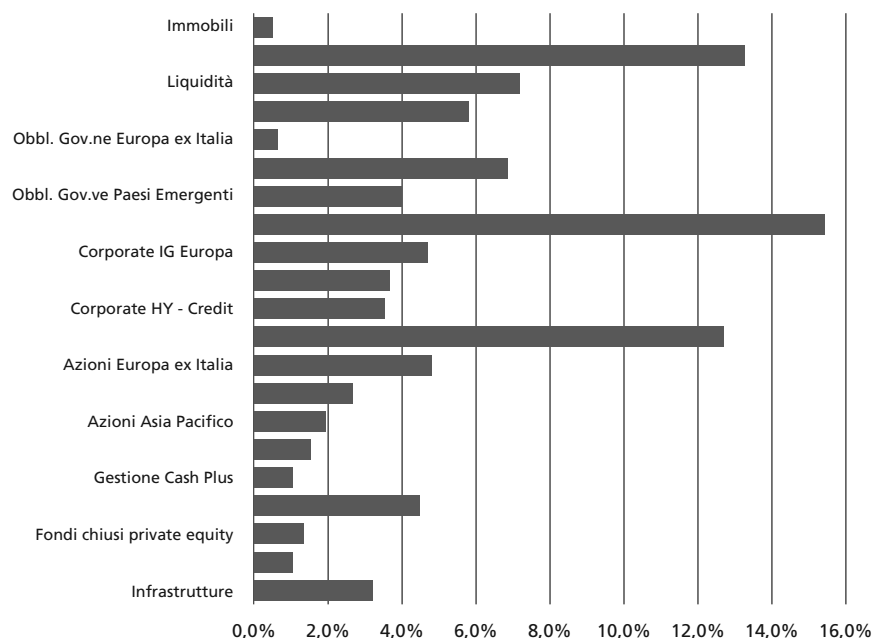
della Cassa nell'ultimo quinquennio risulta così articolato:

Asset class	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Immobiliare	11,78%	11,77%	12,12%	12,18%	13,76%
Liquidità	8,11%	9,05%	7,50%	7,29%	7,18%
Obbligazioni	53,77%	47,86%	48,78%	47,27%	44,50%
Azioni	20,06%	24,17%	22,32%	23,53%	23,50%
Absolute return	3,53%	4,43%	5,26%	5,05%	5,48%
Private Equity	1,81%	1,85%	1,21%	1,04%	1,34%
Beni reali\Altri investimenti	0,92%	0,87%	2,82%	3,65%	4,25%



La composizione dettagliata del patrimonio 2018 è rappresentata dal grafico seguente.

**Dettaglio della composizione dell'Asset Allocation a valori contabili al 31.12.2018**



Come di consueto, la scelta degli investimenti da effettuarsi nel 2018 è stata uniformata a principi rigorosamente prudentziali, infatti la Cassa nella selezione del suo patrimonio non ha avuto e non

ha titoli cd "tossici" né "strutturati", ma solo titoli legati alle asset class tradizionali, come evidente dalle movimentazioni avvenute in corso d'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Incremento (°)	Decremento (°)	Valore al 31.12.2018
Titoli Stato Immobilizzati	1.915	3	1	1.917
Titoli Stato circolante	969	19	41	947
Corporate	76			76
Fondi obbligazionari	1.557	85	76	1.566
Obbligazioni convertibili	130	125	45	210
Azioni immobilizzate	828			828
Azioni circolante	230	3	6	227
ETF e Fondi	1.811	687	270	2.228
Cash Plus esterno	110	54	52	112
Altri fondi immobilizzati	29	5	0,5	34
Fondi immobiliari	1.059	270	38	1.291
Fondi private equity	224	112	49	287
Fondi private debt	42	14	10	46
Partecipazioni in imprese	365			365
<b>Totale</b>	<b>9.345</b>	<b>1.377</b>	<b>589</b>	<b>10.134</b>

NB: Gli importi sono arrotondati per l'espressione in milioni di euro.

(°) la ricostruzione del dato di bilancio tiene conto della svalutazione girata al 1/01/2018 sul portafoglio e delle riprese di valore al 31/12/2018

I titoli del circolante, sulla base della normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, sono stati valutati al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si precisa pertanto che l'Ente non ha fatto ricorso all'applicazione dell'art.20 quater del DL 119/2018: *"I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze."*

Anche se ovviamente non contabilizzate, si ricorda che le plusvalenze implicite maturate nel 2018 sul patrimonio mobiliare circolante a gestione diretta (come verificabile dagli schemi di dettaglio allegati) sono state pari a circa 478 milioni di euro di cui:

- 39 milioni circa inerenti i titoli di stato;
- 383 milioni circa inerenti i fondi e gli ETF con la precisazione, per una corretta intelligibilità del dato, che su circa 3.685 milioni di euro in fondi (a valori contabili comprensivi delle riprese di valore), 2.452 milioni di euro sono fondi ad accumulazione;
- 57 milioni circa relative alle azioni.

Dei 478 milioni di plusvalenze latenti si ricorda che circa 23 milioni di euro sono stati oggetto di ripresa di valore.

Per completezza espositiva si comunica che dalla

gestione esterna Cash Plus – Schroders emergono plusvalenze latenti per circa 7 milioni di euro, di cui circa 400 mila euro oggetto di ripresa di valore.

Sul patrimonio mobiliare immobilizzato le plusvalenze latenti maturate (utilizzando il confronto con la media dei prezzi di dicembre per mantenere la confrontabilità con il circolante) a gestione diretta sono state complessivamente circa 404 milioni di euro di cui:

- 360 milioni di euro circa sui titoli di stato (sostanzialmente in linea con il dato basato sulla media del semestre);
- 44 milioni di euro circa sulle azioni (33 milioni secondo la media del semestre);
- con una minusvalenza virtuale di 94 milioni (76 milioni secondo la media del semestre).

Per chiarezza si precisa inoltre che:

- l'art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;
- in ossequio ai principi contabili nazionali emanati dall' OIC, per i titoli azionari in valuta non essendo stato possibile contabilizzare separatamente le "differenze di cambio" dalle "differenze di quotazione" (stante anche l'influenza del costo medio ponderato) la variazione negativa dell'andamento del mercato rispetto al prezzo di costo è stata contabilizzata nella voce "svalutazione" "essendo le variazioni di prezzo e di cambio così intimamente connesse da non consentire una separazione indispensabile per un distinto trattamento contabile";
- per i titoli indicizzati non è stata contabilizzata la quota dell'inflazione sulla quota capitale



poiché riconosciuta solo all'atto del rimborso qualora sussistano le condizioni.

Inflation Linked del circolante per evidenziare la relativa quota di inflazione 2018:

Si espone di seguito la tabella inerente i titoli

Descrizione	Quantità	Coeff.infl. al 31/12/18	Effetto inflattivo su PMC+ scarti in divisa	Differenza effetto inflattivo rispetto al 31/12/17	% su PMC + scarti 2018	inflazione 2017
France Oat25lg22 1,1%Lk	46.600.000,00	1,2915	6.553.467,86	988.184,11	1,9686%	1,8591%



## Portafoglio Cassa TDS (data operazione 31.12.2018)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	
BTP 01/09/20 4%	EUR	65.000.000,00	99,91691085	64.945.992,05		-43.282,51	64.902.709,54	99,85032237	
BTP 01/09/19 4,25%	EUR	100.000.000,00	100,2317974	100.231.797,40	76.120,96		100.307.918,36	100,3079184	
BTP 01/03/25 5%	EUR	20.000.000,00	103,6818967	20.736.379,33	12.316,57		20.748.695,90	103,7434795	
BTP 01/11/27 6.50%	EUR	18.334.188,00	115,3238899	21.143.698,78		-915,96	21.142.782,82	115,318894	
BTP 01/11/29 5,25%	EUR	1.500.000,00	104,3805093	1.565.707,64	145,04		1.565.852,68	104,3901787	
BTP 01/03/67 2,8%	EUR	115.000.000,00	81,6004643	93.840.533,95	18.344,01		93.858.877,96	81,61641562	
		319.834.188,00		302.464.109,15	106.926,58	-44.198,47	302.526.837,26		
OATE IL 1,10% 25/07/2022	EUR	46.600.000,00	107,5093235	50.099.344,75	97.798,17		50.197.142,92	107,7191908	
US TR 1,375% 29/02/20	USD	150.000.000,00	82,47975486	123.719.632,29	148.816,82		123.868.449,11	82,57896607	
US TR 1,375% 31/08/20	USD	100.000.000,00	82,18661719	82.186.617,19	81.576,46		82.268.193,65	82,26819365	
US TR 1,50% 31/01/22	USD	150.000.000,00	81,3755941	122.063.391,15	125.669,51		122.189.060,66	81,45937377	
US TR 2,125% 31/03/24	USD	150.000.000,00	82,57094972	123.856.424,58	112.281,75		123.968.706,33	82,64580422	
US TR 2,25% 15/02/27	USD	150.000.000,00	82,32341366	123.485.120,49	100.245,57		123.585.366,06	82,39024404	
TOTALE EURO		366.434.188,00		352.563.453,90	204.724,75	-44.198,47	352.723.980,18		
TOTALE EXTRAEURO		700.000.000,00		575.311.185,70	568.590,11	-	575.879.775,81		
TOTALE GENERALE		1.066.434.188,00		927.874.639,60	773.314,86	-44.198,47	928.603.755,99		

## Corporate Cassa 31.12.2018

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	
ENEL IL 27/03/2023	EUR	50.000.000,00	100,00000	50.000.000,00			50.000.000,00	100,00	
MEDIOBANCA IL 26/03/2020	EUR	25.000.000,00	100,00000	25.000.000,00			25.000.000,00	100,00000	
LEHM BR 05/11	EUR	1.500.000,00	0,00007	1,00			1,00	0,00007	
LEHM BR 07/12	EUR	1.500.000,00	0,00007	1,00	-		1,00	0,00007	
TOTALE GENERALE		78.000.000,00		75.000.002,00	-	-	75.000.002,00		



	PM dicembre 2018 + coeff. inf.	C/val al PM dicembre 2018	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	PMKt 31/12/2018	CV al PMKt 31/12/2018
	105,74	68.731.000,00		3.828.290,46			-	105,78410	68.759.665,00
	102,78	102.780.000,00		2.472.081,64			9.515,12	102,59940	102.599.400,00
	115,00	23.000.000,00		2.251.304,10			1.539,57	116,43220	23.286.440,00
	128,65	23.586.932,86		2.444.150,04			-	130,92790	24.004.567,33
	120,35	1.805.250,00		239.397,32			18,13	122,60910	1.839.136,50
	84,2	96.830.000,00		2.971.122,04			2.293,00	85,91690	98.804.435,00
		316.733.182,86	-	14.206.345,60	-	-	13.365,82		319.293.643,83

	122,9539500	57.296.540,70		7.099.397,78			12.224,77	122,31517	56.998.870,97
--	-------------	---------------	--	--------------	--	--	-----------	-----------	---------------

	85,970314	128.955.471,62		5.087.022,51	5.087.022,51	12.099.899,39	18.602,10	86,12514	129.187.704,69
--	-----------	----------------	--	--------------	--------------	---------------	-----------	----------	----------------

	85,421869	85.421.869,00		3.153.675,35	3.153.675,35	3.526.388,02	10.197,06	85,70551	85.705.513,10
--	-----------	---------------	--	--------------	--------------	--------------	-----------	----------	---------------

	84,286620	126.429.930,14		4.240.869,48	4.240.869,48	5.232.491,31	15.708,69	84,86968	127.304.516,92
--	-----------	----------------	--	--------------	--------------	--------------	-----------	----------	----------------

	84,826140	127.239.209,61		3.270.503,28	3.270.503,28	873.181,97	14.035,22	85,62705	128.440.570,41
--	-----------	----------------	--	--------------	--------------	------------	-----------	----------	----------------

	83,866515	125.799.772,92		2.214.406,86	2.214.406,86	1.535.379,81	12.530,70	84,85262	127.278.930,13
--	-----------	----------------	--	--------------	--------------	--------------	-----------	----------	----------------

		374.029.723,56	-	21.305.743,38	-	-	25.590,59		376.292.514,80
--	--	----------------	---	---------------	---	---	-----------	--	----------------

		593.846.253,29	-	17.966.477,48	17.966.477,48	23.267.340,50	71.073,77		597.917.235,25
--	--	----------------	---	---------------	---------------	---------------	-----------	--	----------------

		967.875.976,85	-	39.272.220,86	17.966.477,48	23.267.340,50	96.664,36		974.209.750,05
--	--	----------------	---	---------------	---------------	---------------	-----------	--	----------------

	PM dicembre 2018	C/val al PM dicembre 2018	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	PMKt 30/12/2018	CV al PMKt 30/12/2018
	100,00	50.000.000,00		-			-		
	100,00	25.000.000,00		-			-		
							-		
		75.000.000,00	-	-	-	-	-		

## Azioni Cassa (data operazione 31.12.2018)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2018	C/val al PM dicembre 2018	
Euro							
ALLIANZ	EUR	190.250,00	113,08003	21.513.476,57	176,45810	33.571.152,57	
E-ON NEW	EUR	395.000,00	9,426345	3.723.406,31	8,86533	3.501.806,54	
RWE AG	EUR	178.500,00	18,32600	3.271.191,00	19,01714	3.394.560,03	
SANOFI AVENTI	EUR	127.700,00	61,96286	7.912.657,38	74,17377	9.471.989,80	
TOTAL	EUR	234.000,00	42,37436	9.915.600,13	47,30891	11.070.283,77	
UNILEVER NEW	EUR	701.612,00	21,32507	14.961.926,57	48,21310	33.826.886,01	
UNIPER	EUR	39.500,00	10,30919	407.213,16	22,44857	886.718,55	
VEOLIA	EUR	669.400,00	21,22030	14.204.868,82	18,18857	12.175.429,43	
		<b>2.535.962,00</b>		<b>75.910.339,94</b>		<b>107.898.826,70</b>	
ENI*	EUR	6.915.000,00	13,96200	96.547.230,00	14,0390	97.079.685,00	
FIERA MILANO	EUR	660.000,00	1,92300	1.269.180,00	3,4950	2.306.700,00	
FINE FOODS (Innova)	EUR	1.000.000,00	10,00000	10.000.000,00	8,9833	8.983.333,00	
FINE FOODS WT (Innova wt)	EUR	500.000,00		-	0,5755	287.771,50	
MEDIOBANCA	EUR	70.000,00	9,53100	667.170,00	7,5470	528.290,00	
TELECOM I NEW	EUR	24.238.825,00	0,73270	17.759.787,08	0,5475	13.270.756,69	
		<b>33.383.825,00</b>		<b>126.243.367,08</b>		<b>122.456.536,19</b>	
Sterline Inglesi							
BP AMOCO	GBP	1.560.000,00	5,69432954	8.883.154,08	5,6750204	8.853.031,82	
GLAXO SMITHKLINE	GBP	452.335,00	14,71327972	6.655.331,38	16,6718665	7.541.268,72	
		<b>2.012.335,00</b>		<b>15.538.485,46</b>		<b>16.394.300,54</b>	
Dollari							
MICROSOFT	USD	285.500,00	22,21213	6.341.564,07	90,918279	25.957.168,54	
WORLDCOM	USD	1.621,00	0,00834	13,52	0,00873362	14,16	
		<b>287.121,00</b>		<b>6.341.577,59</b>		<b>25.957.182,70</b>	
TOTALE EURO		<b>35.919.787,00</b>		<b>202.153.707,02</b>		<b>230.355.362,89</b>	
TOTALE EXTRAEURO		<b>2.299.456,00</b>		<b>21.880.063,05</b>		<b>42.351.483,24</b>	
TOTALE GENERALE		<b>38.219.243,00</b>		<b>224.033.770,07</b>		<b>272.706.846,13</b>	

\* Investimento Qualificato ai sensi dell'art. 1 comma 88 L.232 11/12/2016



	Minus	Plus	Ripresa di valore		Residuo	PMKt 31/12/18	CV al PMKt 31/12/18
		12.057.676,00		21.513.476,57		175,14000	33.320.385,00
	221.599,78	-		3.501.806,53	5.723.969,44	8,62700	3.407.665,00
		123.369,03	123.369,03	3.394.560,03	7.088.839,45	18,96500	3.385.252,50
		1.559.332,42		7.912.657,38		75,66000	9.661.782,00
		1.154.683,64		9.915.600,13		46,18000	10.806.120,00
		18.864.959,44		14.961.926,57		47,42000	33.270.441,04
		479.505,39		407.213,16		22,60000	892.700,00
	2.029.439,39	-		12.175.429,43	16.825.423,39	17,95500	12.019.077,00
	2.251.039,17	34.239.525,92	123.369,03	73.782.669,80	29.638.232,28		106.763.422,54
		532.455,00	532.455,00	97.079.685,00	2.912.215,60	13,72710	94.922.896,50
		1.037.520,00	1.037.520,00	2.306.700,00	1.882.929,97	3,26100	2.152.260,00
	1.016.667,00	-		8.983.333,00	1.016.667,00	9,15000	9.150.000,00
		287.771,50		-		0,68000	340.000,00
	138.880,00	-		528.290,00	370.449,50	7,37320	516.124,00
	4.489.030,39	-		13.270.756,69	43.137.495,12	0,48510	11.758.254,01
	5.644.577,39	1.857.746,50	1.569.975,00	122.168.764,69	49.319.757,19		118.839.534,51
	30.122,26	-		8.853.031,82	852.728,87	5,54425	8.649.033,12
		885.937,34	885.937,34	7.541.268,72	1.842.800,55	16,67021	7.540.519,44
	30.122,26	885.937,34	885.937,34	16.394.300,54	2.695.529,42		16.189.552,56
		19.615.604,47		6.341.564,07		88,70742	25.325.968,41
		0,64	0,64	14,16	57.308,24		-
	-	19.615.605,11	0,64	6.341.578,23	57.308,24		25.325.968,41
	7.895.616,56	36.097.272,42	1.693.344,03	195.951.434,49	78.957.989,47		225.602.957,05
	30.122,26	20.501.542,45	885.937,98	22.735.878,77	2.752.837,66		41.515.520,97
	7.925.738,82	56.598.814,87	2.579.282,01		81.710.827,13		267.118.478,02

## Portafoglio Cassa Fondi ed ETF (data operazione 31.12.2018)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2018	C/val al PM dicembre 2018	
<b>ETF Azionari Immobiliari</b>							
ISH FTSE EPRA	EUR	1.155.350,000	32,88160601	37.989.763,50	38,85167	44.887.276,93	
ISH FTSE NAR	EUR	6.058.500,000	16,3632793	99.136.927,64	21,71619	131.567.537,12	
		<b>7.213.850,000</b>		<b>137.126.691,14</b>		<b>176.454.814,05</b>	
<b>FONDI Obbligazioni Convertibili</b>							
M&G GL CONV	EUR	904.690,822	11,05350000	10.000.000,00	13,99856	12.664.368,75	
SCHELCHER CON	EUR	88.653,404	395,4313247	35.056.332,98	438,9014	38.910.103,13	
AXA WF FRAM	EUR	286.275,151	122,26	34.999.999,96	113,4071	32.465.634,68	
SISF GLO CV B	EUR	210.614,360	166,1805	34.999.999,65	155,3784	32.724.922,27	
RWC GLOB CONV	EUR	12.360,2830	1.213,5644002	14.999.999,91	1.517,9920	18.762.811,32	
LOMBARD CONV	EUR	1.752.706,758	17,1163829	29.999.999,98	17,977930	31.510.039,41	
EDR EURO CONV	EUR	136.045,167	147,01000000	20.000.000,00	145,589	19.806.679,82	
DNCA INV CONV	EUR	300.000,000	100,00000000	30.000.000,00	93,697	28.109.001,00	
		<b>3.691.345,945</b>		<b>210.056.332,48</b>		<b>214.953.560,38</b>	
<b>FONDI Obbligazionari</b>							
PICT EM DEBT	EUR	408.047,334	139,6896764	57.000.000,02	147,5438	60.204.854,24	
AXA FND INFL	EUR	497.413,450	87,28000001	43.414.245,92	84,04762	41.806.416,63	
BLUEBAY FUND	EUR	149.928,592	133,3968373	20.000.000,00	172,6443	25.884.316,82	
PIMCO GL BND distr.	EUR	9.163.941,397	16,91411951	154.999.999,97	18,05857	165.487.677,19	
PIONEER CORP	EUR	2.503.066,257	7,9902	20.000.000,01	10,48429	26.242.872,53	
SCHR OPP BND distr.	EUR	9.124.344,020	10,9596920	100.000.000,07	10,8920	99.382.537,55	
SCHRODER CORP	EUR	3.613.795,780	22,82918155	82.499.999,95	26,32436	95.130.861,08	
HSBC EMR MKT	USD	6.304.412,340	8,97207538	56.563.662,74	8,4659598	53.372.901,62	
HSBC GLOB HY	USD	1.728.272,985	9,89577253	17.102.596,33	10,5317555	18.201.748,45	
PIMCO EM BOND	USD	8.309.330,609	6,99574752	58.129.979,00	6,42046201	53.349.741,50	
TEMP FD EM BD	USD	5.047.555,283	10,39356291	52.462.083,38	9,23684716	46.623.496,68	
BLUEBAY EM CP	EUR	334.636,341	179,299642	60.000.176,30	186,3576	62.362.025,38	
FRANK TMP TOTR distr.	EUR	13.690.321,836	9,61	131.563.992,84	8,497619	116.335.138,95	
JPM EM MKT BD	EUR	252.723,487	79,1378759	19.999.999,95	99,50238	25.146.588,44	
PICT EM CORP	EUR	834.259,489	83,90674708	69.999.999,94	87,55238	73.041.403,80	
VONT CORP BND	EUR	630.083,713	150,7736159	94.999.999,70	158,1833	99.668.721,00	
PIMCO GIS GL	EUR	2.022.653,722	12,36	25.000.000,00	11,66429	23.592.819,58	
AXA IM FIIS SHORT DUR	USD	338.371,306	74,13449511	25.084.985,93	75,82740611	25.657.818,44	
AXA IM GAIA	EUR	16.215,471	1.214,58	19.694.986,77	1.230,28	19.949.618,31	
LEADENHALL	EUR	84.500,687	85,17690	7.197.506,52	79,42179	6.711.195,78	
LEADENHALL	USD	13.392,682	83,381973	1.116.708,22	67,49803	903.979,70	
BNY EMERG MKT	EUR	12.449.430,051	1,60649925	20.000.000,04	1,958076	24.376.930,20	
GS GLB FI DIS	EUR	7.823.930,127	5,11252010	40.000.000,04	5,07429	39.700.859,11	
ALL BER GPF D	EUR	1.363.552,146	14,71641191	20.066.595,04	14,85952	20.261.730,38	
BAILLIE GIFF	EUR	2.500.000,000	10,00000000	25.000.000,00	9,51785	23.794.630,00	
NORDEA CROSS	EUR	578.664,671	120,96815923	70.000.000,06	130,34190	75.424.252,68	
EURIZON EASY	EUR	168.968,867	236,7300007	40.000.000,00	241,51100	40.807.840,04	
MUZINICH	USD	216.849,181	74,10155923	16.068.862,43	74,75816594	16.211.247,06	
BNY GL SH DT	USD	30.000.000,000	0,84741099	25.422.329,70	0,857047162	25.711.414,85	
NORDEA1 EM MK	USD	322.662,151	108,63633181	35.052.832,50	102,3972052	33.039.702,50	
DPAM BND EMMK	EUR	467.431,150	106,9676251	50.000.000,00	101,61050	47.495.912,87	
ERSTE BD EMMK	EUR	313.958,010	111,4678748	34.996.232,16	104,22670	32.722.807,32	
GAM STAR	EUR	1.995.993,730	9,96000000	19.880.097,55	9,90429	19.768.892,76	
THREAD CR OPP	EUR	4.988.803,819	10,02244261	49.999.999,97	9,81000	48.940.165,46	
		<b>128.257.510,684</b>		<b>1.563.317.873,05</b>		<b>1.587.313.118,90</b>	



	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMKt 31/12/18	CV al PMKt 31/12/18
		6.897.513,43			37,58500	43.423.829,75
		32.430.609,48			20,75000	125.713.875,00
	-	<b>39.328.122,91</b>	-	-		<b>169.137.704,75</b>
		2.664.368,75			13,80600	12.490.161,49
		3.853.770,15			435,79000	38.634.266,93
	2.534.365,28	-		2.534.365,28	112,59000	32.231.719,25
	2.275.077,38	-		2.275.077,38	153,42900	32.314.350,64
	-	3.762.811,41		-	1.497,27500	18.506.743,33
	-	1.510.039,43		-	17,83310	31.256.194,89
	193.320,18	-		193.320,18	144,05000	19.597.306,31
	1.890.999,00	-		1.890.999,00	93,15000	27.945.000,00
	<b>6.893.761,84</b>	<b>11.790.989,74</b>	-	<b>6.893.761,84</b>		<b>212.975.742,84</b>
		3.204.854,22			148,38000	60.546.063,42
	1.607.829,29	-		8.193.583,36	83,51000	41.538.997,21
	-	5.884.316,82		-	172,73000	25.897.165,70
	-	10.487.677,22		-	18,01000	165.042.584,56
	-	6.242.872,52		-	10,50000	26.282.195,70
	617.462,52	-		617.462,52	10,84340	98.938.911,95
	-	12.630.861,13		-	26,34700	95.212.677,42
	3.190.761,12	-		5.988.302,92	8,531878	53.788.475,24
	-	1.099.152,12	1.099.152,12	418.745,68	10,49520	18.138.570,63
	4.780.237,50	-		17.168.334,67	6,38427	53.049.010,13
	5.838.586,69	-		12.527.424,62	9,33625	47.125.212,77
	-	2.361.849,08		-	186,24000	62.322.672,15
	15.228.853,89	-		23.664.861,04	8,48000	116.093.929,17
	-	5.146.588,49		-	99,48000	25.140.932,49
	-	3.041.403,86		-	87,60000	73.081.131,24
	-	4.668.721,30		-	158,60000	99.931.276,88
	1.407.180,42	-		1.407.180,42	11,59000	23.442.556,64
	-	572.832,51	572.832,51	1.125.504,47	73,88646	25.001.057,97
	-	254.631,54	254.631,54	50.381,47	1.224,35000	19.853.411,92
	486.310,74	-		2.139.168,43	76,12360	6.432.496,46
	212.728,52	-		245.656,06	67,37031	902.269,12
	-	4.376.930,16		-	1,94950	24.270.163,88
	299.140,93	-		299.140,93	5,06000	39.589.086,44
	-	195.135,34		-	14,91000	20.330.562,50
	1.205.370,00	-		1.205.370,00	9,52860	23.821.500,00
	-	5.424.252,62		-	130,23000	75.359.500,10
	-	807.840,04		-	241,08000	40.735.014,46
	-	142.384,63	142.384,63	1.637.927,41	74,33188	16.118.807,30
	-	289.085,15	289.085,15	2.526.536,96	0,85406	25.621.830,00
	2.013.130,00	-		2.453.287,97	102,44540	33.055.253,12
	2.504.087,13	-		2.504.087,13	102,20000	47.771.463,53
	2.273.424,84	-		2.277.192,68	104,32000	32.752.099,60
	111.204,79	-		231.107,25	9,89000	19.740.377,99
	1.059.834,51	-		1.059.834,51	9,79000	48.840.389,39
	<b>42.836.142,89</b>	<b>66.831.388,75</b>	<b>2.358.085,95</b>	<b>87.741.090,50</b>		<b>1.585.767.647,08</b>

(segue da pagina 221)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2018	C/val al PM dicembre 2018	
<b>Vari</b>							
ABERD EUR BAL *	EUR	356.160,560	84,23167273	29.999.999,73	85,97	30.619.123,34	
ALLIANZ GL	EUR	28.555,184	1018,303641	29.077.847,84	990,8848	28.294.897,79	
ALLIANZ RCM	EUR	69.283,407	1732,016444	120.000.000,19	2198,104	152.292.134,06	
BGF F I GL OP	EUR	5.138.305,320	10,70391823	54.999.999,99	10,50143	53.959.553,64	
BGF WORL MIN	EUR	2.325.581,400	3,61	8.395.348,85	3,119524	7.254.706,99	
CARMIGNAC COM	EUR	24.225,393	301,3790001	7.301.024,72	260,27	6.305.143,04	
CARMIGNAC CP	EUR	19.618,614	1019,44	19.999.999,86	1019,404	19.999.293,59	
INVESCO BAL R	EUR	4.044.297,110	14,83570526	59.999.999,91	16,7	67.539.761,74	
ISH BG EU COR	EUR	379.000,000	131,0465286	49.666.634,33	127,475240	48.313.115,96	
ISH GLO COR B	EUR	471.000,000	105,8826	49.870.704,60	98,40881	46.350.549,51	
ISHARE MSCI W	EUR	1.070.000,000	22,89443903	24.497.049,76	36,09	38.616.300,00	
JPM NAT RES	EUR	411.353,353	12,26062001	5.043.447,15	11,6519	4.793.048,13	
LYXOR NEW EN	EUR	148.153,000	21,35419998	3.163.688,79	19,8129	2.935.340,57	
M&G OPTIMAL	EUR	1.298.701,300	19,25	25.000.000,03	20,5424	26.678.441,59	
OYSTER JPN OP	EUR	25.795,579	1.162,98998	30.000.000,00	1039,127	26.804.882,62	
OYSTER M ABS	EUR	9.710,058	1.029,86000	10.000.000,33	999,7905	9.708.023,74	
OYSTER OP NEW	EUR	51.913,961	895,71280662	46.499.999,71	1192,131	61.888.242,24	
PICTET MEGATR	EUR	221.589,796	135,385295	29.999.999,94	235,91	52.275.559,00	
PIO EU POTENT	EUR	20.892,144	957,29766414	20.000.000,65	1439,837	30.081.281,94	
PIO EUROLAND	EUR	8.013.056,210	7,48777974	59.999.999,94	8,222857	65.890.215,35	
SEB IMMOINV	EUR	409.500,000	8,2260	3.368.547,00	5,460571	2.236.103,82	
SPDR S&P 500	EUR	515.000,000	19,24000000	9.908.600,00	42,39262	21.832.199,30	
SSGA US EUR	EUR	5.277.276,581	7,10490076	37.494.526,39	12,90476	68.101.987,73	
SWISSCAN WATD	EUR	99.295,000	101,46482	10.074.949,15	175,79520	17.455.584,38	
SWISSCANTO BG	EUR	305.037,007	98,34872265	30.000.000,00	91,43667	27.891.568,15	
VONTOBEL FND	EUR	343.743,825	101,82001	34.999.999,71	147,3938	50.665.708,59	
VONTOBEL GE H	EUR	142.836,737	140,0200	19.999.999,91	161,353	23.047.178,88	
ALCENTRA CLAR	EUR	30.292,963	990,3290	29.999.999,75	980,768	29.710.380,85	
ARCANO EU I F	EUR	83.591,072	119,6300	9.999.999,94	118,618	9.915.414,14	
AZ ITA EXCELL	EUR	10.000.000,000	5,0000	50.000.000,00	4,392	43.919.050,00	
BSF EU AB RET	EUR	274.882,890	137,8100	37.881.611,07	139,826	38.435.829,95	
CAPITAL F L&B	EUR	182.702,901	108,9200	19.899.999,98	107,801	19.695.464,08	
ISH CORE EM I	EUR	1.950.000,000	23,0633	44.973.500,00	22,71476	44.293.782,00	
M&G EPF *	EUR	533.455,295	93,7286	50.000.000,02	92,550	49.371.287,55	
MED FLE FUT I	EUR	2.088.991,017	23,9350	49.999.999,99	20,696	43.233.152,28	
PIANO AZIONI **	EUR	4.511.413,786	11,0830	49.999.998,99	9,709048	43.801.533,00	
FIDELITY ASIA	USD	2.779.984,110	10,65621613	29.624.111,51	9,87855895	27.462.236,91	
INVESCO ASIAN	USD	2.784.407,320	10,48945	29.206.907,43	9,782908	27.239.601,48	
JPMIF US S EQ	USD	225.060,485	160,33378	36.084.799,28	194,46873	43.767.227,51	
PIONEER FUND	USD	18.218,787	4033,898688	73.492.740,97	4898,9074	89.252.150,88	
SISF GL EM MK	USD	2.712.202,870	16,3135830	44.245.746,50	16,259310	44.098.547,35	
SISF ASIAN OP	USD	1.222.058,510	23,4065054	28.604.119,11	20,541424	25.102.821,49	
VONTOBEL MTX	USD	213.189,312	124,2231638	26.483.050,83	123,727598	26.377.401,55	



	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMKt 31/12/18	CV al PMKt 31/12/18
		619.123,61			85,97000	30.619.123,34
	782.950,05	-		782.950,05	989,67000	28.260.208,95
	-	32.292.133,87		-	2.151,83000	149.086.113,68
	1.040.446,35	-		1.040.446,35	10,49000	53.900.822,81
	1.140.641,86	-		12.745.293,05	3,12000	7.255.813,97
	995.881,68	-		3.694.856,94	254,02000	6.153.734,33
	706,27	-		706,27	1.019,57000	20.002.550,28
	-	7.539.761,83		-	16,52000	66.811.788,26
	1.353.518,37	-		1.353.518,37	127,67000	48.386.930,00
	3.520.155,09	-		3.622.170,49	98,85000	46.558.350,00
	-	14.119.250,24		-	34,75500	37.187.850,00
	250.399,02	-		5.206.951,88	11,48000	4.722.336,49
	228.348,22	-		2.063.129,19	19,23400	2.849.574,80
	-	1.678.441,56		-	20,49600	26.618.181,84
	3.195.117,38	-		3.195.117,38	1.002,04000	25.848.201,98
	291.976,59	-		291.976,59	997,77000	9.688.404,57
	-	15.388.242,53		-	1.181,62000	61.342.574,60
	-	22.275.559,06		-	228,55000	50.644.347,88
	-	10.081.281,29		-	1.410,95000	29.477.770,58
	-	5.890.215,41		-	8,06000	64.585.233,05
	1.132.443,18	-		17.763.876,18	5,53500	2.266.582,50
	-	11.923.599,30		-	40,95000	21.089.250,00
	-	30.607.461,34		-	12,59000	66.440.912,15
	-	7.380.635,23		-	172,01000	17.079.732,95
	2.108.431,85	-		2.108.431,85	91,44000	27.892.583,92
	-	15.665.708,88		-	144,58000	49.698.482,22
	-	3.047.178,97		-	159,45000	22.775.317,71
	289.618,90	-		289.618,90	967,77800	29.316.863,15
	84.585,80	-		84.585,80	117,68000	9.836.997,35
	6.080.950,00	-		6.080.950,00	4,37000	43.700.000,00
	-	554.218,88		-	139,56000	38.362.656,13
	204.535,90	-		204.535,90	107,34000	19.611.329,39
	679.718,00	-		679.717,99	22,47500	43.826.250,00
	628.712,47	-		628.712,47	92,55000	49.371.287,55
	6.766.847,71	-		6.766.847,71	20,40700	42.630.039,68
	6.198.465,99	-		6.198.465,99	9,62000	43.399.800,62
	2.161.874,60	-		2.216.385,94	9,85153	27.387.091,30
	1.967.305,95	-		2.378.744,98	9,79039	27.260.441,93
	-	7.682.428,23		-	186,99560	42.085.320,43
	-	15.759.409,91		-	4.823,24020	87.873.585,85
	147.199,15	-		147.199,16	16,02419	43.460.854,11
	3.501.297,62	-		3.501.297,62	20,12376	24.592.412,16
	105.649,28	-		105.649,28	122,15720	26.042.609,42

(continua a pagina 224)



(segue da pagina 223)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2018	C/val al PM dicembre 2018	
1741 LUX GLOB	EUR	150.000,000	100,000000	15.000.000,00	117,85190	17.677.785,00	
ALL BERN DYP	EUR	1.989.389,920	15,080000	29.999.999,99	15,7319	31.296.883,28	
ANIMA PR STAR	EUR	6.677.439,603	7,4879	50.000.000,00	7,454076	49.774.142,29	
BANTLEON OPP	EUR	135.290,536	147,38421	19.939.688,77	141,1148	19.091.496,93	
BL EQ JAPAN	EUR	25.285,515	1186,44999993	29.999.999,27	1150,1910	29.083.171,78	
BNY MEL ABS R	EUR	228.950,308	109,1940003	25.000.000,00	104,1653	23.848.677,52	
COMGEST GR JP	EUR	2.944.062,807	10,19	30.000.000,00	10,274290	30.248.155,06	
FONDITALIA EQ	EUR	3.120.992,409	14,4184907	45.000.000,02	16,788810	52.397.748,57	
GEN ABS MULTI	EUR	84.173,667	117,65800	9.903.705,31	112,7484	9.490.446,28	
GENER EUR REC	EUR	375.366,059	106,5626446	39.999.999,95	94,1081	35.324.986,62	
GIS EU FUT LE (S&M cap)	EUR	147.271,067	101,8530	14.999.999,99	157,8114	23.241.053,26	
GLO EVO MKT D	EUR	790.315,731	88,5721963	70.000.000,09	89,8324	70.995.943,07	
MORG ST GLB I	EUR	1.365.168,429	47,613173	64.999.999,98	70,8314	96.696.832,02	
NORDEA 1STAB	EUR	2.834.467,120	17,64	50.000.000,00	17,3548	49.191.496,60	
NORDEA1 NRD E	EUR	385.758,045	64,8074624	25.000.000,01	81,74571	31.534.065,28	
HERMES	EUR	14.981.273,408	2,0025000	30.000.000,00	1,92323	28.812.419,48	
MIRABAUD	EUR	300.000,000	100,0000000	30.000.000,00	96,55571	28.966.713,00	
ABERD EM MKT	USD	2.429.212,741	9,070041	22.033.058,82	8,3450445	20.271.888,52	
MFS MERID FND	USD	131.943,528	206,7187929	27.275.206,84	229,263057	30.249.776,55	
RAM EM MKT	USD	143.694,677	154,607661	22.216.297,88	146,2969432	21.022.092,00	
		100.070.388,427		2.091.226.910,77		2.296.721.599,82	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>239.233.095,056</b>		<b>4.001.727.807,44</b>		<b>4.275.443.093,15</b>	

Fondi depositati su BNP Paribas

\* FIA open ended - PMKt 31/12/2018 ultimo dato fornito dal gestore

\*\* Investimento Qualificato ai sensi dell'art. 1 comma 88 L.232 11/12/2016



	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMKt 31/12/18	CV al PMKt 31/12/18
	-	2.677.785,00		-	117,93000	17.689.500,00
	-	1.296.883,29		-	15,75000	31.332.891,24
	225.857,71	-		225.857,71	7,39680	49.391.685,26
	848.191,84	-		908.503,01	141,37000	19.126.023,07
	916.827,49	-		916.827,49	1.102,10000	27.867.166,08
	1.151.322,48	-		1.151.322,48	103,80120	23.765.316,71
	-	248.155,05		-	9,75000	28.704.612,37
	-	7.397.748,55		-	16,51600	51.546.310,63
	413.259,03	-		509.553,71	112,30400	9.453.039,50
	4.675.013,33	-		4.675.013,33	92,19000	34.604.996,98
	-	8.241.053,27		-	156,60000	23.062.649,09
	-	995.942,98		-	89,82000	70.986.158,96
	-	31.696.832,04		-	68,99000	94.182.969,92
	808.503,40	-		808.503,40	17,22000	48.809.523,81
	-	6.534.065,27		-	79,88000	30.814.352,63
	1.187.580,52	-		1.187.580,52	1,91280	28.656.179,77
	1.033.287,00	-		1.033.287,00	96,31000	28.893.000,00
	1.761.170,30	-		1.908.929,53	8,33336	20.243.509,15
	-	2.974.569,71		-	225,98250	29.816.928,32
	1.194.205,88	-		1.194.205,88	145,10920	20.851.419,62
	59.072.996,26	264.567.685,30	-	97.671.720,39		2.265.798.545,04
	<b>108.802.900,99</b>	<b>382.518.186,70</b>	<b>2.358.085,95</b>	<b>192.306.572,73</b>		<b>4.233.679.639,71</b>

**Portafoglio Obbligazionario CASH PLUS SCHRODER (data operazione 31.12.2018)**

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	
<b>Euro</b>									
BOT 29/03/19	EUR	5.200.000,00	99,87781	5.193.645,86	2.793,14		5.196.439,00	99,93152	
		<b>5.200.000,00</b>		<b>5.193.645,86</b>	<b>2.793,14</b>	-	<b>5.196.439,00</b>		
BUND 4,75% 04/07/34	EUR	230.396,84	159,83293	368.250,02		-195,02	368.055,00	159,74828	
DBR 6,25% 04/01/24	EUR	1.185.368,99	138,21128	1.638.313,60		-144,94	1.638.168,66	138,19905	
DBR 3% 04/07/20	EUR	464.485,54	108,07014	501.970,16		-90,05	501.880,11	108,05075	
DBR 3,25% 04/07/42	EUR	364.299,59	143,37175	522.302,71	169,11		522.471,82	143,41817	
DBR 0,25% 15/02/27	EUR	210.663,27	99,80794	210.258,66	166,78		210.425,44	99,88710	
DBR 0,25% 15/08/28	EUR	2.000.000,00	100,23100	2.004.620,00	41,78		2.004.661,78	100,23309	
OAT 4% 25/04/55	EUR	334.358,00	157,28480	525.894,30	232,54		526.126,84	157,35434	
OAT 0,75% 25/05/28	EUR	59.851,00	100,70301	60.271,76	28,61		60.300,37	100,75081	
OAT 1,25% 25/05/36	EUR	420.700,00	97,45317	409.985,50	180,11		410.165,61	97,49599	
OAT 0,25% 25/11/20	EUR	908.922,00	101,58500	923.328,41	36,94		923.365,35	101,58906	
OAT 1,75% 25/05/23	EUR	1.570.877,00	108,90330	1.710.736,84	724,31		1.711.461,15	108,94941	
OAT 2,5% 25/05/30	EUR	1.082.631,00	114,29161	1.237.356,43	1.055,20		1.238.411,63	114,38908	
LETRAS 05/04/19	EUR	3.650.000,00	100,21527	3.657.857,28		-3.991,43	3.653.865,85	100,10591	
		<b>12.482.553,23</b>		<b>13.771.145,67</b>	<b>2.635,38</b>	<b>-4.421,44</b>	<b>13.769.359,61</b>		
<b>Dollari Canadesi</b>									
CANADA 5,75% 01/06/29	CAD	415.000,00	91,51474	379.786,18	2,42		379.788,60	91,51533	
CANADA 2,75% 01/12/48	CAD	163.000,00	74,07604	120.743,95	18,66		120.762,61	74,08749	
CANADA 0,75% 01/09/20	CAD	817.000,00	64,99636	531.020,28	514,79		531.535,07	65,05937	
		<b>1.395.000,00</b>		<b>1.031.550,41</b>	<b>535,87</b>	-	<b>1.032.086,28</b>		
<b>Sterline Inglesi</b>									
UK TR 4,5% 07/09/34	GBP	272.730,90	159,40749	434.753,48	218,65		434.972,13	159,48766	
UK TR 4,25% 07/12/46	GBP	432.131,02	170,01477	734.686,56		-15,51	734.671,05	170,01118	
UK TR 1,75% 07/09/22	GBP	988.379,79	117,80525	1.164.363,26	1.271,62		1.165.634,88	117,93390	
UK TR 4,75% 07/12/30	GBP	610.138,63	156,34500	953.921,26		-1.337,71	952.583,55	156,12576	
UK TR 4,25% 07/12/40	GBP	274.521,54	165,25876	453.670,89		-9,41	453.661,48	165,25533	
UK TR 4,25% 07/12/55	GBP	426.558,70	182,27420	777.506,44		-67,74	777.438,70	182,25832	
		<b>3.004.460,58</b>		<b>4.518.901,89</b>	<b>1.490,27</b>	<b>-1.430,37</b>	<b>4.518.961,79</b>		
<b>Dollari Statunitensi</b>									
TIPS 0,125% 15/01/22	USD	2.000.000,00	90,31925	1.806.385,06		-11.228,00	1.795.157,06	89,75785	
US TR 5,25% 15/02/29	USD	1.185.200,00	105,19255	1.246.742,05	425,50		1.247.167,55	105,22845	
US TR 4,5% 15/02/36	USD	673.600,00	105,95229	713.694,65	133,89		713.828,54	105,97217	
US TR 2,125% 15/05/25	USD	2.099.400,00	82,25569	1.726.875,86	1.277,01		1.728.152,87	82,31651	
US TR 1,50% 15/08/26	USD	1.376.200,00	77,13858	1.061.581,08	24,12		1.061.605,20	77,14033	
US TR 3,125% 15/08/44	USD	2.687.700,00	88,61882	2.381.807,99	1.492,99		2.383.300,98	88,67437	
US TR 1,25% 31/10/21	USD	2.475.500,00	81,08757	2.007.322,87	1.064,93		2.008.387,80	81,13059	
US TR 1,625% 15/11/22	USD	2.545.200,00	80,87113	2.058.331,96	1.144,81		2.059.476,77	80,91611	



	PM dicembre 2018	C/val al PM dicembre 2018	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	PMk 31/12/18	CV al pmkt 31/12/18
	100,00630	5.200.327,60		3.888,60			349,14	100,00972	5.200.505,44
		<b>5.200.327,60</b>	-	<b>3.888,60</b>	-	-	<b>349,14</b>		<b>5.200.505,44</b>
	163,02690	375.608,83		7.553,83				162,9471	375.424,97
	133,20090	1.578.922,16	59.246,50			91.180,42		132,93394	1.575.757,70
	105,69010	490.915,23	10.964,88			10.964,88		105,5425	490.229,65
	153,83660	560.426,10		37.954,28			21,14	153,71593	559.986,50
	101,46930	213.758,55		3.333,11			20,85	101,54521	213.918,46
	99,99390	1.999.878,00	4.783,78			4.783,78	5,22	100,07262	2.001.452,40
	161,82080	541.060,79		14.933,95			29,07	160,94181	538.121,82
	101,02400	60.463,87		163,50			3,58	100,90028	60.389,83
	100,13950	421.286,88		11.121,27			22,51	99,91487	420.341,86
	101,50890	922.636,72	728,63			728,63	4,62	101,47116	922.293,70
	108,45620	1.703.713,50	7.747,65			7.747,65	90,54	108,39186	1.702.702,80
	118,20690	1.279.744,54		41.332,91			131,90	117,97482	1.277.231,97
	100,13700	3.655.000,50		1.134,65			-	100,10993	3.654.012,45
		<b>13.803.415,67</b>	<b>83.471,44</b>	<b>117.527,50</b>	-	<b>115.405,36</b>	<b>329,43</b>		<b>13.791.864,11</b>
	86,03928	357.063,02	22.725,58			58.519,09	0,30	86,5536687	359.197,73
	71,60872	116.722,21	4.040,40			15.959,13	2,33	72,02819609	117.405,96
	62,78909	512.986,89	18.548,18			29.713,75	64,35	62,93111182	514.147,18
		<b>986.772,12</b>	<b>45.314,16</b>	-	-	<b>104.191,97</b>	<b>66,98</b>		<b>990.750,87</b>
	156,81833	427.692,04	7.280,09			55.435,39	27,33	156,0484	425.592,28
	171,06525	739.226,02		4.554,97				170,5924	737.182,58
	115,63346	1.142.897,76	22.737,12			59.689,34	158,95	115,4685	1.141.266,91
	153,33997	935.586,37	16.997,18			70.896,56		152,8848	932.808,95
	162,21614	445.318,23	8.343,25			29.385,61		161,6715	443.823,07
	188,26121	803.044,57		25.605,87				187,3498	799.156,79
		<b>4.493.764,99</b>	<b>55.357,64</b>	<b>30.160,84</b>	-	<b>215.406,90</b>	<b>186,28</b>		<b>4.479.830,58</b>
	94,71336	1.894.267,25		99.110,19	35.295,98			94,71338	1.894.267,68
	105,69441	1.252.690,15		5.522,60	5.522,61	58.774,58	53,19	106,7515	1.265.218,70
	106,18472	715.260,25		1.431,71			16,74	107,6487	725.121,93
	84,13619	1.766.355,22		38.202,35	38.202,34	51.518,08	159,63	84,9891	1.784.260,81
	79,65664	1.096.234,65		34.629,45	34.629,45	12.154,92	3,02	80,5677	1.108.772,49
	87,92725	2.363.220,67	20.080,31			20.080,31	186,62	89,1546	2.396.208,49
	83,91135	2.077.225,56		68.837,76	68.837,76	144.609,05	133,12	84,4228	2.089.885,46
	83,91379	2.135.773,79		76.297,02			143,10	84,5490	2.151.940,90

(continua a pagina 228)

(segue da pagina 227)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	
US TR 2,875% 15/11/46	USD	1.000.200,00	83,14826	831.648,92	138,10		831.787,02	83,16207	
US TR 2,375% 31/12/20	USD	775.800,00	84,77091	657.652,71	59,88		657.712,59	84,77863	
US TR 2% 15/11/21	USD	2.564.200,00	83,40167	2.138.585,74	704,02		2.139.289,76	83,42913	
US TR 1,75% 31/05/22	USD	1.965.800,00	82,21583	1.616.198,82	1.238,02		1.617.436,84	82,27881	
US TR 2% 30/11/22	USD	2.069.100,00	80,10581	1.657.469,27	196,80		1.657.666,07	80,11532	
US TR 2,375% 15/05/27	USD	299.600,00	81,91098	245.405,30	22,87		245.428,17	81,91861	
		<b>23.717.500,00</b>		<b>20.149.702,28</b>	<b>7.922,94</b>	<b>-11.228,00</b>	<b>20.146.397,22</b>		

**Dollari Australiani**

AUD 5,50% 21/04/23	AUD	273.000,00	74,45711	203.267,92		-41,48	203.226,44	74,44192	
AUD 3,25% 21/06/39	AUD	216.000,00	66,28938	143.185,05	41,51		143.226,56	66,30859	
AUD 1,75% 21/11/20	AUD	426.000,00	64,17704	273.394,21			273.394,21	64,17704	
AUD 2,75% 21/11/27	AUD	648.000,00	65,76872	426.181,32	307,68		426.489,00	65,81620	
		<b>1.563.000,00</b>		<b>1.046.028,50</b>	<b>349,19</b>	<b>-41,48</b>	<b>1.046.336,21</b>		

<b>TOTALE EURO</b>		<b>17.682.553,23</b>		<b>18.964.791,53</b>	<b>5.428,52</b>	<b>-4.421,44</b>	<b>18.965.798,61</b>		
<b>TOTALE EXTRAEURO</b>		<b>29.679.960,58</b>		<b>26.746.183,08</b>	<b>10.298,27</b>	<b>-12.699,85</b>	<b>26.743.781,50</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>47.362.513,81</b>		<b>45.710.974,61</b>	<b>15.726,79</b>	<b>-17.121,29</b>	<b>45.709.580,11</b>		

\* Titolo confrontato con il prezzo di vendita intervenuta successivamente alla chiusura di esercizio

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	
<b>Euro</b>									
LETRAS 18/01/19	EUR	1.065.000,00	100,20939	1.067.229,98		-2.029,56	1.065.200,42	100,01882	
		<b>1.065.000,00</b>		<b>1.067.229,98</b>	<b>-</b>	<b>-2.029,56</b>	<b>1.065.200,42</b>		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	
<b>Sterline Inglesi</b>									
UK TR 2% 22/07/20	GBP	303.445,21	116,64418	353.951,17		-154,21	353.796,96	116,59336	
		<b>303.445,21</b>		<b>353.951,17</b>	<b>-</b>	<b>-154,21</b>	<b>353.796,96</b>		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	C/val. al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	
<b>Dollari Statunitensi</b>									
US TR 1,25% 29/02/20	USD	1.680.800,00	82,63545	1.388.936,66	156,18		1.389.092,84	82,64474	
US TR 1,375% 15/09/20	USD	2.813.500,00	83,35028	2.345.060,24	359,31		2.345.419,55	83,36305	
		<b>4.494.300,00</b>		<b>3.733.996,90</b>	<b>515,49</b>	<b>-</b>	<b>3.734.512,39</b>		

<b>TOTALE EURO</b>		<b>18.747.553,23</b>		<b>20.032.021,51</b>	<b>5.428,52</b>	<b>-6.451,00</b>	<b>20.030.999,03</b>		
<b>TOTALE EXTRAEURO</b>		<b>34.477.705,79</b>		<b>30.834.131,15</b>	<b>10.813,76</b>	<b>-12.854,06</b>	<b>30.832.090,85</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>53.225.259,02</b>		<b>50.866.152,66</b>	<b>16.242,28</b>	<b>-19.305,06</b>	<b>50.863.089,88</b>		

	PM dicembre 2018	C/val al PM dicembre 2018	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	PMk 31/12/18	CV al pmkt 31/12/18
	83,72452	837.412,69		5.625,67	5.625,67	16.457,30	17,26	84,9174	849.344,24
	86,82987	673.626,12		15.913,53	15.913,53	13.431,43	7,49	87,1418	676.045,97
	85,72598	2.198.185,64		58.895,88	58.895,88	125.530,87	88,00	86,2070	2.210.520,25
	84,66953	1.664.433,59		46.996,75	46.996,75	33.208,85	154,75	85,2620	1.676.080,57
	85,10345	1.760.875,48		103.209,41			24,60	85,7465	1.774.179,85
	84,58555	253.418,30		7.990,13			2,86	85,5076	256.180,90
		<b>20.688.979,36</b>	<b>20.080,31</b>	<b>562.662,45</b>	<b>309.919,97</b>	<b>475.765,39</b>	<b>990,38</b>		<b>20.858.028,24</b>

	70,52343	192.528,96	10.697,48			10.697,48		70,72605425	193.082,13
	65,87053	142.280,35	946,21			3.460,89	5,19	66,97310111	144.661,90
	61,41985	261.648,57	11.745,64			21.602,80		61,47356104	261.877,37
	63,38286	410.720,94	15.768,06			26.587,74	38,46	63,86551788	413.848,56
		<b>1.007.178,82</b>	<b>39.157,39</b>	-	-	<b>62.348,91</b>	<b>43,65</b>		<b>1.013.469,96</b>

<b>19.003.743,27</b>	<b>83.471,44</b>	<b>121.416,10</b>	-	<b>115.405,36</b>	<b>678,57</b>	<b>18.992.369,55</b>
<b>27.176.695,29</b>	<b>159.909,50</b>	<b>592.823,29</b>	<b>309.919,97</b>	<b>857.713,17</b>	<b>1.287,29</b>	<b>27.342.079,65</b>
<b>46.180.438,56</b>	<b>243.380,94</b>	<b>714.239,39</b>	<b>309.919,97</b>	<b>973.118,53</b>	<b>1.965,86</b>	<b>46.334.449,20</b>

	P. di Vendita 2019				Ripresa di valore	Residuo		PMk 31/12/18	CV al pmkt 31/12/18
	100,00000	1.065.000,00	200,42			200,42		100,025006	1.065.266,31
		<b>1.065.000,00</b>	<b>200,42</b>	-	-	<b>200,42</b>	-		<b>1.065.266,31</b>

	P. di Vendita 2019				Ripresa di valore	Residuo		PMk 31/12/18	CV al pmkt 31/12/18
	113,83520	345.427,46	8.369,50			69.914,04		113,9263	345.703,86
		<b>345.427,46</b>	<b>8.369,50</b>	-	-	<b>69.914,04</b>	-		<b>345.703,86</b>

	P. di Vendita 2019				Ripresa di valore	Residuo		PMk 31/12/18	CV al pmkt 31/12/18
	86,00544	1.445.579,42		56.486,58	10.062,34		19,52	85,9921	1.445.354,97
	85,78710	2.413.620,02		68.200,47			44,91	85,6850	2.410.748,70
		<b>3.859.199,44</b>	-	<b>124.687,05</b>	<b>10.062,34</b>	-	<b>64,43</b>		<b>3.856.103,67</b>

<b>20.068.743,27</b>	<b>83.671,86</b>	<b>121.416,10</b>	-	<b>115.605,78</b>	<b>678,57</b>	<b>20.057.635,86</b>
<b>31.381.322,19</b>	<b>168.279,00</b>	<b>717.510,34</b>	<b>319.982,31</b>	<b>927.627,21</b>	<b>1.351,72</b>	<b>31.543.887,18</b>
<b>51.450.065,46</b>	<b>251.950,86</b>	<b>838.926,44</b>	<b>319.982,31</b>	<b>1.043.232,99</b>	<b>2.030,29</b>	<b>51.601.523,04</b>

## Portafoglio Azionario CASH PLUS SCHRODER (data operazione 31.12.2018)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2018	C/val al PM dicembre 2018	
Euro							
ACCOR S A	EUR	2.479,00	35,38128	87.710,19	37,14095	92.072,42	
ADIDAS-SALOMO	EUR	837,00	174,23781	145.837,05	189,57380	158.673,27	
AKZO NOBEL	EUR	2.599,00	75,58185	196.437,23	70,98022	184.477,59	
ARKEMA	EUR	1.210,00	107,77379	130.406,29	77,19143	93.401,63	
ATOS ORIGIN	EUR	618,00	124,05225	76.664,29	69,99048	43.254,12	
AXA	EUR	6.600,00	22,77432	150.310,49	19,35667	127.754,02	
DANONE	EUR	2.786,00	65,39533	182.191,39	62,93476	175.336,24	
E-ON NEW	EUR	17.315,00	9,42635	163.217,17	8,86533	153.503,24	
FRESENIUS MED	EUR	1.192,00	70,59126	84.144,78	61,03524	72.754,01	
ILIAD	EUR	1.131,00	136,2961700	154.150,97	122,88570	138.983,73	
INFINEON	EUR	6.744,00	18,00221	121.406,89	17,53881	118.281,73	
ISH BG EU COR	EUR	51.419,00	131,04653	6.738.281,45	127,47524	6.554.649,37	
KPN NV (NEW)	EUR	47.727,00	2,82376	134.769,58	2,57876	123.076,57	
METROVACESA	EUR	6.886,00	15,74819	108.442,02	11,39095	78.438,08	
NOKYA OYJ	EUR	30.922,00	4,19654	129.765,28	5,02429	155.360,97	
ORANGE (FT)	EUR	3.947,00	14,22999	56.165,76	14,41167	56.882,86	
REPSOL	EUR	8.678,00	16,55315	143.648,27	14,51190	125.934,27	
SCH GLB DYNAM	EUR	255.084,97	117,50140	29.972.840,47	135,58190	34.584.904,89	
SCHR EUR LIQ	EUR	60.094,72	129,74200	7.796.809,17	129,22210	7.765.565,92	
THYSSENKRUPP	EUR	5.222,00	24,72003	129.088,01	15,66524	81.803,88	
VANG FTSE JAP	EUR	122.249,00	25,29811	3.092.669,26	27,79437	3.397.833,94	
VOLKSWAGEN PR	EUR	1.236,00	141,79842	175.262,85	144,53240	178.642,05	
		<b>636.976,69</b>	-	<b>49.970.218,86</b>		<b>54.461.584,80</b>	
ANIMA HOLDING	EUR	21.222,00	4,97061	105.486,32	3,37848	71.698,02	
INTESA SPAOLO	EUR	52.237,00	2,30010	120.150,53	1,97640	103.241,21	
LEONARDO	EUR	12.822,00	9,93500	127.386,60	8,10210	103.885,06	
		<b>86.281,00</b>		<b>353.023,45</b>		<b>278.824,29</b>	
Franchi Svizzeri							
CIE FIN RICH	CHF	2.414,00	73,56071	177.575,56	56,27237	135.841,49	
UBS GROUP	CHF	13.640,00	14,27722	194.741,24	11,02117	150.328,80	
		<b>16.054,00</b>		<b>372.316,80</b>		<b>286.170,29</b>	
Sterline Inglesi							
BAE SYSTEMS	GBP	19.907,00	6,32887	125.988,79	5,12097	101.943,05	
BRITISH AMERI	GBP	2.182,00	51,45473	112.274,21	29,31840	63.972,75	
JOHN MATTHEY	GBP	3.246,00	37,64717	122.202,73	30,82225	100.049,03	
LEGAL&GENERAL	GBP	27.733,00	2,73488	75.846,30	2,57347	71.370,10	
LLOYDS TSB	GBP	212.174,00	0,73868	156.729,38	0,58834	124.830,03	
MELROSE IND	GBP	47.563,00	2,26916	107.928,23	1,78490	84.895,01	
PROVIDENT FIN	GBP	8.728,00	7,75953	67.725,16	6,63695	57.927,31	



	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMk 31/12/18	CV al pmkt 31/12/18
		4.362,23			37,1100	91.995,69
		12.836,22	7.849,02		182,4000	152.668,80
	11.959,64			11.959,64	70,4000	182.969,60
	37.004,66			37.004,66	74,9600	90.701,60
	33.410,17			35.499,50	71,4800	44.174,64
	22.556,47			22.556,47	18,8580	124.462,80
	6.855,15			6.855,15	61,5100	171.366,86
	9.713,93			250.912,74	8,6270	149.376,51
	11.390,77			11.390,77	56,6400	67.514,88
	15.167,24			15.167,24	122,6500	138.717,15
	3.125,16			3.125,16	17,3650	117.109,56
	183.632,08			183.632,09	127,7550	6.569.034,35
	11.693,01			12.506,19	2,5600	122.181,12
	30.003,94			30.003,94	11,0900	76.365,74
		25.595,69	25.595,69	22.312,53	5,0300	155.537,66
		717,10			14,1550	55.869,79
	17.714,00			17.714,00	14,0800	122.186,24
		4.612.064,42			134,9370	34.420.400,60
	31.243,25			66.438,18	129,1982	7.764.129,65
	47.284,13			47.284,13	14,9800	78.225,56
		305.164,68			26,9188	3.290.796,38
		3.379,20			138,9200	171.705,12
	<b>472.753,60</b>	<b>4.964.119,54</b>	<b>33.444,71</b>	<b>774.362,39</b>		<b>54.157.490,30</b>
	33.788,30			33.788,30	3,2300	68.547,06
	16.909,32			16.909,32	1,9398	101.329,33
	23.501,54			76.154,87	7,6780	98.447,32
	<b>74.199,16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>126.852,49</b>		<b>268.323,71</b>
	41.734,07			41.734,07	55,9056	134.956,07
	44.412,44			44.412,44	10,8572	148.092,47
	<b>86.146,51</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>86.146,51</b>		<b>283.048,54</b>
	24.045,74			24.045,74	5,1334	102.191,03
	48.301,46			48.502,89	27,9476	60.981,74
	22.153,70			22.153,70	31,2902	101.567,91
	4.476,20			4.476,20	2,5824	71.616,64
	31.899,35			62.120,81	0,5796	122.983,26
	23.033,22			27.573,58	1,8317	87.120,58
	9.797,85			9.797,85	6,4280	56.103,21

(continua a pagina 232)



(segue da pagina 231)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2018	C/val al PM dicembre 2018	
RECKITT BENCK	GBP	2.029,00	74,66005	151.485,25	69,84886	141.723,34	
SOPHOS GROUP	GBP	22.136,00	6,11625	135.389,32	4,07109	90.117,69	
STANDARD CHA	GBP	19.786,00	8,40181	166.238,25	6,67278	132.027,58	
WEIR GROUP	GBP	5.534,00	18,51543	102.464,37	15,11541	83.648,69	
		<b>371.018,00</b>		<b>1.324.271,99</b>		<b>1.052.504,58</b>	
<b>Corone Norvegesi</b>			-	-			
DNB NOR ASA	NOK	5.888,00	12,31364	72.502,73	14,4500	85.081,28	
SUBSEA 7 SA	NOK	8.449,00	10,11556	85.466,33	8,6159	72.795,55	
		<b>14.337,00</b>		<b>157.969,06</b>		<b>157.876,83</b>	
<b>Corone Svedesi</b>			-	-			
ELEKTA AB	SEK	6.260,00	8,67396	54.299,01	10,73504	67.201,36	
ESSITY	SEK	6.433,00	21,35102	137.351,14	21,77981	140.109,52	
HUSQVARNA AB	SEK	12.925,00	6,60817	85.410,63	6,53353	84.445,82	
SEBA	SEK	6.905,00	9,09500	62.800,97	8,63447	59.621,01	
VEONEER	SEK	1.494,00	30,99025	46.299,43	24,83297	37.100,45	
		<b>34.017,00</b>		<b>386.161,18</b>		<b>388.478,16</b>	
<b>Dollari Statunitensi</b>			-	-			
CS ETFUS&P500	USD	30.015,00	197,15488	5.917.603,70	219,6440	6.592.615,18	
		<b>30.015,00</b>		<b>5.917.603,70</b>		<b>6.592.615,18</b>	
<b>TOTALE EURO</b>		<b>723.257,69</b>		<b>50.323.242,31</b>		<b>54.740.409,09</b>	
<b>TOTALE EXTRAEURO</b>		<b>465.441,00</b>		<b>8.158.322,73</b>		<b>8.477.645,04</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.188.698,69</b>		<b>58.481.565,04</b>		<b>63.218.054,13</b>	

\* Titolo confrontato con il prezzo di vendita intervenuta successivamente alla chiusura di esercizio

Descrizione	Divisa	Quantità			P. di Vendita 2019		
<b>Euro</b>							
ABN AMRO GR	EUR	5.475,00	19,58447	107.224,98	21,52025	117.823,37	
HENKEL PRIVIL	EUR	436,00	109,71062	47.833,83	88,14159	38.429,73	
KNORR BREMSE	EUR	1.051,00	80,00000	84.080,00	83,21034	87.454,07	
PERNOD-RICARD	EUR	346,00	114,86367	39.742,83	142,94779	49.459,94	
REPSOL DIR18	EUR	6.917,00	-	-	0,39908	2.760,42	
SAINT GOBAIN	EUR	3.554,00	45,17243	160.542,80	30,10755	107.002,25	
SANOFI AVENTI	EUR	3.349,00	61,96286	207.513,62	74,17377	248.407,94	
SAP A G ORD	EUR	2.300,00	94,26301	216.804,93	89,56856	206.007,70	
SIEMENS AG	EUR	1.267,00	115,65274	146.532,02	100,25283	127.020,33	
TOTAL	EUR	5.159,00	42,37436	218.609,32	47,30891	244.066,64	
		<b>29.854,00</b>		<b>1.228.884,33</b>		<b>1.228.432,39</b>	



	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMk 31/12/18	CV al pmkt 31/12/18
	9.761,91			28.329,61	67,2197	136.388,68
	45.271,63			54.516,86	4,2324	93.688,19
	34.210,67			106.556,45	6,8114	134.770,32
	18.815,68			18.815,67	14,5104	80.300,63
	<b>271.767,41</b>	-	-	<b>406.889,36</b>		<b>1.047.712,19</b>

		12.578,55			13,8868	81.765,45
	12.670,78			12.670,78	8,4718	71.578,23
	<b>12.670,78</b>	<b>12.578,55</b>	-	<b>12.670,78</b>		<b>153.343,68</b>

		12.902,35	8.562,10		10,2732	64.310,47
		2.758,38			21,2193	136.503,96
	964,81			964,81	6,4068	82.807,32
	3.179,96			3.179,96	8,3961	57.974,85
	9.198,98			9.198,98	21,9068	32.728,78
	<b>13.343,75</b>	<b>15.660,73</b>	<b>8.562,10</b>	<b>13.343,75</b>		<b>374.325,38</b>

		675.011,48			214,2707	6.431.336,33
		<b>675.011,48</b>	-	-		<b>6.431.336,33</b>

546.952,76	4.964.119,54	33.444,71	901.214,88	54.425.814,01
383.928,45	703.250,76	8.562,10	519.050,40	8.289.766,12
930.881,21	5.667.370,30	42.006,81	1.420.265,28	62.715.580,13

		Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMk 31/12/18	CV al pmkt 31/12/18
		10.598,39			20,5400	112.456,50
	9.404,10			9.404,10	95,4000	41.594,40
		3.374,07			78,6200	82.629,62
		9.717,11			143,3000	49.581,80
		2.760,42			0,4000	2.766,80
	53.540,55			55.682,62	29,1650	103.652,41
		40.894,32			75,6600	253.385,34
	10.797,23			13.814,68	86,9300	199.939,00
	19.511,69			35.390,56	97,3800	123.380,46
		25.457,32			46,1800	238.242,62
	<b>93.253,57</b>	<b>92.801,63</b>	-	<b>114.291,96</b>		<b>1.207.628,95</b>

(continua a pagina 234)

(segue da pagina 233)

Descrizione	Divisa	Quantità			P. di Vendita 2019		
<b>Euro</b>							
PIRELLI&C	EUR	18.862,00	7,07695	133.485,38	5,91124	111.497,79	
		<b>18.862,00</b>		<b>133.485,38</b>		<b>111.497,79</b>	
Descrizione	Divisa	Quantità			P. di Vendita 2019		
<b>Sterline Inglesi</b>							
ASTRAZENECA	GBP	2.855,00	53,35813	152.337,45	63,82951	182.233,24	
BHP GROUP PLC	GBP	4.268,00	17,57484	75.009,43	18,18140	77.598,22	
GLAXO SMITH	GBP	10.321,00	14,71328	151.855,76	16,67187	172.070,33	
MARKS & S NEW	GBP	27.890,00	3,44812	96.168,06	3,11215	86.798,00	
SMITHS GROUP	GBP	8.677,00	17,54794	152.263,47	16,08050	139.530,46	
		<b>54.011,00</b>		<b>627.634,17</b>		<b>658.230,25</b>	
<b>Corone Danesi</b>							
VESTAS WIND	DKK	1.275,00	56,05416	71.469,05	67,43018	85.973,48	
		<b>1.275,00</b>		<b>71.469,05</b>		<b>85.973,48</b>	
<b>Corone Norvegesi</b>							
NORSK HYDRO	NOK	29.389,00	4,59166	134.944,16	4,010038	117.850,99	
YARA	NOK	3.865,00	35,37009	136.705,40	35,23834	136.196,17	
		<b>33.254,00</b>		<b>271.649,56</b>		<b>254.047,16</b>	
<b>Corone Svedesi</b>							
BILLERUD	SEK	11.464,00	10,78548	123.644,73	10,75086	123.247,85	
		<b>11.464,00</b>		<b>123.644,73</b>		<b>123.247,85</b>	
<b>TOTALE EURO</b>		<b>771.973,69</b>		<b>51.685.612,02</b>		<b>56.080.339,27</b>	
<b>TOTALE EXTRAEURO</b>		<b>565.445,00</b>		<b>9.252.720,24</b>		<b>9.599.143,78</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.337.418,69</b>		<b>60.938.332,26</b>		<b>65.679.483,05</b>	



		Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMk 31/12/18	CV al pmkt 31/12/18
	21.987,59			21.987,59	5,6100	105.815,82
	21.987,59	-	-	21.987,59		105.815,82

		Plus	Ripresa di valore	Residuo	PMk 29/12/18	CV al pmkt 29/12/18
--	--	------	-------------------	---------	-----------------	---------------------

		29.895,79			65,6546	187.443,85
		2.588,79			18,4633	78.801,48
		20.214,57	20.214,57	42.047,48	16,6702	172.053,20
	9.370,06			34.534,05	2,7635	77.072,97
	12.733,01			12.733,01	15,2482	132.308,90
	22.103,07	52.699,15	20.214,57	89.314,54		647.680,40

		14.504,43	14.504,33	13.325,76	65,9007	84.023,34
		14.504,43	14.504,33	13.325,76		84.023,34

	17.093,17			17.093,17	3,9414	115.833,13
	509,23			509,23	33,5233	129.567,61
	17.602,40	-	-	17.602,40		245.400,74

	396,88			396,88	10,2879	117.940,09
	396,88	-	-	396,88		117.940,09

662.193,92	5.056.921,17	33.444,71	1.037.494,43	55.739.258,78
424.030,80	770.454,34	43.281,00	639.689,98	9.384.810,69
1.086.224,72	5.827.375,51	76.725,71	1.677.184,41	65.124.069,47

## Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Disponibilità liquide	787.804.512,55	733.109.534,29	7,5%
Depositi Bancari	787.634.150,84	732.595.519,58	7,5%
Denaro, assegni e valori in cassa	4.305,44	4.081,55	5,5%
C/c Postali	166.056,27	509.933,16	-67,4%

## Depositi bancari

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Depositi bancari	787.634.150,84	732.595.519,58	7,5%
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40000	784.808.212,69	731.270.306,77	7,3%
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 41000	401.726,13	404.276,13	-0,6%
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 43000	613,06	613,06	0,0%
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40020	10.000,00	10.000,00	0,0%
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40021	600.000,00	600.000,00	0,0%
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 10002/15	50.000,00	50.000,00	0,0%
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 10700/34 - bando prestiti 2017	1.500.000,00	0	+ del 100%
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 054/0088888	137.724,49	129.596,65	6,3%
BNP Paribas c/c 800857600 conto tasse	121.935,78	130.200,11	-6,3%
BNP Paribas c/c 800825502 Cassa Forense gest. OICR	3.938,69	526,86	+ del 100%

## DEPOSITI BANCARI

*A far data dall'01.01.2018, essendo scaduta la convenzione per la gestione del servizio di tesoreria in essere con la Banca Popolare di Sondrio, ed in attesa della definizione della gara di affidamento del servizio, si è reso necessario procedere alla proroga della convenzione in essere, al momento fino al 30 aprile 2019. Tale proroga prevede che rimangono ferme tutte le condizioni*

*economiche e giuridiche già previste nel contratto originale ad eccezione del tasso di interesse attivo lordo applicato sulle giacenze di cassa che è pari al tasso BCE aumentato di 0,01 punti percentuali con liquidazione annuale degli interessi.*

Nella tabella seguente si espongono le movimentazioni dell'anno che hanno generato il saldo dei vari c/c bancari aperti presso BPS al 31.12.2018:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2017
C/c 40000	784.808.212,69	2.150.302.655,00	2.096.764.749,08	731.270.306,77
C/c 40021	600.000,00	5.326.316,25	5.326.316,25	600.000,00
C/c 41000	401.726,13	5.988,63	8.538,63	404.276,13
C/c 43000	613,06	413.006,78	413.006,78	613,06
C/c 40020	10.000,00	3.061,94	3.061,94	10.000,00
C/c 10002/15	50.000,00	12.559,19	12.559,19	50.000,00
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 10700/34 - bando prestiti 2017	1.500.000,00	1.500.000,00	0	0
C/c 054/0088888	137.724,49	137.724,49	129.596,65	129.596,65

Per completezza di informativa si segnala:

**Banca Popolare di Sondrio c/c 40021** – Il conto corrente bancario è dedicato esclusivamente all'addebito mensile del pagamento tramite modello F24 telematico delle addizionali comunali generate dall'elaborazione delle pensioni.

**Banca Popolare di Sondrio c/c 41000** - Il conto corrente destinato alla gestione dei depositi cauzionali accoglie gli importi residuali (posizioni ante apporto al Fondo Cicerone) dei locatari degli immobili.

**Banca Popolare di Sondrio c/c 40020** – Il conto corrente bancario è destinato all'addebito delle

imposte di registro relative ai contratti di locazione registrati in via telematica con il collegamento diretto con l'Agenzia delle Entrate.

**Banca Popolare di Sondrio c/c 10700/34** – Il conto corrente bancario è destinato ad accogliere l'intero ammontare degli importi stanziati dalla Cassa in riferimento agli interessi sui bandi per l'erogazione di prestiti agli iscritti, così come previsto dall'art. 14/a4 del Nuovo regolamento dell'assistenza. Il saldo in bilancio rappresenta lo stanziamento relativo al solo bando 2017.

**Banca Popolare di Sondrio c/c 054/0088888** - Il conto corrente è strumentale all'attività della

BPS per la gestione di particolari operazioni, quali il regolamento analitico di operazioni di compravendita titoli, di operazioni di investimento e disinvestimento, di pronti contro termine e di bonifici esteri. Tutte le somme appartenenti al conto corrente affluiscono sull'0088888 per poi essere regolate in pari valuta sul conto preposto alla gestione del servizio di cassa (c/c

40000). Eccezionalmente si può verificare un saldo a chiusura di esercizio, quando si trovano a girare in bach operazioni che non possono essere contestualmente accreditate per chiusura dell'esercizio finanziario in corso per cambio di anno. Il saldo al 31.12.2018 deriva da un'operazione rimasta bloccata a cavallo di esercizio e girocontata sul c/c 40000 il 02.01.2019 con corretta valuta.

Di seguito i c/c bancari aperti presso BNP Paribas:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017
BNP Paribas c/c 800857600 conto tasse	121.935,78	130.200,11
BNP Paribas c/c 800825502 Cassa Forense gest. OICR	3.938,69	526,86

**C/c accesi presso BNP Paribas Securities Services – gestione OICR e conto tasse** - Il "conto tasse" funzionale al pagamento delle imposte inerenti la gestione di Schroders e il conto "gestione OICR" funzionale all'acquisto dei Fondi aperti

delegati a BNP Paribas Securities Services, (banca d'appoggio della gestione Cash Plus), sono conti correnti disponibili intestati alla Cassa stessa sui quali vengono eseguite direttamente le operazioni in oggetto.

#### Denaro, assegni e valori in cassa

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Denaro assegni e valori in cassa	4.305,44	4.081,55	5,5%
Denaro e assegni in cassa	4.297,67	4.073,78	5,5%
Valuta estera per missioni	7,77	7,77	0,0%

#### Denaro e assegni in cassa

L'Ente dispone di un servizio di cassa interna che, oltre ad espletare piccole spese che hanno carattere d'urgenza, provvede a ricevere e in seguito versare alla banca cassiera tutti i valori che giungono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale; attualmente la giacenza gestita ammonta a 5 mila euro.

Di seguito si fornisce la composizione dettagliata del saldo contanti al 31.12.2018 pari ad Euro 4.297,67:

- giacenza iniziale al 01.01.2018 di Euro 4.073,78
- prelievi dalla banca cassiera per Euro 17.390,65
- incasso contanti per Euro 1.473,35
- pagamenti contanti per Euro 18.640,11



## C/C Postali

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
C/C Postali	166.056,27	509.933,16	-67,4%
C/C Postale 837005	76.639,54	88.698,46	-13,6%
C/C Postale 26866004	89.416,73	421.234,70	-78,8%

### **C/C Postale 837005**

Il conto corrente postale 837005 è utilizzato per gli incassi residuali di versamenti di contributi dovuti a vario titolo. Il conto in oggetto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 15,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari allo 0%.

### **C/C Postale 26866004**

È un conto corrente postale intestato alla Cassa ma gestito direttamente dalla banca tesoriera per l'incasso provvisorio di contributi in autoliquidazione.

Per uno sfasamento temporale di data operazione e non valuta, i versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e successivamente girati sul c/c 40000 della Banca Popolare di Sondrio nei primi giorni di gennaio dell'esercizio successivo.

Il conto corrente, oltre ai bolli previsti per legge è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 15,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a).

Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari allo 0%.



## Ratei e Risconti Attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
Ratei e risconti attivi	24.323.175,42	24.519.293,66	-0,8%
Ratei attivi	22.902.337,31	23.751.024,15	-3,6%
Risconti attivi	1.420.838,11	768.269,51	84,9%

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi

successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità e dall'art. 2427 C.C.

### Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
Ratei attivi	22.902.337,31	23.751.024,15	-3,6%
Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta	22.321.224,77	23.096.261,57	-3,4%
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	279.570,27	241.956,57	15,5%
Ratei attivi su cambi valute a termine	301.542,27	412.806,01	-27,0%

### Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo

rappresentativo della quota di costo di competenza dell'anno.

Il saldo si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Ratei attivi su cedole gestione diretta	22.321.224,77	23.096.261,57	-775.036,80
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	21.026.069,77	21.923.056,17	-896.986,40
Accertamento interessi su obblig.ni corporate	1.295.155,00	1.173.205,40	121.949,60

L'accertamento complessivo al 31/12/2018 degli interessi di competenza su obbligazioni, è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-4%). Sotto il profilo temporale i ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta presentano la seguente durata:

Ratei 2018 cedole a gestione diretta	Scadenza
816.995,63	Gennaio '19
2.117.139,74	Febbraio '19
17.022.282,55	Marzo '19
732.006,79	Aprile '19
1.380.661,44	Maggio '19
252.138,62	Luglio '19
<b>22.321.224,77</b>	<b>Totale</b>



#### Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus

L'accertamento di interessi cedolari sulla gestione Cash Plus – Schroders presenta un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 38 mila circa (15,5%) e riguarda titoli di stato emessi da paesi dell'area euro (51%), statunitensi (40%), inglesi (7%), canadesi (1%) e australiani (1%).

#### Ratei attivi su cambi valute a termine

Nel saldo è ricompreso l'accertamento delle componenti economiche di competenza del 2018 relativamente alle operazioni di forward in essere al 31.12.2018.

#### Risconti attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
Risconti attivi	1.420.838,11	768.269,51	84,9%

La voce riporta la rettifica delle seguenti categorie di costo:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Risconti attivi	1.420.838,11	768.269,51	652.568,60
Quote di Totalizzazione (gennaio 2019)	622.583,48	0	622.583,48
Oneri polizza lungodegenza, premorienza e infortuni	538.151,62	531.185,89	6.965,73
Oneri Polizza Sanitaria	55.701,49	51.411,08	4.290,41
Servizi informatici	54.329,87	60.908,15	-6.578,28
Consulenze amministrative e tecniche	23.790,00	0	23.790,00
Canoni manutenzione	23.586,69	18.795,29	4.791,40
Convenzioni con case di cura art.10/b	18.292,84	0,00	18.292,84
Risconti attivi per assicurazioni	17.816,76	31.068,72	-13.251,96
Servizi informatici per godimento beni di terzi	13.877,77	47.998,02	-34.120,25
Assicurazioni per il personale	12.312,39	0	12.312,39
Prestazioni di terzi	11.521,48	0	11.521,48
Servizi pubblicitari	8.022,99	7.987,27	35,72
Libri, giornali e riviste	7.081,54	5.905,69	1.175,85
Assicurazioni su immobili	4.930,15	4.930,11	0,04
Quote associative varie	2.366,47	2.366,47	0
Noleggio	2.360,70	2.659,05	-298,35
Corsi di formazione	1.176,81	2.974,36	-1.797,55
Altri	2.935,06	79,41	2.855,65

## Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri, laddove la loro valutazione non sia prevista in maniera analitica dal Codice Civile e dai principi contabili, sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a

disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>615.587.899,77</b>	<b>469.064.046,32</b>	<b>31,2%</b>
Fondo svalutazione crediti	233.786.178,26	184.257.905,64	26,9%
Fondo oscillazione titoli	124.010.067,58	82.960.315,11	49,5%
Fondo oneri e rischi diversi	257.791.653,93	201.845.825,57	27,7%

### Fondo svalutazione crediti

In fase di redazione di bilancio, considerando che l'art. 2426 comma 8 del codice civile dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo" e il n. 4 comma 1 dell'art. 2423-bis dello stesso codice prevede inoltre di "...tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura...", è necessario "rettificare" il valore nominale dei crediti attraverso la creazione di un apposito fondo. Scopo del fondo svalutazione crediti è infatti quello di fronteggiare i rischi eventuali di perdite su crediti iscritti in bilancio; i valori accantonati saranno utilizzati nel corso degli esercizi futuri per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello

Stato Patrimoniale. Nel rispetto dei principi di prudenza e competenza al 31.12.2018 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo di circa 50,9 milioni di Euro considerando in forma molto prudentiale anche l'impatto delle sanzioni e penali iscritte nei ruoli portando l'accantonamento totale a circa 233,8 milioni di Euro corrispondente al 14,5% circa del totale dei crediti complessivi presenti nell'attivo di bilancio e assunti a base per la quantificazione del fondo stesso.

Il valore del fondo al 31.12.2018 è così scomponibile:

- 82% circa a copertura dei crediti immobilizzati di cui circa il 98% per crediti immobilizzati verso iscritti e circa il 2% per crediti immobilizzati verso inquilini ed altri;
- 18% circa a copertura dei crediti dell'attivo circolante di cui circa il 99% a copertura dei crediti verso iscritti/pensionati e la differenza per crediti vari.

Per completezza di esposizione si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 l'utilizzo del fondo è stato pari a Euro 1.433.032,28 dovuto all'annullamento di posizioni creditorie cui è stata accertata la

definitiva inesigibilità. Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno del fondo in esame:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2018
F. Sval.Crediti	184.257.905,64	50.961.304,9	1.433.032,28	233.786.178,26

### Fondo Oscillazione Titoli

Si ricorda che l'Ente non ha fatto ricorso all'applicazione dell'art.20 quater del DL 119/2018: *"I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze."* pertanto ai fini del calcolo del fondo oscillazione titoli sono stati utilizzati i principi civilistici (art. 2426 C.C.) che prevedono per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, una diversa valutazione dei titoli iscritti in bilancio, sulla base della loro classificazione:

- per l'attivo circolante la valorizzazione avviene al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- per l'attivo immobilizzato la valorizzazione avviene al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore (ripristino, in tutto o in parte, che avviene qualora venga meno, successivamente, il motivo della rettifica).

In ossequio a tali disposizioni, dall'analisi condotta sulla totalità del portafoglio, al 31.12.2018 è emersa la necessità di:

- procedere alla svalutazione di parte dei titoli dell'attivo circolante il cui prezzo di carico risultava superiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre;
- effettuare una ripresa di valore per i titoli dell'attivo circolante oggetto di svalutazione negli anni pregressi fino a concorrenza della media dei prezzi di dicembre per i titoli del circolante.

In funzione dell' OIC 29, previsto per la rilevazione dei "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ovvero di tutti quei fatti, positivi o negativi, che avvengono tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio, (ovvero la data in cui viene redatto il progetto di bilancio da parte degli amministratori per i fatti intervenuti che devono essere recepiti nei valori di bilancio) si segnalano le vendite che hanno influenzato negativamente la valutazione dei titoli generando un maggior accantonamento nel fondo oscillazione titoli e che nello specifico riguardano la gestione del Cash Plus per complessivi Euro 13.242,71.

Per completezza di informazione si sottolinea che all'inizio dell'esercizio 2018 si è proceduto al riallineamento del portafoglio titoli mediante giroconto della svalutazione accantonata al fondo oscillazione titoli al 31.12.2017; pertanto l'accantonamento di fine 2018 risponde in misura

integrale alla svalutazione dell'esercizio in corso.

Le minusvalenze rilevate al 31.12.2018 si riferiscono a:

- attivo immobilizzato € 5.943.252,19;
- attivo circolante € 118.066.815,39.

Il dato relativo all'attivo immobilizzato si riferisce esclusivamente al Fondo Immobiliare Italian

Business Hotel che presenta la situazione descritta nella tabella seguente:

Andamento del valore della Quota e Confronto con Valore Contabile				
Valore quota		Controvalore finanziario	Valore contabile	Variazione %
Valore nominale sott.ne	500.000,00 €			
Numero quote Sottoscritte	20			
Data	NAV			
31 dicembre 2007	527.223,12 €	10.544.462,40 €	9.905.420,32 €	6,45%
31 dicembre 2008	492.184,74 €	9.843.694,80 €	9.905.420,32 €	-0,62%
31 dicembre 2009	488.499,98 €	9.769.999,52 €	9.905.420,32 €	-1,37%
31 dicembre 2010	333.036,94 €	6.660.738,84 €	9.905.420,32 €	-32,76%
31 dicembre 2011	290.639,55 €	5.812.791,02 €	9.905.420,32 €	-41,32%
31 dicembre 2012	255.565,82 €	5.111.316,38 €	9.905.420,32 €	-48,40%
31 dicembre 2013	234.114,24 €	4.682.284,80 €	9.905.420,32 €	-52,73%
31 dicembre 2014	235.131,82 €	4.702.636,38 €	9.905.420,32 €	-52,52%
31 dicembre 2015	183.481,55 €	3.669.630,94 €	5.943.252,19 €	-38,26%
31 dicembre 2016	154.674,10 €	3.093.481,90 €	5.943.252,19 €	-47,95%
31 dicembre 2017	44.657,98 €	893.159,50 €	5.943.252,19 €	-84,97%
30 giugno 2018	33.276,86 €	665.537,28 €	5.943.252,19 €	-88,80%

\*Svalutazione per perdita dur **3.962.168,13**

come da delibera del CDA 29/04/2015. Valore Fondo al netto della svalutazione 5.943.252,19

Il fondo, si ricorda, è stato già oggetto di una svalutazione nel 2014 per perdita durevole di valore e nel quadriennio successivo, come evidenziato, il trend non è migliorato. Si evidenzia anche che il fondo è giunto a scadenza nel 2018 dopo aver già usufruito del grace period di 3 anni (delibera del 25/6/2015). Con delibera del CDA del 15/2/2019 si è preferito contabilmente adeguare il valore registrando la svalutazione, pari a Euro 5.943.252,19 dell'asset per quanto questo non pregiudichi eventuali iniziative della Cassa.

Il dato relativo alla svalutazione dell'attivo circolante può essere così scomposto:

- gestione azionaria diretta, per circa 8 milioni di Euro;
- gestione di Fondi ed ETF, per circa 109 milioni di Euro;
- gestione Cash Plus (Schroders), per circa 1,3 milioni di Euro.

Si espone di seguito il prospetto dettagliato:

Composizione del Fondo Oscillazione Titoli	31.12.2018	31.12.2017
<b>Svalutazione Fondi Immobiliari immobilizzati</b>	<b>5.943.252,19</b>	<b>3.682.819,06</b>
Socrate	0	3.682.819,06
Italian Business Hotel	5.943.252,19	0
<b>Svalutazione gestioni Cash Plus</b>	<b>1.338.175,58</b>	<b>1.657.016,64</b>
Cash Plus - gestione Schroders	1.338.175,58	1.657.016,64
<b>Svalutazione Titoli di Stato del circolante</b>	<b>0</b>	<b>41.233.817,97</b>
Titoli governativi in valuta	0	41.233.817,97
<b>Svalutazione Corporate</b>	<b>0</b>	<b>7.250,00</b>
ENEL	0	7.250,00
<b>Svalutazione Azioni del circolante</b>	<b>7.925.738,82</b>	<b>6.169.233,30</b>
<b>Azioni ESTERO</b>	<b>2.281.161,43</b>	<b>1.328.406,38</b>
<b>Azioni ESTERO Euro</b>	<b>2.251.039,17</b>	<b>0</b>
E-ON NEW	221.599,78	0
VEOLIA	2.029.439,39	0
<b>Azioni ESTERO Lire Sterline Inglesi (Cambio del 31/12/17)</b>	<b>30.122,26</b>	<b>1.328.404,52</b>
GLAXO	0	1.328.404,52
BRITISH PETROLEUM	30.122,26	
<b>Azioni ESTERO Dollari (Cambio del 31/12/2017)</b>	<b>0</b>	<b>1,86</b>
WORLDCOM	0	1,86
<b>Azioni ITALIA</b>	<b>5.644.577,39</b>	<b>4.840.826,92</b>
FINE FOODS & PHARMACEUTICALS	1.016.667,00	0
MEDIOBANCA	138.880,00	0
TELECOM	4.489.030,39	1.396.156,32
ENI	0	3.444.670,60
<b>Svalutazione Fondi e ETF</b>	<b>108.802.900,99</b>	<b>30.210.178,14</b>
ETF LYXOR NEW ENERGY	228.348,22	
BLACK ROCK WORLD MINING FUND	1.140.641,86	
CARMIGNAC COMMODITIES	995.881,68	
JP MORGAN GLOBAL NATURAL RESOURCES FUND	250.399,02	
SEB IMMOINVEST	1.132.443,18	3.607.285,50
GIS ABSOLUTE RETURN MULTISTRATEGIES	413.259,03	
BANTLEON OPPORTUNITIES	848.191,84	
GENERALI INVESTMENT SICAV EUROPEAN	4.675.013,33	

Composizione del Fondo Oscillazione Titoli	31.12.2018	31.12.2017
CARMIGNAC CAPITAL PLUS	706,27	
BGF FIXED INCOME GLOBAL OPPORTUNITIES	1.040.446,35	
BNY MELLON ABSOLUTE RETURN BOND FUND	1.151.322,48	
OYSTER MULTI ASSET ABSOLUTE RETURN	291.976,59	
ANIMA STAR HIGH POTENTIAL EUROPE	225.857,71	
NORDEA 1 STABLE RETURN FUND BI EUR	808.503,40	
RAM (LUX) EM EQUITIES	1.194.205,88	
ABERDEEN GLOBAL EM EQUITY	1.761.170,30	147.759,24
SCHRODERS GLOBAL EM	147.199,15	
ALLIANZ GLOBAL MULTI ASSET	782.950,05	
SWISSCANTO BOND INVEST GLOBAL ABSOLUTE	2.108.431,85	
BL EQUITIES JAPAN EUR HEDGED	916.827,49	
OYSTER JAPAN OPPORTUNITIES	3.195.117,38	
SCHRODERS ISF ASIAN OPPORTUNITIES	3.501.297,62	
FIDELITY ASIAN SPECIAL SITUATION	2.161.874,60	54.511,35
ISHARES CORE & CORP BOND UCITS ETF	1.353.518,37	
ISHARES CORE & CORP BOND EUR HED UCITS	3.520.155,09	102.015,40
M&G EUROPEAN PROPERTY FUND	628.712,47	
HERMES MULTI STRATEGY CREDIT	1.187.580,52	
MIRABAUD GLOBAL STRATEGIC FUND	1.033.287,00	
AZ FUND ITALIAN EXCELLENCE 7	6.080.950,00	
MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	6.766.847,71	
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA EUR	6.198.465,99	
INVESCO ASIAN EQUITY FUND	1.967.305,95	
CLAREANT EUROPEAN LOAN FUND	289.618,90	
EUROPEAN LOAN & BOND FUND	204.535,90	
ARCANO EUROPEAN INCOME FUND I	84.585,80	
VONTOBELSUSTAINABLE EMERGING MKT LEADERS US	105.649,28	
ISHARES Core MSCI EM IMI UCITS ETF	679.718,00	
INVESCO ASIAN EQUITY		411.439,04
PIMCO – GIS EMERGING	4.780.237,50	2.095.128,50
TEMPLETON - EMERGING MKT	5.838.586,69	5.670.277,07
AXA WORLD GLOBAL INFLATION BOND	1.607.829,29	850.328,29



Composizione del Fondo Oscillazione Titoli	31.12.2018	31.12.2017
HSBC GLOBAL EMERGING MARKETS	3.190.761,12	2.797.541,75
FRANK TEMPLETON GLOBAL TOTAL RETURN	15.228.853,89	4.107.096,55
GOLDMAN SACHS GLOBAL FIXED IN PORTFOLIO	299.140,93	
SCHRODER IINTL SELECTION GLOBAL BOND	617.462,52	
PIMCO GLOBAL INVESTMENT GRADE CREDIT	1.407.180,42	
BAILLIE GIFFORD WORLDWIDE GLOBAL CREDIT	1.205.370,00	
AXA IM FIXED INCOME INVESTMENT STRATEGY		1.698.336,98
MUZINICH SHORT DURATION HY US		1.780.312,05
AXA IM NOVALTO - GAIA III		305.013,01
GAM STAR CAT BOND	111.204,79	119.902,46
LEADENHALL VALUE FUND EUR	486.310,74	1.652.857,69
LEADENHALL VALUE FUND USD	212.728,52	32.927,53
HSBC GIF GLOBAL SHORT DURATION HY		1.517.897,82
BNY MELLON GLOBAL SHORT DATED HY		2.815.622,10
ERSTE BOND EMERGING MARKET CORPORATE	2.273.424,84	3.767,84
NORDEA 1 EMERGING MARKET BOND	2.013.130,00	440.157,97
DPAM L BONDS EMERGING MKT SUSTAINABLE	2.504.087,13	
THREADNEEDLE CREDIT OPPORTUNITIES FUND - Distr.	1.059.834,51	
EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE CONVERTIBLES	193.320,18	
SCHRODER ISF GLOBAL CONVERTIBLE FUND	2.275.077,38	
AXA WORLD FRAMLINGTON GLOBAL CONVERTIBLE	2.534.365,28	
DNCA INVEST CONVERTIBLES	1.890.999,00	
<b>Totale generale</b>	<b>124.010.067,58</b>	<b>82.960.315,11</b>

Si ricorda che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non in diretta diminuzione

delle poste dell'attivo. Si fornisce, pertanto, nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:



Patrimonio	Valori mobiliari	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31/12/18
<b>Patrimonio Mobiliare</b>	<b>10.110.121.645,53</b>	<b>23.300.553,46</b>	<b>124.010.067,58</b>	<b>10.009.412.131,41</b>
<b>Gestione diretta</b>	<b>9.998.320.223,39</b>	<b>22.903.845,44</b>	<b>122.671.892,00</b>	<b>9.898.552.176,83</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>4.768.954.887,88</b>	<b>0</b>	<b>5.943.252,19</b>	<b>4.763.011.635,69</b>
Titoli di Stato	1.916.608.396,51	0	0	1.916.608.396,51
Azioni	827.999.241,06	0	0	827.999.241,06
Partecipazioni in società	365.000.000,00	0	0	365.000.000,00
Private equity	287.171.368,52	0	0	287.171.368,52
Private debt	46.056.840,27	0	0	46.056.840,27
Altri fondi	34.304.674,03	0	0	34.304.674,03
Fondi e certificati immobiliari	1.291.814.367,49	0	5.943.252,19	1.285.871.115,30
<b>Circolante</b>	<b>5.229.365.335,51</b>	<b>22.903.845,44</b>	<b>116.728.639,81</b>	<b>5.135.540.541,14</b>
BTP	302.526.837,26	0	0	302.526.837,26
Altro	0,01	0	0	0,01
Titoli indicizzati	50.197.142,92	0	0	50.197.142,92
Titoli Stato in valuta	575.879.775,81	17.966.477,48	0	593.846.253,29
Azioni	224.033.770,07	2.579.282,01	7.925.738,82	218.687.313,26
ETF e fondi azionari	2.228.353.601,91	0	59.072.996,26	2.169.280.605,65
Fondi obbligazionari	1.563.317.873,05	2.358.085,95	42.836.142,89	1.522.839.816,11
Obbligazioni Corporate	75.000.002,00	0	0	75.000.002,00
Fondi Convertibili	210.056.332,48	0	6.893.761,84	203.162.570,64
<b>Gestioni Cash Plus - Schroders</b>	<b>111.801.422,14</b>	<b>396.708,02</b>	<b>1.338.175,58</b>	<b>110.859.954,58</b>

Come già precisato nei precedenti esercizi, a partire dall'anno 2004, con l'acquisto di titoli in valuta si è introdotto, in osservanza del principio contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dell'OIC n. 1 nonché, ora, dell'OIC 26, laddove compatibile con la possibilità di poterne dare esatta indicazione, la distinzione tra effetto cambio ed effetto quotazione per evitare che il cambio potesse incidere sul prezzo di carico del titolo inficiandone il confronto con il prezzo di mercato; si è valorizzato prima il titolo in valuta, per la rilevazione dell'oscillazione del mercato, convertito

al cambio a pronti del 31.12.2018 e poi si è rilevata la differenza tra cambio all'acquisto e cambio a pronti del 31.12.2018 laddove significativo.

In chiusura di esercizio gli utili e/o le perdite così determinati sono confluiti nel conto economico tra proventi e oneri finanziari.

Le tabelle che seguono espongono per completezza di esposizione anche l'informazione in merito alle plus e minus implicite maturate ma non contabilizzate con riferimento al patrimonio immobilizzato e circolante.

Patrimonio Circolante				
Asset	Plus implicite	Minus implicite	Riprese valore	Minus registrate
Gestione diretta	455.485.376,99	0,00	22.903.845,44	116.728.639,81
Titoli di Stato	21.305.743,38	0	17.966.477,48	0,00
Obbligazioni corporate	0,00	0	0	0,00
Azioni	54.019.532,86	0	2.579.282,01	7.925.738,82
Fondi ed ETF	380.160.100,75	0	2.358.085,95	108.802.900,99
Gestione Cash Plus	6.269.593,93	0,00	396.708,02	1.338.175,58
Schroders	6.269.593,93	0	396.708,02	1.338.175,58
Totale	461.754.970,92	0,00	23.300.553,46	118.066.815,39

In merito al patrimonio immobilizzato, in particolare, si fornisce l'informazione sulle plus e minus implicite calcolate sia rispetto alla media del II semestre che rispetto alla media di dicembre.

PATRIMONIO IMMOBILIZZATO				
Asset	Plus implicite	Minus implicite	Riprese valore	Minus registrate
Media II semestre	393.831.617,66	76.150.463,67	0	0
Titoli di Stato	360.617.582,90	16.136.057,58	0	0
Azioni	33.214.034,76	60.014.406,09	0	0
Media dicembre	403.843.866,67	94.209.488,53	0	0
Titoli di Stato	360.012.427,58	15.119.918,26	0	0
Azioni	43.831.439,09	79.089.570,27	0	0

#### Fondo oneri e rischi diversi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Fondo oneri e rischi diversi	257.791.653,93	201.845.825,57	27,7%
Fondo oneri e rischi diversi	11.000.000,00	8.126.845,30	35,4%
Fondo per spese liti in corso	11.501.339,53	5.821.088,97	97,6%
Fondo supplemento pensioni	3.500.000,00	3.500.000,00	0,0%
Fondo pensioni teor. maturate	89.984.000,00	61.000.000,00	47,5%
Fondo acc.. contr. Modulare facolt.	37.908.128,13	31.616.640,50	19,9%
Fondo vertenze ente patrocinate	3.175,75	2.222,02	42,9%
Fondo sussidio decesso dipendenti	90.000,00	60.000,00	50,0%
Fondo acc. Autoliquid. e minimi 2014-2016	406.022,51	495.550,69	-18,1%
Fondo contrib. Solidarietà co 486 L. 147/2013	612.198,38	612.198,38	0,0%
Fondo riserv. Rischio modulare	334.265,38	260.458,73	28,3%
Fondo spec.per catastrofi o calamità naturali	20.000.000,00	20.000.000,00	0,0%
Fondo ordinario di riserva dell'assistenza	10.000.000,00	10.000.000,00	0,0%
Fondo art.22 comma 4 lettera C	10.000.000,00	10.000.000,00	0,0%
Fondo art.13 prestazioni previdenziali	22.980.645,00	17.800.000,00	29,1%
Fondo spese per domande di assistenza 2016	2.552.021,50	3.995.982,15	-36,1%
Fondo spese per domande di assistenza 2017	10.345.760,56	28.554.838,83	-63,8%
Fondo spese per domande di assistenza 2018	26.574.097,19	0,00	+ del 100%

A seguire la tabella con la movimentazione dell'anno.

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2017
Fondo oneri e rischi diversi	11.000.000,00	2.873.154,70	0	8.126.845,30
Fondo per spese liti in corso	11.501.339,53	8.385.049,52	2.704.798,96	5.821.088,97
Fondo supplem. pensioni	3.500.000,00	3.450.924,79	3.450.924,79	3.500.000,00
F.do pensioni teor. mat. s.v.e.	89.984.000,00	28.984.000,00	0	61.000.000,00
Fondo acc. contributo modulare facoltativo	37.908.128,13	6.291.487,63	0	31.616.640,50
F.do vertenze ente patrocinate	3.175,75	3.175,75	2.222,02	2.222,02
F.do sussidio decesso dip.ti (art1/5 CIA)	90.000,00	30.000,00	0	60.000,00
F.do acc.to autoliquidazione e minimi 2014-16	406.022,51	0	89.528,18	495.550,69
F.do contr. Solidarietà co 486 L. 147/13	612.198,38	0	0	612.198,38
F.do di Riserva rischio modulare	334.265,38	73.806,65	0	260.458,73
F.do speciale per catastrofi/calamità	20.000.000,00	0	0	20.000.000,00
F.do ordinario di riserva dell'assistenza	10.000.000,00	145.440,04	145.440,04	10.000.000,00
F.do art.22 comma 4 lettera c	10.000.000,00	0	0	10.000.000,00
F.do art. 13 Regolamento Prest.ni Previd.li	22.980.645,00	5.220.613,14	39.968,14	17.800.000,00
F.do spese per domande di assistenza 2016	2.552.021,50	0	1.443.960,65	3.995.982,15
F.do spese per domande di assistenza 2017	10.345.760,56	0	18.209.078,27	28.554.838,83
F.do spese per domande di assistenza 2018	26.574.097,19	26.719.537,23	145.440,04	0

### **Fondo oneri e rischi diversi**

Il valore del "fondo oneri e rischi diversi" registra un incremento di circa 2,873 milioni di euro pari all'accantonamento dell'anno finalizzato all'adeguamento del Fondo al valore del contenzioso in essere relativo alle problematiche di ricalcolo pensionistico, stimato complessivamente in 11 milioni di euro.

### **Fondo per spese liti in corso**

Il fondo accoglie la quantificazione delle spese per cause legali in corso calcolate sulla base degli incarichi assegnati ai legali mandataria dalla Cassa e in relazione agli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio.

Il Fondo per spese liti è stato adeguato alla luce della delibera assunta in CdA l'08/02/2018 che ha rivisto gli stanziamenti minimi e tutte le posizioni esistenti con una disamina dettagliata di tutti gli

incarichi esistenti. Dalla rivisitazione del fondo, si evince un adeguamento frutto di:

- un accertamento delle cause aperte nel corso del 2018 pari ad € 2.506.352,40
- un adeguamento delle cause pre esistenti di 4.251.518,97 nettato di Euro 163.857,12 per annullamento fondi non utilizzati, Euro 60.010,34 annullamento fondi parzialmente utilizzati ed Euro 1.403.610,69 residuo stimato l'anno pregresso del 40% forfettario per un netto di circa 6 milioni di euro incrementativi del residuo di 4 milioni.

### **Fondo supplemento pensioni**

Il fondo è costituito allo scopo di garantire la copertura del pagamento dei supplementi biennali, triennali e quadriennali su pensioni, maturati ma non ancora liquidati. Nel corso del 2018 il fondo è stato parzialmente utilizzato per il pagamento, sia

agli aventi diritto che agli eredi, dei supplementi riferiti ad anni pregressi.

Al 31.12.2018, sulla base dei supplementi già maturati ma non ancora richiesti, così come quantificati dagli Uffici preposti sulla base di quanto previsto dall'attuale Regolamento delle Prestazioni Previdenziali all'art.16, si è proceduto ad integrare il fondo di circa 3,4 milioni di Euro.

***Fondo pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività***

Il valore esposto rileva l'importo stimato delle pensioni "teoricamente" maturate (iscritti alla Cassa in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia), ma non ancora liquidate in quanto non è stata inoltrata la relativa domanda all'Ente da parte dei professionisti.

Alla data del 31.12.2018, sulla base di quanto comunicato dagli uffici che hanno effettuato le verifiche delle posizioni dei professionisti per i quali, pur avendo maturato nel 2018 i requisiti anagrafici e di anzianità previsti dall'art. 2 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, non è ancora pervenuta la relativa istanza, si è proceduto ad adeguare il Fondo ad Euro 89.984.000,00.

***Fondo accantonamento contributo modulare facoltativo***

Si ricorda che, in ossequio all'art. 4 del Regolamento dei Contributi si è costituito, a partire dal 2011, il fondo specifico che indica i volumi "incassati" della contribuzione volontaria (percentuale facoltativa compresa tra l'1 e il 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF fino al tetto reddituale stabilito annualmente come da normativa in vigore). Sulla base del dato comunicato dagli Uffici, si è provveduto:

- al riallineamento dell'accantonamento relativo all'anno 2017 a seguito delle verifiche effettuate dagli Uffici sulla regolarità dei versamenti contributivi in riferimento agli incassi connessi fino al Mod.5/2017 così come previsto dalla normativa in vigore e delle quote di pensione modulare liquidate;
- all'accantonamento sulla base dei versamenti pervenuti nel 2018.

Si è altresì provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento a partire dal Mod.5/2011 fino al Mod.5/2017. In termini assoluti la capitalizzazione annuale è stata pari ad Euro 664.259,80 mentre la capitalizzazione totale sul fondo ammonta ad Euro 3.008.388,41.

***Fondo vertenze ente patrocinante***

Il "fondo vertenze ente patrocinante" è stato costituito in ottemperanza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.10.2012, per accogliere il 25% delle somme riscosse dall'Ente a titolo di spese legali, giudizialmente liquidate a titolo definitivo a seguito di condanna della parte avversa, delle sole vertenze dell'Ente patrocinate dagli avvocati interni alla struttura della Cassa senza l'ausilio del domiciliatario.

Il saldo al 31/12/2018 è rappresentativo dell'importo accantonato sulla base delle somme riscosse nell'anno 2018 definite così come da delibera del 2012.

***Fondo sussidio decesso dipendenti (art.1/5 C.I.A.)***

Il "fondo sussidio decesso dipendenti (art. 1/5 C.I.A.)" è stato istituito in riferimento a quanto disposto dall'art. 1/5 del Regolamento dei benefici assistenziali del personale dipendente contenuto nel Contratto Integrativo Aziendale stipulato in data 19/12/2013 (e rinnovi successivi). Il predetto art. 1/5 prevede la costituzione di un fondo, a carico

dell'Ente, da implementarsi con accantonamenti annuali di 30 mila euro, fino ad un massimo di 150 mila euro, per l'erogazione di un sussidio, agli eredi di cui all'art. 20 comma 4 del CCNL, in caso di decesso del dipendente in servizio.

**Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016**

Il "fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016" è stato istituito in sede di chiusura dell'esercizio 2014 per gestire gli incassi inerenti le problematiche contributive insorte per l'entrata in vigore, in data 21/08/2014, del Regolamento di attuazione ex art. 21 L.247/2012. La costituzione del fondo, infatti, è stata voluta dal C.d.A. per registrare i maggiori incassi conseguenti al cambio di normativa, poiché all'atto dell'incasso, non si aveva contezza se gli importi rilevati a credito del professionista si sarebbero tradotti in un debito della Cassa ovvero in un acconto dei contributi individuati dal Regolamento stesso. Per l'esercizio in chiusura il fondo risulta utilizzato per Euro 89.528,18.

**Fondo di Riserva rischio modulare**

L'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali attualmente in vigore prevede che *"La quota modulare della pensione di vecchiaia è determinata secondo il metodo di calcolo contributivo definito dalla legge 335/95 e dal presente articolo. Il montante contributivo individuale al 31 dicembre di ciascun anno è costituito dalla somma dei contributi facoltativi versati dall'iscritto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dei contributi. Il montante contributivo individuale è rivalutato su base composta al 31 dicembre di ogni anno ad un tasso annuo di capitalizzazione pari al 90%*

*della variazione media quinquennale del tasso di rendimento netto del patrimonio investito dalla Cassa in tale periodo, con un valore minimo dell'1,5%. Tale valore minimo è garantito da un fondo di riserva di rischio alimentato dal rimanente 10% del rendimento non attribuito all'iscritto".*

Così come previsto dalla normativa vigente, si procede pertanto all'accantonamento del 10% del rendimento non attribuito all'iscritto che per il 2018 è pari a circa 73,8 mila euro.

**Fondo art. 13 Regolamento Prestazioni Previdenziali**

In data 30/05/2016 è stato approvato dai Ministeri Vigilanti (pubblicazione in G.U. Serie Generale n. 143 del 26/06/2016) la delibera del Comitato dei Delegati n. 11 del 26/06/2015 concernente le modifiche apportate sia al Regolamento per le Prestazioni Previdenziali che al Regolamento dei Contributi. In riferimento all'art. 13 del predetto Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, che istituisce l'erogazione di una prestazione contributiva riconosciuta ai pensionati di vecchiaia al momento della cancellazione dagli albi, si è proceduto all'accantonamento ad uno specifico fondo dell'importo di 13 milioni di Euro al 31.12.2016 quantificato sulla base delle stime effettuate su dati attuariali dagli Uffici competenti prendendo a riferimento tutti i pensionati che potenzialmente potrebbero farne richiesta, anche se non ancora cancellati dagli Albi o deceduti. La norma prevede, infatti, per i soggetti specificati che hanno versato il contributo soggettivo previsto dall'art. 2 comma 4 del Regolamento dei contributi (7% del reddito professionale netto fino al tetto reddituale previsto) hanno diritto a percepire una prestazione contributiva, a partire dal reddito dichiarato per l'anno 2013, calcolata su una quota del reddito professionale fino al tetto. Detta quota

sarà pari al 2% sino al 2016, 2,25% sino al 2020, 2,50% dal 2021; la quota versata e non valorizzata sarà destinata a solidarietà infracategoriale. Alla data del 31.12.2018, sulla base di quanto comunicato dagli uffici che hanno effettuato le verifiche, si è proceduto ad adeguare il fondo ad Euro 22.980.645,00.

**Fondo spese per domande di assistenza 2016-2017**

I fondi spese per domande di assistenza 2016 e 2017 rappresentano la quantificazione della spesa residuale inerente l'erogazione delle varie forme di

assistenza che per diverse motivazioni non è stata ancora liquidata agli aventi diritto.

Per quanto concerne il Fondo 2016, nel corso del 2018 si è provveduto a liquidare Euro 107.573,48 delle somme accantonate per le varie assistenze con un residuo ante annullamento pari a Euro 3.888.408,67. Con delibera del 15.02.2019, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, su segnalazione dell'Ufficio competente, di annullare circa 1,3 milioni di euro.

A seguito di tali variazioni, il Fondo per domande di assistenza 2016 risulta così composto:

Art.	Descrizione	Saldo al 31.12.2018 ante annullamento	Importo annullato	Saldo al 31.12.2018
	<b>Fondo spese per domande di assistenza 2016</b>	<b>3.888.408,67</b>	<b>1.336.387,17</b>	<b>2.552.021,50</b>
Art. 2	<b>Prestazioni in caso di bisogno art. 2</b>	<b>438.004,62</b>	<b>438.004,62</b>	<b>0</b>
Art. 2/a	Erogazioni per bisogno individuale	393.004,62	393.004,62	0
Art. 2/b	Erogazioni ultraottantenni	45.000,00	45.000,00	0
Art. 6	<b>Prestazioni a sostegno della famiglia</b>	<b>599.500,00</b>	<b>309.750,00</b>	<b>289.750,00</b>
Art. 6/a	Erogazioni superstiti/ pensionati cancel. Albi	20.000,00	20.000,00	0
Art. 6/c	Erogazione borse di studio orfani	34.000,00	17.000,00	17.000,00
Art. 6/e	Erog.ne altre provvid.ze a sostegno genitorialità	545.500,00	272.750,00	272.750,00
Art. 10	<b>Prestazioni a sostegno della salute</b>	<b>456.000,00</b>	<b>356.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
Art. 10/f	Oneri per Ospitalità	456.000,00	356.000,00	100.000,00
Art. 14	<b>Prestazioni a sostegno della professione</b>	<b>2.328.904,07</b>	<b>186.632,57</b>	<b>2.142.271,50</b>
Art. 14/a1	Assistenza indennitaria	1.581.138,93	0	1.581.138,93
Art. 14/a3	Assistenza x catastrofi o calamita nutur.	70.000,00	70.000	0
Art. 14/a7	Contributo a supporto famiglia/lavoro	444.500,00	0	444.500,00
Art. 14/b3	Borse di studio	233.265,14	116.632,57	116.632,57
Art. 19	<b>Erogazione contributo spese funerarie</b>	<b>65.999,98</b>	<b>45.999,98</b>	<b>20.000,00</b>
Art. 19	Contributi spese funerarie	65.999,98	45.999,98	20.000,00

Il fondo spese per domande di assistenza 2017 ha avuto ad oggetto liquidazioni nel corso del 2018 per Euro 12.408.022,33. Su segnalazione dell'Ufficio competente, il Consiglio di Amministrazione con

delibera del 15.02.2019 ha deciso, di annullare circa 5,8 milioni di euro.

A seguito di tali variazioni, il fondo per domande di assistenza 2017 è formato come segue:

Art.	Descrizione	Saldo al 31.12.2018 ante annullamento	Importo annullato	Saldo al 31.12.2018
	<b>Fondo spese per domande di assistenza 2017</b>	<b>16.146.816,50</b>	<b>5.801.055,94</b>	<b>10.345.760,56</b>
Art. 2	<b>Prestazioni in caso di bisogno art. 2</b>	<b>586.511,00</b>	<b>404.755,50</b>	<b>181.755,50</b>
Art. 2/a	Erogazioni per bisogno individuale	243.511,00	121.755,50	121.755,50
Art. 2/b	Erogazioni ultraottantenni	163.000,00	103.000,00	60.000,00
art.2/c	erogazioni ultra 70 (invalidità 100%)	180.000,00	180.000,00	0
Art. 6	<b>Prestazioni a sostegno della famiglia</b>	<b>602.500,00</b>	<b>294.000,00</b>	<b>308.500,00</b>
Art. 6/a	Erogazioni superstiti/ pensionati cancel. Albi	89.000,00	49.000,00	40.000,00
art.6/b	erogazioni familiari non autosuff.ti e portatori handicap	161.000,00	100.000,00	61.000,00
Art. 6/c	Erogazione borse di studio orfani	290.000,00	145.000,00	145.000,00
art.6/d	erogazione borse studio figli	62.500,00	0	62.500,00
Art. 10	<b>Prestazioni a sostegno della salute</b>	<b>3.392.856,25</b>	<b>1.975.826,28</b>	<b>1.417.029,97</b>
art.10/a	oneri x gravi eventi morbosi e interv. chirurgici	27.677,37	0,00	27.677,37
art.10/b	convenzioni case cura	793.885,68	396.942,84	396.942,84
art.10/d	oneri x polizze lungadegenza, premorienza e infortuni	1.684.819,53	842.409,77	842.409,76
Art. 10/f	Oneri per Ospitalità	389.473,67	289.473,67	100.000,00
art.10/g	contributi assistenza domiciliare infermieristica	497.000,00	447.000,00	50.000,00
Art. 14	<b>Prestazioni a sostegno della professione</b>	<b>11.325.186,70</b>	<b>2.906.711,61</b>	<b>8.418.475,09</b>
Art. 14/a1	Assistenza indennitaria	2.964.998,53	0	2.964.998,53
art.14/a2	convenzioni legate a esercizio professione	84.800,00	0	84.800,00
Art. 14/a3	Assistenza x catastrofi o calamita natur.	1.500.000,00	1.500.000,00	0
art.14/a4	agevolazioni x accesso al credito	3.370.023,44	0	3.370.023,44
Art. 14/a7	Contributo a supporto famiglia/lavoro	2.395.502,57	804.280,53	1.591.222,04
Art. 14/b3	Borse di studio	814.862,16	407.431,08	407.431,08
art.14/c1	contr. x sostegno svolg. attività profess.le	195.000,00	195.000,00	0
Art. 19	<b>Erogazione contributo spese funerarie</b>	<b>239.762,55</b>	<b>219.762,55</b>	<b>20.000,00</b>
Art. 19	Contributi spese funerarie	239.762,55	219.762,55	20.000,00

### **Fondo ordinario di riserva dell'assistenza**

Il "Fondo ordinario di riserva dell'assistenza" è destinato alla copertura di eventuali oneri relativi all'esercizio, previa compensazione tra le varie prestazioni, ripartite come previsto dall'art.22 comma 3, che si trovassero in eccesso o in difetto.

Nel corso del 2018 si è reso necessario l'utilizzo del fondo per la copertura del maggior onere di euro 145.440,04 derivante dalle prestazioni per spese funerarie rispetto allo stanziamento, stante l'impossibilità di effettuare la compensazione tra le poste di cui al citato comma 3 dell'art.22, in quanto, all'epoca del pagamento, non ancora consuntivate. Il fondo è stato ripristinato al suo valore originario

di 10 milioni, a seguito dell'accertamento di tutte le spese per assistenza di competenza del 2018 come deliberato dal Cda in data 15.02.2019.

### **Fondo spese per domande di assistenza 2018**

Il "fondo spese per domande di assistenza 2018" rappresenta la quantificazione della spesa potenziale stimata in funzione delle domande pervenute a ridosso della chiusura di esercizio a seguito dei numerosi bandi pubblicati per le varie forme di assistenza previste dal nuovo Regolamento, la cui istruttoria ovviamente non è stata completata. Oggettivamente non essendo stato possibile esaminare le numerose domande pervenute sulla

base dei requisiti previsti per le singole prestazioni il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15.02.2019 ha deciso di accantonare il "potenziale" costo incidente sull'assistenza 2018 elaborandolo in funzione delle domande pervenute entro l'anno e comunque fino a concorrenza dei limiti sia del bando che del plafond previsto dal Bilancio di previsione 2018. L'accertamento complessivo è pari ad Euro 26.719.537,23. Il saldo della voce "Fondo spese

per domande di assistenza 2018" risulta inferiore rispetto a tale valore per euro 145.440,04, per effetto dell'avvenuto ripianamento della voce "Fondo ordinario di riserva dell'assistenza" in applicazione di quanto previsto dall'art.22 del Regolamento dell'Assistenza comma 4 sub B. Si rappresenta di seguito la composizione del Fondo spese per domande di assistenza 2018 al netto del citato ripianamento della Fondo ordinario di riserva dell'assistenza:

Art.	Descrizione	Fondo 2018
	<b>Altre prestazioni previdenziali</b>	<b>26.574.097,19</b>
<b>Art. 2</b>	<b>Prestazioni in caso di bisogno art. 2</b>	<b>640.500,00</b>
Art. 2/a	Erogazioni per bisogno individuale	510.500,00
Art. 2/b	Erogazioni ultraottantenni	60.000,00
Art. 2/c	Erogazioni ultrasessantenni	70.000,00
<b>Art. 6</b>	<b>Prestazioni a sostegno della famiglia</b>	<b>3.325.153,00</b>
Art. 6/a	Erogazioni superstiti/ pensionati cancel. Albi	63.800,00
Art. 6/b	Erogazioni familiari non autosufficienti	294.853,00
Art. 6/c	Erogazione borse di studio orfani	300.000,00
Art. 6/d	Erogazione borse di studio ai figli	500.000,00
Art. 6/e	Erog.ne altre provvid.ze a sostegno genitorialità	2.166.500,00
<b>Art. 10</b>	<b>Prestazioni a sostegno della salute</b>	<b>1.749.020,55</b>
Art. 10/a	Polizza sanitaria	500.000,00
Art. 10/b	Convenzioni case di Cura	240.853,58
Art. 10/d	Oneri polizze e lungadegenza	459.666,97
Art. 10/f	Oneri per Ospitalità	500.000,00
Art. 10/g	Contributi Assistenza Domiciliare	48.500,00
<b>Art. 14</b>	<b>Prestazioni a sostegno della professione</b>	<b>20.554.863,68</b>
Art. 14/a1	Assistenza indennitaria	6.696.893,11
Art. 14/A2	Convenzioni legate a esercizio professione	144.000,00
Art. 14/a3	Assistenza x catastrofi o calamita naturali	3.000.000,00
Art. 14/a4	Agevolazioni accesso al credito (*)	3.462.970,57
Art. 14/a5	Agevolazioni x concessione mutui	350.000,00
Art. 14/a7	Contributo a supporto famiglia/lavoro	5.400.000,00
Art. 14/b1	Agevolazioni x credito finalizzato ad avviam. studio	156.000,00
Art. 14/b2	Corsi di formazione	0,00
Art. 14/b3	Borse di studio	1.305.000,00
Art. 14/c1	Contr. Sostegno attività professionale	40.000,00
<b>Art. 19</b>	<b>Erogazione contributo spese funerarie</b>	<b>304.559,96</b>
Art. 19	Contributi spese funerarie	304.559,96

(\*) L'importo corrisponde al totale degli Interessi passivi e della fideiussione inerente il bando per l'accesso al credito che per sua natura esaurirà il suo corso nel medio periodo.



## Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Fondo T.F.R.	3.249.793,91	3.228.769,50	0,7%
Fondo T.F.R dipendenti	3.249.793,91	3.228.769,50	0,7%

Nel corso del 2018 si è proceduto all'accantonamento al fondo di Euro 72.259,72 per i soli dipendenti.

L'accantonamento riguarda la sola rivalutazione del TFR maturato al 31.12 dell'anno precedente e non la quota maturata successivamente e trasferita ai fondi; secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, la rivalutazione avviene con l'applicazione "di un tasso costituito

dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente", che per il 2018 è stato pari all'2,241840%. Nel corso dell'anno il fondo ha subito movimentazioni conseguenti a 1 cessazione del rapporto di lavoro e 3 anticipi. Si fornisce nella tabella che segue la ricostruzione completa.

Descrizione	Fondo accant.to al 31/12/2017	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31/12/2018
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	3.228.769,50	51.235,31	72.259,72	3.249.793,91
Rettifiche				
Anticipi su TFR		38.677,25		
Liquid.ne per cess.ne rapporto-lavoro		274,17		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		12.283,89		

## Debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Debiti</b>	<b>64.150.660,63</b>	<b>56.984.947,00</b>	<b>12,6%</b>
Debiti verso banche	7.438.466,05	5.199.738,27	43,1%
Debiti verso fornitori	4.848.200,62	4.545.384,19	6,7%
Debiti verso lo Stato	592.145,52	493.254,83	20,0%
Debiti tributari	38.434.979,74	34.127.853,46	12,6%
Debiti verso Enti previdenziali	1.178.324,32	1.117.920,40	5,4%
Debiti verso personale dipendente	2.520.305,05	2.210.615,32	14,0%
Debiti verso iscritti:	2.713.677,02	4.112.248,57	-34,0%
Debiti verso iscritti	2.177.858,31	2.855.878,08	-23,7%
Debiti verso pensionati	535.818,71	1.256.370,49	-57,4%
Altri debiti:	6.424.562,31	5.177.931,96	24,1%
Debiti vari	4.798.137,93	5.167.596,30	-7,1%
Depositi cauzionali passivi	24.000,00	0	+ del 100%
Debiti vs. appaltanti	519,25	0	+ del 100%
Debiti per operazioni cash plus	1.601.905,13	10.335,66	+ del 100%

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata

residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.

### Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Debiti vari verso banche	7.271.460,06	5.199.738,27	39,8%
Debiti verso BPS per interessi Bando Prestiti 2017	129.976,56	0	+ del 100%
Debiti verso BPS per interessi Bando Prestiti 2018	37.029,43	0	+ del 100%
<b>Totale</b>	<b>7.438.466,05</b>	<b>5.199.738,27</b>	<b>43,1%</b>

**Debiti vari vs banche**

il valore al 31.12.2018 si riferisce principalmente:

- per circa 13 mila euro a debiti verso istituti di credito per spese bancarie inerenti commissioni e imposte di bollo di competenza dell'esercizio in chiusura;
- per Euro 7.257.711,67 ai richiami effettuati in chiusura di esercizio dai seguenti fondi e regolarizzati nei primi giorni del 2019:
  - EQUINOX III - 5° e 6° DD per complessivi Euro 4.728.936,16
  - EURO CHOICE Secondary II - 8° DD per Euro 620.860,93
  - AMUF EUROPEAN THECNOLOGY - 5° CC per Euro 1.272.534,46
  - BLUEGEM II - 8° DD per Euro 635.380,12

**Debiti verso BPS per interessi****Bando Prestiti 2017-2018**

il valore rileva l'importo relativo agli interessi maturati al 31.12.2018 da corrispondere a BPS in riferimento ai bandi per l'erogazione di prestiti agli iscritti, così come previsto dall'art. 14/a4 del Nuovo regolamento dell'assistenza. L'importo risulta decrementato di circa il 73% nei primi mesi del 2019.

**Debiti verso fornitori**

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al 15 febbraio 2019:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2019	% residuo debito
Debiti verso fornitori	1.433.068,50	269.210,81	18,8%
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	3.415.132,12	1.823.155,22	53,4%
<b>Totale</b>	<b>4.848.200,62</b>	<b>2.092.366,03</b>	<b>43,2%</b>

**Debiti verso fornitori**

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Debiti verso fornitori/altri	1.244.308,42	890.786,20	39,7%
Debiti vs. Professionisti	188.760,08	270.459,35	-30,2%
<b>Totale</b>	<b>1.433.068,50</b>	<b>1.161.245,55</b>	<b>23,4%</b>

**Debiti verso fornitori per fatture da ricevere**

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base degli ordini d'acquisto e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2018. Si riporta di seguito il prospetto della variazione intercorsa fino al 15 febbraio 2019 sul saldo delle fatture da ricevere:



Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 15.02.2019	Scost. %
Debiti verso fornitori/altri	1.548.020,99	570.727,82	36,9%
Debiti vs. Professionisti* ( <i>principalmente OO.CC</i> )	1.867.111,13	1.252.427,40	67,1%
<b>Totale</b>	<b>3.415.132,12</b>	<b>1.823.155,22</b>	<b>53,4%</b>

#### Debiti verso Stato

L'importo si riferisce ai "debiti vs lo Stato x ICU" ed è la risultanza al 31.12.2018 dell'imposta sostitutiva

nel conto unico per la movimentazione dei titoli compresi gli scarti di emissione sul portafoglio obbligazionario in regime amministrato.

#### Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Debiti tributari</b>	<b>38.434.979,74</b>	<b>34.127.853,46</b>	<b>12,6%</b>
Ritenute erariali	34.652.837,39	33.924.198,95	2,1%
Conguagli mod. 730	75.689,05	71.773,84	5,5%
Imposta sost. su rivalut. TFR	5.915,28	6.935,95	-14,7%
Debiti verso Erario per IRES	3.633.265,00	0	+ del 100%
Debiti verso Erario per IRAP	16.093,00	0	+ del 100%
IVA da split payment	51.180,02	124.944,72	-59,0%

#### **Ritenute erariali, Conguagli Mod. 730, Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR**

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2018 oggetto di lavorazione e versamento nei termini entro le scadenze previste.

70.430.629,00 con un incremento rispetto all'anno precedente del 29,40% dovuto quasi esclusivamente all'aumentata imponibilità dei dividendi, infatti l'aliquota IRES ordinaria è rimasta invariata al 24% mentre la base imponibile (per il calcolo dei dividendi) è passata dal 77,74% al 100% come stabilito dal DM del 26/05/2017.

#### **Debiti verso erario per IRES**

Il reddito imponibile per l'anno 2018 è di

IRES			
Imponibile	€		70.430.629,00
Totale Imposta	€		16.903.351,00
Ritenute dividendi Esteri	€	734.495,00	
Totale ritenute dividendi Esteri	€		734.495,00
Totale IRES dovuta	€		16.168.856,00
1° acconto versato	€	3.505.582,40	
2° acconto versato	€	7.521.354,60	
Totale acconti versati arrotondati	€		11.026.937,00
Credito precedente dichiarazione	€	1.508.654,00	
Debito Ires	€		3.633.265,00

**Debiti verso erario per IRAP**

Il "Debito verso Erario per IRAP" è generato da un aumento di circa 2,7% del valore della produzione

principalmente imputabile al maggior costo delle retribuzioni rispetto al 2017.

IRAP			
Totale Imposta	€		604.955,00
1° acconto versato	€	214.597,80	
2° acconto versato	€	353.317,20	
Totale acconti versati	€		567.915,00
Eccedenza da dichiarazione Irap 2017	€	20.947,00	
Debito Irap	€		16.093,00

**IVA da split payment**

La voce indica l'importo dell'imposta maturato a seguito dei pagamenti delle fatture nel mese di dicembre. Come noto dal 1° luglio 2017 a seguito dell'applicazione del DL 50/2017 è diventato obbligatorio per tutte le operazioni verso tutte le pubbliche amministrazioni, la trattenuta dell'imposta sul valore aggiunto, che verrà versata

dalla stessa entro il 16 del mese successivo al pagamento della fattura. Dal 14 luglio 2018 con l'applicazione del DL 87/2018 (Decreto dignità) sono stati esonerati dal prelievo dell'imposta sul valore aggiunto i professionisti.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti tributari con l'indicazione dei saldi dopo il versamento delle ritenute del 16 gennaio 2018:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 16.01.2019
Debiti tributari	38.434.979,74	3.658.678,93
Ritenute erariali	34.652.837,39	3.405,65
Conguagli mod. 730	75.689,05	0
Imposta sost. su rivalut. TFR	5.915,28	5.915,28
Debiti verso Erario per IRES	3.633.265,00	3.633.265,00
Debiti verso Erario per IRAP	16.093,00	16.093,00
IVA da split payment	51.180,02	0

Il residuo di Euro 3.405,65 sarà oggetto di ravvedimento operoso; trattasi di conguagli fiscali di pensionati deceduti ed accertati al 31.12.2018 per reintroito degli assegni pensionistici erogati ma

non maturati. L'imposta sostitutiva su rivalutazione del TFR si verserà alla data del 16.02.2019. I debiti verso erario IRES e IRAP saranno oggetto di versamento entro il 30.06.2019.

### Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Debiti verso Enti previdenziali</b>	<b>1.178.324,32</b>	<b>1.117.920,40</b>	<b>5,4%</b>
Dipendenti	1.146.616,49	1.079.837,63	6,2%
Portieri	0	1.095,61	-100,0%
ENPDEP dipendenti	3.620,37	3.516,51	3,0%
INAIL 3%	32,89	0	+ del 100%
INPS – Gestione separata	1.440,00	6.856,08	-79,0%
Enti Previdenziali per totalizzazione	26.614,57	26.614,57	0,0%

I “debiti verso Enti Previdenziali” accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR).

I debiti sopra iscritti verranno quasi integralmente liquidati nei primi mesi del 2019.

Nell’ambito della suddetta voce i “debiti verso Enti

Previdenziali per totalizzazione” rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l’erogazione ai propri pensionati. Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti previdenziali con l’indicazione dei valori dopo il versamento delle ritenute del 16 gennaio 2019:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 16.01.2019
<b>Debiti verso Enti previdenziali</b>	<b>1.178.324,32</b>	<b>559.217,61</b>
Dipendenti	1.146.616,49	529.411,79
Portieri	0	0
ENPDEP dipendenti	3.620,37	1.718,36
INAIL 3%	32,89	32,89
INPS – Gestione separata	1.440,00	1.440,00
Enti Previdenziali per totalizzazione	26.614,57	26.614,57

Il residuo si riferisce principalmente all’accertamento degli oneri previdenziali sul PAR di competenza

2018 ma che verranno erogati nel 2019.

### Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Debiti v/personale dipendente</b>	<b>2.520.305,05</b>	<b>2.210.615,32</b>	<b>14,0%</b>
Premio aziendale	1.847.135,58	1.589.624,84	16,2%
Straordinari dicembre	40.057,09	35.853,91	11,7%
Dipendenti per debiti vari	749,67	673,83	11,3%
Dipendenti per buoni pasto	40.180,00	27.391,00	46,7%
Dipendenti per benefici vari	91.025,00	52.100,00	74,7%
Dipendenti per benefici assistenziali	0	6.722,32	-100,0%
Missioni dicembre	5.620,50	2.578,00	+ del 100%
Personale dipendente per Welfare 2017	0	9.552,76	-100,0%
Personale dipendente per Welfare 2018	34.987,11	0	+ del 100%
Dipendenti per ferie non godute	460.550,10	486.118,66	-5,3%

I "Debiti verso il personale dipendente" sono rappresentati principalmente:

- dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell'esercizio dei dipendenti (liquidato nei primi mesi del 2019) e dall'accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente (che costituirà eventualmente insussistenza del passivo se a maggio 2019 non dovessero sussistere i presupposti per la sua liquidazione);
- dal residuo da destinare al Cral aziendale nel mese di gennaio 2019;
- dalla rilevazione di costi di competenza dell'esercizio (straordinari, missioni e buoni pasto) liquidati a gennaio 2019;
- dall'istituzione del Piano Welfare rinnovato con il CIA (articolo 20) per il biennio 2018-2019 per il personale della Cassa, con contratto a tempo indeterminato;
- dalla rilevazione delle ferie maturate e non godute al 31/12/2018 dal personale dipendente e dirigente dell'Ente.

### Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Debiti verso iscritti</b>	<b>2.713.677,02</b>	<b>4.112.248,57</b>	<b>-34,0%</b>
Debiti verso iscritti	2.177.858,31	2.855.878,08	-23,7%
Debiti verso pensionati	305.357,66	1.025.909,44	-70,2%
Debiti verso pensioni x contr. Perequazione	230.461,05	230.461,05	0,0%

### Debiti verso iscritti

La voce "debiti verso iscritti" è rappresentata principalmente da:

- "debiti verso iscritti" per circa 163 mila Euro, si segnala che circa 15 mila Euro sono riferiti alle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92 maturate e spettanti sulla base del vecchio Regolamento dell'Assistenza ma non evase per problematiche insorte in fase di post istruttoria;;
- "debiti verso iscritti per restituzione contributi" per circa 40 mila di Euro riferiti a contributi non dovuti dai professionisti liquidati completamente nei primi mesi del 2019.
- "Debiti per Assistenza ante 2016" con Delibera del 22/2/18 il CDA ha deliberato di accertare le domande relative all'assistenza ante 2016 che risultano tutt'ora in evase per mancanza di documentazione idonea. Il debito ammonta a circa 271 mila euro.
- Debiti accertati sulle varie forme di assistenza del nuovo Regolamento completamente istruiti e totalmente pagati tra gennaio e febbraio 2019:
  - "debiti v/iscritti Prestazioni in caso di bisogno art. 2 Regolamento Assistenza" per 47 mila Euro, ovvero assistenza in caso di grave difficoltà economica;
  - "debiti v/iscritti Prestazioni a sostegno della famiglia art. 6 Regolamento Assistenza" per circa 722 mila Euro, ovvero assistenza

nei confronti degli eredi dell'iscritto o del pensionato deceduto che si trovino in una situazione di difficoltà economica;

- "debiti v/iscritti prestazioni a sostegno della professione art. 14 Regolamento Assistenza" per circa 571 mila Euro ovvero assistenza nei confronti degli iscritti che, per infortunio o malattia, non abbiano potuto esercitare la professione nonché borse di studio per l'acquisizione del titolo di Cassazionista;
- "debiti v/iscritti prestazioni spese funerarie art. 19 Regolamento Assistenza" per 302 mila euro.

### Debiti verso pensionati

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, accertate per competenza ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione, che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti.

### Debiti verso pensionati per contributo di perequazione L. 111/2001

Rappresentano il debito nei confronti dei pensionati del rimborso ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze dipartimento della Ragioneria Generale per i contributi di perequazione versati.

### Altri debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Altri debiti	6.424.562,31	5.177.931,96	24,1%
Debiti vari	4.798.137,93	5.167.596,30	-7,1%
Depositi cauzionali passivi	24.000,00	0	+ del 100%
Debiti vs. appaltanti	519,25	0	+ del 100%
Debiti per operazioni Cash Plus	1.601.905,13	10.335,66	+ del 100%



La voce al 31.12.2018 ammonta a circa 6,4 milioni di Euro e registra un incremento pari al 24,1%.

Tale valore è costituito principalmente dalla posta “debiti vari” così articolata:

#### **Debiti vari**

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Debiti vari:</b>	<b>4.798.137,93</b>	<b>5.167.596,30</b>	<b>-7,1%</b>
Debiti vs Concessionari per sgravi emessi non trattenuti	2.093.509,26	2.038.969,60	2,7%
Debiti vs. Organi Collegiali per fatture da ricevere	224.277,98	575.609,39	-61,0%
Debiti vs inquilini per conguagli anticipazioni condominiali	407.509,76	414.520,58	-1,7%
Depositi cauzionali locatari	404.343,13	406.893,13	-0,6%
Debiti per canoni di locazione ed accessori	137.875,75	134.946,54	2,2%
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	468.460,99	353.434,56	32,5%
Debiti diversi	661.323,50	818.662,55	-19,2%
Debiti vs P.I. per accrediti non rendicontati e vari	114.965,50	114.965,50	0,0%
Debiti vs. professionisti per fatture da ricevere	110.885,63	99.361,84	11,6%
Anticipi da inquilini	43.382,78	43.382,78	0,0%
Debiti vs inquilini per rimborsi danni appartamenti	40.399,71	40.399,71	0,0%
Debiti vs P.I. ed altri per errati accrediti in c/c	39.540,87	41.570,12	-4,9%
Debiti vs. servizi interbancari	19.747,32	25.257,56	-21,8%
Debiti vs. inquilini x int. su depositi cauzionali	19.161,61	19.161,61	0,0%
Altri debiti	12.754,14	40.460,83	-68,5%

In particolare si segnala:

- “Debiti vs Concessionari per sgravi emessi non trattenuti” per circa 2 milioni di Euro. La voce rappresenta il totale degli sgravi che, seppure emessi nell’esercizio in chiusura, vengono trattenuti materialmente da parte dei Concessionari sui ruoli negli esercizi successivi.
- “Debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere” per circa 224 mila Euro è relativo all’accertamento di competenza delle indennità maturate sia da Amministratori e Delegati che Sindaci.
- “Debiti e Anticipi vs inquilini” declinati nelle varie casistiche rimangono iscritti fino a totale

definizione delle posizioni specifiche sottostanti (oggetto spesso di contestuale posizione debitoria dell’inquilino nei confronti della Cassa) stante la conclusione del conferimento al Fondo Immobiliare detenuto al 100% dalla Cassa.

#### **Debiti per operazioni cash plus**

Per omogeneità con quanto esposto nell’attivo circolante alla voce “crediti gestione mobiliare cash plus”, il valore esposto in bilancio al 31.12.2018 rappresenta l’accertamento di debiti finanziari in essere nei confronti del gestore per le operazioni avvenute a cavallo di esercizio.

## Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Ratei e risconti passivi	3.772.283,18	3.898.123,89	-3,2%
Ratei passivi	3.024.866,63	3.324.440,46	-9,0%
Risconti passivi	747.416,55	573.683,43	30,3%

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi

successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità e dall'art. 2427 C.C..

### Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Ratei passivi	3.024.866,63	3.324.440,46	-9,0%
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	2.999.596,20	3.075.660,03	-2,5%
Ratei passivi vari	25.270,43	248.780,43	-89,8%

#### **Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus**

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquote del 12,50% o 26% in base alla tipologia di titolo) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce "Ratei attivi". Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 2.964.999,05
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 34.597,15

Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Variazione
Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.	2.964.999,05	3.045.415,45	-80.416,40
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	2.628.258,75	2.740.382,05	-112.123,30
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	336.740,30	305.033,40	31.706,90

Il saldo è rappresentativo delle componenti economiche di competenza del 2018 accertate sulle

operazioni di forward in essere al 31.12.2018.

### Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Risconti passivi	747.416,55	573.683,43	30,3%
Risconti passivi	747.416,55	573.683,43	30,3%

La voce accoglie il rinvio all'esercizio successivo delle seguenti voci di ricavo:

- contributi soggettivi Euro 376.083,09
- contributi integrativi Euro 371.333,46

## Patrimonio Netto

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Patrimonio netto</b>	<b>11.894.212.255,28</b>	<b>11.159.530.621,11</b>	<b>6,6%</b>
Riserva legale	4.101.009.000,00	4.010.327.000,00	2,3%
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60	0,0%
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	403.793.924,05	403.793.924,05	0,0%
Avanzi portati a nuovo	6.513.816.386,46	5.689.245.663,66	14,5%
Avanzo d'esercizio	734.681.634,17	915.252.722,80	-19,7%

### Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 12.633.063.445,25 e le passività per Euro 738.851.189,97 genera il patrimonio netto che al 31.12.2018 risulta pari a Euro 11.894.212.255,28. Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2018	Importo
Situazione al 31-12-2017	5.689.245.663,66
Avanzo esercizio 2017	915.252.722,80
Prelievo per adeguamento riserva legale	-90.682.000,00
<b>Avanzi portati a nuovo al 31-12-2018</b>	<b>6.513.816.386,46</b>

**Cfr. 2017:**

Avanzi portati a nuovo 2017	Importo
Situazione al 31-12-2016	4.746.784.395,34
Avanzo esercizio 2016	1.011.194.268,32
Prelievo per adeguamento riserva legale	-68.733.000,00
<b>Avanzi portati a nuovo al 31-12-2017</b>	<b>5.689.245.663,66</b>

### Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2018 ad Euro 4.101.009.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall'art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni. Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici", la politica dell'Ente, a maggior tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell'anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 3,32 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

### **Riserva contributo modulare obbligatorio**

Con delibera del 19 dicembre 2013 il CdA ha stabilito l'accantonamento tra le riserve del patrimonio del fondo istituito per la contribuzione modulare obbligatoria.

Si ricorda che con la riforma del 2012 l'intera percentuale dall'1% al 10% è stata resa volontaria con abolizione della quota obbligatoria dell'1%; di conseguenza gli importi versati a titolo di contribuzione modulare obbligatoria entrano a far parte della posizione previdenziale principale. In forza di ciò si è optato per lo spostamento del fondo dedicato alla contribuzione modulare obbligatoria dalle voci del passivo alle voci del patrimonio netto come voce a sé stante e con medesima denominazione mantenendo così la trasparenza verso gli iscritti e al contempo la garanzia del diritto al calcolo di tipo contributivo pro-rata al momento del pensionamento (per il breve periodo in cui è stato tenuto al versamento di contribuzione modulare obbligatoria).

### **Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile**

La voce accoglie la differenza positiva rilevabile come differenza contabile tra valore storico al netto del relativo fondo ammortamento e valore di perizia conseguenti alle operazioni di apporto di immobili intercorse nel biennio 2014 - 2015.

Si ricorda che nella seduta del 29.04.2015 il CdA, relativamente al primo importo, ha deliberato di accantonare tra le riserve del patrimonio direttamente la plusvalenza iscrivendola a "Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile", che si costituisce nei casi eccezionali in cui l'applicazione di una disposizione del codice civile, riguardante le regole di redazione del bilancio, sia incompatibile con il principio di rappresentazione veritiera e corretta. L'OIC 28 chiarisce che in tali casi, "gli

eventuali utili derivanti dall'applicazione della deroga, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, codice civile devono essere iscritti in detta riserva, non distribuibile se non in misura pari agli importi recuperati tramite l'ammortamento o il realizzo", problema che per un ente di previdenza non sussiste.

L'effetto principale di tale modalità di esposizione sta nel non caricare l'avanzo d'esercizio di un anno in particolare con un risultato di un'operazione "straordinaria" (ai sensi del l'OIC 12 rivisto ad agosto 2014, coordinato con l'OIC 29), in considerazione del fatto che la plusvalenza è la risultanza della stratificazione nel tempo della rivalutazione degli immobili che ha prodotto, con l'apporto, un differenziale nominale in contropartita diretta di quote.

Tutto ciò anche in considerazione del fatto che l'Ente di previdenza non distribuisce utili e l'avanzo in termini assoluti viene preso a riferimento per proiezioni attuariali, analisi economiche e finanziarie.

A titolo di memoria si evidenzia che il saldo si compone di:

- plus primo apporto (1-10-2014)  
Euro 219.765.630,48
- plus secondo apporto (1-10-2015)  
Euro 179.470.379,70
- plus terzo apporto (1-12-2015)  
Euro 4.557.913,87

### **Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo**

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2018 pari a Euro 6.513.816.386,46, che registra un incremento pari al 14,5% rispetto al

passato esercizio, può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

#### Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2018 ammonta ad Euro 734.681.634,17 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 1.998.248.874,09 ed i costi pari a Euro 1.263.567.239,92.

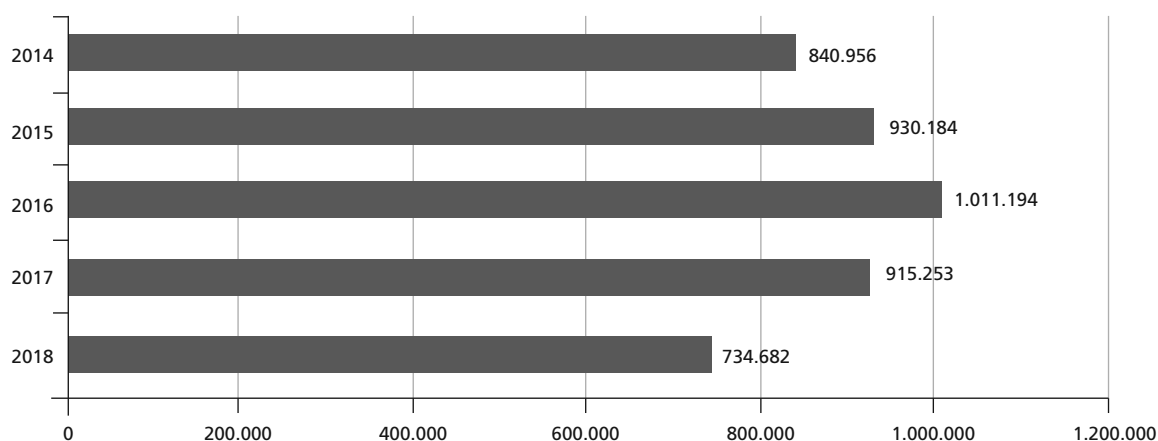
Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

- Avanzo economico 2014  
Euro 840.955.676,72
- Avanzo economico 2015  
Euro 930.184.344,88
- Avanzo economico 2016  
Euro 1.011.194.268,32
- Avanzo economico 2017  
Euro 915.252.722,80
- Avanzo economico 2018  
Euro 734.681.634,17

**Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi (Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)**

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	4.101.009.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	4.101.009.000,00	0
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	140.911.310,60	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice	403.793.924,05	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	403.793.924,05	0
Avanzi portati a nuovo	6.513.816.386,46	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	6.513.816.386,46	0
Avanzo d'esercizio	734.681.634,17		Non distribuibile		0

**Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2014 al 2018**





## Conti d'Ordine

### Premessa

*Non essendo stata data applicazione nel presente bilancio della nuova disciplina, l'esposizione dei conti d'ordine viene mantenuta, in linea di continuità con l'anno pregresso.*

Attività			Passività			
Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Totale Conti D'ordine	714.668.725,94	712.226.654,16	Totale Conti D'ordine	714.668.725,94	712.226.654,16	0,3%
Altri impegni	693.746.120,11	691.269.704,47	Altri impegni c/terzi	693.746.120,11	691.269.704,47	0,4%
Garanzie diverse	9.065.902,88	9.066.647,88	Altri creditori della cassa	9.065.902,88	9.066.647,88	-0,01%
Rischi diversi	11.856.702,95	11.890.301,81	Rischi diversi	11.856.702,95	11.890.301,81	-0,3%

### Altri impegni:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2018
Altri impegni	691.269.704,47	1.255.925.648,17	1.253.449.232,53	693.746.120,11
Quote fondi sottoscritte	653.644.629,30	475.417.532,48	468.053.949,82	661.008.211,96
Valuta da ricevere	37.625.075,17	780.508.115,69	785.395.282,71	32.737.908,15

### Quote di fondi sottoscritte

tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di

Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31/12/2018	Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31/12/2018
Advanced Capital Energy Fund	410.606,78	Hamilton Lane European Investors *	18.211.875,98
Advanced Capital III	397.437,83	Headway Investment Partners IV	26.780.705,16
Advanced Capital PERE International	293.308,15	HI Crescitalia PMI Fund	13.263.109,11
Alcedo IV	6.406.357,14	IDEA Capital Funds ICF II	2.626.978,32
Alto Capital II	391.000,00	INFRARED Infrastructure Fund V **	13.056.340,11
Ambienta I	747.183,20	L Catterton Europe IV SLP	16.581.627,38
Ambienta II	1.597.633,71	L REAL ESTATE II *	18.269.663,66
Ambienta III	24.135.626,73	MEIF5 Macquarie European Infrastructure Fund 5	13.656.132,94
AMUF European Growth Capital	97.291.557,68	MEIF6 Macquarie European Infrastructure Fund 6	50.000.000,00
AMUF European Life Science Venture Capital	23.583.792,29	Microfinanza 1	869.252,14
AMUF European Technology Venture Capital	44.582.185,16	Muzinich italian private deb	15.305.221,45
Anthilia BIT	389.781,91	Panakes	5.296.000,00
Anthilia BIT III	23.892.204,86	Pantheon Access SLP	16.908.745,18
Ardian Real Estate Europe Fund	15.146.344,58	Partners Group Global Value 2014	4.533.109,66
AVM Private equity 1	5.635,76	Perennius Asia Pacific and Emerging Markets	276.020,47
BlueGem II LP	4.817.310,80	Perennius Global Value 2008	1.393.386,29
Clessidra Capital Partners 3	11.734.205,36	Perennius Global Value 2010	2.992.364,23
COIMA OPPORTUNITY FUND I (già HIVAF)	4.395.909,62	PM & Partners II	157.268,61
EQUINOX III	19.288.717,87	Progressio Investimenti III	16.583.984,62
Euro Choice Secondary II	18.666.133,18	QuattroR	26.114.012,56
Euro Choice VI LP	8.853.004,60	Sator Private Equity Fund	3.004.005,13
F2i II	11.986.698,80	SAVILLS IM Asian Property II	4.999,99
F2i III	44.442.786,32	Sinergia II	3.081.472,71
FCPR L Capital III	498.000,00	Tages Helios	2.695.537,44
FoF Venture Capital	11.010.455,01	Taste of Italy -	3.821.862,48
FONDACO Italian Loans Portfolio	10.560.659,00		
		<b>Totale 661.008.211,96</b>	

\* Residuo da versare in \$ per:

- Hamilton Lane European Investors è pari a \$ 20.852.598,00 - il riallineamento al cambio al 31/12/2018 ha comportato un incremento di € 880.098,46 del residuo contabile (valorizzato in €)
- L REAL ESTATE II è pari a \$ 20.918.764,89 - il riallineamento al cambio al 31/12/2018 ha comportato un incremento di € 1.166.071,91 del residuo contabile (valorizzato in €)

\*\* La sottoscrizione del fondo INFRARED Infrastructure Fund V è pari a \$ 19.910.000,00. La conversione in Euro dell'importo è stata effettuata al cambio del 31.12.2018

### Valuta da ricevere

la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite all'interno della gestione Cash Plus per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Sterline Inglesi per Euro 5.981.261,02
- Dollari USA per Euro 24.659.323,39
- Dollari Canadesi per Euro 1.054.242,83
- Dollari Australiani per Euro 1.043.080,91

#### Garanzie diverse:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2018
<b>Garanzie</b>	<b>9.066.647,88</b>	<b>0</b>	<b>745,00</b>	<b>9.065.902,88</b>
Fid. ricevute da terzi per locazioni	96.977,64	0	745,00	96.232,64
Fid. per contratti in corso	2.164.234,16	0	0	2.164.234,16
Fid. per appalti in corso	6.565.283,62	0	0	6.565.283,62
Fid. c/terzi per cancellazione ipoteca	139.443,36	0	0	139.443,36
Ipotecche su beni di terzi per mutui	100.709,10	0	0	100.709,10

#### *Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni*

il saldo costituisce il valore residuale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale, prima del conferimento degli stabili al Fondo immobiliare Cicerone.

#### *Fidejussioni per contratti in corso*

la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari.

#### *FidFidejussioni per appalti in corso*

la voce, costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa, si riferisce principalmente alla gestione immobiliare.

#### *Fidejussioni per cancellazione ipoteche*

il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

#### *Ipotecche su beni di terzi per mutui*

la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo. Seppure tali contratti risultino chiusi al 31/12/2018 il dato viene lasciato per memoria in attesa di verifica dell'avvenuta cancellazione.

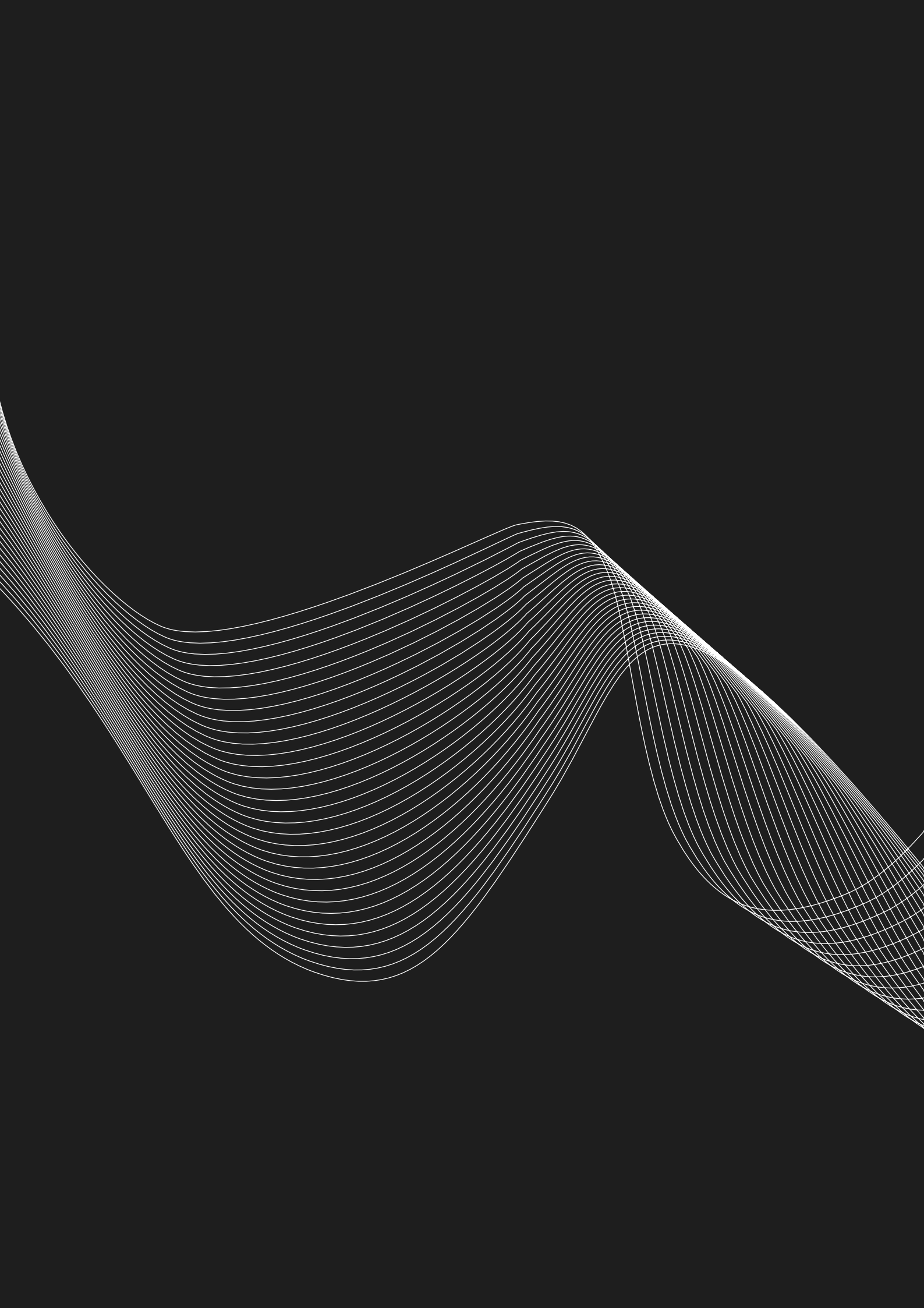
#### Rischi diversi:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2018
<b>Rischi</b>	<b>11.890.301,81</b>	<b>0</b>	<b>33.598,86</b>	<b>11.856.702,95</b>
Liquid. domande rimborso SERIT	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85
Piano ind.le recupero Cert.Pall Mall Technology	6.999.999,00	0	0	6.999.999,00
Pignoramento in conto rischi	35.607,96	0	33.598,86	2.009,10

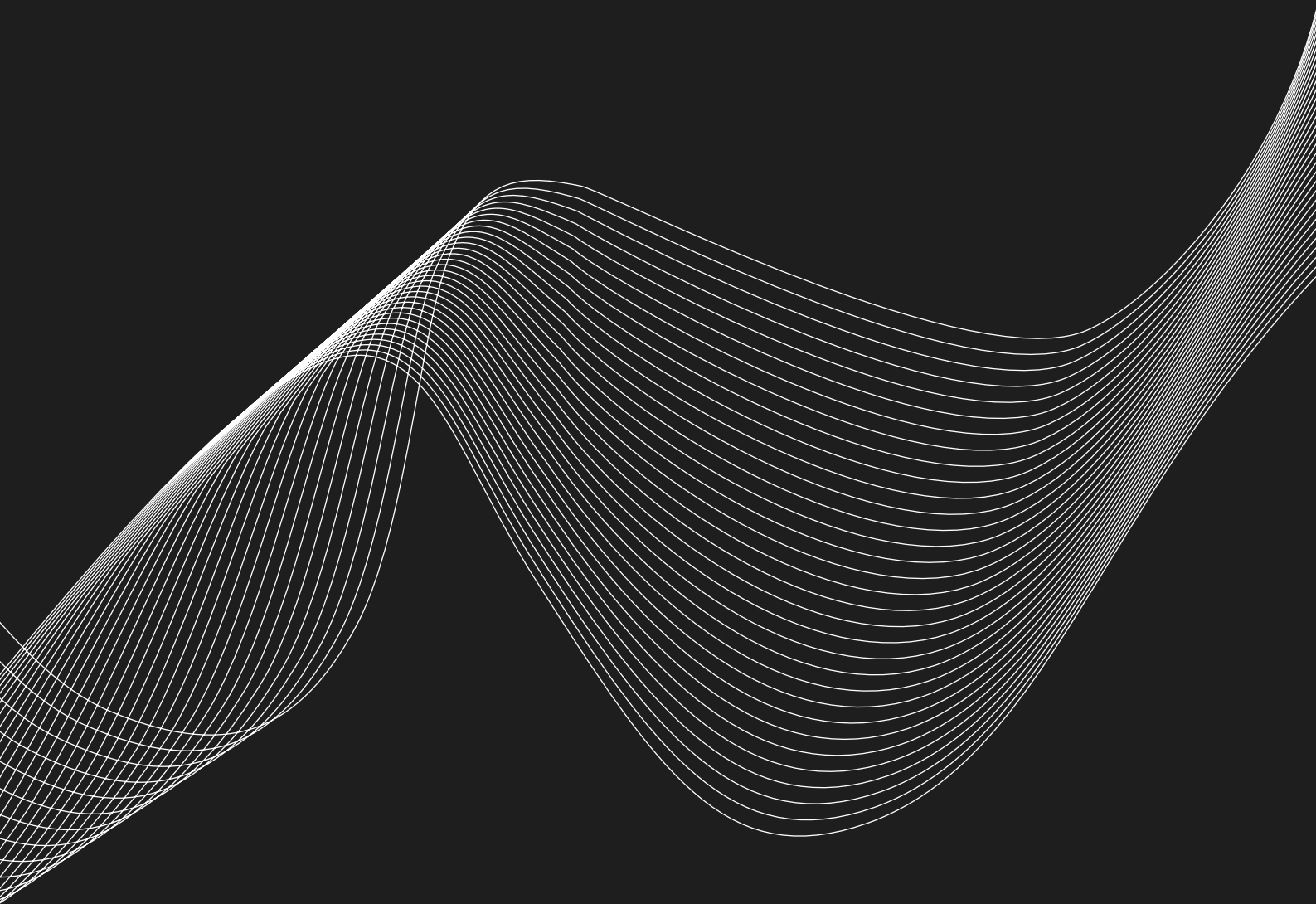
La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa. Il saldo della voce Rischi diversi acclude altresì il

valore iniziale dell'investimento nel Certificate Pall Mall Technology, oggetto di svalutazione nel bilancio chiuso al 31/12/2014 per perdita durevole come da delibera assunta dal CdA in data 29/04/2015 che viene considerato in ogni caso oggetto di attenzione per l'attivazione di ogni forma di recupero.





## Commento al Conto Economico



## Prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Prestazioni previdenziali ed assistenziali</b>	<b>912.568.311,84</b>	<b>898.556.202,83</b>	<b>1,56%</b>
Pensioni agli iscritti	820.201.817,82	802.065.371,16	2,26%
Liquidazioni in capitale	208.347,29	689.319,98	-69,77%
Indennità di maternità	27.166.892,34	30.216.024,95	-10,09%
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	63.373.241,42	63.279.559,22	0,15%
Contributi da rimborsare	1.618.012,97	2.305.927,52	-29,83%

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi mo-

vimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa l'1,56% rispetto al consuntivo 2017.

### Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Pensioni agli iscritti</b>	<b>820.201.817,82</b>	<b>802.065.371,16</b>	<b>2,26%</b>
Pensioni agli iscritti	804.765.318,61	788.767.395,33	2,03%
Pensione Contributiva	9.120.902,31	8.835.056,19	3,24%
Pensioni per Totalizzazione	4.878.989,14	4.462.919,64	9,32%
Pensioni per Cumulo	1.436.607,76	0	+del 100,00%

*Nel dettaglio:*

**Pensioni agli iscritti** – Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2018 è pari a Euro 804.765.318,61 con un incremento del 2,03% rispetto al dato consuntivato nel 2017. La variazione è dovuta esclusivamente all'aumento dei trattamenti pensionistici, tenuto conto della mancata rivalutazione ISTAT delle pensioni dell'anno 2018. L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa in corso nel 2018, è stato determinato in Euro 11.692,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 18 maggio 2017 (Regolamento Generale art. 5 comma 1).

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2018 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 27.350,85 (Euro 84.056,84 nel 2017);
- supplementi per Euro 3.450.924,79 (Euro 3.048.076,08 nel 2017) per i quali si è attinto al relativo fondo preconstituito.

**Pensione Contributiva** – Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2018 è pari a Euro 9.120.902,31 con un incremento del 3,24% rispetto al dato consuntivato nel 2017. La pensione contributiva è il trattamento pensionistico spettante agli iscritti che, pur avendo raggiunto l'età anagrafica richiesta per il conseguimento della pensione di vecchiaia calcolata con metodo retributivo non abbiano tuttavia maturato l'anzianità contributiva prevista, fermo il limite minimo di cinque anni di effettiva iscrizione e contribuzione all'Ente.

**Pensioni per Totalizzazione** – Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art.

71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2018 è pari a Euro 4.878.989,14 con un incremento del 9,32% rispetto al dato consuntivato nel 2017.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme). Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

**Pensioni per Cumulo** – La voce si riferisce al costo sostenuto dall'ente, in base alle modifiche introdotte dal comma 195 dell'art. 1 della legge 11/12/2016, n. 232 (estensione dell'istituto del cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti, introdotto dalla legge 24/12/2012 n. 228, anche agli iscritti alle Casse professionali di cui al D. Lgs. n. 509/94 e 103/96 non già titolari di pensione diretta). Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Forense ha deliberato di sottoscrivere lo schema di convenzione sulle pensioni in cumulo già approvato all'unanimità dall'AdEPP in accordo con l'Inps, chiedendo comunque all'Inps una integrazione all'allegato tecnico 2 del testo. Il provvedimento ha consentito di adeguarsi alle novità introdotte dalla Legge di stabilità 2017 (art. 1, commi 195-198, Legge n. 232/2016), la quale, a partire dal 1° gennaio 2017, ha esteso l'ambito di applicazione del cumulo contributivo (già introdotto dall'art. 1, comma 239-245, Legge n. 228/2012) alle

forme pensionistiche obbligatorie dei lavoratori autonomi, consentendo di cumulare i periodi assicurativi accreditati presso differenti gestioni, senza oneri a carico, per il riconoscimento di un'unica pensione da liquidarsi secondo le regole di calcolo previste da ciascun ente e sulla base delle rispettive retribuzioni di riferimento.

Per l'anno 2018 il costo è di euro 1.436.607,76.

### **Liquidazioni in capitale**

La voce si riferisce specificamente alla Ricongiunzione ex L. 45/90 che accoglie le liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti.

L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della domanda; a tale fine la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni. Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

### **Indennità di maternità**

Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2018 sono pari ad Euro 27.166.892,34 con un decremento del 10,1% rispetto al dato consuntivato nel 2017; la spesa sostenuta nell'esercizio in chiusura si riferisce a n. 3.675 istanze rispetto a n. 4.292

istanze dell'esercizio precedente. Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre. Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a Casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale. Per completezza di informativa si segnala che, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'08 ottobre 2015, recependo le osservazioni Ministeriali sollevate in occasione dell'approvazione dell'importo del contributo di maternità per l'anno 2015, ha deliberato a decorrere dal 2016 la determinazione del contributo di maternità successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla "Gestione Contributi" del Conto Economico.

### Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	63.373.241,42	63.279.559,22	0,15%
Prestazioni in caso di bisogno	2.342.000,00	2.625.000,00	-10,78%
Prestazioni a sostegno della famiglia	7.054.853,00	7.051.500,00	0,05%
Prestazioni a sostegno della salute	25.006.643,79	26.525.357,67	-5,73%
Prestazioni a sostegno della professione	26.019.744,63	24.512.102,00	6,15%
Prestazioni per spese funerarie	2.950.000,00	2.565.599,55	14,98%

#### Premessa

*Dal 1 gennaio 2016 è entrato in vigore il Nuovo Regolamento per l'Erogazione dell'Assistenza, (delibera del Comitato dei Delegati del 24/7/15, approvato con nota Ministeriale del 25/9/15 – GU Serie Generale n. 240 del 15/10/15).*

*Per provvedere all'erogazione delle prestazioni, la Cassa (art. 22 c. 1 del Regolamento) stanziava una somma annua parametrata al numero degli iscritti al 31/12 dell'anno precedente moltiplicandolo per l'importo di Euro 290,00 (oggetto di rivalutazione Istat negli anni successivi); l'importo destinato all'assistenza non può, comunque, superare il 12,50% del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio (art. 22 c.2 Regolamento) approvato e deve essere ripartito tra le varie prestazioni in sede di approvazione del Bilancio di Previsione (art. 22 c. 3 Regolamento).*

Le prestazioni assistenziali previste dal nuovo regolamento sono erogate su domanda agli eventi diritto e sono così suddivise:

- prestazioni in caso di bisogno;
- prestazioni a sostegno della famiglia;
- prestazioni a sostegno della salute;
- prestazione a sostegno della professione;
- prestazioni per spese funerarie.

Segue la tabella riepilogativa delle singole assistenze erogate nel corso del 2018 rinviando per i dettagli sui singoli istituti alla relazione di gestione.

Il dato indicato è comprensivo degli "accertamenti" di fine esercizio, a fronte di istanze pervenute entro il 31/12/2018 ma non ancora definite per integrazione di istruttoria. Per tali voci è stato costituito il Fondo domande di assistenza 2018.

Art.	Descrizione	Saldo al 31.12.2018 ante accertamento	Importo accertamento	Saldo al 31.12.2018
	Altre prestazioni previdenziali	36.653.704,19	26.719.537,23	63.373.241,42
<b>Art. 2</b>	<b>Prestazioni in caso di bisogno art. 2</b>	<b>1.701.500,00</b>	<b>640.500,00</b>	<b>2.342.000,00</b>
Art. 2/a	Erogazioni per bisogno individuale	1.289.500,00	510.500,00	1.800.000,00
Art. 2/b	Erogazioni ultraottantenni	402.000,00	60.000,00	462.000,00
Art. 2/c	Erogazioni ultrasettantenni	10.000,00	70.000,00	80.000,00
<b>Art. 6</b>	<b>Prestazioni a sostegno della famiglia</b>	<b>3.729.700,00</b>	<b>3.325.153,00</b>	<b>7.054.853,00</b>
Art. 6/a	Erogazioni superstiti/ pensionati cancel. Albi	36.200,00	63.800,00	100.000,00
Art. 6/b	Erogazioni familiari non autosufficienti	1.890.000,00	294.853,00	2.184.853,00
Art. 6/c	Erogazione borse di studio orfani	0	300.000,00	300.000,00
Art. 6/d	Erogazione borse di studio ai figli	0	500.000,00	500.000,00
Art. 6/e	Erog.ne altre provvid.ze a sostegno genitorialità	1.803.500,00	2.166.500,00	3.970.000,00
<b>Art. 10</b>	<b>Prestazioni a sostegno della salute</b>	<b>23.257.623,24</b>	<b>1.749.020,55</b>	<b>25.006.643,79</b>
Art. 10/a	Polizza sanitaria	19.895.997,37	500.000,00	20.395.997,37
Art. 10/b	Convenzioni case di Cura	18.292,84	240.853,58	259.146,42
Art. 10/d	Oneri polizze e lungodegenza	3.340.333,03	459.666,97	3.800.000,00
Art. 10/f	Oneri per Ospitalità	0	500.000,00	500.000,00
Art. 10/g	Contributi Assistenza Domiciliare	3.000,00	48.500,00	51.500,00
<b>Art. 14</b>	<b>Prestazioni a sostegno della professione</b>	<b>5.464.880,95</b>	<b>20.554.863,68</b>	<b>26.019.744,63</b>
Art. 14/a1	Assistenza indennitaria	5.222.851,52	6.696.893,11	11.919.744,63
Art. 14/a2	Convenzioni legate a esercizio professione	0	144.000,00	144.000,00
Art. 14/a3	Assistenza x catastrofi o calamita naturali	0	3.000.000,00	3.000.000,00
Art. 14/a4	Agevolazioni accesso al credito	37.029,43	3.462.970,57	3.500.000,00
Art. 14/a5	Agevolazioni x concessioni mutui	0	350.000,00	350.000,00
Art. 14/a7	Contributo a supporto famiglia/lavoro	0	5.400.000,00	5.400.000,00
Art. 14/b1	Agevolazioni x credito finalizzato ad avv. studio	0	156.000,00	156.000,00
Art. 14/b3	Borse di studio	195.000,00	1.305.000,00	1.500.000,00
Art. 14/c1	Contr. Sostegno attività professionale	10.000,00	40.000,00	50.000,00
<b>Art. 19</b>	<b>Erogazione contributo spese funerarie</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>2.950.000,00</b>
Art. 19	Contributi spese funerarie	2.500.000,00	450.000,00	2.950.000,00

### Contributi da rimborsare

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Contributi da rimborsare</b>	<b>1.618.012,97</b>	<b>2.305.927,52</b>	<b>-29,83%</b>
Restituzione di contributi per cancellazione	0,00	1.175,00	-100,00%
Restituzione di contributi	1.618.012,97	2.304.752,52	-29,80%

Il costo sostenuto dall'Ente per "contributi da rimborsare" nel 2018 è pari, complessivamente, ad Euro 1.618.012,97 con un decremento del 29,8% rispetto al consuntivo 2017.

In base alla normativa attualmente in vigore (art. 8 comma 6 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) è prevista la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione (che in passato era normato dall' art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contribuita. Nel dettaglio l'importo è costituito da rimborsi per:

- "Restituzione contributi art 22 L.576/80"  
per Euro 649.438,86 registra un decremento rispetto al 2017 del 1,5%. L'istituto si riferisce ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l'ammissione a pensione.
- "Erogazioni ex art. 8, comma 6, del Regolamento per le prestazioni previdenziali

(già art. 4 del Regolamento Generale") per 968.574,11 registrano un decremento del 41,1% rispetto al 2017. Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati, ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell'art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purché ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.



## Organi Amministrativi e di Controllo

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Organi amministrativi e di controllo</b>	<b>3.759.426,75</b>	<b>3.681.738,04</b>	<b>2,1%</b>
Indennità di carica	968.104,07	967.643,38	0%
Rimborsi spese e gettoni di presenza	2.791.322,68	2.714.094,66	2,8%

L'art. 2427 punto 16) del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai

Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle con i dettagli riferiti all'esercizio 2018.

Descrizione	Amministratori	Delegati	Sindaci	Totale
Indennità di carica	779.043,52		189.060,55	968.104,07
Gettoni presenza	388.252,97	1.127.567,24	245.904,11	1.761.724,32
Rimborso spese dirette	56.226,88	171.085,94	18.774,66	246.087,48
Oneri Sociali (INPS, INAIL)			5.776,68	5.776,68
<b>Totale rimborsi diretti</b>	<b>1.223.523,37</b>	<b>1.298.653,18</b>	<b>459.516,00</b>	<b>2.981.692,55</b>
Fatture per servizi in convenzione	56.895,34	247.427,81	21.201,44	325.524,59
Fatture per servizi non in convenzione	26.616,83	33.254,72	10.947,81	70.819,36
Utilizzo carte di credito	127.148,97	211.279,44	24.161,12	362.589,53
Fatture per servizi non ripartibili				18.800,72
<b>Totale servizi erogati indirettamente</b>	<b>210.661,14</b>	<b>491.961,97</b>	<b>56.310,37</b>	<b>777.734,20</b>
<b>Totale</b>	<b>1.434.184,51</b>	<b>1.790.615,15</b>	<b>515.826,37</b>	<b>3.759.426,75</b>



Con decorrenza 1/1/2017 vigono le nuove indennità fissate ai sensi dell'art. 11 c. 2 lett. g) dello Statuto

con delibera del Comitato dei Delegati del 16/12/2016:

Descrizione	Importo lordo annuo 2016	Importo lordo annuo 2017
Indennità di carica Presidente	72.300,00	92.000,00
Indennità di carica Vice Presidente	56.800,00	72.000,00
Indennità di carica Consiglieri	41.300,00	50.000,00
Indennità di carica Presidente Collegio Sindacale	30.000,00	35.000,00
Indennità di carica Sindaci	25.000,00	30.000,00
Indennità di presenza giornaliera	413,00	600,00

Con la stessa delibera il Comitato dei Delegati, a decorrere dal 2017, ha rideterminato il tetto previsto per le indennità di presenza relative alla partecipazione alle riunioni delle commissioni in 18 gettoni contro i 15 precedenti (in vigore fino al 31.12.2016).

Nel rispetto del principio della competenza economica che sottende la redazione del bilancio civilistico si comunica che al 31.12.18 sono stati

determinati e registrati, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale, i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese diretti spettanti per il 2018 e non ancora liquidati nella misura di:

- Euro 422.790,23 per le indennità di carica;
- Euro 720.759,72 per i gettoni di presenza;
- Euro 99.094,33 per i rimborsi spese.

## Compensi professionali e lavoro autonomo

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Compensi professionali e lavoro autonomo</b>	<b>2.912.137,22</b>	<b>3.347.425,46</b>	<b>-13,00%</b>
Consulenze Legali e Notarili	1.512.703,20	1.876.275,46	-19,38%
Consulenze Amministrative e Tecniche	719.413,41	866.224,01	-16,95%
Altre consulenze	680.020,61	604.925,99	12,41%

### Consulenze legali e notarili

L'importo di euro 1.512.703,20 iscritto in bilancio al 31.12.18 registra un decremento del 19% circa rispetto al dato dell'esercizio 2017 e si compone di:

- consulenze legali e notarili Euro 1.319.728,30;
- rimborso di spese legali a seguito contenzioso sfavorevole Euro 192.974,90.

Le consulenze "legali" che rappresentano il costo della difesa dell'Ente ed incidono per l'87% hanno registrato un decremento caratterizzato:

- dalla flessione dei costi del contenzioso istituzionale (-6% circa) caratterizzato da dinamiche di segno opposto per il contenzioso contributivo (-13% circa) e quello per prestazioni iscrizioni (+11% circa);
- dal decremento dei costi del contenzioso vario (-40% circa - riferito principalmente alle vertenze nei confronti delle concessionarie della riscossione per il recupero dei crediti vantati nei loro confronti);
- dal decremento dei costi del contenzioso immobiliare (-70% circa).

Il rimborso spese legali a seguito contenzioso sfavorevole costituito per il 13% è stato in valore assoluto pari a circa 193 mila euro.

*Come di consueto si ricorda che è stato costituito il "fondo spese liti in corso" per accogliere l'accantonamento delle spese per consulenze legali relative a cause ancora in corso a chiusura di esercizio quantificando l'importo singolarmente per ogni causa nel rispetto della vigente convenzione.*

### Consulenze Amministrative e Tecniche

Le consulenze amministrative e tecniche, pari a Euro 719.413,41, registrano nel 2018 un decremento del 17% circa pari ad un valore assoluto di Euro 146.810,60. Le principali voci di spesa che hanno movimentato la voce di costo nell'esercizio 2018 con la relativa incidenza percentuale sono le seguenti:

- 8% circa per consulenze in materia immobiliare;
- 3% circa per gli incarichi legati all'Organo di Vigilanza ex Dlgs. 231/01;
- 4% circa per consulenza in materia previdenziale e varia con particolare riferimento alla gestione del welfare dipendenti;
- 8% circa per consulenze giuridico – economico – fiscali principalmente riferite alla consulenza in materia di gare ed appalti, alla consulenza fiscale in materia di assistenza (e alle CTU) e Visure ipocatastali;

- 32% circa per consulenze nell'area mobiliare relative al supporto al processo di investimento dell'Ente per il controllo del rischio ex ante ed ex post con aggiornamento modello ALM nonché pareri specifici su questioni legate a specificità finanziarie;
- 5% circa per il rapporto annuale sull'Avvocatura 2017 e per il calcolo del Funding ratio in ottica attuariale;
- 23% circa per consulenze di natura informatica legate all'assistenza e sviluppo software e hardware;
- 2% circa per incarichi di consulenza in materia di ricerca di personale;
- 9% circa per la certificazione del bilancio consuntivo.

La voce come su evidenziato registra un sostanziale flessione rispetto l'esercizio precedente; tale dinamica si deve principalmente ai decrementi delle

consulenze informatiche e del venir meno dei costi legati all'incarico di Internal Audit.

#### **Altre consulenze**

Le "altre consulenze", pari a Euro 680.020,61, registrano un incremento del 12% circa, e si riferiscono, principalmente agli accertamenti sanitari agli iscritti effettuati nell'anno finalizzati alla verifica dei requisiti per l'ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità e per il riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell'assistenza indennitaria prevista dall'art. 14 comma 1 lettera a1) del Nuovo Regolamento dell'assistenza in vigore dal 2016.

A titolo informativo si segnala che la voce in analisi registra anche i costi per gli accertamenti sanitari eventualmente richiesti dal giudice in fase processuale e per quelli propedeutici ai rimborsi della polizza sanitaria.

## Personale

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Personale</b>	<b>19.935.477,62</b>	<b>19.628.502,99</b>	<b>1,56%</b>
Stipendi e salari	13.258.355,83	13.054.424,29	1,56%
Oneri sociali	3.618.118,76	3.623.103,61	-0,14%
Trattamento fine rapporto	928.783,48	921.791,36	0,76%
Altri oneri	2.130.219,55	2.029.183,73	4,98%

La voce Personale registra un incremento complessivo del 1,6%.

Il dato del 2018 può essere suddiviso:

Descrizione	Dipendenti	Portieri
Stipendi e salari	13.248.268,29	10.087,54
Oneri sociali	3.614.834,33	3.284,43
Trattamento fine rapporto	928.089,68	693,80
Altri oneri	2.130.219,55	0
<b>Totali</b>	<b>19.921.411,85</b>	<b>14.065,77</b>

Con riferimento alla voce portieri nel 2018 la voce registra un decremento del 33% circa e si riferisce all'unico portiere residente presso Villa Carmignani in Collesalveti (LI); la flessione si deve al mancato

rinnovo del contratto a tempo determinato in scadenza 31/8/2018.

Segue il focus sulle voci relative ai dipendenti.

### Personale – Dipendenti

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Totale costo dipendenti</b>	<b>19.921.411,85</b>	<b>19.607.393,05</b>	<b>1,60%</b>
Stipendi e salari	13.248.268,29	13.039.290,61	1,60%
<i>Retribuzioni dipendenti</i>	<i>8.834.898,91</i>	<i>8.520.662,79</i>	<i>3,69%</i>
<i>Straordinari dipendenti</i>	<i>525.576,11</i>	<i>579.608,00</i>	<i>-9,32%</i>
<i>Indennità al personale per incarichi particolari</i>	<i>606.087,69</i>	<i>570.526,27</i>	<i>6,23%</i>
<i>Premio d'anzianità</i>	<i>110.836,17</i>	<i>104.785,19</i>	<i>5,77%</i>
<i>Incentivi al personale</i>	<i>3.078.799,97</i>	<i>2.988.214,08</i>	<i>3,03%</i>
<i>Una tantum ad personam</i>	<i>32.500,44</i>	<i>229.629,78</i>	<i>-85,85%</i>
<i>Indennità di missione</i>	<i>59.569,00</i>	<i>45.864,50</i>	<i>29,88%</i>
Oneri sociali	3.614.834,33	3.618.168,12	-0,09%
Trattamento di fine rapporto	928.089,68	920.750,59	0,80%
Altri oneri:	2.130.219,55	2.029.183,73	4,98%
<i>Benefici di natura varia</i>	<i>317.057,00</i>	<i>321.424,00</i>	<i>-1,36%</i>
<i>Assicurazioni per il personale</i>	<i>21.207,75</i>	<i>17.585,10</i>	<i>20,60%</i>
<i>Altri benefici</i>	<i>1.665.685,60</i>	<i>1.520.038,11</i>	<i>9,58%</i>
<i>Missioni</i>	<i>63.490,40</i>	<i>46.470,82</i>	<i>36,62%</i>
<i>Corsi di formazione</i>	<i>62.778,80</i>	<i>123.665,70</i>	<i>-49,24%</i>

Al 31.12.2018 il numero dei dipendenti in servizio risulta essere di 283 unità, così suddivisi: 7 dirigenti (di cui 1 a tempo determinato), compreso il Direttore Generale, 274 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui 33 in part-time) e 2

unità a tempo determinato. In ossequio al dettato dell'art. 2427 del Codice Civile punto 15) si fornisce di seguito uno schema del numero dei dipendenti al 31/12/18, ripartito per categoria.

Servizi	Dirigenti/ Direttori	Quadri	Area A	Area B	Area C	Area R	Totale
Direzione, Segreteria e Staff	1		4	1	2	2	10
Ufficio di Presidenza			3	3			6
Internal Auditor	1						1
Ufficio Stampa Com.ne e studi		1	2	4			7
Risorse umane		1	5	2			8
Ufficio Legale	1		9	12	1	4	27
Sistemi e tecnologie	1		11	12	1		25
<b>Area istituzionale</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>74</b>	<b>62</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>142</b>
Norm. prev.le, ricorsi e info cent	1		14				15
Istruttorie previdenziali		1	22	16			39
Acc.ti contr.vi e dich.vi		1	15	12			28
Assistenza e servizi avvocatura		1	10	16			27
Risc.ni e liq.ni pensioni		1	13	18	1		33
<b>Area del Patrimonio</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>23</b>	<b>19</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>57</b>
Affari generali e sicurezza		1	3	9	8	2	23
Front Office Finanziario	1	1	4			1	7
Contabilità e Finanza	1		16	10			27
<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>131</b>	<b>115</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>283</b>

Nell'esercizio 2018 la voce evidenzia un decremento complessivo pari al 2% circa. Si evidenzia come il Contratto Integrativo Aziendale in vigore dall'1/1/2018 conferma il welfare aziendale, contrattualizzato per la prima volta nel 2017, come istituto contrattuale. A decorrere dagli ultimi tre esercizi si è dato corso alla contabilizzazione delle ferie residue benché si debba evidenziare che dall'entrata in vigore dell'art.5 comma 8 del decreto legge n.95/12 convertito in legge n.135/12 è vietato monetizzare le ferie residue anche in caso di cessazione dal rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, pensionamento o mobilità salvo ovviamente i casi di premorienza; l'importo relativo al 2018 è così composto:

Voci	Dipendenti	Dirigenti
Ferie non godute	286.474,92	22.029,60
Oneri Previdenziali	77.348,23	5.727,70
Oneri Assistenziali	1.432,37	66,09
<b>Totali</b>	<b>365.255,52</b>	<b>27.823,38</b>

A livello di organico si è registrata la cessazione di 1 unità (coda del progetto esodo e ricambio generazionale) e l'assunzione di 11 unità:

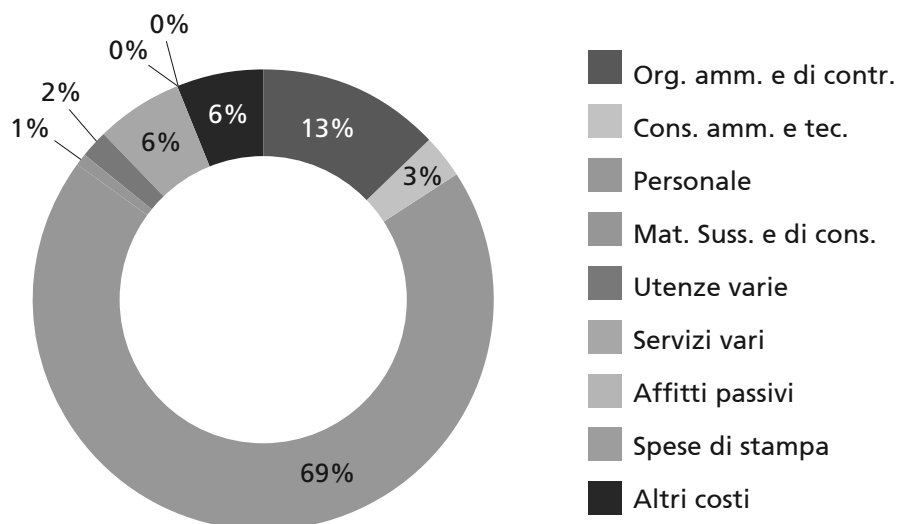
- 8 unità a tempo indeterminato;
- 1 unità a tempo indeterminato (part time 75%) come coda del progetto esodo e ricambio generazionale;
- 2 unità a tempo determinato (di cui una posizione dirigenziale).

## Costi della sede

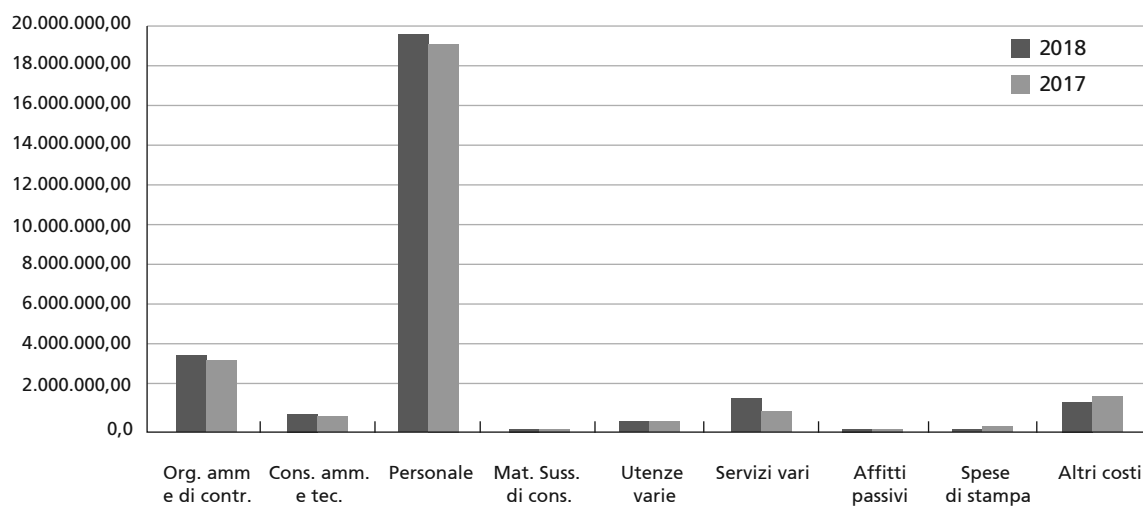
Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Organi amministrativi e di controllo</b>	<b>3.759.426,75</b>	<b>3.681.738,04</b>	<b>2,11%</b>
<b>Consulenze amministrative e tecniche</b>	<b>719.413,41</b>	<b>866.224,01</b>	<b>-16,95%</b>
<b>Personale</b>	<b>19.935.477,62</b>	<b>19.628.502,99</b>	<b>1,56%</b>
<b>Materiali sussidiari e di consumo</b>	<b>129.475,38</b>	<b>133.541,75</b>	<b>-3,05%</b>
Forniture per uffici	125.809,72	126.321,28	-0,40%
Acquisti divise	3.665,66	7.220,47	-49,23%
<b>Utenze varie</b>	<b>571.814,11</b>	<b>495.465,59</b>	<b>15,41%</b>
Energia elettrica	254.975,16	200.288,08	27,30%
Spese telefoniche, postali e varie	316.838,95	295.177,51	7,34%
<b>Servizi vari <sup>(1)</sup></b>	<b>1.774.783,97</b>	<b>1.023.460,63</b>	<b>73,41%</b>
Assicurazioni	55.539,83	70.640,82	-21,38%
Servizi informatici	387.194,91	422.609,71	-8,38%
Servizi pubblicitari	70.405,65	53.061,24	32,69%
Prestazioni di terzi	982.583,79	256.281,37	+del 100%
Spese di rappresentanza	2.642,11	3.543,76	-25,44%
Spese di rappresentanza funzionali x C.O.	2.787,54	7.984,06	-65,09%
Trasporti e spedizioni	28.000,87	21.525,18	30,08%
Noleggi	245.629,27	187.814,49	30,78%
<b>Affitti passivi</b>	<b>106.767,36</b>	<b>106.767,36</b>	<b>0,00%</b>
<b>Spese pubblicazione periodici</b>	<b>124.149,95</b>	<b>220.082,80</b>	<b>-43,59%</b>
Spese di tipografia	64.739,14	108.238,64	-40,19%
Altre spese	59.410,81	111.844,16	-46,88%
<b>Altri costi</b>	<b>1.655.747,29</b>	<b>1.786.275,31</b>	<b>-7,31%</b>
Canoni di manutenzione	399.982,52	593.583,52	-32,62%
Libri, giornali e riviste	53.237,55	60.736,00	-12,35%
Visite mediche ai dipendenti	7.538,82	9.659,03	-21,95%
Spese di locomozione	19.234,07	20.924,06	-8,08%
Stampa e pubblicazioni	36.920,55	32.696,13	12,92%
Varie	48.513,63	1.106,79	+del 100%
Quote associative	66.542,84	67.694,26	-1,70%
Congressi convegni e conferenze	128.684,20	121.189,28	6,18%
Costi gestione stabile sede e strumentali	895.093,11	878.686,24	1,87%
Pulizie uffici	214.320,74	169.168,48	26,69%
Spese condominiali	180.738,00	165.771,00	9,03%
Manutenzione ordinaria	160.104,18	208.176,18	-23,09%
Altri costi	339.930,19	335.570,58	1,30%
<b>Totale Generale</b>	<b>28.777.055,84</b>	<b>27.942.058,48</b>	<b>2,99%</b>

1) Non sono state considerate le spese bancarie in quanto relative alla gestione del patrimonio mobiliare

### Composizione dei costi della sede 2018



### Analisi dei costi della sede nel biennio 2017-2018





**Premessa:**

*Come fatto nel precedente documento, In considerazione del termine del processo di conferimento degli stabili al Fondo Cicerone e del fatto che i costi per il biennio 2017-18 si riferiscono esclusivamente alla sede e allo stabile di Collesalveti, si è provveduto ad integrare lo schema dei costi della sede incorporando al suo interno i costi dei portieri e le altre voci che in passato venivano indicate alla sezione "Gestione immobiliare".*

La ricostruzione esposta nella precedente tabella evidenzia un incremento pari al 3% circa rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.17. Il trend si conferma, evidenziando un aumento pari del 9,7% circa, se non vengono considerate le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni. Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste "organi amministrativi e di controllo", "compensi professionali e lavoro autonomo" e "personale".

**MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO**

La voce, pari a Euro 129.475,38, nel suo complesso registra un decremento del 3% circa che nel dettaglio si scompone in:

- |                         |             |
|-------------------------|-------------|
| 1) Forniture per uffici | - 0,40%     |
| 2) Acquisti divise      | - 49% circa |

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell'attività ordinaria degli uffici, non si evidenzia una specifica ragione per il trend su evidenziato; il saldo 2018, pari a Euro 125.809,72, rispetto alla media del triennio 2015-17, pari a circa 115.600,00, segna delta del 9%. La seconda voce segna un decremento ben più

importante in termini percentuali dovuto al fatto che, per problemi legati alla tempistica di consegna da parte del fornitore, si è proceduto ad un solo rinnovo stagionale rispetto ai normali due (estiva ed invernale).

**UTENZE VARIE**

La voce, pari a Euro 571.814,11, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali, utenze varie e fa segnare complessivamente un incremento del 15% circa. Nel dettaglio:

● energia elettrica	Euro	254.975,16
● spese telefoniche	Euro	51.685,64
● spese postali	Euro	233.448,22
● utenze varie	Euro	31.705,09

Le spese di *energia elettrica* registrano un incremento del 27% circa rispetto al saldo del passato esercizio. Tale dinamica è ascrivibile principalmente all'avvicendamento del fornitore avvenuto alla fine del primo semestre 2017; sempre nell'ambito della convenzione Consip E14, infatti, il fornitore Gala che ha praticato prezzi unitari molto convenienti nel primo semestre 2017 è stato sostituito in seguito ad un contenzioso da Enel, attuale fornitore, i cui prezzi maggiorati, pur sempre convenzionati, hanno inciso nel 2018 per l'intero esercizio. Le *spese telefoniche* registrano un decremento del 62% circa rispetto l'esercizio precedente come combinato disposto dell'entrata a regime dell'accordo quadro Consip per la telefonia mobile per la quale però si sono verificate problematiche nella regolarità della bollettazione e l'accordo quadro Consip per la centrale telefonica. Le *spese postali* registrano un incremento pari al 74% circa; tale voce accoglie principalmente i costi delle affrancatrici postali, le spese di spedizione dei Modelli 5bis, dei CUD ai pensionati, nonché le spese anticipate dalla Banca Popolare di Sondrio nello

svolgimento del servizio di tesoreria. La dinamica su evidenziata si deve principalmente dall'aumentata incidenza delle spedizioni massive ad iscritti (oltre il 100%), con particolare riferimento all'attività del sanzionatorio contributivo, parzialmente calmierata dalla flessione dei costi per l'affrancatrice e movimentazione posta interna (-32%).

La voce *utenze varie* registra un incremento del 22% circa (Euro 5.600,00 circa in valore assoluto) legato principalmente all'aumento delle spese legate a Collesalveti (+ del 100%) a sua volta dovuto alla ripresa della fatturazione dell'utenza idrica che da sola incide sul saldo totale per il 18% circa.

#### SERVIZI VARI

Registrano complessivamente un incremento del 73% circa e sono costituiti nel dettaglio da:

**Assicurazioni** – la voce presenta un valore di bilancio pari a Euro 55.539,83 e registra complessivamente un decremento del 21% circa rispetto al passato esercizio così suddiviso:

- Assicurazione locali ufficio – auto  
Euro 40.544,01 - 13,23%
- Assicurazione immobili  
Euro 14.995,82 - 37,30%

Entrambe le voci fanno registrare una flessione ad evidenza dei risultati della politica di razionalizzazione della spesa.

**Servizi informatici** – la voce di costo, pari a Euro 387.194,91 registra un decremento del 8% circa così composto:

- servizi informatici Euro 306.100,35 - 6,73%
- servizi informatici per godimento di beni di terzi  
Euro 77.434,56 - 10,38%
- serv. inform. conservazione ex DPCM 3/12/13  
Euro 3.660,00 - 54,27%

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; la flessione su indicata si deve principalmente al decremento delle spese per la connessione dati (-26,5% circa) e alla ridotta incidenza dei costi della piattaforma web Cedat per mancato rinnovo (-55% circa) che hanno più che compensato l'aumento leggero dei costi dei servizi finanziari (+5% circa), Bloomberg, Nyse, Morningstar e Preqin.

La seconda voce evidenzia una flessione pari a Euro 8.971,80 in valore assoluto imputabile principalmente al mancato rinnovo delle licenze Open Text in scadenza il 30/5/2018 (-57% circa). L'importante decremento della terza voce, pari a Euro 4.343,22, si deve principalmente al cambio del fornitore con cui è stato sottoscritto un contratto per il triennio 2018-2020.

**Servizi pubblicitari** – la posta di bilancio, pari a Euro 70.405,65, registra un incremento del 33% circa rispetto al dato del 2017. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente alle spese relative alla copertura mediatica degli eventi CF a cura di Italia Oggi (Euro 9.800,00 circa) e alle spese legate alla pubblicazione degli esiti delle elezioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati (Euro 3.100,00 circa), entrambi assenti nel passato esercizio, e all'incidenza sull'intero anno del servizio di notiziario telematico gestito dal Sole 24 Ore; le spese connesse alle pubblicazioni relative alle gare e alla presenza sugli elenchi evidenziano una sostanziale stabilità.

**Prestazioni di terzi** – la voce, pari a Euro 982.583,79, registra un incremento pari a oltre il 100% rispetto al dato del 2017 principalmente ascrivibile all'entrata in servizio del servizio informazioni esterno gestito dalla società Ecare e alla registrazione dei relativi costi che incidono sul saldo per il 73% e al contratto di collaborazione in supporto l'ufficio gare che ha inciso per il 3%, spese entrambi assenti nel passato esercizio.

**Spese di rappresentanza** – pari complessivamente a Euro 5.429,65 hanno registrato decremento del 52% circa rispetto al dato del 2017. Il dato si compone nello specifico di:

- Spese di rappresentanza Euro 2.642,11
- Spese di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine Euro 2.787,54

La prima voce registra una flessione del 25% senza evidenziare movimentazioni di rilievo; lo stesso dicasi per la seconda voce che registra un decremento del 65% circa rispetto al passato esercizio che si caratterizzava per le spese di catering sostenute nelle giornate di aggiornamento rivolte ai referenti dei Consigli dell'ordine in materia di Assistenza.

**Trasporti e spedizioni** – la voce, pari a Euro 28.000,87, segna un incremento del 30% circa. La voce facchinaggio incide per il 77% sul saldo segnando un incremento pari al 29% circa rispetto al passato esercizio anche in considerazione del proseguimento dei lavori di ristrutturazione di un'ala della sede; la quota di costo legata alla consegna\trasporto forniture registra anch'essa un incremento del 35% principalmente per effetto delle spese di smaltimento di PC decespitati.

**Noleggi** – la posta di bilancio, pari a Euro 245.629,27, registra un incremento del 31% circa.

Tale dinamica origina principalmente dalle spese legate al noleggio delle postazioni di lavoro e ai macchinari in uso presso l'ufficio posta che incidono per intero sull'anno in chiusura.

#### **AFFITTI PASSIVI**

La voce, pari a Euro 106.767,36, replica il dato del passato esercizio; si rileva che in seguito alla disdetta della Igei Spa del contratto di locazione, a decorrere dal mese di marzo 2018 Cassa Forense non corrisponde più un canone di affitto per le cantine site nello stabile di Via Crescenzo ma un'indennità di occupazione. In seguito a quanto detto il dato contabile su esposto si può scomporre nel modo che segue:

- affitti locali – 1° piano sede Euro 73.950,00;
- affitti locali – cantine stabile via Crescenzo (gen-feb) Euro 5.469,56;
- indennità di occupazione – cantine stabile via Crescenzo (da marzo) Euro 27.347,80.

#### **SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO**

La voce, pari a Euro 124.149,95, registra complessivamente un decremento del 44% circa rispetto all'esercizio passato e nel dettaglio si scompone in:

- Spese di tipografia Euro 64.739,14 – 40% circa
- Spese di spedizione Euro 59.410,81 – 47% circa

Il decremento su entrambe le voci si deve principalmente al fatto che nel passato esercizio ha inciso la stampa e relativa spedizione del numero individuato come 2-3/2016 alle condizioni economiche precedenti allo svolgimento della gara effettuata per i numeri 2017 parametrata su un numero di copie ridotto in quanto indirizzato agli iscritti effettivamente interessati alla ricezione del periodico. Si ricorda, altresì, che la quantificazione dei costi di stampa de La Previdenza Forense

è il frutto di una gara ad hoc che si svolge annualmente mentre per la relativa spedizione si continua ad usufruire del sistema Tariffario Libero di Poste Italiane.

#### ALTRI COSTI

La voce "altri costi" pari a complessivi Euro 1.655.747,29 fa registrare una flessione del 7% circa rispetto al valore del passato esercizio.

Segue il commento agli scostamenti più significativi in termini di valore assoluto.

La voce *Canoni di manutenzione* evidenzia un'importante flessione del 33% circa rispetto al passato esercizio; tale dinamica è imputabile principalmente all'assorbimento dei contratti di manutenzione esistenti nel 2017 all'interno del contratto quadro Consip SGI (Sistemi Gestionali Integrati) lotto 1 (Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le Pubbliche Amministrazioni Centrali) dell'accordo quadro Consip "Servizi di System Management" cui Cassa Forense ha aderito per ottenere dei risparmi di spesa.

La voce *Varie* registra un incremento di oltre il 100% imputabili principalmente alla sottovoce "commissioni" movimentata per Euro 36.969,16 legati alle spese per Commissione Elettorale Centrale insediatasi per lo svolgimento delle elezioni finalizzate al rinnovo del Comitato dei Delegati ed assente nel passato esercizio.

La voce *Congressi*, che accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno, fa segnare complessivamente un incremento pari al 6% circa rispetto l'esercizio passato. Nel dettaglio gli eventi principali del 2018 sono:

- Evento "Convegno Fondi Europei" (21/6/2018 Hotel Plaza in Roma) organizzato a cura di Cassa Forense i cui costi al netto delle entrate per sponsorizzazioni sono ascesi a circa Euro 39.000,00;

- XXXIV Congresso nazionale Forense - Catania 4-6/10/18 al quale Cassa Forense ha partecipato allestendo un proprio stand (Euro 17.642,72) e sostenendo costi di iscrizione (Euro 20.788,00) ed accessori (Euro 8.769,20) per una spesa complessiva di Euro 47.200,72;
- XXV Congresso Straordinario AIGA – Trani 20-22/9/2018 – che ha impegnato l'Ente con un contributo, pari a Euro 10.000,00;
- VIII Congresso Nazionale Ordinario ANF – Palermo 24-27/5/2018 che ha impegnato l'Ente con un contributo di Euro 10.000,00;
- VII Congresso Nazionale UNCC – Roma 18-20/10/2018 che ha impegnato l'Ente con un contributo di Euro 10.000,00;
- Congresso AGI (Avvocati Giuslavoristi Italiani) – Bologna 25-27/10/18 "Lavoro 4.0 – Innovazione digitale: categorie giuridiche alla prova" - che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 5.000,00;
- Ciclo Forum Analysis – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di iscrizione per Euro 6.588,00;

Si ricorda che la convenzione con la banca tesoriiera prevede all'art. 22 un contributo da parte di BPS per l'attività convegnistica di Cassa Forense accertato per Euro 20.000,00, iscritto in bilancio alla voce Altri ricavi - Altri.

Le voci di seguito commentate sono state aggregate. Le *pulizie uffici* registrano un incremento del 27% principalmente per effetto delle seguenti spese assenti nel passato esercizio:

- |                                    |      |           |
|------------------------------------|------|-----------|
| ● disinfestazione                  | Euro | 4.148,00  |
| ● pulizie post incendio            | Euro | 11.708,39 |
| ● raccolta differenziata           | Euro | 18.612,94 |
| ● pulizia straordinaria foresterie | Euro | 9.832,61  |

Le *spese condominiali* relative ai locali della sede registrano un incremento del 9% circa rispetto al

dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi. Il delta su evidenziato è imputabile alla quota di competenza per l'adeguamento degli impianti nell'autorimessa di Via Belli 3 su prescrizione dei VV.FF.

Le spese per la *manutenzione ordinaria* si compone di:

- manutenzione ordinaria locali ufficio  
Euro 150.519,25
- manutenzione ordinaria immobili strumentali  
Euro 9.584,93

Essendo voci legate prevalentemente ad eventi contingenti le flessioni evidenziate rispetto al passato esercizio da entrambe le voci, -22% la prima e - 40% la seconda, non sono riconducibili a motivazioni particolari.

La voce *Altri costi* aggiunta a decorrere dal passato esercizio, come ricordato in premessa, nell'aggregato riferito alla gestione specifica della sede e immobili strumentali registra un decremento del 5% circa e si compone del dettaglio esposto nella tabella che segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
compensi gestori immobili	3.806,40	3.806,40	-
altre spese inerenti la gestione degli immobili	32.683,80	6.819,80	+ del 100%
riparazione straordinaria	303.439,99	324.944,38	-6,62%

I delta evidenziati nella tabella sono imputabili a: per la voce altre spese inerenti la gestione degli immobili principalmente alla sanificazione dei condotti dell'impianto di condizionamenti in seguito all'incendio avvenuto a maggio 2018 in una porzione dello stabile della sede non di proprietà della Cassa oltre che alle maggiori spese per la vigilanza in remoto dello stabile di Collesalveti in seguito al mancato rinnovo del contratto della custode;

per la voce riparazione straordinaria immobili che, per sua natura, si caratterizza di interventi non ordinari, il delta in flessione è legato alle contingenze dell'esercizio in chiusura. Le spese più rilevanti si riferiscono ad interventi vari sull'impianto di condizionamento per complessivi Euro 98.758,98, alla ristrutturazione del terzo piano della sede per 130.357,12 e alla bonifica straordinaria del quinto e sesto piano della sede (in seguito all'incendio di maggio 2018) per Euro 21.960,00.

## Oneri tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Oneri tributari</b>	<b>60.128.308,69</b>	<b>44.760.933,99</b>	<b>34,3%</b>
IRES	16.903.351,00	13.065.560,64	29,4%
IMU	21.465,83	21.465,83	0,0%
IVA sui compensi dei Concessionari	612.563,33	1.074.104,90	-43,0%
Ritenute su interessi di c/c e depositi	23.220,71	4.704.717,59	-99,5%
Ritenute erariali e imposte varie	41.961.709,49	25.305.214,47	65,8%
IRAP	604.955,00	588.827,00	2,7%
TASI	1.043,33	1.043,56	0,0%

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale":

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
  - redditi fondiari
  - redditi di capitale
  - redditi diversi

- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

### IRES

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2018 è pari al 24%).

L'IRES è stata elaborata considerando:

- Redditi fondiari per l'importo di circa 670 mila Euro
  - Reddito prodotto dalle unità locate;
  - Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;

- Reddito dominicale e agrario dei terreni.
- Redditi di capitale per l'importo di circa 69,7 milioni di Euro

L'incremento di circa il 29,5% della voce IRES rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'aumento del reddito imponibile, in particolare la quota di tassazione dei dividendi. L'art.1 c.2 MEF 26/05/2017 prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 100%. Alla data di formazione del bilancio per l'anno 2018, non sono ancora pervenute alla Cassa da parte degli intermediari finanziari le certificazioni fiscali relative agli utili ed altri proventi equiparati corrisposti nell'anno 2018.

Eventuali differenze rispetto a quanto accertato ai fini del presente bilancio, sulla base delle certificazioni pervenute, saranno gestite in fase di elaborazione del modello Unico 2019.

#### IVA sui compensi dei Concessionari

L'inserimento della voce in questo contesto è

giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale. La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio. Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

#### Ritenute su interessi di C/C e depositi

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 26% effettuata a titolo d'imposta sugli interessi maturati dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente.

#### Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Ritenute erariali e imposte varie	41.961.709,49	25.305.214,47	65,8%
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	37.005.073,47	22.211.351,90	66,6%
Imposte su PRIVATE DEBT	462.640,97	571.447,92	-19,0%
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	0,00	146.985,02	-100,0%
Imposta di registro su contratti di locazione	2.228,50	1.201,50	85,5%
Imposte, tasse e tributi vari	1.419.438,09	1.416.231,03	0,2%
Imposte(in regime amministrato) Cash Plus BNP	368.187,90	140.335,56	+ del 100%
Imposte su PRIVATE EQUITY	2.500.939,63	648.735,02	+ del 100%
Imposte su Altri Fondi Infrastrutture	203.200,93	168.926,52	20,3%

A seguire un breve memo sugli importi di maggior rilievo:

#### Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

#### Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf gestiti da BNP Paribas.

#### Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, COSAP, etc. In riferimento alla "spending review", a norma dell'art. 1 c. 417 Legge 147/13, modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 66/2014, considerato:

- il dispositivo della sentenza della Corte costituzionale n. 7/2017 depositata l'11 gennaio 2017 (illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dall'art.1, comma1, della legge 7 agosto 2012 n. 135)
- il disposto dell'articolo 1 comma 183 della legge 205/2017 (legge di stabilità 2018) per cui nessun versamento è dovuto a partire dal 2020

- il dispositivo della sentenza del Consiglio di Stato n. 109 dell'11 gennaio 2018 (conferma della non ammissibilità della "distrazione" di fondi derivanti dalla contribuzione degli iscritti) si è versato l'importo, pari a Euro 1.203.270,62, calcolando il 15% dei saldi 2010 delle voci individuate come "consumi intermedi" nel bilancio di Cassa Forense secondo la seguente tabella

Macro voci	15 % saldi 2010
Organi amministrativi di controllo	156.468,50
Compensi professionali e lav. Autonomo	184.316,47
Personale	35.282,67
Materiali sussidiari e di consumo	23.944,49
Utenze varie	207.987,72
Servizi vari	333.797,42
Affitti passivi	18.500,82
Altri costi	242.972,53
<b>Totale</b>	<b>1.203.270,62</b>

#### Imposta su PRIVATE EQUITY

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulle distribuzioni di proventi dei seguenti fondi: F2i II e III, Fondo Ambienta I e II, Fondo PM & PARTNERS.

#### Imposta su PRIVATE DEBT

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulla distribuzione di proventi del Fondo Muzinich Italian Private Debt, MEDIOBANCA Fondo per le Imprese, Fondo Anthilia e Fondo Crescititalia.

#### Imposte su altri fondi infrastrutture

Il valore è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulla distribuzione di proventi del Fondo Quercus e Fondo RADIANT.



**IRAP**

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione

coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2018 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- Lazio 4,82%
- Toscana 3,90%

## Oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Oneri straordinari	2.710.541,39	2.595.957,35	4,41%
Sopravvenienze passive	2.235.466,36	2.401.705,98	-6,92%
Insussistenze dell'attivo	475.075,03	140.670,01	237,72%
Oneri straordinari diversi	0,00	53.581,36	-100,00%

Gli Oneri straordinari accolgono normalmente le minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'Ente o attiene a

componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa il dato di bilancio si riferisce a componenti relativi ad esercizi precedenti e ad insussistenze dell'attivo.

### Sopravvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
Sopravvenienze passive	2.235.466,36	2.401.705,98	-6,92%
Restituzione contributi erroneamente versati anni prec.	1.185.092,00	989.567,21	19,76%
Sopravvenienze passive varie	754.018,82	496.593,47	51,84%
Visite mediche ad iscritti	226.845,35	300.510,17	-24,51%
Prestazioni assistenziali	22.888,97	579.496,19	-96,05%
Altro	46.621,22	35.538,94	31,18%

**Restituzione contributi erroneamente versati** – l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti. Contabilmente gli uffici istituzionali non sono in grado di fornire la composizione del dato analitico articolato tra le diverse forme contributive.

**Sopravvenienze passive varie** – il saldo al 31.12.2018 si compone prevalentemente delle seguenti spese:

- Rettifiche di proventi su Fondi chiusi  
Euro 123.943
- Consulenze legali e rimborso spese processuali  
Euro 400.990
- Utenze (en.elettrica, gas, acqua e telefoniche)  
Euro 42.711
- Spese gestione immobili Euro 49.050
- Spese varie Euro 112.657

**Sopravvenienze passive****per prestazioni assistenziali:**

Il saldo accoglie le prestazioni previdenziali di

competenza di esercizi precedenti il cui iter procedurale si è perfezionato solo nel 2018 e relative al regolamento dell'assistenza ante 1/1/2016.

**Insussistenze dell'attivo**

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Insussistenze dell'attivo</b>	<b>475.075,03</b>	<b>140.670,01</b>	<b>237,72%</b>
Insussistenze dell'attivo circolante	139,74	2.599,17	-94,62%
Insussistenze dell'attivo immobilizzato	474.935,29	138.070,84	243,98%

La presente voce di bilancio espone in prevalenza l'ammontare di rettifiche contabili sui valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo. Il saldo al 31/12/2018 attiene principalmente ad insussistenze

dell'attivo immobilizzato il cui importo è determinato dall'annullamento del residuo del Fondo Fondamenta, come da delibera del Cda del 15/2/2019.

## Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
<b>Rettifiche di valori</b>	<b>124.010.067,58</b>	<b>82.960.315,11</b>	<b>49,48%</b>
Svalutazione di attivo circolante	118.066.815,39	79.277.496,05	48,93%
Svalutazione di attivo immobilizzato	5.943.252,19	3.682.819,06	61,38%

Le “rettifiche di valori” rappresentano l’accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita

al 31.12.2018 sui titoli dell’attivo circolante ed immobilizzato, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

## Rettifiche di ricavi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
<b>Rettifiche di ricavi</b>	<b>5.847.412,58</b>	<b>8.516.598,51</b>	<b>-31,34%</b>
Sgravi e scarichi trattenuti su ruoli	5.837.981,03	8.482.728,66	-31,18%
Restituzioni varie	9.431,55	33.869,85	-72,15%

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell’anno) nel 2018 ammontano complessivamente ad Euro 5.847.412,58 con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 2,6 milioni di euro.

Gli “Sgravi e scarichi trattenuti su ruoli” rappresentano l’impatto economico di quanto trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali.

## Gestione contributi

Ricavi	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Contributi:</b>	<b>1.632.391.193,11</b>	<b>1.678.346.286,37</b>	<b>-2,74%</b>
<b>Contributi soggettivi</b>	<b>1.068.629.025,62</b>	<b>1.028.409.083,04</b>	<b>3,91%</b>
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	582.243.939,31	554.822.147,94	4,94%
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	476.163.583,69	463.931.704,99	2,64%
Contributo soggettivo modulare facoltativo	6.180.668,30	5.156.324,50	19,87%
Integraz.Volont Contr Sog. Minimo art. 9 Reg .art.21	4.040.834,32	4.498.905,61	-10,18%
<b>Contributi integrativi</b>	<b>444.103.791,75</b>	<b>542.465.218,52</b>	<b>-18,13%</b>
Contributi integrativi– eccedenze in autotassazione	444.103.791,75	440.245.453,53	0,88%
Contributi integrativi – minimi obbligatori	0,00	102.219.764,99	-100,00%
<b>Contributi di maternità</b>	<b>36.643.838,25</b>	<b>29.599.241,28</b>	<b>23,80%</b>
<b>Sanzioni amministrative</b>	<b>9.806.926,73</b>	<b>21.682.786,10</b>	<b>-54,77%</b>
<b>Contributi da Enti Previdenziali</b>	<b>32.640.861,07</b>	<b>18.692.985,97</b>	<b>74,62%</b>
<b>Altri contributi</b>	<b>40.566.749,69</b>	<b>37.496.971,46</b>	<b>8,19%</b>

Costi	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Spese di incasso:</b>	<b>2.046.679,08</b>	<b>2.992.495,03</b>	<b>-31,61%</b>
Spese postali MAV	6.389,50	6.458,50	-1,07%
Spese bancarie MAV	1.181.095,74	1.158.197,86	1,98%
Costi di formazione ruoli	246.630,51	753.733,77	-67,28%
IVA sui compensi dei concessionari	612.563,33	1.074.104,90	-42,97%

### Premessa

*Si ricorda che l'iscrizione alla Cassa è obbligatoria per:*

- *gli Avvocati iscritti agli Albi professionali forensi;*
- *gli iscritti agli Albi forensi che siano contemporaneamente iscritti in altri Albi professionali salvo che non abbiano esercitato diritto di opzione, se previsto, presso altra gestione, prima dell'entrata in vigore della l. 247/2012, ossia prima del 1° febbraio 2013;*
- *gli iscritti agli Albi forensi che svolgano funzioni di giudice di pace, di giudice onorari di Tribunale e di sostituto procuratore onorario di udienza.*

*Per gli iscritti ad un Albo forense che esercitino l'attività professionale in modo concorrente o esclusivo in un altro Stato membro della Unione Europea si applicano i Regolamenti Comunitari n. 883/2004 e n. 987/2009 per la determinazione della legislazione previdenziale applicabile. Tutti gli avvocati ed i praticanti iscritti alla Cassa devono corrispondere a regime:*

- *Contributo minimo soggettivo: per il 2018: € 2.815,00 (salvo le agevolazioni previste per i primi anni di iscrizione)*

● *Contributo di maternità per il 2018: € 117,00. Con delibera del CDD del 29/9/2017 (approvata dai ministeri vigilanti in data 11/04/2018) il contributo minimo integrativo viene sospeso per il quinquennio 2018/2022.*

*Gli avvocati e i praticanti iscritti alla Cassa devono corrispondere, in sede di autoliquidazione con il Mod. 5 annuale:*

- *a titolo di contributo soggettivo, il 14,5% del reddito professionale netto dichiarato ai fini dell'Irpef entro il tetto reddituale annualmente stabilito detratto quanto già pagato, tramite M.Av., a titolo di contributo soggettivo minimo.*

*Sul reddito eccedente il suddetto tetto è dovuta la percentuale del 3% a titolo di solidarietà.*

*Gli avvocati ed i praticanti iscritti alla Cassa che beneficiano della riduzione a metà del contributo soggettivo minimo sono, comunque, tenuti al versamento delle eccedenze per la parte di reddito IRPEF e/o volume di affari IVA non coperti dal contributo minimo ordinario.*

- *a titolo di contributo integrativo, il 4% sul volume di affari IVA prodotto nel 2018.*

*Per ogni altro dettaglio in materia contributiva anche in merito alla agevolazioni è possibile consultare il sito: [www.cassaforense.it](http://www.cassaforense.it)*

#### Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze in autotassazione

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Contributi	1.026.347.731,06	995.067.601,47	3,14%
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	582.243.939,31	554.822.147,94	4,94%
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	444.103.791,75	440.245.453,53	0,88%

Si segnala che i Mod5/2018 telematici pervenuti entro il 31/12 sono stati 230.265 mentre quelli

inviati in forma cartacea sono stati 3.845 per un totale complessivo di 234.110.

#### Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori

Descrizione	Valore 31.12.2018	Valore 31.12.2017	Scost. %
Contributi soggettivi e integrativi - minimi	476.163.583,69	566.151.469,98	-15,89%
Contributi soggettivi– minimi obbligatori	476.163.583,69	463.931.704,99	2,64%
Contributi integrativi – minimi obbligatori	0,00	102.219.764,99	-100,00%

Il valore complessivo di circa 476 milioni di Euro registra un decremento del 15,8% rispetto al 2017, e rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dei contributi minimi dovuti dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo in riferimento alla normativa vigente. Nel dettaglio si registra:

- un incremento di circa il 2,6% sui contributi

minimi ex art. 10 (in valori assoluti circa 12 milioni di Euro)

- un decremento del 100% legato al contributo minimo integrativo non dovuto per il quinquennio 2018-2022 come deliberato dal Comitato dei Delegati il 29/9/2017, infatti per tali anni, resta dovuto il contributo integrativo nella misura del 4% dell'effettivo volume

d'affari IVA dichiarato pagato direttamente in sede di autoliquidazione (MOD. 5 2019 con competenza 2018). L'abrogazione dei minimi costituirà un risparmio per gli iscritti che producono un volume d'affari inferiore ad € 17.750,00.

Per completezza di informativa, si espone, nella tabella sottostante, l'impatto dell'applicazione dei benefici previsti dagli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento di attuazione commi 8 e 9 dell'art. 21 della L. 247/2012 sui dati relativi all'accertamento per contribuzione minima 2018:

CONTRIBUTO MINIMO SOGGETTIVO EX ART. 10:			
	n. iscritti	contributo dovuto	importo acc.to al 31/12/2018
pensionati di vecchiaia	11.970		
esoneri Art.10 Reg.to art. 21	1.726		
iscritti benefici artt.7-8-9 Reg.to Art.21	65.567	703,75	46.142.776,31
iscritti benefici artt.8-9 Reg.to Art.21	26.587	1.407,50	37.421.202,52
iscritti benefici art.7 Reg.to Art.21	3.256	1.407,50	4.582.820,01
iscritti senza benefici	137.839	2.815,00	388.016.784,85
<b>Totale</b>	<b>246.945</b>		<b>476.163.583,69</b>

### Contributo modulare

Come già in precedenza anticipato, la normativa attualmente prevista all'art.4 del Regolamento dei Contributi prevede il versamento di un contributo su base volontaria dall'1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF entro il tetto definito annualmente (per il Mod5/2018 Euro 98.050,00) destinato al montante individuale nominale su cui si calcola la quota modulare del trattamento pensionistico.

### Integrazione Volontaria Contributo Sogg. minimo art. 9 Reg. art. 21

Integrazione Volontaria Contributo Sogg. minimo art. 9 Reg. art. 21  
Come previsto dall'art. 9 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 commi 8 e 9 legge n. 247/2012, è data facoltà ai percettori di redditi professionali ai fini Irpef inferiori a € 10.300,00

di versare il contributo soggettivo minimo obbligatorio in misura pari alla metà di quello dovuto con riconoscimento di un periodo di contribuzione di sei mesi in luogo dell'intera annualità sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione sia ai fini del calcolo della stessa. Al professionista viene data facoltà, su base volontaria e nell'arco temporale massimo dei primi otto anni di iscrizione alla Cassa, di integrare il versamento del contributo minimo soggettivo, con riferimento ad ogni singola annualità, fino al raggiungimento dell'intero importo previsto per l'attribuzione delle intere annualità di contribuzione sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione che ai fini del calcolo della stessa (rif. art. 9 comma 4 del Regolamento art. 21). Per l'esercizio 2018 i contributi versati ad integrazione del contributo soggettivo minimo ammontano ad Euro 4.040.834,32.

## Contributi di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Contributi di maternità	36.643.838,25	29.599.241,28	23,80%
Contributi di maternità – notifica diretta	28.892.565,00	20.530.356,00	40,73%
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	7.751.273,25	9.068.885,28	-14,53%

### **Contributi di maternità – notifica diretta**

A partire dall'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 il quale, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico

degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/04/2018 ha fissato che per l'anno 2018, il contributo di maternità, a carico degli iscritti, è pari a Euro 117,00. Di seguito si espone la tabella esemplificativa della determinazione dell'accertamento effettuato al 31/12/2018:

CONTRIBUTO DI MATERNITÀ:			
	n. iscritti	contributo dovuto	importo acc.to al 31/12/2018
iscritti art. 21	246.945	117,00	28.892.565,00
<b>Totale</b>	<b>246.945</b>		<b>28.892.565,00</b>

Per completezza di informativa si segnala che, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 ottobre 2015, recependo le osservazioni Ministeriali sollevate in occasione dell'approvazione dell'importo del contributo di maternità per l'anno 2015, ha deliberato a decorrere dal 2016 la sua determinazione successivamente all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

### **Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001**

#### **Integrazione a carico dello Stato**

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli

oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2018 Euro 2.109,19 - Circolare INPS n. 13 del 26/01/2018 art. 9). L'importo iscritto in bilancio di Euro 7.751.273,25 relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2018 pari a n. 3.675, così determinata dagli Uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.



### Sanzioni amministrative e civili

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Sanzioni amministrative e civili	9.806.926,73	21.682.786,10	-54,77%
Sanzioni – iscrizione a ruolo	6.196.357,53	17.935.232,64	-65,45%
Sanzioni dirette	3.610.569,20	3.747.553,46	-3,66%

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di congruagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo

di importi legati all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Contributi da Enti Previdenziali	32.640.861,07	18.692.985,97	74,62%
Contributi da Enti Previdenziali	32.640.861,07	18.692.985,97	74,62%

### Contributi da Enti Previdenziali

I "Contributi da Enti Previdenziali" rappresentano gli importi riconducibili all'istituto della "ricongiunzione", a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti per riunificare le varie posizioni contributive presso l'Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali

(INPS, etc.). Per i trasferimenti degli importi di contribuzione, effettuati con periodo superiore a 60 giorni dalla richiesta inoltrata dalla Cassa, vengono riconosciuti degli ulteriori interessi che per l'anno 2018 ammontano a circa 8,4 milioni di Euro iscritti nella voce di ricavo "interessi diversi".

### Altri contributi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Altri contributi	40.566.749,69	37.496.971,46	8,19%
Iscrizione anni precedenti	6.626.412,14	6.820.161,84	-2,84%
Riscatto e ricongiunzione	30.476.194,00	27.093.226,24	12,49%
Insolvenze contributive	3.410.067,41	3.548.201,26	-3,89%
Depositi e spese cancelleria	390,65	1.577,79	-75,24%
Contributi normativa precedente	4.912,30	15.512,84	-68,33%
Contributi per condoni e sanatorie	4.546,58	86,59	+ del 100%
Altri contributi	44.226,61	18.204,90	142,94%

La voce "altri contributi" accoglie tutti quei contributi residui dovuti all'Ente a vario titolo da

parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

### **Iscrizione anni precedenti**

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 46 mila di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 19 mila Euro
- iscrizioni d'ufficio e tardive per un importo di circa 1,4 milioni di Euro
- retrodatazione isc. Art. 3 c. 8 – 9 art. 21 L. 247/12 per un importo di circa 5,1 milioni di Euro
- iscr. Facoltativa prat. Art. 5 c. 8 – 9 art. 21 L. 247/12 per un importo di circa 700 euro

### **Riscatto e ricongiunzione**

L'importo è composto da:

- Euro 27.935.649,28 (+ 14,8% rispetto al 2017) riferiti all'istituto del riscatto che prevede la facoltà per l'iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo;
- Euro 2.540.544,72 (-7,6% rispetto al 2017) riferiti all'istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista, che prevede l'unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall'iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati.

### **Insolvenze contributive**

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta

inizialmente con ruolo, ma non pagata dall'iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

### ***Altri contributi***

Il dato esposto in bilancio è riferito alle Rateazioni (circa 44 mila Euro) che vengono accordate sugli importi dovuti per procedure sanzionatorie, per iscrizioni d'ufficio, iscrizioni fuori termine e per contributi eccedenti non ancora richiesti a ruolo come da normativa in vigore. Per tale tipologia di contributo la riscossione è prevista tramite apposito flusso M.Av. con scadenza 31 ottobre di ogni anno;

### **SPESE DI INCASSO CONTRIBUTI**

#### **Spese bancarie e postali MAV**

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo M.Av. ammontano per il 2018 a circa 1,2 milioni di euro riconducibili per la quasi totalità alle spese bancarie. Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2014, gli iscritti possono generare i M.Av. direttamente sul sito web della Cassa (delibera del CdA del 28/11/2013) mentre per le associazioni professionali si rende necessario l'invio cartaceo dei mod5/bis. Tale invio ha generato costi per spese postali di circa 6,4 mila euro.

Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	M.AV. 2014	M.AV. 2015	M.AV. 2016	M.AV. 2017	M.AV. 2018
SPESE POSTALI (spedizione ed affrancatura)	0	0	6.565,50	6.458,50	6.389,50
SPESE BANCARIE (servizio avvisi M.AV.)	938.499,21	1.123.904,43	942.728,49	1.158.197,86	1.181.095,74
<b>Tot Costi</b>	<b>938.499,21</b>	<b>1.123.904,43</b>	<b>949.293,99</b>	<b>1.164.656,36</b>	<b>1.187.485,24</b>

### Costi di formazione ruoli

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.

Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2018 costi per un totale di circa Euro 96 mila di cui:

- circa il 15% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 13,2% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 17,6% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 12,8% riferiti al ruolo 2003;

- circa il 11,1% riferiti al ruolo 2007;
- circa lo 0,1% riferito al ruolo 2008;
- circa lo 0,1% riferito al ruolo 2009;
- circa lo 0,2% riferiti al ruolo 2010;
- circa lo 0,4% riferiti al ruolo 2011;
- circa il 3,3% riferiti al ruolo 2012;
- circa l'2,2% riferiti al ruolo 2013;
- circa il 18,6% riferiti al ruolo 2014;
- circa il 4,6% riferito al ruolo 2015;
- circa lo 0,4% riferito al ruolo 2016;
- circa 0,1 % riferito al ruolo 2017

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 54 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno.

Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei suddetti costi (considerando anche l'importo dell'IVA) riferiti ai ruoli post riforma:

Costi per compensi e IVA	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale Costi
Ruolo 2000	8.704,36	6.937,45	24.742,79	53.609,33	21.580,06	115.573,99
Ruolo 2001	9.183,40	9.360,75	14.505,19	53.781,01	18.967,73	105.798,08
Ruolo 2002	6.212,52	13.096,13	29.872,46	66.730,68	24.993,17	140.904,96
Ruolo 2003	8.322,52	8.612,74	26.150,30	38.966,17	18.776,40	100.828,13
Ruolo 2007	10.337,35	7.274,34	11.864,43	31.854,78	15.396,34	76.727,24
Ruolo 2008	7.863,39	9.031,34	12.261,62	35.242,67	15.989,48	80.388,50
Ruolo 2009	17.299,88	14.242,27	17.674,02	41.805,65	18.803,86	109.825,68
Ruolo 2010	23.261,54	20.815,62	24.366,89	48.836,52	22.272,66	139.553,23
Ruolo 2011	45.091,51	25.445,82	29.210,75	61.468,05	28.841,18	190.057,31
Ruolo 2012	152.539,16	104.278,68	121.849,50	202.342,38	100.727,72	681.737,44
Ruolo 2013	294.111,40	88.663,93	44.130,24	71.450,02	39.475,69	537.831,28
Ruolo 2014	-	900.952,38	302.145,61	428.229,88	249.944,70	1.881.272,57
Ruolo 2015			214.894,23	69.692,29	35.246,29	319.832,81
Ruolo 2016	-	-	-	95.068,01	65.093,84	160.161,85
Ruolo 2017					32.723,80	32.723,80
<b>Totale</b>	<b>582.927,03</b>	<b>1.208.711,45</b>	<b>873.668,03</b>	<b>1.299.077,44</b>	<b>708.832,92</b>	<b>4.673.216,87</b>



#### **IVA sui compensi dei concessionari**

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2018 ammonta a circa Euro 600 mila così ripartiti:

- circa l'1,1% riferiti al ruolo 2000;
- circa l'1,0% riferiti al ruolo 2001;
- circa l'1,3% riferiti al ruolo 2002;
- circa l'1,0% riferiti al ruolo 2003;
- circa lo 0,8 % riferiti al ruolo 2007;
- circa il 2,6 % riferiti al ruolo 2008;
- circa il 3,0% riferiti al ruolo 2009;
- circa il 3,6% riferiti al ruolo 2010;
- circa il 4,6 % riferiti al ruolo 2011;
- circa il 15,9% riferiti al ruolo 2012;
- circa il 6,1% riferiti al ruolo 2013;
- circa il 37,9 % riferiti al ruolo 2014;
- circa il 5,0% riferiti al ruolo 2015;
- circa il 10,6% riferiti al ruolo 2016;
- circa il 5,3% riferiti a ruolo 2017.

## Gestione Patrimonio

Ricavi	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Canoni di locazione <sup>(1)</sup>	115.840,56	115.432,08	0,4%
Interessi e proventi finanziari	318.834.263,73	300.084.381,97	6,2%
Interessi su obbligazioni e corporate	2.071.860,55	1.919.664,95	7,9%
Interessi su titoli dello Stato	74.323.546,83	72.956.158,12	1,9%
Interessi su c/c 40000	89.095,02	18.078.246,17	-99,5%
Interessi su c/c 41000	40,30	8.092,75	-99,5%
Interessi su c/c 43000	0,08	12,01	-99,3%
Interessi sul c/c n° 10002	5,00	979,71	-99,5%
Interessi sul c/c n.40020	0,98	990,47	-99,9%
Interessi sul c/c n.40021	59,99	6.746,48	-99,1%
Interessi sul c/c n.10700/34	108,91	0	+ del 100%
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	5.255,29	3.498,43	50,2%
Dividendi azionari	75.805.780,58	70.005.004,55	8,3%
Proventi finanziari diversi	78.133.404,86	58.423.725,07	33,7%
Plusvalore su titoli	64.511.414,81	60.977.080,50	5,8%
Interessi diversi <sup>(2)</sup>	16.849.672,99	10.920.132,19	54,3%
Proventi su gestione CASH PLUS	1.991.999,94	1.895.770,89	5,1%
Interessi attivi in c/gestione CASH PLUS	817.066,43	885.197,90	-7,7%
Interessi attivi su scarti di emissione	1.292.732,06	1.060.862,67	21,9%
Interessi attivi su scarti di negoziazione	2.942.219,11	2.942.219,11	0,0%

- 1) In considerazione del termine del processo di conferimento degli stabili al Fondo Cicerone e del fatto che non esiste più una gestione immobiliare articolata, come fatto a partire dal passato esercizio, si espongono in questa sede i ricavi derivanti dalla locazione delle unità immobiliari rimaste in gestione diretta e cioè lo stabile di Napoli (sfitto) e le porzioni dello stabile della sede in locazione attiva.
- 2) La voce si riferisce principalmente ad interessi richiesti con ruolo 2018 e ai contributi da Enti previdenziali al cui commento si rimanda.

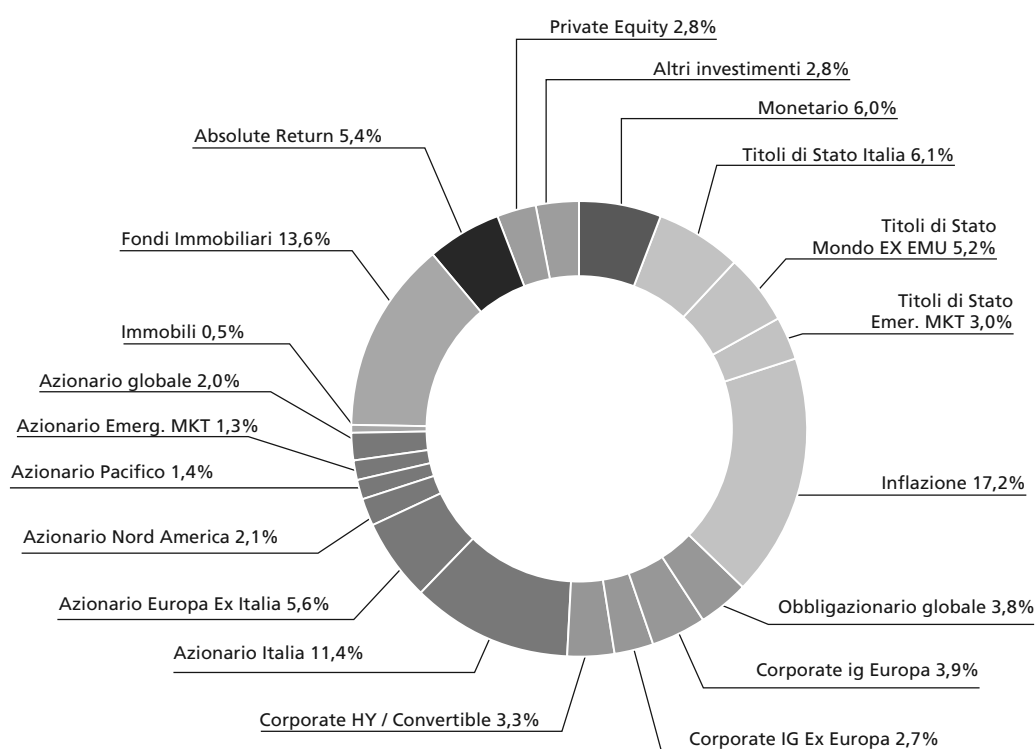
COSTI	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
Totale	20.697.778,42	8.687.226,18	+ del 100%
Altri Oneri finanziari	3.352.285,64	2.945.966,50	13,8%
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da gestione diretta)	11.609.798,25	815.692,14	+ del 100%
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da CASH PLUS)	463.406,45	411.421,29	12,6%
Spese bancarie	3.680.380,51	2.918.393,93	26,1%
Interessi passivi su scarti di emissione	65.050,41	68.895,16	-5,6%
Interessi passivi su scarti di negoziazione	1.526.857,16	1.526.857,16	0,0%

\*\*\*      \*\*\*      \*\*\*

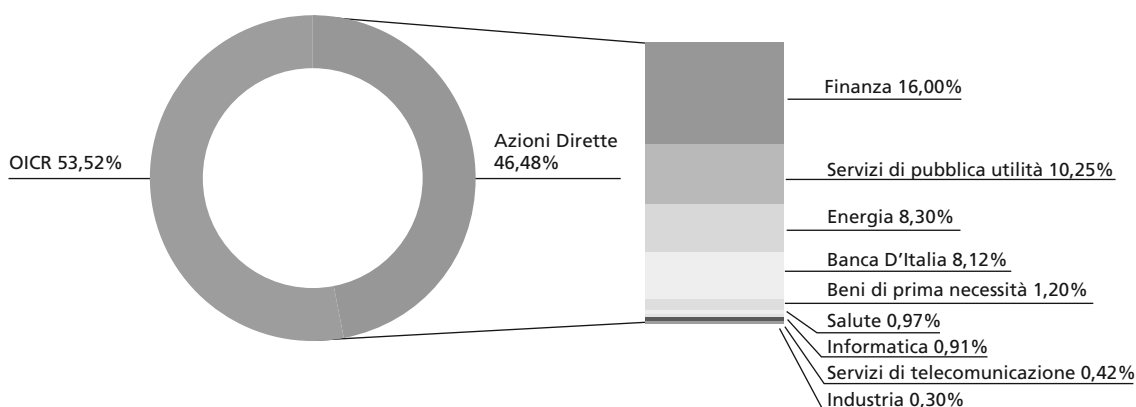
Per introdurre il commento si propongono a seguire dei grafici che fotografano, nell'ordine, l'asset allocation di primo livello di Cassa Forense al

31.12.2018 e due focus specifici: sulle macro asset class delle obbligazioni e delle azioni.

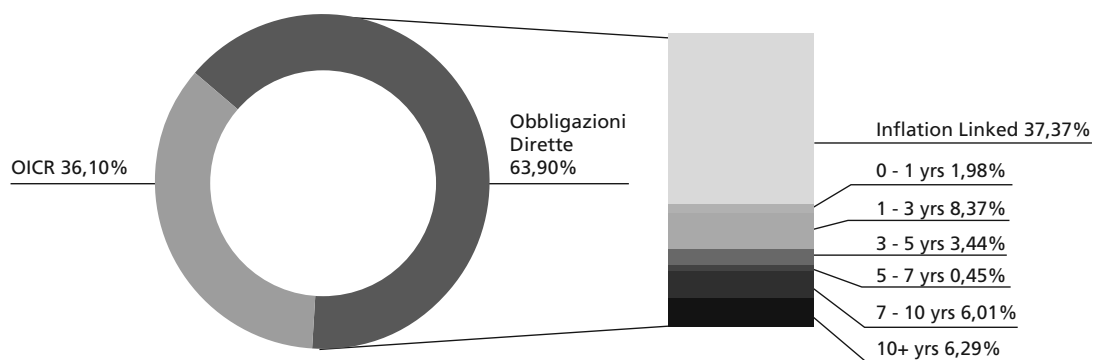
### Composizione del portafoglio AAS di Primo livello al 31.12.2018



### Focus portafoglio azionario a gestione diretta per Asset Type Settoriale



### Focus portafoglio obbligazionario a gestione diretta per duration



Nel corso del 2018 la Cassa non ha effettuato investimenti diretti nel comparto obbligazionario ed azionario. Per completezza di informazione, si segnala:

- Con riferimento al comparto azionario, la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.11.2018 relativa all'acquisto delle azioni della società F2I SGR per una partecipazione complessiva del 4% del capitale sociale, subordinato all'ottenimento

dell'autorizzazione da parte della Banca D'Italia; l'operazione di acquisto non si è ancora perfezionata al 31.12.2018.

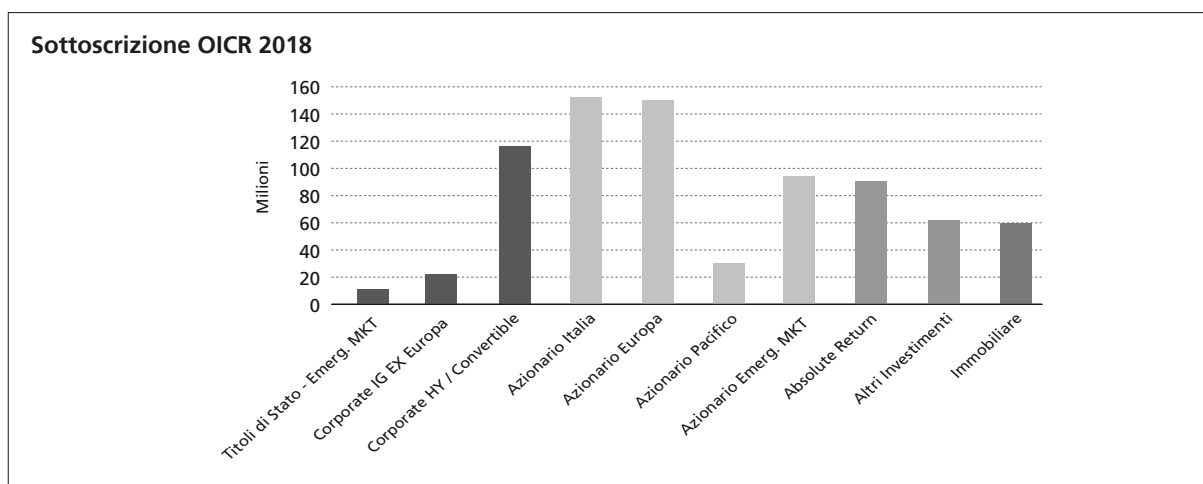
- Con riferimento al comparto obbligazionario, la scadenza del titolo corporate ENEL 20.02.2018, sottoscritto dalla Cassa per un valore nominale di 500 mila euro.

L'attività in fondi aperti (oltre le vendite) ha riguardato sottoscrizioni per circa 678 milioni di euro:

Asset Class	Fondo	Sottoscrizioni 2018	Società madre
TITOLI DI STATO - EMERG. MKT	DPAM L - Bonds Emerging Markets Sustainable	10.000.000	Banque Degroof Petercam SA
CORPORATE IG EX EUROPA	Erste Bond Emerging Markets Corporate I01	21.000.000	Erste Group Bank AG
CORPORATE HY / CONVERTIBLE	Schroder ISF Global Convertible Bond	35.000.000	Schroders PLC
	AXA World Funds - Framlington Global Convertibles	35.000.000	AXA SA
	DNCA Invest - Convertibles	30.000.000	Groupe BPCE
	Schelcher Prince Gestion Schelcher Prince Convertibles	15.000.000	Groupe Credit Mutuel
AZIONARIO ITALIA	Mediolanum Flessibile Futuro Italia	50.000.000	Banca Mediolanum SpA
	Piano Azioni Italia	50.000.000	Intesa Sanpaolo SpA
	AZ Fund 1 - Italian Excellence 7.0	50.000.000	Azimut Holding SpA
AZIONARIO EUROPA	Amundi Funds II - Euroland Equity	40.000.000	Credit Agricole Group
	Allianz Europe Equity Growth	70.000.000	Allianz SE
	BlackRock SF - European Absolute Return *	37.881.611	BlackRock Inc
AZIONARIO PACIFICO	Schroder ISF Asian Opportunities	28.604.119	Schroders PLC
AZIONARIO EMERG. MKT	iShares Core MSCI EM IMI UCITS ETF	44.973.500	BlackRock Inc
	Vontobel - mtX Sustainable Emerging Markets Leaders	26.483.051	Vontobel Holding AG
	Schroder ISF Global Emerging Market Opportunities	21.945.225	Schroders PLC
ABSOLUTE RETURN	Mirabaud - Global Strategic Bond	30.000.000	Mirabaud SCA
	BlackRock GF - Fixed Income Global Opportunities	30.000.000	BlackRock Inc
	Hermes Investment Management - Multi Strategy Credit	30.000.000	Federated Investors Inc
ALTRI INVESTIMENTI	Arcano Fund - European Income Fund I	10.000.000	UBS Group AG
	Alcentra Fund S.C.A. SICAV-SIF - Alenctra European Loan	30.000.000	Bank of New York Mellon Corp
	Capital Four Invest - European Loan & Bond	19.900.000	Capital Four Holding A/S
IMMOBILIARE	M&G European Property Fund	50.000.000	Prudential PLC
	Aberdeen European Balanced Property	8.181.818	Standard Life Aberdeen PLC
<b>Totale</b>		<b>773.969.323</b>	

\* Operazione frutto di switch

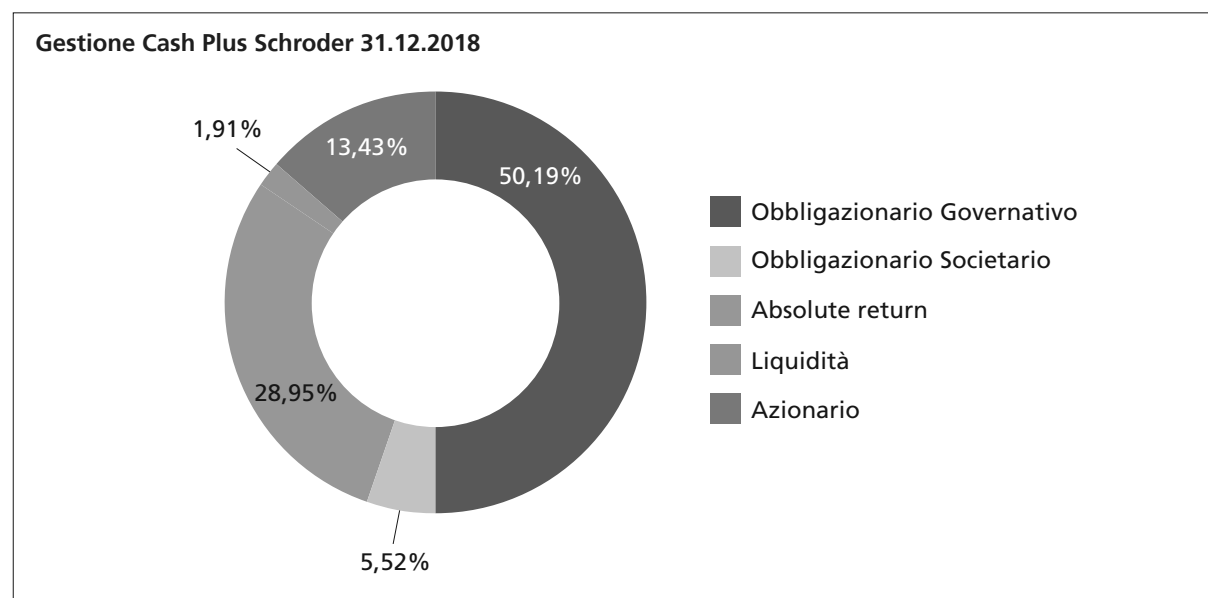
Il grafico sottostante mostra le nuove sottoscrizioni in fondi OICR effettuate nel 2018 in termini di asset allocation:





L'unica gestione mobiliare attiva è quella di Schroders, il cui portafoglio mobiliare al 31.12.2018

risulta essere allocato come rappresentato nel grafico seguente:

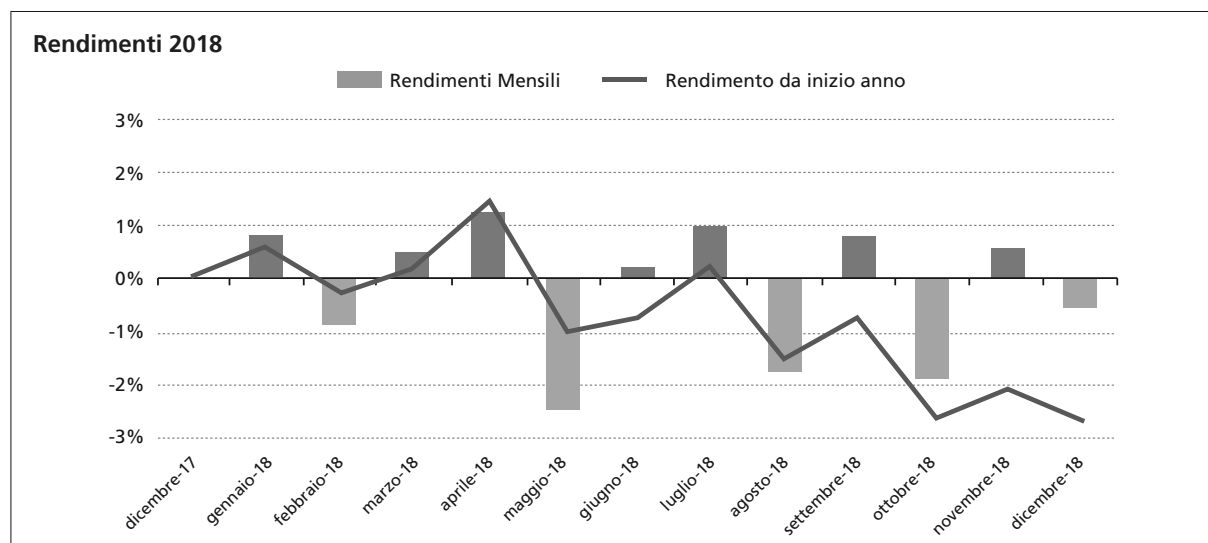


A livello finanziario il portafoglio ha ottenuto una performance negativa del -2,62%, come

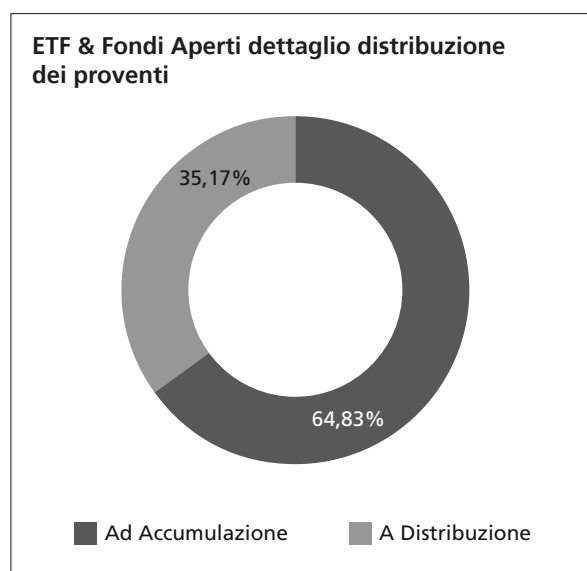
confermato dall'advisor Prometeia nella sua analisi:

**Performance 2018 Cassa Forense (Fonte: Prometeia Advisor)**

	Rendimenti Mensili	Rendimenti da inizio anno
31/01/2018	0,60%	0,60%
28/02/2018	-0,82%	-0,22%
30/03/2018	0,43%	0,21%
30/04/2018	1,22%	1,43%
31/05/2018	-2,42%	-0,99%
29/06/2018	0,23%	-0,76%
31/07/2018	0,95%	0,19%
31/08/2018	-1,72%	-1,53%
28/09/2018	0,79%	-0,74%
31/10/2018	-1,87%	-2,61%
30/11/2018	0,55%	-2,06%
31/12/2018	-0,56%	-2,62%



Si ricorda che la sottoscrizione di fondi ad accumulazione per un controvalore di circa 2,76 miliardi (a valori finanziari) non consente di contabilizzarne i relativi rendimenti (così come anche le relative commissioni). Per rendere maggiormente intellegibile la composizione dei Fondi Aperti si riporta di seguito un dettaglio della porzione di portafoglio elaborato dal Risk Manager interno in funzione dei criteri di formulazione dell'asset allocation di I livello.



ETF & Fondi Aperti		4.255.584.145
Distribuzione dei proventi		
Ad Accumulazione		2.758.979.663
A Distribuzione		1.496.604.482
Macro Asset Class		
Obbligazionario		1.894.535.340
Azionario		1.483.222.034
Absolute Return		511.886.174
Altri Investimenti - Commodities		114.876.641
Immobiliare		251.063.956
Asset Class		
Inflazione		41.538.997
Titoli di Stato Paesi Emergenti		345.008.355
Obbligazionario Globale		439.995.074
Corporate IG Europa		371.069.746
Corporate IG Ex Europa		310.818.678
Corporate HY / Convertible		386.104.490
Azionario Italia		181.218.106
Azionario Europa Ex Italia		530.427.486
Azionario Nord America		217.727.515
Azionario Pacifico		161.770.799
Azionario Paesi Emergenti		154.579.410
Azionario Globale		237.498.718
Absolute Return		511.886.174
Altri Investimenti		114.876.641
Immobiliare		251.063.956

Valorizzazione finanziaria alla data del 31.12.2018

Per una corretta interpretazione dei dati che seguono è doveroso fare delle premesse:

- i costi ed i ricavi dell'area finanza sono stati rilevati in ossequio al criterio di competenza economica;
- il rendimento contabile e quello finanziario seguono tecniche di quantificazione che non sono confrontabili tra loro;

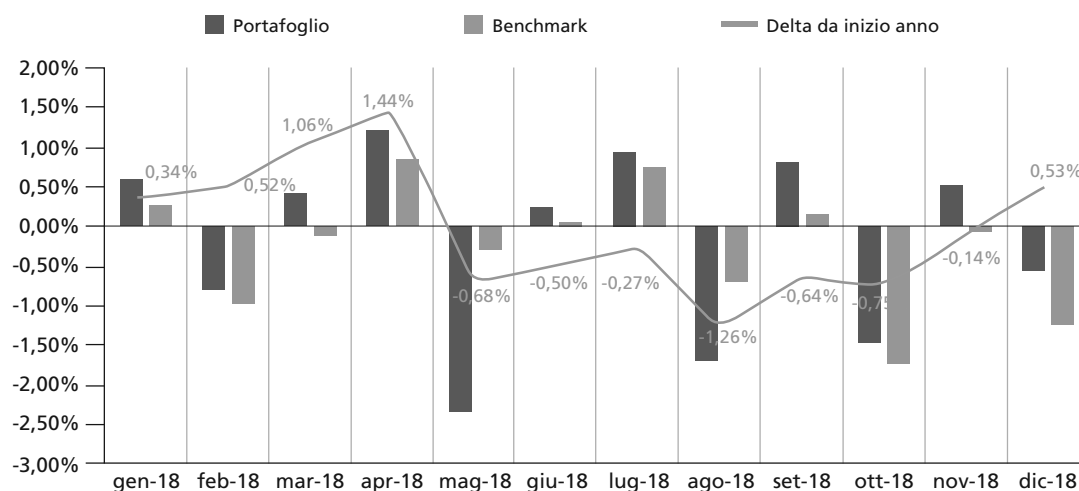
infatti mentre in termini finanziari il conteggio viene effettuato mettendo a confronto il patrimonio iniziale e quello finale valorizzati secondo i prezzi di mercato per determinare l'aumento o diminuzione del valore, nella simulazione contabile il costo medio ponderato (oltre ad escludere le plusvalenze implicite non

contabilizzate che rientrano invece nel conteggio del rendimento finanziario), rendendo omogenei i portafogli, appiattisce l'attività e il contributo della singola gestione.

Sulla base di tale premessa si rende noto che il rendimento finanziario da inizio anno del patrimonio risulta essere del -2,62%, sebbene negativo, risulta essere superiore alla performance ottenuta dal portafoglio benchmark definito dall'Asset allocation Strategica, pari al -3,15%, elaborata dall'advisor Prometeia al 31.12.2018.

da inizio anno	Portafoglio	Benchmark
Rendimento	-2,62%	-3,15%
delta	0,53%	

**Rendimento Portafoglio vs Piano Convergenza 2018**

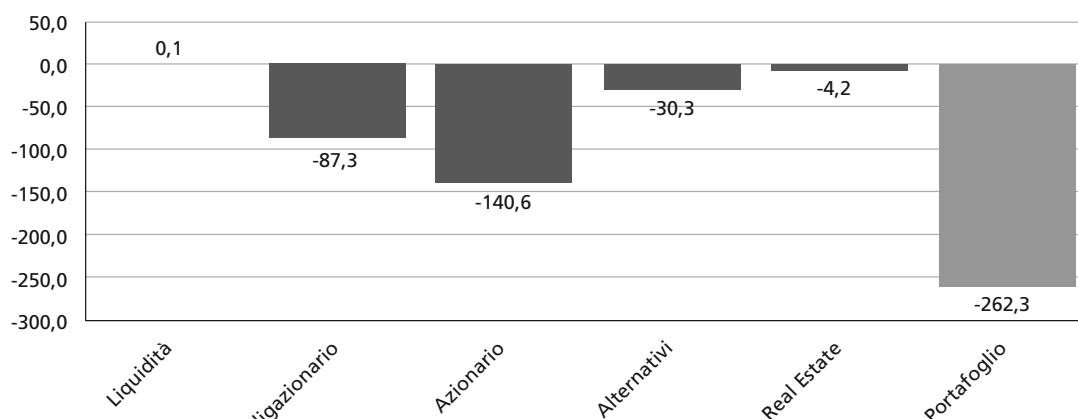


Fonte: Prometeia Advisor

La performance del 2018 si colloca in territorio negativo (-2.62%) ma in termini relativi il portafoglio è riuscito complessivamente a sovraperformare l'asset allocation strategica di cui

al piano di convergenza su esposto (0,53%).  
A livello di "performance contribution" tutte le asset class, ad eccezione della liquidità, hanno contribuito negativamente.

Scomposizione del rendimento di portafoglio da inizio anno (pb)



Fonte: Prometeia Advisor

A livello di "performance attribution" il principale contributo positivo viene dalla selezione mercati/

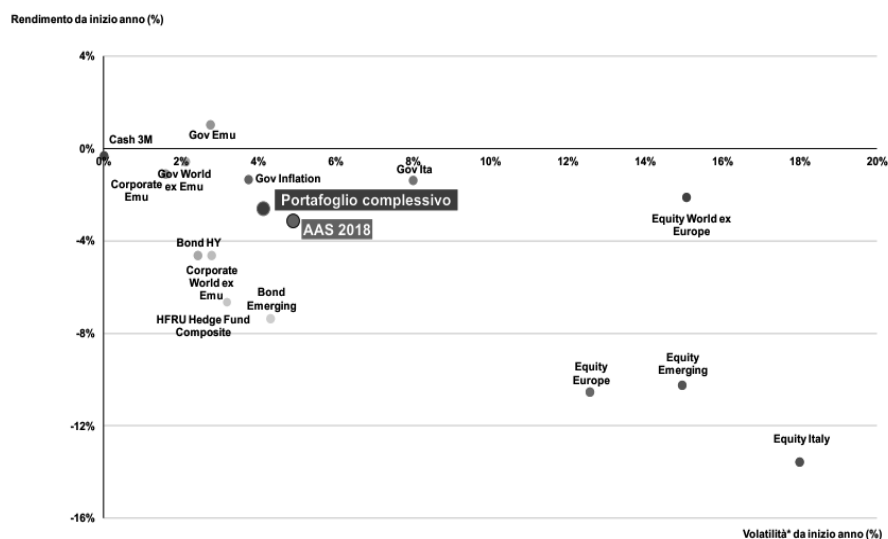
Titoli sull'azionario a fronte del sovrappeso azionario Italia.

		Peso medio 2018	Rendimento 2018	Asset Allocation	Security Selection	Tracking Error
Liquidità	Ptf	7,76%	0,01%	0,05%	0,02%	0,08%
	Bmk	5,00%	-0,32%			
Obbligazionario	Ptf	46,92%	-2,03%	-0,05%	-0,01%	-0,05%
	Bmk	48,00%	-1,99%			
Azionario	Ptf	23,78%	-5,46%	-0,08%	0,63%	0,55%
	Bmk	24,00%	-8,12%			
Alternativi	Ptf	10,46%	-2,70%	0,00%	0,01%	0,01%
	Bmk	11,00%	-2,77%			
Real Estate	Ptf	11,11%	-0,31%	-0,01%	-0,04%	-0,05%
	Bmk	12,00%	0,00%			
Portafoglio			-2,62%	-0,09%	0,62%	0,53%
Benchmark			-3,15%			

Le scelte allocative incidono in modo molto contenuto (-9 p.b.) principalmente a fronte del timing delle medesime (sovrappeso di azionario a scapito dell'obbligazionario nell'ultima parte dell'anno), premiante la security selection (+62 p.b.) a fronte del recupero messo a segno dai Titoli di stato italiano nel IV trimestre; premiante

sull'azionario (+63 p.b.) anche in questo caso a fronte dell'andamento relativo, significativamente positivo, dell'azionario Italia rispetto agli altri mercati europei fortemente sottopesati in portafoglio il che ha prodotto un effetto positivo di + 53 p.b.

### Overview rendimento/rischio delle asset class nel 2018



Fonte: Prometeia Advisor

Soltanto l'asset class governativo emu ha evidenziato una performance positiva nel corso del 2018. In

termini di rischio, il patrimonio al 31.12.2018 risulta avere un VaR 95% mensile del 2,38%:

#### Analisi del Value-at-Risk a un mese

	95%	99%
Value-atRisk a 1 mese	2,38%	3,46%
in mln €	274,8	400,1

Fonte: Prometeia Advisor

In base alle elaborazioni dell'advisor ex post Prometeia, in termini di volatilità e di expected shortfall ad un mese, il patrimonio risulta essere

meno rischioso del portafoglio benchmark definito dall'Asset allocation Strategica:

#### Rischio di mercato

2018	Portafoglio	Benchmark
Volatilità	4,14%	4,91%
delta	-0,77%	
Expected Shortfall 1m	2,99%	3,46%
delta	-0,47%	

Fonte: Prometeia Advisor

Il rischio di mercato evidenzia una volatilità (sinteticamente una propensione alla variazione del prezzo) inferiore rispetto all'AAS: 4,14% contro

4,91% anche i rischi di coda (expected shortfall) risultano più contenuti.

### Rischio di tasso

Duration	PTF (%)	Bmk (%)	delta %
0-1 anno	14,2%	0,6%	-13,7%
1-3 anni	24,5%	21,6%	-2,9%
3-5 anni	20,2%	21,8%	1,6%
5-7 anni	11,4%	16,9%	5,5%
7-10 anni	11,4%	14,7%	3,3%
10+ anni	18,3%	24,5%	6,2%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	
Duration media (anni)	6,0	6,5	
Contributo al portafoglio complessivo	3,0	3,1	

Fonte: Prometeia Advisor

La duration (sinteticamente la vita residua) della componente obbligazionaria pari a 6 anni e

risulta inferiore di 0,5 anni rispetto al Benchmark dell'Asset allocation strategica.

### Rischio di credito

Rating	PTF (%)	Bmk (%)	delta %
AAA	0,9%	11,8%	10,8%
AA	16,4%	31,4%	15,0%
A	5,2%	11,7%	6,5%
BBB	59,6%	35,2%	-24,4%
Non IG	11,9%	9,9%	-2,0%
Not Rated	5,9%	0,0%	-5,9%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	
Rating Medio	BBB	A	

Fonte: Prometeia Advisor

Il rating medio (sinteticamente la solvibilità delle imprese) è più basso rispetto al Benchmark dell'Asset allocation strategica a fronte dell'elevata

concentrazione in titoli di stato domestici e della maggior quota di strumenti high-yield ovvero privi di rating (Portafoglio 17,8% AAS 9,9%)

### Rischio valutario

Valuta	PTF (%)	Bmk (%)	delta %
Euro	79,2%	76,0%	-3,2%
Dollaro USA	13,1%	10,7%	-2,4%
Sterlina Inglese	2,0%	5,9%	3,9%
Yen Giapponese	0,7%	1,0%	0,3%
Altre Valute Paesi Sviluppati	1,4%	5,8%	4,4%
Valute Emergenti	3,6%	0,6%	-2,9%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: Prometeia Advisor

Il rischio valutario risulta complessivamente Allocation Strategica.  
leggermente inferiore al benchmark dell'Asset

Analisi Redditività Patrimonio Mobiliare (liquidità esclusa)	Valori mobiliari	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31/12/18
<b>Patrimonio Mobiliare</b>	<b>10.110.121.645,53</b>	<b>23.300.553,46</b>	<b>124.010.067,58</b>	<b>10.009.412.131,41</b>
<b>Gestione diretta</b>	<b>9.998.320.223,39</b>	<b>22.903.845,44</b>	<b>122.671.892,00</b>	<b>9.898.552.176,83</b>
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>4.768.954.887,88</b>	<b>0,00</b>	<b>5.943.252,19</b>	<b>4.763.011.635,69</b>
Titoli di Stato	1.916.608.396,51	0,00	0,00	1.916.608.396,51
Azioni	827.999.241,06	0,00	0,00	827.999.241,06
Partecipazioni in società	365.000.000,00	0,00	0,00	365.000.000,00
Private equity	287.171.368,52	0,00	0,00	287.171.368,52
Private debt	46.056.840,27	0,00	0,00	46.056.840,27
Altri fondi	34.304.674,03	0,00	0,00	34.304.674,03
Fondi e certificati immobiliari	1.291.814.367,49	0,00	5.943.252,19	1.285.871.115,30
<b>Circolante</b>	<b>5.229.365.335,51</b>	<b>22.903.845,44</b>	<b>116.728.639,81</b>	<b>5.135.540.541,14</b>
BTP	302.526.837,26	0,00	0,00	302.526.837,26
Altro - Warrant	0,01	0,00	0,00	0,01
Titoli indicizzati	50.197.142,92	0,00	0,00	50.197.142,92
Titoli Stato in valuta	575.879.775,81	17.966.477,48	0,00	593.846.253,29
Azioni	224.033.770,07	2.579.282,01	7.925.738,82	218.687.313,26
ETF e fondi azionari	2.228.353.601,91	0,00	59.072.996,26	2.169.280.605,65
Fondi obbligazionari	1.563.317.873,05	2.358.085,95	42.836.142,89	1.522.839.816,11
Obbligazioni Corporate	75.000.002,00	0,00	0,00	75.000.002,00
Fondi Convertibili	210.056.332,48	0,00	6.893.761,84	203.162.570,64
<b>Gestioni Cash Plus - Schroders</b>	<b>111.801.422,14</b>	<b>396.708,02</b>	<b>1.338.175,58</b>	<b>110.859.954,58</b>

Descrizione	Dividendi / proventi	Interessi attivi	Plusvalore	Minusvalore
Gestione diretta	153.123.749,25	76.534.532,19	64.511.414,81	11.609.798,25
Gestioni Cash Plus Schroders	209.441,81	817.066,43	1.991.999,94	463.406,45
<b>Totale</b>	<b>153.333.191,06</b>	<b>77.351.598,62</b>	<b>66.503.414,75</b>	<b>12.073.204,70</b>

Indicatori di redditività	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	294.169.696,25	2,97%	282.559.898,00	2,85%
Valore patrimonio 2018	9.898.552.176,83		9.898.552.176,83	
Cash Plus	3.018.508,18	2,72%	2.555.101,73	2,30%
Valore patrimonio 2018	110.859.954,58		110.859.954,58	
Totale	297.188.204,43	2,97%	285.114.999,73	2,85%
Valore patrimonio 2018	10.009.412.131,41		10.009.412.131,41	



Per completezza di esposizione si allega il dettaglio della composizione dei dividendi articolati tra la

gestione diretta e indiretta rimandando alle tabelle dedicate per la loro scomposizione analitica.

Descrizione	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017
<b>Gestione diretta</b>	<b>75.596.338,77</b>	<b>69.797.237,82</b>
Dividendi azionari	54.969.598,91	48.414.186,97
Dividendi da partecipazioni azionarie	20.626.739,86	21.383.050,85
<b>Cash Plus Schroders – div. azionari</b>	<b>209.441,81</b>	<b>207.766,73</b>
<b>Totale</b>	<b>75.805.780,58</b>	<b>70.005.004,55</b>

A seguire la ripartizione dei dettagli inerenti la gestione Cash Plus:

- dividendi, interessi attivi in c/gestione, interessi di liquidità, proventi finanziari diversi (plus) e utile su cambi (altro);
- oneri finanziari (minus), spese bancarie, commissioni di over performance, perdite su cambi e oneri finanziari diversi (altro).

Si segnala che per l'esercizio 2018 non sono state riconosciute Commissioni di Over Performance (indicate solitamente insieme agli utili e perdite su cambi) a fronte del dato 2017 pari a Euro 321 mila circa.

Analisi Cash Plus - Schroders	Ricavi	Costi	Saldo
Dividendi	209.441,81		
Interessi attivi in c/gestione	817.066,43		
Plus/minus	1.991.999,94	463.406,45	
Spese bancarie		563.103,79	
Altro	397.468,59	2.713.279,34	
<b>Totali</b>	<b>3.415.976,77</b>	<b>3.739.789,58</b>	<b>-323.812,81</b>



### Dividendi azionari 2018 gestione diretta

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Euro	ALLIANZ	8,000000	190.250	1,00000	1.522.000,00
	UNIPER	0,740000	39.500	1,00000	29.230,00
	E-ON NEW	0,300000	395.000	1,00000	118.500,00
	RWE AG	1,500000	178.500	1,00000	267.750,00
	SANOFI AVENTI	3,030000	127.700	1,00000	386.931,00
	TOTAL	0,620000	234.000	1,00000	145.080,00
	TOTAL	0,620000	234.000	1,00000	145.080,00
	TOTAL	0,640000	234.000	1,00000	149.760,00
	TOTAL	0,640000	234.000	1,00000	149.760,00
	VEOLIA	0,840000	669.400	1,00000	562.296,00
	BPS	0,070000	843.113	1,00000	59.017,91
	ENEL	0,105000	52.417.000	1,00000	5.503.785,00
	ENEL	0,132000	52.417.000	1,00000	6.919.044,00
	ENI	0,400000	15.309.000	1,00000	6.123.600,00
	ENI	0,420000	15.309.000	1,00000	6.429.780,00
	GENERALI	0,850000	15.744.276	1,00000	13.382.634,60
	MEDIOBANCA	0,470000	10.589.165	1,00000	4.976.907,55
	POSTE ITALIANE	0,420000	12.000.000	1,00000	5.040.000,00
	LEONARDO	0,140000	796.756	1,00000	111.545,84
	UNICREDIT	0,320000	1.631.663	1,00000	522.132,16
	UNILEVER NEW	0,358500	701.612	1,00000	251.527,90
	UNILEVER NEW	0,387200	701.612	1,00000	271.664,17
	UNILEVER NEW	0,387200	701.612	1,00000	271.664,17
	UNILEVER NEW	0,387200	701.612	1,00000	271.664,17
	<b>TOTALE EURO</b>				<b>53.611.354,47</b>
Gran Bretagna	BP AMOCO	0,071691	1.560.000	0,87970	127.131,93
	BP AMOCO	0,074435	1.560.000	0,88960	130.529,00
	BP AMOCO	0,079296	1.560.000	0,90100	137.293,85
	BP AMOCO	0,080251	1.560.000	0,90900	137.724,49
	GLAXO SMITHKLINE	0,230000	452.335	0,85632	121.492,77
	GLAXO SMITHKLINE	0,190000	452.335	0,87654	98.048,86
	GLAXO SMITHKLINE	0,190000	452.335	0,88860	96.718,04
	GLAXO SMITHKLINE	0,190000	452.335	0,91140	94.298,50
	<b>TOTALE GBP</b>				<b>943.237,44</b>
USA	MICROSOFT	0,420000	285.500	1,24330	96.444,95
	MICROSOFT	0,420000	285.500	1,17340	102.190,22
	MICROSOFT	0,420000	285.500	1,17960	101.653,10
	MICROSOFT	0,460000	285.500	1,14480	114.718,73
	<b>TOTALE USD</b>				<b>415.007,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>54.969.598,91</b>

**Dividendi da partecipazioni societarie 2018 gestione diretta**

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Euro	CDP RETI	867,000000	4.253		3.687.351,00
	CDP RETI	1.584,620000	4.253		6.739.388,86
	BANCA D'ITALIA	1.133,330000	9.000		10.200.000,00
	<b>TOTALE EURO</b>				<b>20.626.739,86</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>					<b>20.626.739,86</b>

**Dividendi azionari 2018 Cash Plus gestione Schroders**

Area	Descrizione	Dividendo unitario	Area	Descrizione	Dividendo unitario
Euro	TOTAL	12.959,80	Gran Bretagna	BRITISH AMERI	7.613,18
	AXA	8.113,14		AVIVA	7.480,14
	ABN AMRO GR	7.933,15		ASTRAZENECA	6.978,18
	SIEMENS AG	7.252,00		LLOYDS TSB	6.853,86
	AKZO NOBEL	6.020,56		GLAXO SMITHKLINE	6.696,84
	KPN NV (NEW)	5.983,48		MARKS & S NEW	5.675,76
	E-ON NEW	5.738,10		BAE SYSTEMS	4.884,45
	INTESA SPAOLO	5.716,15		BHP BILLITON	3.469,80
	NOKYA OYJ	4.951,02		RECKITT BENCK	3.373,58
	VOLKSWAGEN PR	4.680,72		ITV PLC	2.707,63
	ORANGE (FT)	4.465,60		SMITHS GROUP	2.694,24
	SAINT GOBAIN	4.217,20		STANDARD CHA	2.527,55
	BAYER	3.936,80		JOHN MATTHEY	2.253,63
	SAP A G	3.549,00		MELROSE IND	2.073,13
	ARKEMA	2.824,40		SOPHOS GROUP	898,46
	ADIDAS-SALOMO	2.665,00		WEIR GROUP	754,25
	ACCOR S A	2.614,42		TOTALE GBP	66.934,68
	HENKEL PRIV.	2.582,97	Norvegia	DNB NOR ASA	4.190,50
	ANIMA HOLDING	2.484,44		TOTALE NOK	4.190,50
	UCB	2.195,98	Svezia	SEBA	5.097,67
	ATOS ORIGIN	1.966,90		HUSQVARNA	3.728,85
	LEONARDO	1.707,16		ESSITY	3.202,51
	TENARIS	1.679,03		SVENSKA CELL.	1.540,09
	PERNOD-RICARD	1.345,80		ELEKTA	1.102,37
	DSM	1.135,38		AUTOLIV	812,35
	ILIAD	423,64		TOTALE SEK	15.483,84
	THYSSENKRUPP	403,20	Svizzera	CIE	3.785,45
	UMICORE	297,00		SIKA	1.301,40
	TOTALE EURO	109.842,04		TOTALE CHF	5.086,85
	Danimarca	NOVO NORDISK	4.769,56	TOTALE GENERALE209.441,81	
VESTAS WIND		3.134,34			
TOTALE DKK		7.903,90			

## Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
Rettifiche di valori	23.300.553,46	18.699.352,53	24,61%
Rivalutazione titoli per ripristino valore	23.300.553,46	18.699.352,53	24,61%

### Rivalutazione titoli per ripristino di valore

L'articolo 2426 del Codice Civile prescrive il ripristino di valore dei titoli, fino al massimo del costo originario, nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad una svalutazione negli esercizi precedenti qualora il raffronto al 31/12/2018 con i prezzi di mercato evidenzia un rialzo rispetto al valore di iscrizione in bilancio. La ripresa dei valori precedentemente svalutati ha riguardato nel 2018 i soli asset dell'attivo circolante; il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del mese di dicembre ha avuto il seguente dettaglio:

- Fondi e ETF Euro 2,4 milioni circa
- Azioni Euro 2,5 milioni circa
- Titoli di Stato Euro 18 milioni circa
- Gestione Cash Plus – Schroders Euro 0,4 milioni circa

La contabilizzazione del "ripristino di valore" così determinato, che ammonta a circa 23,3 milioni di Euro, ha permesso di recuperare parzialmente la svalutazione rilevata negli anni precedenti.

## Rettifiche di costi

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost.%
Rettifiche di costi	1.934.262,91	1.603.801,38	20,60%
Pensioni reintroitate	1.437.362,79	1.400.116,10	2,66%
Recupero maggiorazioni ex-combattenti	186.640,98	203.685,21	-8,37%
Recupero benefici vittime del terrorismo	117.756,21	0,00	100,00%
Recuperi e rimborsi diversi	192.502,93	0,07	100,00%

Le "rettifiche di costi" (che contabilmente rappresentano componenti positive di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di costi accertati nell'anno) nel 2018 ammontano complessivamente ad Euro 1.934.262,91 con un incremento del 20,6% circa rispetto al dato consuntivato nel 2017. Nel dettaglio l'importo è principalmente costituito da:

- "Pensioni reintroitate" per Euro 1.437.362,79 (+2,7% rispetto al 2017) di cui:
  - circa 1,41 milioni di Euro relativi agli assegni di pensione 2018 non dovuti a seguito della comunicazione del decesso del beneficiario. Di questi, circa 247 mila Euro accertati per competenza al 31.12.2018;
  - circa 18 mila Euro relativi al recupero di somme afferenti la rideterminazione di trattamenti pensionistici in seguito alla nuova definizione di alcuni dati reddituali;
- "Recupero maggiorazioni ex combattenti" per Euro 186.640,98 (-8,4% rispetto al 2017) quale anticipo ai pensionati nel corso del 2018 effettuato a tale titolo per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che provvede successivamente, su presentazione di istanza da parte dell'Ente, al rimborso degli importi versati.
- "Recupero benefici vittime del terrorismo" per 117.756,21 quale anticipo ai pensionati nel corso del 2018 effettuato a tale titolo per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che provvede successivamente, su presentazione di istanza da parte dell'Ente, al rimborso degli importi versati.

## Proventi straordinari

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Proventi straordinari</b>	<b>21.109.043,99</b>	<b>56.566.237,97</b>	<b>-62,68%</b>
Sopravvenienze attive	13.304.584,08	23.411.363,15	-43,17%
Insussistenze del passivo	7.803.476,03	1.630.074,51	+ del 100%
Plusvalenze	983,88	31.524.800,31	-100,00%

I proventi straordinari di seguito commentati, rappresentano componenti positivi di reddito considerati tali in quanto derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'Ente o è relativa a componenti

positivi relativi ad esercizi precedenti.

### Sopravvenienze attive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze attive:

Descrizione	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Scost. %
<b>Sopravvenienze attive</b>	<b>13.304.584,08</b>	<b>23.411.363,15</b>	<b>-43,17%</b>
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	12.068.299,75	21.680.154,21	-44,33%
Sopravvenienze attive su pensioni	390.189,13	375.923,59	3,79%
Sopravvenienze attive varie	846.095,20	1.355.285,35	-37,57%

**Sopravvenienze per contributi arretrati** – per la natura che è propria dei conti inerenti le sopravvenienze, in quanto espressione di eventi di pertinenza di esercizi precedenti ma dei quali si ha conoscenza soltanto successivamente, essi possono presentare, nel dato di consuntivo, un andamento fortemente altalenante da un esercizio all'altro rendendo poco indicativa la percentuale

di scostamento tra i due. L'importo pari ad Euro 12.068.299,75 si riferisce quindi a quote di ricavi che, seppur di competenza degli esercizi precedenti, si sono manifestati nel corso del 2018. Per una migliore lettura del dato di bilancio, si precisa che esso è costituito:

- per 76,10 %, pari a circa 9,17 milioni di Euro, da incassi sull'autotassazione per art.10

ed art.11 sui Mod.5 fino al 2010, nonché dall'assestamento dei crediti al 31.12.2018 relativi ai Mod.5 dal 2011 al 2017. Il ricavo complessivo risulta così suddiviso:

- circa Euro 5,68 milioni per eccedenze IRPEF
- circa Euro 3,49 milioni per eccedenze IVA
- per il 12,48% circa, pari a circa 1,5 milioni di Euro dai contributi minimi anni pregressi, di cui 975 mila posti in riscossione nel ruolo 2018, e così articolati:
  - circa Euro 873 mila per contributi soggettivi
  - circa Euro 49 mila per contributi integrativi
  - circa Euro 53 mila per contributi maternità
- per l'1,21%, pari a circa 147 mila Euro, da contributo modulare obbligatorio anni pregressi
- per il 10,28% pari a circa 1,24 milioni di Euro, dai contributi riferiti ad anni pregressi e riconducibili a versamenti effettuati tramite MAV, direttamente dai professionisti o con trattenute sulle pensioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale.

**Sopravvenienze attive su pensioni** – il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 390.189,13.

Si precisa che tale importo è riconducibile principalmente per Euro 117 mila circa al recupero di somme erogate in anni pregressi alle vittime del terrorismo e per Euro 241 mila circa agli assegni di

pensione relativi ad anni precedenti reintroitati per decesso dei beneficiari.

**Sopravvenienze attive varie** – il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 846.095,20; al 31.12.2018 il dato è composto principalmente da recuperi relativi ad operazioni dell'Area Finanza e Area Amministrativa (pari a 355 mila euro circa), restituzione da parte dell'A.d.E. Riscossione di spese esecutive recuperate dai debitori (per 304 mila euro circa) e recuperi importi per assistenza non dovuti (per 175 mila euro circa).

#### **Insussistenze del passivo**

Le insussistenze del passivo al 31.12.2018 sono pari ad Euro 7.803.476,03 e si compongono prevalentemente dei seguenti importi:

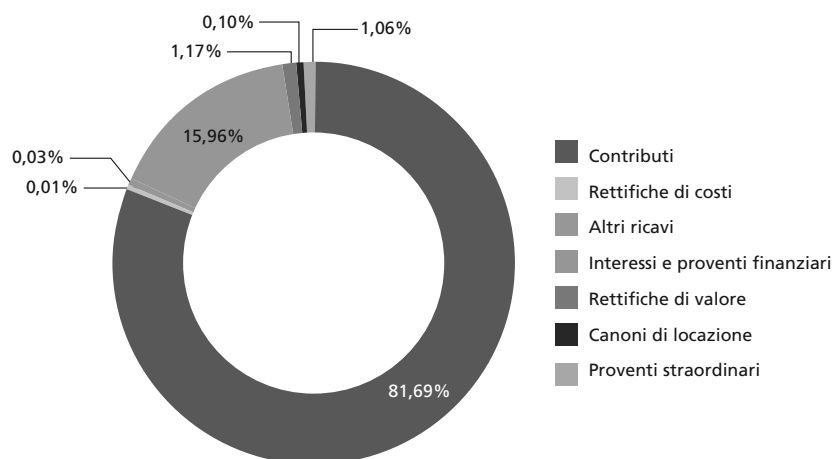
- Euro 7,14 milioni circa dall'annullamento dei Fondi Assistenza 2016 e 2017, per la cui informativa di dettaglio si rimanda al commento alla voce "Fondo oneri e rischi diversi".
- Euro 665 mila circa per l'annullamento di posizioni debitorie diverse la cui insussistenza è stata deliberata dal CdA con seduta del 15.02.2019.

#### **Plusvalenze**

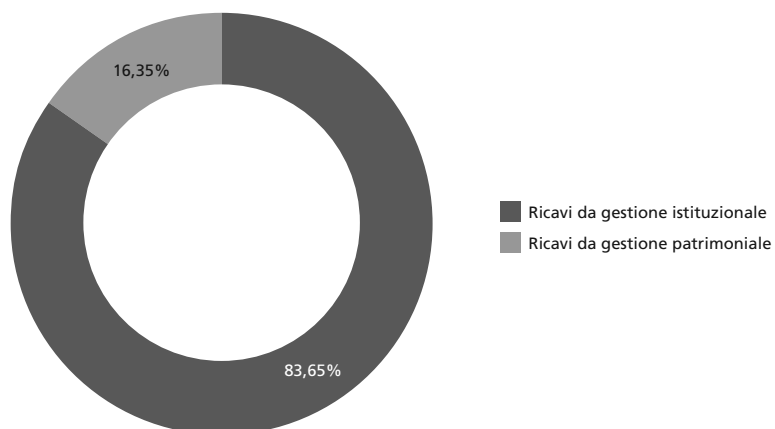
Il saldo 2018 accoglie la plusvalenza derivante dalla dismissione degli Ipad come da delibera del CdA del 20.12.2018.

# RICAVI ORIGINATISI NEL CORSO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

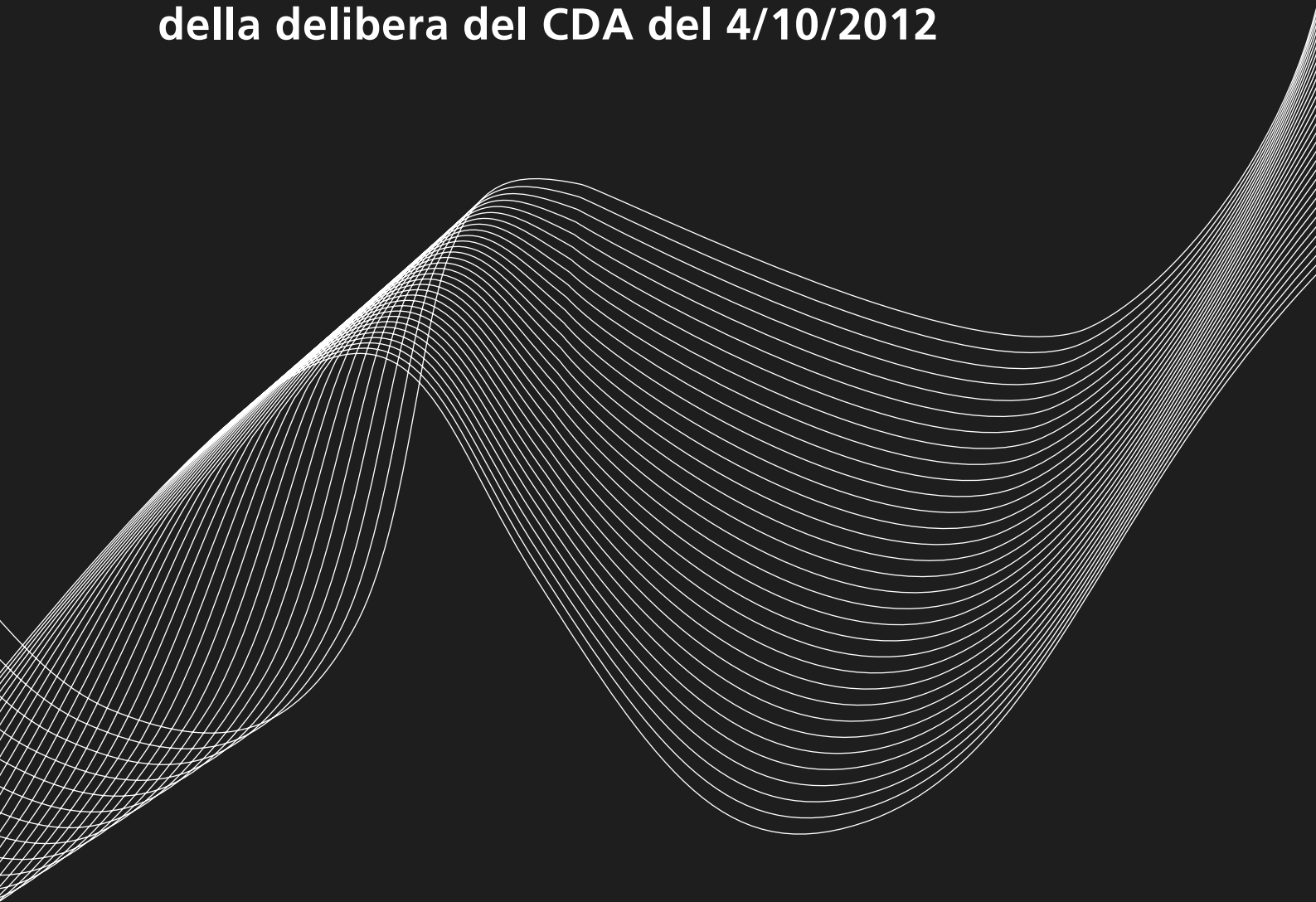
## Rappresentazione dei ricavi conseguiti dalla gestione del 2018



## Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione istituzionale e patrimoniale



**Applicazione dell'art. 1 comma 417  
della Legge n° 147 del 2013 modificato  
dall'art. 50 del DL 66/2014 con le logiche  
della delibera del CDA del 4/10/2012**



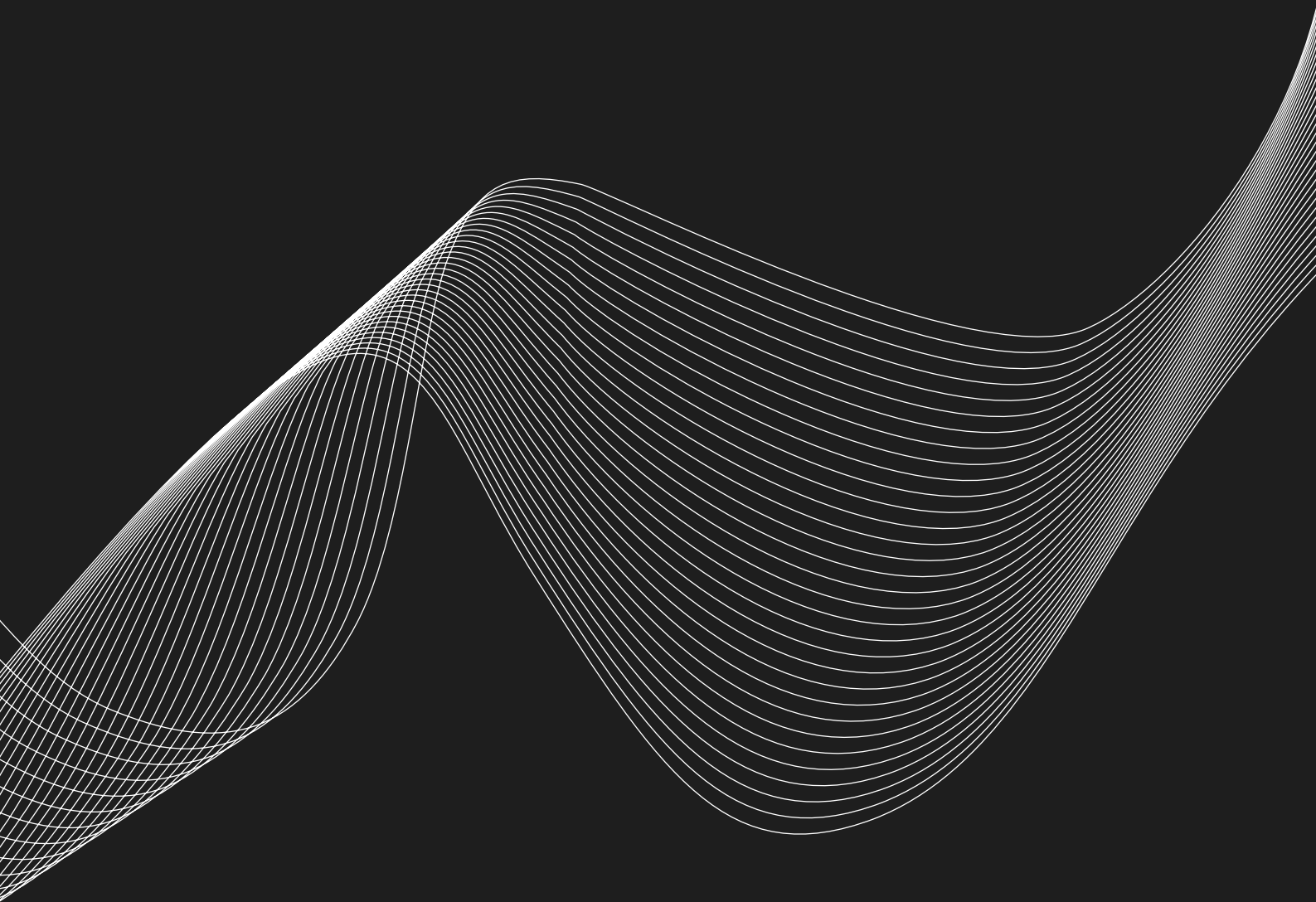


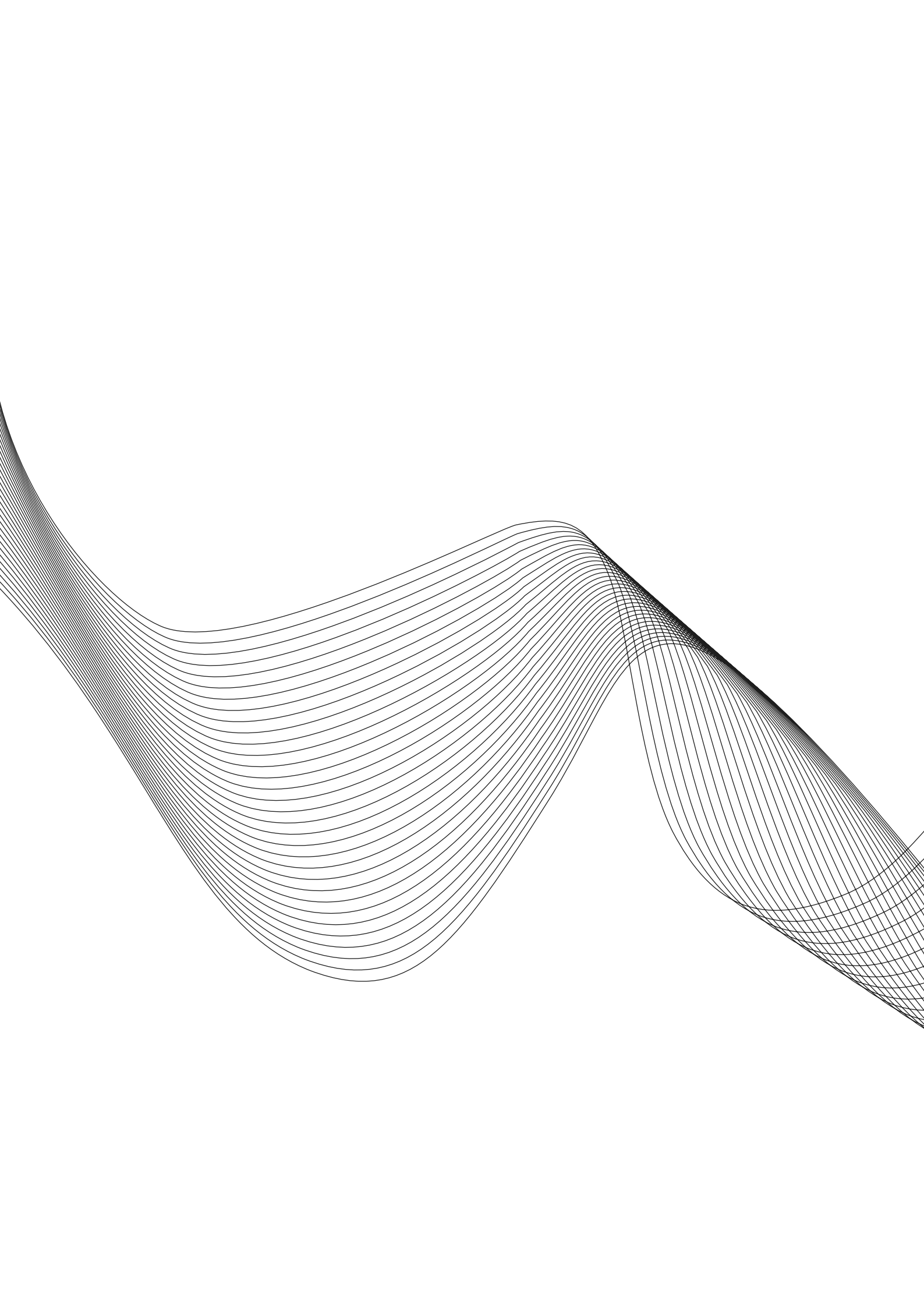
APPLICAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 417 DELLA LEGGE N° 147/2013 MODIFICATO DALL'ART. 50 DEL DL 66/2014 CON LE LOGICHE EX DELIBERA DEL CDA DEL 4/10/2012

### Costi intermedi

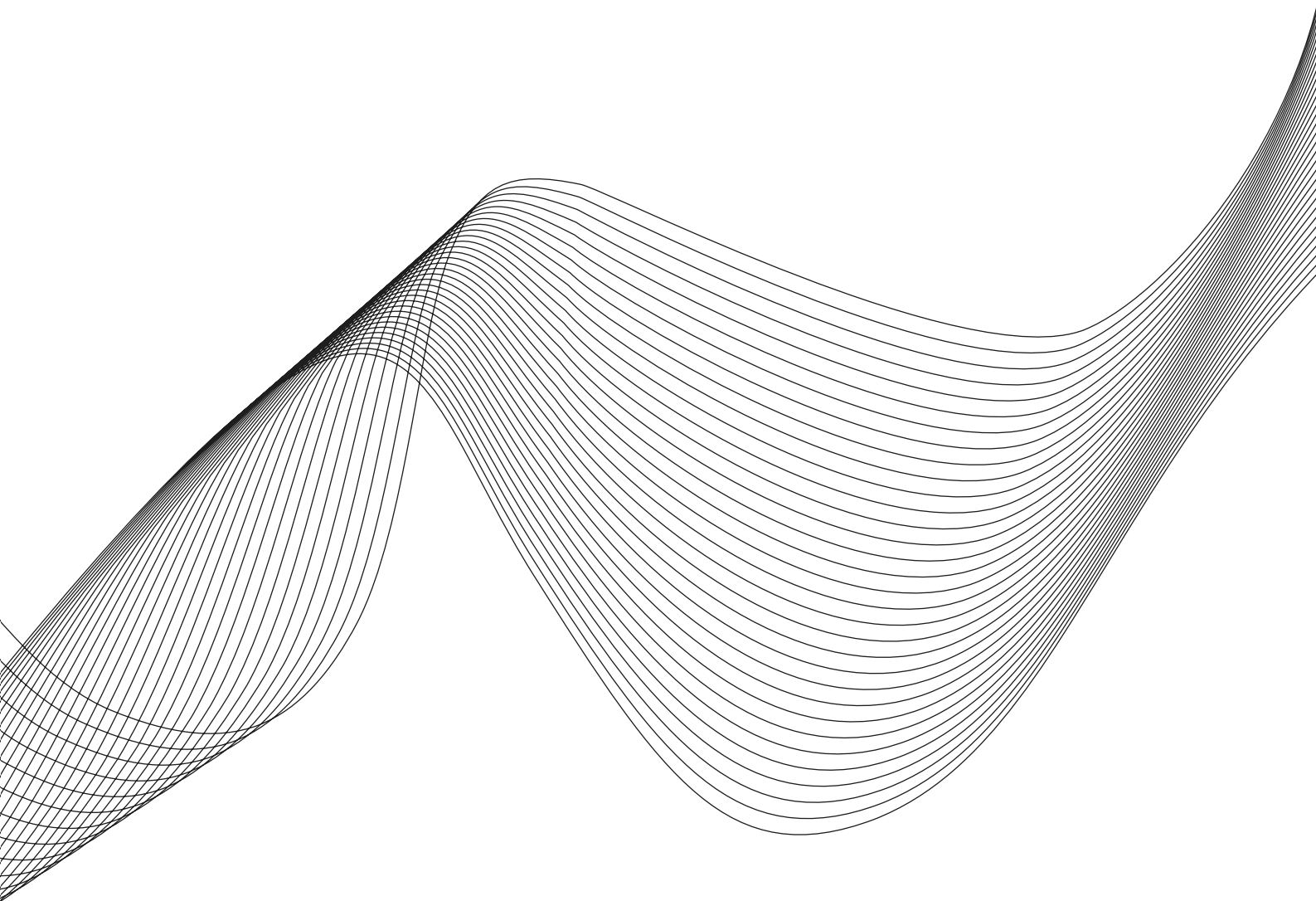
Descrizione	Preventivo Assestato 2018	Consuntivo 2018	Scost. % Cons '17 vs Prev. Ass. '18
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>1.023.821,68</b>	<b>-21,24%</b>
Rimborsi spese OO.CC.	1.300.000,00	1.023.821,68	-21,24%
<b>COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO</b>	<b>1.724.500,00</b>	<b>1.399.434,02</b>	<b>-18,85%</b>
Consulenze tecniche ed amministrative	1.024.500,00	719.413,41	-29,78%
Altre consulenze	700.000,00	680.020,61	-2,85%
<b>PERSONALE</b>	<b>235.000,00</b>	<b>185.838,20</b>	<b>-20,92%</b>
Emolumenti e salari (ind. missione)	50.000,00	59.569,00	19,14%
Altri oneri (rimb. dipendenti e formazione)	185.000,00	126.269,20	-31,75%
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>	<b>140.000,00</b>	<b>129.475,38</b>	<b>-7,52%</b>
Forniture per uffici	130.000,00	125.809,72	-3,22%
Acquisti diversi	10.000,00	3.665,66	-63,34%
<b>UTENZE VARIE</b>	<b>717.000,00</b>	<b>571.814,11</b>	<b>-20,25%</b>
Energia elettrica	260.000,00	254.975,16	-1,93%
Spese telefoniche e postali	417.000,00	285.133,86	-31,62%
Altre utenze	40.000,00	31.705,09	-20,74%
<b>SERVIZI VARI</b>	<b>3.787.000,00</b>	<b>3.148.737,79</b>	<b>-16,85%</b>
Servizi informatici	540.000,00	387.194,91	-28,30%
Servizi pubblicitari	80.000,00	70.405,65	-11,99%
Prestazioni di terzi (al netto del lavoro interinale)	1.179.000,00	982.583,79	-16,66%
Spese di rappresentanza	20.000,00	2.642,11	-86,79%
Spese rapporti con gli Ordini	60.000,00	2.787,54	-95,35%
Spese bancarie (non mobiliari)	1.230.000,00	1.181.293,14	-3,96%
Trasporti e spedizioni	30.000,00	28.800,87	-4,00%
Noleggi	248.000,00	245.629,27	-0,96%
Altre prestazioni di servizi	400.000,00	247.400,51	-38,15%
<b>AFFITTI PASSIVI</b>	<b>107.000,00</b>	<b>106.767,36</b>	<b>-0,22%</b>
Affitti passivi	107.000,00	106.767,36	-0,22%
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>1.673.750,00</b>	<b>1.135.064,85</b>	<b>-32,18%</b>
Pulizie uffici	200.000,00	214.320,74	7,16%
Canoni di manutenzione	632.500,00	399.982,52	-36,76%
Libri, giornali e riviste	64.500,00	53.237,55	-17,46%
Altri costi	776.750,00	467.524,04	-39,81%
<i>Congressi e elezioni Comitato</i>	<i>300.000,00</i>	<i>128.684,20</i>	<i>-57,11%</i>
<i>Stampa e pubblicazioni</i>	<i>40.000,00</i>	<i>36.920,55</i>	<i>-7,70%</i>
<i>Adattamenti locali ufficio</i>	<i>285.000,00</i>	<i>160.104,18</i>	<i>-43,82%</i>
<i>Altro</i>	<i>151.750,00</i>	<i>141.815,11</i>	<i>-6,55%</i>
<b>Totale Generale Costi</b>	<b>9.684.250,00</b>	<b>7.700.953,39</b>	<b>-20,48%</b>

## Documentazione ex D.M. 27-3-2013





# **Relazione illustrativa sulle metodologie di compilazione dei documenti**



## Premessa

*Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".*

*In attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.*

*Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento (ad es. codice civile) e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio deve essere, necessariamente, accompagnato dai seguenti allegati:*

- 1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);*
- 2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);*
- 3. Prospetti SIOPE (solo gli enti per i quali la rilevazione è stata attivata) non riguarda pertanto Cassa Forense;*
- 4. Rapporto sui risultati.*

Si ricorda che la collocazione del Rendiconto Finanziario tra gli allegati tecnici è conseguenza del fatto che la sua stesura è resa obbligatoria dagli adempimenti connessi al comma 3 dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 91/2011 che ne prevede la stesura conforme all'OIC 10.

Come già altrove richiamato, ai sensi del dal D.lgs. 139 del 18.08.2015 (pubblicato sulla G.U. n. 205 del 4 settembre 2015), la nuova stesura dell'art. 2423 rende il Rendiconto Finanziario parte integrante del Bilancio d'esercizio. Il CdA nella seduta del 22/2/2017, in attesa di indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti in merito all'applicabilità della normativa alle casse privatizzate, deliberava in linea di continuità con gli anni pregressi di redigere il bilancio 2016 non considerando le modifiche introdotte con il D.Lgs. 139/2015. Tale impostazione, non essendo intervenute modifiche legislative o indicazioni interpretative che possano indurre a rivedere le posizioni assunte in occasione del bilancio consuntivo passato, viene replicata per il bilancio 2018; in forza di ciò il Rendiconto Finanziario continua ad essere esposto tra gli allegati al Bilancio ex DM 27.03.2013.

Qualora la Cassa, negli anni a seguire, dovesse aderire alla nuova formulazione del Bilancio in applicazione del D.lgs. 139/2015 il rendiconto finanziario sarebbe collocato all'interno del Bilancio di esercizio come parte integrante ai sensi dell'art.2423 CC.

Come da invito contenuto nella Nota del Ministero del Lavoro del 14/11/2018 riferita al Bilancio Consuntivo 2017 (prot. 0013465), si è provveduto ad adeguare lo schema della riclassificazione del Conto Economico inserendo, al posto dei dati del preventivo assestato, la colonna relativa al bilancio consuntivo dell'anno precedente corredando la documentazione di un quadro di raccordo fra le voci riportate nel conto economico civilistico e quelle dello schema riclassificato, così come si sono recepite le osservazioni sul conto consuntivo di cassa a cui si rimanda.

#### **RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO**

Il rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC n. 10, nel rispetto dell'ultima edizione di dicembre 2016, evidenzia i flussi di liquidità, nelle disponibilità della Cassa, avvenuti nel corso dell'esercizio. Il prospetto è suddiviso in 3 sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle dell'attività operativa.

Per il 2018 risulta una liquidità pari a 54,694 milioni di euro in più rispetto al 2017.

È la componente dell'attività operativa a determinare l'aumento delle disponibilità liquide. La liquidità creata dall'attività operativa per 845,9 milioni viene assorbita dall'attività di investimento per 791 milioni che rappresenta per 787 mln il delta tra acquisti e vendite dei titoli riguardanti attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate, mentre gli acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali hanno carattere residuale così come la gestione prestiti. L'aumento registrato dall'attività operativa nonostante la crescita degli oneri previdenziali e assistenziali è dovuto principalmente:

- al maggior incasso dei contributi che conferma l'inversione di tendenza, rilevata già dai mod.

5/2016, del trend negativo dei redditi e volumi di affari, prodotti dagli iscritti alla Cassa anche se solo parzialmente in quanto i dati del mod.5/2017 hanno visto un incremento del reddito medio procapite dell'avvocatura di 0,1% contro il 2,3% dell'anno precedente (va considerato per altro il mancato incasso dei contributi minimi integrativi soggetti a temporanea abrogazione per gli anni dal 2018-2022 -art.15 del Regolamento di attuazione dell'art.21 L.247/2012-benchè resti comunque dovuto e da versare in autoliquidazione, in sede di mod.5/2020, il 4% sul Volume d'Affari Iva prodotto nel 2018).

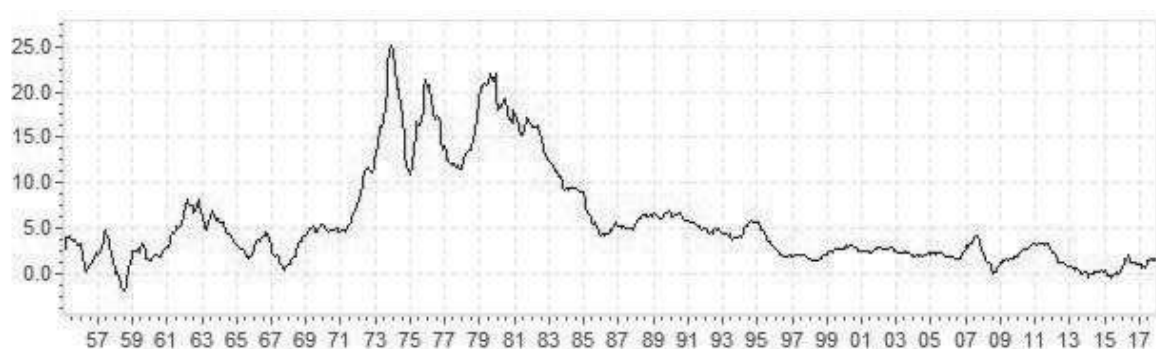
- ad un aumento dei proventi mobiliari.

La giacenza media annua 2018 del conto corrente di tesoreria è pari a 898 mln contro i 923 mln dell'anno precedente ricordando che il CDA (De 7.06.2018) ha attivato dei meccanismi di calcolo statistico per gli investimenti illiquidi per avere sempre a disposizione il massimo della liquidità investibile senza compromettere il sistema degli impegni dell'ente e/o dei richiami effettuabili da parte delle controparti finanziarie dei fondi chiusi. I livelli di remunerazione risultano quasi azzerati per effetto della scadenza al 31 dicembre 2017 della Convenzione con la banca tesoriera. Dal primo gennaio 2018 decorre il periodo di proroga con la banca tesoriera, nelle more dell'espletamento della gara di tesoreria, pertanto lo spread offerto dalla Bps è passato da 229 punti basi sulla media mensile del tasso Euribor/365 a 1 punto base sul tasso BCE. Il tasso medio di rendimento annuo della liquidità giacente sui conti correnti bancari tenuti presso la banca tesoriera è stato, quindi, nel 2018 dello 0,010% lordo rispetto all' 1,959% lordo del 2017. Seguono gli andamenti dell'Euribor e del Consumer Price index Italia

## MEDIA MENSILE

EURIBOR	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1 Mese	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37	-0.37
3 Mesi	-0.33	-0.33	-0.33	-0.33	-0.33	-0.32	-0.32	-0.32	-0.32	-0.32	-0.32	-0.31
6 Mesi	-0.27	-0.28	-0.27	-0.27	-0.27	-0.27	-0.27	-0.27	-0.27	-0.27	-0.26	-0.24
12 Mesi	-0.19	-0.19	-0.19	-0.19	-0.19	-0.18	-0.18	-0.17	-0.12	-0.16	-0.15	-0.13

Grafico – inflazione storica CPI Italia (base annua) – intero periodo



*Inflazione CPI del 2018: 1,09%*

**Inflazione CPI del 2018: 1,09%**

L'inflazione continua a non mostrare ancora un trend convincente di rialzo nell'Eurozona.

L'inflazione IPCA annuale dell'area dell'euro è scesa all'1,6% a dicembre 2018, dall'1,9% di novembre, riflettendo principalmente l'inflazione dei prezzi dell'energia.

Sulla base dei prezzi attuali dei futures per il petrolio, l'inflazione complessiva dovrebbe diminuire ulteriormente nei prossimi mesi. Le misure dell'inflazione di fondo restano generalmente attenuate, ma le pressioni sul costo del lavoro continuano a rafforzarsi e ad allargarsi tra gli alti livelli di utilizzo delle capacità e il rafforzamento dei mercati del lavoro. In prospettiva, l'inflazione sottostante dovrebbe aumentare nel medio termine, sostenuta

dalle misure di politica monetaria della BCE, dall'espansione economica in corso e dalla crescita crescente dei salari.

Sulla base dei risultati dell'analisi economica e dei segnali provenienti dall'analisi monetaria, il Consiglio direttivo della BCE ha quindi deciso che i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rimarranno invariati rispettivamente allo 0%, allo 0,25% e al -0,40%.

Il Consiglio direttivo si attende che i tassi di interesse di riferimento della BCE si mantengano su livelli pari a quelli attuali fino alla fine del 2019 e "in ogni caso finché sarà necessario per assicurare che l'inflazione continui stabilmente a convergere su livelli inferiori ma prossimi al 2% nel medio termine".

Quanto alle misure non convenzionali di politica monetaria, la BCE ha dichiarato che intende continuare a reinvestire, integralmente, il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di attività per un prolungato periodo di tempo successivamente alla data in cui inizierà a innalzare i tassi di interesse di riferimento della BCE, e in ogni caso finché sarà necessario per mantenere condizioni di liquidità favorevoli e un ampio grado di accomodamento monetario. Nell'ultima riunione del 7 marzo u.s. ha modificato la forward guidance annunciando che i tassi di interessi rimarranno fermi fino alla fine del 2019, e non più solo fino all'estate prossima, ed ha inoltre previsto un nuovo piano di finanziamenti a lungo termine alle banche (TLTRO-III) a partire da settembre prossimo e fino a marzo 2021. I tassi sul mercato monetario restano così su livelli minimi. Si conferma dunque un quadro sfavorevole per il comparto monetario ancora per diversi mesi.

#### **CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA**

Il conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 1 del D.M. del 27/03/2013, relativamente alla spesa contiene la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, partendo dalle informazioni disponibili nel sistema contabile di Cassa Forense. In ossequio a quanto segnalato nella Comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 14 novembre u.s. (Prot 0013465) relativamente alla missione "Servizi per conto terzi e partite di giro" si è proceduto a indicarne la numerazione e sono stati abbinati i relativi programmi e la rispettiva COFOG.

E' stato quindi superato il precedente schema, comunicato in data 06/04/2016 e predisposto dal suddetto Ministero, d'intesa con il Ministero

dell'economia (nota n. 23921 del 22/03/2016) nel quale veniva indicata la missione genericamente come di seguito: "Missione-per conto terzi e partite di giro (pag. 4 – circolare MEF n. 23/2013).

#### **ENTRATE**

***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*** – Contributi sociali e premi – Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori: sono state inserite la contribuzione soggettiva, integrativa di maternità a carico iscritti, la contribuzione di solidarietà, i contributi da riscatto e da ricongiunzione.

#### ***Trasferimenti correnti da Amministrazione***

***pubbliche:*** sono stati inseriti i flussi finanziari provenienti dallo Stato o da altri enti pubblici per ricongiunzioni, per il trasferimento dei fondi per le maggiorazioni pensionistiche agli ex combattenti, compresi anche i trasferimenti dallo Stato per indennità di maternità.

***Entrate extratributarie:*** sono stati inseriti gli interessi attivi: per quanto riguarda gli interessi attivi da titoli o finanziamenti, benché si tratti di interessi da finanziamenti a lungo termine, è stata operata come per il 2017 la distinzione tra interessi attivi da finanziamenti non immobilizzati (inseriti in titoli e finanziamenti a breve termine) e interessi attivi da finanziamenti immobilizzati (inseriti in titoli e finanziamenti a medio e lungo termine); gli interessi da c/c sono stati inseriti nella voce altri interessi attivi. Sono stati altresì indicati:

- i rendimenti da fondi comuni di investimento a distribuzione (dove sono stati inseriti anche i rendimenti da ETF) e i dividendi;
- nelle altre entrate da redditi di capitale, gli altri proventi mobiliari;



- nella voce Rimborsi in entrata, i rimborsi di imposte per tax reclaim;
- nella voce Altre entrate correnti n.a.c., gli incassi per canoni e indennità di occupazione e altri incassi.

**Entrate in conto capitale** – Da Alienazione di beni materiali e immateriali.

**Entrate da riduzione di attività finanziarie**  
si rilevano i disinvestimenti delle attività finanziarie suddivise per categorie (in relazione all'investimento in titoli obbligazionari benché si tratti di titoli a lungo termine è stata operata un'ulteriore distinzione tra titoli obbligazionari immobilizzati, inseriti nella voce alienazione di titoli obbligazionari a medio e lungo termine e i titoli obbligazionari non immobilizzati inseriti nella voce alienazione di titoli obbligazionari a breve termine) e il rimborso dei prestiti dei dipendenti.

**Entrate per conto terzi e partite di giro** – sono state indicate le ritenute per bilanciare le partite di giro in uscita. Nella voce altre partite di giro si rileva l'importo relativo allo split payment  
Nella voce depositi di/presso terzi sono stati inseriti i depositi cauzionali in entrata.

## USCITE

Confermata la centralità della Missione 25 per gli enti previdenziali privati, è prevista anche la Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, nella quale ricomprendere tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale.

## MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI PROGRAMMA 3 PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI Divisione 10 Protezione sociale

### Gruppo 2 Vecchiaia:

Nelle **Spese correnti** sono state indicate:

- imposte e tasse a carico dell'ente;
- trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche: i trasferimenti ad Enti previdenziali per ricongiunzioni;
- trasferimenti correnti a Famiglie: le pensioni erogate agli aventi diritto (Nell'impossibilità di effettuare lo spaccettamento del dato di "cassa" si propone l'appostazione indicata in forza di quanto riportato in circolare in materia di "prevalenza" del Gruppo 2 Vecchiaia; le relative ritenute sono presenti nelle partite di giro;
- interessi passivi: gli interessi diversi pagati;
- altre spese per redditi da capitale n.a.c.: le perdite su cambi e commissioni d'entrata su fondi.

**Spese in conto capitale:** sono indicate le uscite per acquisto immobili e per gli interventi su fabbricati.

### Spese per incremento attività finanziarie:

si rilevano gli investimenti delle attività finanziarie suddivise per categorie

### Gruppo 4 Famiglia

**Spese correnti** – Trasferimenti correnti a famiglie: è stata indicata la spesa per l'assistenza agli iscritti.

**MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI  
DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**PROGRAMMA 2 INDIRIZZO POLITICO**

**Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9:**

**Spese correnti** – Acquisto di beni e servizi -  
Acquisto di servizi non sanitari sono state inserite le spese per gli organi collegiali responsabili dell'indirizzo politico dell'attività dell'ente in forza di quanto riportato in circolare: *".... Nel programma 2 Indirizzo politico saranno indicate le spese inerenti la programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali, nonché la valutazione, il controllo strategico e l'emanazione degli atti di indirizzo.*

**PROGRAMMA 3 SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE  
AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA**

**Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9:**

Nelle **Spese correnti** sono rilevate:  
le retribuzioni lorde ed evidenziati come richiesto i contributi sociali a carico dell'ente, inoltre sono incluse le spese per acquisto di beni e servizi, comprese le consulenze, per la gestione dell'ente. Le ritenute sono state evidenziate nelle partite di giro. Nei trasferimenti correnti ad amministrazione

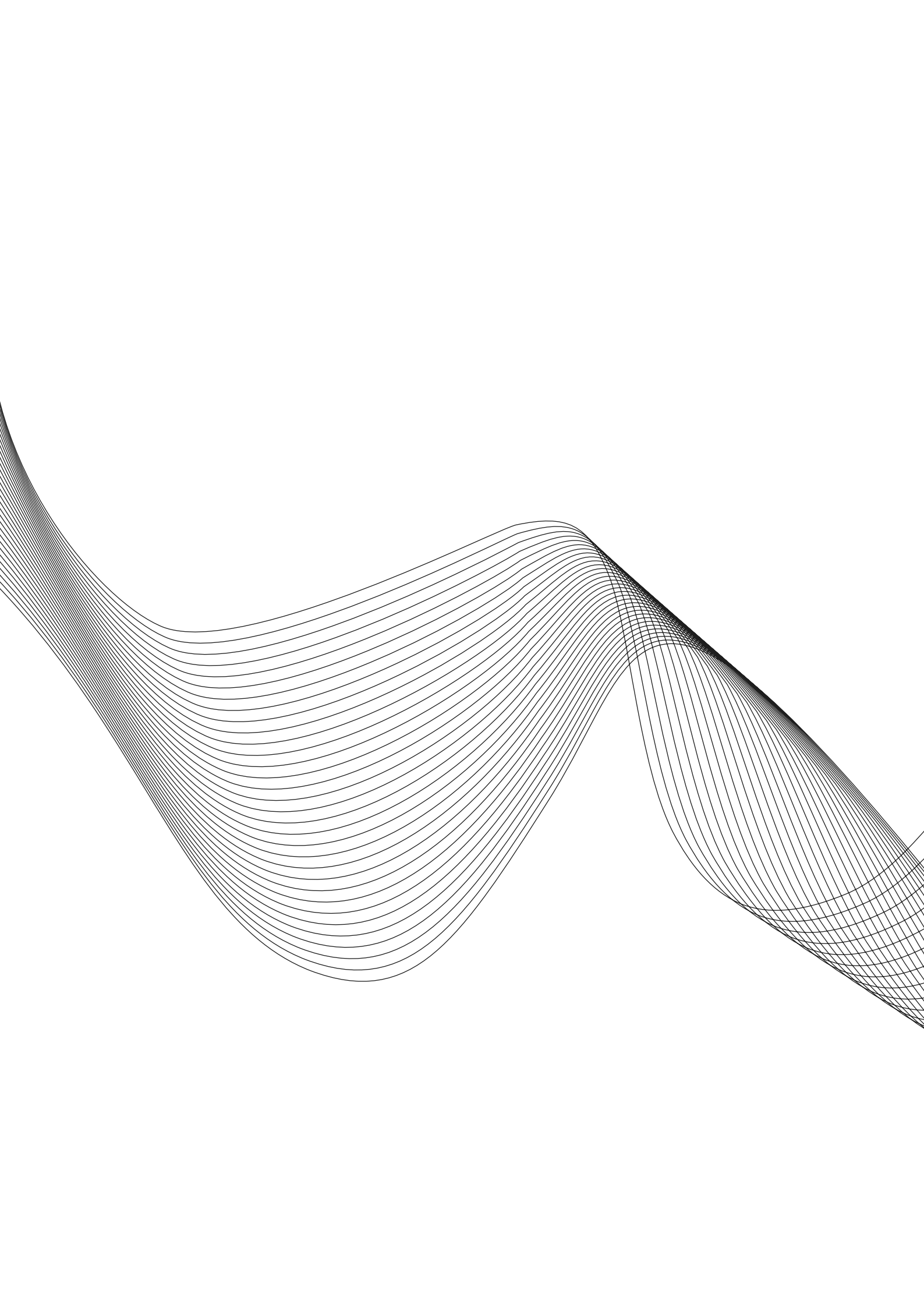
pubbliche è stata indicata la spesa per spending review come da indicazioni ministeriali (negli anni passati veniva registrata tra le imposte e tasse a carico dell'ente).

**Spese in conto capitale** – sono state indicate le spese immobilizzate materiali e immateriali, con esclusione della voce immobili, in quanto si è ritenuto siano funzionali allo svolgimento dell'attività lavorativa quotidiana ed in virtù di ciò si è scelta la Missione 32 – Programma 3.

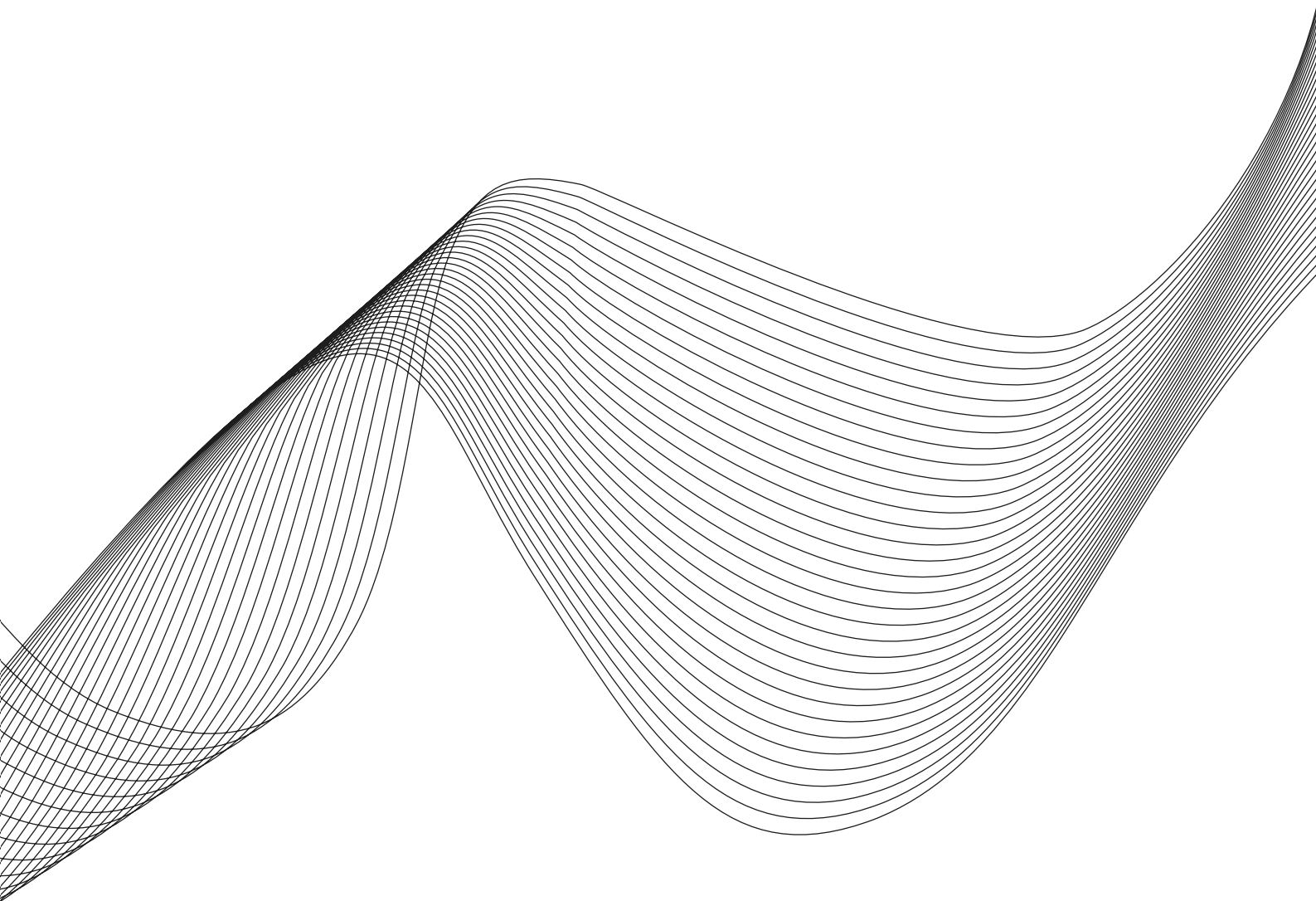
**Spese per incremento attività finanziarie** –  
Concessione crediti di medio – lungo termine  
- Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato a famiglie sono stati inseriti i prestiti concessi ai dipendenti.

**MISSIONE – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE  
DI GIRO (pag. 4 – Circolare MEFn. 23/2013)**

**Uscite per conto terzi e partite di giro:**  
si evidenziano oltre le ritenute, principalmente riferite alle prestazioni previdenziali, anche i rimborsi dei depositi cauzionali degli inquilini. Nella voce altre partite di giro si rileva l'importo relativo allo split payment.



# Rendiconto finanziario

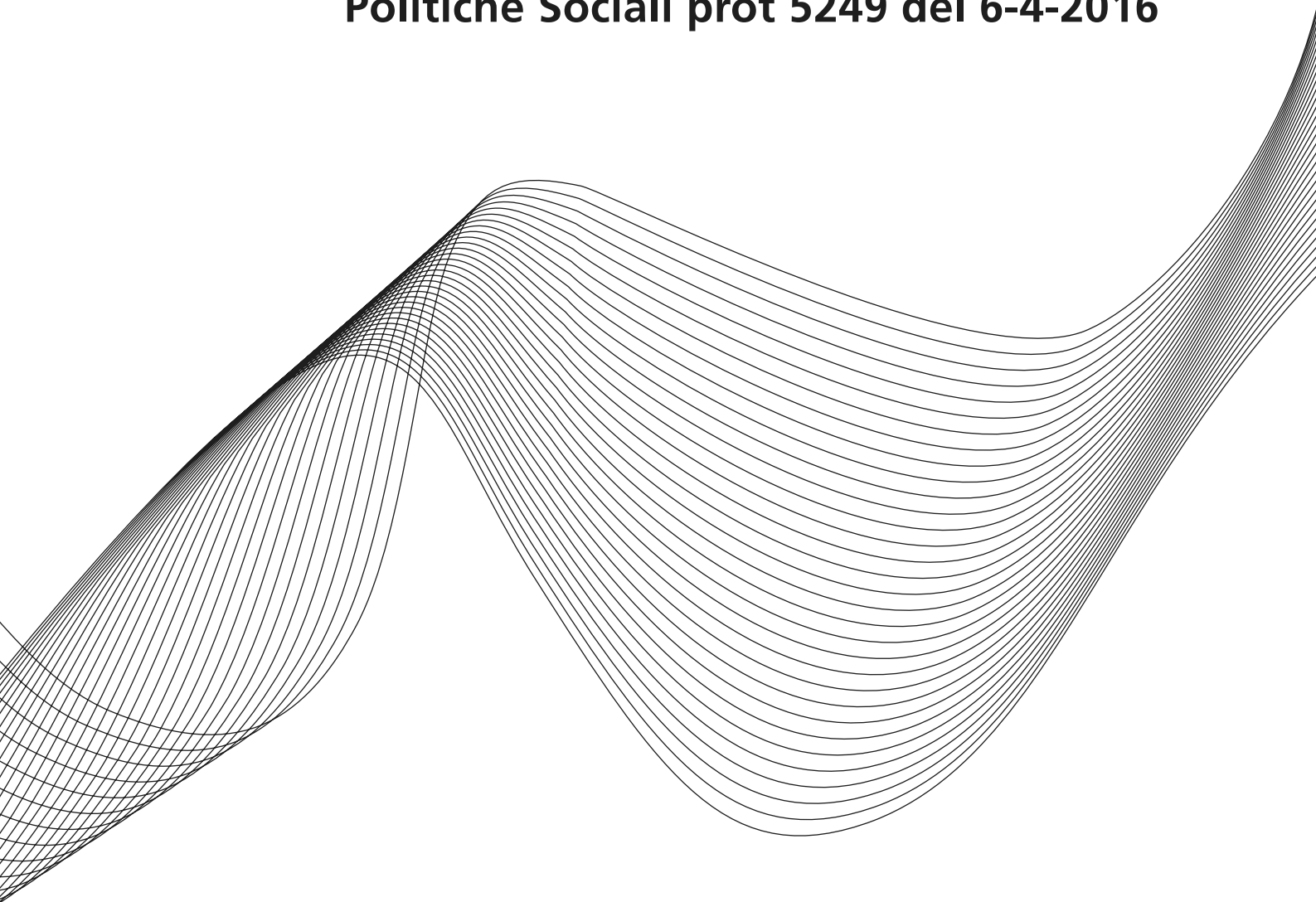


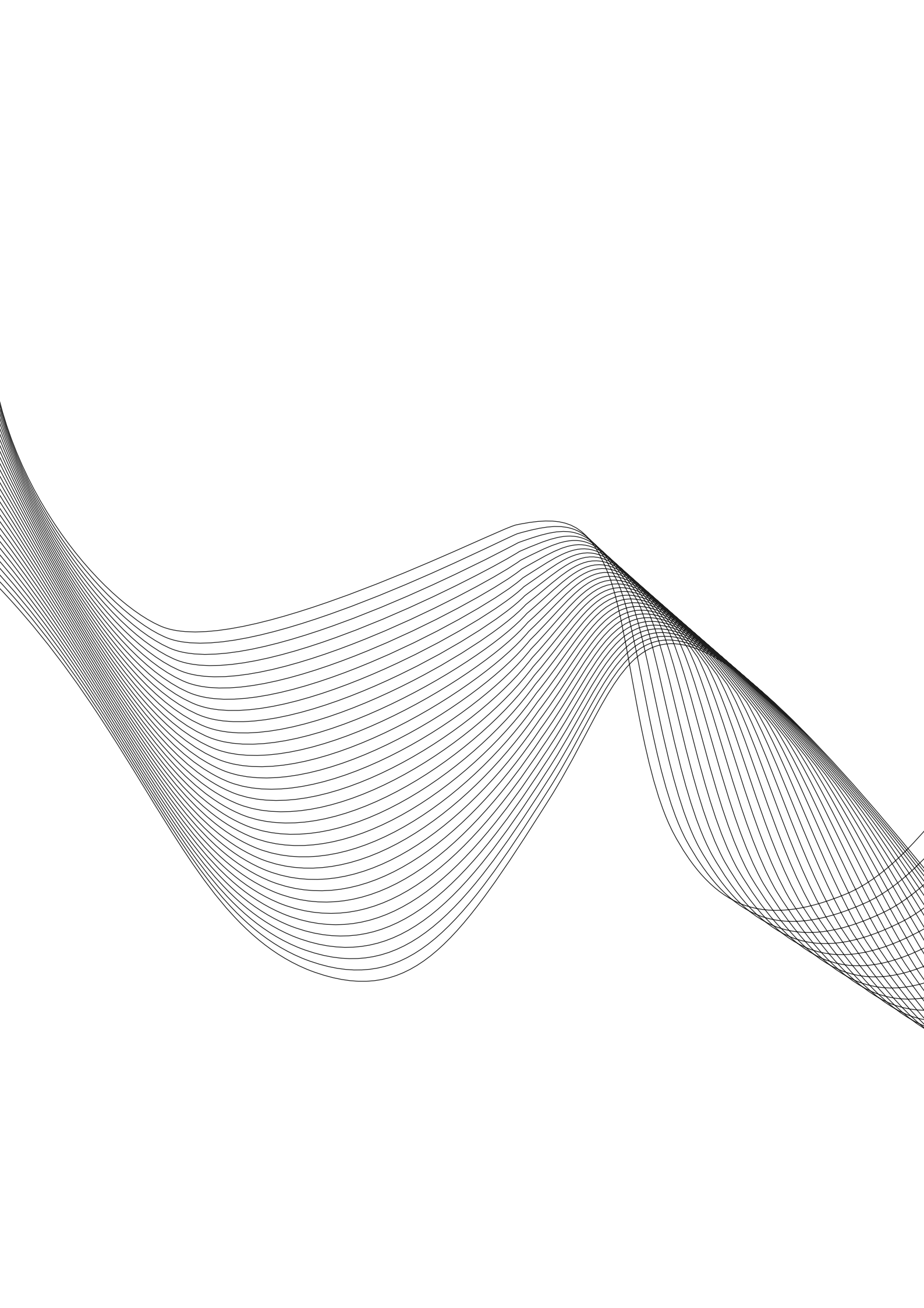
**RENDICONTO FINANZIARIO**  
in termini di liquidità metodo diretto dei flussi di cassa

A.	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	segno +/-	2018	2017
	Incassi per Contributi dovuti dagli Avvocati	+	1.572.668.993,06	1.557.576.198,46
	Incassi per canoni e indennità di occupazione	+	252.974,81	339.825,73
	Altri incassi	+	4.745.566,95	4.147.897,06
	Pagamenti per prestazioni previdenziali ed assistenziali agli Avvocati	-	897.857.663,41	872.681.071,94
	Pagamenti a fornitori per acquisti	-	12.794.611,32	10.187.952,32
	Pagamenti a fornitori per servizi	-	5.472.292,48	4.699.229,47
	Pagamenti al personale	-	19.663.380,61	19.873.926,50
	Imposte rimborsate	+	132.582,18	2.293,43
	Imposte pagate sul reddito	-	51.919.646,79	42.947.986,83
	Interessi diversi pagati	-	353,48	159.026,89
	Interessi diversi incassati	+	103.343.917,95	82.954.817,57
	Dividendi incassati	+	75.352.280,27	69.772.805,33
	Altri oneri finanziari	-	705.079,21	845.393,75
	Altri proventi mobiliari	+	77.898.557,41	53.508.586,81
Flusso finanziario dalla gestione operativa (A)			845.981.845,33	816.907.836,69
B.	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
	Investimenti	-	2.431.045,82	152.536,41
	Disinvestimenti	+		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
	Investimenti	-	1.274.581,42	257.920,10
	Disinvestimenti	+		
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
	(Investimenti)	-	397.766.945,56	409.956.989,47
	Disinvestimenti	+	86.326.557,49	224.974.419,22
	Erogazione prestiti ai dipendenti	-	3.134.107,68	1.650.661,06
	Rimborso prestiti dai dipendenti	+	2.713.231,45	1.172.631,33
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
	Investimenti	-	773.969.322,18	1.053.735.132,39
	Disinvestimenti	+	298.251.896,65	470.012.337,04
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)			-791.284.317,07	-769.593.851,84
C.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	<i>Mezzi di terzi</i>			
	Incremento debiti a breve verso banche			
	Accensione finanziamenti			
	Rimborso finanziamenti			
	Operazioni di uscita di depositi cauzionali dagli inquilini	-	2.550,00	9.736,00
	Operazioni di entrata depositi cauzionali dagli inquilini	+		
	<i>Mezzi propri</i>			
	Aumento di capitale a pagamento			
	Cessione(acquisto) di azioni proprie			
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)			-2.550,00	-9.736,00
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)			54.694.978,26	47.304.248,85
Effetto cambi sulle disponibilità liquide				
Disponibilità liquide al 1 gennaio			733.109.534,29	685.805.285,44
depositi bancari e postali			733.105.452,74	685.791.474,07
assegni			-	-
denaro e valori in cassa			4.081,55	13.811,37
Disponibilità liquide al 31 dicembre			787.804.512,55	733.109.534,29
depositi bancari e postali			787.800.207,11	733.105.452,74
assegni			-	-
denaro e valori in cassa			4.305,44	4.081,55

Il presente elaborato non tiene conto delle movimentazioni "finanziarie" (non monetarie) quali ad esempio accantonamenti ai fondi, TFR e riprese di valore

**Conto Consuntivo 2018 in termini di cassa  
modificato ai sensi della circolare  
del Ministero del Lavoro e delle  
Politiche Sociali prot 5249 del 6-4-2016**





Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>1.530.720.212,19</b>
<b>II</b>	<b>Tributi</b>	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
<b>II</b>	<b>Contributi sociali e premi</b>	<b>1.530.720.212,19</b>
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	1.530.720.212,19
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>41.948.780,87</b>
<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>41.948.780,87</b>
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	41.948.780,87
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>261.701.879,57</b>
<b>II</b>	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>0,00</b>
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
<b>II</b>	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>0,00</b>
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
<b>II</b>	<b>Interessi attivi</b>	<b>103.343.917,95</b>
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	25.138.516,12
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	52.031.928,06
III	Altri interessi attivi	26.173.473,77
<b>II</b>	<b>Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>153.250.837,68</b>
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	70.312.445,69
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	75.352.280,27
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	7.586.111,72
<b>II</b>	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>5.107.123,94</b>
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	132.582,18
III	Altre entrate correnti n.a.c.	4.974.541,76
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
<b>II</b>	<b>Tributi in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
III	Altre imposte in conto capitale	
<b>II</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	



Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>0,00</b>
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
<b>II</b>	<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>387.291.685,59</b>
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	384.078.454,14
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	500.000,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di breve termine</b>	<b>0,00</b>
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	<b>2.713.231,45</b>
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	2.713.231,45
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	<b>Accensione prestiti</b>	0,00
II	<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	0,00
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	<b>Accensione prestiti a breve termine</b>	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	<b>Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine</b>	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	<b>Altre forme di indebitamento</b>	0,00
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00
I	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	246.176.258,43
II	<b>Entrate per partite di giro</b>	246.152.258,43
III	Altre ritenute	234.365.854,99
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	4.807.224,34
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	5.006.822,58
III	Altre entrate per partite di giro	1.972.356,52
II	<b>Entrate per conto terzi</b>	24.000,00
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	24.000,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>2.467.838.816,65</b>

## Missione 25 Politiche Previdenziali

		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
		Divisione 10 Protezione sociale					
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	
I	Spese correnti	0	872.630.129,75	0	76.649.342,52	0	
II	Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	
III	Retribuzioni lorde						
III	Contributi sociali a carico dell'ente						
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	50.716.376,17	0	0	0	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		50.716.376,17				
II	Acquisto di beni e servizi	0	0	0	0	0	
III	Acquisto di beni non sanitari						
III	Acquisto di beni sanitari						
III	Acquisto di servizi non sanitari						
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali						
II	Trasferimenti correnti	0	821.208.320,89	0	76.649.342,52	0	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		202.818,47				
III	Trasferimenti correnti a Famiglie		821.005.502,42		76.649.342,52		
III	Trasferimenti correnti a Imprese						
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo						
II	Interessi passivi	0	353,48	0	0	0	
III	Interessi passivi su titotlo obbligazionari a breve termine						
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine						
III	Interessi su finanziamenti a breve termine						
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
III	Altri interessi passivi		353,48				
II	Altre spese per redditi da capitale	0	705.079,21	0	0	0	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita						
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose						
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.		705.079,21				
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0,00	0	0	0	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)						
III	Rimborsi di imposte in uscita						
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea						
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso						
II	Altre spese correnti	0	0,00	0	0	0	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti						
III	Versamenti IVA a debito						
III	Premi di assicurazione						
III	Spese dovute a sanzioni						
III	Altre spese correnti n.a.c.						
I	Spese in conto capitale	0	1.856.104,28	0	0	0	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0		0	0	0	
III	Tributi su lasciti e donazioni						
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente						
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	1.856.104,28	0	0	0	

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi c/terzi e partite di giro	
Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
3.240.115,41	35.893.439,62		988.413.027,30
0	19.663.380,61		19.663.380,61
	15.929.560,69		15.929.560,69
	3.733.819,92		3.733.819,92
0			50.716.376,17
			50.716.376,17
3.240.115,41	15.026.788,39		18.266.903,80
	162.481,37		162.481,37
			-
3.240.115,41	14.864.307,02		18.104.422,43
			-
0	1.203.270,62		899.060.934,03
	1.203.270,62		1.406.089,09
			897.654.844,94
			-
			-
			-
0	0		353,48
			-
			-
0	0		705.079,21
			-
			-
			705.079,21
0	0		-
			-
			-
			-
			-
0	0		-
			-
			-
			-
			-
-	1.849.522,96		3.705.627,24
0			3.705.627,24
			-
			-
0	1.849.522,96		3.705.627,24

## Missione 25 Politiche Previdenziali

		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
		Divisione 10 Protezione sociale					
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	
III	Beni materiali		1.856.104,28				
III	Terreni e beni materiali non prodotti						
III	Beni immateriali						
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
II	<b>Contributi agli investimenti</b>	0	0,00	0	0	0,00	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche						
III	Contributi agli investimenti a Famiglie						
III	Contributi agli investimenti a Imprese						
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private						
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo						
II	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	0	0,00	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese						
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private						
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo						
II	<b>Altre spese in conto capitale</b>	0	0,00	0	0	0	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale						
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.						
III	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	0	1.171.736.267,74	0	0	0	
II	<b>Acquisizione di attività finanziarie</b>	0	1.171.736.267,74	0	0	0	
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale						
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		1.171.736.267,74				
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine						
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine						
II	<b>Concessione crediti di breve termine</b>	0	0	0	0	0	

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi c/terzi e partite di giro		
Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9		
	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
		574.941,54		2.431.045,82
		1.274.581,42		1.274.581,42
				-
				-
				-
	0	0		-
				-
				-
				-
				-
	0	0		-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-
				-

## Missione 25 Politiche Previdenziali

		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
		Divisione 10 Protezione sociale					
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo						
II	<b>Concessione crediti di medio-lungo termine</b>	0	0	0	0	0	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo						
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche						
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie						
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese						
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private						
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo						
II	<b>Altre spese per incremento di attività finanziarie</b>	0	0	0	0	0	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private						

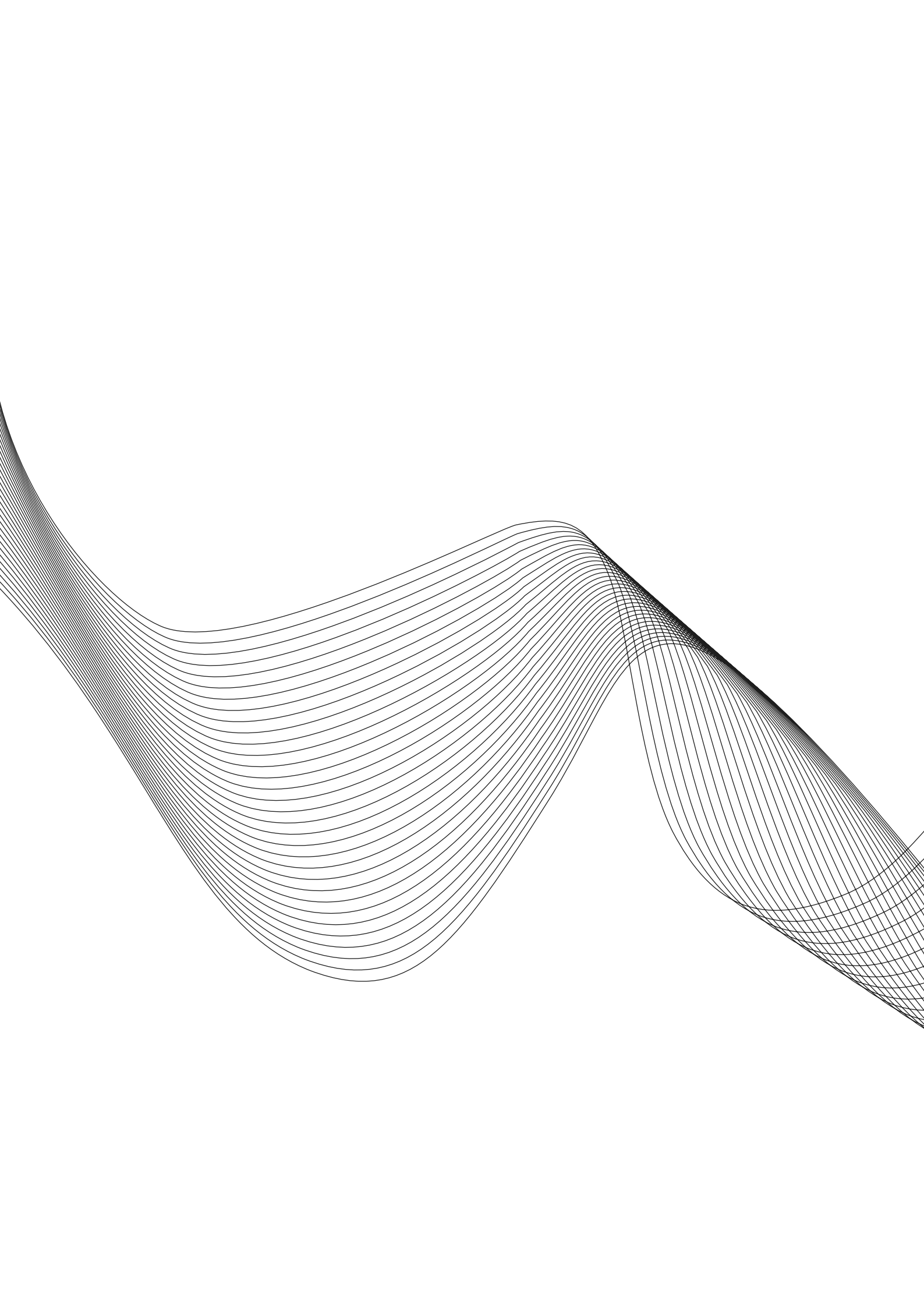
[illegible]



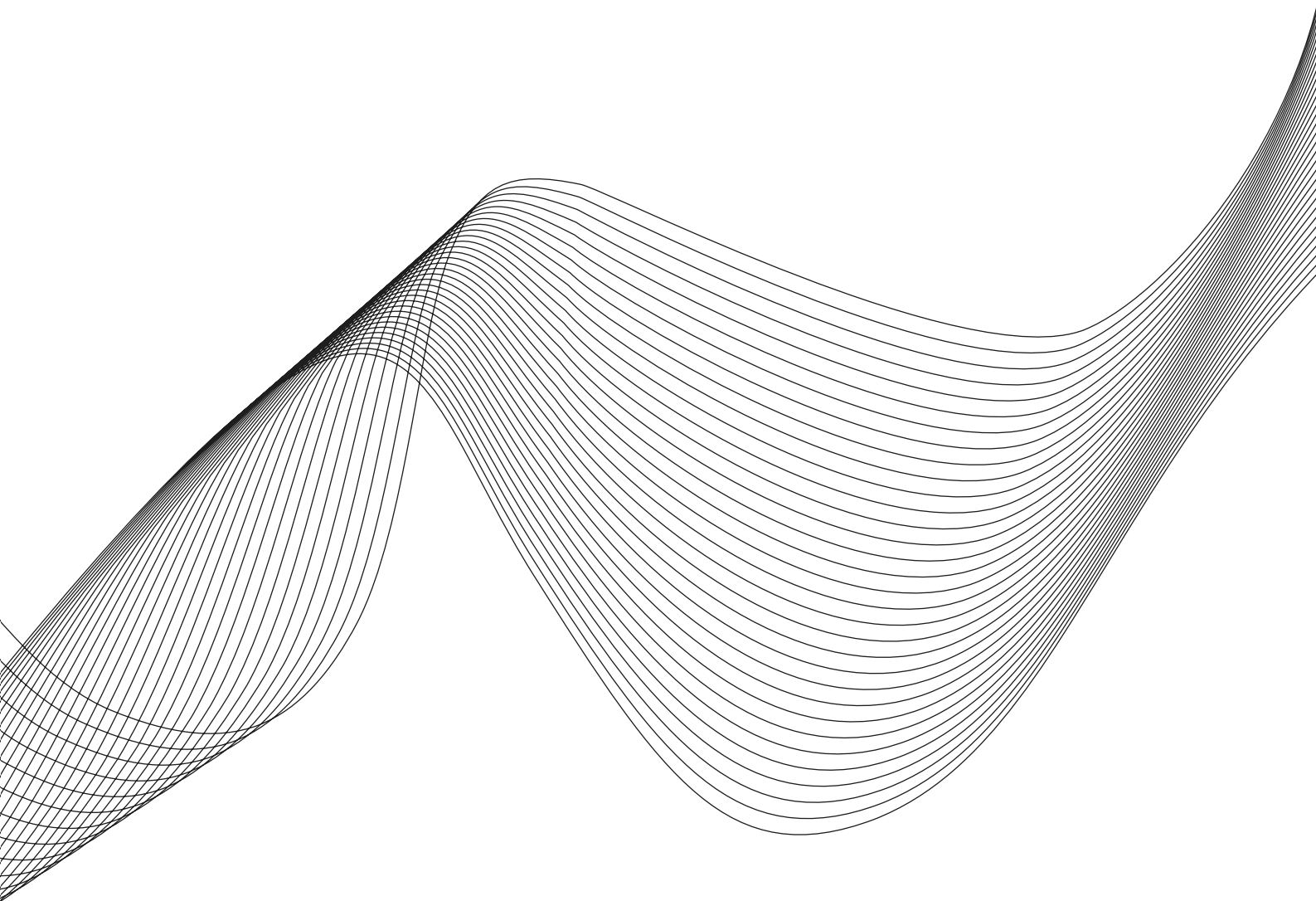
## Missione 25 Politiche Previdenziali

		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					
		Divisione 10 Protezione sociale					
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	
Livello	Descrizione codice economico	MALATTIA E INVALIDITÀ	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo						
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)						
III	Versamenti a depositi bancari						
I	<b>Rimborso Prestiti</b>	0	0	0	0	0	
II	<b>Rimborso di titoli obbligazionari</b>	0	0	0	0	0	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine						
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine						
II	<b>Rimborso prestiti a breve termine</b>	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine						
III	Chiusura anticipazioni						
II	<b>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine</b>	0	0	0	0	0	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine						
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali						
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione						
II	<b>Rimborso di altre forme di indebitamento</b>	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario						
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione						
III	Rimborso Prestiti-Derivati						
I	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	0	0	0	0	0	
I	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	0	0	0	0	0	
II	<b>Uscite per partite di giro</b>	0	0	0	0	0	
III	Versamenti di altre ritenute						
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente						
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo						
III	Altre uscite per partite di giro						
II	<b>Uscite per conto terzi</b>	0	0	0	0	0	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi						
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche						
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori						
III	Deposito di/preso terzi						
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi						
III	Altre uscite per conto terzi						
<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>		<b>0</b>	<b>2.046.222.501,77</b>	<b>0</b>	<b>76.649.342,52</b>	<b>0</b>	

[illegible]



**Piano degli indicatori e dei risultati attesi  
redatto in conformità alle linee guida  
ex DPCM del 18-9-2012**



## Rapporto sui risultati di bilancio

Di seguito si riporta la parte del piano redatto secondo quanto previsto dal DPCM del 18/9/2012 più direttamente collegata agli indicatori funzionali alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi rinviando per le altre componenti

a quanto contenuto nella I^ Nota di Variazione al Bilancio di Previsione 2016. È stata valorizzata, ovviamente, l'ultima riga della tabella dedicata ai valori degli indicatori di risultato.

ELEMENTI DA INDICARE	DATI CASSA FORENSE	NOTE
<b>NUMERO INDICATORI</b> (art. 3 comma 2 lettera c) (art.4 comma 1 lettera e)	Numero indicatori: 3	
<b>INDICATORI</b> (art. 3 comma 2 lettera c) (art.4 comma 1 lettera e)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avanzo da bilancio tecnico attuariale come saldo tra entrate e uscite</li> <li>2. Avanzo economico</li> <li>3. Funding ratio (parametro di riferimento ALM) con logiche ex delibera CdA 3/5/17)</li> </ol>	
<b>UNITÀ DI MISURA</b> (art.4 comma 1 lettera j)	Unità di misura per indicatori: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. euro</li> <li>2. euro</li> <li>3. percentuale</li> </ol>	
<b>METODO DI CALCOLO</b> (art.3 comma 3 lettera d)	Modello statistico attuariale per l'avanzo del Bilancio Tecnico, applicazione dei principi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e OIC per l'avanzo economico e modello deterministico e/o stocastico per il funding ratio.	
<b>FONTE DEI DATI</b> (art 3 comma 3 lettera c) (art.4 comma 1 lettera i)	Andando in ordine con gli indicatori evidenziati: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bilancio tecnico attuariale</li> <li>2. Bilancio consuntivo</li> <li>3. Asset liability Management ma su base di calcolo dell'attuario esterno secondo il modello definito dal CdA il 3/5/17</li> </ol>	Nel corso del 2018 è stato redatto il Bilancio Tecnico Attuariale su base 31.12.2017 e consegnato nei primi mesi del 2019
<b>VALORI TARGET</b> (art 3 comma 3 lettera e) (art.4 comma 1 lettera f)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Positività saldo totale minimo a 30 anni (con proiezioni anche a 50 anni)</li> <li>2. Positività del saldo che consenta di allineare le riserve di patrimonio alle 5 annualità delle pensioni in essere</li> <li>3. Miglioramento del Funding ratio annuale</li> </ol>	
<b>VALORI A CONSUNTIVO</b> (art 3 comma 3 lettera f) (art.4 comma 1 lettera g)	<b>Avanzo Bilancio tecnico base 31.12.2017 in migliaia di euro:</b> a 30 anni: € 718.467 (a 50 anni € 2.490.264) <b>Avanzo da Bilancio consuntivo 2018:</b> € 734.681.634,17 <b>Funding ratio:</b> 34%	

Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio a corredo dei "valori a consuntivo" indicati in tabella.

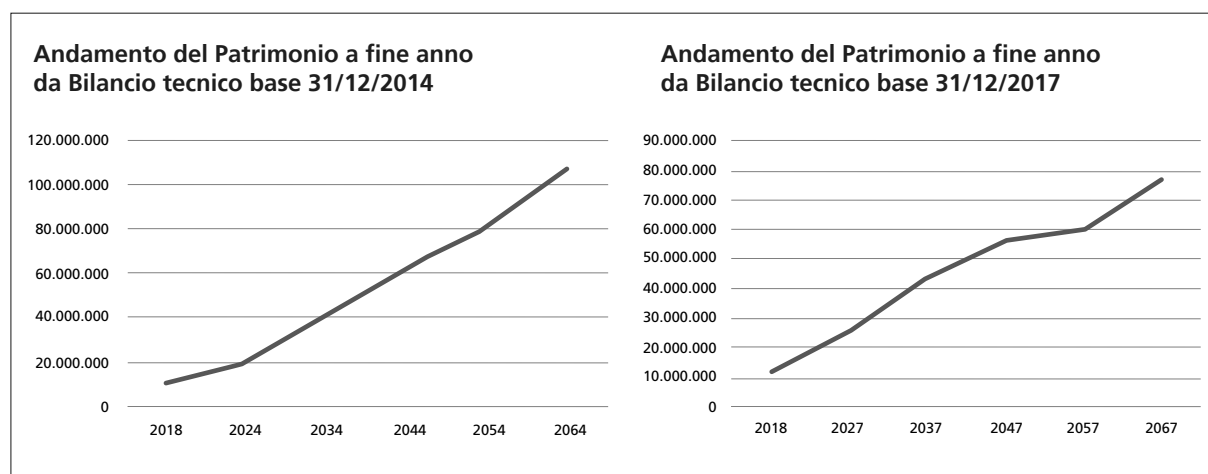
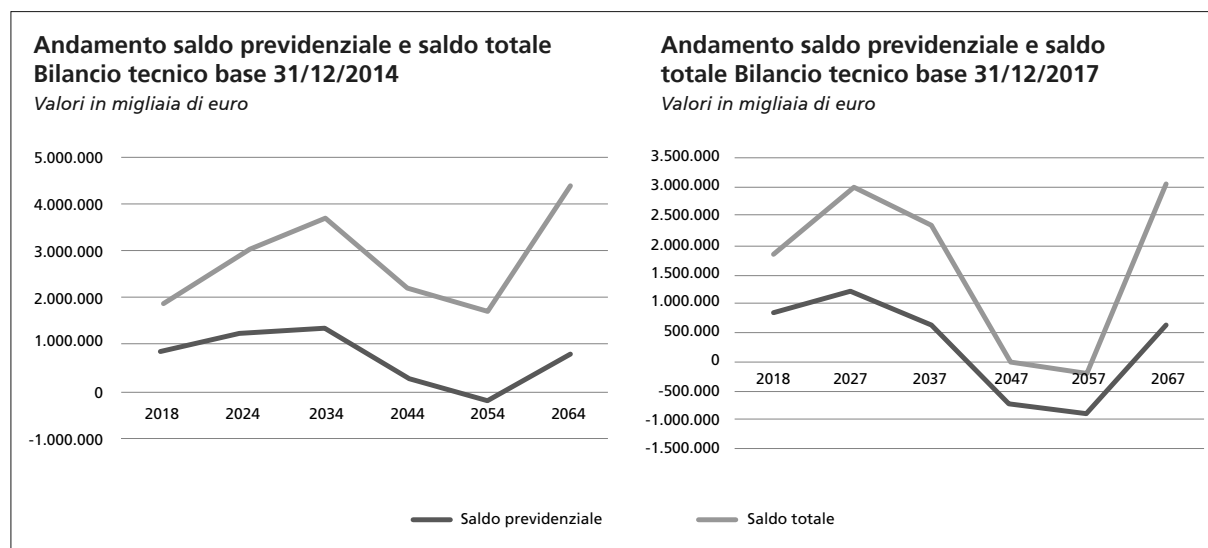
### Avanzo da Bilancio tecnico attuariale

Come anticipato nei piani degli indicatori e risultati ufficializzati nel Bilancio Preventivo 2019 e nella I Nota di Variazione al Bilancio di Previsione 2018, dopo il Bilancio Tecnico straordinario su base 31.12.2014 redatto per misurare gli impatti della prima applicazione dell'art.21 della Legge 247/2012, nel corso del 2018 si è proceduto all'aggiornamento triennale del documento con la redazione del

Bilancio Tecnico base 31.12.2017.

Di seguito, quindi, essendo questo l'anno dell'avvicendamento dei documenti attuariali, si fornisce una separata rappresentazione grafica del confronto previsto per l'andamento del:

- saldo previdenziale e saldo totale,
  - patrimoni a fine anno
- contenuti nei Bilanci tecnici attuariali base 31.12.2014 e base 31.12.2017.



Come evidenziato dal confronto entrambe i documenti attuariali prevedono delle fasi di negatività del saldo previdenziale:

- anni 2051-2057 nel bilancio base 2014,
  - anni 2042-2062 nel bilancio base 2017,
- prima di tornare entrambe positivi.

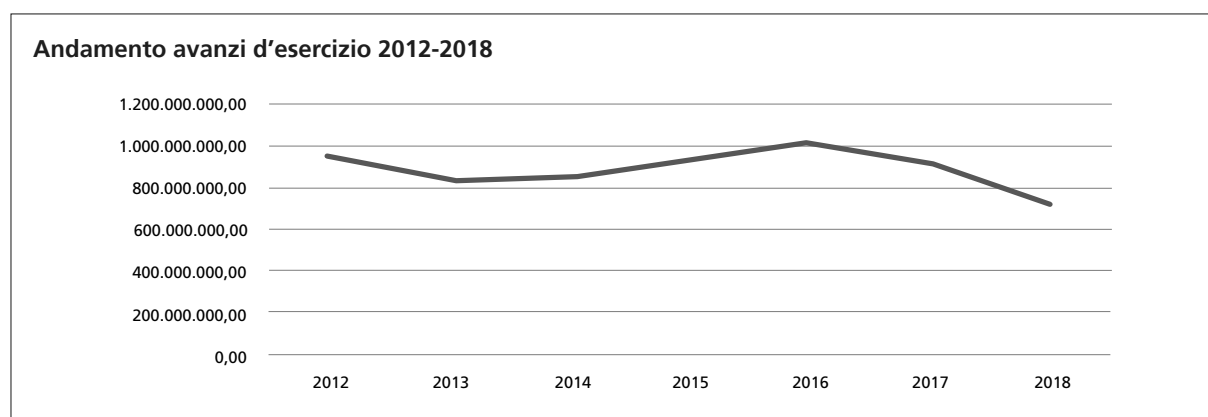
Il saldo totale, parametro di riferimento del piano obiettivi risultati, al contrario, pur avendo un andamento simile non presenta mai valori negativi nei 50 anni proiettati nei due documenti. Stesso discorso per i patrimoni a fine anno che evidenziano un andamento in costante crescita nel periodo indagato.

#### Avanzo economico da bilancio consuntivo

L'avanzo economico dell'esercizio 2018 è pari a Euro 734.681.634,17 e segna un decremento rispetto alla gestione 2017 pari al 19,7%.

Su tale dinamica pesa principalmente, come detto nel corso della Nota Integrativa, il mancato incasso nel corso dell'esercizio dei minimi integrativi obbligatori, la cui riscossione è stata sospesa dalla delibera del Comitato dei Delegati del 29/9/2017 che ne ha sospeso la riscossione per il periodo 2018-2022; nel passato esercizio i minimi integrativi obbligatori sono ammontati a circa 102 milioni di euro.

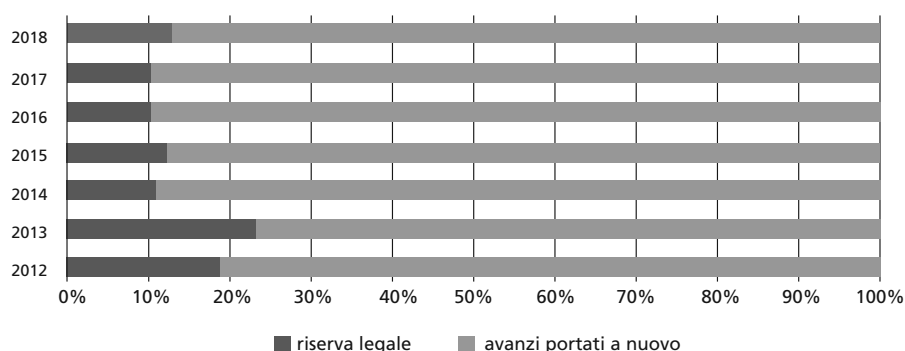
Il grafico che segue fotografa l'andamento dei risultati d'esercizio del periodo 2012-2018.



Si propone, di seguito, dal momento che costruisce il secondo parametro del raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano, il grafico che rappresenta la capacità degli avanzi d'esercizio del periodo 2012-2018 di allineare, senza ricorso ad altre fonti, la Riserva legale alle cinque annualità delle pensioni in essere. Si sottolinea che i dati esposti sono caratterizzati da uno sfasamento

temporale di un anno dal momento che l'avanzo 2018 verrà utilizzato per allineare la riserva legale del bilancio d'esercizio 2019; per quanto detto i dati relativi all'esercizio 2018 sono stimati ipotizzando una percentuale di crescita della riserva legale al 2019 del 2,3% pari alla crescita media del triennio 2016-2018 (di qui la diversa colorazione).

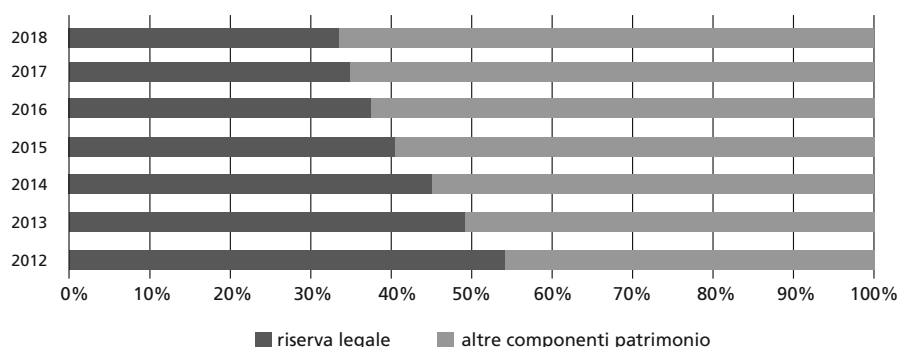
**Ripartizione % avanzi esercizi 2011-17 tra "riserva legale" e "avanzi portati a nuovo" e stima per avanzo 2018**



A seguire una rappresentazione grafica  
dell'incidenza della riserva legale sul patrimonio

netto riferita agli anni 2012-2018.

**Ripartizione Patrimonio Netto anni 2012-2018 tra riserva legale e altre voci**



### Funding ratio da modello ALM

Si ricorda che, dopo ampi approfondimenti e confronti sia interni che con l'Advisor ex post e l'Attuario esterno dott. Coppini, il CDA ha approvato in data 03.05.2017 il modello da applicare per il calcolo del Funding Ratio, individuando la metodologia ABO (Accrued Benefit Obligation) come maggiormente rappresentativa per monitorare (in funzione del nostro sistema previdenziale) il grado di capitalizzazione del sistema.

In considerazione della funzionalità di tale indicatore il CdA ha altresì stabilito che:

- l'Attuario esterno effettua il calcolo del Funding Ratio annuale utilizzando l'ipotesi di attualizzazione in linea con le indicazioni ministeriali del Bilancio tecnico; tale logica di quantificazione viene utilizzata per la redazione del documento "Piano degli indicatori e dei risultati attesi" da allegare al bilancio consuntivo in quanto reso obbligatorio dal DM del 27/3/2013 in ottica di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche.
- il risk Advisor ex-post, incaricato dell'aggiornamento dell'ALM e della definizione



dell'AAS, utilizzando i dati del passivo potenziale forniti dall'attuario determina il Funding Ratio (a 30 e 50 anni), applicando ipotesi più propriamente "finanziarie", utilizzando curve di sconto coerenti con il raggiungimento di obiettivi di capitalizzazione a lungo termine.

Essendosi modificato il metodo è opportuno ricordare che il Funding ratio calcolato dal Dott. Coppini si basa sulla curva di attualizzazione prevista dal bilancio tecnico dell'anno di riferimento mentre le curve adottate dall'Advisor sono di estrazione finanziaria (Risk free- Europe Corporate A- titoli di stato Italia). La tabella sottostante riporta i valori del Funding Ratio ricalcolati dall'Attuario esterno, il dott. Coppini, dal 2014:

Funding Ratio	
2014	26,8%
2015	27,6%
2016	28,7%
2017	32,6%
2018	34%

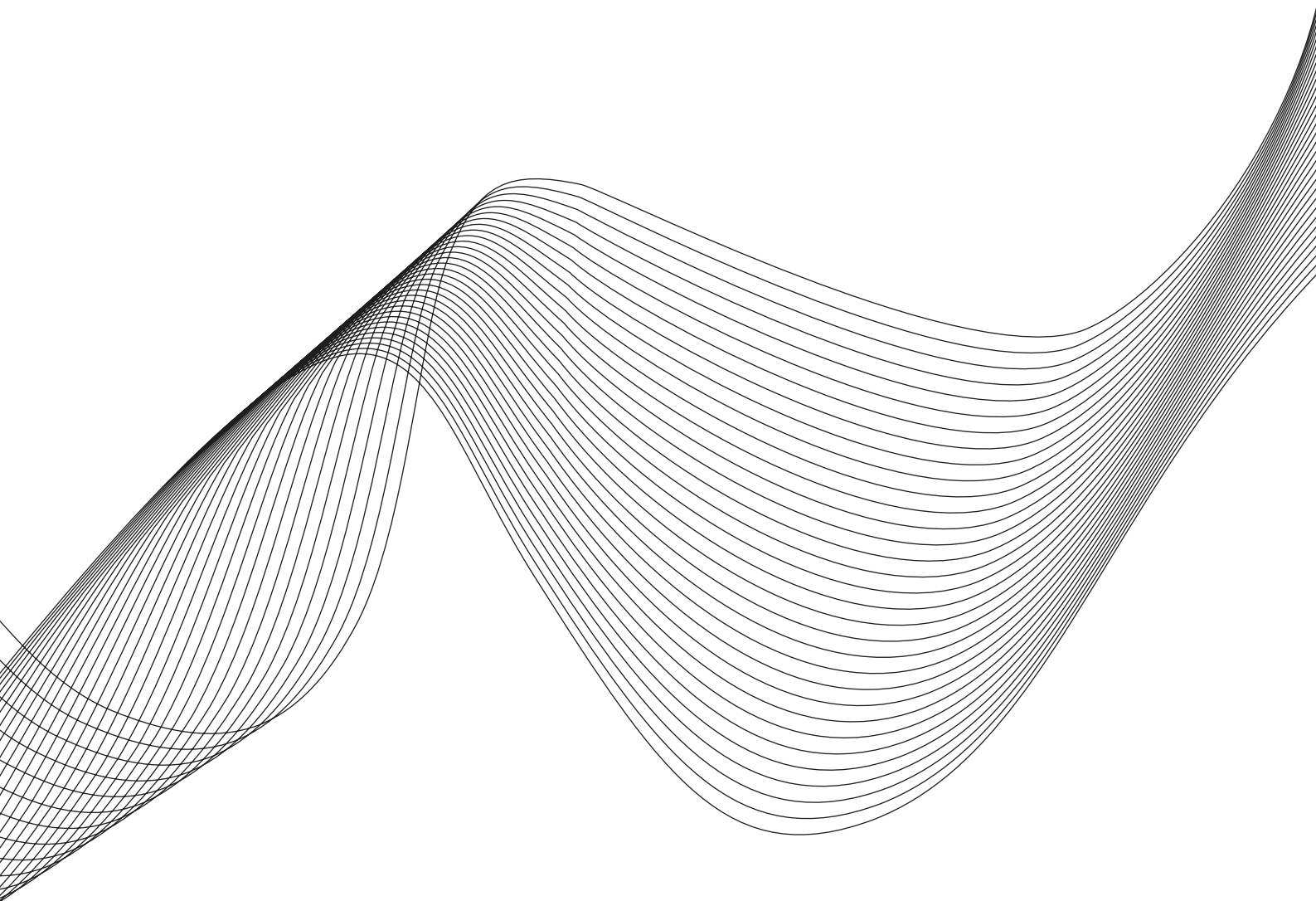
La tabella che segue riporta, invece, i valori del Funding Ratio ricalcolati dagli dal Risk Advisor ex post Mangusta Risk dal 2015:

Funding Ratio	CURVA DI SCONTO		
	Risk Free	European Corporate A	Italia
2015	21,24%	26,43%	31,96%
2016	19,57%	29,34%	27,81%
2017	24,35%	27,25%	34,74%

L'esercizio 2018 si caratterizza per l'avvicendamento da Mangusta Risk a Prometeia Advisor Sim come Risk Advisor ex post, in seguito a procedura di gara. La tabella che segue riporta il valore del Funding ratio calcolati dal nuovo advisor per il 2018 con l'utilizzo della curva dei rendimenti dei titoli Euro Corporate con rating A (coerentemente con la normativa IAS).

Funding Ratio Prometeia	
2018	26,3%

**Riclassificazione del Conto Economico  
secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013 (All. 1)**



		Consuntivo 2018	Consuntivo 2017
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.627.425.271,90</b>	<b>1.670.231.785,29</b>
<b>1)</b>	<b>Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>	<b>1.626.553.212,08</b>	<b>1.669.863.557,71</b>
a)	Contributo ordinario dello Stato		
b)	Corrispettivi da contratto di servizio		
	b.1) con lo Stato		
	b.2) con le Regioni		
	b.3) con altri Enti Pubblici		
	b.4) con l'UE		
c)	Contributi in conto esercizio	40.392.134,32	27.761.871,25
	c.1) dallo Stato	7.751.273,25	9.068.885,28
	c.2) da Regioni		
	c.3) da altri Enti Pubblici	32.640.861,07	18.692.985,97
	c.4) da UE		
d)	Contributi da privati		
e)	Proventi fiscali e parafiscali	1.586.161.077,76	1.642.101.686,46
f)	Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
<b>2)</b>	<b>Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</b>		
<b>3)</b>	<b>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</b>		
<b>4)</b>	<b>Incremento di immobili per lavori interni</b>		
<b>5)</b>	<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>872.059,82</b>	<b>368.227,58</b>
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b)	altri ricavi e proventi	872.059,82	368.227,58
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.092.206.719,92</b>	<b>1.023.457.786,07</b>
<b>6)</b>	<b>per materie prime , sussidiarie, consumo e merci</b>	<b>182.712,93</b>	<b>194.277,75</b>
<b>7)</b>	<b>per servizi</b>	<b>922.101.323,89</b>	<b>908.076.514,50</b>
a)	erogazioni servizi istituzionali	910.826.551,86	896.952.401,52
b)	acquisizione di servizi	4.603.208,06	4.094.949,48
c)	consulenze collaborazioni altre prestazioni di lavoro	2.912.137,22	3.347.425,46
d)	compensi ad organi di amministrazioni e di controllo	3.759.426,75	3.681.738,04
<b>8)</b>	<b>per godimento di beni di terzi</b>	<b>610.569,19</b>	<b>546.759,21</b>
<b>9)</b>	<b>per il personale</b>	<b>19.935.477,62</b>	<b>19.628.502,99</b>
a)	salari e stipendi	13.258.355,83	13.054.424,29
b)	oneri sociali	3.618.118,76	3.623.103,61
c)	trattamento di fine rapporto	928.783,48	921.791,36
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	2.130.219,55	2.029.183,73
<b>10)</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>52.697.226,49</b>	<b>32.310.901,80</b>
a)	immobilizzazioni immateriali	225.425,97	318.234,75
b)	immobilizzazioni materiali	1.510.495,62	1.353.682,46
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.913.388,20	20.564.277,67
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.047.916,70	10.074.706,92

11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	accantonamento per rischi	2.873.154,70	
13)	altri accantonamenti	50.781.879,33	30.718.082,35
14)	oneri diversi di gestione	43.024.375,77	31.982.747,47
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.203.270,62	1.203.270,62
b)	altri oneri diversi di gestione	41.821.105,15	30.779.476,85
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>535.218.551,98</b>	<b>646.773.999,22</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI (3)</b>	<b>299.282.399,71</b>	<b>292.423.793,18</b>
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a coll.te e controllate	75.805.780,58	70.005.004,55
16)	Altri proventi finanziari	242.561.613,58	225.677.646,18
a)	da crediti scritti nelle imm.ni, con separata ind.ne di quelli da coll.te e controllate		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	76.395.407,38	74.875.823,07
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da coll.te e controllate	166.166.206,20	150.801.823,11
17)	Interessi e altri oneri finanziari	17.760.828,50	7.238.650,36
a)	interessi passivi	35.378,74	131.735,10
b)	oneri per la copertura perdite imprese collegate e controllate		
c)	altri interessi ed oneri finanziari	17.725.449,76	7.106.915,26
17 bis)	utili e perdite su cambi	-1.324.165,95	3.979.792,81
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-100.709.514,12</b>	<b>-64.260.962,58</b>
18)	Rivalutazioni	23.300.553,46	18.699.352,53
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		1.026.221,73
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	23.300.553,46	17.673.130,80
19)	Svalutazioni	124.010.067,58	82.960.315,11
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie	5.943.252,19	3.682.819,06
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	118.066.815,39	79.277.496,05
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>18.398.502,60</b>	<b>53.970.280,62</b>
20)	Proventi con separata indicazione delle plus da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"	21.109.043,99	56.566.237,97
21)	Oneri straordinari con separata indicazione delle minus da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione"	-2.710.541,39	-2.595.957,35
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>752.189.940,17</b>	<b>928.907.110,44</b>
Imposte dell'esercizio		17.508.306,00	13.654.387,64
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>		<b>734.681.634,17</b>	<b>915.252.722,80</b>

# TABELLA DI RICONCILIAZIONE PER LA RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO EX D.M. 27-3-2013

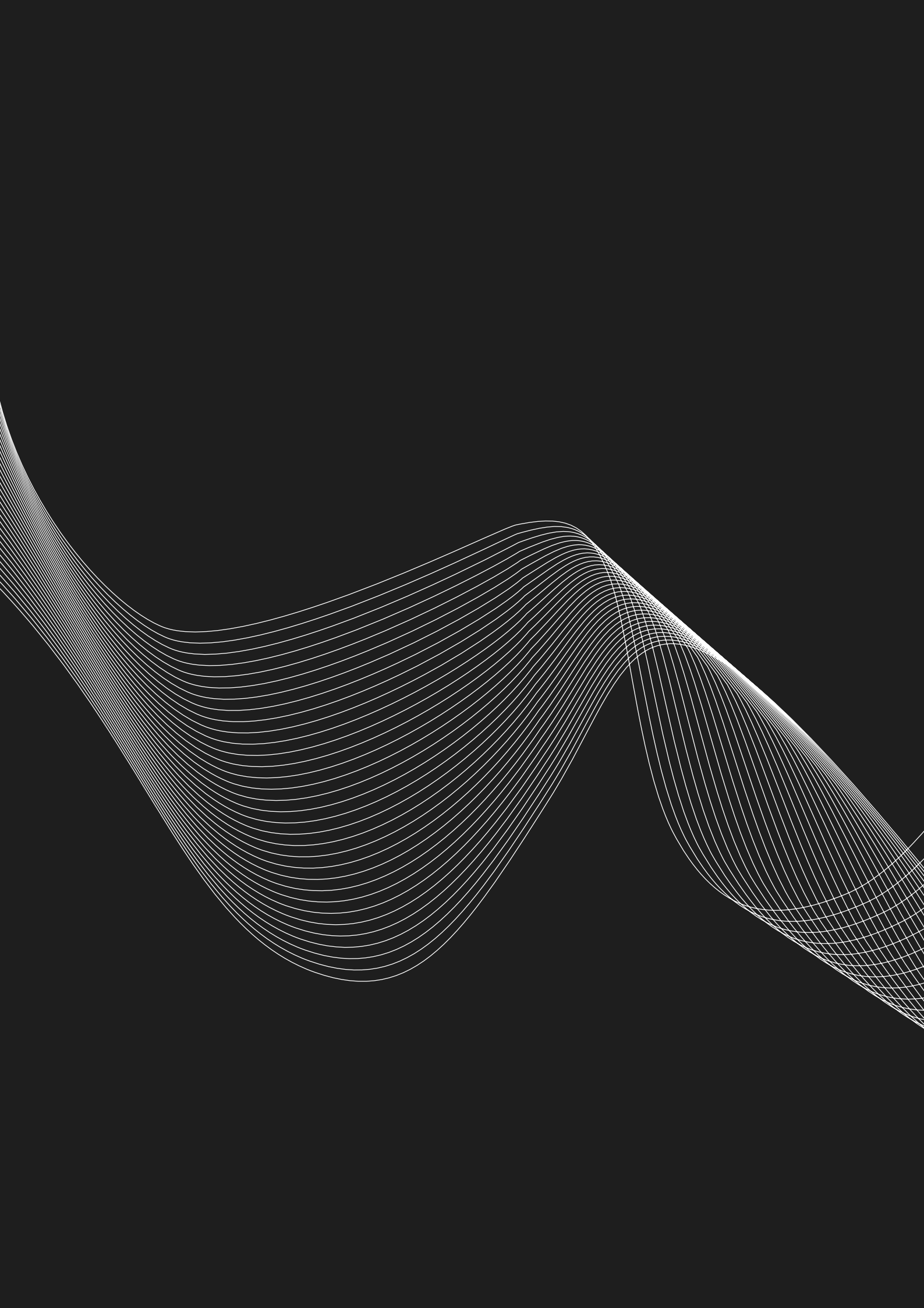
Riferimenti voci schema riclassificazione		Voci bilancio dettaglio		Aggregati bilancio di riferimento	
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale				
c)	Contributi in conto esercizio				
	c.1)	dallo Stato	Contributi di maternità - D.Lgs. 151/2001	Contributi	+
	c-3)	da altri Enti Pubblici	Contributi da Enti previdenziali - ricongiunzione	Contributi	+
e)	Proventi fiscali e parafiscali				
			Contributi soggettivi	Contributi	+
			Contributi integrativi	Contributi	+
			Contributi maternità carico iscritti	Contributi	+
			Sanzioni amministrative	Contributi	+
			Altri contributi	Contributi	+
			Sgravi trattenuti	Rettifiche di ricavi	-
5)	Altri ricavi e proventi				
b)	altri ricavi e proventi				
			Canoni di locazione	Canoni di locazione	+
			Altri ricavi	Altri ricavi	+
			Altri recuperi	Rettifiche di costi	+
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	per materie prime, sussidiarie, consumo e merci				
			Materiali sussidiari e di consumo	Materiali sussidiari e di consumo	+
			Libri giornali e riviste	Altri costi	+
7)	per servizi				
a)	erogazioni servizi istituzionali				
			Prestazioni Previdenziali e assistenziali	Prestazioni Previdenziali e assistenziali	+
			Pensioni reintroitate	Rettifiche di costi	-
			Recupero maggiorazione ex combattenti	Rettifiche di costi	-
			Recupero benefici vittime terrorismo	Rettifiche di costi	-
b)	acquisizione di servizi				
			Utenze varie	Utenze varie	+
			Assicurazioni	Servizi vari	+
			Servizi informatici	Servizi vari	+
			Servizi informatici conservazione ex DCPM 3/12/13	Servizi vari	+
			Servizi pubblicitari	Servizi vari	+
			Prestazioni di terzi	Servizi vari	+
			Spese di rappresentanza	Servizi vari	+
			Spese bancarie - non da gestione mobiliare	Servizi vari	+
			Trasporti e spedizioni	Servizi vari	+
			Spese pubblicazione periodico	Spese pubblicazione periodico	+
			Pulizie uffici	Altri costi	+
			Canoni di manutenzione	Altri costi	+

	Adattamenti locali ufficio	Altri costi	+
	Spese di locomozione	Altri costi	+
	Stampa e pubblicazioni	Altri costi	+
	Congressi convegni e conferenze	Altri costi	+
	Riparazione di immobilizzazioni tecniche	Altri costi	+
	Arrotondamenti e abbuoni passivi	Altri costi	+
	Riparazione straordinaria immobili	Altri costi	+
c)	consulenze collaborazioni altre prestazioni di lavoro		
	Compensi professionali e lavoro autonomo	Compensi professionali e lavoro autonomo	+
d)	compensi ad organi di amministrazioni e di controllo		
	Organi amministrativi e di controllo	Organi amministrativi e di controllo	+
<b>8)</b>	<b>per godimento di beni di terzi</b>		
	Affitti passivi	Affitti passivi	+
	Spese condominiali	Altri costi	+
	Noleggi	Servizi vari	+
	Servizi informatici x godimento beni di terzi	Servizi vari	+
<b>9)</b>	<b>per il personale</b>		
a)	salari e stipendi		
	Retribuzioni - dipendenti e portieri	Personale	+
b)	oneri sociali		
	Oneri Sociali - dipendenti e portieri	Personale	+
c)	trattamento di fine rapporto		
	Trattamento di fine rapporto	Personale	+
e)	altri costi		
	Altri oneri	Personale	+
<b>10)</b>	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>		
a)	immobilizzazioni immateriali		
	Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton. ti	+
b)	immobilizzazioni materiali		
	Ammortamento Immobilizzazioni materiali	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton. ti	+
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	Acc.to Fondo sval.ne crediti - quota crediti imm.ti	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton. ti	+
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	Acc.to Fondo sval.ne crediti - quota crediti circolante	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton. ti	+
<b>12)</b>	<b>accantonamento per rischi</b>		
	Accantonamento per rischi e oneri	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton. ti	+
<b>13)</b>	<b>altri accantonamenti</b>		
	Accantonamento per spese liti in corso	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton.ti	+

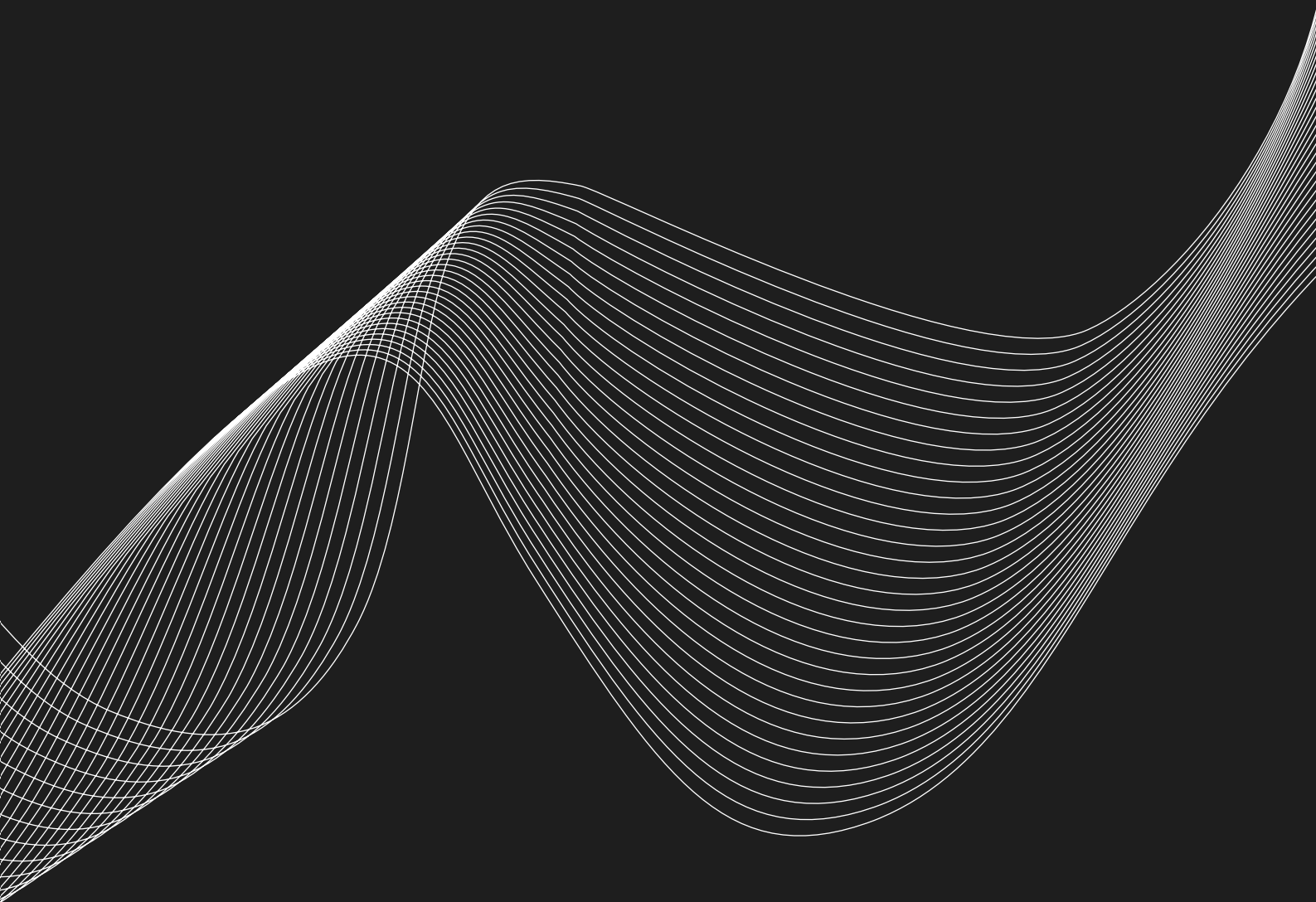
	Accantonamento per supplemento pensioni	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton.ti	+
	Accantonamento per pensioni teor. Mature	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton.ti	+
	Accantonamento per riserva rischio modulare	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton.ti	+
	Accantonamento per contributo modulare	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton.ti	+
	Acc.to per vertenze ente patrocinante	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton.ti	+
	Acc.to art. 13 Reg Prestazioni previdenziali	Ammortamenti - Svalutazioni - Altri accanton.ti	+
<b>14)</b>	<b>oneri diversi di gestione</b>		
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		
	Imposte tasse e tributi vari (importo spending review)	Oneri tributari	+
b)	altri oneri diversi di gestione		
	IMU	Oneri tributari	+
	TASI	Oneri tributari	+
	Iva su compensi dei concessionari	Oneri tributari	+
	Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	Oneri tributari	+
	Ritenute erariali e imposte varie	Oneri tributari	+
	Imposte tasse e tributi vari (importo spending review)	Oneri tributari	-
	Altre spese inerenti la gestione degli immobili	Altri costi	+
	Compensi a consegnatari	Altri costi	+
	Quote associative	Altri costi	+
	Visite mediche a dipendenti	Altri costi	+
	Commissioni	Altri costi	+
	Altre prestazioni di servizi	Servizi vari	+
	Restituzioni varie	Rettifiche di ricavi	+
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
<b>15)</b>	<b>Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a coll.te e controllate</b>		
	Dividendi azionari	Interessi e proventi finanziari diversi	+
<b>16)</b>	<b>Altri proventi finanziari</b>		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	Interessi su titoli di stato e obbligazioni corporate	Interessi e proventi finanziari diversi	+
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da coll.te e controllate		
	Interessi su c/c bancari e postali	Interessi e proventi finanziari diversi	+
	Interessi su prestiti dipendenti	Interessi e proventi finanziari diversi	+
	Proventi finanziari diversi al netto di utile su cambi	Interessi e proventi finanziari diversi	+

		Plusvalore su titoli e immobili	Interessi e proventi finanziari diversi	+
		Proventi e interessi gestione Cash Plus	Interessi e proventi finanziari diversi	+
		Interessi attivi su scarti di neg.ne ed emissione	Interessi e proventi finanziari diversi	+
		Interessi diversi	Interessi e proventi finanziari diversi	+
<b>17)</b>	<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>			
a)	interessi passivi			
		Interessi passivi	Oneri finanziari	+
c)	altri interessi ed oneri finanziari			
		Altri oneri finanziari al netto di perdite su cambi	Oneri finanziari	+
		Minusvalore da gestione diretta e cash plus	Oneri finanziari	+
		Interessi passivi scarti emissione e neg.ne	Oneri finanziari	+
		Spese bancarie gestione diretta e cash plus	Servizi vari	+
<b>17bis)</b>	<b>utili e perdite su cambi</b>			
		Utile su cambi gestione diretta e cash plus	Interessi e proventi finanziari diversi	+
		Perdite su cambi gestione diretta e cash plus	Oneri finanziari	-
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
<b>18)</b>	<b>Rivalutazioni</b>			
b)	di immobilizzazioni finanziarie			
		Rival.ne titoli x ripresa di valori - asset immobilizzati	Rettifiche di valori - lato ricavi	+
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		Rival.ne titoli x ripresa di valori - asset del circolante	Rettifiche di valori - lato ricavi	+
<b>19)</b>	<b>Svalutazioni</b>			
b)	di immobilizzazioni finanziarie			
		Svalutazione attivo immobilizzato	Rettifiche di valori - lato costi	+
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		Svalutazione attivo circolante	Rettifiche di valori - lato costi	+
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>20)</b>	<b>Proventi con separata indicazione delle plus da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili alla voce "altri ricavi e proventi"</b>			
		Proventi straordinari	Proventi straordinari	+
<b>21)</b>	<b>Oneri straordinari con separata indicazione delle minus da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili alla voce "oneri diversi di gestione"</b>			
		Oneri straordinari	Oneri straordinari	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>				
	<b>Imposte dell'esercizio</b>			
		IRES	Oneri tributari	+
		IRAP	Oneri tributari	+
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico</b>				





## Relazione del Collegio dei Sindaci



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2018

### Al Comitato dei Delegati di Cassa Forense

Signori Delegati,

nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 il Collegio ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia il controllo contabile dei fatti amministrativi. Il bilancio consuntivo viene sottoposto, ai sensi di quanto indicato all'art. 2, comma 3, del D.Lgs 509/1994 ed all'art. 40 dello Statuto della Fondazione, a revisione contabile indipendente e certificazione. Questo incarico è stato attribuito per il triennio 2018-2020 alla Società Ernst & Young EY.

Nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno effettuato verifiche periodiche al fine di poter acquisire gli elementi necessari per poter attestare la rispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili oltre alle valutazioni in ordine alla regolarità ed economicità della gestione. Il Collegio in ordine al bilancio consuntivo al 31/12/2018, può attestare l'assenza di errori significativi tali da poter viziare l'attendibilità del documento. Sono state inoltre riscontrate la correttezza dei criteri contabili utilizzati e la congruità dei criteri di valutazione ispirati a principi di prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività. Tale attività è stata svolta anche tramite lo svolgimento di verifiche condotte a campione sugli atti.

Il contesto nel quale si è mossa la Cassa Forense nell'esercizio 2018 è ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La ricchezza delle informazioni contenute nel Bilancio assicura ai lettori un vaglio critico delle trasformazioni dello scenario macro-economico,

delle dinamiche e delle strategie aziendali, delle possibili aree di rischio, della coerenza delle decisioni al disegno di qualificazione dei servizi erogati.

Il Collegio Sindacale ha eseguito una puntuale disamina dei fattori che hanno inciso sul risultato di esercizio e delle priorità individuate per rafforzare la sostenibilità dell'Ente nel lungo periodo.

L'avanzo di gestione per l'anno 2018, si è attestato a circa 735 milioni di euro, con una riduzione di circa 181 mln rispetto all'esercizio precedente (-19,7%). A tale risultato concorre, per più di due terzi, un aumento dei costi (123 mln) e, per la parte restante, una riduzione dei ricavi (- 57 mln). La consistenza del patrimonio netto è salita, per la prima volta, oltre 11,8 miliardi di euro.

Da apprezzare: il progetto, ormai in fase avanzata di realizzazione, di dotare la Fondazione di un inventario di tutti i beni di proprietà, esigenza segnalata dal Collegio sindacale; la redazione della seconda edizione del Bilancio Sociale – il *Progetto Vera* – che ha consentito di rappresentare al meglio, agli iscritti ed agli *stakeholders*, l'identità aziendale, la *performance* economica e la distribuzione del valore aggiunto, l'universo delle relazioni sociali, la carta degli impegni.

Altro passaggio prezioso per l'efficientamento delle prestazioni e dell'offerta è identificabile nella Ricerca, commissionata ad una Società specializzata, diretta alla definizione dei carichi di lavoro del personale, al perfezionamento dell'organigramma, allo smaltimento degli arretrati, alla fluidificazione delle procedure interne.

L'affinamento delle tecniche di osservanza del D.lgs. n. 231/01, curato dall'Organismo di Vigilanza, costituisce un importante ed

indipendente presidio delle regole di buon andamento dell'Ente e di ossequio del Codice Etico di cui si è dotata la Cassa.

In un soggetto giuridico nel quale la dimensione temporale di lungo periodo è il fulcro delle strategie e delle deliberazioni, la validità dei controlli interni declina il raggiungimento o meno delle finalità istituzionali: su questo paradigma, la modulazione di tre livelli di controllo interno (quello dei responsabili del servizio con quello delle funzioni del *Risk-management* e quello dell'*Internal Audit* e dell'Organismo di Vigilanza) depone per un attento ed assiduo *check-up* del corretto e regolare svolgimento delle attività.

A questi tipi di controllo interno si sono uniti, naturalmente, quelli esercitati dalla Società di Revisione limitatamente al bilancio, dal Collegio Sindacale e dai Ministeri Vigilanti, che hanno tenuto costantemente sotto osservazione i rischi connessi alla delicata scelta degli investimenti ed alla sussistenza dell'equilibrio tecnico-attuariale, nonché i costi di funzionamento dell'Ente, che fanno registrare un buon decremento (6%), rispetto al dato previsionale, ma non appagano del tutto l'obiettivo del ridimensionamento della spesa.

In tale ottica, l'elaborazione del Bilancio Tecnico, approvato il 15 marzo dal Comitato dei Delegati, conforta la sostenibilità di lungo periodo della Cassa, ma la presenza di numerose e significative variabili detta la necessità di tenere prudenzialmente sempre alta la soglia di guardia, allo scopo di contrastare al meglio eventuali fattori di compromissione dell'attuale trend e delle stime statistiche ordinarie, volte alla copertura pensionistica di lungo termine. All'obiettivo del contenimento degli oneri gestionali e dei costi degli organi collegiali si è dedicato il giusto e doveroso risalto, in

linea con i suggerimenti dei Ministeri Vigilanti, pianificandosi, in special modo, la riduzione e la concentrazione delle riunioni, allo scopo di ridimensionare le spese di trasferta e soggiorno. Anche le spese per legali e consulenti esterni dovranno essere poste sotto maggiore controllo, in aderenza alle raccomandazioni dei Ministeri. Il rapporto tra i ricavi derivanti dalla gestione istituzionale, pari a circa l'84 per cento, e quelli scaturenti dalla gestione del patrimonio (corrispondente a circa il 16%), descrive la permanente maggiore incidenza della gestione caratteristica dell'Ente che, come è noto, sotto il profilo fiscale si iscrive nel genus degli Enti non Commerciali.

Anche la ricca produzione di Regolamenti attuativi, a cominciare da quello, contemplato per legge, relativo all'introduzione delle Società di Avvocati (che ha visto gli Organi Collegiali attentamente impegnati a trovare le soluzioni più appropriate, per non perdere gettito contributivo in dipendenza della nuova soggettività giuridica), milita per la corretta interiorizzazione, diffusa sia nella Struttura che negli Organi Collegiali, della esigenza di razionalizzare e mettere a sistema le procedure e le tecniche di intervento nei vari segmenti di operatività – dalla Previdenza all'Assistenza – e di definire un quadro di priorità attraverso il quale attuare una programmazione responsabile, consapevole e trasparente.

L'attenzione alla Comunicazione Istituzionale, all'informazione agli iscritti, al *reporting*, alla qualificazione del *Call-Center*, alla formazione dell'Avvocatura, esprime un forte potenziale economico, oltre che relazionale, laddove consente agli iscritti di essere più avvertiti in ordine ai diritti ed ai doveri verso la Cassa, di cogliere le opportunità di crescita e modernizzazione

professionale, di conoscere i sistemi di superamento delle congiunture sfavorevoli nell'esercizio dell'attività e, quindi, in senso più lato, di prevenire le situazioni di incaglio e di sofferenza nel soddisfacimento degli obblighi contributivi.

### ATTIVITÀ DI VIGILANZA

In ossequio a quanto indicato all'art. 2403 c.c. e seguenti, concernenti la vigilanza sulla osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti che disciplinano il funzionamento e l'attività di Cassa Forense, il Collegio ha svolto la propria attività di controllo mediante la continua verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione. È per questo che:

- ha sempre assicurato la partecipazione dei propri membri alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Investimenti;
- ha intervistato nelle proprie riunioni periodiche, qualora si fosse ritenuta la necessità, il Direttore Generale ed i Dirigenti responsabili di diversi Servizi della Fondazione, al fine di ottenere precisazioni e/o chiarimenti ed acquisirne documenti su atti o fatti ritenuti rilevanti per il buon andamento della gestione;
- ha effettuato le verifiche periodiche di cassa;
- ha riscontrato la regolarità dei versamenti contributivi relativi al personale dipendente e di quelli erariali;
- ha proceduto all'esame a campione dei titoli di spesa con verifica della correttezza delle procedure amministrative propedeutiche alla liquidazione;
- ha verificato che la Fondazione, in ordine alla ormai nota "*Spending review*" abbia provveduto al versamento erariale di € 1.203.270,62 prendendo atto che questo è

avvenuto nei termini di legge ma "con riserva di ripetizione";

- ha constatato il rispetto della normativa in materia di trasparenza e tutela della *privacy*;
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e dà atto che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- ha inoltre dato impulso ad un tema già sensibilmente avvertito dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione, ovvero l'implementazione delle azioni di recupero verso i morosi, con particolare attenzione al fenomeno crescente degli inadempimenti dei cosiddetti pensionati attivi. Gli Uffici competenti risultano allertati sulla necessità di un più valido sistema di contrasto alle morosità, di tal che vi è fondata aspettativa di un ridimensionamento dei crediti contributivi, sempre al superiore ed istituzionale fine di garantire gettito e capienza alle future attese pensionistiche delle giovani generazioni, principali ed ultime destinatarie delle politiche di *governance* aziendale.

Le risultanze delle attività svolte dai sindaci vengono riportate nei verbali trasmessi periodicamente ai Ministeri vigilanti ed alla Corte dei Conti. Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha tenuto complessivamente n. 33 riunioni. A tale proposito, si precisa che l'Organo di controllo nella sua attuale composizione è entrato in funzione in data 03/07/2018 per cui n. 18 riunioni risultano effettuate dal Collegio nella precedente composizione e n. 15 risultano effettuate dal Collegio nella composizione attuale.

## ANALISI DELLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Di seguito si riepilogano le principali poste di bilancio opportunamente organizzate in funzione dell'esposizione dei principali risultati della gestione.

Il risultato dell'esercizio ammonta a 735 milioni di euro. L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale, secondo il seguente schema di sintesi, riclassificato al netto degli specifici fondi di ammortamento e di svalutazione (importi in migliaia di euro):

	2018	2017	2016
<b>ATTIVITÀ</b>			
immobilizzazioni immateriali e materiali nette	23.763	21.034	22.134
immobilizzazioni finanziarie nette:	5.054.171	4.755.290	4.666.409
(di cui) partecipazioni	652.213	588.563	528.759
crediti	291.118	296.775	357.672
titoli di Stato	1.916.608	1.914.757	2.006.988
altri titoli	2.194.232	1.955.195	1.772.990
attivo circolante netto:	7.120.920	6.624.646	5.751.914
(di cui) crediti	1.086.715	1.088.280	911.855
titoli	5.246.400	4.803.256	4.150.017
liquidità	787.805	733.110	690.042
ratei e risconti attivi	24.323	24.519	23.631
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>12.223.177</b>	<b>11.425.489</b>	<b>10.464.088</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
patrimonio netto	11.894.212	11.159.531	10.244.278
(di cui) avanzo dell'esercizio	734.682	915.253	1.011.194
fondo rischi ed oneri diversi	257.792	201.846	156.663
trattamento fine rapporto	3.250	3.229	3.457
debiti	64.151	56.985	55.611
ratei e risconti passivi	3.772	3.898	4.079
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>12.223.177</b>	<b>11.425.489</b>	<b>10.464.088</b>

nonché dal conto economico, qui esposto riclassificato ed in forma scalare con evidenza

separata del saldo previdenziale e di quello gestionale (importi in migliaia di euro):

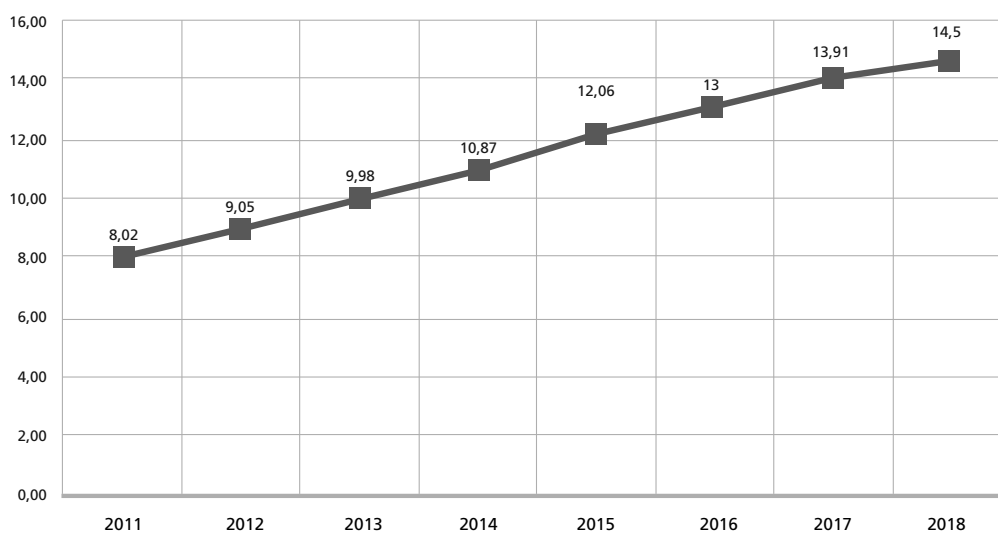
Voci del conto economico	2018	2017	2016
entrate contributive	1.632.391	1.678.346	1.639.277
prestazioni previdenziali e assistenziali	-912.568	-898.556	-864.659
<b>saldo previdenziale</b>	<b>719.823</b>	<b>779.790</b>	<b>774.618</b>
ricavi immobiliari	116	115	258
(costi relativi)	0	0	-274
ricavi mobiliari	318.834	300.084	256.328
(costi relativi)	-19.516	-7.529	-8.549
saldo riprese di valore e svalutazioni	-100.710	-64.261	-32.373
<b>saldo gestione patrimonio</b>	<b>198.724</b>	<b>228.409</b>	<b>215.390</b>
<b>saldo gestionale</b>	<b>918.547</b>	<b>1.008.199</b>	<b>990.008</b>
(costi generali)	-31.870	-32.215	-30.020
(accantonamenti)	-106.352	-63.029	-55.308
(rettifiche costi e ricavi)	-3.913	-6.913	-6.726
<b>risultato operativo</b>	<b>776.412</b>	<b>906.042</b>	<b>897.954</b>
gestione straordinaria	18.398	53.972	157.627
<b>avanzo lordo imposte</b>	<b>794.810</b>	<b>960.014</b>	<b>1.055.581</b>
imposte	-60.128	-44.761	-44.387
<b>avanzo d'esercizio</b>	<b>734.682</b>	<b>915.253</b>	<b>1.011.194</b>

Per la loro particolare rilevanza, di seguito sono esposti alcuni indicatori significativi per

la valutazione degli equilibri previdenziali e gestionali.

Rapporto patrimonio netto / prestazioni pensionistiche	
2011	8,02
2012	9,05
2013	9,98
2014	10,87
2015	12,06
2016	13,00
2017	13,91
2018	14,50

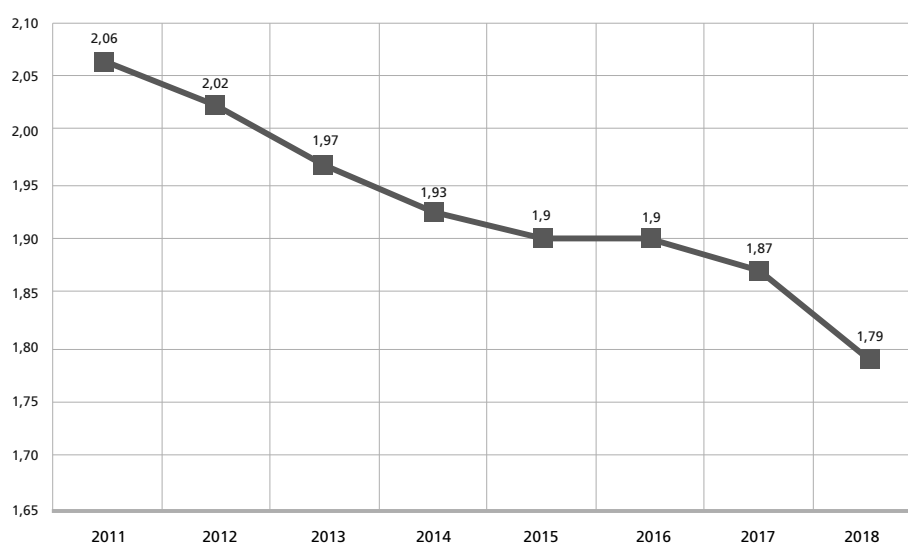
**Rapporto patrimonio netto / prestazioni pensionistiche**



**Rapporto entrate contributive / totale prestazioni**

2011	2,06
2012	2,02
2013	1,97
2014	1,93
2015	1,90
2016	1,90
2017	1,87
2018	1,79

**Rapporto entrate contributive / Totale Prestazioni**





Tali considerazioni trovano concreto riscontro anche nella tabella che esplicita i progressivi

rapporti tra entrate contributive e prestazioni pensionistiche (in milioni di euro):

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
entrate contributive	1.508	1.553	1.580	1.639	1.678	1.632
prestazioni pensionistiche	707	747	765	788	802	820
diff. fra entrate e prestazioni	801	806	815	851	876	812
entrate/prestazioni pensionistiche	2,13	2,08	2,06	2,08	2,09	2,00

D'interesse è pure l'andamento nel tempo del saldo previdenziale (in mln):

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
744	742	748	747	745	780	720

Con riferimento allo stato patrimoniale, le immobilizzazioni finanziarie, come pure le attività finanziarie dell'attivo circolante e le disponibilità liquide, hanno registrato incrementi rispetto al precedente esercizio per complessivi 871 milioni di euro.

La nota integrativa espone ed ampiamente analizza l'attuale *Asset allocation* strategica.

La composizione nell'attuale *asset class*, a valori contabili, viene qui riproposta:

Asset class	2017 in %	2018 in %
immobiliare	12,18	13,75
liquidità	7,29	7,18
obbligazioni	47,27	44,50
azioni	23,53	23,50
rendimento assoluto	5,05	5,48
private equity	1,04	1,34
beni reali / altri investimenti	3,65	4,25
Totale	100,00	100,00

Il bilancio di esercizio evidenzia un rendimento contabile positivo di circa il 2,5% che si ottiene rapportando le entrate patrimoniali registrate nell'anno 2018 alla consistenza del patrimonio rilevata al 31/12/2017. A fronte di tale risultanza contabile, la Relazione sulla gestione, a margine dell'illustrazione delle strategie di investimento, afferma che "nel corso del 2018 il portafoglio della Cassa forense ha registrato una performance negativa del 2,62%".

La divergente indicazione si spiega in ragione dei diversi criteri sottostanti il calcolo e la

rappresentazione del rendimento contabile e finanziario. Il rendimento finanziario, in particolare, sconta l'effetto finanziario della riduzione delle plusvalenze "implicite/latenti", realizzate negli esercizi precedenti, ma non contabilizzate. Solo nel caso in cui il valore corrente degli asset dovesse scendere al di sotto dei valori iscritti in bilancio, si renderebbe necessario una compensazione contabile con un corrispondente effetto di contenimento delle entrate patrimoniali iscritte in bilancio.

La Nota integrativa dà conto delle plusvalenze implicite/latenti valorizzate al 31/12/2018 per 478 mln, con riferimento al patrimonio mobiliare circolante, e per 404 mln, con riferimento al patrimonio mobiliare immobilizzato a gestione diretta. Nel bilancio di esercizio 2017, i corrispondenti valori risultavano valorizzati rispettivamente per 714 mln e 629 mln, con una riduzione complessiva di 461 mln.

Pur consapevoli che la rappresentazione contabile e finanziaria del rendimento patrimoniale rispondono a criteri non sovrapponibili, cionondimeno, essendo riferite ad uno stesso fenomeno, sarebbe utile ed informativo predisporre, per il futuro, una tabella di raccordo che, sulla base degli elementi informativi rinvenibili nella Nota Integrativa, fornisca, per classi omogenee di asset, il passaggio dal rendimento finanziario a quello contabile.

I crediti, in massima parte per contributi sanzioni ed accessori, sono pure oggetto di costante attenzione da parte del Collegio. Essi sono classificati tra le immobilizzazioni, ovvero nell'attivo circolante a seconda del periodo della loro origine ed ammontano a poco più di 483 milioni di euro (immobilizzati) e ad oltre 1.128 milioni (circolante). Il loro ammontare è annualmente rettificato, in

ragione delle previsioni di realizzo, attraverso lo specifico fondo di svalutazione, ammontante a oltre 233 milioni di euro, di cui 192 a fronte dei crediti immobilizzati. Tale fondo nell'anno è stato utilizzato per circa 1,4 milioni di euro ed adeguato con uno stanziamento a carico dell'esercizio di circa 51 milioni. La recente e rinnovata normativa sulla cosiddetta rottamazione dei ruoli, ritenuta applicabile anche a Cassa Forense, potrà portare ad una ulteriore diminuzione complessiva dei crediti, al momento non precisamente stimabile, oltre ad un alleggerimento delle pendenze in carico all'Ufficio legale dell'Ente. Per quanto riguarda invece, la cancellazione automatica delle cartelle del periodo fra il 1 gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2010, di importo fino a mille euro, di cui all'art. 4, del D.L. n. 119/2018, va registrato che il Tribunale di Roma, in accoglimento del ricorso ex art. 700 c.p.c. presentato dalla Cassa Forense, ha deciso per la prosecuzione dell'attività di riscossione. Anche per il "saldo e stralcio" di cui al comma 185 dell'art. 1 della legge 145/2018, la posizione espressa dalla Fondazione (che ha rivendicato l'esclusione ex lege delle somme iscritte "a seguito di accertamento") è stata accettata dall'Agenzia delle Entrate. I crediti verso gli iscritti ed i concessionari risultano così esposti in bilancio (in mgl di euro):

	2017	2016
<b>Crediti Immobilizzati</b>	<b>443.756</b>	<b>472.992</b>
<i>verso iscritti</i>	523	545
<i>verso concessionari</i>	443.233	472.447
Fondo svalutazione	(-158.628)	(-191.705)
<b>Crediti del circolante</b>	<b>1.074.070</b>	<b>1.109.334</b>
<i>verso iscritti</i>	949.538	980.953
<i>verso concessionari</i>	124.532	128.381
Fondo svalutazione	(-25.630)	(-42.082)
<b>Totale netto</b>	<b>1.333.568</b>	<b>1.348.539</b>

Tra le poste più rilevanti dell'attivo patrimoniale si segnalano le attività finanziarie non immobilizzate, iscritte per oltre 5.364 milioni di euro (in aumento di 481 milioni rispetto al 2017), oltre a disponibilità liquide per 788 milioni di euro (pure in aumento rispetto al precedente esercizio), remunerate, ad un tasso pari a quello BCE più 0,010 per cento come previsto nella convenzione di tesoreria, scaduta alla fine dell'esercizio 2017 ed attualmente in proroga.

I valori delle attività finanziarie del circolante sono svalutati di quasi 118 milioni di euro, accantonati nel passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondo Oscillazione Titoli a cui si aggiungono circa 6 milioni della svalutazione dell'attivo immobilizzato per complessivi di 124 milioni circa.

Il **patrimonio mobiliare** (esclusa la liquidità) presenta le seguenti consistenze ed ha registrato riprese di valore e svalutazioni come di seguito specificato:

(valori in migliaia di euro)

	Valore mobiliare	Riprese di valore	Svalutazioni	Valutazione
Immobilizzato	4.768.955	0	5.943	4.763.012
Circolante	5.229.365	22.904	116.729	5.135.541
Gestione <i>cash plus</i>	111.801	397	1.338	110.860
<b>Totale</b>	<b>10.110.121</b>	<b>23.300</b>	<b>124.010</b>	<b>10.009.412</b>

Nel passivo dello stato patrimoniale sono iscritti fondi rischi ed oneri complessivamente per circa 616 milioni di euro. Oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo oscillazione titoli, è significativo il fondo oneri e rischi diversi per quasi 258 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** è di circa 11,9 miliardi di euro; la voce "riserve da deroghe ex articolo 2423 codice civile" è invariata rispetto al precedente esercizio ed accoglie, come evidenziato nelle relazioni precedenti, le differenze positive connesse agli apporti degli immobili al Fondo Cicerone.

Come di consueto la riserva legale, complessivamente ammontante a 4.101 milioni di euro, è stata determinata sulla base di cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno in esame. I conti d'ordine, che pareggiano in 715 milioni di euro, accolgono, tra l'altro, impegni assunti per la sottoscrizione di quote di Fondi comuni d'investimento ammontanti ad oltre 661 milioni di euro.

#### CONFRONTO CON LE RISULTANZE CONTABILI DELL'ESERCIZIO 2017

Di seguito, si riporta l'analisi delle variazioni delle voci di costo e di ricavo, rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente, che presentano un importo apprezzabile in valore assoluto rispetto alla dimensione del bilancio.

L'aumento dei costi scaturisce dalla somma algebrica delle variazioni riscontrate per le poste contabili di seguito elencate, organizzate in ordine decrescente per dimensione.

##### **Ammortamenti-svalutazioni-altri accantonamenti.**

Presenta un incremento di 43 mln, dovuto essenzialmente ad un aumento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti (20 mln) e al "Fondo per pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività" (14 mln).

Come chiarito nella nota integrativa, l'aumento del fondo svalutazione crediti è dovuto alla necessità di appostare, in via prudenziale, risorse aggiuntive

rispetto agli ordinari criteri di accantonamento, a copertura dei possibili effetti derivanti dagli interventi normativi previsti nella legge di bilancio 2019, in relazione all'annullamento delle cartelle esattoriali e al cosiddetto "saldo e stralcio" in favore dei debiti contributivi degli iscritti. Il maggior "accantonamento per pensioni teoricamente maturate salvo verifica di effettività", consegue alla necessità di adeguare il relativo fondo all'incremento delle posizioni professionali per le quali, pur essendo maturati i requisiti anagrafici e di anzianità previsti per l'accesso alle prestazioni previdenziali nel corso del 2018, non risulta ancora pervenuta la relativa istanza.

**Rettifiche di valori.** Tale voce si riferisce all'incremento dell'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita a fine 2018 sui titoli dell'attivo circolante ed immobilizzato, rispettivamente per 39 mln e 2 mln.

**Oneri tributari.** L'incremento del costo risulta di 16 mln ed è dovuto in larga parte ad un aumento della voce "Ritenute erariali ed imposte varie" per circa 17 mln in ragione delle seguenti due sotto-voci: "Ritenute a titolo di imposta ed imposte sostitutive a gestione diretta" (15 mln) ed "Imposte su *private equity*" (2 mln). Con riferimento alle altre poste, si registra un aumento dell'IRES (4 mln) più che compensato da una riduzione delle ritenute su interessi di c/c e depositi (5 mln).

**Oneri Finanziari.** La voce presenta un incremento di circa 11 mln rispetto all'anno precedente, costituito perlopiù dalla gestione finanziaria diretta.

**Prestazioni previdenziali.** La voce espone un incremento di 14 mln, passando dagli 898,6 mln dell'esercizio 2017 ai 912,6 mln dell'esercizio 2018, con una variazione dell'1,56%. L'incremento è dovuto essenzialmente ad un aumento della spesa

per pensioni degli iscritti pari a 18 mln (2,3%), parzialmente compensata da una riduzione di 3 mln delle prestazioni di maternità (-10,1%).

L'incremento della spesa per pensioni consegue essenzialmente all'avvicendamento fra pensioni di nuova liquidazione e pensioni in essere eliminate per cessazione del diritto. Infatti, la percentuale di indicizzazione a gennaio 2018 è stata nulla in ragione del tasso di inflazione leggermente negativo di due anni prima (2016), secondo il meccanismo di indicizzazione adottato dalla Cassa fino al 2018. Vale ricordare che, da gennaio del 2019, la Cassa adotta il meccanismo di indicizzazione previsto per il sistema generale, basato sul tasso di inflazione dell'anno precedente e non quello di 2 anni prima. Per il solo 2019, per effetto della transizione al nuovo regime di indicizzazione, viene applicata l'indicizzazione cumulata riferita alla somma dei tassi di inflazione del 2017 e del 2018, stimata al 2,2% nel bilancio previsionale 2019. L'incremento della spesa per pensioni riflette anche la variazione della quota di arretrati erogata nei due esercizi a confronto, oltre che gli effetti derivanti dall'applicazione della normativa del cumulo, vigente a decorrere dall'anno 2018 (1,5 mln).

**Servizi vari.** La voce presenta un aumento di circa 1 mln dovuto in larga parte a maggiori "Spese bancarie" e per "Prestazioni di terzi". In particolare, l'importo di quest'ultima posta contabile triplica rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2017 (circa 1 mln rispetto agli 0,3 mln dell'anno precedente) in ragione dell'entrata in funzione del servizio informazioni esterno gestito dalla società Ecare (*Call center*).

**Rettifiche dei ricavi.** Le rettifiche dei ricavi, che contabilmente rilevano riduzioni di ricavi accertati nell'anno, presentano una riduzione di circa 3

mln rispetto all'anno precedente. Tale riduzione è essenzialmente imputabile agli "Sgravi e scarichi trattenuti su ruoli" che rappresentano le somme trattenute dai concessionari sui crediti della Cassa, in relazione alle modalità di riscossione dei ruoli esattoriali.

La riduzione dei ricavi, rispetto a quanto esposto per l'esercizio precedente, scaturisce dalla rideterminazione al ribasso dei "Contributi" e degli "Oneri Straordinari" per un importo complessivo di 81 mln, parzialmente compensato da un aumento degli interessi e proventi finanziari (19 mln) e dalla posta relativa alle "Rettifiche di valori". In dettaglio, le variazioni sono così commentate:

**I Contributi.** La riduzione, rispetto all'anno precedente, per 46 mln (-2,7%) è largamente imputabile alla non applicazione, per il periodo 2018-2022, del contributo integrativo minimo, che nel primo anno di vigenza (2018), ha determinato minori entrate per circa 98 mln (-18,1%) a fronte di un aumento dei contributi soggettivi di 40 mln (3,9%), dei contributi di maternità per 7 mln (23%) e dei contributi da altri Enti previdenziali per 14 mln (74%). È da rilevare che l'effetto contabile della disapplicazione temporanea del contributo minimo integrativo troverà, a partire dall'esercizio 2019, una parziale compensazione negli importi che verranno riscossi sui fatturati effettivamente conseguiti dagli iscritti beneficiari della misura (importo fatturato inferiore ai 17.750 euro). È da rilevare, inoltre, che l'incremento del contributo soggettivo e quello di maternità sono essenzialmente riconducibili ad un aumento dei parametri normativi. Nel primo caso, l'aliquota per la determinazione del contributo soggettivo di base per l'anno 2017 è stata portata dal 14% al 14,50%, mentre l'aumento del contributo di maternità ha subito l'aumento da 84 euro del 2017 a 117 euro

del 2018. Infine, concorre alla riduzione della voce "Contributi" la riduzione per 12 mln delle "Sanzioni amministrative e civili", per la componente, ampiamente maggioritaria, iscritta a ruolo.

**Proventi straordinari.** Sono accertati in riduzione per 35 mln rispetto all'esercizio precedente (-62,7%).

Il risultato consegue da una contrazione di 31 mln delle plusvalenze e di 10 mln delle sopravvenienze attive, per lo più relative a contributi arretrati, parzialmente compensata da un aumento delle insussistenze del passivo per 6 mln.

**Interessi e proventi finanziari.** Rispetto all'esercizio 2017, presentano un aumento di circa 19 mln, che scaturisce come differenza fra un incremento dei rendimenti contabilmente registrati, seppure in misura diversificata, per le principali forme di investimento della Cassa (37 mln), ed una riduzione di 18 mln sugli interessi bancari, derivante dalla scadenza della convenzione molto favorevole con la Banca Popolare di Sondrio. L'incremento dei rendimenti contabilizzati nell'esercizio 2018, rispetto all'anno precedente, è dovuto: per 1 mln agli interessi su titoli di stato, per 6 mln a interessi diversi (interessi richiesti con ruolo 2018 e su contributi da Enti previdenziali), per 6 mln a dividendi azionari, per 20 mln a proventi finanziari diversi e per 4 mln a plusvalore su titoli.

**Rettifiche dei valori.** Ha riguardato la rivalutazione di alcuni titoli per ripristino di valore, con un incremento di 5 mln rispetto all'esercizio precedente (24,6%). La ripresa di valori precedentemente svalutati ha riguardato, nel 2018, i soli asset dell'attivo circolante (Fondi ed ETF, Azioni, Titoli di stato e gestione Cash Plus – Schroders).

In conseguenza delle movimentazioni registrate nel conto economico, lo stato patrimoniale al 31/12/2018 presenta un incremento dell'attivo di 890 mln, di cui la gran parte registrato fra le

immobilizzazioni finanziarie (334 mln) e le attività finanziarie (482 mln). Incrementi più contenuti si rilevano anche per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (rispettivamente 3 e 2 mln), per i crediti (15 mln) e per le disponibilità liquide (54). L'incremento dell'attivo trova copertura, in gran parte nell'aumento del netto patrimoniale, che recepisce l'avanzo di esercizio (735 mln), e per la parte restante (155 mln) nell'aumento delle passività. Quest'ultime riflettono largamente l'aumento degli accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri" e, in misura minore, l'aumento dei "Debiti" (7 mln) e degli accantonamenti ai "Fondi ammortamento" (2 mln).

#### CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO

Il bilancio tecnico attuariale detiene un'importanza centrale per gli enti previdenziali, in quanto consente di verificare l'equilibrio strutturale fra le risorse finanziarie e l'erogazione delle prestazioni attese sulla base delle regole vigenti e delle dinamiche demografiche e macroeconomiche assunte come scenario. L'equilibrio strutturale, infatti, è condizione indispensabile ad assicurare la funzione di protezione sociale, costituzionalmente garantita, su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Non a caso, il Regolamento di Contabilità della Cassa Forense sottolinea (art. 2) la centralità strategica del bilancio tecnico, con periodicità triennale, a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario e stabilisce che (art. 23, co.2, lett. d)) nella "Relazione sulla gestione" del bilancio venga effettuata un'analisi comparativa delle risultanze contabili con quelle del bilancio tecnico, motivandone gli scostamenti.

Per il 2018, la spesa per pensioni riportata nel bilancio di esercizio risulta inferiore a quella del bilancio tecnico al 31/12/2014 di oltre 1%,

deviazione che sale ad oltre il 2% nel confronto con il bilancio tecnico aggiornato al 31/12/2017.

La differenza è spiegata per lo più dal fatto che il bilancio tecnico è elaborato assumendo l'accesso al pensionamento al raggiungimento dei requisiti minimi, non tenendo quindi conto della possibilità di posticipo, con pagamento di arretrati, come avviene nella realtà.

Sensibilmente superiore è la differenza in termini di entrate contributive, dove il dato di bilancio per il 2018 risulta di circa il 7%, inferiore rispetto ai valori di previsione riportati, per lo stesso anno, in entrambi i bilanci tecnici a confronto. La differenza è spiegata in relazione alla disapplicazione del contributo minimo per il periodo 2018-2022, la quale non sarebbe scontata o scontata solo in parte nei bilanci tecnici per l'anno 2018: nel bilancio tecnico al 31/12/2014, in quanto non contemplato dalla normativa vigente al tempo della sua elaborazione; nel bilancio tecnico al 31/12/2017, in quanto la previsione sarebbe effettuata attribuendo il contributo integrativo effettivamente dovuto all'anno di produzione del fatturato, ancorché incassato nell'anno successivo. La differenza risulta rilevante anche in riferimento alle entrate patrimoniali, dove il dato di bilancio supera del 6,3% quello del bilancio tecnico al 31/12/2014 e del 58,3% quello del Bilancio al 31/12/2017. Quest'ultimo dato sembra scontare una dinamica dei prezzi sensibilmente inferiore a quella effettiva, attesa l'assunzione di un tasso di rendimento reale dell'1% oltre l'inflazione.

Le differenze in termini di patrimonio netto scaturiscono, essenzialmente, dai disallineamenti delle poste sopra analizzate.

Nonostante l'intrinseca diversità fra il bilancio tecnico ed il bilancio di esercizio, nei contenuti, nelle finalità conoscitive e nell'orizzonte

temporale, la rilevanza del confronto del primo con le risultanze di bilancio, oltretutto previsto dal Regolamento di contabilità della Cassa, si apprezza per almeno due ordini di motivi: a) i parametri definiti dagli organi vigilanti ai fini dell'elaborazione del bilancio tecnico sono riferiti al periodo successivo a quello coperto dai documenti di finanza pubblica, cosicché l'Ente

previdenziale è libero di adattare, nel breve periodo, le previsioni alle risultanze contabili, senza alterare le dinamiche strutturali di medio-lungo periodo; b) la comparazione relativa ai primi anni di previsione, se eseguita in modo sufficientemente analitico, agevola il monitoraggio e la valutazione dell'affidabilità dei dati e dei parametri utilizzati per le proiezioni di medio-lungo periodo.

#### Confronto fra valori del bilancio e previsioni del bilancio tecnico (in mgl) - Anno 2018

	Bilancio tecnico al 31/12/2014 (A)	Bilancio tecnico al 31/12/2017 (B)	Valori di Bilancio (C)	Differenza percentuale (C - A)/A	Differenza percentuale (C - B)/B
Oneri pensionistici	829.015	837.171	820.202	-1,06%	-2,03%
Entrate contributive <sup>(1)</sup>	1.710.983	1.719.304	1.595.743	-6,74%	-7,19%
Entrate patrimoniali <sup>(2)</sup>	265.907	178.552	282.579	6,27%	58,26%
Patrimonio netto	11.685.329	12.118.751	11.894.212	1,79%	-1,85%

(1) Rispetto alla voce "Contributi" del conto economico, non include sanatoria e condoni e contributi di maternità

(2) Rispetto alla voce "Interessi e proventi finanziari diversi" del conto economico, non include gli interessi e le spese bancarie non mobiliari e gli interessi su prestiti ai dipendenti, mentre include i canoni di locazione

#### RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 16, co.3, del D.lgs. 91/2011. Esso è riportato come allegato al bilancio di esercizio e non ne costituisce parte integrante, assieme allo stato patrimoniale, al conto economico e alla nota integrativa, come previsto al co. 1 dell'art. 2423 del cc., a seguito della modifica introdotta dal D.Lgs. 139/2019. A riguardo, la Relazione sulla gestione dà evidenza della decisione della Cassa di non considerare tale modifica normativa per l'esercizio 2018, in continuità con gli esercizi precedenti, in attesa di indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti in merito alla sua applicabilità alle Casse privatizzate.

Il rendiconto finanziario è stato elaborato con il metodo diretto in conformità ai principi contabili nazionali OIC 10; come esposto nella tabella successiva, si evidenzia nel corso dell'esercizio 2018 un incremento delle disponibilità liquide di circa 54,7 mln, in aumento del 6,9% rispetto all'importo dell'esercizio precedente. Tale incremento scaturisce essenzialmente dal saldo fra il flusso finanziario in entrata dell'attività operativa ed il flusso in uscita dell'attività di investimento, come rappresentato in dettaglio nello specifico prospetto allegato al bilancio.

Per effetto del saldo positivo fra i flussi finanziari in entrata e in uscita, le disponibilità liquide al primo gennaio 2018, pari a 733,1 mln, si portano a 787,8 mln alla fine dell'anno.

## Rendiconto finanziario - Riepilogo dei principali aggregati

	2018 (A)	2017 (B)	Variazione (A - B)/B percentuale
Disponibilità liquide al 1 gennaio (a)	733.109.534	685.805.285	6,90%
Variazione disponibilità liquide (b)	54.694.978	47.304.249	15,62%
<i>Flussi finanziari attività operativa</i>	845.981.845	816.907.837	3,56%
<i>Flussi finanziari attività d'investimento</i>	-791.284.317	-769.593.852	2,82%
<i>Flussi finanziari attività di finanziamento</i>	-2.550	-9.736	-73,81%
Disponibilità liquide al 31 dicembre (c)=(a)+(b)	787.804.513	733.109.534	7,46%

### IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi è redatto in conformità alle linee guida del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 settembre 2012. Il dato di maggior interesse, rispetto a quanto già rappresentato nelle precedenti parti della Relazione, riguarda il cosiddetto *Funding Ratio* il quale misura il grado di capitalizzazione del sistema previdenziale rapportando il valore attuale di mercato del patrimonio al valore attuale delle passività maturate. L'indicatore è calcolato con la metodologia ABO (*Accrued Benefit Obligation*), secondo il modello approvato dal CDA della Cassa nel 2017. Il valore dell'indicatore per l'anno 2018, nella versione calcolata dall'Attuario esterno incaricato della redazione del bilancio tecnico, è ancora in corso di elaborazione. Per l'anno 2017, il valore era stimato pari al 32,6%, in significativa crescita rispetto alle stime degli anni precedenti (28,7% nel 2016, 27,6% nel 2015 e 26,8% nel 2014). Per il 2018, è riportato, invece, il *Funding Ratio* calcolato da Prometeia, in qualità di *Risk advisor*. Il valore dell'indicatore, calcolato applicando ipotesi più propriamente finanziarie, è del 26,3%.

### ASSEVERAZIONE

Il Collegio attesta che sono stati correttamente elaborati ed allegati al bilancio i documenti previsti dalle norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, applicabili anche a Cassa Forense. Si tratta del rendiconto finanziario (secondo il metodo diretto), del conto consuntivo in termini di cassa, del rapporto sui risultati di bilancio e del conto economico riclassificato secondo lo schema di cui al d.m. 27 marzo 2013, con la relativa tabella di riconciliazione.

### CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto fin qui commentato, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Roma, 1 aprile 2019

**Il Collegio Sindacale:**

F.to Roberto Carducci

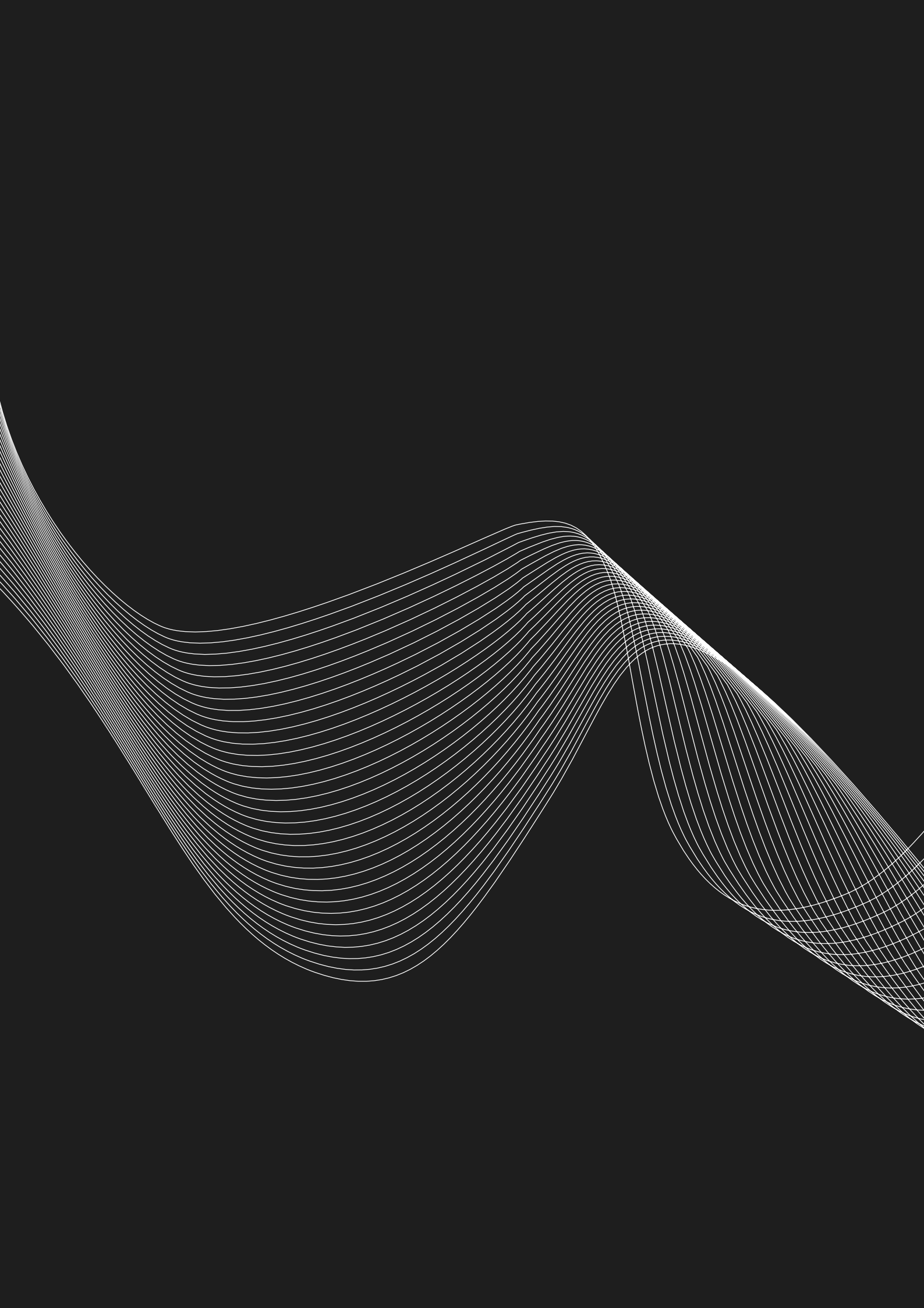
F.to Rocco Aprile

F.to Paolo Bernardini

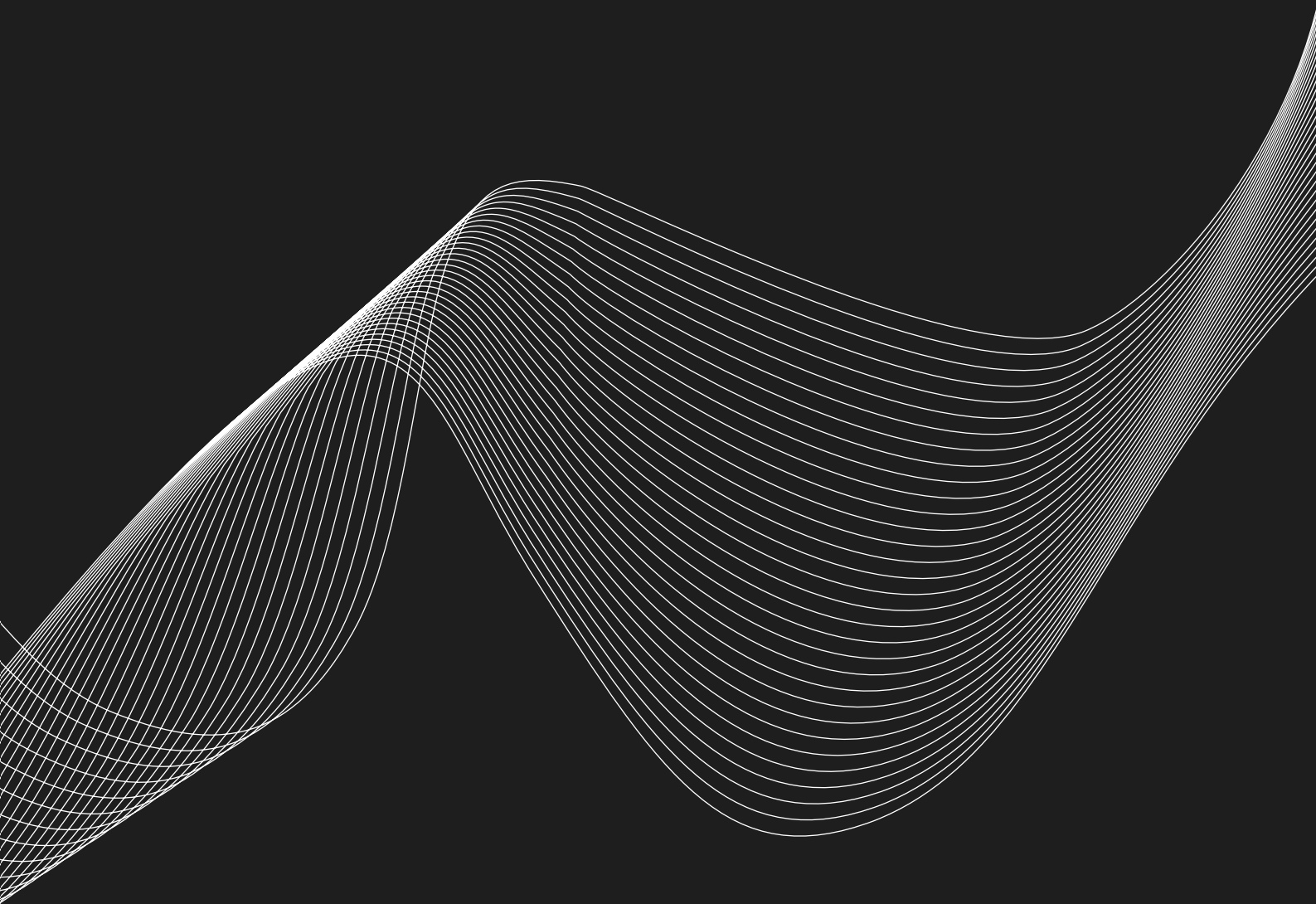
F.to Francesco Mancini

F.to Beniamino Palamone





# Relazione della Società di Revisione







# **Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense**

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94

All'Assemblea dei rappresentanti  
della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note "I criteri di redazione del bilancio", "Composizione del bilancio", "Criteri contabili" della nota integrativa.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Richiamo di informativa

A partire dal 1 gennaio 2016 sono entrate in vigore le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 agosto, n. 136 in materia di bilancio per l'attuazione nel nostro ordinamento della Direttiva 2013/34/UE. Tali disposizioni hanno modificato ed integrato gli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile; purtuttavia, come evidenziato dagli Amministratori nelle note "I criteri di redazione del bilancio", "Composizione del bilancio", "Criteri contabili" della nota integrativa alla quale si rimanda, gli stessi, in considerazione della mancanza di puntuali indicazioni formulate dalle Autorità competenti, hanno ritenuto di dover redigere il bilancio d'esercizio ai sensi degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile nella versione antecedente le modifiche ed integrazioni apportate dal D. Lgs. 18 agosto, n. 136 sopracitato. In relazione a ciò abbiamo espresso il nostro giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio ai criteri di redazione esplicitati nelle note "I criteri di redazione del bilancio", "Composizione del bilancio", "Criteri contabili" della nota integrativa.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

### Altri aspetti

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense non si estende a tali dati.

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri illustrati nelle note nelle note "I criteri di redazione del bilancio", "Composizione del bilancio", "Criteri contabili" della nota integrativa, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

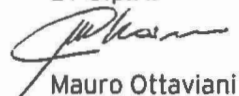
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere

dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 2 aprile 2019

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani  
(Socio)





